

Parte seconda - N. 102

Anno 54

24 maggio 2023

N. 130

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4013 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare l'inserimento di programmi dedicati alle persone sorde, utilizzando la lingua dei segni, nel palinsesto della programmazione di LepidaTV. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Stragliati, Pelloni, Bergamini, Evangelisti, Maletti, Bondavalli, Amico, Piccinini 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5781 - Risoluzione per impegnare la Giunta a incentivare l'incremento della resilienza delle aziende ai cambiamenti climatici e quindi alle ondate di siccità, che hanno messo a dura prova il comparto agricolo. A firma dei Consiglieri: Mastacchi, Rainieri, Occhi 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6647 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad un confronto con il Governo affinché siano riconosciute le richieste delle Regioni: spese Covid ed energetiche ancora non rimborsate dallo Stato; aumento del Fondo Sanitario Nazionale a livello dei Paesi europei più avanzati; provvedimenti adeguati a rendere attrattiva la sanità pubblica per il personale sanitario. A firma dei Consiglieri: Gerace, Zappaterra, Montalti, Molinari, Costi, Soncini, Marchetti Francesca, Pillati, Bondavalli, Maletti, Rontini, Bulbi, Amico, Daffadà, Rossi, Mori, Sabbatini, Caliandro, Zamboni, Mumolo 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6747 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere e promuovere la candidatura della ciclovie del Montone all'ottava edizione dell'Oscar italiano del cicloturismo, il premio che ogni anno viene assegnato alle ciclovie verdi delle Regioni che promuovono la vacanza su due ruote con servizi mirati al turismo lento. A firma dei Consiglieri: Pompignoli, Bulbi, Montalti 9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6780 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi per chiedere al Governo di ripristinare l'operatività della Struttura di missione Italia Sicura presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. A firma dei Consiglieri: Pigoni, Rontini, Zappaterra, Caliandro, Rossi, Costa, Daffadà, Zamboni, Bulbi 9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6782 - Risoluzione proposta dalla relatrice Lia Montalti e dal relatore di minoranza Stefano Bargi su mandato della I Commissione: "Sessione Europea 2023. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea". 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6806 - Risoluzione sugli eccezionali eventi emergenziali verificatisi a partire dal giorno primo maggio 2023, nei territori delle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena. A firma dei Consiglieri: Liverani, Occhi, Bergamini, Pelloni, Bargi, Stragliati, Marchetti Daniele, Catellani, Rainieri, Delmonte 34

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6807 - Risoluzione sugli eccezionali eventi emergenziali verificatisi a partire dal giorno primo maggio 2023, nei territori delle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena. A firma della Consigliera: Castaldini 34

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6808 - Risoluzione sugli eccezionali eventi emergenziali verificatisi a partire dal giorno primo maggio 2023, nei territori delle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena. A firma dei Consiglieri: Rontini, Marchetti Francesca, Zappaterra, Caliandro, Costi, Gerace, Costa, Maletti, Molinari, Soncini, Montalti, Bulbi, Daffadà, Rossi, Pillati, Zamboni, Amico 35

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6809 - Risoluzione sugli eccezionali eventi emergenziali verificatisi a partire dal giorno primo maggio 2023, nei territori delle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena. A firma del Consigliere: Mastacchi 36

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

9 GENNAIO 2023, N. 1: Legge Regionale n. 5/2018" - Avviso apertura istanze DGR 1985/22 - Approvazione del esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione 36

12 APRILE 2023, N. 547: Designazione di un membro del Consiglio di amministrazione della società Italian Exhibition Group S.p.A. 43

17 APRILE 2023, N. 583: Proposta membro del consiglio di amministrazione all'assemblea generale dei soci dell'associazione NEREUS 43

17 APRILE 2023, N. 588: Designazione membro effettivo del collegio sindacale della società Centro Agro Alimentare Riminese S.p.A. 43

26 APRILE 2023, N. 635: Approvazione regolamento IX edizione Premio Innovatori Responsabili, in attuazione art. 17 L.R. 14/2014 43

4 MAGGIO 2023, N. 673: Attuazione del D.M. Salute del 22 agosto 2022: approvazione della "Procedura per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili e protesi per

lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica”, riparto e assegnazione delle risorse in favore delle aziende sanitarie regionali. Accertamento entrate..... 44

4 MAGGIO 2023, N. 687: L.R. n. 16/2004 e s.m.i - art 35 bis - Modalità operative per l’acquisizione del Codice Identificativo di Riferimento (CIR) e termini di entrata in vigore..... 67

4 MAGGIO 2023, N. 688: L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii. (art. 10 lett. b) - Bando 2023 per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione 70

4 MAGGIO 2023, N. 689: L.R. n. 8/1994 - Istituzione di Zone soggette a limitazione ai sensi dell’art. 51, nei comuni di Budrio e Molinella (BO)..... 92

4 MAGGIO 2023, N. 698: FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Ulteriori modifiche all’Avviso pubblico di attuazione della Misura 5.68 Paragrafo 3 “Misure a favore della commercializzazione - compensazione crisi Ucraina” - Annualità 2023 - approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 363/2023, modificato con deliberazione n. 464/2023 e riapertura dei termini di presentazione delle domande 96

8 MAGGIO 2023, N. 708: Sostituzione di Consiglieri nei Consigli Direttivi dell’ATC BO03 e dell’ATC FC04..... 110

15 MAGGIO 2023, N. 740: Aggiornamento dei flussi di rifiuti urbani indifferenziati di cui al capitolo 8 del PRRB in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio regionale nel maggio 2023 110

15 MAGGIO 2023, N. 749: PSR 2014-2020 - Deliberazioni n.1920 del 14/11/2016, n. 6 e n.7 dell’11/01/2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02: ulteriore differimento del termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo 111

15 MAGGIO 2023, N. 750: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione Giunta regionale 830/2021 - Disposizioni per la chiusura della Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale leader (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) Ente:..... 114

15 MAGGIO 2023, N. 764: Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all’attuazione dell’art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii. - anno 2023 120

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

5 MAGGIO 2023, N. 61: Approvazione delle nuove procedure di erogazione dei finanziamenti per gli interventi dell’AIPO e dei Consorzi di Bonifica previste nei piani dei primi interventi urgenti di protezione civile e nelle relative rimodulazioni approvati con i decreti nn. 36/2019, 121/2019, 40/2020, 18/2021, 62/2019, 130/2019, 178/2019, 60/2020, 54/2020, 135/2020, 17/2021, 113/2021, 11/2023, 112/2022, 20/2022 e 52/2022..... 150

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

8 MAGGIO 2023, N. 356: Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione presso il gruppo assembleare “Fratelli d’Italia - Giorgia Meloni” 155

10 MAGGIO 2023, N. 363: Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione presso la Segreteria della Vicepresidente dell’Assemblea legislativa Zamboni 155

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

11 MAGGIO 2023, N. 10151: Legge regionale n. 2/2019, art. 4 e deliberazioni di Giunta regionale n. 2332/2019 e n. 323/2022. Aggiornamento della composizione del Tavolo apistico regionale..... 156

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

22 FEBBRAIO 2023, N. 3606: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all’autorità di gestione nell’ambito della verifica e inserimento delle informazioni e degli indicatori di risultato, della rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi agli assi FSE-I, FSE-II e FSE-III del POR FSE 2014-2020 e relativi controlli, in attuazione delle DGR n 238/2022, n.1386/2022, n.1856/2022 e n. 421/2017 157

2 MARZO 2023, N. 4428: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico specialistico alle attività di valutazione dell’andamento degli investimenti relativi ai progetti di ricerca e sviluppo e alla creazione di infrastrutture di ricerca realizzati nell’ambito dei bandi approvati in attuazione dell’art. 6 L.R. 14 /2014, ai sensi dell’art.12 della L.R. 43/2001e delle D.G.R. 238/2022 s.m.i..... 158

7 MARZO 2023, N. 4788: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico specialistico ai nuclei di valutazione per l’esame di merito dei progetti presentati a valere sul bando per gli investimenti produttivi predisposto in attuazione dell’Azione 1.3.1 del Programma regionale FESR 21/27, ai sensi dell’art.12 della L.R. 43/2001 e delle D.G.R. 238/2022 s.m.i. 159

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

7 MARZO 2023, N. 4857: Rinnovo accreditamento istituzionale alla struttura denominata Pubblica Assistenza Zocca ODV - sede legale in Zocca (MO) - Via Mauro Tesi n.1676/b per attività di soccorso e trasporto infermi..... 160

23 MARZO 2023, N. 6323: Rinnovo accreditamento istituzionale alla struttura denominata Pubblica Assistenza Croce Blu Camposanto ODV, con sede legale in Camposanto (MO) - Via Marconi n. 33..... 161

23 MARZO 2023, N. 6324: Rinnovo accreditamento istituzionale alla struttura denominata Associazione Volontari Assistenza Pubblica organizzazione di volontariato - sede legale in Serramazzoni (MO) - Viale Belvedere n. 20/2..... 163

23 MARZO 2023, N. 6325: Rinnovo accreditamento istituzionale alla struttura denominata Pubblica Assistenza Croce Blu di

San Felice sul Panaro - Medolla - Massa Finalese, con sede legale in San Felice sul Panaro (MO) - Via Garibaldi n. 122...164

5 APRILE 2023, N. 7207: Rinnovo dell'accreditamento della RTR-E Gaibola con variazione per trasferimento di sede erogativa e numero complessivo dei posti letto accreditati, gestita da ASSCOOP Soc. Coop. Sociale con sede a Bologna.....166

5 APRILE 2023, N. 7279: Rinnovo accreditamento istituzionale alla struttura denominata Gruppo Volontari di Pronto Soccorso AVAP di Formigine ODV, con sede legale in Formigine (MO) - Via Sant'Onofrio n. 3.....167

7 APRILE 2023, N. 7504: Rinnovo accreditamento istituzionale alla struttura denominata Pubblica Assistenza Croce Blu Mirandola ODV, con sede legale in Mirandola (MO) - Via Posta Vecchia n. 55.....169

17 APRILE 2023, N. 8036: Rinnovo dell'accreditamento per anni cinque della struttura "Ospedale Privato accreditato Casa di Cura ai Colli", ubicata a Bologna, in Via San Mamolo n.158, gestita da Casa di Cura ai Colli SRL.....170

17 APRILE 2023, N. 8037: Rinnovo dell'accreditamento per anni cinque della struttura "Ospedale Privato accreditato Villa Baruzziana SPA, ubicata a Bologna, in Via dell'Osservanza n.19, gestita da Villa Baruzziana SPA,.....172

20 APRILE 2023, N. 8540: Variazione dell'accreditamento per ampliamento dei posti letto accreditati a 18 posti residenziali a tipologia pedagogico-riabilitativa di cui 4 destinati a fuori Regione per la Comunità La Sorgente Elmi Marie Claire, Badolo, Sasso Marconi (BO) Via Brento n. 12.....173

3 MAGGIO 2023, N. 9361: Modifica dell'accreditamento per variazione del soggetto gestore delle Comunità RTR-estensive "Luna Nuova" e "Villa Bianconi".....175

5 MAGGIO 2023, N. 9698: Concessione della variazione dell'accreditamento per riduzione dei posti letto semi-residenziali accreditati da 10 a 2 della Comunità terapeutica riabilitativa l'Airone, gestita dalla Fondazione CEIS Onlus.....176

9 MAGGIO 2023, N. 9883: Rinuncia dell'accreditamento per la Comunità terapeutica Madonna Degli Ulivi a tipologia pedagogico-riabilitativa per una ricettività complessiva di 18 posti residenziali e 4 semiresidenziali.....178

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

19 APRILE 2023, N. 8431: Proroga della validità dell'accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Confindustria Ceramica per l'elaborazione di dati di rilevanza ambientale.179

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA

5 MAGGIO 2023, N. 9682: Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e CEFLA Società Cooperativa in sigla CEFLA S.C. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 1098/2022; D.G.R. n. 2332/2022).....179

8 MAGGIO 2023, N. 9767: Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e SCM GROUP S.P.A. - L.R.

n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.1098/2022; D.G.R. n.2332/2022) 203

10 MAGGIO 2023, N. 10109: Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e GARC Ambiente S.P.A. Società BENEFIT - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 1098/2022; D.G.R. n. 2332/2022).....226

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE

11 MAGGIO 2023, N. 10154: Concessione del contributo ordinario per l'anno 2023 a favore dei Comuni istituiti mediante fusione dal 2014 (decimo anno di finanziamento), dal 2016 (ottavo anno di finanziamento), dal 2017 (settimo anno di finanziamento), dal 2018 (sesto anno di finanziamento) e dal 2019 (quinto anno di finanziamento).....249

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE INNOVAZIONE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI

10 MAGGIO 2023, N. 10130: Riapertura termini avviso pubblico per la nomina del responsabile dell'organismo tecnicamente accreditante (OTA) della Regione Emilia-Romagna.....252

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

9 MAGGIO 2023, N. 9973: Aggiornamento, alla data del 30/4/2023, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla D.G.R. n. 2061/2009 e sua approvazione.....253

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA

26 APRILE 2023, N. 8815: PSR 2014-2020. Misure M01 E M02. DGR n. 1150/2021. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di febbraio 2023.....259

8 MAGGIO 2023, N. 9741: PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di marzo 2023.....269

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

28 APRILE 2023, N. 9180: Finanziamento operazioni per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di formazione terziaria professionalizzante, anni formativi 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, presentate a valere sull'invito allegato 1) della DGR n. 15/2023 e approvate con DGR n. 349/2023.....277

4 MAGGIO 2023, N. 9544: Finanziamento di una operazione relativa ad un percorso extra diritto-dovere in modalità duale, apprendistato di I livello o alternanza rafforzata, per il conseguimento del certificato di qualifica (EQF IV LIV.), con valore di diploma professionale, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 495/2023. C.U.P. E54D22004320001 - Accertamento entrate.....280

4 MAGGIO 2023, N. 9527: Autorizzazione alla realizzazione di

percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore. Attuazione invito di cui allegato 4) della DGR n. 957/2022. VIII provvedimento.....283

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA PROGRAMMAZIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE, CONTRASTO ALLE POVERTÀ

2 MAGGIO 2023, N. 9297: Scorrimento della graduatoria approvata con DD n. 22194/2022: assegnazione e concessione del finanziamento regionale per attività solidaristiche di recupero alimentari a fini di solidarietà sociale ai sensi della DGR 1251/2022288

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

27 APRILE 2023, N. 8971: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Aumento di capacità produttiva e relative modifiche impiantistiche accessorie", localizzato nel comune di Parma (PR) proposto da Greci Industria Alimentare S.p.A.....293

28 APRILE 2023, N. 9117: L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Variante alla domanda di concessione al prelievo di acque per uso acquedottistico per il sistema di Fornovo" localizzato nel comune di Fornovo di Taro (PR) proposto dall'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR)293

5 MAGGIO 2023, N. 9666: Art. 26 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i: fase preliminare al Provvedimento Autorizzatorio Unico di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto denominato "Nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi in area Valverda n 62 in comune di Imola", localizzato nel comune di Imola (BO)294

8 MAGGIO 2023, N. 9770: Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA relativo al "Progetto dei lavori di costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio-San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna) presentato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. Aggiornamento Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo (DPR 120/17)295

9 MAGGIO 2023, N. 9936: Voltura alla International Service S.r.l. del provvedimento di VIA approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1644 del 13 novembre 2012 e relativo all'impianto idroelettrico in località Cerredolo, nel comune di Toano, in provincia di Reggio Emilia, presentato da C.E.V. S.r.l.....295

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

Istanza di Traslazione di Concessione Demaniale Marittima...296

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Pubblicazione dei Valori agricoli medi determinati per l'anno 2023 dalla Commissione provinciale di Ferrara in attuazione dell'articolo 25 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37296

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicazione relativa alla modifica del disciplinare della DOP Prosciutto di Modena299

Comunicazione relativa alla modifica del disciplinare della DOP Salamini Italiani alla Cacciatora321

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE). Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG). Articolo 46, L.R. 24/2017333

Comune di Argelato (BO). Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le modalità previste dall'art. 53 comma 1 lett. B) della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di cambio d'uso (da residenziale a produttivo) ed ampliamento di fabbricato produttivo della ditta Zocca Coatings Srl in variante alla pianificazione vigente.....333

Comune di Bellaria Igea Marina (RN). Avviso di conclusione del procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, relativo alla realizzazione di nuova pista ciclabile su via Ravenna, tratto da Viale Ennio a Via Teano333

Comune di Casina (RE). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017333

Comune di Fontevivo (PR). Avviso di positiva conclusione della Conferenza dei Servizi per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo dei "Lavori di realizzazione percorso in sicurezza in adiacenza di Strada Torchio e regimentazione delle acque dei due canali" – CUP: H73B19000080001" (PNRR M2 C4 – INV. 2.2) comportante altresì formazione di nuovo stralcio al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del Comune di Fontevivo, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera secondo il Procedimento Unico di cui all'art. 53 della legge regionale 24/2017334

Comune di Imola (BO). Ratifica del procedimento unico ex art. 53 L.R 24/2017 comma 1 lettera b) in variante allo strumento urbanistico vigente rue per la trasformazione di parcheggio pubblico in area da destinare ad ampliamento dell'attività insediata nel fabbricato sito in Imola (BO) in Via Serraglio 23-25-27 – ditta Andalò Gianni – Immobiliare Tre I S.r.l.334

Comune di Piacenza (PC). Progetto di opera di interesse pubblico denominato "Ampliamento dei fabbricati di Via Radini Tedeschi 67/73 e 87/93 in Piacenza per la realizzazione di n. 14 alloggi ERP e di spazi comuni". PNRR M5C2 I2.3.1 Programma PINQUA CUP: H34E21000150001. Conclusione positiva di Conferenza dei Servizi nella forma semplificata ex art. 14-bis della Legge 07/08/1990, n. 241, per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, con effetti di variante al PSC e al RUE, con valore ed effetti di POC stralcio, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità"334

Comune di San Mauro Pascoli (FC). Procedimento Unico per l'approvazione di progetto di opera pubblica - determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi. articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017335

Comune di San Mauro Pascoli (FC). Procedimento Unico per l'approvazione di progetto di opera pubblica – Determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017335

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	335
ARPAE-SAC PIACENZA.....	337
ARPAE-SAC PARMA	346
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	352
ARPAE-SAC MODENA.....	353
ARPAE-SAC FERRARA	354
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA.....	354
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	355
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	356
ARPAE-SAC RAVENNA.....	357
ARPAE-SAC RIMINI.....	359

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo.360

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE-SAC PIACENZA.....	361
ARPAE-SAC PARMA	363
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	366
ARPAE-SAC MODENA	368
ARPAE-SAC FERRARA	371
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA.....	373
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	374
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	375
ARPAE-SAC RAVENNA	376
ARPAE-SAC RIMINI.....	376

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC BOLOGNA.....	377
------------------------	-----

ARPAE-SAC PARMA	377
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD.....	378
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA).....	378
COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA).....	378
COMUNE DI FERRARA	379
COMUNE DI POGGIO RENATICO (FERRARA).....	379
COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA).....	379
COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA).....	379

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI FIDENZA (PARMA).....	380
COMUNE DI GOSSOLENGO (PIACENZA).....	380

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po; Città Metropolitana di Bologna; Provincia di Ravenna, Provincia di Reggio Emilia; Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); Comuni di: Alta Val Tidone, Bardi, Bibbiano, Casalgrande, Castel di Casio, Castelnovo di Sotto, Ferrara, Fidenza, Fontanellato, Lugagnano Val d'Arda; Modena, Noceto, Rivergaro, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sassuolo.....381

Accordi di Programma dei Comuni di: Castelvetro Piacentino, Civitella di Romagna, Meldola.....388

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: Provincia di Parma; Unione della Romagna Faentina; Comuni di: Calderara di Reno, Carpi, Cortemaggiore, Felino, Forlì, Parma, Ravenna, Reggio Emilia; ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Roma; RFI - Rete Ferroviaria Italiana - Bologna389

Comunicati impianti fonti rinnovabili: ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Piacenza, ARPAE-SAC Ravenna.....397

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Piacenza, ARPAE-SAC Ravenna; e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia; INRETE Distribuzione Energia SpA404

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4013 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare l'inserimento di programmi dedicati alle persone sorde, utilizzando la lingua dei segni, nel palinsesto della programmazione di LepidaTV. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Stragliati, Pelloni, Bergamini, Evangelisti, Maletti, Bondavalli, Amico, Piccinini

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

la Regione Emilia-Romagna, con la Legge Regionale 2 luglio 2019, n. 9 "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva", garantisce e facilita l'accesso delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva alle prestazioni e ai servizi sociosanitari appropriati. Promuove altresì le politiche e le misure per la loro inclusione sociale;

al comma 3 dell'art.1 della sopracitata legge la Regione persegue le finalità di cui al comma 1, attraverso il sostegno, anche economico, ad iniziative per:

a) l'attuazione del diritto di tutte le persone di cui al comma 1 all'accesso in condizioni di parità con gli altri cittadini alle relazioni sociali, alla libera comunicazione interpersonale, al lavoro, alle informazioni, ai servizi pubblici e privati, alle istituzioni e alle attività culturali ed educativo-formative;

b) il potenziamento e la personalizzazione degli interventi e dei servizi finalizzati a migliorare le opportunità di vita indipendente e il superamento dei deficit di comunicazione e di linguaggio, anche attraverso i servizi di interpretariato o altre modalità di comunicazione atte a realizzare la piena autonomia e inclusione sociale;

c) l'abbattimento delle barriere alla comunicazione e dei fattori e delle cause di possibile emarginazione;

d) l'acquisizione della lingua italiana verbale e scritta, la diffusione e l'uso della Lingua dei segni italiana (LIS), della Lingua dei segni italiana tattile (LIST), della sottotitolazione e di ogni altro utile mezzo, anche tecnico e informatico;

e) la diffusione e l'applicazione dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica su sordità e sordocecità in ambito medico, linguistico, pedagogico, didattico, sociologico, psicologico e neuropsicologico, con riferimento alle più recenti innovazioni tecnologiche mediche, diagnostiche, protesiche ed abilitative finalizzate all'acquisizione della lingua verbale, nonché la diffusione di ogni tecnica e tecnologia volta a favorire un ambiente accessibile alla persona sorda nella famiglia, nella scuola, nella comunità e nella rete dei servizi pubblici e privati.

Rilevato che

l'Assemblea legislativa svolge già la sottotitolazione simultanea delle sedute dell'Aula trasmesse in diretta streaming;

per quanto riguarda le sedute di commissione trasmesse in diretta streaming, il servizio di sottotitolazione può essere attivato su richiesta.

Ribadito che

è compito dell'Amministrazione regionale rendere quanto più possibile accessibili i propri contenuti a tutti i cittadini e gli utenti, comprese le persone con disabilità sensoriale, anche in ottemperanza alle linee guida Agid (Agenzia per l'Italia digitale).

Sottolineato inoltre che

l'Assemblea legislativa si è già dotata di un servizio di interpretariato LIS (Lingua italiana dei segni) che viene utilizzato in occasione di appuntamenti e convegni di rilevanza pubblica; inoltre, tale servizio viene fornito anche per i corsi di formazione interna.

Evidenziato che

parte del palinsesto offerto da LepidaTV - sul canale digitale terrestre, il sito internet e il canale Youtube - è frutto di convenzioni con Enti pubblici e privati, che forniscono materiali già redatti, quindi chiusi.

L'Assemblea legislativa impegna la Giunta regionale

a rafforzare la collaborazione con l'Assemblea legislativa, impiegando le necessarie risorse aggiuntive, per implementare la possibilità di utilizzo del servizio di interpretariato LIS, estendendolo ad appuntamenti ed eventi di rilevanza pubblica organizzati dalla Giunta e dalle altre strutture regionali;

a sottotitolare tutti i servizi video prodotti dall'Agenzia Informazione e Comunicazione della Giunta e pubblicati sul sito e sulla pagina Youtube della Regione Emilia-Romagna;

a sottotitolare i format televisivi di informazione su tematiche specifiche realizzati dall'Agenzia Informazione e Comunicazione della Giunta e programmati sui canali di Lepida TV, sensibilizzando anche i soggetti dei territori convenzionati dell'Emilia-Romagna ad applicare la legge regionale del 02 luglio 2019, n. 9 "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva".

Approvata all'unanimità dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 4 maggio 2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5781 - Risoluzione per impegnare la Giunta a incentivare l'incremento della resilienza delle aziende ai cambiamenti climatici e quindi alle ondate di siccità, che hanno messo a dura prova il comparto agricolo. A firma dei Consiglieri: Mastacchi, Rainieri, Occhi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

- il settore agricolo sta affrontando diverse sfide, legate sia alla situazione internazionale che agli effetti della pandemia, che richiedono una forte e unitaria politica agricola europea;

- sostenibilità e innovazione sono i fattori chiave per l'agricoltura del futuro e con la nuova Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 vengono ridefinite le azioni e le strategie di sviluppo e i sostegni alle attività e alle imprese agricole.

Evidenziato che

- negli ultimi anni si sono verificati eventi climatici estremi sempre più frequenti e dannosi per l'agricoltura italiana, causati principalmente dal riscaldamento globale che altera gli equilibri del pianeta;

- le temperature elevate, l'inquinamento, i cambiamenti climatici e le scarse precipitazioni hanno provocato una delle più gravi situazioni di siccità in Italia degli ultimi anni, passando da improvvise "bombe d'acqua" che hanno provocato l'allagamen-

to dei campi, a periodi di prolungata siccità che ha distrutto interi raccolti danneggiando in maniera irreversibile frutta e verdura, fino a renderle invendibili.

Atteso che

- l'Italia è un paese ricco di corsi d'acqua e la gestione delle risorse idriche in ambito agricolo e industriale deve essere più razionale ed efficiente, anche con la realizzazione di grandi invasi, come ad esempio il vecchio progetto della diga di Vetto, che prevedeva un invaso da 100 milioni di metri cubi;

- è necessario impegnarsi in una strategia di adattamento che preveda una riqualificazione e una rinaturalizzazione degli ecosistemi, che sono i nostri ambienti di vita, accompagnata da un cambiamento progressivo delle nostre pratiche di utilizzo del territorio.

Preso atto che

- gli invasi artificiali sono bacini idrici creati da opere di sbarramento che hanno lo scopo di regolare il flusso delle acque, produrre energia elettrica, irrigare i terreni o fornire acqua potabile;

- sono presenti sul territorio regionale dell'Emilia-Romagna invasi artificiali di dimensioni minori che non sono oggetto di monitoraggio da parte di Arpa Emilia-Romagna;

- la Regione Emilia-Romagna da tempo incentiva la realizzazione di piccoli invasi artificiali per aumentare la disponibilità di acqua per l'irrigazione agricola e per la sicurezza idrica in generale;

- per il potenziamento degli invasi e delle infrastrutture irrigue, grazie anche al lavoro di progettazione dei consorzi di bonifica e regione è stato messo in campo un piano di investimenti che non ha precedenti per importo dei finanziamenti, numero e diffusione territoriale degli interventi;

- attraverso il Piano di Sviluppo Rurale Nazionale, i fondi FSC 2014-2020 - POA - Sottopiano 2, il Piano straordinario per la realizzazione di interventi urgenti nel settore idrico, altri fondi ministeriali a cui si aggiungono i fondi regionali del PSR e della L.R. 42/84 sono stati finanziati una cinquantina di progetti, per un contributo pubblico complessivo di più di 250 milioni;

- la Regione ha inoltre previsto nel PNRR e nel Fondo investimenti per infrastrutture irrigue della Legge di bilancio 30 dicembre 2020, n. 178 ulteriori opere che prevedono anche la realizzazione di piccoli invasi;

- il complesso delle opere accrescerà di più di 75 milioni di metri cubi la disponibilità d'acqua, quasi 14 milioni di mc di capacità d'invaso con un significativo risparmio in termini di consumo di energia elettrica, e riduzione di emissioni di CO₂. Il miglioramento della sicurezza dell'approvvigionamento idrico interesserà in maniera diffusa i distretti irrigui regionali;

- I piccoli invasi artificiali hanno alcune importanti peculiarità:

- occupano una modesta superficie e alterano poco il paesaggio e gli ecosistemi naturali. Inoltre, possono essere integrati con pannelli solari per la produzione di energia rinnovabile;

- i piccoli invasi hanno una buona flessibilità, possono essere realizzati in pianura, in zone collinari o montane anche dove altre strutture sarebbero difficili o impossibili da realizzare. Inoltre, possono essere collegati tra loro o con altri invasi più grandi per creare una rete idrica capillare e resiliente.

Preso atto inoltre che

- esistono piccoli invasi aziendali impropriamente definiti maceri, bacini idrici di dimensioni ridotte (inferiori a 100 mila metri cubi) realizzati da singole aziende agricole o da consorzi di imprese per garantire l'approvvigionamento idrico per l'irrigazione dei terreni e per la sicurezza idrica in generale, che necessitano di lavori di ristrutturazione, messa in sicurezza, ampliamento per meglio corrispondere agli usi irrigui;

- le opere di efficientamento di tali piccoli invasi rappresenta una pratica innovativa e sostenibile che non costituisce un consumo di suolo e non costituisce alterazione delle portate dei corpi idrici.

Valutato positivamente che

- tramite lo Sviluppo Rurale la Regione Emilia-Romagna ha messo a bando 7 milioni di euro per invasi aziendali, e ci saranno altri 16 + 4 milioni di euro con il nuovo Sviluppo Rurale 2023- 2027;

- la Regione Emilia-Romagna ha previsto attraverso la L.R. denominata "Interventi urgenti a sostegno del settore agricolo, agroalimentare, ittico e delle bonifiche" anche un fondo per le progettazioni in capo ai Consorzi di Bonifica per 800.000 euro complessivi, perché possano in questo modo farsi trovare pronti per eventuali nuovi bandi nazionali;

- con la risoluzione approvata dall'Assemblea legislativa (oggetto n. 5372) si è impegnata la Giunta regionale, che puntualmente sta adempiendo, a prevedere, nell'ambito degli strumenti di programmazione e gestione delle risorse idriche regionali, la realizzazione degli studi di fattibilità e di ogni altro approfondimento tecnico finalizzato a valutare la realizzazione di una rete di nuovi invasi sul territorio regionale, nei limiti e coerentemente con la direttiva acque, nonché sostenere, anche finanziariamente la creazione di una rete fitta e capillare di piccoli invasi aziendali di singole aziende.

Tutto ciò premesso

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a continuare ad incentivare l'aumento della resilienza delle aziende ai cambiamenti climatici e quindi alle ondate di siccità, che hanno messo a dura prova il settore agricolo, promuovendo la trasformazione dei piccoli invasi già esistenti in bacini di contenimento dell'acqua, ampliandone la profondità, per garantire la disponibilità idrica e adeguati stoccaggi per le produzioni agricole, nel rispetto delle normative di pianificazione territoriale, ambientale e della Politica Agricola Comunitaria, tese al loro mantenimento e alla loro salvaguardia;

- a continuare a sostenere le imprese agricole nella transizione verso modelli produttivi più sostenibili e innovativi, in linea con gli obiettivi della PAC 2023-2027;

- a continuare a favorire la diffusione di buone pratiche agricole per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, come ad esempio il risparmio idrico, la rotazione delle colture, la gestione del suolo e della biodiversità;

- a continuare a promuovere la collaborazione tra gli enti locali, le organizzazioni agricole, le università e i centri di ricerca per lo sviluppo di soluzioni innovative per l'agricoltura del futuro.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 2 maggio 2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6647 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad un confronto con il Governo affinché siano riconosciute le richieste delle Regioni: spese Covid ed energetiche ancora non rimborsate dallo Stato; aumento del Fondo Sanitario Nazionale a livello dei Paesi europei più avanzati; provvedimenti adeguati a rendere attrattiva la sanità pubblica per il personale sanitario. A firma dei Consiglieri: Gerace, Zappaterra, Montalti, Molinari, Costi, Soncini, Marchetti Francesca, Pillati, Bondavalli, Maletti, Rontini, Bulbi, Amico, Daffadà, Rossi, Mori, Sabattini, Caliandro, Zamboni, Mumolo

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- oggi vi è una evidente difficoltà in tutto il Paese ad assicurare il diritto alla salute, diritto fondamentale per tutte le persone, che la nostra Costituzione tutela e che lo Stato deve garantire;

- la sanità, se non vengono risolti i problemi di sottofinanziamento e di riconoscimento delle richieste del personale sanitario, rischia di perdere le due caratteristiche che ne hanno fatto un modello a livello mondiale: pubblica ed universalistica, in grado di garantire cure a qualsiasi cittadino, come accaduto in modo evidente durante la pandemia Covid.

Valutato che

- il rischio è un depauperamento del servizio sanitario nazionale che aggraverebbe le disegualità di salute con ripercussioni gravissime sulla vita economica e sociale dell'Italia, come verificato durante il Covid, come purtroppo accade anche in grandi democrazie occidentali come gli Stati Uniti d'America;

- i Paesi europei più industrializzati hanno sistemi sanitari fortemente finanziati dallo Stato con percentuali sul PIL molto più alti dell'Italia.

Verificato che

- è assolutamente urgente che Governo e Parlamento affrontino i nodi più volte sollevati, anche da questa Assemblea, di prevedere norme e contratti per avere più personale formato e valorizzato; di affrontare l'innovazione dell'assistenza territoriale per la presa in carico delle persone con le Case di Comunità, come previsto dalla Missione 6 del PNRR e finanziando da subito in modo adeguato il DM 77, onde evitare il rischio del ricorso al privato per la gestione dei servizi sanitari territoriali, al rafforzamento della medicina di base (Medici di medicina generale e pediatri di libera scelta); ed inoltre: il superamento dei problemi della emergenza -urgenza e dei Pronto Soccorso; la valorizzazione ed il potenziamento degli ospedali pubblici; l'integrazione sociale e sanitaria, per garantire la domiciliarità e il sostegno dei caregiver; la salute mentale; i consultori e la prevenzione.

Considerato che

- per assicurare il diritto alla salute occorre assolutamente evitare una deriva mutualistica — assicurativa, come era in Italia prima della grande riforma sanitaria del 78 e che pertanto le risorse vanno reperite con un fisco equo e progressivo, come da dettato costituzionale.

Consapevoli che

- ben diversi sono i segnali e le scelte operate dalla legge di bilancio del Governo che ha destinato risorse assolutamente insufficienti per servizi sociali e sanitari, ha ulteriormente allargato

la flat tax e reintrodotta condoni, in linea con la recente proposta di riforma fiscale ben poco aderente alla nostra Costituzione, che certamente non ha come obiettivi prioritari i comparti pubblici costituiti da sanità, sociale e scuola.

Rilevato che

- le preoccupazioni per il sottofinanziamento del sistema sanitario pubblico sono condivise da tutte le Regioni (di centrodestra e di centrosinistra) che hanno formulato un documento e chiedono l'apertura di un tavolo con il Governo, ma che a distanza di settimane non è ancora stato convocato.

Considerato che

- la Regione Emilia-Romagna, tramite il Presidente della Giunta regionale, ha più volte evidenziato l'importanza di un sistema sanitario, pubblico e universalistico, per fronteggiare eventi come quelli legati all'emergenza Covid-19;

- occorre rafforzare il sistema sanitario pubblico regionale quale fattore di modernizzazione economica e sociale, fattore imprescindibile non solo ad assicurare, in termini universalistici, il diritto alla salute a ciascun cittadino, a prescindere dalle sue condizioni economiche e sociali, ma anche un servizio alla comunità nel suo insieme di tutela della salute pubblica;

- la sanità emiliano-romagnola ha retto nell'emergenza, anzitutto grazie a queste caratteristiche, che ora andranno ulteriormente rafforzate con investimenti sulle strutture e le tecnologie, sul personale e sui servizi, ospedalieri e territoriali.

Valutato che

- occorre il sostegno finanziario dello Stato affinché la Regione possa continuare l'opera di rafforzamento della medicina del territorio, strutturare al meglio l'integrazione tra servizi territoriali e ospedalieri, continuare a puntare ad omogeneizzare il livello di assistenza sanitaria, riequilibrando la disponibilità dei servizi tra i grandi centri abitati e le aree rurali per superare le disparità e per garantire l'assistenza sanitaria alle persone come da atto di indirizzo approvato dalla Assemblea il 22/12/2022.

Visto che

- anche la società civile regionale si sta mobilitando e Il Movimento per la Sanità Pubblica ha lanciato una petizione online per il diritto alla Salute e per salvaguardare la sanità pubblica ed universalistica indirizzata al Ministro Schillaci, condivisibile nei modi e nei contenuti.

Impegna la Giunta regionale

- ad un confronto serrato con il Governo affinché siano riconosciute le giuste richieste delle Regioni: le spese Covid ed energetiche ancora non rimborsate dallo Stato; un consistente aumento del Fondo Sanitario Nazionale a livello dei Paesi europei più avanzati; provvedimenti adeguati a rendere attrattiva la sanità pubblica per il personale sanitario, onde evitare la deriva privatistica;

- a chiedere al Governo che le scelte compiute con il PNRR di potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale siano assicurate garantendo le risorse per la gestione, in modo particolare per il personale necessario per fornire tutti i servizi sanitari come previsto dal DM 77 ed evitare il rischio di ricorso al privato per l'erogazione delle prestazioni sanitarie nelle Case di Comunità e negli Ospedali di Comunità;

- a sollecitare tutti i Parlamentari dell'Emilia-Romagna a portare avanti, nell'ambito delle discussioni in Parlamento, le medesime istanze al fine di mantenere il servizio sanitario pubblico e universalistico, all'altezza dei bisogni di salute dei cittadini;

- a continuare il confronto con enti locali, associazioni economiche e sociali e i movimenti, al fine di sensibilizzare i cittadini rispetto alla necessità di salvaguardare la sanità pubblica della regione Emilia-Romagna e il Servizio Sanitario Nazionale.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 3 maggio 2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6747 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere e promuovere la candidatura della ciclovia del Montone all'ottava edizione dell'Oscar italiano del cicloturismo, il premio che ogni anno viene assegnato alle ciclovie verdi delle Regioni che promuovono la vacanza su due ruote con servizi mirati al turismo lento. A firma dei Consiglieri: Pompignoli, Bulbi, Montalti

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

l'Oscar italiano del Cicloturismo 2023 è un riconoscimento unico nel suo genere che ogni anno viene conferito alle "green road" delle Regioni che promuovono le due ruote con servizi mirati al turismo lento;

ogni Regione può candidare fino a un massimo di due vie verdi e le candidature dovranno pervenire entro il prossimo 14 maggio;

durante l'evento finale, previsto quest'anno a Cesena in occasione della Giornata Mondiale della Bicicletta, oltre all'annuncio dei vincitori sono previste menzioni speciali ed ulteriori premi a discrezione di Legambiente e della giuria.

Considerato che

la ciclovia del Montone è un percorso molto amato dai cicloturisti, lungo circa 27 km, che lambisce il territorio di Forlì-Cesena, partendo dalle dolci colline di Castrocaro fino a raggiungere la costa ravennate del mare adriatico, all'altezza di Lido di Dante.

Sottolineato che

la candidatura della ciclovia del Montone all'Oscar italiano del Cicloturismo significherebbe molto per i territori coinvolti nel percorso, amplificandone le potenzialità dal punto di vista ricettivo;

l'Oscar italiano del cicloturismo, infatti, rappresenta una vetrina importante e uno strumento di promo commercializzazione strategico a disposizione di cittadini, turisti e amministratori locali.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale a:

sostenere e promuovere la candidatura della ciclovia del Montone all'ottava edizione dell'Oscar italiano del cicloturismo, il premio che ogni anno viene assegnato alle ciclovie verdi delle Regioni che promuovono la vacanza su due ruote con servizi mirati al turismo lento.

Approvata all'unanimità dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 11 maggio 2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6780 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi per chiedere al Governo di ripristinare l'operatività della Struttura di missione Italia Sicura presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. A firma dei Consiglieri: Pignoni, Rontini, Zappaterra, Caliandro, Rossi, Costa, Daffadà, Zamboni, Bulbi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con DPCM del 27 maggio 2014 nel maggio del 2014 venne istituita la "Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche" detta anche Italia Sicura, alle dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la cui principale finalità è stata imprimere un'accelerazione all'attuazione degli interventi in materia di dissesto idrogeologico, nonché per lo sviluppo di infrastrutture idriche.

Considerato che

alla Struttura di missione Italia sicura erano assegnate misure straordinarie e il compito di coordinare tutte le strutture dello Stato per trasformare in cantieri le risorse a disposizione ma non spese, dal 1998, per ridurre stati di emergenza territoriali.

Con il decreto-legge del 2 luglio 2018 non è stato rinnovato il mandato per Italia Sicura, la struttura di missione contro il dissesto Idrogeologico, per lo sviluppo delle infrastrutture idriche e per la riqualificazione dell'edilizia scolastica e le sue competenze sono passate nelle mani dei ministeri dell'Istruzione, università e ricerca per quanto riguarda le azioni l'edilizia scolastica, e del ministero dell'Ambiente per quanto attiene il dissesto idrogeologico e le infrastrutture idriche.

Rilevato che

Italia Sicura ha perseguito quattro fondamentali obiettivi strategici:

- l'elaborazione di una ricognizione in tema di interventi contro il dissesto idrogeologico e di depurazione delle acque, al fine di ottenere un quadro il più possibile completo e aggiornato circa la situazione di fatto delle opere programmate; questa prima attività ha permesso di valutare in 750 interventi per 1.189 milioni di euro il complesso delle opere da avviare in materia di dissesto nel 2015 derivanti da programmazioni approvate dal 1998 al 2014;

- l'accelerazione, lo sblocco e la riprogrammazione ove necessario, delle risorse programmate fino al 2014 per interventi finalizzati alla mitigazione del dissesto idrogeologico e della depurazione e non ancora avviate a cantiere;

- la collaborazione con i Ministeri competenti (Ministero delle Infrastrutture e Ministero dell'Ambiente) e con le altre strutture della Presidenza del Consiglio per la ridefinizione di una governance degli interventi più snella e operativa;

- collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, le strutture del MEF e con le Regioni per la costruzione della nuova programmazione degli interventi, con un focus particolare sui criteri di priorità e sugli strumenti operativi per l'utilizzo dei fondi ordinari e del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), sia nel residuo del vecchio ciclo di programmazione 2007-2013 (es. 110 milioni poi utilizzati per le aree metropolitane a rischio alluvione, a seguito dell'emanazione del decreto cd. Sblocca Italia) sia come assegnazioni afferenti al 2014-2020 (richiesta avanzata in coordinamento con il Ministero dell'Ambiente pari a 1 miliardo di euro all'anno).

Evidenziato che

al momento della sua chiusura, la Struttura di missione Italia Sicura stava predisponendo, sotto il profilo della programmazione, la costruzione di due percorsi strutturati e innovativi per la materia della difesa del suolo, in particolare:

- la richiesta alla Banca europea per gli Investimenti (BEI) di un anticipo di liquidità pari a 1 miliardo di euro a copertura del finanziamento di un nuovo stralcio del Piano per le aree metropolitane a rischio di alluvione; tale operazione sarebbe stata possibile in quanto la Struttura aveva reperito 110 milioni di euro (utilizzati per il primo Piano stralcio Aree metropolitane) da utilizzare a titolo di cofinanziamento a supporto della richiesta;

- la predisposizione di una nuova programmazione settennale per 9 miliardi di euro, attraverso un sistema di Accordi di Programma fra lo Stato e le singole Regioni, attuati dai Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo; questo schema ricalca la governance attuale relativamente alle risorse assegnate dal Ministero dell' Ambiente, con la novità del carattere pluriennale della programmazione, certamente più adeguato alla realizzazione di politiche efficaci in materia della difesa del suolo rispetto all'attuale assetto organizzato su base annuale.

Dato atto che

il coordinamento a livello nazionale dalla Struttura di missione Italia Sicura, per la riqualificazione sia per quanto riguarda il dissesto idrogeologico che l'edilizia scolastica (anche finanziati direttamente dal Ministero dell'Istruzione e la ricerca) degli interventi programmati dalla Regione Emilia-Romagna sul territorio, ha permesso di gestire al meglio tutte le linee di finanziamento specifiche, avviando cantieri e chiudendoli nei tempi previsti, con trasparenza e rendendo accessibile a tutti il monitoraggio del lavoro svolto;

relativamente alle ricadute positive dell'azione di Italia Sicura, è certamente da rilevare l'utilità degli strumenti normativi introdotti (come, per esempio, i poteri dei Commissari di Governo, il funzionamento del Fondo per la progettazione di interventi in materia di dissesto), che hanno inciso sull'avvio dei procedimenti (progettazione e avvio);

altra azione efficace è stata senza dubbio il forte coordinamento interistituzionale promosso dalla Struttura che ha condotto al finanziamento di opere di rilievo, come quelle che sono rien-

trate nel primo Piano stralcio per le Aree metropolitane a rischio alluvione.

Tenuto conto che

come si evince dal rapporto ISPRA sul dissesto idrogeologico il 93,9 per cento dei comuni in Italia (7.423 comuni) hanno aree al loro interno a rischio frane, alluvioni e/o erosione costiera e il 18,4 per cento del territorio nazionale è classificato a pericolosità frane elevata, molto elevata e/o a pericolosità idraulica.

Tra le regioni più a rischio frane e alluvioni compare l'Emilia-Romagna con tratti di pericolosità elevata e molto elevata. L'Emilia-Romagna è annoverata anche tra i territori con i valori più elevati di popolazione a rischio alluvioni nello scenario di pericolosità idraulica media e con il numero più elevato di imprese a rischio pericolosità idraulica media.

Sottolineato che

la prevenzione del dissesto idrogeologico è tra le priorità delle politiche della Regione Emilia-Romagna per costruire comunità sostenibili e resilienti. Dagli interventi di difesa del suolo, della costa e protezione civile dipende buona parte della capacità di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, che hanno conseguenze sempre più evidenti sulla vita di tutti. Ciò rende indispensabili misure straordinarie per realizzare le attività di sorveglianza, prevenzione e messa in sicurezza del territorio e un impegno costante di attività di mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico, per sostenere quanto programmato dall'Amministrazione regionale anche con propri fondi.

L'Emilia-Romagna, recentissimamente, è stata colpita da un'importante alluvione che ha causato vittime e dispersi, nonché l'interruzione della circolazione ferroviaria, della rete stradale e dell'erogazione del gas, costringendo le autorità ad adottare misure di emergenza per affrontare la grave situazione.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi in tutte le sedi e le Istituzioni competenti, anche tramite la Conferenza Stato-Regioni, per chiedere al Governo di ripristinare l'operatività della Struttura di missione Italia Sicura presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 9 maggio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6782 - Risoluzione proposta dalla relatrice Lia Montalti e dal relatore di minoranza Stefano Bargi su mandato della I Commissione: "Sessione Europea 2023. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea"

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visti l'articolo 38, comma 2, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e l'articolo 5 della legge regionale n. 16 del 2008;

vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 (Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'unione europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale);

vista la Relazione approvata dalla I Commissione assembleare ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento interno ed i pareri delle Commissioni competenti per materia approvati ai sensi del medesimo articolo 38, comma 1, allegati alla Relazione;

visto il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2023 "Un'Unione salda e unita" – COM (2022) 548 del 18 ottobre 2022;

viste le risultanze dell'udienza conoscitiva svolta dalla I Commissione sul programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2023 nella seduta del 15 febbraio 2023;

vista la Relazione della Giunta regionale sullo stato di conformità in relazione agli atti normativi e di indirizzo emanati dagli organi dell'Unione europea (anno 2022);

visto il Rapporto conoscitivo della Giunta regionale per la Sessione europea 2023 (DGR n. 238 del 20 febbraio 2023);

vista la Risoluzione n. 5146 dell'11 maggio 2022 "Sessione europea 2022. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea";

considerato che la legge regionale n. 16 del 2008, all'articolo 5, disciplina la Sessione europea dell'Assemblea legislativa quale occasione istituzionale annuale per la riflessione sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente delle politiche e del diritto dell'Unione europea nelle materie di competenza regionale e per l'espressione di indirizzi generali alla Giunta relativamente all'attività della Regione nell'anno di riferimento;

considerato inoltre che la stessa legge, all'art. 3 *ter*, prevede che la Regione Emilia-Romagna, al fine di garantire la partecipazione degli enti locali, dei portatori di interesse e dei cittadini del territorio emiliano-romagnolo alle proprie attività di partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, promuove *"anche mediante strumenti informatici, consultazioni sulle singole iniziative e proposte di atti legislativi dell'Unione europea, in particolare su quelle segnalate in esito ai lavori della sessione europea dell'Assemblea legislativa"* e che a questo scopo si avvalga anche della Rete europea regionale;

considerato l'interesse della Regione Emilia-Romagna in riferimento a determinati atti e proposte preannunciati dalla Commissione europea per il 2023 ed individuati a seguito dell'esame del Programma di lavoro della Commissione europea svolto dalle Commissioni assembleari per le parti di rispettiva competenza;

considerato quanto riportato nella Relazione della Giunta sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale per il 2022, ai fini del successivo adeguamento dell'ordinamento regionale;

considerato, inoltre, quanto riportato nel Rapporto conoscitivo per la Sessione europea 2023 in merito alle priorità della Giunta regionale relative alla fase ascendente e discendente;

considerato il ruolo delle Assemblee legislative regionali nella fase di formazione delle decisioni europee ai sensi del Protocollo n. 2 sull'applicazione del principio di sussidiarietà e proporzionalità allegato Trattato di Lisbona e della legge 234 del 2012 che regola la partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;

considerata l'importanza del rafforzamento degli strumenti di collaborazione tra le Assemblee legislative, a livello nazionale ed europeo, sul controllo della sussidiarietà e sul controllo di merito degli atti e delle proposte dell'Unione europea;

considerata altresì l'opportunità di contribuire a favorire la massima circolazione orizzontale e verticale delle informazioni sulle attività svolte in fase ascendente, già a partire dagli esiti dell'esame del Programma di lavoro annuale della Commissione europea;

considerato altresì il programma di lavoro della Commissione europea per il 2023 nasce in un contesto di crisi e grandi trasformazioni, in cui l'Unione europea, oltre a perseguire gli obiettivi politici della transizione ecologica e digitale, ha dovuto mettere in campo energie economiche e politiche senza precedenti per dare risposte alla crisi pandemica e affrontare gli effetti del conflitto tra Russia e Ucraina con le gravi conseguenze economiche, energetiche e di carattere umanitario ad esse collegate.

Riprendendo le considerazioni emerse nel corso del dibattito politico nelle diverse Commissioni assembleari sulle tematiche di rilevanza europea,

Green Deal europeo

1) Obiettivo n. 1 “Mercato dell'energia elettrica” - Si evidenzia che nell'ambito della Strategia europea per il Green deal industriale e in coerenza con il nuovo obiettivo per le rinnovabili fissato nel Piano REPowerUE, che prevede un aumento al 45% entro il 2030 rispetto alla quota fissata al 40% dal pacchetto "Pronti per il 55%", la Commissione europea intende accelerare la diffusione delle energie rinnovabili ed eliminare gradualmente il gas al fine di ridurre anche la dipendenza dalla volatilità dei prezzi dei combustibili fossili. La diffusione delle rinnovabili dovrà quindi essere triplicata entro la fine del decennio al fine di consentire a imprese e consumatori di rifornirsi di energia pulita a prezzi accessibili in un mercato aperto e trasparente che consentirà di vendere l'energia prodotta da parchi eolici e solari personali anche ai privati. L'autosufficienza energetica passa anche attraverso strumenti quali le Comunità energetiche che sono sostenute e dovranno continuare ad essere sostenute dalle politiche regionali.

Si invita pertanto la Giunta a monitorare l'iter della proposta e ad approfondirne i contenuti al fine di riferire all'Assemblea legislativa eventuali oneri amministrativi e/o finanziari che ne potrebbero derivare a carico del bilancio regionale. Inoltre, bisogna assolutamente implementare infrastrutture per i combustibili alternativi necessarie per una reale decarbonizzazione dei trasporti e che solo dotando le Regioni e le autorità locali di strumenti idonei alla diffusione effettiva di trasporti a basse/zero emissioni di carbonio, si possono raggiungere gli obiettivi prefissati.

Inoltre, in riferimento all'obiettivo della riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia, **si richiama** il ruolo della "Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia e che modifica il Regolamento (EU) 2019/942 - 2021/0423 (COD)", corrispondente all'iniziativa indicata al punto 12 dell'Allegato III "Proposte prioritarie in sospeso" del Programma di lavoro della Commissione Europea per il 2023. Particolare rilievo riveste, in questo quadro, la decisione assunta lo scorso 26 aprile dalla Commissione del Parlamento Europeo ENVI (Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare), riunita con la Commissione ITRE (Industria, Ricerca ed Energia). Le due Commissioni si sono espresse in favore di una riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia, approvando rilevanti emendamenti alla citata Proposta di Regolamento, fra i quali anche quello in cui si stabilisce che "il settore petrolchimico dovrebbe essere soggetto alle misure in materia di monitoraggio e comunicazione, individuazione e riparazione delle perdite e limiti al venting e al flaring come il settore energetico", in considerazione del fatto che "la prospezione e la produzione a monte, la raccolta e il trattamento di petrolio e gas fossile producono anche nafta e gas naturale liquidi da utilizzare nel settore petrolchimico... e si traduce in emissioni di metano".

Si sottolinea che le due Commissioni del Parlamento Europeo hanno chiesto alla Commissione Europea di proporre un obiettivo vincolante di riduzione delle emissioni di metano dell'UE per il 2030 per tutti i settori pertinenti entro la fine del 2025, stabilendo inoltre che gli Stati membri dovrebbero fissare obiettivi nazionali di riduzione nell'ambito dei rispettivi piani nazionali integrati per l'energia e il clima e che gli operatori siano tenuti all'obbligo di riparazione e dopo il rilevamento delle perdite di metano o al più tardi entro cinque giorni, con il divieto di smaltimento e combustione in torcia del metano dalle stazioni di drenaggio entro il 2025 e dai pozzi di ventilazione entro il 2027.

Si invita pertanto la Giunta a monitorare l'iter della proposta e ad approfondirne i contenuti al fine di riferire all'Assemblea legislativa sui progressi verso la riduzione delle emissioni di metano nel settore energetico per raggiungere gli obiettivi climatici dell'UE e migliorare la qualità dell'aria.

2) Obiettivo n. 2 “Idrogeno rinnovabile” - Si evidenzia che per realizzare la transizione ecologica e conseguire gli obiettivi del Patto per il lavoro e per il clima relativi all'azzeramento delle emissioni climalteranti prima del 2050 e al passaggio al 100% alle energie rinnovabili entro il 2035 è necessario sostenere sia economicamente che con partnership pubblico-privato progettualità che prevedono lo sviluppo dell'intera filiera produttiva dell'idrogeno sia rinnovabile che a bassa emissione di carbonio, in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale Attuativo 2022-2024 del Piano Energetico Regionale. **Si sottolinea** che Regione Emilia-Romagna ha già costruito una mappatura delle piccole e medie imprese che possono lavorare sulla filiera e che è stata definita una *road map* della strategia regionale per l'idrogeno che partirà con le prime applicazioni sul trasporto pubblico locale. **Si ricorda** che è stato assegnato un finanziamento pari a 19,5 milioni di euro (fondi PNRR) per la realizzazione di una 'Hydrogen Valley' all'interno di un'area industriale dismessa modenese, la cui produzione alimenterà flotte di autobus del servizio pubblico locale. Tenuto conto della elevata qualità del nostro settore agroalimentare, **si rileva** inoltre che è importante valutare la sostenibilità ambientale ed economica dei siti in cui potranno essere costruiti gli impianti a fonti rinnovabili, fotovoltaico ed eolico anche offshore, oltre che la possibilità di produrre idrogeno anche con la gassificazione delle biomasse. Il mercato dell'idrogeno offre prospettive interessanti nel medio e lungo periodo, soprattutto in ottica di

riconversione delle infrastrutture gas esistenti. Tale combustibile potrebbe costituire la soluzione più efficace in termini di abbattimento delle emissioni per i settori più difficili da de-carbonizzare.

Si sottolinea infine la rilevanza delle modifiche sulle regole per gli aiuti di Stato che potranno incidere sul volume degli investimenti pubblico-privato, oltre che dei processi autorizzativi che **si auspica** vadano nella direzione di agevolare lo sviluppo degli impianti e sostenere gli investimenti.

Tenuto conto dell'importanza strategica dell'idrogeno per lo sviluppo della politica energetica ed industriale della Regione Emilia-Romagna, **si invita** pertanto la Giunta a partecipare ai tavoli di lavoro previsti sia a livello nazionale che europeo e a tenere informata la Commissione circa gli investimenti che interesseranno il territorio della Regione Emilia-Romagna riferibili sia ai fondi strutturali (PR-FSE+ e PR-FESR) che al PNRR.

Si invita, inoltre, a monitorare l'iter relativo alla regolazione e al suo adeguamento che dovrà accompagnare l'utilizzo dell'idrogeno rinnovabile e al suo impatto sull'intera filiera industriale, con particolare riferimento alle PMI che ad oggi operano nel campo della componentistica e dell'utilizzo dell'idrogeno.

3) Obiettivo n. 3 "Riduzione dei rifiuti" - Si richiama la direttiva n. (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa alla gestione dei rifiuti e i concetti ivi contenuti relativi al "principio chi inquina paga", in base al quale i costi della gestione dei rifiuti sono sostenuti dal produttore iniziale, e al "regime di responsabilità estesa del produttore", un insieme di misure adottate dagli Stati membri per garantire che i produttori detengano la responsabilità finanziaria e organizzativa per la gestione della fase di scarto del ciclo di vita di un prodotto. **Si evidenzia** che, in linea con gli obiettivi del Green Deal e del piano d'azione per l'economia circolare, la Commissione europea sta lavorando alla revisione della direttiva n. (UE) 2018/851 che si concentrerà sui seguenti settori: prevenzione, riduzione dei rifiuti alimentari, raccolta differenziata anche per rifiuti specifici come gli oli usati e i prodotti tessili e relativa applicazione del principio "chi inquina paga" e del "regime di responsabilità estesa del produttore" nel settore tessile, attualmente non obbligatorio, che preparerebbe una filiera per la raccolta differenziata dando così attuazione alla Strategia per prodotti tessili sostenibili e circolari di cui alla COM(2022) 141 del 30 marzo 2022. **Si evidenzia** a tal proposito che, con il Piano regionale di gestione dei rifiuti, la Regione Emilia-Romagna ha di fatto già accolto le indicazioni della Commissione europea; tuttavia, pare opportuno presidiare in maniera puntuale lo sviluppo dell'iniziativa relativa ai rifiuti tessili per superare il problema del fast fashion, che oltre a produrre ingenti rifiuti, danneggia significativamente la filiera tessile italiana e regionale. In tale ambito, potranno essere valutate altresì modifiche della legge regionale n. 16 del 2015 sull'economia circolare attraverso l'introduzione di specifiche disposizioni relative al settore della moda per sostenere e implementare una filiera tessile sostenibile che preveda il recupero e il riciclo dei materiali di scarto, affinché si possa tradurre in una opportunità per la crescita del settore, comparto trainante per l'economia regionale. A questo scopo si ritiene opportuno sviluppare delle misure dedicate al riciclo delle materie prime seconde. Un ulteriore punto di primario interesse può essere la progettazione e installazione sul territorio di impianti di recupero dei rifiuti RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), compresi i pannelli fotovoltaici a fine vita, per l'estrazione dei metalli preziosi che a breve diventeranno il punto critico della supply chain delle energie alternative e dell'innovazione tecnologica. **Si evidenzia inoltre** che è in corso il processo di revisione delle direttive (EU) 2019/1020 e 2019/904 per un nuovo regolamento sul packaging, settore nel quale le imprese del nostro territorio sono da sempre all'avanguardia nel proporre modelli innovativi di sostenibilità ambientale.

Tenuto conto di quanto sopra, **si invita** la Giunta a monitorare lo sviluppo delle proposte che saranno presentate dalla Commissione europea, prestando particolare attenzione a quelle che potranno interessare i comparti della moda e del packaging al fine di valutare le eventuali ricadute sul settore, e a partecipare ai tavoli di lavoro previsti sia a livello nazionale che europeo al fine di un efficace coordinamento a livello interistituzionale e locale delle politiche regionali.

Si sottolinea altresì l'importanza dell'economia circolare, nel senso ampio del termine, e a tal fine **si evidenzia** la necessità di ampliare il sostegno alle aziende che si occupano di economia circolare anche attraverso bandi specifici per finanziamenti a favore delle imprese del settore o premialità inserite nei bandi che verranno fatti. Stante l'importanza di lavorare sulla riduzione degli imballaggi si chiede di prevedere una attenzione nella programmazione dei bandi ai progetti di innovazione delle imprese nel campo del packaging e della produzione dei prodotti, per diminuire i rifiuti alla fonte e agevolare i cittadini nella raccolta differenziata.

Stante l'evoluzione della normativa e anche l'attenzione che a livello economico, sociale ed ambientale si registra sul tema, **si ritiene** importante prevedere una revisione della legge 16 del 2015 dedicata all'economia circolare.

4) Obiettivo n. 4 "Nuove tecniche genomiche" – Si evidenzia che si rende necessaria la revisione della direttiva 2001/18/CE del 12 marzo 2001 in quanto le nuove tecniche genomiche, conosciute in Italia come Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA), consentono di applicare metodi di editing di precisione del genoma delle colture sfruttando la variabilità genetica all'interno di una stessa specie (cisgenesi/intragenesi). Tali tecniche sono potenzialmente in grado di contribuire alla sostenibilità dei sistemi agroalimentari, in linea con gli obiettivi del Green Deal e della strategia "Dal produttore al consumatore" (rif. COM/2020/381) sulla quale la presente Commissione si era espressa favorevolmente nella risoluzione n. 1817 relativa alla "Sessione Europea 2020. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea".

Tenuto conto che nel territorio dell'Emilia-Romagna si contano 44 Dop e Igp di prodotti alimentari e 30 riguardanti i vini e che tra queste sono comprese IGG di grande valore economico che hanno una notevole incidenza sul sistema delle produzioni di qualità nazionale ed europeo, **si invita** la Giunta a monitorare lo sviluppo dell'iniziativa in collaborazione con i centri di ricerca regionali, in quanto possono rappresentare

soluzioni per un sistema agroalimentare sostenibile a fronte dei gravi problemi prodotti dai mutamenti climatici e dagli agenti patogeni che colpiscono le produzioni di qualità della Regione.

5) Obiettivo n. 6 “Sistemi alimentari sostenibili” – Nell’ambito della Strategia dal produttore al consumatore, alla cui realizzazione contribuirà in maniera diretta la nuova PAC 2023-2027, **si evidenzia** che un sistema agroalimentare sostenibile non garantisce solo la sicurezza dell’approvvigionamento alimentare, ma promuove sistemi alimentari maggiormente compatibili con l’ambiente, resilienti, sani, in grado di garantire la riduzione degli sprechi alimentari e un trattamento equo agli operatori economici. A tal fine **si segnala** che la Commissione europea sta lavorando ad una proposta finalizzata ad integrare la sostenibilità in tutte le politiche alimentari per la costruzione di una catena del valore della filiera agroalimentare socialmente responsabile che, da un lato, garantisca la riduzione dell’impronta ambientale e climatica e, dall’altro, contribuisca alla salute dei consumatori e del sistema economico. In particolare, l’iniziativa stabilirà norme in materia di etichettatura relativa alla sostenibilità dei prodotti alimentari, criteri minimi per gli appalti pubblici per i prodotti alimentari, governance e monitoraggio. Di primaria importanza è l’attuazione di campagne di sensibilizzazione, formazione e informazione finalizzate a diffondere la cultura del consumo consapevole e della riduzione degli sprechi alimentari, nonché il loro recupero e donazione a fini di solidarietà sociale, e di promuovere percorsi didattici finalizzati all’educazione ad una sana alimentazione e a una produzione alimentare territoriale.

Si sottolinea che la strategia per lo sviluppo del sistema agricolo agroalimentare e dei territori rurali dell’Emilia-Romagna si basa su qualità, sostenibilità, innovazione e semplificazione degli oneri, pertanto **si invita** la Giunta regionale a monitorare l’iter di tale iniziativa al fine di valutare il suo potenziale impatto sulla filiera agroalimentare del territorio, sul quale insistono aziende con differenti vocazioni territoriali e criticità dovute alla permanenza di disparità e difficoltà di sopravvivenza delle aziende e delle attività agricole nelle zone collinari e montane. Nel valutare la proposta in esame **si invita** inoltre la Giunta a porre attenzione all’etichettatura di sostenibilità, che deve tenere conto di una distribuzione equa ed in equilibrio con i pilastri sociali ed economici e con le specificità del settore allo scopo di evitare il confronto tra ciò che non è comparabile, a dare strumenti per una migliore distribuzione dei costi e dei benefici nella catena alimentare e a valutare pratiche agricole sostenibili anche diverse dal biologico.

6) Obiettivo n. 7 “Suoli sani” - La “Strategia per il suolo per il 2030” del 17 novembre 2021 prevede che entro il 2030 tutti i suoli dell’Unione Europea siano in buone condizioni e che la protezione, la gestione e il ripristino sostenibile dei suoli diventino norma. Poiché ad oggi manca una disciplina legislativa europea specifica in materia, la Commissione europea ha annunciato che presenterà a giugno 2023 una proposta di direttiva per la salute del suolo, al fine di dare una definizione comune dei suoli sani per tutta l’Unione Europea demandando agli Stati membri l’individuazione di distretti del suolo, così da sviluppare misure comuni di gestione del suolo. La proposta individuerà altresì indicatori e metodologie di monitoraggio, criteri di gestione sostenibile, definizione e identificazione dei siti contaminati e misure per ripristino e bonifica.

Si rileva che questo obiettivo attraversa trasversalmente molte politiche regionali, tra cui la legge regionale sull’urbanistica, il Piano regionale dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 e le politiche agricole.

Si sottolinea pertanto l’importanza di presidiare gli sviluppi di tale iniziativa strategica e **si invita** a tal fine la Giunta a monitorare l’iter della proposta e la definizione dei suoi contenuti, specie con riferimento alle tematiche afferenti all’agricoltura e al consumo di suolo e ai criteri di definizione dei distretti del suolo e della certificazione dei crediti di carbonio, nonché il loro impatto sulle politiche regionali e locali.

7) Obiettivo n. 8 “Pacchetto per rendere più ecologico il trasporto merci” e Obiettivo 9 “Trasporti sostenibili” – Con riferimento alla proposta contenuta nel “Pacchetto per rendere più ecologico il trasporto merci” relativa al “Trasporto internazionale di merci e passeggeri — aumento della quota del traffico ferroviario” **si evidenzia** che è finalizzata ad introdurre misure per poter gestire e coordinare meglio le ferrovie al fine di aumentarne la capacità, atteso che, come evidenziato dalla Commissione europea, esse hanno un ruolo fondamentale per accrescere l’efficienza e sostenibilità dei trasporti europei, in linea con gli obiettivi della “Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente: mettere i trasporti europei sulla buona strada per il futuro”, COM(2020) 789.

Si osserva che l’aumento della quota traffico ferroviario è uno degli obiettivi strutturali del Green Deal europeo e **si esprime** apprezzamento per le politiche regionali di sostegno alle imprese logistiche e agli operatori del trasporto multimodale per incrementare l’uso del treno nel trasporto merci, tuttavia poiché la percentuale di utilizzo del treno rispetto alle potenzialità è ancora bassa, **si sottolinea** l’importanza di potenziare la mobilità ferroviaria, anche transfrontaliera, che può costituire una alternativa reale al trasporto aereo, sia di passeggeri che di merci.

Con riferimento alla proposta contenuta nel “Pacchetto per rendere più ecologico il trasporto merci” relativa ai trasporti combinati, **si evidenzia** che è finalizzata ad incentivare la multi-modalità, l’integrazione tra le diverse modalità di trasporto e il passaggio dal trasporto merci su strada ad altre metodologie di trasporto a basse emissioni, come le vie navigabili interne, il trasporto marittimo e ferroviario. Alla luce della necessità di attuare i principi “chi inquina paga” e “chi usa paga”, **si prefigge** di riesaminare quali operazioni di trasporto dovrebbero essere sostenute e quali misure di sostegno sarebbero più efficaci al riguardo, specialmente con riferimento alle norme per gli aiuti di Stato.

Si sottolinea che il settore del trasporto merci è altresì interessato dalle proposte contenute nel pacchetto *Fit for 55* che mira a fornire un quadro coerente ed equilibrato per il raggiungimento degli obiettivi climatici dell’UE al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell’UE di almeno il 55% entro il 2030. Sotto il profilo della

riduzione delle emissioni di CO₂, oltre al mini-ETS (sistema di scambio di quote di emissioni nell'UE), che comporterà l'inclusione del trasporto stradale nel sistema di scambio di quote per le emissioni di CO₂, si segnalano:

- la proposta di regolamento COM/2023/88 finalizzata a rafforzare i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ dei veicoli pesanti nuovi con cui la Commissione propone di introdurre gradualmente livelli di emissioni di CO₂ più rigorosi fino ad arrivare ad una riduzione pari al 90% a partire dal 2040. Inoltre, per accelerare la diffusione degli autobus a emissioni zero nelle città, la Commissione propone che a partire dal 2030 tutti i nuovi autobus urbani non producano emissioni. A questo proposito **si segnala** che a livello regionale è previsto il rinnovo del parco autobus con la sostituzione dei mezzi più inquinanti con bus a minore impatto ambientale entro il 2030 in linea con gli obiettivi europei;

- la proposta di regolamento COM(2021)556 relativa al rafforzamento dei livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ delle autovetture nuove e dei veicoli commerciali leggeri nuovi che stabilisce la riduzione del 100% delle emissioni di CO₂ entro il 2035. Sul tema la Commissione dovrebbe riferire sui progressi verso una mobilità su strada a emissioni zero entro il 31 dicembre 2025 e successivamente ogni due anni e, sulla base delle relazioni, la Commissione dovrebbe riesaminare l'efficacia e l'impatto del regolamento nel 2028.

Si evidenzia che il tema dei trasporti sostenibili non può prescindere da quello della transizione energetica; pertanto, l'attuazione della strategia del Green Deal deve tenere in debito conto le mutate condizioni geopolitiche, economiche ed energetiche intercorse in questi ultimi anni e l'impatto che esse hanno in modo particolare su famiglie e imprese. Più in generale si rileva che, nell'affrontare la transizione energetica, il settore privato va accompagnato con meccanismi incentivanti, piuttosto che penalizzanti e si evidenzia che un reale cambiamento degli usi e delle tecnologie utilizzate non deve avere carattere ideologico, ma deve essere condotto alla luce di una analisi più approfondita in termini di costi da sostenere, anche conseguenti all'aumento dell'import, e secondo tempi congrui, anche di durata generazionale. Con specifico riferimento ai motori endotermici, si ritiene opportuna una valutazione costi e benefici per verificarne la reale efficacia.

Tenuto conto dell'ampiezza dell'intervento normativo della Commissione europea volto a conseguire la transizione energetica nel quadro del più ampio obiettivo politico del Green deal, **si ritiene** opportuno a livello regionale puntare maggiormente sul trasporto ferroviario e fluviale nella programmazione delle politiche di mobilità sostenibile. Inoltre, **si invita** la Giunta a partecipare ai tavoli tecnici per monitorare lo sviluppo delle iniziative a tutela del settore dei trasporti e della logistica, promuovendo la neutralità tecnologica, la diversificazione dell'approvvigionamento, la necessità di lasciare alcuni margini al mercato, alla ricerca, all'innovazione e all'individuazione delle tecnologie del futuro.

Un'Europa pronta per l'era digitale

8) Obiettivo n. 11 “Aiuti per le PMI” - **Si sottolinea** che la Commissione europea proporrà la revisione della Direttiva 2011/7/UE relativa ai ritardi di pagamento che influiscono negativamente sulla capacità delle imprese di investire in soluzioni verdi e sostenibili e ostacolano l'occupazione, pregiudicando la crescita e gli scambi transfrontalieri. **Si rileva** che tale iniziativa è volta ad ampliare e migliorare l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario per contrastare i ritardi di pagamento e semplificare le procedure amministrative e giudiziarie. **Si richiama** a tal proposito il Patto per la semplificazione condiviso dalla Regione Emilia-Romagna con i sottoscrittori del Patto per il Lavoro e per il Clima ad ottobre 2021 che si propone, tra i vari obiettivi, di perseguire la riduzione dei carichi burocratici per le imprese nell'ottica di dare attuazione al “principio once only”.

Alla luce di queste considerazioni e in coerenza con l'obiettivo della Commissione europea di sostenere le PMI, **si invita** la Giunta regionale a monitorare l'iter di questa iniziativa per valutare l'impatto sul tessuto industriale del territorio regionale e a proseguire l'estensione dell'applicazione del Patto per la semplificazione per dare effettiva attuazione al “principio once only”.

9) Obiettivo n. 12 “Mondi virtuali” - **Si evidenzia** che si tratta di una iniziativa di grande interesse per le sue innumerevoli potenzialità in numerosi campi: dal lavoro alla medicina, dalla protezione ambientale alla prevenzione delle catastrofi ambientali. La Commissione europea ritiene fin da ora necessaria una riflessione per capire come regolamentare un nuovo “paradigma” tecnologico che nel prossimo futuro porrà anche dei temi importanti sul fronte della concorrenza e dell'organizzazione del mercato, affinché vengano individuati fin da subito e in maniera puntuale i valori e i diritti che devono essere tutelati e i beni individuali e collettivi da proteggere. A questo proposito, **si osserva** che la Commissione europea ha già avviato interlocuzioni con le aziende che stanno a diverso titolo contribuendo alla realizzazione del metaverso e, considerato il successo del processo partecipativo della Conferenza sul futuro dell'Europa, coinvolgerà anche la nuova generazione di panel di cittadini sul tema dello sviluppo dei mondi virtuali.

Si evidenzia che a livello regionale questa iniziativa riveste un particolare interesse soprattutto in relazione alla sfida dell'Agenda digitale Emilia-Romagna “Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri” dove, prendendo spunto da casi di successo e indicazioni nazionali e internazionali, si vuole favorire lo sviluppo e la sperimentazione di progetti che utilizzino le “tecnologie” emergenti, soprattutto in specifici ambiti, come ad esempio: sanità, mobilità (servizi del tpl, ecc.), digital humanities (biblioteche, musei, cinema, musica, ecc.).

Si invita pertanto la Giunta a monitorare l'iter dell'iniziativa e a riferire di eventuali sperimentazioni e sviluppo di servizi innovativi che dovessero essere avviati anche ad integrazione di servizi esistenti.

10) Obiettivo n. 14 “Salute pubblica” - Si evidenzia che l’iniziativa prevede la verifica, la registrazione e il monitoraggio dell’amianto negli edifici pubblici per la tutela e la sicurezza delle persone al fine di garantire che tutti gli Stati membri stabiliscano obiettivi più ambiziosi per monitorare, controllare e gestire l’amianto.

Si rammenta l’impegno che la Regione Emilia-Romagna ha da tempo profuso in materia di protezione dei lavoratori dall’amianto, da ultimo mediante il Piano Amianto adottato con Delibera della Giunta Regionale n. 1945 del 4 dicembre 2017, che ha approfondito le più efficaci procedure semplificate fra i diversi enti pubblici per gestire le segnalazioni e completare la mappatura degli edifici di pubblico accesso con presenza di amianto e **si invita** la Giunta a seguire l’evoluzione della iniziativa al fine di valutare eventuali interventi di adeguamento della normativa regionale e a valutare l’adozione di misure strutturali, atte a sostenere la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto in edifici privati.

Un’economia al servizio delle persone

11) Obiettivo n. 23 “Tassazione delle imprese” - Si evidenzia che la Commissione europea, per attuare l’agenda europea per la politica fiscale di cui alla COM(2021)251 del 18 maggio 2021 “Tassazione delle imprese per il XXI secolo”, sta lavorando alla costruzione di uno strumento finalizzato alla armonizzazione della tassazione delle imprese per mantenere in equilibrio il mercato interno e compiere ulteriori progressi nella costruzione dell’unione dei mercati dei capitali. Gli obiettivi sono di superare il mosaico di norme fiscali nazionali che crea inutili costi di conformità per le imprese anche al fine di consentire la libera circolazione di merci, servizi e capitali e garantire che le imprese godano dei medesimi regimi fiscali evitando regimi che possono minare la concorrenza e alterare il rapporto domanda-offerta discriminando i consumatori e i lavoratori. **Si sottolinea** che questo tema è diventato centrale dopo la pandemia che, avendo accelerato la digitalizzazione, ha fatto aumentare il numero di persone e imprese che acquistano, lavorano, interagiscono e fanno affari online.

In questo quadro, **si invita** la Giunta a monitorare l’iter della iniziativa e a valutare il suo impatto sul tessuto imprenditoriale regionale *corporate*.

12) Obiettivo n. 24 “Accesso ai dati nei servizi finanziari” - Si evidenzia che la Commissione europea intende rivedere le norme europee in materia di servizi di pagamento di cui alla Direttiva (UE)2015/2366 e migliorare il quadro relativo alla finanza aperta delineato nella COM(2020)591 del 24 settembre 2020, soprattutto con riferimento all’accesso e al riutilizzo dei dati nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati e di tutela dei consumatori. La Commissione europea ritiene necessaria questa revisione alla luce dei mutamenti del mercato in cui ora nell’ambito della tecnologia finanziaria operano soggetti che offrono nuovi servizi, come ad esempio servizi di pagamento ad integrazione di altri servizi, oppure hanno introdotto soluzioni di pagamento che fanno ricorso a nuove tecnologie (portafogli elettronici, “*pass-through wallet*”, pagamenti senza contatto). Anche le abitudini di pagamento e le aspettative dei cittadini sono cambiate e oggi molti consumatori usano dispositivi e portafogli elettronici e si aspettano che le transazioni avvengano in modo istantaneo, conveniente e sicuro. L’obiettivo è quindi quello di garantire soluzioni di pagamento eque, sufficientemente sicure, convenienti ed efficienti sotto il profilo dei costi e ridurre la frammentazione del mercato dei pagamenti per favorire le attività transfrontaliere delle imprese e l’ulteriore integrazione di un mercato interno dei servizi di pagamento. **Si rileva** tuttavia che l’innovazione può essere un ostacolo non solo per gli utenti che non usano agevolmente la tecnologia, ma anche per gli utenti abituali in quanto sono emerse nuove forme di frodi nei pagamenti online che inducono le vittime ad aggirare le misure di sicurezza attraverso metodi ingannevoli come il “social engineering”. **Si richiama** l’importanza di ridurre i costi di utilizzo di questi metodi di pagamento affinché non gravino eccessivamente sugli esercenti che li rendono disponibili. Tenuto conto di quanto sopra, **si invita** la Giunta a monitorare l’iter dell’iniziativa e ad informare l’Assemblea legislativa del suo futuro impatto economico e sociale.

13) Obiettivo n. 26 “Pacchetto investimenti al dettaglio” - Si rileva che l’obiettivo della strategia per gli investimenti al dettaglio, che si inquadra nell’ambito del Piano d’azione per il mercato dei capitali, è quello di individuare una serie di interventi normativi finalizzati non solo a rafforzare le tutele che già oggi la disciplina europea rivolge nei confronti degli investitori al dettaglio (*investitori retail*), ma anche ad accrescere la loro partecipazione al mercato dei capitali, in quanto si tratta di piccoli investitori e risparmiatori da cui si genera un flusso finanziario che tramite i mercati finanziari e gli intermediari arriva all’economia reale.

Si sottolinea che la strategia per gli investimenti al dettaglio ha un ambito di applicazione molto ampio, perché riguarda sostanzialmente tutte le discipline europee che attengono alla protezione degli investitori. La più importante è la disciplina contenuta nella direttiva MiFID n. 2014/65/UE del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, che modifica le direttive 2002/92/CE e 2011/61/UE e fornisce un quadro regolamentare per l’attività degli intermediari, la protezione degli investitori, il funzionamento degli strumenti finanziari e dei mercati finanziari. Oltre alla MiFID, la strategia include anche altre normative, tra cui anche la direttiva (UE) n. 2016/97 che riguarda la distribuzione dei prodotti assicurativi, con particolare riferimento ai prodotti di investimento assicurativo, e il regolamento (UE) N. 1286/2014, cosiddetto PRIIP (*packaged retail and insurance-based investment products*), relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d’investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati. Con la nuova proposta, la Commissione europea intende anche rivedere i criteri di classificazione della clientela secondo la direttiva MiFID che prevede clienti al dettaglio; clienti professionali e controparti qualificate al fine di promuovere l’accesso a prodotti rivolti alla clientela professionale a quei clienti che, pur essendo classificati come retail, non corrispondono al piccolo

risparmiatore per esperienza e disponibilità finanziarie al fine di agevolare il flusso di risorse finanziarie verso l'economia reale e quindi verso le imprese.

Si rileva che, in particolare, il tema degli incentivi è molto rilevante per i suoi potenziali impatti. La direttiva MiFID definisce gli incentivi come qualunque pagamento o remunerazione, sia monetaria che non monetaria, che gli intermediari ricevono da terzi, cioè da soggetti diversi dai clienti, in relazione alla prestazione dei servizi di investimento. È evidente che il tema degli incentivi è molto spesso accostato alla questione dei potenziali conflitti di interesse che potrebbero derivare tra l'intermediario e il cliente nella percezione di questi incentivi. Occorre sottolineare però che se da un lato la direttiva MiFID inquadra il tema degli incentivi nell'ambito più ampio dei potenziali conflitti di interesse tra intermediari e cliente, dall'altro, in ossequio al principio generale per cui gli intermediari devono agire in modo onesto, equo e professionale per servire al meglio gli interessi dei loro clienti, prevede tutta una serie di vincoli e requisiti che gli intermediari devono rispettare affinché gli incentivi si possano considerare legittimi. In primis, gli intermediari devono preventivamente informare il cliente dell'esistenza degli incentivi e del relativo importo, nonché rendicontare periodicamente, su base annuale, all'interno del rendiconto sui costi e gli oneri sostenuti dal cliente, l'importo degli incentivi. Gli incentivi, quindi sono oggetto di una specifica disciplina di trasparenza. Inoltre, gli intermediari, a fronte degli incentivi percepiti, quindi delle retrocessioni, devono offrire ai clienti dei servizi aggiuntivi, volti ad innalzare la qualità dei servizi in proporzione agli incentivi ricevuti. **Si evidenzia** inoltre che la Direttiva MiFID, però, non impone un modello preciso, ma lascia di fatto agli intermediari la libertà di costruire il proprio modello di servizio che può essere o basato sugli incentivi (*commission-based*) che, oltre ad essere quello esistente in Italia, è il più diffuso, o basato su una commissione pagata direttamente dal cliente (*fee-based*) per il servizio di consulenza che è l'unico ammesso nei Paesi in cui è stato introdotto il divieto di percezione degli incentivi.

Si rileva che in Italia, in cui il livello di educazione finanziaria rimane ancora sotto la media europea, il modello *fee-based* avrebbe sicuramente un grande impatto. Inoltre, nei paesi in cui è adottato il modello *commission-based* si nota che gli intermediari, grazie alle regole MiFID che impongono una serie di requisiti da rispettare, offrono una pluralità di servizi aggiuntivi, a elevato valore aggiunto per i clienti, che sono resi possibili proprio grazie al meccanismo degli incentivi.

Si rileva che in questo quadro il modello di distribuzione basato sugli incentivi, cioè sulla retrocessione delle commissioni, che è il modello più diffuso in Europa e attualmente ammesso dalla normativa MiFID, è quello che si adatta di più alle esigenze dei clienti con disponibilità finanziarie ridotte e a basso livello di educazione finanziaria, perché appunto offre un servizio di assistenza e consulenza qualificata in maniera diffusa e generalizzata a tutti i clienti. L'introduzione di un divieto generalizzato di incentivi che la Commissione europea sta valutando di fatto imporrebbe in Europa il modello *fee-based*, cioè un servizio di consulenza a pagamento diretto, da parte dei clienti, che avrebbe impatti per i piccoli investitori al dettaglio.

Tenuto conto di quanto sopra, **si auspica** che la Commissione europea non imponga un modello unico, ma adotti un approccio equilibrato finalizzato a lasciare la flessibilità rispetto al modello da adottare ed intervenga sull'attuale disciplina per effettuare degli aggiustamenti all'attuale quadro normativo per rendere più efficienti i meccanismi di tutela degli investitori (ad esempio innalzando il livello di trasparenza sugli incentivi, rendendo gli investitori retail più consapevoli del meccanismo degli incentivi e delle retrocessioni e migliorando le regole per la gestione dei conflitti di interesse). A tal proposito, **si invita** la Giunta a monitorare l'iter dell'iniziativa e di informare l'Assemblea sugli sviluppi della strategia per gli investimenti al dettaglio, al fine di valutarne gli eventuali impatti diretti sui piccoli investitori e indiretti sulle PMI che potrebbero ricevere un minor flusso di risparmio attraverso i mercati finanziari.

14) Obiettivo n. 27 "Pacchetto economia sociale" - Si evidenzia che il "Piano d'azione europeo per l'economia sociale" di cui alla COM (2021) 778 del 9 dicembre 2021, è un piano estremamente ambizioso che indica misure volte a definire quadri giuridici e politici favorevoli allo sviluppo dell'economia sociale in tutti i Paesi europei. In particolare, la Commissione ora sta lavorando su un pacchetto sull'economia sociale che comprende una raccomandazione sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale che tratterà vari temi finalizzati allo sviluppo dell'economia sociale, tra cui gli aiuti di Stato, gli appalti pubblici, la fiscalità, ma anche l'accesso ai finanziamenti e le modalità con cui gli Stati membri potranno adattare l'aspetto amministrativo e istituzionale per sostenere meglio l'economia sociale.

Si sottolinea la capacità dell'economia sociale di svolgere un ruolo fondamentale nell'attraversare le grandi crisi, in gran parte causate dal modello economico prevalente, a cui si aggiungono oggi gli impatti delle transizioni digitale e demografica, ponendo ulteriori sfide ai nostri sistemi economici e sociali. Quando l'economia ha per motore la risposta a bisogni ed aspirazioni sociali, come ad esempio la cura delle persone, delle comunità e dell'ambiente, la sua potenzialità innovativa individua soluzioni agli impatti negativi delle crisi. In questo quadro, nella sua accezione di Terzo settore e no profit, l'economia sociale ha un forte radicamento territoriale, poiché nasce per dare risposta a bisogni ed aspirazioni di una comunità, non è quindi soggetta a processi di delocalizzazione e per questo può aumentare la resilienza dei nostri sistemi economici e alimentare i processi democratici favorendo la partecipazione delle lavoratrici, dei lavoratori.

Si rileva come l'economia sociale sia di fatto una vera e propria politica industriale e non riducibile al solo welfare, tanto da essere inserita tra i 14 ecosistemi per la rinascita industriale europea, in quanto cluster di economia sociale e di prossimità. **Si richiama** l'attenzione sullo stereotipo secondo il quale l'economia sociale sia spesso intesa come riparativa rispetto ai danni dell'economia mainstream, mentre rappresenta la punta più avanzata di un'economia che non solo mira a generare valore, ma anche a redistribuirlo secondo logiche più eque; essa agisce sullo sviluppo in maniera redistributiva, cioè genera valore aggiunto e PIL promuovendo al contempo reciprocità.

Per quanto riguarda i finanziamenti, **si rileva** l'importanza dell'impatto economico sulla qualità del lavoro sociale con particolare attenzione al tema del genere, in quanto l'economia sociale in una sua parte rilevante occupa ambiti occupazionali con una fortissima presenza di occupazione femminile (i cosiddetti *pinkcollars*), come ad esempio i settori dell'educazione e della salute e **si sottolinea** l'importanza della programmazione regionale FSE+ orientata anche a supportare e promuovere l'economia sociale, nonché il programma InvestEU che mira a migliorare l'accesso alla microfinanza e al finanziamento delle imprese sociali.

Si sottolinea tra le tematiche di maggiore interesse il *public-private procurement*, cioè gli acquisti pubblici e privati. Gli acquisti pubblici muovono un volume molto rilevante del PIL e rappresentano, tra l'altro, un canale diretto per la pubblica amministrazione per poter intervenire a sostegno di un sistema economico inclusivo e sostenibile. Anche il *private procurement*, cioè gli acquisti privati all'interno delle catene di fornitura (cosiddette *supply chain*) può esercitare un ruolo importante, naturalmente con iniziative che vadano a lavorare sull'interazione e integrazione tra l'economia sociale e modelli di business tradizionali, ovvero di profit, soprattutto in alcuni settori dove impresa ed economia sociale svolgono un ruolo centrale (cultura, salute, educazione, digitale) per promuovere sviluppo e innovazione sul territorio. Gli appalti pubblici devono essere quindi strategicamente utilizzati assumendo l'obiettivo di migliorare la qualità del lavoro sociale, spesso fatta di organizzazione intensiva e manodopera labour intensive e non può esistere un'economia sociale forte se la qualità del lavoro sociale è bassa. A tale proposito **si rileva** come sia attualmente scadente dal punto di vista salariale, della salute e sicurezza, della conciliazione vita / lavoro per gli orari.

Con riferimento al tema della transizione digitale, **si evidenzia** come l'economia sociale, oltre ad esserne positivamente influenzata, in quanto dà la possibilità, ad esempio, alle piattaforme cooperative di opporsi a modelli di piattaforma dominanti, possa agire per mitigare gli effetti del digital divide supportando i soggetti che ne rimangono esclusi.

Si richiama il percorso avviato dalla Città metropolitana di Bologna in collaborazione con AICCON e **si evidenzia** che si tratta dell'unico piano locale italiano dedicato alla economia sociale che nasce e si sviluppa orientandosi verso la massima condivisione e interazione non solo con i soggetti del terzo settore ma anche con il sistema economico. **Si evidenzia** che esso prevede l'interazione con il profit verso un obiettivo generale che è quello di far sì che l'economia sociale contribuisca a modificare il sistema economico a beneficio sia dell'economia sociale, sia del sistema economico in generale, che del territorio.

Si segnala a tal proposito come esistano già oggi casi concreti, ad esempio nel settore della moda in cui l'economia sociale ha portato in queste filiere un modo di fare impresa inclusivo e sostenibile.

Si evidenziano inoltre due temi centrali per lo sviluppo dell'economia sociale: - la carenza di dati aggiornati, necessari per prendere decisioni adeguate, in quanto l'economia sociale sostanzialmente integra due ambiti, quello che va dall'associazionismo al mondo della cooperazione sociale a cui ora si aggiunge tutto il mondo del mutualismo e anche il mondo dell'impresa sociale di nuova generazione; - la necessità di aggiornare, proteggere e valorizzare le competenze dell'economia sociale che sono rilevanti e decisive per la tenuta di una società, soprattutto cura e educazione, ma che ora invece secondo la logica degli appalti non vengono adeguatamente valorizzate.

Tenuto conto dell'interesse sul tema, **si invita** la Giunta regionale ad individuare uno strumento efficace per rendere disponibili i dati aggiornati utili a definire una politica industriale inclusiva dei soggetti dell'economia sociale del territorio. Inoltre, **si invitano** la Giunta regionale e l'Assemblea legislativa ciascuna per le proprie competenze a monitorare quanto verrà proposto a livello europeo e valutare l'opportunità di formulare osservazioni nel seguito della Sessione europea al fine di promuovere un confronto a livello nazionale.

Si chiede inoltre alla Giunta di interloquire con il Governo perché gli strumenti attuativi derivanti dal Piano d'Azione per l'Economia Sociale in Italia siano concertati e programmati in accordo con le Regioni, al pari della programmazione dei Fondi Strutturali, in considerazione della specifica portata territoriale, in quanto offre uno degli ecosistemi più fecondi, variegati e innovativi che, se valorizzato, contribuirebbe allo sviluppo del paese intero.

15) Obiettivo n. 28 "Promuovere tirocini migliori" - Si evidenzia il ruolo chiave dei tirocini di qualità nell'aiutare i giovani ad acquisire un'esperienza pratica utile per l'accesso al mercato del lavoro; **si rileva** che la Commissione europea proporrà, quale contributo all'Anno europeo delle competenze un aggiornamento del quadro di qualità dei tirocini con l'obiettivo di imprimere nuovo slancio all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e favorire l'ingresso di un maggior numero di persone nel mercato del lavoro. A questo proposito **si valutano** positivamente le molteplici linee di azione attuate a livello regionale nel campo della formazione e **si richiamano** in particolare il Programma Garanzia Giovani, che offre ad un'utenza tra i 15 e i 29 anni che non studia e non lavora opportunità per acquisire nuove competenze e per entrare nel mercato del lavoro, e il Piano attuativo regionale del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) che si rivolge a disoccupati, lavoratori fragili e vulnerabili, NEET (*not in education, employment or training*), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori over 55, lavoratori autonomi che cessano l'attività e lavoratori con redditi molto bassi.

Tenuto conto di quanto sopra, **si invita** la Giunta a monitorare l'aggiornamento del quadro europeo sui tirocini, nonché il coordinamento a livello interistituzionale per l'attuazione delle politiche regionali in conformità con i vari stakeholder, sostenendo la formazione e la partecipazione dei giovani al mercato del lavoro.

Promozione dello stile di vita europeo

16) Obiettivo n. 34 “Salute mentale” – **Si richiama** l’attenzione, da un lato, sulla necessità di una visione più ampia della salute, che non si limiti alla sola assenza di malattia, ma comprenda anche il benessere fisico, mentale e sociale e sia in grado di cogliere i bisogni della popolazione secondo un approccio olistico e, dall’altro, sul concetto di una “sanità per tutti”, promosso anche dall’Organizzazione mondiale della sanità in occasione della Giornata mondiale della salute 2023, che consenta a chiunque l’accesso a servizi sanitari di qualità.

Si conferma che questo tipo di problematiche, soprattutto dopo la fase pandemica, ha oggi grande rilevanza e incide in modo particolarmente impattante sulle giovani generazioni. **Si evidenzia** che oggi in Italia circa il 16% della popolazione, ovvero circa 9 milioni di abitanti, soffre di disturbi mentali, con 3.600 nuovi casi ogni anno. Le cause principali sono i disturbi depressivi e i disturbi ansiosi. I disturbi mentali rappresentano il 15 % di tutta la disabilità oggi esistente in Italia e costituiscono la seconda causa di disabilità nella popolazione italiana. In Emilia-Romagna circa 710.000 persone soffrono di disturbi psichici. Con particolare riguardo alla situazione della popolazione giovanile **si rileva** che in Italia oggi la percentuale maggiore di disturbi mentali e di disabilità è presente nella fascia da quindici a diciannove anni e che nella popolazione giovanile (tra i 18 e i 24 anni) la disabilità per salute mentale rappresenta dal 25 al 30 % di tutta la disabilità legata a disturbi di tipo sanitario; un terzo circa dei disturbi sanitari dei giovani è legato quindi alle malattie mentali.

L’approccio globale alla salute mentale proposto dalla Commissione europea intende integrare la salute mentale in tutte le pertinenti politiche dell’Unione europea e mette in evidenza come sia necessario uno spostamento delle priorità verso la prevenzione dei problemi di salute mentale agendo in modo integrato anche in quei settori come l’istruzione, l’occupazione o la protezione sociale che possono avere un impatto positivo sulla salute e il benessere psichico delle persone e favorire l’inclusione sociale. In tal senso **si evidenzia** la necessità di continuare ad investire sulla prevenzione e sul trattamento dei fattori di rischio, che sono collegati allo sviluppo delle psicosi, agendo a livello organizzativo per rafforzare la dimensione di prossimità dell’assistenza, anche integrandola in modo penetrante nella società civile nei luoghi dove questi fattori per primi si manifestano come la scuola, il mondo del lavoro, le famiglie, l’associazionismo. **Si rimarca** che l’alleanza tra tutti gli attori, le agenzie educative, le società sportive e quelle che possiamo definire reti informali, può consentire quel sistema di prevenzione diffusa fondamentale per il benessere delle giovani generazioni.

Si sottolinea la necessità di incrementare le équipe multidisciplinari dei servizi all’interno del territorio attraverso azioni di formazione volte alla identificazione e gestione dei disturbi mentali anche da parte di professionisti sanitari non esperti in salute mentale (come, ad esempio, medici di medicina generale e pediatri), sia per rispondere all’aumento di utenza in carico al personale dei servizi di salute mentale a fronte di una diminuzione del personale in servizio, sia al fine di affrontare la stigmatizzazione associata ai problemi di salute mentale e diffondere la consapevolezza dei diritti delle persone affette da disturbi mentali.

Anche a fronte del rilevato aumento dei disturbi depressivi nella popolazione, come raccomandato anche dall’OMS **si evidenzia** la necessità di sostenere le azioni volte ad incrementare l’accessibilità agli interventi psicosociali (che includono psicoterapia, psico-educazione, interventi riabilitativi etc..) al fine di renderli più intensi e migliori sul piano della qualità e adeguatezza (soprattutto al primo contatto) e della continuità della cura, sia tra le strutture che nel territorio, atteso che risultano particolarmente efficaci e permettono di ridurre il rischio di ricovero.

Si rileva la crescente discrepanza tra i bisogni di interventi in favore della salute psichica dei cittadini e le risorse a disposizione dei Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche della Regione Emilia-Romagna, che mette a disposizione della salute mentale una quota del Fondo Sanitario pari al 3,5%, contro il 3% nazionale, che risulta però inferiore rispetto alla quota del 5% indicata nel Documento sulla Tutela della Salute Mentale della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, del 18 gennaio 2001.

Si segnala, inoltre, che il 56% della spesa per i servizi di salute mentale è assorbita dai costi della residenzialità e semi residenzialità, ove è elevata la commistione con bisogni di natura prettamente sociale ed è elevata la componente di spesa connessa a convenzioni con privato accreditato e ove esistono disuguaglianze, a livello intra regionale, in termini di offerta e di personale in servizio.

Sotto il profilo del rapporto tra risorse umane e capacità assistenziale dei Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche **si rileva** che un’allocazione differenziata della spesa e una disparità di collocazione di personale a livello regionale, e anche all’interno della stessa regione, determinano disuguaglianze e criticità nei processi di cura in salute mentale da presidiare e affrontare, sia all’interno dell’area sanitaria, sia nel rapporto con i sistemi interconnessi extra sanitari.

Sotto il profilo della dislocazione delle persone anziane o non autosufficienti in settori come quello della salute mentale, **si rileva** che il mancato utilizzo dei fondi per la non autosufficienza per le persone con disturbi mentali costituisce una grave forma di disuguaglianza e discriminazione nei diritti all’assistenza delle persone con bisogni specifici e sottrae risorse agli interventi sanitari e riabilitativi.

Alla luce anche delle politiche dell’OMS e dell’Unione europea, **si evidenzia** l’importanza di implementare l’utilizzo degli strumenti digitali soprattutto nella prospettiva di trattare, a lungo termine, i disturbi depressivi di lieve entità o i disturbi ansiosi mediante psicoterapie autogestite dal paziente.

Tenuto conto di quanto sopra, **si auspica** un maggiore coordinamento tra le azioni messe in capo dai Dipartimenti di salute mentale e i settori che si occupano di cure primarie. **Si ritiene** necessario determinare la disponibilità di risorse che potranno essere messe in campo per un potenziamento dei servizi legati e correlati alla salute mentale, considerando la possibilità di usufruire anche del Fondo per la non autosufficienza, per dare concretezza all’attuazione delle politiche individuate.

Si osserva che il ricovero appare adeguato nei casi di acuzie, ma che ad esso dovrebbe seguire una presa in carico psichiatrica continuativa, costituita sia dalle terapie farmacologiche sia dagli interventi di supporto anche di carattere psicologico, e **si osserva** come la durata del ricovero si riveli spesso insufficiente rispetto ai bisogni dei pazienti, anche a causa della carenza di posti letto nelle strutture. **Si rileva** come queste circostanze possano determinare agiti aggressivi da parte dei pazienti e in proposito **si auspica** che le linee di finanziamento possano potenziare il collegamento con gli interventi di supporto psicologico.

Si evidenzia la necessità di continuare l'attività di indicazioni, monitoraggio e valutazione avviata dal "Gruppo regionale audit sugli antipsicotici", costituito da clinici e da rappresentanti della Consulta delle Associazioni dei familiari e utenti, che ha lo scopo di promuovere una appropriatezza delle scelte di utilizzo e una costante condivisione con i diretti interessati sull'uso di antipsicotici.

Con riferimento alle problematiche giovanili e alla luce del rilevato aumento dei casi di attacchi di panico, si sottolinea la necessità di **rafforzare i servizi di comunità e prossimità** anche sulla scorta di esperienze esistenti attraverso un potenziamento della prevenzione primaria presso scuole e sportelli, i centri per le famiglie e i consultori del territorio, avvalendosi – ove possibile – anche della telemedicina e dell'assistenza comunitaria informale quali quelle associative, il volontariato, i gruppi di auto e mutuo aiuto. Ad oggi sono ancora lunghe le liste d'attesa per l'accesso ai reparti di neuropsichiatria infantile e pertanto **si auspica** un maggior collegamento fra medici di medicina di base e pediatri e il personale in servizio presso i Dipartimenti di Salute Mentale.

Tenuto conto di quanto sopra si evidenzia la necessità di destinare risorse per aumentare il numero di psicologi e psichiatri in modo da favorire la presa in carico delle persone affette da fragilità e patologia psichiatrica. **Si richiede** inoltre alla Giunta di valutare la messa a disposizione del fondo per la non autosufficienza anche per le persone con disturbi mentali che non hanno la possibilità di vivere in autonomia attivandosi anche presso il Governo affinché siano a tal fine garantite maggiori risorse da destinarsi al Fondo per la non autosufficienza. A tale scopo, **si invitano** la Giunta e l'Assemblea legislativa, ciascuna per la propria competenza, a monitorare lo sviluppo delle iniziative in materia di salute mentale così da poter valutare una partecipazione in fase ascendente rispetto alle politiche e normative che verranno adottate a livello europeo.

17) Obiettivo n. 37 "Lotta contro gli abusi sessuali sui minori" – La Direttiva 93/2011/UE, è in fase di revisione da parte della Commissione europea che vuole dare attuazione alla Strategia per una lotta più efficace contro l'abuso sui minori, di cui alla COM/2020/607 del 24/07/2020, che propone una serie di azioni concrete per definire una risposta globale a tali reati. Sul tema **si richiama la Garanzia per l'infanzia (Child Guarantee)** che si concentra sui minori più vulnerabili con l'obiettivo di prevenire e combattere l'esclusione sociale garantendo l'accesso ad una serie di servizi fondamentali, al fine di spezzare quello che è il ciclo intergenerazionale della povertà e dello svantaggio. La Garanzia per l'infanzia si inquadra nell'ambito della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, è in linea con la Carta europea dei diritti fondamentali, che riconosce il diritto all'istruzione come diritto fondamentale, ed è coerente con l'obiettivo di sviluppo sostenibile 4.2 dell'Agenda 2030 dell'ONU che prevede che tutte le bambine e tutti i bambini abbiano accesso ad attività di sviluppo infantile, a cure e a un'educazione prescolare di qualità entro il 2030. Essa inoltre è uno dei risultati concreti anche del Pilastro europeo dei diritti sociali e contribuisce in maniera trasversale all'attuazione di numerosi principi: pur essendo direttamente collegata al principio n. 11, fa riferimento al diritto dei minori all'educazione e cura della prima infanzia a costi sostenibili e di buona qualità.

La Garanzia per l'infanzia contribuisce direttamente all'attuazione della Strategia europea sui diritti dei minori, di cui alla COM (2021) 142 del 24/3/2021, avendo come obiettivo la riduzione della povertà infantile. Il target della garanzia è quella dei minori bisognosi, in particolare, minori senza fissa dimora, minori con disabilità, minori che hanno problemi di salute mentale, che provengono da un contesto migratorio o ancora a minori che si trovano in strutture di assistenza o che vivono situazioni familiari precarie. Con riferimento all'inclusione socio-economica, la Garanzia per l'infanzia individua i servizi essenziali ad accesso gratuito ed effettivo che devono essere garantiti e che sono individuabili nei servizi di cura della prima infanzia, attività educative e scolastiche, almeno un pasto sano ogni giorno di scuola, servizi sanitari. Individua inoltre i servizi ad accesso effettivo che sono riferibili ad una alimentazione sana ed adeguata e a condizioni abitative dignitose.

Inoltre, per evitare situazioni di esclusione sociale, è fondamentale l'inserimento in contesti di aggregazione e sportivi, luoghi in cui avviene una parte importante dell'apprendimento, compresa l'acquisizione delle competenze sociali. **Si ritiene** quindi particolarmente importante l'obiettivo di favorire l'accesso alle attività sportive e ricreative per i bambini svantaggiati, con una particolare attenzione alle bambine, per le quali lo sport è uno strumento fondamentale di emancipazione, tuttavia non sempre garantito, soprattutto in contesti migratori.

Si segnala che rispetto ai finanziamenti europei, sono diversi i fondi che possono concorrere all'attuazione della garanzia dell'infanzia: FSE+, FESR, InvestEU, PNRR. In particolare, per quanto riguarda l'FSE+, nel periodo di programmazione 2021-27 è previsto che gli Stati membri dedichino almeno il 25% delle risorse a misure per l'inclusione sociale. È previsto inoltre un ulteriore importo per il contrasto alla povertà infantile per quei Paesi, come l'Italia, con percentuale dell'esclusione sociale superiore alla media europea, importo che non può essere inferiore al 5% della dotazione nazionale FSE+. A questo proposito, il budget per l'FSE+ in Italia per il periodo 2021-27 è di 14,8 miliardi, di questi 14,8 miliardi circa il 30 per cento è devoluto, superando il minimo previsto (25%), per l'inclusione sociale e circa il 7% è destinato a misure di contrasto alla povertà infantile, superando anche in questo caso il minimo previsto (5%). Per quanto riguarda invece il PNRR, la Missione 4, istruzione e ricerca, e la Missione 5, coesione e inclusione, sono le due Missioni dove si trovano la maggior parte degli investimenti che hanno un impatto più o meno diretto anche sui minori. Nella Missione istruzione e ricerca sono presenti una serie di investimenti, anche di carattere infrastrutturale, dedicati al

potenziamento del tempo pieno, alle mense scolastiche e in generale al potenziamento dei servizi educativi anche per la prima infanzia. La Missione 6 Salute, invece, rileva in quanto ha come obiettivo quello di migliorare la qualità e l'accesso alle cure mediche con riferimento anche ai minori, pur non avendo misure specifiche.

Si evidenzia che, a livello di programmazione nazionale, i programmi che maggiormente intervengono nell'ambito della Garanzia per l'infanzia sono il Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà, in cui sono presenti misure specifiche rivolte a bambini rom o a minori con back-ground migratorio o a minori stranieri non accompagnati; e il Programma nazionale scuola e competenze dove, con riferimento al FSE+, sono presenti misure di ampliamento del tempo-scuola e di inclusione e contrasto alla dispersione scolastica, oltre che misure di ampliamento e promozione dell'accessibilità e dell'educazione prescolare.

Principali compiti degli Stati membri sono la nomina di un coordinatore nazionale della Garanzia per l'infanzia e la presentazione di piani d'azione nazionali valevoli fino al 2030 con obiettivi e misure corrispondenti e modalità di monitoraggio e valutazione. Inoltre, sull'attuazione di tali piani gli Stati membri dovranno riferire alla Commissione ogni 2 anni, le prime relazioni sono attese per il 2024. In questo momento **si evidenzia** che l'Italia è fra i primi Paesi ad avere presentato il Piano nazionale di attuazione della garanzia infanzia, ad avere nominato il coordinatore nazionale (Sen. Anna Maria Serafini) ed individuato misure e risorse economiche, prevedendo anche un ruolo importante per le Regioni e per gli enti locali, che sono invitati ad integrare le risorse previste a livello nazionale, e a coordinare la propria programmazione con quella nazionale ed europea. Rispetto a come la Regione Emilia-Romagna può collocarsi all'interno di questo percorso **si rileva** che nell'ambito dei fondi FSE+ è stata posta una condizionalità collegata al raggiungimento degli obiettivi della Garanzia e che Unicef ha proposto delle azioni attivabili sin da subito come, ad esempio, quelle collegate alla pediatria, che risultano già attuate dalla Regione Emilia-Romagna, e alla salute mentale.

Si sottolinea che in Italia, Regione Emilia-Romagna inclusa, dalla crisi del 2008-2009 in poi la fascia di età più colpita dalla povertà e del rischio di esclusione sociale è quella dei minorenni, ma, nonostante ciò, **si evidenzia** che, sulla spesa pubblica destinata all'infanzia e all'adolescenza, l'Italia è fanalino di coda, in particolare sull'abitazione e sull'istruzione; inoltre lo Stato italiano attua trasferimenti di denaro diretti senza investire in servizi, contrariamente a quanto accade negli altri Paesi e a quanto previsto nella Garanzia per l'infanzia.

Con riferimento all'analisi dei dati, **si sottolinea** tuttavia che sarebbe opportuno che gli indici ed i valori di povertà ed esclusione sociale venissero analizzati e considerati su base regionale, stante che i dati di alcune regioni, che hanno valori di rischio di povertà ed esclusione sociale significativamente più elevati, impattano in modo sostanziale sulle stime nazionali, potendone almeno in parte falsare la lettura.

Si richiama la sperimentazione che UNICEF ha attuato nel biennio 2022-2023 nell'ambito di Garanzia infanzia coinvolgendo sette Paesi, tra cui l'Italia, in cui ha svolto un'analisi approfondita di tutte le misure relative alla povertà minorile e all'esclusione sociale, tra cui anche una simulazione degli effetti sul 2023 dell'assegno universale unico familiare e del reddito di cittadinanza: i risultati hanno evidenziato un marcato incremento della riduzione percentuale dell'incidenza della povertà, pur rientrando nella casistica trasferimenti monetari. Inoltre, dai risultati si evidenziano le seguenti tre azioni concrete già attuabili: tutela della salute mentale e benessere psicosociale dato che oggi in Italia il 20% circa della popolazione giovanile, quindi un adolescente su 5, soffre di una qualche forma di disturbo o disagio mentale (che va dall'ansia alla depressione a casi ovviamente più gravi); pediatria di base per tutti e gratuita; coordinamento a livello regionale delle politiche sociali, sanitarie e dell'istruzione.

Per quanto riguarda la governance, **si evidenzia** che a livello nazionale sussiste una cabina di regia costituita dai ministeri interessati in cui sono coinvolte anche le Regioni che devono inserire nella programmazione l'attuazione della Garanzia infanzia, redigere un Piano d'azione regionale, nominare un coordinatore a livello regionale e, dove possibile, anche a livello del territorio metropolitano.

A livello regionale **si enfatizza** che nella attuazione della garanzia per l'infanzia non si può prescindere dal considerare la situazione dei minori che transitano in carcere con le madri, minori che sono estremamente esposti al rischio di povertà ed esclusione sociale. Inoltre, **si segnala** che in Emilia-Romagna non esiste un istituto penale femminile, ma cinque dei dieci istituti penali, Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Forlì, sono provvisti di sezioni femminili. A tale proposito, **si evidenzia** che presso la sezione femminile della Casa circondariale di Bologna è stata, di recente, aperta una sezione nido, che non sembra però rappresentare una soluzione al problema, in quanto non corrisponde al diritto di bambini e di bambine a vivere e crescere fuori dal carcere, come sarebbe con l'istituzione della casa-famiglia protetta. **Si sottolinea** che le case-famiglia protette sono strutture esterne di tipo familiare e comunitario, destinate all'espiazione sia di misure cautelari, che di misure alternative alla detenzione, e tutelano maggiormente i bambini che si trovano in tale situazione.

Si esprime apprezzamento per le quanto realizzato a livello regionale in un'ottica preventiva e di servizi ad accesso libero e di prossimità per le famiglie anche con riferimento a progetti di accoglienza dei profughi ucraini; tuttavia, **si auspica** un rafforzamento delle azioni di **sostegno** territoriale, implementando i centri per la famiglia, attraverso cui informare sulle opportunità del territorio e dare risposte concrete ai soggetti che presentano maggiori fragilità. Infine, **si richiama** il progetto Youz che ha accolto con successo le istanze dei giovani emiliano-romagnoli e le ha trasformate in politiche e linee di indirizzo regionali.

Tenuto conto della rilevanza del tema, **si sottolinea** l'importanza di diffondere il benessere economico-sociale che, insieme alla lotta alla povertà, permette di tutelare l'infanzia e prevenire situazioni di indigenza di cui bambine e bambini sono le prime vittime.

Si chiede alla Giunta e all'Assemblea legislativa, ciascuna per la propria parte di competenza, di approfondire quali azioni dovranno essere realizzate dalla Regione Emilia-Romagna al fine di dare attuazione alla Garanzia sull'infanzia considerando le differenze che insistono sul territorio a livello locale e di valutare se gli obiettivi

che la Garanzia chiede di attuare a livello regionale siano coerenti con la programmazione regionale del fondo FSE+ al fine di garantire un efficiente coordinamento con i fondi regionali e nazionali.

18) Obiettivo n. 38 “Cibersicurezza” - Con la Comunicazione congiunta JOIN(2020) 18 del 16.12.2020 della Commissione europea e dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza relativa a “La strategia dell'UE in materia di cibersicurezza per il decennio digitale”, l'Unione europea, nell'ambito dei suoi poteri e delle sue competenze, cerca di instradare gli Stati membri verso il rispetto e l'applicazione di una strategia i cui obiettivi sono promuovere un'infrastruttura resiliente e servizi critici per aumentare il livello di ciberresilienza di tutti i settori, pubblici e privati; creare un ciberscudo europeo, rendere sicura la prossima generazione di reti mobili a banda larga, rendere più sicuro sia il web che l'IoT (*Internet of things*) e aumentare le competenze in materia di cibersicurezza della forza lavoro.

A gennaio 2023, la Commissione ha approvato la Dichiarazione sui diritti e principi digitali per il decennio digitale che illustra l'impegno dell'UE a favorire una trasformazione digitale sostenibile e sicura che ponga le persone al centro, in linea con i valori e i diritti fondamentali dell'UE.

Con particolare riferimento all'iniziativa “Accademia per le competenze in materia di cibersicurezza” **si evidenzia** che nasce per sviluppare e valorizzare competenze che l'Agenzia europea per la cibersicurezza (ENISA) ha già definito pubblicando un set di 12 figure professionali comprendenti figure giuridiche, informatiche e di raccordo che a vario titolo si occupano di cibersicurezza e che sono ritenute strategiche per sviluppare una maggiore capacità di reazione da parte delle imprese e delle istituzioni.

19) Obiettivo n. 39 “Mobilità per l'apprendimento” - **Si evidenzia** che da sempre la mobilità è uno degli strumenti di integrazione europea che si è concretizzato e potenziato soprattutto attraverso il programma Erasmus. **Si segnala** che la Commissione europea il 17 gennaio 2023 ha presentato la COM(2023)32 relativa all'utilizzo dei talenti nelle regioni d'Europa con cui intende aiutare le regioni dell'Unione europea a formare, trattenere e attrarre persone, capacità e competenze necessarie per contrastare il calo demografico e sostenere la doppia transizione verde e digitale. A tale proposito **si richiama** la l.r. n. 2 del 21 febbraio 2023 sull'“Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”, il cui principale obiettivo è quello di contribuire all'attrattività, innovazione e competitività del sistema dell'Emilia-Romagna attraverso l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione, anche in applicazione di principi generali quali la piena parità di genere nell'accesso a servizi e interventi previsti dalla stessa legge. **Si osserva** che la legge sui talenti, ha di fatto anticipato la riflessione europea su come attrarre talenti sul territorio. La legge prevede una definizione generale dei talenti ad elevata specializzazione, i quali vengono riferiti a soggetti che abbiano maturato (o che stiano acquisendo) conoscenze ed esperienze di particolare rilevanza in ambiti della formazione, ricerca o innovazione con particolare riferimento a quelli previsti dalla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente. Gli interventi previsti dalla legge regionale sono coerenti, coordinati ed integrati con le diverse programmazioni regionali e con le strategie regionali per la promozione e l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale, di cui alla l.r. n. 14/2014. La promozione dell'attrazione dei talenti è altresì rilevante con riferimento agli interventi di promozione dell'alta formazione e delle politiche per il capitale umano nel contesto regionale, così come in relazione alle politiche del lavoro e ad altre misure connesse con le politiche a favore dei settori della cultura, cinema, audiovisivo, editoria. **Si evidenzia** che il tema della mobilità internazionale è connesso direttamente a quello delle competenze e che alcune mansioni importanti del mercato del lavoro sono svolte anche da migranti. **Si sottolinea** che l'obiettivo della mobilità per l'apprendimento è in linea e funzionale all'azione svolta dalla Regione Emilia-Romagna per accrescere l'attrattività dei giovani e la loro permanenza sul territorio.

Tenuto conto di quanto sopra, **si invita la Giunta** a monitorare e valutare le iniziative e le proposte che la Commissione europea presenterà nell'ambito dell'Anno europeo delle competenze, incluso l'aggiornamento del quadro europeo sui tirocini, ai fini di un efficace coordinamento a livello interistituzionale delle politiche volte alla formazione e partecipazione dei giovani al mercato del lavoro tenuto conto della programmazione dei fondi regionali e in coordinamento con scuole, università e istituti di formazione.

20) Obiettivo n. 40 “Pacchetto prevenzione” - **si rileva** che la raccomandazione riveduta sugli ambienti senza fumo estenderà il campo di applicazione della precedente raccomandazione (2009/C 296/02) ai prodotti emergenti correlati al tabacco e ad ulteriori spazi all'aperto, come scuole e parchi giochi. **Si ricorda** che attraverso il Piano europeo di lotta contro il cancro COM(2021)44 l'Unione europea ha previsto misure di sostegno agli Stati Membri per garantire che il 90% della popolazione europea che soddisfa i requisiti per lo screening del carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colon-retto abbia la possibilità di sottoporvisi entro il 2025 e che il 90% della popolazione abbia accesso entro il 2030 a centri nazionali integrati, per la prevenzione e il trattamento, facenti parte di una rete di riferimento dell'Unione. **Si rileva** inoltre che con raccomandazione 2022/C 473/01 gli Stati Membri hanno convenuto di ampliare la portata dell'ambito di intervento per l'individuazione precoce dei tumori anche al carcinoma polmonare, al carcinoma prostatico e al carcinoma gastrico.

Si ritiene opportuno ricordare come l'immunoterapia rappresenta una nuova potente arma contro i tumori che si affianca, e a volte sostituisce, le cure antitumorali tradizionali, quali la chirurgia, la chemioterapia e la radioterapia. Come suggerito dallo stesso termine, l'immunoterapia è una strategia terapeutica basata sull'azione del sistema di difesa dell'organismo (sistema immunitario). Sottolineato che i principali vantaggi dell'immunoterapia rispetto ad altri tipi di cure antitumorali sono la specificità (capacità di riconoscere le cellule maligne e risparmiare quelle sane) e la memoria a lungo termine. Quando efficaci, le immunoterapie possono

quindi portare a risposte in grado di far regredire la malattia per un tempo di gran lunga superiore alle cure tradizionali. I vaccini antitumorali (immunoterapia attiva) mirano a prevenire lo sviluppo dei tumori (vaccini preventivi) oppure a curarli (vaccini terapeutici) mediante la stimolazione delle difese immunitarie contro le cellule tumorali.

Con il termine "vaccini preventivi" si intendono alcuni vaccini classici, in grado di prevenire l'infezione da parte di virus come quello dell'epatite B (HBV) o del papilloma umano (HPV), che possono essere una delle cause di insorgenza di alcuni tumori. I vaccini anticancro preventivi, quindi, sono in tutto e per tutto analoghi agli altri vaccini contro le malattie infettive, ma hanno anche questo ulteriore effetto secondario positivo: riducono il rischio di ammalarsi di determinati tumori che sono favoriti o direttamente provocati dalla presenza di certi virus. Il vaccino, quindi, non ha un effetto diretto sul tumore del collo dell'utero (nel caso del vaccino anti-HPV) o del fegato (nel caso del vaccino contro l'epatite B) ma, poiché previene l'infezione che induce infiammazioni croniche o mutazioni dirette che sono la causa dei tumori, ha di fatto anche un'azione preventiva di tipo oncologico. Perciò, si ritiene opportuno potenziare ulteriormente le campagne vaccinali anti-HPV e contro l'epatite B. Per quanto riguarda il papilloma umano, si nota una certa inconsapevolezza da parte della popolazione maschile riguardo la pericolosità di questo virus. Il Papilloma virus può causare nell'uomo tumori del pene, dell'ano e dell'orofaringe, proprio come alle neoplasie della cervice uterina nella donna. Nell'uomo, le neoplasie interessano soprattutto l'apparato genitale e il distretto oro-faringeo. L'80-90% di tumori anali, il 50% di quelli del pene e 45-90% di quelli della testa e del collo sono legati a questa infezione. Si stima che circa il 75% dell'intera popolazione venga a contatto con l'HPV. Gli uomini, in mancanza di lesioni e sintomi, si trasformano in portatori sani prima che il virus venga eliminato spontaneamente dal sistema immunitario. Pertanto, si ritiene opportuno incoraggiare la vaccinazione anti-HPV anche verso la popolazione di sesso maschile, proseguendo il percorso avviato a livello regionale e anche con campagne di informazione specifiche dedicate alla popolazione maschile.

Come già evidenziato nella risoluzione oggetto n. 5146 relativa alla Sessione Europea 2022, rispetto all'impatto che la pandemia ha avuto su molti servizi riconosciuti come essenziali, fra cui gli screening, **si sottolinea** l'impegno della Regione per proteggere la salute dei cittadini contro la pandemia COVID-19, **si evidenzia** la necessità di proseguire nel monitoraggio routinario sull'andamento dei programmi di screening in regione e **si invita** pertanto la Giunta a monitorare lo sviluppo delle proposte che saranno presentate dalla Commissione europea con l'impegno di dare attuazione nel contesto delle diverse politiche regionali alle azioni previste.

Un nuovo slancio per la democrazia europea

21) Obiettivo n. 42 "Pacchetto anticorruzione" - A livello internazionale le principali fonti sono la Convenzione ONU contro la corruzione del 9/12/2003 (*United Nation convention against corruption*), la Convenzione OCSE contro la corruzione del 17/12/1997, la convenzione penale del Consiglio d'Europa del 27/01/1997 e la convenzione civile del Consiglio d'Europa del 4/11/1999. Il testo della Convenzione delle Nazioni Unite è il primo testo che ha messo in luce gli elementi relativi a trasparenza, integrità, *accountability*, politiche di prevenzione della corruzione, individuazione nei vari ordinamenti degli organi per la prevenzione della corruzione, appalti pubblici, codici di condotta dei pubblici ufficiali. **Si ritiene di interesse evidenziare** che il Consiglio d'Europa ha istituito un meccanismo di monitoraggio importante, il *Group of States against corruption*, cosiddetto GRECO, che a livello internazionale agisce in modo potente per fare il monitoraggio sulle situazioni di corruzione.

A livello europeo la principale normativa è costituita dalla comunicazione della Commissione al Parlamento e al Consiglio economico-sociale del 2011 "Lotta contro la corruzione nella UE" che riporta un'analisi della Convenzione ONU e istituisce l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), dalla Convenzione del 1997 sulla lotta contro la corruzione dei funzionari della UE o di Paesi UE, dalla la Quinta direttiva anticiclaggio (UE) 2018/843 del 30 maggio 2018 aggiornata nel 2021, dalle norme in materia di appalti pubblici e infine la direttiva (UE)2019/1937 sulla protezione dei segnalanti, cosiddetta Whistleblower. In particolare, la direttiva (UE)2019/1937 che è stata recepita in Italia con il decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 mira a proteggere i *whistleblower*, cioè coloro che in maniera riservata segnalano situazioni di *maladministration*, cioè cattiva Amministrazione, anticorruzione in senso generale. Tra i mutamenti più rilevanti che questa normativa in materia di *whistleblowing* ha introdotto, si evidenzia che il *whistleblower*, colui che vorrà fare segnalazioni, potrà rivolgersi non solo alle RPCT dell'Amministrazione presso la quale ritiene ci sia un illecito, ma anche all'ANAC, cioè all'Autorità nazionale anticorruzione.

Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio, **si rileva** che è stato istituito un ciclo annuale per la verifica della situazione relativa allo stato di legalità dei Paesi dell'Unione europea che include la relazione annuale della Commissione sullo stato di diritto e delle raccomandazioni per Paese. L'ultima Relazione sullo stato di diritto è quella del 2022, per quanto riguarda l'Italia è stato posto l'accento sul PNRR, sulla opportunità di adottare norme sul conflitto di interessi e di regolamentare il lobbying e le donazioni a fondazioni e associazioni politiche.

Nel richiamare il programma di lavoro della Commissione, **si evidenzia** che su questo tema vi sarà una nuova comunicazione dell'Unione europea sulla politica anticorruzione nel secondo semestre del 2023 alla quale farà seguito una direttiva contro la corruzione nell'Unione europea con una normativa aggiornata finalizzata ad attuare la Strategia dell'Unione europea per l'unione della sicurezza 2020-2025 di cui alla COM(2020)605 del 24/7/2020 e il Trattato dell'ONU UNCAC.

Si segnala anche che l'iter di approvazione del testo definitivo della proposta di Regolamento che istituisce l'Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo di cui alla COM(2021)421 del 20/7/2021 sta arrivando a conclusione, manca la parte relativa all'individuazione della sede dell'Autorità per la quale è stata presentata domanda da parte del Comune di Torino e della Regione Piemonte.

Per quanto riguarda il quadro legislativo nazionale, si occupano del tema la legge Severino, la L. n. 190 del 2012, che è stata attuata con i decreti legislativi n. 33 del 2013 sulla trasparenza e n. 39 del 2013 sull'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. Il quadro include poi il DPR n. 62 del 2013 relativo al Codice nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici, il D. lgs. 231 del 2007 che attua la direttiva 2005/60/CE sull'antiriciclaggio, il D.L. 80 del 2021 che ha istituito il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e il decreto legislativo n. 24 del 2023, sul *whistleblower*.

A livello nazionale l'azione di prevenzione della corruzione in tutti gli ambiti dell'attività amministrativa è svolta da ANAC, autorità amministrativa indipendente, che predispone il Piano nazionale anticorruzione, l'ultimo è quello del 2022, a cui la Regione si è ora adeguata con il PIAO. Riguardo all'antiriciclaggio, invece, a livello nazionale c'è l'Ufficio Informazioni Finanziarie (UIF) presso la Banca d'Italia e a livello locale ci sono i segnalatori di operazioni sospette.

Tenuto conto di quanto sopra, **si invita** la Giunta a seguire l'iter dell'iniziativa per valutare l'impatto sulla normativa regionale e la opportunità di partecipare alla fase ascendente.

22) Obiettivo n. 43 “Diritti delle persone con disabilità” – L'iniziativa, che si colloca nell'ambito della Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, garantirà il riconoscimento reciproco dello status di disabilità in tutti gli Stati membri e renderà più facile per le persone con disabilità ottenere il sostegno adeguato quando viaggiano o si trasferiscono in un altro paese dell'Unione europea. **Si evidenzia** che l'iniziativa sulla tessera europea della disabilità sarà fondamentale per evitare di discriminare i portatori, ma soprattutto le portatrici di disabilità invisibili. A questo proposito si stima che in Italia, il 93% delle persone disabili non appaia come tale, poiché ad oggi le cause di disabilità sono date da malattie, che anche grazie allo sviluppo delle tecniche di cura, impattano in maniera significativamente inferiore sulle abilità motorie. Queste malattie oltre ad essere poco visibili, colpiscono statisticamente più le donne che gli uomini. Oltre a ciò, **si aggiunge** che per le donne disabili aumenta esponenzialmente il rischio di essere esposte a discriminazioni multiple: in quanto donne e in quanto disabili. **Si sottolinea** che la tessera europea per la disabilità si rivelerà particolarmente importante per il genere femminile anche ai fini della prevenzione delle discriminazioni multiple. A ciò **si aggiunge** che nei paesi a basso e medio reddito le donne con disabilità sono da due a quattro volte più esposte alla possibilità di subire violenza da parte del proprio partner, come evidenziato dal Piano d'azione dell'unione europea sulla parità di genere III - un'agenda ambiziosa per la parità di genere e l'emancipazione femminile nell'azione esterna dell'Unione europea di cui al documento SWD (2020) 284 final del 25/11/2020. Rispetto al tema del sostegno della disabilità multifunzionale e dei minori, **si auspica** un percorso integrato con il coinvolgimento anche del Garante per l'infanzia e anche a livello di pianificazione dell'utilizzo delle risorse. Sostenendo anche l'impegno dei Comuni per la qualificazione e il rafforzamento delle Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti certificati ai sensi della legge n. 104/92 nella responsabilità degli Enti locali, ovvero per la realizzazione di interventi per l'arricchimento, la qualificazione e il rafforzamento dei servizi e delle opportunità, finalizzati a sostenere i giovani con disabilità nel proprio percorso individuale verso l'autonomia e nella transizione verso il lavoro, rafforzando la continuità delle progettualità individuali nella prospettiva di una visione unitaria tra progetto educativo e progetto di vita, a partire dalla collaborazione tra i servizi e le professionalità e nella integrazione e non sovrapposizione con i servizi e le professionalità nella competenza delle istituzioni scolastiche.

Pur derivando da un'iniziativa decennale già in atto nell'UE rispetto alla quale la Regione Emilia-Romagna si è allineata da tempo, **si ribadisce** che la tessera europea per il riconoscimento reciproco appare importante per riconoscere uno standard di servizi elevato ed uguale in tutta la UE anche grazie allo strumento dei fondi FSE+. Dato atto che la pandemia da COVID-19 ha messo in evidenza nuovi bisogni delle persone con disabilità, sia in termini formativi per lo sviluppo di competenze digitali, che in termini di servizi alla luce di nuovi modelli di organizzazione di lavoro, come il lavoro da remoto e il lavoro agile, **si invita** la Giunta a seguire e partecipare ai lavori sul “pacchetto per migliorare i risultati sul mercato del lavoro delle persone con disabilità” della Commissione europea.

23) Con riferimento alla Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio (UE) (2022) 526 del 12/10/2022 relativa a un “Anno europeo delle competenze 2023” si richiama il discorso sullo stato dell'Unione del 14 settembre 2022 in cui la Presidente Von der Leyen ha individuato in una “forza lavoro con competenze adeguate” un fattore cruciale alla base della competitività attuale e futura della nostra economia sociale di mercato. **Si sottolinea** che i cambiamenti demografici stanno riducendo l'entità della forza lavoro disponibile e in alcuni settori si registra un aumento della domanda di lavoratori, scarsamente e altamente qualificati, e in particolare **si evidenzia** la carenza di donne nell'istruzione e nell'occupazione in campo scientifico, tecnologico, ingegneristico e mate-matico (STEM). **Si rileva** che la sola forza lavoro interna dell'UE non è e non sarà sufficiente a soddisfare le esigenze attuali e future del mercato del lavoro e che nell'ultimo decennio le lavoratrici e i lavoratori migranti hanno occupato una parte consistente dei nuovi posti di lavoro nell'UE, contribuendo a soddisfare le esigenze del mercato del lavoro. **Si evidenzia** che l'ammissione dei migranti rientra in una più ampia combinazione di politiche volte ad affrontare le carenze di manodopera e di competenze e **si ricorda** che nel Nuovo patto sulla migrazione e l'asilo, di cui alla comunicazione COM(2020) 609 del 23/09/2020, la Commissione europea ha previsto una serie di iniziative per attrarre cittadini di paesi

terzi che hanno competenze necessarie nell'UE, a cui si affiancano nei percorsi complementari per le persone bisognose di protezione internazionale collegati a istruzione e lavoro finalizzati a valorizzare il talento dei rifugiati, nell'ambito della Raccomandazione (UE)2020/1364 del 23 settembre 2020.

Alla luce di quanto sopra riportato, **si sottolinea** che l'Anno europeo delle competenze è una tappa importante per la realizzazione del Pilastro europeo dei diritti sociali e l'attuazione dell'Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile di cui alla COM(2020)274 del 1/7/2020 e **si evidenzia** che una forza lavoro qualificata è un motore fondamentale della crescita, che rafforza la capacità di innovazione e la competitività di tutte le imprese europee e in particolare delle piccole e medie imprese (PMI), che rivestono un ruolo fondamentale nel nostro paese e nella Regione Emilia-Romagna, oltre che un valore per la dignità della persona e una leva per sostenere la natalità attraverso politiche attive del lavoro. La carenza di forza lavoro disponibile rappresenta una criticità e **si sottolinea** che occorre rafforzare e orientare le competenze, in particolare le STEM. A tal fine **si sollecita** la Regione a promuovere tra le ragazze percorsi educativi orientati alle materie scientifiche, atteso che è ancora basso il numero di coloro che vi si dedicano e si auspica sul tema un confronto per una disamina sull'utilizzo dei fondi FSE+ e una loro pianificazione in tal senso.

Si sottolinea che anche per la Pubblica amministrazione si apre una stagione di sfide e rinnovamento del personale, **si evidenzia quindi** che l'anno delle competenze rappresenta un'opportunità affrontare la transizione per cui in questo ambito la dirigenza è chiamata a mettere in campo capacità di problem solving.

Si invita pertanto la Giunta a monitorare e valutare le iniziative e le proposte che la Commissione europea e presenterà nell'ambito dell'anno europeo delle competenze, ai fini di un efficace coordinamento a livello interistituzionale per l'attuazione delle politiche regionali in conformità con i vari stakeholder (scuole, università, istituti di formazione), nonché per la programmazione dei fondi regionali.

24) Con riferimento ai risultati e sviluppi della Conferenza sul futuro dell'Europa, il più grande esperimento partecipazione collettiva che si è concluso il 9 maggio 2022. I cittadini hanno chiesto maggiore Europa, quindi rafforzamento delle competenze e cambiamenti dei meccanismi decisionali. La maggior parte delle proposte sono realizzabili ai Trattati invariati e molte sono state inserite nel Programma di lavoro 2023 della Commissione europea; altre misure invece richiedono una riforma dei Trattati, ad esempio quelle che riguardano salute, energia, fiscalità, politica estera e di sicurezza, migrazioni, educazione e sociale, così come quelle relative agli assetti istituzionali. In particolare, su questo ultimo punto, si è posto l'accento sul superamento della regola dell'unanimità, per quelle materie in cui è ancora vigente, e l'attribuzione di maggiori poteri al Parlamento europeo soprattutto con riferimento ai poteri in materia di bilancio, in quanto il Parlamento non ha alcun potere rispetto alle entrate. Tra le richieste anche quelle relative alla modifica dei nomi delle istituzioni europee. Al termine del processo le istituzioni europee si sono impegnate a dare seguito alle proposte dei cittadini. Il Parlamento in particolare ha presentato una risoluzione contenente due proposte di emendamento ai Trattati volte a superare l'unanimità e ha chiesto la convocazione di una Convenzione. La Presidente Ursula von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione ha appoggiato la richiesta del Parlamento europeo. Il Consiglio, invece di trasmettere la risoluzione con i due emendamenti del Parlamento al Consiglio europeo, il quale avrebbe dovuto decidere a maggioranza semplice sulla convocazione o meno di una convenzione di riforma dei trattati, ha invece inviato una nota con cui invitava il Parlamento a predisporre tutti gli emendamenti necessari a dar seguito alle proposte sperando che il Parlamento non riesca a predisporre una riforma organica complessiva dei Trattati, cosa che invece il Parlamento sta cercando di fare. È infatti in discussione alla Commissione affari costituzionali del Parlamento europeo una risoluzione che prevede tutta una serie di emendamenti ai Trattati per realizzare tutte le proposte della Conferenza sul futuro dell'Europa. È chiaro che la leale collaborazione tra le 3 istituzioni e in parte è venuta meno.

Si sottolinea che questo dibattito tra le Istituzioni sta avvenendo in un contesto in cui prima la pandemia e poi l'invasione russa dell'Ucraina hanno reso particolarmente evidenti i costi della non Europa sul piano della sanità, dell'energia della politica estera e difesa. A questo proposito tutti gli Stati membri stanno sopportando un aumento della spesa militare, mentre sarebbe meglio agire a livello europeo perché 27 Stati membri e l'Unione insieme hanno una spesa militare che è pari al triplo di quella russa, senza avere alcuna capacità deterrente rispetto alla Russia, perché spende circa il 45% degli Stati Uniti insieme, ma abbiamo una capacità di circa il 10% rispetto agli Stati Uniti. A questo proposito **si sottolinea** che non è possibile una difesa europea senza una politica estera europea al cui servizio mettere lo strumento militare. L'Unione europea non ha competenze in quei settori in cui in questo momento è particolarmente esposta, come la politica estera, la sicurezza e difesa, le migrazioni e l'energia. Su questo punto **si rileva** che l'obiettivo è quello della creazione di una riserva strategica europea, il completamento delle reti transeuropee e l'acquisto comune dell'energia dai Paesi terzi. Se la negoziazione avvenisse a livello europeo, come è stato fatto per i vaccini, sarebbero disponibili quantità maggiori, contratti più lunghi e prezzi più bassi perché l'Unione europea, nel suo insieme, è il più grande importatore di energia del mondo e un'azione centralizzata avrebbe potuto fare una differenza enorme per i cittadini europei in questo periodo di crisi energetica. In chiusura **si sottolinea** che la Conferenza sul futuro dell'Europa è un'occasione straordinaria per innescare un vero processo costituente che sfocerebbe in una riforma organica dell'Unione attraverso la convocazione di una Convenzione per la riforma dei trattati che coinvolgerebbe le istituzioni europee nazionali, regionali, locali e civili.

25) Rispetto alla qualità della legislazione, si richiama il principio "legiferare meglio", il programma REFIT e la regola del "one in one out". **Si evidenzia** che per la semplificazione normativa e la *better regulation*, tre sono gli strumenti regolamentari fondamentali che la Commissione europea utilizza: le valutazioni di impatto, le valutazioni ex post e le consultazioni. **Si evidenzia** che la Commissione europea nelle sue proposte valuta e tiene in considerazione l'impatto della normativa rispetto alla competitività delle aziende, sotto diversi angoli:

quello dell'innovazione, quello internazionale, nonché quello delle piccole e medie imprese. Non si tratta, perciò di semplificazione fine a sé stessa, ma di un processo che è alla base di una migliore qualità legislativa. Con riguardo al programma REFIT, **si evidenzia** che si tratta di un programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della legislazione e si identifica in uno strumento di semplificazione continua in quanto, ogni volta che sussiste la revisione di una legge, è necessario prima procedere a una valutazione. Obiettivi generali del REFIT sono la riduzione di oneri non necessari, la semplificazione e la modernizzazione. **Si sottolinea** a questo proposito il costante tentativo di limitare oneri aggiuntivi che, di volta in volta, ogni legislazione potrebbe aggiungere nel quadro normativo vigente e senza incorrere nell'errore della deregolamentazione. **Si sottolinea** che all'interno di questi obiettivi trovano ampio spazio i portatori di interesse che sulla piattaforma "Have your say: Simplify!" possono apportare il proprio contributo per indicare quali siano le aree da semplificare e come semplificarle. Inoltre, **si rileva** che con riguardo all'obiettivo della semplificazione la Commissione pubblica tutti gli anni l'*Annual Burden Survey*, consistente nell'indagine annuale sugli oneri.

Con riferimento alla regola del "one in, one out", **si segnala** che il 2022 è stato il primo anno di applicazione di questo principio che riguarda unicamente i costi. Ciò significa che tutti i costi devono essere il più possibile quantificati nelle valutazioni d'impatto. Per ciò che concerne i costi di investimento previsti per conformarsi alla legislazione, l'UE e/o gli Stati membri offrono strumenti specifici per accompagnare gli adeguamenti necessari, mentre i costi amministrativi sono compensati dall'eliminazione degli oneri equivalenti esistenti nello stesso settore. **Si segnala** che tale approccio alla semplificazione comporta un lavoro anche di tipo culturale sui legislatori, in quanto a tutti gli stadi della decisione politica si tengono in considerazione i costi e i benefici delle iniziative, facendo questa analisi in maniera granulare, avendo inoltre chiaro che alcuni costi, per quanto necessari, possono essere minimizzati, in modo tale da non creare un accumulo di spese.

Con riferimento alla piattaforma Fit for Future, parte integrante del programma REFIT, **si sottolinea** che riunisce le autorità nazionali, le autorità regionali e locali, poiché sono le Regioni e le autorità locali gli enti che attuano le normative dell'Unione europea, fornendo dettagli e alimentando il ciclo. Rilevante è il ruolo del Comitato delle Regioni e del RegHub, nonché della rete dei rappresentanti delle piccole e medie imprese a cui si aggiunge il rappresentante dell'Unione europea per le piccole e medie imprese. La Piattaforma comprende un gruppo governativo composto da 27 rappresentanti degli Stati membri oltre a tre membri del Comitato delle Regioni e un gruppo dei portatori di interessi composto da 19 rappresentanti di organizzazioni di settore più 3 membri del Comitato europeo sociale ed economico. La Piattaforma emette pareri ed opera sulla base di un programma di lavoro annuale che prende in considerazione varie fonti: Programma di lavoro della Commissione, risultati delle valutazioni principali, informazioni fornite dalla rete dei rappresentanti delle piccole e medie imprese, contributi dei cittadini ricevuti tramite il portale "Have your say!". Quest'ultima, in particolare, è la piattaforma partecipativa multilingue della Commissione europea attraverso cui i cittadini possono contribuire alla definizione della normativa europea.

Sul tema della *better regulation* a livello regionale si ricorda la legge regionale 3 agosto 2022 n. 11 rubricata "Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la sessione europea 2022. Altri interventi di adeguamento normativo" con cui sono state abrogate 9 leggi regionali al fine di semplificare il sistema normativo regionale, in attuazione del principio di miglioramento della qualità della legislazione contenuto nella legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18 e del principio di revisione periodica della normativa previsto a livello europeo dal "Programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (Regulatory Fitness and Performance Programme (REFIT))" di cui alla Comunicazione COM (2012) 746 "Adeguatezza della regolamentazione dell'Unione europea".

Con riferimento agli strumenti per l'Analisi di Impatto della Regolazione (AIR) e la Valutazione di impatto della regolamentazione (VIR) si evidenzia che la Regione Emilia-Romagna è dotata di una serie di strumenti, rinvenibili in clausole valutative e relazioni, con cui viene svolta rispettivamente un'attività di valutazione dell'impatto atteso e di monitoraggio dell'efficacia della legislazione regionale. A questo proposito nel 2022 sono state approvate sette leggi che contengono una clausola valutativa e sono state trasmesse all'Assemblea Legislativa 16 relazioni di risposta alle clausole valutative.

Si evidenzia la opportunità di un maggiore utilizzo dell'analisi di impatto ex-ante della regolazione al fine consentire ai Consiglieri di svolgere il proprio ruolo anche utilizzando lo studio e i dati contenuti nelle schede di AIR.

Nell'ambito delle azioni per la semplificazione normativa, **si evidenzia** l'opportunità di riunire e coordinare la legislazione vigente attraverso la redazione di testi unici per materia, al fine di attuare il processo di razionalizzazione e semplificazione della normativa regionale di cui all'articolo 54 dello Statuto e rendere la fruizione della legislazione più semplice e agevole per i professionisti e per gli utenti.

26) Con riferimento al tema della partecipazione della Regione Emilia-Romagna al processo decisionale europeo, **si evidenzia** che la fase ascendente della Regione Emilia-Romagna passa attraverso due grandi canali. Il primo canale è quello previsto dalla legge n. 234/2012, legge che a livello nazionale prevede le modalità con le quali le Regioni fanno avere le loro osservazioni sui diversi atti che dalla Commissione europea vengono mandati per la consultazione a livello nazionale e regionale. A tale proposito, **si sottolinea** che nel 2022 sono state approvate le seguenti risoluzioni:

- n. 4995 del 30 marzo 2022 sulla Proposta di direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (rifusione), COM(2021)802 del 15 dicembre 2021;

- n. 5341 del 22 giugno 2022 sulla Proposta di regolamento riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo (normativa sui dati) – COM(2022)68 del 23 febbraio 2022;

- n. 5780 del 5 ottobre 2022 sulla Proposta di direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica – COM(2022)105 dell'8 marzo 2022.

27) Con riferimento al coinvolgimento dei portatori di interesse al processo decisionale europeo si evidenzia che, in attuazione della l.r. n.16/2008 art. 3 "Partecipazione", nel corso del 2022 sono state attivate sul portale di e-democracy della Regione Emilia-Romagna PartecipAzioni due consultazioni in attuazione di quanto espresso nella Risoluzione n. 3328 di chiusura della Sessione europea 2022 sulle iniziative relative alla Proposta di regolamento relativa alla normativa sui dati (COM/2022/68) e alla Proposta di direttiva relativa alla lotta alla violenza contro le donne alla violenza domestica (COM/2022/105). **Si evidenzia** che sulla proposta di direttiva riguardante la lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica le osservazioni espresse con Risoluzione n. 5780/2022 sono state adottate dalla Conferenza delle Regioni come posizione comune delle Regioni rispetto all'elaborazione della posizione italiana su questa proposta. **Si rileva** che tale modalità di consultazione riscontra il limite temporale dei 30 giorni stabilito dalla L. 234/2012 entro i quali la Regione dovrebbe pronunciarsi. Pur trattandosi di un termine ordinario che difficilmente viene rispettato, si ritiene opportuno prevedere nuove modalità di consultazione, da attivare eventualmente anche nella forma di sondaggio, sulle iniziative annunciate dalla Commissione europea nel programma di lavoro 2023 di interesse per la Regione Emilia-Romagna, incrociando le consultazioni proposte dalla Commissione europea sul portale "Have your say" che vengono proposte nella fase pre-legislativa.

28) Considerato il quadro sopradescritto, si invitano la Giunta e l'Assemblea legislativa a continuare ad impegnarsi per:

a) ampliare la partecipazione della società civile, dei cittadini e delle imprese del territorio, sia durante i lavori della Sessione europea sia, successivamente, in occasione della partecipazione regionale alla fase ascendente sulle singole iniziative dell'UE, attraverso l'attivazione delle consultazioni.

b) rafforzare le relazioni istituzionali con il Parlamento nazionale finalizzate a realizzare un'attività di programmazione che consenta di organizzare in tempo utile e coordinato i lavori parlamentari e delle Assemblee regionali, per la redazione dei pareri espressi nell'ambito della verifica del rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità delle proposte di atti legislativi europei e del dialogo politico con le Istituzioni europee;

c) rafforzare le relazioni con il Parlamento europeo, attraverso il costante "dialogo strutturato" con i parlamentari europei, in particolare gli eletti sul territorio emiliano-romagnolo, a partire dalla condivisione degli esiti della Sessione europea 2022 e nella prospettiva di porre le basi per una collaborazione più diretta e costante con il Parlamento europeo, divenuto a seguito del rafforzamento delle sue prerogative di intervento nei processi decisionali, un interlocutore fondamentale per i territori;

d) rafforzare nell'ambito delle proprie competenze le relazioni con i diversi soggetti istituzionali coinvolti, a livello nazionale ed europeo, nei processi di formazione e attuazione delle politiche e del diritto europeo; **si ricorda** a questo proposito che la Giunta regionale partecipa dal 2019 alle consultazioni promosse nell'ambito del progetto RegHub, avviato nel 2019 dal Comitato delle Regioni e che ora è diventato sottosezione della piattaforma generale di consultazione Fit for Future. In questo tipo di consultazioni viene presentato, alle Regioni che partecipano, un questionario contenente una serie di domande che indicano i punti essenziali di alcune materie sulle quali la Commissione sta lavorando. Ciò è dato dal fatto che le Regioni hanno un ruolo strategico all'interno dei processi di consultazione che insistono sulle bozze di atto, che successivamente porteranno alla redazione delle direttive e dei regolamenti europei. Si tratta di consultazioni che coinvolgono le Regioni che, a loro volta, coinvolgono gli stakeholder qualificati per una valutazione di impatto territoriale. Nell'ambito della piattaforma Fit for Future nel 2023 la rete RegHub affronterà temi importanti, quali: la direttiva sull'orario di lavoro; il Regolamento sul servizio di trasporto pubblico locale; il programma dell'Europa digitale. **Si sottolinea** che alcuni questionari RegHub coinvolgono direttamente gli HUB a prescindere dalle consultazioni Fit for Future. Tra questi, in particolare, sono previsti questionari sul Green Deal 2.0, neutralità climatica e tre iniziative sulla Politica Agricola Comune (PAC) per valutare come la Regione si rapporta con lo Stato. In quest'ultimo caso il questionario non è diffuso agli stakeholder, perché le domande riguardano il ruolo dello Stato e il ruolo della Regione. Si evidenzia dunque che il metodo di lavoro RegHub integra quanto la Regione Emilia-Romagna già compie attraverso la L. 234/2012 e consente di anticipare i temi europei.

Tenuto conto di quanto sopra, **si invita la Giunta e l'Assemblea legislativa**, ciascuna per la propria competenza, a monitorare l'aggiornamento delle iniziative all'interno del programma REFIT. Inoltre, **si invita la Giunta** ad informare l'Assemblea sulle consultazioni promosse nell'ambito del progetto RegHUB anche al fine di una maggiore partecipazione da parte dei consiglieri.

CON RIFERIMENTO ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA FORMAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA,

29) Alla luce delle considerazioni sul dibattito politico svolto e di quanto indicato nel Rapporto conoscitivo per la Sessione europea 2023, si rileva l'interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna per gli atti e le iniziative preannunciate dalla Commissione europea nel Programma di lavoro per il 2023 di seguito elencate:

ALLEGATO I: "NUOVE INIZIATIVE"**Green Deal europeo**

Obiettivo n. 1 - Mercato dell'energia elettrica

Revisione delle norme dell'UE per il mercato interno dell'energia elettrica (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 194 TFUE, 1° trimestre 2023)

Obiettivo n. 2 - Idrogeno rinnovabile

Banca europea dell'idrogeno (carattere legislativo o non legislativo, 3° trimestre 2023)

Obiettivo n. 3 – Riduzione dei rifiuti

Revisione degli aspetti relativi ai rifiuti alimentari e tessili della direttiva quadro dell'UE sui rifiuti (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 191 e 192 TFUE, 2° trimestre 2023)

Obiettivo n. 4 – Nuove tecniche genomiche

Legislazione per le piante prodotte con alcune nuove tecniche genomiche (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, 2° trimestre 2023, risponde alla decisione (UE) 2019/1904 del Consiglio - "Articolo 241 TFUE" che "invita la Commissione a presentare [...] uno studio [...] concernente lo statuto delle nuove tecniche genomiche conformemente al diritto dell'Unione e [...] una proposta, se del caso tenendo conto dei risultati dello studio [...]")

Obiettivo n. 5 – Benessere degli animali

Revisione della legislazione dell'UE sul benessere degli animali (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 43 e 114 TFUE, 3° trimestre 2023)

Obiettivo n. 6 – Sistemi alimentari sostenibili

Quadro legislativo per sistemi alimentari sostenibili (carattere legislativo, con valutazione d'impatto, 3° trimestre 2023)

Obiettivo n. 7 – Suoli sani

Iniziativa sulla protezione, la gestione e il ripristino sostenibili dei suoli dell'UE (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1, TFUE, 2° trimestre 2023)

Obiettivo n. 8 - Pacchetto per rendere più ecologico il trasporto merci

a) Trasporto internazionale di merci e passeggeri — aumento della quota del traffico ferroviario (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 91 TFUE, 2° trimestre 2023)

c) Revisione della direttiva sui trasporti combinati (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 91 e articolo 100, paragrafo 2, TFUE, 2° trimestre 2023)

Obiettivo n. 9 – Trasporti sostenibili

Iniziativa per rendere più ecologici i parchi veicoli aziendali (carattere legislativo o non legislativo, 3° trimestre 2023)

Un'Europa pronta per l'era digitale

Obiettivo n. 10 - Materie prime critiche

Legge europea sulle materie prime critiche (carattere legislativo e non legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 1° trimestre 2023)

Obiettivo n. 11 – Aiuti per le PMI

Revisione della direttiva sui ritardi di pagamento (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 3° trimestre 2023)

Obiettivo n. 12 – Mondi virtuali

Iniziativa sui mondi virtuali come il metaverso (carattere non legislativo, 2° trimestre 2023)

Obiettivo n. 13 – Pacchetto sulle licenze di brevetto

Obiettivo n.14 - Salute pubblica

Censimento e registrazione dell'amianto negli edifici (carattere legislativo, con valutazione d'impatto, 2° trimestre 2023, risponde alla risoluzione P9_TA (2021) 0427 - "Articolo 225 TFUE" "Protezione dei lavoratori dall'amianto")

Obiettivo n. 15 – Mercato interno

30 anni di mercato unico (carattere non legislativo, 1° trimestre 2023)

Obiettivo n. 16 – Gestione dello spettro per il decennio digitale
Nuovo programma relativo alla politica in materia di spettro radio (RSPP 2.0) (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 3° trimestre 2023)

Obiettivo n. 18 – Pacchetto mobilità

- a) Uno spazio comune europeo di dati sulla mobilità (carattere non legislativo, 2° trimestre 2023)
- b) Quadro normativo dell'UE per il sistema Hyperloop (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 91 TFUE, 3° trimestre 2023)

Un'economia al servizio delle persone

Obiettivo n. 23 - Tassazione delle imprese

Imprese in Europa: quadro per l'imposizione dei redditi (Business in Europe: framework for income taxation (BEFIT)) (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 115 TFUE, 3° trimestre 2023)

Obiettivo n. 24 - Accesso ai dati nei servizi finanziari

- a) Quadro di finanza aperta (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 2° trimestre 2023)
- b) Revisione delle norme dell'UE sui servizi di pagamento (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 2° trimestre 2023)

Obiettivo n. 26 – Pacchetto investimenti al dettaglio

Miglioramento del quadro per gli investimenti al dettaglio (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 1° trimestre 2023)

Obiettivo n. 27 - Pacchetto economia sociale

- a) Raccomandazione del Consiglio sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale (carattere non legislativo, 2° trimestre 2023)

Obiettivo n. 28 – Promuovere tirocini migliori

Quadro di qualità rafforzato per i tirocini (carattere non legislativo e/o legislativo, 2° trimestre 2023)

Obiettivo n. 29 - Uso competitivo ed efficiente della capacità aeroportuale

Revisione del regolamento sulle bande orarie negli aeroporti (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 100, paragrafo 2, TFUE, 3° trimestre 2023)

Un'Europa più forte nel mondo

Obiettivo n. 32 - Sicurezza marittima

Comunicazione congiunta sull'aggiornamento della strategia per la sicurezza marittima dell'UE (carattere non legislativo, 1° trimestre 2023)

Obiettivo n. 33 - Buona governance

Definizione di un quadro sanzionatorio per contrastare la corruzione (carattere legislativo, 2° trimestre 2023)

Promozione dello stile di vita europeo

Obiettivo n. 34 – Salute mentale

Un approccio globale alla salute mentale (carattere non legislativo, 2° trimestre 2023)

Obiettivo n. 37 - Lotta contro gli abusi sessuali sui minori

Revisione della direttiva contro gli abusi sessuali sui minori (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 82, paragrafo 2, e articolo 83, paragrafo 1, TFUE, 3° trimestre 2023)

Obiettivo n. 38 - Cibersicurezza

Accademia per le competenze in materia di cibersicurezza (carattere non legislativo, 3° trimestre 2023)

Obiettivo n. 39 - Mobilità per l'apprendimento

Raccomandazione del Consiglio sul quadro aggiornato di mobilità per l'apprendimento (carattere non legislativo, articoli 165, 166 e 292 TFUE, 3° trimestre 2023)

Obiettivo n. 40 – Pacchetto prevenzione

- a) Revisione della raccomandazione del Consiglio relativa agli ambienti senza fumo (carattere non legislativo, articoli 153, 168 e 292 TFUE, 3° trimestre 2023)
- b) Raccomandazione del Consiglio sui tumori a prevenzione vaccinale (carattere non legislativo, articoli 168 e 292 TFUE, 3° trimestre 2023)

Un nuovo slancio per la democrazia europea

Obiettivo n. 42 – Pacchetto anticorruzione

Aggiornamento del quadro legislativo anticorruzione (carattere legislativo, articolo 83, paragrafo 1, TFUE, 3° trimestre 2023)

Obiettivo n. 43 - Diritti delle persone con disabilità

Tessera europea di disabilità (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, 4° trimestre 2023)

ALLEGATO II - REFIT

Obiettivo n. 1

Revisione del regolamento REACH: modifiche mirate del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione e l'autorizzazione delle sostanze chimiche

Obiettivo n. 4

Revisione del regolamento sull'etichettatura dei prodotti tessili

Obiettivo n. 8

Revisione del quadro per la risoluzione alternativa delle controversie e la risoluzione delle controversie online al fine di migliorare l'applicazione del diritto dei consumatori

30) si evidenzia inoltre che la Commissione Statuto e Regolamento ha manifestato interesse ad approfondire i temi relativi a: esito e sviluppo in merito alla Conferenza sul futuro dell'Europa; programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione europea Refit e piattaforma Fit4Future.

31) Si impegnano conseguentemente l'Assemblea e la Giunta a valutare, al momento della effettiva presentazione degli atti, l'opportunità di inviare osservazioni al Governo ai sensi della legge n. 234 del 2013, articolo 24, comma 3, per gli aspetti di competenza regionale, anche ai fini della partecipazione al dialogo politico di cui all'art. 9 della medesima legge, oltre all'eventuale esame della sussidiarietà delle proposte legislative da parte dell'Assemblea;

32) Si impegnano l'Assemblea e la Giunta ad assicurare il massimo raccordo in fase ascendente, informandosi tempestivamente e reciprocamente all'avvio dell'esame degli atti, sia di quelli indicati nella Sessione europea sia degli ulteriori atti eventualmente presi in esame.

33) Con riferimento all'Allegato III del Programma di lavoro della Commissione europea, contenente le proposte legislative prioritarie in sospeso, si segnalano le seguenti iniziative:

- Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alle indicazioni geografiche dell'Unione europea di vini, bevande spiritose e prodotti agricoli e ai regimi di qualità dei prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2017/1001 e (UE) 2019/787 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012 - COM(2022) 134 final del 31.3.2022

- Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sulla riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia e recante modifica del regolamento (UE) 2019/942 – COM(2021) 805 final 2021/0423 (COD) 15.12.2021

- Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sulla prestazione energetica nell'edilizia (rifusione) - COM(2021) 802 final del 15.12.2021

- Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il Fondo sociale per il clima - COM/2021/568 del 14.7.2021

- Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi, che abroga la direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio - COM(2021) 559 del 14.7.2021

- Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sull'efficienza energetica (rifusione) - COM(2021) 558 del 14.7.2021

- Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) 2019/631 per quanto riguarda il rafforzamento dei livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 delle autovetture nuove e dei veicoli commerciali leggeri nuovi, in linea con la maggiore ambizione dell'Unione in materia di clima – (COM(2021) 556 del 14.7.2021

- Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva n. 98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la

promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio -COM(2021) 557 del 14.7.2021

- Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante modifica della direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda il contributo del trasporto aereo all'obiettivo di riduzione delle emissioni in tutti i settori dell'economia dell'Unione e recante adeguata attuazione di una misura mondiale basata sul mercato - COM(2021)552 del 14.7.2021

- Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante modifica della direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione, della decisione (UE) 2015/1814 relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra e del regolamento (UE) 2015/757 - COM(2021) 551 del 14.7.2021

- Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo (normativa sui dati) – COM(2022)68 del 23.2.2022

- Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sullo spazio europeo dei dati sanitari - COM(2022) 197 del 3.5.2022

- Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica – COM(2022)105 dell'8.3.2022

Si segnala inoltre la seguente proposta legislativa non inclusa nell'Allegato III del Programma di lavoro 2023 della Commissione europea in quanto pubblicata a novembre, cioè successivamente al Programma di lavoro, su cui l'Assemblea legislativa si è espressa con Risoluzione n. 6546 dell'8 marzo 2023:

- Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che stabilisce misure per un livello elevato di interoperabilità del settore pubblico nell'Unione (normativa su un'Europa interoperabile) - COM(2022) 720 final del 18.11.2022

34) Si sottolinea l'importanza di assicurare, da parte della Giunta regionale, l'informazione circa il seguito dato alle iniziative dell'Unione europea sulle quali la Regione ha formulato osservazioni e sulle posizioni assunte a livello europeo e nazionale, in particolare in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

CON RIFERIMENTO ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALL'ATTUAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

35) Si segnala che ad oggi a livello nazionale non sono state presentate né la legge europea né la legge di delegazione europea per il 2023, che sono i due strumenti previsti dalla legge n. 234 del 2012 finalizzati a adeguare periodicamente l'ordinamento nazionale a quello dell'Unione europea.

36) Si segnalano, tuttavia, i seguenti atti di recepimento di attuazione di atti europei di possibile interesse regionale:

- DECRETO LEGISLATIVO 23 febbraio 2023, n. 18 - Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano

- DECRETO LEGISLATIVO 10 marzo 2023, n. 24 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali

37) Con riferimento agli atti europei che hanno concluso di recente il loro iter di approvazione si segnala:

a) atti sui quali la Regione ha formulato osservazioni con la **Risoluzione ogg. n. 4235** del 10 novembre 2021 sul pacchetto di proposte "Pronti per il 55%":

- Regolamento (UE) 2023/839 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 aprile 2023, che modifica il regolamento (UE) 2018/841 per quanto riguarda l'ambito di applicazione, semplificando le norme di comunicazione e conformità e stabilendo gli obiettivi degli Stati membri per il 2030, e il regolamento (UE) 2018/1999 per quanto riguarda il miglioramento del monitoraggio, della comunicazione, della rilevazione dei progressi e della revisione

- Decisione (UE) 2023/136 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2023 che modifica la direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda la notifica agli operatori aerei basati nell'Unione della compensazione nell'ambito di una misura mondiale basata sul mercato

b) atti relativi ad iniziative indicate come di interesse nella **Risoluzione n. 1817** relativa alla Sessione europea 2020:

- Direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 relativa a misure per un livello comune elevato di cibersecurity nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS 2)

- Direttiva (UE) 2022/2381 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 novembre 2022 riguardante il miglioramento dell'equilibrio di genere fra gli amministratori delle società quotate e relative misure

- Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE (regolamento sui servizi digitali)

- Direttiva (UE) 2022/2041 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea

c) atti relativi ad iniziative indicate come di interesse nella **Risoluzione n. 3328** relativa alla Sessione europea 2021:

- Regolamento (UE) 2022/2379 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 novembre 2022 relativo alle statistiche sugli input e sugli output agricoli, che modifica il regolamento (CE) n. 617/2008 della Commissione e che abroga i regolamenti (CE) n. 1165/2008, (CE) n. 543/2009 e (CE) n. 1185/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 96/16/CE del Consiglio

38) Si invita la Giunta a continuare a monitorare l'iter delle proposte di atti legislativi europei sui quali la Regione si è pronunciata in fase ascendente, così da verificare le eventuali disposizioni di competenza regionale e garantire il rapido adeguamento dell'ordinamento ricorrendo, laddove possibile, allo strumento della legge europea regionale, previsto dalla legge regionale n. 16 del 2008;

39) Si rinnova l'invito alla Giunta regionale ad adoperarsi nelle opportune sedi affinché sia data rapida attuazione al comma 5 dell'articolo 40 della legge n. 234 del 2012, che prevede espressamente che: *“Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei ogni sei mesi informa le Camere sullo stato di recepimento delle direttive europee da parte delle regioni e delle province autonome nelle materie di loro competenza, secondo modalità di individuazione di tali direttive da definire con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”, così da facilitare l'individuazione delle direttive, o altri atti legislativi europei, che incidono su materie di competenza statale e regionale.*

40) Si evidenzia, infine, che soprattutto con riferimento alle direttive europee più complesse e che intervengono trasversalmente in più settori in cui, sul piano interno, si intrecciano competenze legislative dello stato e delle regioni, una partecipazione sistematica da parte delle regioni alla fase ascendente potrebbe facilitare non solo l'applicazione del citato art. 40, comma 5, della legge 234 del 2012, consentendo di avere con congruo anticipo informazioni utili per la successiva individuazione delle competenze relative alle direttive da recepire, ma anche la definizione della posizione delle regioni in sede di Conferenza delle regioni e province autonome, anche ai fini dell'eventuale richiesta dell'intesa di cui all'art. 24, comma 4, della legge 234 del 2012.

41) Al fine di favorire la massima circolazione orizzontale e verticale delle informazioni,

a) **si segnala la sezione del sito internet dell'Assemblea legislativa “L'Assemblea in Europa”** che costituisce il punto di raccolta unitario, per i cittadini e gli altri soggetti interessati, delle informazioni e dei risultati sulle attività di partecipazione della Regione ai processi decisionali europei;

b) **si impegna l'Assemblea legislativa** a mantenere un rapporto costante con il Parlamento europeo, il Comitato delle Regioni, il Network Sussidiarietà e la rete REGPEX, e le altre Assemblee legislative regionali, italiane ed europee, anche attraverso la partecipazione alle attività della CALRE, favorendo lo scambio di informazioni sulle rispettive attività, la collaborazione e lo scambio di buone pratiche per intervenire efficacemente nel processo decisionale europeo;

c) **si ribadisce** l'impegno a verificare nelle sedi più opportune il seguito dato alle osservazioni formulate sugli atti e le proposte legislative della Commissione europea e trasmesse con Risoluzione al Governo e al Parlamento nazionale, ai sensi della legge n. 234 del 2012, per contribuire alla definizione della posizione italiana da sostenere nei negoziati presso le Istituzioni europee, considerato che la stessa legge prevede che il Governo riferisca delle osservazioni che riceve dalle Regioni, del seguito dato e delle iniziative assunte nella Relazione consuntiva annuale al Parlamento nazionale;

d) **si sottolinea** l'importanza di dare attuazione, con continuità e nei tempi stabiliti dalla legge, all'articolo 24, comma 2 della legge 234 del 2012 che assicura, nelle materie di competenza delle regioni, l'informazione qualificata e tempestiva da parte del Governo sui progetti di atti legislativi dell'Unione europea, attraverso l'invio anche ai Consigli regionali e alle Giunte, tramite le rispettive Conferenze, delle relazioni elaborate dall'amministrazione con competenza prevalente per materia e inviate alle Camere dal Dipartimento per le politiche europee entro 20 giorni dalla trasmissione del progetto di atto legislativo, ai sensi dell' articolo 6, comma 4;

e) **si impegna** l'Assemblea legislativa ad inviare la presente Risoluzione al Senato, alla Camera, al Governo – Dipartimento politiche europee, al Parlamento europeo e ai parlamentari europei della circoscrizione nord-est, al Comitato delle Regioni e ai suoi membri emiliano romagnoli, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza delle Assemblee legislative regionali europee (CALRE).

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 9 maggio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6806 - Risoluzione sugli eccezionali eventi emergenziali verificatisi a partire dal giorno primo maggio 2023, nei territori delle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena. A firma dei Consiglieri: Liverani, Occhi, Bergamini, Pelloni, Bargi, Stragliati, Marchetti Daniele, Catellani, Rainieri, Delmonte

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

gli eventi atmosferici eccezionali degli ultimi giorni, con precipitazioni che spesso hanno superato i 200 mm di pioggia in diverse zone della Romagna, hanno segnato il nostro territorio. Questo ha portato all'innalzamento del livello dei fiumi che in poco tempo ha raggiunto le soglie massime;

in alcune aree dei nostri territori i fiumi hanno tracimato, provocando l'inondazione di diverse zone. Faenza, Bagnacavallo, Castel Bolognese, Conselice, Brisighella e Massa Lombarda hanno subito ingenti danni, con intere zone delle città allagate;

a Boncellino, nel Comune di Bagnacavallo (RA), il fiume Lamone, a causa del cedimento dell'argine, ha riversato l'intero flusso del fiume nei territori circostanti. L'acqua ha raggiunto in fretta abitazioni, aziende e campi agricoli, allagando velocemente anche la zona industriale di Bagnacavallo e i vicini quartieri abitati;

sono numerosi i territori che, a seguito dell'alluvione, sono rimasti isolati anche a causa delle interruzioni delle infrastrutture stradali e ferroviarie;

tuttora la circolazione ferroviaria è interrotta nel tratto Lugo-Russi;

questo evento eccezionale ha provocato due vittime, una nel comune di Castel Bolognese (a seguito dell'esondazione del fiume Senio) e l'altra nel comune di Fontanelice (a seguito di un movimento franoso).

Tenuto conto che

a Faenza (RA) l'esondazione del Lamone ha provocato l'allagamento dell'area Borgo Durbecco e della zona attigua all'abitato, con il conseguente danneggiamento di abitazioni e veicoli;

a Bagnacavallo (RA) l'esondazione e la conseguente rottura arginale del Lamone ha determinato l'allagamento della zona industriale, nonché di parte del centro abitato e delle frazioni di Boncellino, Traversara e Villanova;

tra Conselice e Massa Lombarda (RA) il Sillaro, a seguito del cedimento del tratto arginale, ha provocato vari allagamenti.

Considerato che

sono migliaia i cittadini e le aziende che hanno subito danni: abitazioni completamente distrutte, danni alle colture e agli allevamenti, danni alle aziende e alle imprese;

attualmente risultano sfollate, in provincia di Ravenna, oltre 600 persone, di cui 500 hanno trovato ospitalità da familiari e amici. I restanti sono stati accolti nelle strutture di emergenza messe a disposizione dai vari comuni.

Impegna la Giunta regionale

ad assumere in maniera celere tutti i provvedimenti necessari al fine di indennizzare i cittadini e le imprese danneggiati dall'eccezionale evento atmosferico dell'alluvione dei giorni scorsi,

evitando lungaggini burocratiche;

a predisporre un piano di attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la messa in sicurezza degli alvei fluviali, dando periodicamente comunicazione alla competente commissione circa le criticità e gli interventi messi in atto.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 9 maggio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6807 - Risoluzione sugli eccezionali eventi emergenziali verificatisi a partire dal giorno primo maggio 2023, nei territori delle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena. A firma della Consigliera: Castaldini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'ondata di maltempo che ad inizio maggio ha colpito l'Emilia-Romagna ha creato numerosi problemi soprattutto sul fronte delle esondazioni e del dissesto idrogeologico, registrando, purtroppo, due decessi.

Considerato che

mercoledì 3 maggio alle ore 12 è stata portata l'allerta da arancione a rossa per i livelli idrometrici superiori alle soglie 3 nei tratti vallivi di Idice, Sillaro, Santerno, Senio, Lamone e Montone;

nei tratti vallivi di Secchia, Panaro, Reno, Samoggia e Quaderna si sono previsti livelli idrometrici superiori alle soglie 2.

Rilevato che

Il codice rosso è riferito alle numerose criticità idrauliche e danni in atto nella pianura centro-orientale;

nelle zone montane/collinari centro-orientali sono possibili localizzati fenomeni franosi su versanti caratterizzati da condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, a seguito delle precipitazioni dei giorni precedenti.

Evidenziato che

sono oltre 500 le persone che hanno dovuto lasciare la propria casa nei comuni di Faenza, Bagnacavallo, Conselice, Castel Bolognese;

il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci, ha firmato il 3 maggio 2023 la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della Protezione Civile a supporto della Regione Emilia-Romagna, colpita da eventi meteorologici di elevata intensità che stanno determinando una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

il provvedimento consente l'immediata mobilitazione di risorse nazionali a supporto dei sistemi locali e autorizza il Dipartimento della Protezione Civile a coordinarne l'invio, in previsione della dichiarazione dello stato di emergenza.

Sottolineato che

il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci, ha dichiarato, nel corso della riunione del 4 maggio 2023, lo stato di emergenza per la Regione Emilia-Romagna in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal 1 maggio

scorso, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;

lo stato di emergenza è stato deliberato per 12 mesi. In attesa della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, il Consiglio dei Ministri ha stanziato 10 milioni di euro per l'attuazione dei primi interventi.

Impegna la Giunta regionale a

avviare una ricognizione preventiva per definire nel dettaglio l'ammontare dei danni, fornendo istruzioni di una corretta stima e rendicontazione ai cittadini;

sollecitare il sistema bancario, anche attraverso la stipula di convenzioni con ABI o singoli istituti, per favorire prestiti ponte (a tassi di interesse agevolati) a favore dei privati colpiti dalle conseguenze degli eventi atmosferici;

valutare i migliori percorsi per fornire supporto e personale a favore dei comuni più colpiti;

garantire una comunicazione proattiva da parte delle strutture regionali di allerte meteo e possibili pericoli di natura idrogeologica.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 9 maggio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6808 - Risoluzione sugli eccezionali eventi emergenziali verificatisi a partire dal giorno primo maggio 2023, nei territori delle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena. A firma dei Consiglieri: Rontini, Marchetti Francesca, Zappaterra, Caliendo, Costi, Gerace, Costa, Maletti, Molinari, Soncini, Montalti, Bulbi, Daffadà, Rossi, Pillati, Zamboni, Amico

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

tra l'1 e il 3 maggio, diverse zone della regione sono state colpite da un'alluvione causata da una perturbazione meteorologica, che ha portato a ingenti accumuli di pioggia sul territorio regionale;

il fenomeno climatico è stato aggravato dall'orografia del territorio e dal conflitto tra gli umidi venti di Scirocco e le correnti più fresche di bora e grecale. La regione è stata particolarmente colpita dalle piogge persistenti, che sono durate oltre 36 ore, e dall'effetto stau causato dalle correnti nord-orientali prevalenti in quota sull'Appennino;

le province di Bologna e Ravenna sono state colpite in modo particolarmente duro, con precipitazioni molto intense, mentre sulle pianure tra Bologna, Imola e Faenza è caduta circa il doppio della pioggia che dovrebbe cadere nell'intero mese di maggio in soli due giorni. In totale, in 48 ore, sono cadute piogge che equivalgono a quelle di una intera primavera;

l'alluvione ha provocato frane, smottamenti, allagamenti, interruzioni di strade, ferrovie e servizi essenziali, mettendo a rischio la sicurezza e la salute delle persone e compromettendo le attività economiche e produttive del territorio;

inoltre, ha danneggiato gravemente le abitazioni, che spesso costituiscono l'unico bene per molte famiglie.

Premesso inoltre che

questo evento ci mostra quanto sia urgente e necessaria una riflessione seria sul cambiamento climatico, un problema globale che richiede l'impegno coordinato di tutti gli Stati per salvaguardare il nostro pianeta e le future generazioni;

i comuni, specie quelli di piccole dimensioni, incontrano diverse difficoltà legate soprattutto alla carenza di personale qualificato e alla complessità delle procedure amministrative.

Rilevato che

è necessario garantire un rapido ed efficace sostegno alle popolazioni colpite dall'alluvione, attraverso l'erogazione di contributi straordinari per le spese urgenti e indifferibili, la sospensione dei tributi e dei pagamenti delle utenze, la concessione di agevolazioni fiscali e creditizie per le imprese e le attività professionali;

la Regione Emilia-Romagna ha già attivato le procedure di emergenza previste dalla normativa vigente e ha stanziato i primi fondi per il soccorso e il ripristino delle infrastrutture danneggiate;

il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha chiesto lo stato di emergenza nazionale per le aree colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna ed ottenuto riscontro positivo da parte del Governo;

il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza il 4 maggio 2023 ed ha stanziato 10 milioni di euro per gli interventi più urgenti;

lo stato di emergenza dovrebbe consentire di attivare tutte le misure di sostegno previste dalla normativa a favore delle persone, delle imprese e delle attività economiche danneggiate dall'alluvione;

allo stato attuale, l'emergenza non è finita e l'attenzione resta elevata. La Regione, in collaborazione con i sindaci dei comuni interessati, ha analizzato la situazione anche in vista delle evoluzioni del meteo per i giorni a venire, anche alla luce di un possibile ritorno delle piogge;

la priorità in essere è la sicurezza delle persone, a tal fine, la Regione assicura tutto il supporto tecnico-operativo alle amministrazioni locali, anche per le evacuazioni ancora necessarie, comprese quelle in via preventiva, sia attraverso l'Agenzia regionale di protezione civile che in raccordo con i Vigili del Fuoco e le Forze dell'Ordine.

Evidenziato che

la situazione di emergenza causata dall'alluvione richiede una risposta immediata e coordinata da parte di tutte le autorità coinvolte, in particolare dal Governo, dalla Regione e dalle autorità locali, affinché i soccorsi e gli aiuti necessari raggiungano le persone colpite dall'alluvione in tempi rapidi;

è doveroso riconoscere il ruolo fondamentale svolto dalle Forze dell'Ordine, dalla protezione civile, dai vigili del fuoco, dal personale sanitario, dalle tantissime associazioni giunte immediatamente sui luoghi colpiti e dai volontari che hanno operato con dedizione e professionalità nelle operazioni di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite dall'alluvione.

Tutto ciò premesso e considerato,

esprime

vicinanza alle famiglie delle due persone decedute a causa dell'evento alluvionale;

la propria solidarietà, vicinanza e sostegno alle popolazioni del territorio regionale colpite dalla recente alluvione, che in mol-

ti casi hanno perso tutto ciò che avevano, e riconoscenza a tutte le persone e le organizzazioni, che hanno lavorato e tuttora lavorano con impegno e professionalità per le operazioni di soccorso e assistenza alle persone colpite dall'alluvione, al fine di aiutare coloro che si trovavano in difficoltà.

Impegna la Giunta

a continuare ad agire con celerità per garantire che le famiglie e le imprese, colpite da questa emergenza, possano ricevere i risarcimenti nel minor tempo possibile;

ad attivarsi anche per adottare azioni specifiche di salvaguardia nei confronti dei soggetti danneggiati dall'alluvione, come ad esempio il pagamento ridotto delle maggiori quantità di acqua utilizzate nei giorni successivi all'evento necessarie per ripulire i beni danneggiati, lasciando ad Atersir la valutazione di eventuali altre misure a favore dei danneggiati dall'alluvione;

a sostenere i comuni, specie quelli di piccole dimensioni, anche in collaborazione con ANCI, nelle procedure tecnico-amministrative inerenti le opere di ricostruzione e ripristino;

ad operare nei confronti del Governo e del Parlamento nazionali affinché attraverso un apposito provvedimento di legge:

- si garantiscano risorse per le opere di ricostruzione e ripristino nei territori colpiti dagli eventi alluvionali;

- si definiscano tempi e modalità semplici e certe per il risarcimento di tutti i danni subiti da famiglie e aziende e si attivino sistemi di finanziamento immediato per fare ripartire l'economia e la vita delle comunità colpite dall'alluvione;

- si sospendano i pagamenti di mutui e finanziamenti e le scadenze fiscali e contributive per i territori, famiglie ed imprese danneggiati - prevedendo contestualmente alla definizione di modalità e tempi di rateizzazione - e si attivino, integrando le risorse, gli ammortizzatori sociali per le lavoratrici e i lavoratori delle zone colpite;

- si definiscano misure certe di fiscalità di vantaggio, in grado di corrispondere alle nuove e maggiori esigenze poste dalle imprese colpite dall'alluvione;

- si utilizzino tutti gli strumenti a disposizione per fare fronte alla drammatica situazione delle imprese agricole alluvionate, dove, oltre ai danni ai raccolti, appaiono in molti casi compro-

messi impianti e strutture.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 9 maggio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6809 - Risoluzione sugli eccezionali eventi emergenziali verificatisi a partire dal giorno primo maggio 2023, nei territori delle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena. A firma del Consigliere: Mastacchi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

quasi tutta l'Emilia-Romagna nei primi di maggio è finita sott'acqua a causa delle precipitazioni record: in neppure 48 ore è caduta una quantità di acqua, pari a quella che può essere registrata in quattro mesi.

Evidenziato che

in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche, che a partire dal 1° maggio 2023 hanno colpito il nostro territorio, è stato dichiarato lo stato di emergenza per la Regione Emilia-Romagna.

Considerato che

numerosi sono i territori che sono rimasti isolati a causa dei cedimenti delle infrastrutture stradali e ferroviarie, molte strade provinciali e comunali sono state danneggiate e il ripristino della circolazione con le procedure ordinarie potrebbe durare anni, causando così gravissimi disagi alla cittadinanza di quei territori.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a fare tutto il possibile per garantire tempi rapidi per la realizzazione degli interventi necessari per il ripristino delle infrastrutture stradali, al fine di consentire ai cittadini di potersi muovere agevolmente in tempi brevi

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 9 maggio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GENNAIO 2023, N. 1

Legge Regionale n. 5/2018" - Avviso apertura istanze DGR 1985/22 - Approvazione del esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali";

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Richiamate:

- la deliberazione assembleare n. 23 del 30 luglio 2020 Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 74 del 9 marzo 2022 "Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto

negli Atti di indirizzo dell'Assemblea legislativa di cui al punto precedente, definendo gli obiettivi specifici ed i risultati attesi, promuovendo il concorso degli Enti locali interessati attraverso la presentazione di istanze e approvando un avviso per manifestazioni di interesse;

Richiamata la propria deliberazione 1985 del 21/11/2022 "Avviso per manifestazioni di interesse - legge regionale n. 5/2018 - Programma straordinario di investimento - Apertura presentazione istanze" nella quale l'Allegato 1) contiene le norme e il formulario per la presentazione delle Istanze per accedere al Parco progetti;

Considerato che con la citata deliberazione la Giunta regionale:

- permette di ammettere immediatamente gli Enti:
 - nelle condizioni per la revoca e il disimpegno delle risorse;
 - con dotazione finanziaria in bilancio;
 - con progettazione esecutiva già elaborata e in corso di approvazione;
 - con possibilità di andare in appalto senza attendere: espropri, permessi autorizzativi impegnativi, contenziosi in corso, quadro economico da rideterminare per inadeguatezza rispetto ai nuovi prezziari, ovvero ogni altra condizione ostativa all'immediato avvio dei lavori, ecc.
 - che non abbiano impedimenti nella presentazione di una nuova domanda.
- Permette di ammettere con riserva gli Enti:
 - non soggetti a revoca
 - che siano disposti ad attendere la disponibilità di ulteriori risorse
 - senza progetto approvato
 - con domanda presentata in uno dei citati avvisi per manifestazioni di interesse della legge regionale 5/18;
 - con possibilità di andare in appalto senza attendere: espropri, permessi autorizzativi impegnativi, contenziosi in corso, quadro economico da rideterminare per inadeguatezza rispetto ai nuovi prezziari, ecc.

Preso atto che a seguito dell'avviso per manifestazioni d'interesse sono giunte all'amministrazione regionale le Istanze dei Comuni con le opere da inserire nel Parco Progetti e che per l'istruttoria di ammissibilità formale hanno provveduto i collaboratori del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione;

Dato atto della determina Dirigenziale n. 24259 del 12/12/2022 "Elenco interventi ammissibili e non ammissibili al parco progetti - legge regionale n. 5/2018 - avviso per manifestazioni d'interesse DGR n. 1985/22" che ha selezionato le istanze senza difetti formali per l'accesso al parco progetti;

Richiamata la determinazione Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni n. 16169 del 6/9/2019, "Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale di cui all'art 3, comma 2 e comma 5 e dell'art. 8 comma 3 della legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 "norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali";

Dato atto che il lavoro del gruppo interdirezionale e della Cabina di regia si è svolto lungo le linee dettate dalla legge regionale 5/2018 e dall'Avviso citato;

Preso atto che, per quanto riguarda gli interventi ammessi immediatamente, la selezione dal parco progetti è stata approvata con DGR n. 2300 del 19/12/2022 "Avviso per manifestazioni d'interesse per l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. Approvazione esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione DGR 1985/22 - Concessione e impegno dei contributi a favore degli enti beneficiari. Accertamento entrate";

Dato atto che, per quanto riguarda gli interventi ammessi con riserva, è stato redatto, sulla base all'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro, uno specifico Verbale della cabina di regia;

Ritenuto di approvare il succitato Verbale, quale **Allegato 2**, parte integrante e sostanziale, con le motivazioni per le quali sono stati selezionati dal Parco Progetti gli interventi che accedono alla fase di negoziazione;

Ritenuto di approvare la selezione degli interventi dal parco progetti, così come illustrato nella tabella dell'**Allegato 1**, parte integrale e sostanziale del presente atto;

Visti per gli aspetti di natura organizzativa e contabile

- la deliberazione n. 1846 del 2/11/2022 "Piano Integrato dell'attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione n. 111/2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n.80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. anno 2022";

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente per oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 324 del 7/3/2022 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 7/3/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";

- la determina n. 5514 del 24/3/2022 "Riorganizzazione della direzione generale politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

- la determinazione dirigenziale n. 6089 del 31/3/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la determina dirigenziale n. 16715 del 6/9/2022 avente ad oggetto: “Proroga degli incarichi dirigenziali conferiti a dirigenti con contratto a tempo determinato e degli incarichi dirigenziali ad interim nell’ambito della direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni”;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)”;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la Legge regionale 28 luglio 2022, n. 9 disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2022-2024;

- la Legge regionale 28 luglio 2022, n. 10, assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2022-2024

- la propria deliberazione n. 1354 del 1 agosto 2022 avente ad oggetto “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la L.R. n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna”, laddove applicabile;

- l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici” della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”;

- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, rubricato “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni;

- la determinazione n. 14234 del 22/7/2022 ad oggetto “Conferimento incarichi di posizione organizzativa nell’ambito della

Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

- la determinazione n. 17530 del 16/9/2022 ad oggetto “Delega delle funzioni dirigenziali ai titolari di posizioni organizzativa nell’ambito del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione”;

Dato atto che la Responsabile del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione nel sottoscrivere il parere di legittimità e il Responsabile del Procedimento hanno dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

e

dell’Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la tabella **dell’Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta le Istanze ammesse a contributo;
2. di approvare, per quanto riguarda gli interventi ammessi con riserva, il Verbale della cabina di regia, redatto sulla base all’istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro, quale **Allegato 2**, parte integrante e sostanziale, che elenca le motivazioni per le quali sono stati selezionati dal Parco Progetti gli interventi che accedono alla fase di negoziazione;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI INTERVENTI SELEZIONATI DAL PARCO PROGETTI

NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	CUP	TITOLO INTERVENTO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO
Pg/2022/120885 2	05-12-2022 16:17	COMUNE DI SALUDECIO	82006930406	F15122000390002	REALIZZAZIONE DI NUOVA PIAZZA IN SANT'ANSOVINO	200.000,00	200.000,00
Pg/2022/120815 3	05-12-2022 14:11	COMUNE DI TRESIGNANA	02035700380	H29D22000430006	FACCIAE RAZIONALISTE	406.000,00	385.500,00
Pg/2022/119642 4	30-11-2022 10:11	COMUNE DI PIEVEPILAGO	00632850368	E86C22000260002	LAVORI DI DEMOLIZIONE FABBRICATO EX CONI	975.000,00	975.000,00
Pg/2022/119641 1	30-11-2022 10:10	COMUNE DI BERCEIO	00202280343	E48H22000930002	RIFACIMENTO E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI E SOTTOSERVIZI DI RACCOLTA ACQUA PIOVANA - ARREDO URBANO BERCEIO UNESCO VIA FRANCIGENA	310.000,00	310.000,00
Pg/2022/119640 7	30-11-2022 10:09	COMUNE DI MONDANO	00664480407	D14H22000120001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RISTRUTTURAZIONE TEATRO DIMORA ARBORETO PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBIENTI LOCALI	423.000,00	223.000,80

ALLEGATO 3

LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 5 "NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI"

VERBALE DEL GRUPPO DI LAVORO**Bologna 12/12/2022**

*La Cabina di Regia del gruppo di lavoro
istituito con Atto del Direttore Generale Direzione generale
Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni
n. 16169 del 06/09/2019
assume il seguente verbale.*

Considerato che la Regione ha promosso la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL devono configurare un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Vista la Delibera n. 1985 del 21/11/2022 "Avviso per manifestazioni di interesse - Legge Regionale n. 5/2018 - Programma straordinario di investimento – Apertura presentazione istanze" nel quale Allegato A) sono contenute le norme e il formulario per la presentazione delle Istanze per accedere al Parco progetti;

Dato atto che, in base all'avviso per manifestazioni d'interesse, sono giunte all'amministrazione regionale le Istanze dei Comuni con le opere da inserire nel Parco Progetti e che per l'istruttoria di ammissibilità formale hanno provveduto i collaboratori del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e

valutazione i cui esiti sono fatti propri dal gruppo di lavoro e inclusi nel presente verbale;

Dato atto della determina Dirigenziale n. 24259 del 12/12/2022 "Elenco interventi ammissibili e non ammissibili al parco progetti - legge regionale n. 5/2018 - avviso per manifestazioni d'interesse DGR n. 1985/22" che ha valutato formalmente le istanze pervenute;

Richiamata la determinazione Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni n. 16169 del 06/09/2019, "Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale di cui all'art 3, comma 2 e comma 5 e dell'art. 8 comma 3 della legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 "norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali";

Dato atto che il lavoro del gruppo interdirezionale e della Cabina di regia si è svolto lungo le linee dettate dalla legge regionale 5/2018 e dall'Avviso citato nel modo seguente:

- ammessi immediatamente gli Enti:
 - nelle condizioni per la revoca e il disimpegno delle risorse;
 - con dotazione finanziaria in bilancio;
 - con progettazione esecutiva già elaborata e in corso di approvazione;
 - con possibilità di andare in appalto senza attendere: espropri, permessi autorizzativi impegnativi, contenziosi in corso, quadro economico da rideterminare per inadeguatezza rispetto ai nuovi prezzari, ovvero ogni altra condizione ostativa all'immediato avvio dei lavori, ecc.
 - che non abbiano impedimenti nella presentazione di una nuova domanda.

- ammessi con riserva gli Enti:
 - non soggetti a revoca
 - che siano disposti ad attendere la disponibilità di ulteriori risorse
 - senza progetto approvato
 - con domanda presentata in uno dei citati avvisi per manifestazioni di interesse della legge regionale 5/18;
 - con possibilità di andare in appalto senza attendere: espropri, permessi autorizzativi impegnativi, contenziosi in corso, quadro economico da rideterminare per inadeguatezza rispetto ai nuovi prezzari, ecc.

Precisato tutto questo, per quanto riguarda gli interventi ammessi con riserva viste anche le disponibilità di risorse offerte dal bilancio regionale, possono accedere alla fase di negoziazione in forma di proposta di PSAL i seguenti beneficiari:

BENEFICIARIO	CUP	TITOLO INTERVENTO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	PREMIALITA'
COMUNE DI SALUDECIO	F15I2200039 0002	REALIZZAZIONE DI NUOVA PIAZZA IN SANT'ANSOVINO	200.000,00	200.000,00	> non soggetto a revoca > disponibile all'attesa > senza esecutivo app > con Istanza precedente approvata > senza vincoli
COMUNE DI TRESIGNANA	H29D220004 30006	FACCIAE RAZIONALISTE	406.000,00	385.500,00	> non soggetto a revoca > disponibile all'attesa > senza esecutivo app > con Istanza precedente approvata > senza vincoli
COMUNE DI PIEVEPELAGO	E86C220002 60002	LAVORI DI DEMOLIZIONE FABBRICATO EX CONI	975.000,00	975.000,00	> non soggetto a revoca > disponibile all'attesa > senza esecutivo app > con Istanza precedente approvata > senza vincoli
COMUNE DI BERCETO	E48H220009 30002	RIFACIMENTO E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI E SOTTOSERVIZI DI RACCOLTA ACQUA PIOVANA - ARREDO URBANO BERCETO UNESCO VIA FRANCIGENA	310.000,00	310.000,00	> non soggetto a revoca > disponibile all'attesa > senza esecutivo app > con Istanza precedente approvata > senza vincoli
COMUNE DI MONDAINO	D14H220001 20001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RISTRUTTURAZIONE TEATRO DIMORA ARBORETO PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI	423.000,00	223.000,80	> non soggetto a revoca > disponibile all'attesa > senza esecutivo app > con Istanza precedente approvata > senza vincoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2023, N. 547

Designazione di un membro del Consiglio di amministrazione della società Italian Exhibition Group S.p.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di designare, ai fini di dare attuazione all'articolo 3 del Patto parasociale tra Regione Emilia-Romagna e Rimini Congressi S.r.l., come membro del Consiglio di Amministrazione della società ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, il dott. Gian Luca Brasini, nato a Cesena il 08/12/1968, per una durata in carica fino alla scadenza naturale dell'organo;

b) di procedere a comunicare tale designazione a Rimini Congressi S.r.l. affinché proceda ad avanzare la proposta nell'assemblea dei soci del 28 aprile 2023;

c) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 APRILE 2023, N. 583

Proposta membro del consiglio di amministrazione all'assemblea generale dei soci dell'associazione NEREUS

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 APRILE 2023, N. 635

Approvazione regolamento IX edizione Premio Innovatori Responsabili, in attuazione art. 17 L.R. 14/2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prevedere la IX edizione – 2023 - del Premio regionale, "Innovatori Responsabili", in attuazione dell'art. 17, comma 4, della L.R. n. 17/2014 che contenga anche il riconoscimento speciale GED (Gender Equality & Diversity), previsto dall'art. 30 della L.R. n. 6/2014, e il Premio CER ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 5/2022;

2. di approvare il Regolamento, allegato 1, quale parte integrante e sostanziale, disciplinante le modalità e i criteri di partecipazione al Premio Innovatori Responsabili 2023 che, in particolare, stabilisce che le candidature dovranno essere presentate dalle ore 10.00 dell'1 giugno 2023 alle ore 13.00 del 28 luglio 2023;

delibera

a) di proporre all'assemblea generale degli associati l'elezione della dott.ssa Marina Silverii nata a Penne (PE) il 30/04/1967, quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel consiglio di amministrazione della associazione NEREUS - Rete europea delle regioni che usano le tecnologie spaziali, in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, per la durata di due anni;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 APRILE 2023, N. 588

Designazione membro effettivo del collegio sindacale della società Centro Agro Alimentare Riminese S.p.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di designare, sulla base delle considerazioni svolte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il dott. Andrea Piraccini nato a Ravenna il 22/07/1986, quale membro effettivo del Collegio sindacale del Centro AgroAlimentare Riminese S.p.A., per una durata in carica tre esercizi, che scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica;

2. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

3. di stabilire che per la selezione delle candidature pagina 8 di 26 verrà costituita, con atto del Direttore Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, impresa, una Giuria ai sensi dell'art. 40, della L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 e ss.mm.ii., con il compito di valutare nel merito le candidature pervenute sulle cinque categorie previste, a cui parteciperà, come invitato permanente, un componente della Commissione assembleare per la parità e per i diritti delle persone, designato dalla stessa, che provvederà ad individuare i progetti ammissibili al riconoscimento previsto dall'art. 30, della L.R. n. 6/2014;

4. di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive, quale dirigente competente per materia:

- la formalizzazione degli esiti dell'istruttoria e dell'assegnazione dei premi e riconoscimenti speciali previsti per la IX edizione del premio Innovatori Responsabili 2023, sulla base della proposta redatta dalla Giuria costituita ai sensi del precedente punto 3);

- l'approvazione delle modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del regolamento del Premio Innovatori Responsabili, comunque

non alterando i criteri e i principi desumibili dal Regolamento stesso;

- l'aggiornamento dell'Elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna, sulla base dei soggetti che risulteranno ammessi alla IX edizione del premio 2023, nonché per ogni ulteriore aggiornamento che si dovesse rendere necessario;

5. di disporre che la stessa deliberazione e i relativi allegati, nonché eventuali comunicazioni, siano diffusi tramite il sito in-

ternet regionale <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di dare infine atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2023, N. 673

Attuazione del D.M. Salute del 22 agosto 2022: approvazione della "Procedura per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica", riparto e assegnazione delle risorse in favore delle aziende sanitarie regionali. Accertamento entrate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto del Ministro della salute 27 agosto 1999, n. 332, concernente "*Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 27 settembre 1999, n. 227;

Dato atto che l'articolo 1, comma 5, del succitato D.M. n. 332 del 1999, dispone che "*qualora l'assistito scelga un tipo o un modello di dispositivo non incluso nel nomenclatore, ma riconducibile, a giudizio dello specialista prescrittore, per omogeneità funzionale a quello prescritto ai sensi dell'articolo 4, comma 2, l'azienda di competenza autorizza la fornitura e corrisponde al fornitore una remunerazione non superiore alla tariffa applicata o al prezzo determinato dalla stessa azienda per il dispositivo incluso nel nomenclatore e corrispondente a quello erogato*";

Visti:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 marzo 2017, n. 65 e, in particolare, gli articoli 17, 18 e 19 e gli allegati 5 e 12, relativi all'assistenza protesica;

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" e, in particolare, l'articolo 104, comma 3-bis, ai sensi del quale "*Al fine di contribuire a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena inclusione sociale delle persone con disabilità, in via sperimentale per l'anno 2020 e nel limite di 5 milioni di euro che costituisce tetto di spesa, il Servizio sanitario nazionale provvede all'erogazione degli ausili, ortesi e protesi degli arti inferiori e superiori, a tecnologia avanzata e con caratteristiche funzionali allo svolgimento di attività sportive amatoriali, destinati a persone con disabilità fisica. A tale fine la dotazione del Fondo sanitario nazionale è incrementata di 5 milioni di euro per l'anno 2020. Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa*

in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i tetti di spesa per ciascuna regione che accede al Fondo sanitario nazionale, i criteri per l'erogazione degli ausili, ortesi e protesi di cui al primo periodo e le modalità per garantire il rispetto dei tetti di spesa regionali e nazionale";

- il parere del Consiglio Superiore di Sanità del 29 novembre 2021 in merito a "*Articolo 104, comma 3 bis della legge 17 luglio 2020, n. 77 – Schema di decreto ministeriale per l'erogazione di ausili, ortesi e protesi degli arti inferiori e superiori, a tecnologia avanzata e con caratteristiche funzionali allo svolgimento di attività sportive amatoriali, destinati a persone con disabilità fisica - Sperimentazione*" e la Relazione tecnica allegata;

- l'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 3 agosto 2022;

- il Decreto Ministeriale 22 agosto 2022 concernente "*Erogazione di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 20 dicembre 2022, n. 296, con il quale vengono stabiliti gli aventi diritto e le modalità di accesso al Fondo di cui all'art. 104, comma 3-bis, del succitato D.L. 34/2020, ed in particolare nell'Allegato 3 al Decreto la definizione del tetto di spesa per ciascuna Regione a valere sull'importo complessivo di 5 milioni di euro stanziati a livello nazionale;

Considerato che il succitato D.M. 22 agosto 2022:

- definisce per la Regione Emilia-Romagna un tetto di spesa di **€ 415.772,00** ai fini della sperimentazione per l'erogazione di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica (Allegato 3);

- demanda alle Regioni e Province autonome, nel rispetto dell'organizzazione dei relativi Servizi sanitari regionali, la definizione dei tempi e delle modalità di presentazione delle domande da parte dei richiedenti il beneficio (art. 1, comma 4);

- individua la condizione economica come risultante dall'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, quale criterio di selezione dei possibili beneficiari della sperimentazione (art. 3, comma 3);

Preso atto della necessità di introdurre, limitatamente alla sperimentazione di cui al succitato D.M. 22 agosto 2022, un certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico-motorie sportive, come previsto dall'art. 1, comma 2 del medesimo D.M.;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ritiene di:

- approvare i seguenti documenti contenuti, rispettivamente, negli **Allegati 1, 3 e 4** del presente provvedimento:

- la "*Procedura per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica*

- ai sensi del D.M. 22 agosto 2022”;
- il fac-simile di “Avviso pubblico per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica” comprensivo di:
 - A. Domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
 - B. Certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico-motorie sportive;
 - C. Schema per l'effettuazione delle visite di follow-up a 3 e a 6 mesi;
 - D. Modello di scheda informativa;
 - lo schema di rendicontazione di cui all'art. 2, comma 2 del D.M. 22 agosto 2022;
 - demandare alle Aziende sanitarie regionali l'espletamento di avvisi pubblici aziendali ai fini della selezione dei beneficiari della sperimentazione;
 - rimettere alle Aziende sanitarie regionali, ciascuna sulla base della propria organizzazione, l'individuazione;
 - dei percorsi più idonei a garantire ai richiedenti il beneficio la possibilità di effettuare la visita presso un medico specialista in medicina dello sport dipendente o convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale per il rilascio del necessario certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico-motorie sportive in tempo utile per partecipare agli avvisi pubblici;
 - dei percorsi per procedere alla visita a cura del medico specialista competente per disabilità, finalizzata alla prescrizione dei dispositivi oggetto della sperimentazione, a cui saranno soggetti i richiedenti il beneficio che risulteranno in posizione utile nella graduatoria provvisoria;
 - ripartire le risorse attribuite dal D.M. 22 agosto 2022 alla Regione Emilia-Romagna per l'erogazione di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica, pari a € **415.772,00**, tra le Aziende sanitarie regionali, utilizzando lo stesso criterio indicato all'art. 3, comma 2 del D.M. succitato, ovvero la popolazione residente per azienda appartenente alle classi di età dieci-sessantaquattro anni, come risultante dai dati demografici regionali al 1 gennaio 2020, “presupposta l'uniforme incidenza dello stato di disabilità degli assistiti” (ex. art. 3, comma 2 del succitato D.M. 22 agosto 2022);

Richiamato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo II “Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario” art. 20, che dispone, al comma 2 “*Per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni: a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate.*”;

Ritenuto pertanto di accertare con il presente provvedimento un credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo Sanitario Nazionale pari a € **415.772,00**, da imputare al capitolo **E02669** “ASSEGNAZIONE DELLO STATO SUL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER L'EROGAZIONE DI AUSILI, ORTESI E PROTESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SPORTIVE AMATORIALI, DESTINATI A PERSONE CON DISABILITÀ FISICA

(ART.104, COMMA 3 BIS, DL 19 MAGGIO 2020, N. 34; DM 22 AGOSTO 2022)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

Dato atto, inoltre, che la spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura sul capitolo **U58534** “TRASFERIMENTI CORRENTI AD AZIENDE SANITARIE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE PER L'EROGAZIONE DI AUSILI, ORTESI E PROTESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SPORTIVE AMATORIALI, DESTINATI A PERSONE CON DISABILITÀ FISICA (ART. 104, COMMA 3 BIS, DL 19 MAGGIO 2020, N. 34; DM 22 AGOSTO 2022) - MEZZI STATALI” a valere sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

Visti:

- il Regolamento (UE) 27 aprile 2016, n. 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”;

Richiamato l'art. 10 “Comunicazione e diffusione di dati concernenti enti pubblici o collaboratori” del Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n. 2 “Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, dell'Agreea, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, dell'Agenzia regionale Intercent-ER, dell'IBCN e dei Commissari delegati alla gestione delle emergenze nel territorio regionale”;

Richiamato il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 26;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2022)”;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2024”;

- la propria deliberazione n. 243 del 28 febbraio 2023 concernente “Assegnazioni a destinazione vincolata in materia di cultura, sanità, trasporto pubblico locale, agricoltura”;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile le proprie deliberazioni di seguito elencate:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” per quanto applicabile e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, nonché le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della giunta regionale”;

- n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate, le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell’ambito di quanto previsto dall’art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

Richiamate infine:

- la determinazione n. 5514 del 24 marzo 2022;

- la determinazione n. 3192 del 15 febbraio 2023;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022, con la quale si approva l’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la determinazione n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione n. 6248 del 1 aprile 2022 “Conferimento di incarico dirigenziale”, con cui è stato attribuito l’incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale;

- la determinazione n. 18519 del 30 settembre 2022 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e dell’assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento.

Dato atto dei pareri e dei visti di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi,

delibera

1) di approvare, in applicazione del Decreto Ministeriale 22 agosto 2022 concernente “Erogazione di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 20 dicembre 2022, n. 296, la “Procedura per il riconoscimento di contributi economici per l’acquisto di ausili e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica ai sensi del succitato D.M. 22 agosto 2022”, di cui all’**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare il riparto delle risorse attribuite dal succitato D.M. 22 agosto 2022 alla Regione Emilia-Romagna ai fini della sperimentazione, pari a € **415.772,00**, in favore delle Aziende sanitarie regionali come riportato nell’**Allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente atto, elaborato sulla base dello stesso criterio indicato all’art. 3, comma 2 del D.M. stesso, ovvero la popolazione residente per azienda appartenente alle classi di età dieci-sessantaquattro anni, come risultante dai dati demografici regionali al 1 gennaio 2020, “presupposta l’uniforme incidenza dello stato di disabilità degli assistiti” (ex. art. 3, comma 2 del succitato D.M. 22 agosto 2022);

3) di dare attuazione al D.M. 22 agosto 2022 assegnando alle Aziende sanitarie regionali il compito di organizzare avvisi pubblici aziendali ai fini dell’erogazione di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica, nei limiti dei tetti di spesa di cui all’**Allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di approvare i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente atto, al fine di dare attuazione all’intera procedura di assegnazione dei contributi a cura delle Aziende sanitarie regionali, costituiti da:

- **Allegato 3**: fac-simile di “Avviso pubblico per il riconoscimento di contributi economici per l’acquisto di ausili e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica”, comprensivo di:

A. Domanda di partecipazione all’avviso pubblico;

B. Certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico-motorie sportive;

C. Schema per l’effettuazione delle visite di follow-up a 3 e a 6 mesi;

D. Modello di scheda informativa;

- **Allegato 4**: schema di rendicontazione di cui all’art. 2, comma 2 del D.M. 22 agosto 2022;

5) di fissare al 30 giugno 2023 la data ultima per la pubblicazione degli avvisi pubblici di cui all’Allegato 3 ad opera delle Aziende sanitarie;

6) di fare espresso obbligo alle Aziende sanitarie regionali:

- di garantire ai richiedenti il beneficio, ciascuna attraverso i percorsi ritenuti più opportuni, la possibilità di effettuare la visita presso un medico specialista in medicina dello sport dipendente o convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale per il rilascio del necessario certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico-motorie sportive in tempo utile per partecipare agli avvisi pubblici;

- di trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la relazione di cui al paragrafo C.4.c “*Caratteristiche della fase di rendiconta-*

zione” dell’**Allegato 3** parte integrante e sostanziale del presente atto entro il 31 ottobre 2024;

7) di assegnare e concedere le risorse attribuite dal D.M. 22 agosto 2022 alla Regione Emilia-Romagna, per la somma complessiva di € **415.772,00**, in favore delle Aziende sanitarie regionali secondo la corrispondenza delle quote esposte all’**Allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente atto;

8) di accertare la somma di € **415.772,00** registrata al n. 1546 di accertamento sul capitolo **E02669** “ASSEGNAZIONE DELLO STATO SUL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER L’EROGAZIONE DI AUSILI, ORTESI E PROTESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SPORTIVE AMATORIALI, DESTINATI A PERSONE CON DISABILITÀ FISICA (ART.104, COMMA 3 BIS, DL 19 MAGGIO 2020, N. 34; DM 22 AGOSTO 2022)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 anno di previsione 2023, approvato con propria delibera n. 2357 del 27 dicembre 2022, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze;

9) di impegnare la somma di € **415.772,00** registrata al n. 7446 di impegno sul capitolo **U58534** “TRASFERIMENTI CORRENTI AD AZIENDE SANITARIE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE PER L’EROGAZIONE DI AUSILI, ORTESI E PROTESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SPORTIVE AMATORIALI, DESTINATI A PERSONE CON DISABILITÀ FISICA (ART. 104, COMMA 3 BIS, DL 19 MAGGIO 2020, N. 34; DM 22 AGOSTO 2022) - MEZZI STATALI” a valere sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con propria delibera n. 2357 del 27 dicembre 2022, che presenta la necessaria disponibilità;

10) che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.021 - COFOG 07.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102021 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 4

11) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento relativo alle risorse impegnate con il presente atto nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore delle Aziende sanitarie indicate nell’**Allegato 2**, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente, previa verifica della documentazione seguente:

- relazione di cui al paragrafo C.4.c “Caratteristiche della fase di rendicontazione” dell’**Allegato 3** parte integrante e sostanziale del presente atto, da ricevere entro il 31 ottobre 2024;

- schema di rendicontazione di cui all’**Allegato 4** parte integrante e sostanziale del presente atto, da ricevere alla fine della sperimentazione;

ai sensi della normativa contabile vigente nonché della deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile;

12) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

13) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D.lgs.



Procedura per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica

PUBBLICAZIONE AVVISO PUBBLICO
a cura dell'Azienda sanitaria entro il 30 giugno 2023



visita del richiedente il beneficio presso il medico specialista in medicina dello sport dipendente o convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale per il rilascio del certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico-motorie sportive – **Allegato B dell'avviso pubblico**



PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – Allegato A dell'avviso pubblico
a cura del beneficiario/tutore legale/amministratore di sostegno/esercente la responsabilità genitoriale, completa di:

1. certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico-motorie sportive
2. certificazione ISEE 2023

dal 3 luglio al 31 ottobre 2023



PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA
a cura dell'Azienda sanitaria



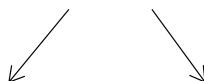
COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLA GRADUATORIA
a cura dell'Azienda sanitaria

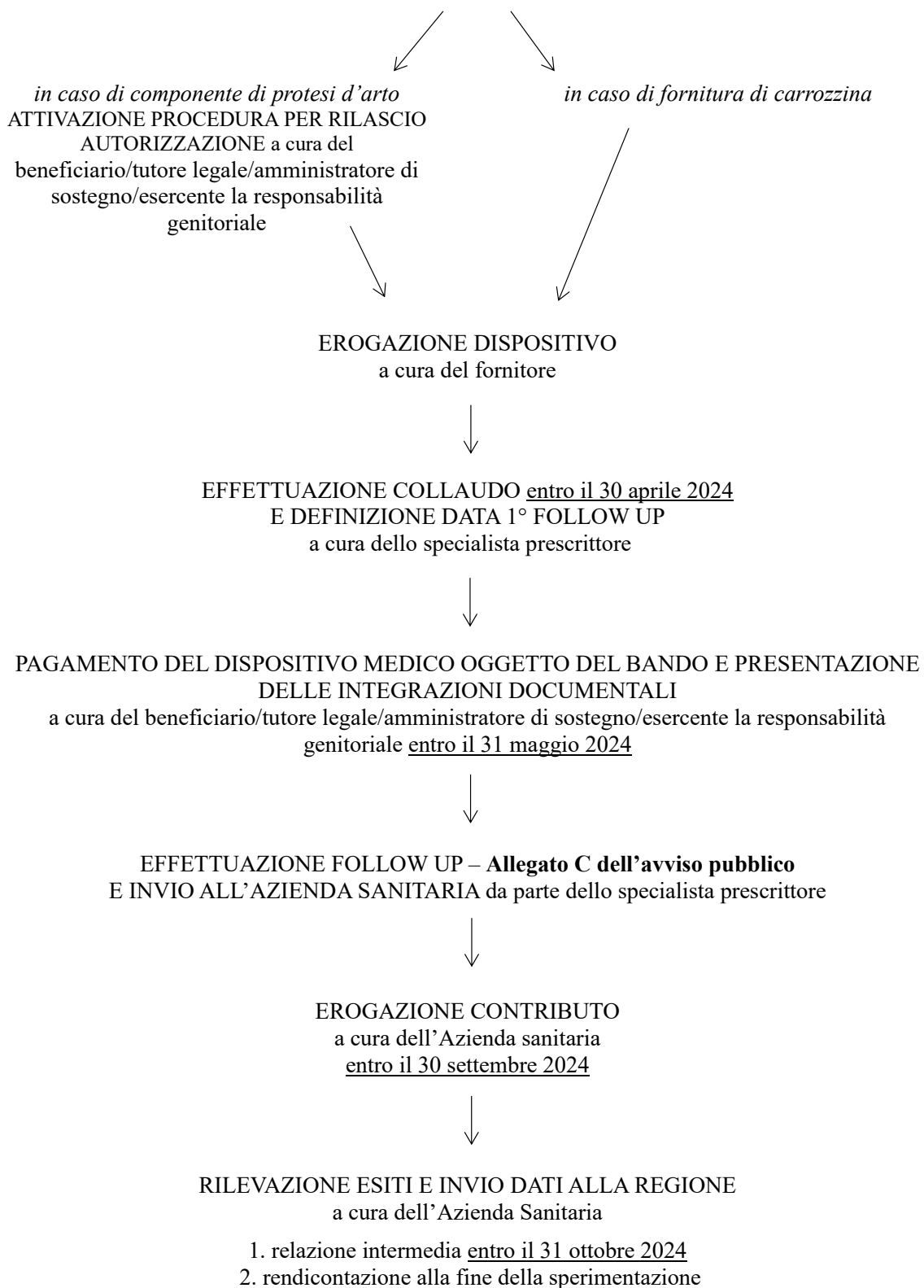


EFFETTUAZIONE VISITA DELL'ASSISTITO CON REDAZIONE DELLA PRESCRIZIONE
a cura dello specialista prescrittore – **Allegato 2 del D.M. 22 agosto 2022**



SCELTA FORNITORE
a cura del beneficiario/tutore legale/amministratore di sostegno/esercente la responsabilità genitoriale





**Riparto ai fini dell'assegnazione delle risorse alle Aziende sanitarie regionali
per l'attuazione della sperimentazione di cui al D.M. 22 agosto 2022**

Azienda sanitaria	Popolazione di riferimento (10-64 anni) al 1° gennaio 2020 (Fonte: Regione Emilia-Romagna)	%	Risorse assegnate
AUSL Piacenza CF. 91002500337	192.744	6,36%	26.458,14 €
AUSL Parma CF. 01874230343	310.244	10,24%	42.587,47 €
AUSL Reggio Emilia CF. 01598570354	369.012	12,18%	50.654,61 €
AUSL Modena CF. 02241850367	484.121	15,98%	66.455,72 €
AUSL Bologna CF. 02406911202	598.062	19,75%	82.096,51 €
AUSL Imola CF. 90000900374	89.944	2,97%	12.346,69 €
AUSL Ferrara CF. 01295960387	224.911	7,43%	30.873,74 €
AUSL Romagna CF. 02483810392	759.805	25,09%	104.299,12 €
Totale	3.028.843	100,00%	415.772,00 €



AUSL _____

Avviso pubblico per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	1
A.1 Finalità e obiettivi	1
A.2 Riferimenti normativi	2
A.3 Soggetti beneficiari.....	2
A.4 Carattere sperimentale dell'iniziativa	2
A.5 Soggetti gestori	3
A.6 Dotazione finanziaria.....	3
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	3
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	3
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	4
C.1 Presentazione delle domande.....	4
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	4
C.3 Istruttoria.....	4
C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande	4
C.3.b Valutazione delle domande	4
C.3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	4
C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	5
C.4.a Adempimenti per l'erogazione del contributo	5
C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	5
C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	5
D. DISPOSIZIONI FINALI	5
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	5
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	5
D.3 Ispezioni e controlli	6
D.4 Responsabile del procedimento	6
D.5 Trattamento dati personali	6
D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti	6
D.7 Diritto di accesso agli atti	6
D.8 Riepilogo date e termini temporali.....	7

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

In riferimento al D.M. 22 agosto 2022, con il presente provvedimento l'Azienda USL _____ intende avviare interventi atti a favorire l'acquisizione di ausili e protesi utili allo svolgimento di attività motorie o sportive amatoriali individuali, destinate a persone con disabilità fisica, finalizzati ad estendere le abilità della persona e migliorare la sua qualità di vita.

I dispositivi medici oggetto del bando sono funzionali al:

- superamento delle limitazioni motorie della persona disabile in grado di praticare, attività sportive amatoriali individuali;
- raggiungimento/miglioramento delle potenzialità della persona in relazione alle sue possibilità di integrazione sociale e sportiva.

A.2 Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono rinvenibili nelle norme seguenti:

- D.M. n. 332/1999 “Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 227 del 27 settembre 1999;
- D.P.C.M. 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 65 del 18 marzo 2017;
- D.M. 22 agosto 2022 “Erogazione di ausili ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 296 del 20 dicembre 2022.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare alla selezione i soggetti che, al momento della presentazione della domanda di cui all'**allegato A, parte integrante del presente bando**, posseggano i seguenti requisiti:

- residenti in AUSL _____;
- amputati di arto e/o affetti da paraparesi o paraplegia o tetraparesi;
- invalidi civili o in attesa di riconoscimento, se maggiorenni;
- in fascia di età compresa tra i 10 (dieci) e i 64 (sessantaquattro) anni compresi;
- praticanti, o in grado di praticare, attività motorie o sportive amatoriali individuali come attestato da certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico motorie sportive, rilasciato da medico specialista in medicina dello sport dipendente/convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale utilizzando il modulo di cui all'**allegato B parte integrante del presente bando**. La produzione del certificato non comporta oneri a carico dell'assistito.

Ogni possibile beneficiario può richiedere un solo dispositivo medico oggetto del bando.

In caso di amputazione bilaterale di arto, è possibile richiedere più componenti protesici nell'ambito della stessa fornitura.

A.4 Carattere sperimentale dell'iniziativa

In considerazione del carattere sperimentale dell'iniziativa (articolo 1, D.M. 22 agosto 2022):

- in caso di domande per un importo complessivo previsto superiore allo stanziamento, è redatta apposita graduatoria aziendale in base all'ISEE 2023;
- in caso di parità di ISEE 2023, è data priorità al beneficiario più giovane.

È facoltà dell'Azienda Sanitaria destinare eventuali residui dell'importo complessivo assegnato, alla erogazione di un contributo di importo inferiore a quello previsto a favore dell'ultimo beneficiario in posizione utile in graduatoria.

Si precisa inoltre quanto segue:

- per ogni codice di dispositivo medico oggetto del bando erogato, sarà corrisposto un importo massimo, a titolo di contributo, facendo riferimento all'allegato 1 del D.M. 22 agosto 2022;
- i dispositivi medici oggetto del bando, acquistati dal beneficiario, sono di sua proprietà;
- non è prevista la sostituzione, ed eventuali riparazioni – anche di singole componenti oggetto della sperimentazione – sono a carico del beneficiario;
- il dispositivo medico prescritto tra quelli oggetto del bando non è rilevante rispetto ai tempi minimi di rinnovo di ausili/protesi ordinarie (non specificamente finalizzate allo svolgimento di attività motorie o sportive amatoriali) eventualmente fornite con costi a carico del SSN/SSR ai sensi del D.M. n. 332/1999 e/o del D.P.C.M. 12.01.2017;
- il beneficiario, in posizione utile in graduatoria, è soggetto a valutazione da parte del/i prescrittore/i appositamente individuato/i dall'Azienda Sanitaria ai fini della prescrizione, in base agli specifici codici ISO indicati dall'allegato 1 del D.M. 22 agosto 2022. In esito alla valutazione il/i prescrittore/i compila/no lo specifico modulo previsto dall'**allegato 2 del D.M. 22 agosto 2022**;
- gli specifici codici ISO indicati dall'allegato 1 del D.M. 22 agosto 2022 potranno integrare i codici ISO di cui al D.M. n. 332/1999 e al D.P.C.M. 12.01.2017;
- successivamente il/i prescrittore/i effettua il monitoraggio degli esiti dell'intervento compilando il format di cui all'**allegato C parte integrante del presente bando**;
- il beneficiario si deve rendere disponibile a partecipare al suddetto monitoraggio secondo i tempi previsti dal presente bando.

A.5 Soggetti gestori

Le Aziende Sanitarie svolgono compiti di istruttoria delle domande, di verifica dei requisiti e di liquidazione dei contributi nei limiti del budget necessario assegnato.

A.6 Dotazione finanziaria

Le risorse per sostenere l'erogazione dei contributi oggetto del bando sono pari a € _____ come definito dall'**Allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. ____/2023** e assegnate in base alla popolazione residente, appartenente alla fascia di età 10-64 anni, come risultante dai dati demografici regionali all'1.1.2020, presupponendo che lo stato di disabilità degli assistiti sia uniformemente distribuito sul territorio regionale.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

La presente agevolazione è finalizzata ad estendere le abilità della persona disabile e a migliorare la sua qualità di vita, mediante l'erogazione di un contributo economico a sostegno delle spese di acquisto per il dispositivo medico prescritto tra quelli oggetto del bando, per lo svolgimento di attività motorie o sportive amatoriali individuali.

Il contributo è a fondo perduto ed è finanziato tramite le risorse stanziare dal D.M. 22 agosto 2022.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione, a partire dalle ore __:__ del 03/07/2023, dovranno essere presentate mediante _____

La domanda va presentata dal cittadino mediante l'apposito modulo di cui all'**allegato A parte integrante del presente bando**, corredato di: certificato del medico dello sport – redatto utilizzando l'**allegato B parte integrante del presente bando** – e modello ISEE 2023.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura è in parte di tipo valutativo, da parte dell'Aziende Sanitarie, sulla base dei requisiti previsti per i beneficiari di cui al paragrafo A.3.

Altra parte della procedura è di tipo valutativo clinico-funzionale.

C.3 Istruttoria

C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti. Le domande presentate mediante _____ dai beneficiari sono assegnate alle Aziende Sanitarie in base alla residenza anagrafica degli stessi.

Le Aziende Sanitarie attuano la presente agevolazione attraverso:

- la verifica dei requisiti previsti per l'ammissione al beneficio. Sui requisiti autocertificati, l'Azienda Sanitaria effettua i controlli;
- la validazione delle domande con identificazione dell'ammontare del contributo concesso.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei requisiti indicati al paragrafo A.3.

C.3.b Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede sia un'istruttoria tecnica che un esame di natura economico-finanziaria.

Il procedimento di valutazione ed ammissione da parte delle Aziende Sanitarie si conclude entro 30 giorni dal termine ultimo stabilito nel bando per la presentazione delle domande. Tale termine si interrompe nel caso di necessità di ulteriori elementi indispensabili al fine della valutazione da parte dell'Azienda Sanitaria stessa.

I richiedenti il beneficio che risulteranno in posizione utile nella graduatoria provvisoria saranno soggetti alla valutazione seguente:

- visita da parte di un medico specialista competente per disabilità, con redazione – per i soggetti ritenuti idonei – del modulo di prescrizione di cui all'**allegato 2 del D.M. 22 agosto 2022** per la fornitura di dispositivi come da elenco ex allegato 1 del D.M. citato.

È responsabilità dell'Azienda Sanitaria comunicare ai destinatari gli esiti finali del procedimento.

C.3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

L'Azienda Sanitaria, dopo aver valutato l'ammissibilità delle domande, stabilisce la graduatoria provvisoria e, in base alla Tabella di cui all'allegato 1 del D.M. 22 agosto 2022, il contributo assegnabile ai singoli richiedenti sulla base della tipologia di dispositivo medico necessario.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato soltanto agli interessati che saranno in posizione utile nella graduatoria provvisoria, attraverso _____

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti per l'erogazione del contributo

Nel caso di ammissione, andrà presentato quanto segue:

- l'**allegato 2 del D.M. 22 agosto 2022** compilato in tutte le sue parti: prescrizione del dispositivo medico da parte del medico specialista con il relativo collaudo avente esito positivo e la data di appuntamento del primo follow up;
- la fattura, o la ricevuta fiscale della spesa sostenuta con data successiva alla prescrizione.

La presentazione delle integrazioni documentali, comprovanti la spesa sostenuta, deve avvenire entro e non oltre il 31 maggio 2024, a pena di esclusione.

In caso di risorse economiche residue sul finanziamento iniziale previsto dal D.M. 22 agosto 2022, non utilizzate, saranno riaperti e ridefiniti i termini per lo scorrimento della graduatoria.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato al richiedente da parte dell'Azienda Sanitaria in un'unica soluzione, previa verifica dell'ottenimento del certificato di invalidità civile (solo per i maggiorenni).

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Entro il 31 ottobre 2024 le Aziende Sanitarie devono inviare alla Regione Emilia-Romagna una relazione in cui sono evidenziati:

- il numero complessivo di domande presentate;
- il numero complessivo di domande ammesse e finanziate, suddivise per ausili e protesi e con i relativi importi;
- il numero delle esclusioni;
- gli eventuali residui disponibili;
- il sistema di rendicontazione per la raccolta degli esiti attesi a medio e lungo termine della sperimentazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Le Aziende Sanitarie sono tenute a rispettare le prescrizioni contenute nell'Avviso, in particolare al paragrafo C.3 "Istruttoria".

In tutte le eventuali forme di pubblicizzazione della misura (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate, inserimento delle informazioni sul sito web, etc.) le Aziende Sanitarie devono dichiarare che essa è realizzata con risorse della Regione Emilia-Romagna.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, la Regione Emilia-Romagna si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio e, mediante

l'Azienda Sanitaria, non liquiderà il contributo oppure, se le somme saranno già state erogate, provvederà alla revoca e all'adozione di azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Ispezioni e controlli

Ai fini dell'ammissibilità, l'Azienda sanitaria identifica, a campione, le domande su cui effettuare i relativi controlli relativamente ai requisiti autocertificati.

È facoltà della Regione Emilia-Romagna effettuare visite e controlli, anche senza preavviso presso le Aziende Sanitarie al fine di verificare il rispetto delle disposizioni della sperimentazione nonché del presente Avviso.

Ove opportuno, l'Azienda sanitaria e la Regione Emilia-Romagna si riservano la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.4 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è _____, Dirigente U.O. regionale di riferimento- Direzione Generale di riferimento (_____@ausl. _____.it).

D.5 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato D parte integrante del presente bando**.

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul portale _____.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a _____@ausl. _____.it.

Per le richieste di assistenza sulle procedure informatizzate è possibile contattare il call center al numero _____ o scrivere a _____@ausl. _____.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei cittadini, imprese ed enti Locali, si rimanda alla Scheda informativa di cui all'**Allegato D parte integrante del presente bando**.

D.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativo al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dall'Azienda sanitaria.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta a _____@ausl._____.it

D.8 Riepilogo date e termini temporali

Fasi	Termini	A cura di
Presentazione delle domande	03 luglio 2023 - 31 ottobre 2023	Beneficiario
Prescrizione, fornitura, collaudo e fattura	entro il 30 aprile 2024	Beneficiario
Integrazione della documentazione a corredo della domanda	entro il 31 maggio 2024	Beneficiario
Erogazione del contributo	entro il 30 settembre 2024	Azienda

FAC-SIMILE

AUSL _____

Allegato A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER IL RICONOSCIMENTO DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER L'ACQUISTO DI AUSILI E PROTESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SPORTIVE AMATORIALI DESTINATE A PERSONE CON DISABILITÀ FISICA

Il/la sottoscritto/a NOME _____ COGNOME _____

NATO/A A _____ IL _____

CODICE FISCALE _____

RESIDENTE A _____ IN _____ CAP _____

Riferimenti per il contatto:

- telefono fisso e/o cellulare (obbligatorio): _____

- mail (obbligatoria): _____ @ _____

consapevole delle responsabilità di legge in caso di dichiarazioni non veritiere (*)

presenta domanda di partecipazione al bando per il riconoscimento di contributi per l'acquisto di dispositivi medici per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica, in particolare per l'acquisto del seguente dispositivo medico _____ a beneficio di:

 sé stesso

 persona verso la quale esercita la tutela legale o l'amministrazione di sostegno o della quale ha la responsabilità genitoriale (solo in questi casi, compilare i seguenti campi con i dati del beneficiario):

Il/la sottoscritto/a NOME _____ COGNOME _____

NATO/A A _____ IL _____

CODICE FISCALE _____

RESIDENTE A _____ IN _____ CAP _____

A tal fine,

- allega alla domanda la seguente documentazione relativa al beneficiario:

- a) certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico motorie sportive rilasciato da medico specialista in medicina dello sport dipendente/convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale (Allegato B al bando);
- b) modello ISEE 2023;
- dichiara che il beneficiario:
 - a) risulta in una o più delle seguenti condizioni cliniche:
 - amputato di arto superiore, monolaterale bilaterale;
 - amputato di arto inferiore, monolaterale bilaterale;
 - paraparesi/paraplegia;
 - tetraparesi/tetraplegia;
 - b) è in possesso di verbale di invalidità civile (solo se maggiorenne);
 è in attesa del riconoscimento di invalidità civile (solo se maggiorenne);
 - c) richiede il contributo per la pratica della seguente disciplina sportiva:
_____;
 - d) non è affiliato ad alcuna società sportiva;
 - e) non ha ottenuto, né richiederà altri contributi pubblici a sostegno delle spese effettuate per l'acquisto dei dispositivi medici oggetto del bando.

Dichiara, inoltre, di accettare le condizioni per l'erogazione del contributo relative a:

- criteri per la predisposizione della graduatoria, come esplicitati nel bando;
- visita medica per la prescrizione del dispositivo presso lo/gli specialista/i che sarà/saranno indicati dall'Azienda sanitaria;
- procedure di erogazione successive alla prescrizione da concludersi entro il 31 maggio 2024:
 - 1) contatto con fornitore autorizzato;
 - 2) eventuali procedure di autorizzazione nel caso di contributo per componenti per protesi d'arto;
 - 3) visita medica per collaudo presso lo stesso specialista prescrittore;
 - 4) integrazione della documentazione a corredo della domanda presso _____ con la consegna della fattura o della ricevuta fiscale della spesa sostenuta, regolarmente quietanzate, a seguito di acquisto del dispositivo medico oggetto del bando;
- partecipazione al follow up a 3 mesi e a 6 mesi, come da appuntamenti che saranno definiti dallo specialista prescrittore.

Al fine della partecipazione all'erogazione del contributo, dichiara, infine:

- di essere consapevole che, qualora le integrazioni non saranno presentate entro i termini di cui al bando, la domanda si intenderà respinta ed il contributo non sarà esigibile;

- che, qualora esso possa essere erogato, lo stesso potrà essere accreditato sul conto intestato a _____ IBAN _____

e fornisce il consenso al trattamento dei dati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. n. 101/2018).

(*) Articolo 76, commi 1, 2 e 3 del d.P.R. n. 445/2000: *“1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. ((La sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà.)) 2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. 3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.”.*

FAC-SIMILE

AUSL _____

Allegato B

Avviso pubblico per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica

MODELLO PER IL CERTIFICATO DI IDONEITÀ ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIE SPORTIVE

DATI ANAGRAFICI DEL PAZIENTE

NOME _____ COGNOME _____

NATO A _____ IL _____

C.F. _____ residente a _____

in _____ e-mail _____

tel. _____

AZIENDA SANITARIA DI RESIDENZA _____

Si segnala che il paziente dichiara di:

- praticare già attività motorie o sportive amatoriali individuali (dettagliare la disciplina sportiva: _____);
- non svolgere attualmente alcun tipo di attività motoria o sportiva amatoriale individuale.

Dettagliare la tipologia di attività motoria o sportiva amatoriale individuale che il paziente dichiara di voler praticare _____

Sulla base della visita da me effettuata certifico che il paziente risulta idoneo allo svolgimento di attività ludico-motorie o sportive amatoriali individuali, con adeguato supporto tecnico o protesico.

Per soggetti amputati di arto inferiore, certifico che il paziente ha la capacità di praticare attività sportive ed altre attività ad elevato impatto muscolare e fisico (K4).

NOTE

LUOGO e DATA

FIRMA e TIMBRO DEL MEDICO

FAC-SIMILE

AUSL _____

Allegato C

Avviso pubblico per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica

SCHEMA PER L'EFFETTUAZIONE DELLA VISITA DI FOLLOW UP

- A 3 mesi
 A 6 mesi

DATI ANAGRAFICI DEL PAZIENTE

NOME _____ COGNOME _____

NATO A _____ IL _____

C.F. _____ residente a _____

in _____

AZIENDA SANITARIA DI RESIDENZA _____

DISPOSITIVO MEDICO ACQUISTATO IL _____

1. Il dispositivo medico fornito viene utilizzato:

- più di 3 volte alla settimana
 1 o 2 volte alla settimana
 meno di 2 volte al mese
 non viene utilizzato (andare direttamente alla domanda 3)

2. Se viene utilizzato, necessita di supporto da parte di terzi?

- Sì No

3. Se non viene utilizzato, specificare la motivazione:

- dispositivo mai utilizzato

- interruzione dell'utilizzo perché non adeguato
- interruzione dell'utilizzo per rottura
- interruzione dell'utilizzo per furto/smarrimento
- interruzione dell'utilizzo per perdita di interesse
- interruzione dell'utilizzo per aggravamento delle condizioni cliniche
- altro _____

La prossima visita di follow up:

- è programmata per il _____
- non è prevista una nuova visita di follow up

RIFERIMENTI DEL MEDICO COMPILATORE

NOME _____ COGNOME _____

RECAPITO MAIL _____@_____ TELEFONO _____

LUOGO e DATA

FIRMA e TIMBRO DEL MEDICO

Far pervenire copia del presente referto a _____

AUSL _____

Allegato D

MODELLO DI SCHEDA INFORMATIVA

TITOLO	Avviso pubblico per il riconoscimento di contributi per l'acquisto di ausili e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica
DI COSA SI TRATTA	<p>Con tale Avviso si intende avviare interventi atti a favorire l'acquisizione di ausili e protesi utili allo svolgimento di attività motorie o sportive amatoriali individuali, destinate a persone con disabilità fisica, finalizzati ad estendere le abilità della persona e migliorare la sua qualità di vita.</p> <p>L'ausilio/protesi deve essere funzionale al:</p> <ul style="list-style-type: none"> - superamento delle limitazioni funzionali motorie della persona disabile in grado di praticare, attività motorie o sportive amatoriali individuali; - raggiungimento/miglioramento delle potenzialità della persona in relazione alle sue possibilità di integrazione sociale e sportiva.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>I soggetti residenti che, al momento della presentazione della domanda, sono in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - amputati di arto e/o affetti da paraparesi o paraplegia o tetraparesi; - invalidi civili o in attesa di riconoscimento, se maggiorenni; - in fascia di età compresa tra i 10 (dieci) e i 64 (sessantaquattro) anni compresi; - praticanti, o in grado di praticare, attività motorie o sportive amatoriali individuali come attestato da certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico motorie sportive, rilasciato da medico specialista in medicina dello sport dipendente/convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale utilizzando il modulo di cui all'allegato B parte integrante del presente bando. La produzione del certificato non comporta oneri a carico dell'assistito.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2023, N. 687

L.R. n. 16/2004 e s.m.i - art 35 bis - Modalità operative per l'acquisizione del Codice Identificativo di Riferimento (CIR) e termini di entrata in vigore

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto:

- l'art. 13-quater del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni con la legge 28 giugno 2019, n. 58, così come modificato con la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, con il quale si è disposto al comma 4 che: "... presso il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è istituita una banca di dati delle strutture ricettive, nonché degli immobili destinati alle locazioni brevi ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, identificati mediante un codice da utilizzare in ogni comunicazione inerente all'offerta e alla promozione dei servizi all'utenza, fermo restando quanto stabilito in materia dalle Leggi regionali", demandando a successivo decreto del Ministro per i beni e le Attività culturali e per il Turismo, la definizione delle modalità di realizzazione e di gestione della banca dati e di acquisizione dei codici identificativi regionali nonché le modalità di accesso alle informazioni che vi sono contenute;

- l'art. 1, comma 373, della L. 30 dicembre 2021, n. 234 che ha modificato il comma 4 dell'art. 13-quater sopraindicato, prevedendo la pubblicazione della banca dati nel sito internet istituzionale del Ministero del turismo, anche per le esigenze di contrasto dell'evasione fiscale e contributiva, specificando che la banca dati è accessibile all'amministrazione finanziaria degli enti creditori per le finalità istituzionali;

Visto l'art. 1° art 35 bis (Codice Identificativo di riferimento CIR) della Legge Regionale 28 luglio 2004 n.16, aggiunto dall' art. 22 L.R. 30 luglio 2019, n. 13, e in seguito sostituito dall' art. 14 L.R. 27 dicembre 2022, n. 23, che, nella nuova formulazione, stabilisce quanto segue:

"Art. 35 bis

Codice identificativo di riferimento (CIR)

1. Al fine della piena conoscenza dell'offerta turistica regionale e della semplificazione dei controlli da parte delle autorità competenti, le strutture ricettive alberghiere all'aria aperta ed extralberghiere di cui all'articolo 4, commi 6, 7 e 8 e le altre tipologie ricettive di cui al medesimo articolo 4, comma 9, lettere a), c), d) ed e), localizzate nel territorio regionale, sono identificate da un codice identificativo univoco denominato "codice identificativo di riferimento" (CIR), come informazione supplementare della banca dati regionale prevista dall'articolo 35.

2. I titolari delle strutture e delle tipologie ricettive di cui al comma 1 del presente articolo devono indicare il CIR della struttura ricettiva quando, con scritti o stampati o siti web o con qualsiasi altro mezzo, effettuano attività di pubblicità, promozione e commercializzazione delle unità stesse. Per le tipologie ricettive indicate dall'articolo 4, comma 9, lettere a) e d), le attività di promo-commercializzazione e pubblicità devono essere compatibili con la non imprenditorialità dell'attività, così come specificato negli atti applicativi approvati ai sensi dell'articolo 3, comma 2.

3. I soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, nonché quelli che gestiscono portali telematici, e che

pubblicizzano, promuovono o commercializzano le attività di cui al comma 2, pubblicano il CIR sugli strumenti utilizzati.

4. I titolari delle strutture e delle tipologie ricettive di cui al comma 1 del presente articolo che contravvengono all'obbligo previsto al comma 2 di riportare il CIR, o che lo riportano in maniera errata o ingannevole, sono soggetti alla sanzione pecuniaria da euro 500 a euro 3.000 per ogni unità immobiliare di cui si compone la struttura ricettiva pubblicizzata, promossa o commercializzata.

5. I soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, nonché quelli che gestiscono portali telematici, che contravvengono all'obbligo previsto dal comma 3 di pubblicare il CIR o che lo riportano in maniera errata o ingannevole sono soggetti alla sanzione pecuniaria da euro 250 a euro 1.500 per ogni unità immobiliare di cui si compone la struttura ricettiva pubblicizzata, promossa o commercializzata.

6. Per l'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui ai commi 4 e 5 i Comuni applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 28 aprile 1984, n. 21 (Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale).";

Precisato:

- che l'obbligo dell'indicazione del CIR, in base a quanto previsto dall'articolo 35 bis, comma 2, non è necessario in caso utilizzo della denominazione delle strutture e tipologie ricettive, o del logo delle stesse, per situazioni connesse alla semplice visibilità della struttura stessa e pertanto non direttamente connesse ad attività di commercializzazione, senza implicazioni sul contrasto dell'evasione fiscale e contributiva, obiettivo indicato dalla modifica dell'art. 1, comma 373, della L. 30 dicembre 2021, n. 234;

- che pertanto non c'è obbligo di indicazione del CIR nell'insegna della struttura, nei marchi identificativi o nelle targhe di classificazione, in cartelli stradali pubblicitari che indichino l'indirizzo, il numero di telefono o il percorso per raggiungere la struttura, per l'utilizzo della denominazione o del logo su piccoli gadget pubblicitari come penne, portachiavi ecc., ovvero su auto aziendali o pulmini utilizzati per fornire servizio di transfer ai clienti o pubblicità su mezzi come taxi, treni, ecc.;

Dato atto che il comma 3 dell'art. 45 della L.R. n. 13/2019 ha demandato alla Giunta regionale, con proprio atto da adottarsi entro 180 giorni, la disciplina delle modalità attuative e di gestione per l'attribuzione del "codice identificativo di riferimento" (CIR) alle strutture di cui al comma 1 dell'art. 35-bis della L.R. n. 16/2004 e che il suddetto termine è stato più volte prorogato, da ultimo al 31/12/2021, al fine di adottare specifiche tecniche uniformi con le specifiche tecniche previste per la banca dati nazionale di cui all'art. 13-quater comma 4 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, anche allo scopo di evitare duplicazioni di adempimenti per gli utenti;

Visto il Decreto del Ministero del Turismo 29 settembre 2021, n. 161 "Regolamento recante modalità di realizzazione e di gestione della banca di dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi di cui all'articolo 13-quater del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.", in vigore dall'1/12/2021;

Preso atto che il predetto decreto ha stabilito:

- all'art. 1 le modalità di realizzazione e di gestione della banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi di cui all'articolo 4 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, prevedendo che per le strutture ricettive e gli immo-

bili destinati a locazioni brevi ubicati in una Regione o in una Provincia autonoma che non ha adottato un proprio codice identificativo, sulla base dei dati di cui al comma 2, la banca dati genera un codice alfanumerico, recante l'indicazione della tipologia di alloggio, della regione o della provincia autonoma e del comune di ubicazione ovvero che, se la Regione o la Provincia autonoma adotta un proprio codice identificativo successivamente alla generazione del codice alfanumerico di cui al comma 3, il codice identificativo regionale sostituisce il codice alfanumerico precedentemente generato;

- all'art 2 che la banca dati è realizzata e gestita, attraverso apposita piattaforma informatica, da un soggetto selezionato, al quale le Regioni e le Province autonome sono tenute a trasmettere i dati in loro possesso, necessari per il funzionamento e l'implementazione della banca-dati nazionale e che per generare i codici della banca dati e per definire le modalità di accesso diretto alle banche dati regionali e delle Province autonome contenenti le informazioni di cui all'articolo 1, comma 2, relative alle strutture ricettive e agli immobili destinati alle locazioni brevi, ai fini dell'alimentazione della piattaforma di cui al comma 1;

- ha altresì demandato a successivo protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero del turismo, le regioni e le province autonome, entro novanta giorni dalla pubblicazione del decreto, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali, la definizione dei parametri tecnici utili a definire macro-tipologie omogenee a livello nazionale entro le quali far confluire le diverse fattispecie presenti a livello regionale e provinciale. Il protocollo dovrà altresì prevedere la cooperazione tra le amministrazioni coinvolte, ove necessario per il più efficiente scambio di informazioni, e disciplina, anche attraverso la collaborazione con il Sistema Camerale, il contenuto e le modalità di trasmissione dei dati, le modalità di aggiornamento della banca dati, il monitoraggio dell'efficacia delle soluzioni tecniche prescelte e le modalità di conoscenza del codice identificativo o alfanumerico e il momento di decorrenza dell'obbligo di indicazione in ogni comunicazione, offerta e promozione;

Richiamata la propria deliberazione n. 2280 del 27 dicembre 2021: DISPOSIZIONI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEL CODICE IDENTIFICATIVO DI RIFERIMENTO (CIR) DI CUI ALL'ART. 35-BIS DELLA L.R. N. 16/2004 E S.M.I., con la quale si è valutato per motivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa:

- di dare mandato all'Ufficio Statistico Regionale, in accordo con il Servizio Turismo, Commercio e Sport (ora Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport), di adottare le necessarie modifiche alla banca dati regionale delle strutture ricettive conformi alle specifiche tecniche uniformi con le specifiche tecniche nazionali di cui all'art. 2, del Decreto del Ministero del Turismo 29 settembre 2021, n. 161, una volta che queste saranno definite ed approvate;

- di dare atto che ad avvenuto adeguamento, con successivo proprio atto deliberativo, saranno stabilite le modalità operative per l'acquisizione del Codice Identificativo di Riferimento (CIR) regionale da parte delle strutture e tipologie ricettive del territorio regionale tenute all'utilizzo del predetto Codice e sarà individuato il termine dal quale l'utilizzo del medesimo Codice Identificativo di Riferimento regionale entrerà in vigore, previa informativa alle Associazioni regionali più rappresentative del settore ed ai Comuni e relativi Suaper (Sportelli Unici Attività produttive Regione Emilia-Romagna);

Visto il Protocollo d'intesa tra il Ministero del Turismo e le

Regioni e Province Autonome previsto all'art. 2, comma 2, del decreto del ministro del turismo 29 settembre 2021, n. 161, avente finalità di realizzazione e gestione della banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi pubblicato dal Ministero sul proprio portale istituzionale il 19 Ottobre 2022, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 del succitato Decreto del Ministero del Turismo 29 settembre 2021, n. 161;

Dato atto che il testo del Protocollo e, più in generale, le interlocuzioni tecniche tra Ministero del Turismo e Coordinamento tecnico della Commissione Politiche del Turismo della Conferenza delle Regioni e delle P.A., hanno permesso di esplicitare le principali specifiche tecniche da rispettare per la generazione del CIR;

Precisato che con la sostituzione dell'art 35 bis Legge Regionale 28 luglio 2004 n.16 ss.mm.ii., il CIR è stato esteso ad ulteriori strutture ricettive;

Dato atto che la banca dati regionale delle strutture ricettive prevista all'art. 35, della Legge Regionale 28 luglio 2004 n.16, è realizzata mediante il sistema informativo denominato Ross 1000 e viene aggiornata sulla base delle informazioni che i Comuni fanno pervenire alla Regione, e in particolare all'Ufficio di Statistica della Regione ai sensi del D.Lgs. n. 322/89, circa consistenza, ubicazione, tipologia, classificazione, ricettività, servizi delle strutture ricettive, periodi di apertura e chiusura mediante invio, entro 15 giorni dal loro ricevimento, di copia delle segnalazioni certificate di inizio attività, comunicazioni, dichiarazioni ed altri documenti, ricevuti o prodotti, connessi ai procedimenti amministrativi relativi alle strutture ricettive, così come stabilito dalla propria deliberazione n. 1753/2016;

Dato atto che il sistema Ross 1000 attribuisce un "Codice regione" univoco ad ogni posizione anagrafica presente nella banca dati regionale delle strutture ricettive e delle tipologie e che tale codice è composto da una sequenza di quindici caratteri definiti come di seguito:

- il codice ISTAT a sei cifre del Comune in cui è stata originariamente autorizzata la struttura ricettiva
- un tratto di separazione
- due caratteri con la sigla corrispondente alla tipologia ricettiva
- un tratto di separazione
- un progressivo numerico di 5 cifre;

Considerato che il "Codice regione" generato da Ross 1000 è conforme alle specifiche tecniche descritte nel Protocollo d'intesa tra il Ministero del Turismo e le Regioni e Province Autonome e può pertanto essere adottato come CIR;

Dato atto che i gestori delle strutture e delle tipologie ricettive già censite nella banca dati regionale, possono accedere, mediante autenticazione SPID/CIE/CNS, alla piattaforma Ross 1000 e consultare il "Codice regione" associato alla propria struttura nella sezione "Generale" del menu "Anagrafica > Gestione strutture";

Dato atto che le strutture e le tipologie ricettive nuove verranno censite nella banca dati regionale in seguito al ricevimento delle segnalazioni certificate di inizio attività o comunicazioni trasmesse dai Comuni; ai gestori verrà successivamente comunicata l'abilitazione alla piattaforma Ross 1000 e la possibilità di consultare il "Codice regione" abbinato alla struttura;

Dato atto che il testo del presente atto, come stabilito dalla citata propria deliberazione n. 2280/2021 è stato trasmesso a fini informativi alle Associazioni regionali più rappresentative del

settore ed ai Comuni e relativi Suaper (Sportelli Unici Attività produttive Regione Emilia-Romagna);

Considerato pertanto:

- che è ora possibile stabilire il termine di entrata in vigore dell'applicazione del CIR stesso come indicato nella citata propria deliberazione n. 2280/2021;

- che trattandosi di una nuova incombenza per le imprese ricettive e altri soggetti si ritiene necessario procedere in modo graduale all'adozione del CIR prevedendo un periodo transitorio di applicazione a partire dall'approvazione e pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico e fino al 30 settembre 2023 precisando che in tale periodo, pur vigendo le disposizioni di cui all'art 35 bis, in caso di errori o dimenticanze, non si applicano le sanzioni previste ai commi 3 e 4 del medesimo articolo;

- che in caso di scorte di materiale pubblicitario in forma cartacea già stampato e quindi non riportante il CIR lo stesso potrà essere utilizzato fino al 31/12/2023 purché in sede di controlli sia possibile verificare che la stampa sia antecedente l'entrata in vigore del CIR, esibendo fatture o documenti di trasporto, ordini d'acquisto, conferma d'ordine o simili;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 26 comma 1;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 1/4/2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti;

- n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025;

- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste inoltre le seguenti determinazioni:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 3697 del 23 febbraio 2023: "Modifica della micro-organizzazione della direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese. attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali.";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di adottare, quale Codice Identificativo di Riferimento (CIR), ai sensi dell'art. 35-bis, della L.R. n. 16/2004 e s.m.i. e in conformità con le specifiche tecniche descritte nel Protocollo d'intesa tra il Ministero del Turismo e le Regioni e Province Autonome previsto all'art. 2, comma 2, del decreto del ministro del turismo 29 settembre 2021, n. 161, il "Codice regione" generato dal sistema informativo Ross 1000, utilizzato dalla Regione per la realizzazione della banca dati regionale delle strutture e delle tipologie ricettive prevista all'art. 35 della Legge Regionale 28 luglio 2004 n. 16 e s.m.i.;

2. di stabilire che il CIR è composto da una sequenza di quindici caratteri definiti come di seguito:

- il codice ISTAT a sei cifre del Comune in cui è stata originariamente autorizzata la struttura ricettiva;

- un tratto di separazione;

- due caratteri con la sigla corrispondente alla tipologia ricettiva;

- un tratto di separazione;

- un progressivo numerico di 5 cifre;

3. di precisare che per le specificazioni indicate in premessa l'obbligo dell'indicazione del CIR in base a quanto previsto articolo 35 bis, comma 2, non è necessario in caso utilizzo della denominazione delle strutture e tipologie ricettive, o del logo delle stesse, per situazioni connesse alla semplice visibilità della struttura stessa e pertanto non direttamente connesse ad attività di promozione e commercializzazione e che pertanto non c'è obbligo di indicazione del CIR nell'insegna della struttura, nei marchi identificativi o di classificazione della struttura, in cartelli strada-

li pubblicitari che indichino l'indirizzo, il numero di telefono o il percorso per raggiungere la struttura, e per l'utilizzo della denominazione o del logo su piccoli gadget pubblicitari come penne, portachiavi, ecc., ovvero su auto aziendali o pulmini utilizzati per fornire servizio di transfer ai clienti o pubblicità di carattere generale su mezzi come taxi, treni, ecc.;

4. di confermare, come stabilito dalla propria deliberazione n. 1753/2016, che al fine di alimentare e mantenere aggiornata la banca dati delle strutture e delle tipologie ricettive, i Comuni fanno pervenire alla Regione, e in particolare all'Ufficio di Statistica della Regione ai sensi del D.Lgs. n. 322/89, le informazioni circa consistenza, ubicazione, tipologia, classificazione, ricettività, servizi delle strutture ricettive, periodi di apertura e chiusura mediante invio, entro 15 giorni dal loro ricevimento, di copia delle segnalazioni certificate di inizio attività, comunicazioni, dichiarazioni ed altri documenti, ricevuti o prodotti, connessi ai procedimenti amministrativi relativi alle strutture ricettive. Le modalità di trasmissione delle informazioni e dei documenti da parte dei Comuni sono fornite dallo stesso Ufficio di Statistica della Regione (e-mail: StatisticaTurismo@regione.emilia-romagna.it);

5. di stabilire che i gestori delle strutture e le tipologie ricettive già censite nella banca dati regionale, accedono, mediante autenticazione SPID/CIE/CNS, alla piattaforma Ross 1000 e consultano il CIR associato alla propria struttura alla voce "Codice

regione" della sezione "Generale" del menu "Anagrafica > Gestione strutture"

6. di stabilire che le strutture e le tipologie ricettive nuove verranno censite nella banca dati regionale in seguito al ricevimento delle segnalazioni certificate di inizio attività o comunicazioni trasmesse dai Comuni; ai gestori verrà successivamente comunicata l'abilitazione alla piattaforma Ross 1000 e la possibilità di consultare il CIR abbinato alla struttura con le modalità descritte al punto 5;

7. di stabilire un periodo transitorio di applicazione del CIR fino al 30 settembre 2023, durante il quale non sono applicabili le sanzioni amministrative previste ai commi 3 e 4, dell'art 35 bis L.R. n. 16/04;

8. di stabilire che in caso di scorte di materiale pubblicitario in forma cartacea già stampato e quindi non riportante il CIR, lo stesso potrà essere utilizzato fino al 31/12/2023 purché in sede di controlli sia possibile dimostrare che la stampa sia antecedente l'entrata in vigore del CIR, esibendo fatture o documenti di trasporto, ordini d'acquisto, conferma d'ordine o simili;

9. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

10. di stabilire che il presente atto entra in vigore a partire dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2023, N. 688

L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii. (art. 10 lett. b) - Bando 2023 per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 41/97 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche;

Dato atto che relativamente agli interventi da attuare con il presente atto è prevista nel bilancio di previsione 2023-2025, anno di previsione 2024, una disponibilità di € 300.000,00 allocata sul capitolo 27738 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)";

Ritenuto di procedere alla definizione del bando per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali da realizzarsi nell'anno 2024 dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/97;

Sentite le Organizzazioni regionali del commercio, del turismo e dei servizi;

Visti:

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e

integrazioni;

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;

- la propria deliberazione n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";

- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni

per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)”;

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto “Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022, ad oggetto “Modifica e assetto degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/ Agenzie della Giunta Regionale”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23 febbraio 2023 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della direzione Generale, Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto degli allegati pareri di regolarità amministrativa;

Su proposta dell’Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di approvare ai sensi dell’art. 10, lett. b) della L.R. 41/97 il bando 2023 per la concessione dei contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica e i relativi modelli (Mod. 1, Mod. 2, Mod. 3, Mod. 4, Mod. 5 e Mod. 6) da utilizzarsi per la compilazione della domanda di partecipazione, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all’articolo 9 commi 6 e 8;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato parte integrante - 1

Bando 2023 per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/1997.

In attuazione dell'art. 3, comma 3, lett. a), della L.R. n. 41/1997 e successive modifiche, sono concessi contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili i centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del D. Lgs. 114/98, autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna, antecedentemente la data di presentazione della domanda.

L'impresa deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato e tale requisito deve essere mantenuto almeno fino alla data di erogazione del contributo.

Costituiscono, inoltre, condizione di ammissibilità:

- a) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia);
- b) la sottoscrizione della "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **31 luglio 2023** esclusivamente mediante posta elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1 allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da:

- a) dettagliata descrizione del progetto secondo il format di cui all'allegato Mod. 2, firmata dal legale rappresentante, responsabile della sua realizzazione;
- b) dichiarazione sostitutiva composizione impresa unica, secondo il modello di cui all'allegato Mod. 3;
- c) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod.4);
- d) dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod.5);
- e) documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Mod. 6).

¹ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso di firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda.

3. Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi o modalità diversi da quelli stabiliti al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) la mancata presentazione della descrizione del progetto di cui all'allegato Mod. 2 della presente deliberazione;
- d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

4. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2024.

I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2024.

In deroga al suddetto termine di conclusione e rendicontazione, può essere concessa proroga per un periodo massimo di sei mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata entro il suddetto termine di conclusione.

5. Caratteristiche del progetto, attività e spese ammissibili

Il progetto deve consistere in azioni finalizzate alla valorizzazione di aree commerciali, quali a titolo esemplificativo:

- realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali anche in settori non coperti dalle attuali normative²;
- realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione di specificità e potenzialità locali;
- realizzazione di specifiche campagne promozionali di eventi, manifestazioni, iniziative, ecc.;
- realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale³.

Non sono ammissibili le iniziative progettuali che comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né aiuti indiretti alle stesse in quanto ad esse sia imputabile un vantaggio economico misurabile (esempio: corsi di formazione, percorsi formativi, qualsiasi forma di consulenza e assistenza alle imprese, promozione di attività economiche-commerciali o di marchi commerciali e in generale tutte quelle attività il cui vantaggio economico è dato dal mancato esborso di denaro da parte dell'impresa e che lo stesso risulta quantificabile sulla base dei prezzi di mercato per le attività medesime).

² Rientrano in tale tipologia i marchi di qualità territoriale relativi a servizi, prodotti o settori che concorrono a definire la qualità del territorio e la cui applicazione sia regolamentata da appositi disciplinari che ne determinano le regole di accesso e utilizzo e non i marchi o loghi di identificazione territoriale rientranti nella tipologia di cui al punto successivo, quali strategie di marketing.

³ Tali servizi non possono consistere in attività finalizzate alla consulenza e assistenza alle imprese, anche tramite incontri pubblici, redazione di manuali, sportelli informativi, ecc., con particolare riferimento a adempimenti normativi vigenti o in fase di emanazione (es. fatturazione elettronica, normativa dati personali, welfare aziendale, aspetti e adempimenti amministrativi, contabili, fiscali, ambientali, ecc.).

Per la realizzazione delle suddette azioni sono ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto, **(le fatture o i documenti equivalenti dovranno riportare il Codice Unico di Progetto - CUP assegnato al progetto) sostenute e pagate** nel periodo di ammissibilità di cui al paragrafo 4 (01/01/2024 - 31/12/2024 o entro il diverso termine previsto a seguito di concessione di proroga), per:

- a) servizi di consulenza, prestati, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici o da soggetti iscritti ad albi, ruoli ed elenchi legalmente riconosciuti ovvero, per le professioni non organizzate in ordini o collegi, da persone fisiche dotate di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti;
- b) personale dipendente a tempo indeterminato e determinato impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto e quantificato e calcolato in termini di ore/uomo per un importo non superiore al 30% del totale ammissibile delle spese dirette;
- c) servizi di comunicazione relativi a realizzazione, stampa e diffusione di materiale informativo, campagne pubblicitarie, organizzazione di convegni e di ogni altra attività informativa ad esclusione delle attività di relatore di cui alla lett. a);
- d) servizi informatici relativi alla realizzazione di appositi software strettamente necessari alla realizzazione del progetto;
- e) spese generali come ad esempio affitto, utenze, cancelleria, servizi postali, rimborsi spese missioni del personale di cui alla lettera b) e in generale spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, riconosciute forfetariamente nella misura del 20% del totale ammissibile delle spese dirette e senza obbligo di rendicontazione.

I soggetti prestatori di consulenze di cui alla lett. a) non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti.

Sono escluse le spese non rientranti nell'elenco che precede nonché quelle fatturate al soggetto beneficiario dal legale rappresentante, dai soci e da qualunque altro soggetto facente parte di organi societari.

6. Criteri di priorità e predisposizione graduatoria

Sono prioritari i progetti presentati dai centri di assistenza tecnica costituiti dalle organizzazioni regionali di categoria degli operatori del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative.

La predisposizione della graduatoria avviene sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali (3 punti);
- realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione di specificità e potenzialità locali (3 punti);
- realizzazione di specifiche campagne promozionali di eventi, manifestazioni, ecc. (2 punti);
- realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale (2 punti);
- sviluppo di sinergie con interventi di valorizzazione di aree commerciale realizzati dagli Enti locali, opportunamente argomentate e motivate nella descrizione del progetto (1 punto).

In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche⁴ potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza in graduatoria alle imprese in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle). Il rating di legalità (Art. 5-ter del decreto-

⁴ **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni

legge 1/2012, come modificato dal D. L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda e verificato in sede di istruttoria amministrativa.

Al di fuori del suddetto caso, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con progetti aventi l'investimento ammissibile più alto.

7. Regime di aiuto e misura dei contributi

Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica**⁵ non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

Il contributo è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura massima del 50% della spesa ammissibile e per un importo massimo di € 50.000,00 per i CAT di livello regionale e di € 25.000,00 per i restanti, e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad € 300.000,00

Il presente contributo regionale non è cumulabile sulle stesse spese ammissibili con altri contributi pubblici.

I beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente, come stabilito dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

8. Procedimento amministrativo di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dall'ufficio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande e della regolarità e completezza della documentazione allegata nonché, ad analizzare e valutare i progetti e predisporre la relativa graduatoria da ammettere a contributo e l'eventuale elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

⁵Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 3, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, il dirigente regionale competente, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sugli appositi capitoli di bilancio, assegnando a tutti i soggetti ammissibili un contributo nei limiti massimi previsti al secondo capoverso del paragrafo 7. Qualora le risorse non dovessero essere sufficienti, si procede, all'assegnazione nella misura del 50% e fino ad un massimo di € 50.000,00 ai soggetti prioritari (CAT di livello regionale) e alla ripartizione dei fondi residui ai restanti soggetti ammissibili (CAT di livello non regionale).

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

9. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione, entro e non oltre il **31 dicembre 2024 o il diverso termine previsto a seguito di concessione proroga**, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della seguente documentazione:

- a) relazione descrittiva, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che illustri le modalità di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti, il riepilogo delle spese dettagliate per singole azioni di intervento e per tipologia di spesa, secondo lo schema allegato Mod. 2 opportunamente adeguato;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate e il riepilogo delle spese del personale dipendente con l'indicazione del periodo di riferimento, del totale ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;
- c) copia dei titoli di spesa, intestati al soggetto beneficiario e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti, a pena di inammissibilità, il **Codice Unico di Progetto - CUP assegnato al progetto** e una chiara e specifica descrizione dei beni acquisiti o delle attività realizzate;

- d) con riferimento al personale dipendente, per ciascun nominativo impiegato, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 per i versamenti previdenziali e fiscali, riferiti al periodo di attività svolta nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura), precisando che non sono ammissibili pagamenti in contanti;
- f) copia delle lettere di incarico specifiche relative ai servizi di consulenza di cui alla lett. a) del paragrafo 5;

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva ammissibile risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa preventivata.

La liquidazione del contributo è subordinata alla regolarità contributiva accertata tramite l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). L'irregolarità contributiva accertata tramite acquisizione del DURC determina l'intervento sostitutivo (art. 31, comma 8-bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013).

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso, fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

Il soggetto beneficiario è tenuto, per almeno tre anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutta la documentazione nonché copia di tutti i materiali e prodotti realizzati per il progetto finanziato.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

10. Modifiche e variazioni al progetto

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che le valuterà entro 45 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà essere corredata da una relazione, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari per le finalità del progetto.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

11. Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

12. Revoca del contributo

Il contributo è revocato, qualora:

- a) la realizzazione del progetto risulti difforme rispetto al progetto approvato e senza preventiva autorizzazione della Regione;
- b) il progetto non sia rendicontato entro il 31/12/2024 o entro il diverso termine previsto a seguito di concessione proroga, salvo il caso in cui si dimostri la realizzazione dello stesso nonché l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il suddetto termine;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modificazioni.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme secondo quanto stabilito al comma 4 dell'articolo 9 del Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 123.

13. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Mod. 1 (Modulo di domanda)



Giunta Regionale

Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, impresa

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

(riportare gli estremi della marca da bollo)¹

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

(per i soggetti esenti barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale del C.A.T.:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

CHIEDE

di essere ammesso a beneficiare dei contributi di cui all'art. 10, lettera b) della L.R. 41/97 per la realizzazione del progetto dal titolo
..... sulla spesa di €..... (in cifre) (in lettere)

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

¹ La mancata del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991.

Mod. 1 (Modulo di domanda)

DICHIARA

- 1) che, al fine del riconoscimento della priorità di cui al paragrafo 6 del bando, trattasi di Centro di assistenza tecnica:
- di livello regionale;
- di livello non regionale;
- 2) che, al fine dell'assegnazione dei punteggi di cui al paragrafo 6 del bando, il progetto riguarda:
- realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali;
- realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione delle specificità e potenzialità locali;
- realizzazione di specifiche campagne promozionali di eventi, manifestazioni, ecc.;
- realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale;
- sviluppo di sinergie con intervento di valorizzazione di aree commerciale realizzato dal Comune di _____;
- 3) **che nel corso della realizzazione e dello sviluppo del progetto oggetto della presente richiesta, come previsto dall'art. 5 del bando, non saranno realizzate iniziative idonee ad agevolare attività imprenditoriali in termini di promozione, pubblicità ecc. come ad esempio riportare i nomi delle medesime sui siti web, social network, app, qualsiasi materiale cartaceo divulgativo, spot radiofonici e/o televisivi e in ogni altro mezzo utilizzato nell'azione progettuale;**
- 4) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali² necessarie per l'ottenimento del rating di legalità secondo il D.M. 20 febbraio 2014 n. 57, NO SI;
- 5) che l'impresa è in possesso del rating di legalità secondo il D.M. 20 febbraio 2014 n. 57, NO SI con __ stelle di rating;
- 6) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- 7) che sulle spese di cui al presente progetto non si richiederà altro contributo a qualsiasi titolo;
- 8) che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno secondo il Mod. 6 e allegate alla presente;

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

Il sottoscritto, presa visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

- Microimpresa
- Piccola impresa
- Media impresa
- Grande impresa

Comunica, infine, di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche e integrazioni, in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

² **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

Mod. 1 (Modulo di domanda)

A tal fine si allega:

- dettagliata descrizione del progetto (*Mod. 2*);
- dichiarazione sostitutiva composizione impresa unica (*Mod. 3*);
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (*Mod. 4*);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011 (*Mod. 5*);
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (*Mod. 6*).

Il referente della presente richiesta di contributo è:

Telefono diretto _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

firma⁵

⁵ In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena esclusione.

Mod. 2 (Descrizione progetto)

DESCRIZIONE PROGETTO

Soggetto proponente

Titolo del progetto

Definizione chiara e sintetica degli obiettivi:

Descrizioni delle **singole azioni di intervento** indicando per ciascuna: i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e prodotti da realizzare e le relative quantificazioni, gli ambiti territoriali, ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi e i tempi di attuazione, i costi previsti:

Eventuale coinvolgimento di soggetti terzi (*specificare la modalità di partecipazione di altri soggetti*):

Mod. 2 (Descrizione progetto)

Indicazione dei criteri quantitativi per la misurazione dell'efficacia dell'intervento e relativi risultati previsti:

--

Riepilogo delle spese per tipologia e per singola azione di intervento:

Tipologia spesa	Azione 1	Azione 2	Azione 3	...	Totale
Servizi di consulenza					
Servizi di comunicazione					
Servizi informatici					
Spese del personale (max 30% di A)					
A) Totale spese dirette					
Spese generali (20% di A)					
B) Totale spese					

Data

.....
Il Legale Rappresentante

Mod. 3 (Dichiarazione impresa unica)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA COMPOSIZIONE IMPRESA UNICA*(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale del CAT:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, lettera b) e presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 **"de minimis"** pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

- a) che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____;
- b) che, ai fini della individuazione dell'«**impresa unica**»¹ ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:
- l'impresa richiedente rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
- l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi **controlla**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al Mod. 4/A:

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. **Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".**

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Mod. 3 (Dichiarazione impresa unica)

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al Mod. 4/A:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

c) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa richiedente rappresentata:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2021 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2021 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di **fusioni o acquisizioni**:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

timbro e firma²

² La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005



CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adatti alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al D.L. 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholder e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro

Mod. 4 (Carta principi RSI)

- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Mod. 5 (Dichiarazione art. 67, D.Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione¹*(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause di **divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia)**.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma² _____
(per esteso e leggibile)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

¹ La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, anche con riferimento ai soggetti (persone fisiche) di eventuali soci di maggioranza o soci unici o consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengano, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%.

Mod. 5 (Dichiarazione art. 67, D.Lgs. 159/2011)

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001;
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti)

Mod. 6 (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 /03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

L.R. 41/97 (art. 10, lett. b) - Bando 2023

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il legale rappresentante

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/A.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al "Bando per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/1997", nell'ambito del procedimento Id 14648 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi – L.R. 41/97".

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022 di cui alla D.G.R. n. 83/2020.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2023, N. 689

L.R. n. 8/1994 - Istituzione di Zone soggette a limitazione ai sensi dell'art. 51, nei comuni di Budrio e Molinella (BO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e in particolare l’art. 10, a norma del quale l'intero territorio agrosilvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e, per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio, nonché i seguenti commi del predetto articolo:

- il comma 2, che prevede che le regioni e le province realizzano la pianificazione faunistico-venatoria mediante la destinazione differenziata del territorio;

- il comma 5, secondo il quale una quota del territorio agrosilvo-pastorale può essere destinata, tra gli altri, a centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale;

- i commi 7 e 10, secondo i quali, ai fini della pianificazione generale, compete rispettivamente alle Province la predisposizione dei relativi piani faunistico-venatori ed alle Regioni il coordinamento di detti piani, secondo criteri di omogeneità fissati dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, ora ISPRA;

- il comma 8, che prevede che i piani faunistico-venatori comprendono, tra gli altri, i centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale ove è vietato l’esercizio dell’attività venatoria ed è consentito il prelievo di animali allevati appartenenti a specie cacciabili;

- il comma 9, il quale prevede che ogni zona vincolata dovrà essere indicata da tabelle perimetrali, secondo disposizioni impartite dalle Regioni, apposte a cura dell’ente, associazione o privato che sia preposto o incaricato alla gestione della singola zona;

- il comma 12, secondo il quale il piano faunistico-venatorio determina i criteri per la individuazione dei territori da destinare alla costituzione, tra gli altri, di centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione

delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 “Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio””, con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all’accentramento a livello regionale dell’esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla citata Legge Regionale n. 1/2016:

- l’art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;

- l’art. 5 “Piano faunistico-venatorio regionale”, il quale dispone:

- al comma 1, che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approva il piano faunistico-venatorio regionale di durata quinquennale elaborato con riferimento alla Carta delle vocazioni faunistiche, ai contenuti indicati dall'art. 10, comma 8, della legge statale, nonché alla legge 6 febbraio 2006, n. 66 (Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa) e al piano territoriale regionale;

- al comma 2, lett. f), che il piano faunistico-venatorio regionale riguarda, tra l’altro, i criteri per l’individuazione dei territori da destinare anche all’istituzione dei centri privati di produzione della fauna allo stato naturale;

- l’art. 24, il quale dispone che i confini delle zone di protezione della fauna selvatica sono delimitati con tabelle di colore giallo, recanti la specificazione in carattere nero dell’ambito di protezione;

- l’art. 51, il quale dispone che la Regione può vietare o ridurre la caccia in tutto il territorio o in parte di esso, per periodi stabiliti, a determinate specie di fauna selvatica per motivate ragioni connesse alla gestione faunistica;

Vista la “Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna” di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell’Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Dato inoltre atto che, con riferimento alla citata Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, è stato elaborato il “Piano faunistico-venatorio regionale dell’Emilia-Romagna 2018-2023” approvato con deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, di seguito PFVR 2018-2023;

Richiamato il Regolamento regionale 28 giugno 1996, n. 22 recante "Costituzione e gestione dei centri privati di riproduzione della fauna selvatica" che all'art. 6, comma 3, dispone che "In caso di revoca dell'autorizzazione o rinuncia da parte del titolare, è vietato per un anno l'esercizio venatorio sul corrispondente territorio";

Preso atto che il Settore Agricoltura Caccia e Pesca – Ambiti Bologna e Ferrara, con nota trattenuta agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura prot. n. 339288.I del 6 aprile 2023, a seguito delle decadenze dei Centri Privati di Riproduzione della Fauna Selvatica (CPRFS) denominati "Cavaliera" e "Guardata" disposte, rispettivamente, con determinazioni n. 6951 e 6952 del 31 marzo 2022, ha trasmesso la richiesta di istituzione del divieto di cui al citato art. 6, comma 3, del Regolamento Regionale n. 22/1996;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione delle zone soggette a limitazioni ai sensi dell'art. 51 della Legge Regionale n. 8/1994 sul corrispondente territorio dei revocati CPRFS denominati "Cavaliera" e "Guardata", rispettivamente nei comuni di Molinella e Budrio (BO), così come rappresentate negli Allegati 1 e 2 al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, altresì, di stabilire sulla superficie delle suddette zone il divieto di tutte le forme di caccia e di ogni forma di immissione e di consentire le attività di controllo nelle forme previste all'art. 19 della Legge n. 157/1992 e all'art. 16 della Legge Regionale n. 8/1994, nonché quelle di cattura cui dovrà essere riconosciuta la priorità al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole, con liberazione degli individui catturati in zone di tutela presenti nel territorio provinciale di Bologna;

Ritenuto, infine, di stabilire che il vincolo limitativo previsto dall'art. 51 della citata Legge Regionale n. 8/1994 sulle zone denominate "Cavaliera" e "Guardata" abbia validità di uno anno partire dall'adozione del presente atto ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento Regionale n. 22/1996;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di istituire le Zone soggette a limitazioni ai sensi dell'articolo 51 della catastale rurale pari a ettari 123.25.57, e "Guardata", di superficie catastale rurale pari a ettari 187.29.81, ricadenti rispettivamente nei comuni di Molinella e Budrio (BO), così come rappresentate negli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di stabilire nelle zone di cui al punto 1, il divieto di tutte le forme di caccia e di ogni forma di immissione e di consentire le attività di controllo nelle forme previste all'art. 19 della Legge n. 157/1992 e all'art. 16 della Legge Regionale n. 8/1994, nonché quelle di cattura cui dovrà essere riconosciuta la priorità al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole con liberazione degli individui catturati in zone di tutela presenti nel territorio provinciale di Bologna;
3. di stabilire, altresì, che il vincolo limitativo delle zone "Cavaliera" e "Guardata", di cui al punto 1, abbia validità di uno anno partire dall'adozione del presente atto ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento Regionale n. 22/1996;
4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e Pesca.

**ISTITUZIONE DELLA ZONA SOGGETTA A LIMITAZIONI DENOMINATA
“CAVALIERA” - Legge regionale n. 8/1994, art.51**

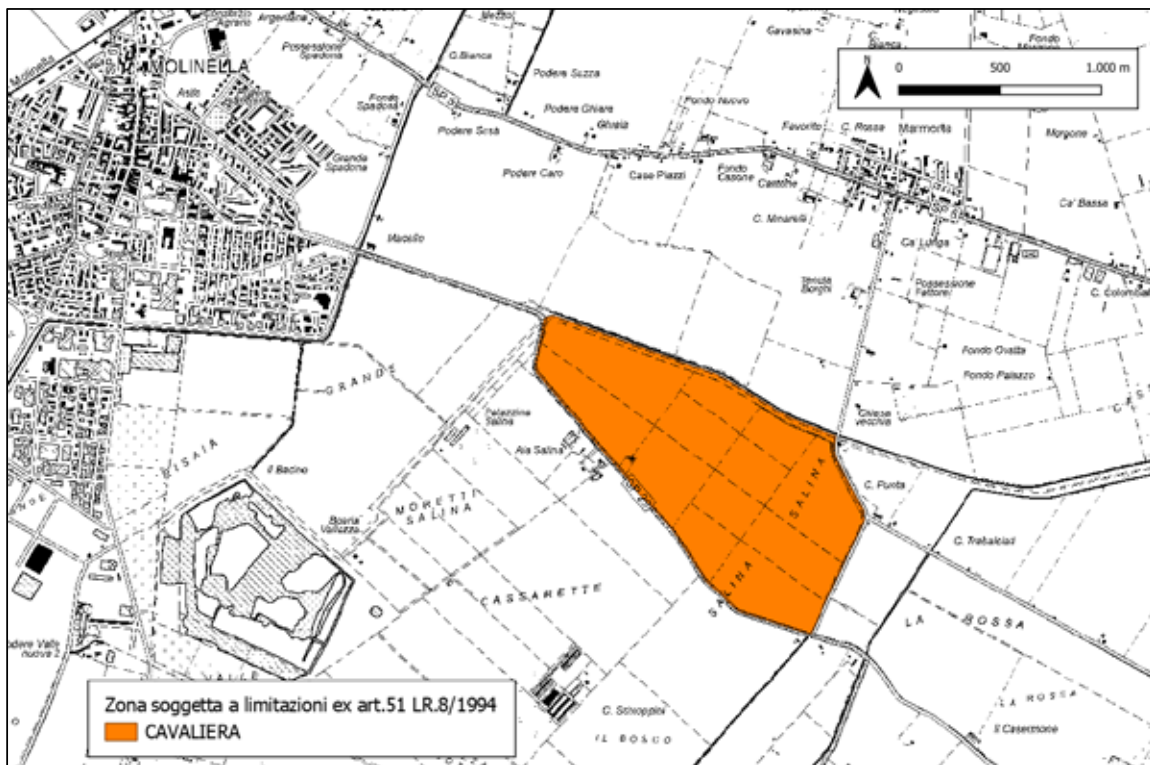
Prelievo venatorio: nessuna forma consentita

Immissioni: non consentite

Controllo ai sensi dell'art.19 Legge 157/1992 e art. 16 Legge regionale n. 8/1994: consentito

Catture al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole, con liberazione degli individui catturati in zone di tutela presenti nel territorio provinciale di Bologna: consentite

Nome	Comune	CFO	ATC	Superficie catastale
CAVALIERA	Molinella (BO)	1	BO01	ettari 123.25.57



**ISTITUZIONE DELLA ZONA SOGGETTA A LIMITAZIONI DENOMINATA
“GUARDATA” - Legge regionale n. 8/1994, art.51**

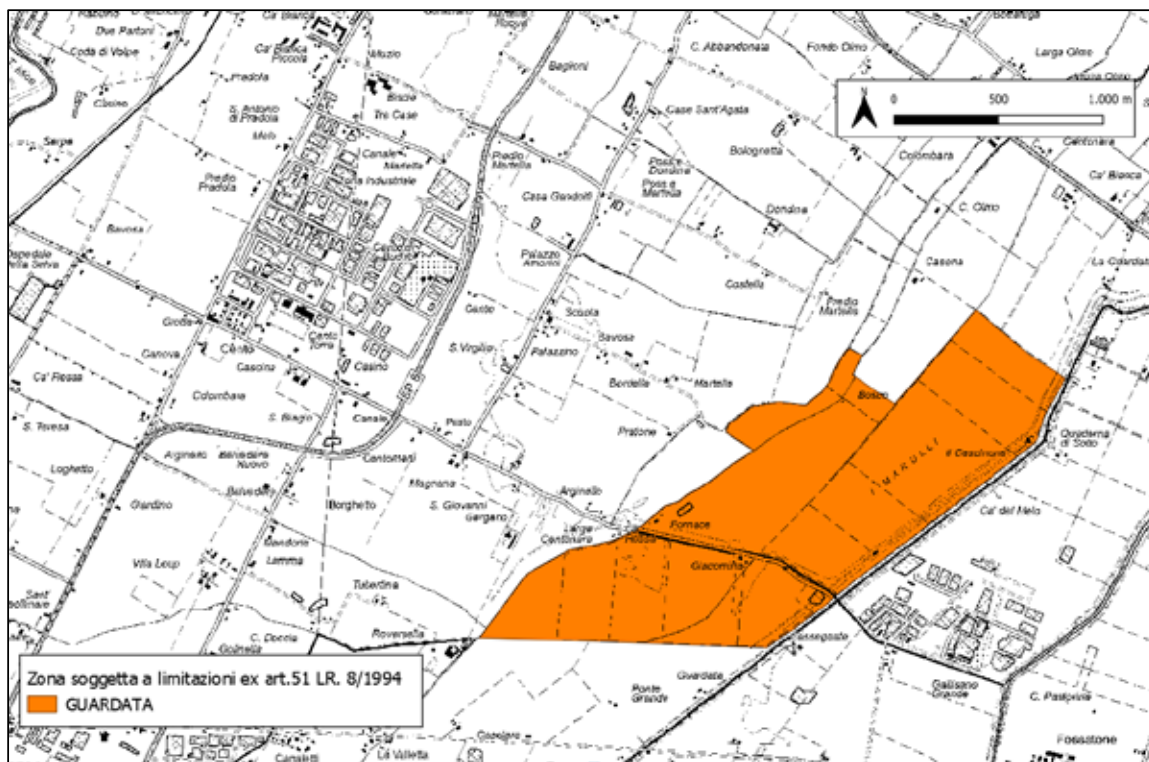
Prelievo venatorio: nessuna forma consentita

Immissioni: non consentite

Controllo ai sensi dell'art.19 Legge 157/1992 e art. 16 Legge regionale n. 8/1994: consentito

Catture al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole, con liberazione degli individui catturati in zone di tutela presenti nel territorio provinciale di Bologna: consentite

Nome	Comune	CFO	ATC	Superficie catastale
GUARDATA	Budrio (BO)	1	BO01	ettari 187.29.81



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2023, N. 698

FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Ulteriori modifiche all'Avviso pubblico di attuazione della Misura 5.68 Paragrafo 3 "Misure a favore della commercializzazione - compensazione crisi Ucraina" - Annualità 2023 - approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 363/2023, modificato con deliberazione n. 464/2023 e riapertura dei termini di presentazione delle domande

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1278/2022 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte ad attenuare le conseguenze della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina sulle attività di pesca e gli effetti della perturbazione del mercato causata da tale guerra di aggressione sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- il "Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato da ultimo con Nota ARES (2023) 1211339 del 20 febbraio 2023, acquisita con Prot. n. 0161939.E del 21 febbraio 2023, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016, così come modificato nella seduta del 6 agosto 2020, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;

- l'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP

2014-2020;

- il Decreto Ministeriale n. 9053167 del 13 agosto 2020 relativo alla riprogrammazione del P.O. FEAMP 2014-2020 ai sensi dell'art. 78, comma 3-novies, del Decreto-Legge n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Viste, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020", successivamente aggiornato con deliberazione di Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019;

Dato atto che, al fine di attenuare l'impatto economico conseguente al conflitto Russia-Ucraina nel settore della pesca e dell'acquacoltura, il Reg.(UE) n. 1278/2022, modificando la formulazione dell'art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014, ha previsto che il sostegno agli acquacoltori di cui al par. 3 possa essere concesso per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della sospensione temporanea o la riduzione della produzione e delle vendite verificatesi tra il 24 febbraio 2022 e il 31 dicembre 2022;

Dato atto, inoltre, che con le ultime modifiche del Programma Operativo - Nota Ares (2023)1211339 del 20 febbraio 2023 - è stato, tra l'altro, approvato a partire dal 9 marzo 2023 l'Allegato XIII al PO FEAMP 2014/2020, contenente "Metodologia di calcolo dell'aiuto per le operazioni sostenute a norma dell'articolo 68, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 508/2014";

Considerato che il Tavolo istituzionale, con procedura di consultazione per iscritto la cui conclusione è stata comunicata dall'AdG con nota prot. n. 0026584 del 19 gennaio 2023, acquisita agli atti con prot. n. 0044189.E del 19 gennaio 2023, ha, tra l'altro, approvato le "Disposizioni attuative di Misura - Parte B - Specifiche" relative alla Misura in questione;

Richiamata la propria deliberazione n. 363 del 13 marzo 2023, con la quale si è approvato l'Avviso pubblico di attuazione della Misura 5.68 paragrafo 3 "Misure a favore della commercializzazione - Compensazione crisi Ucraina" - Annualità 2023" ed in particolare l'Allegato 1, che tra l'altro, dispone:

- al paragrafo 7.2, terzo alinea che "*Con numero ton/1000 avannotti si fa riferimento alla produzione media commercia-*

lizzata mensilmente (annualità 2021 ovvero annualità 2022 per le start up);

- al paragrafo 11, terzo alinea che “ *L’importo massimo erogabile nel periodo di eleggibilità della compensazione con finanziamenti pubblici a titolo di indennizzo per i costi aggiuntivi derivanti dall’emergenza “Ucraina” (FEAMP, FEAMPA ed Aiuti di Stato), dal 24 febbraio al 31 dicembre 2022, per ciascuna impresa acquicola è pari a 360.000,00 euro.* ”;

- al paragrafo 16, primo alinea che “ *L’indennizzo erogato a titolo di compensazione per i costi aggiuntivi derivanti dall’emergenza “Ucraina”, riferito al periodo temporale dal 24 febbraio 2022 al 31 dicembre 2022, è cumulabile con altre fonti di finanziamento percepite per le medesime finalità (es: FEAMP, FEAMPA, aiuti di stato) fino a un massimo erogabile di 360.000,00 euro.* ”;

Richiamata altresì, la deliberazione n. 464 del 27 marzo 2023, con la quale si è provveduto a modificare i paragrafi 5 e 11 del citato Avviso pubblico, come di seguito specificato:

- paragrafo 5 “Soggetti ammissibili a finanziamento”: “ *Il sostegno di cui al paragrafo 3 è concesso alle imprese acquicole in forma cooperativa o in altra forma purché non associata a cooperativa che commercializzi direttamente il prodotto conferito dai soci e che svolgono attività di acquacoltura in maniera esclusiva o prevalente.* ”;

- paragrafo 11, secondo alinea, “Intensità dell’aiuto”: “ *Il sostegno sarà erogato a tutte le imprese richiedenti risultate ammissibili. Qualora le risorse necessarie a soddisfare l’importo complessivo di tutti i premi superassero la dotazione finanziaria disponibile, si procederà ad una riduzione proporzionale degli importi della compensazione per l’ultimo mese, fino a concorrenza delle risorse disponibili* ”;

Preso atto, che dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande fissato al 19 aprile 2022 sull’Avviso di cui trattasi, la Regione Lazio ha formulato specifico quesito in merito all’applicazione della Metodologia di calcolo dell’aiuto per le operazioni sostenute con la misura 5.68, paragrafo 3 ed in particolare, se ai fini del calcolo del sostegno per le imprese acquicole il coefficiente K “Valore mensile dell’indennizzo €/ton o €/1000 avannotti (ultima colonna della Tabella 3.8.2) debba essere moltiplicato per “l’intera produzione dell’anno 2021 o per la produzione media mensile dell’anno 2021”;

Dato atto che il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), in qualità di Autorità di gestione nazionale del fondo FEAMP 2014/2020 con mail acquisita agli atti con Prot. n. 0396003.E del 21 aprile 2023 dal Settore Attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura, ha specificato che ai fini del calcolo dell’indennizzo si deve fare riferimento all’intera produzione dell’anno 2021;

Considerato che:

- a seguito di tale chiarimento, emerge che l’indennizzo calcolato prendendo a riferimento la produzione media mensile dell’anno 2021, come disposto dall’Avviso pubblico, risulta di gran lunga inferiore a quello calcolato prendendo a riferimento la produzione dell’intero anno 2021 e che tale condizione penalizzerebbe i richiedenti che hanno già presentato domanda;

- le domande attualmente pervenute entro il 19 aprile 2023, sulla misura di cui trattasi, non sono ancora state istruite;

Valutata la necessità stante quanto comunicato dall’Autorità di gestione nazionale del fondo FEAMP 2014/2020 di consentire ai richiedenti che hanno già presentato domanda di indennizzo

entro i termini di scadenza dell’Avviso pubblico (19 aprile 2023), di modificare la domanda di compensazione ricalcolando il totale dell’indennizzo richiesto;

Rilevato altresì che il Ministero, con comunicazione acquisita agli atti del Settore Attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura in data 2 maggio 2023 Prot. n. 0422429.E, ha trasmesso la nota Ares (2023)2910387 del 25/4/2023 della Commissione Europea, con la quale, a seguito di quesito posto dal medesimo Ministero, circa l’innalzamento della soglia massima da 360.000 Euro a 600.000 euro per le imprese di acquacoltura che dimostrino un consumo medio annuo di elettricità superiore a 1.000.000 Kw, è stata confermata la possibilità di innalzare tale massimale subordinatamente alla modifica della metodologia di calcolo già approvata ed è stato chiesto agli Organismi Intermedi di valutare le opportune procedure amministrative, in dipendenza dello stato di attuazione dei rispettivi bandi, per tener conto di quanto risposto dai Servizi della Commissione;

Ritenuto pertanto in base alla suddetta comunicazione di innalzare il massimale di cui al paragrafo 11 da 360.000 Euro a 600.000 Euro per le imprese di acquacoltura che dimostrino un consumo medio annuo di elettricità superiore a 1.000.000 Kw;

Ritenuto altresì in base alla modifica della base di calcolo e del sopraccitato massimale, di riaprire i termini per la presentazione delle domande di indennizzo, consentendo la più ampia partecipazione all’Avviso pubblico di cui trattasi;

Ritenuto quindi opportuno, con il presente provvedimento:

- modificare quanto disposto dall’Avviso pubblico di cui alla propria deliberazione n. 363/2023, come di seguito specificato:

- paragrafo 7.2 “Calcolo del sostegno”: “ *Con numero ton/1000 avannotti si fa riferimento alla produzione complessiva commercializzata nell’annualità 2021 ovvero nell’annualità 2022 per le start up* ”;

- paragrafo 11 “Intensità dell’aiuto”: “ *L’importo massimo erogabile nel periodo di eleggibilità della compensazione con finanziamenti pubblici a titolo di indennizzo per i costi aggiuntivi derivanti dall’emergenza “Ucraina” (FEAMP, FEAMPA ed Aiuti di Stato), dal 24 febbraio al 31 dicembre 2022, per ciascuna impresa acquicola è pari a 360.000,00 euro e a 600.000,00 euro per le imprese di acquacoltura che dimostrino un consumo medio annuo di elettricità superiore a 1.000.000 Kw.* ”;

- al paragrafo 16 “Cumulabilità degli aiuti pubblici”: “ *L’indennizzo erogato a titolo di compensazione per i costi aggiuntivi derivanti dall’emergenza “Ucraina”, riferito al periodo temporale dal 24 febbraio 2022 al 31 dicembre 2022, è cumulabile con altre fonti di finanziamento percepite per le medesime finalità (es: FEAMP, FEAMPA, aiuti di stato) fino ai massimali stabiliti al paragrafo 11.* ”;

- di approvare gli allegati A (Modulo di domanda) e B (Attestazione del prodotto commercializzato), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che sostituiscono quelli approvati con l’Avviso pubblico di cui alla più volte citata deliberazione n. 363/2023;

- di riaprire i termini di presentazione di ulteriori domande di indennizzo fissando il nuovo termine di scadenza al 31 maggio 2023;

- di consentire, entro il medesimo termine di cui sopra (31 maggio 2023) ai richiedenti che hanno già presentato domanda entro il 19 aprile 2023, fermo restando il possesso entro tale data dei requisiti di cui ai paragrafi 5 e 6 dell’Avviso pubblico:

- di rettificare la domanda di indennizzo ripresentando esclusivamente gli allegati A e B, secondo la nuova formulazione approvata con il presente provvedimento, pena l'irricevibilità della stessa, con esclusione della restante documentazione già presentata che sarà l'unica valutata ai fini istruttori;

- di integrare, nel caso in cui l'indennizzo richiesto sia pari o superiore a € 150.000,00, l'Allegato D già approvato con l'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 363/2023;

- di notificare il presente provvedimento a tutti i richiedenti che hanno già presentato domanda;

- di stabilire, ai fini del calcolo del punteggio relativo al criterio T1 del paragrafo 13 "Criteri di selezione", che per la sua assegnazione, in luogo della prevista data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, per tutti i richiedenti compreso quelli che hanno già presentato domanda, si prenderà a riferimento la data di pubblicazione del presente provvedimento;

- di fissare al 16 maggio 2023 il nuovo termine per la presentazione di eventuali quesiti;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamata inoltre la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della già menzionata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di modificare quanto disposto dall'Avviso pubblico, per l'annualità 2023, della Misura straordinaria 5.68 "Misure a favore della commercializzazione - Compensazione crisi Ucraina" di cui alla deliberazione n. 363/2023, modificato con deliberazione n. 464/2023, come di seguito specificato:

- paragrafo 7.2 "Calcolo del sostegno": "*Con numero ton/1000 avannotti si fa riferimento alla produzione complessivamente commercializzata nell'annualità 2021 ovvero nell'annualità 2022 per le start up*";

- paragrafo 11 "Intensità dell'aiuto": "*L'importo massimo erogabile nel periodo di eleggibilità della compensazione con finanziamenti pubblici a titolo di indennizzo per i costi aggiuntivi derivanti dall'emergenza "Ucraina" (FEAMP, FEAMPA ed Aiuti di Stato), dal 24 febbraio al 31 dicembre 2022, per ciascuna impresa acquicola è pari a 360.000,00 euro e a 600.000,00 euro per le imprese di acquacoltura che dimostrino un consumo medio annuo di elettricità superiore a 1.000.000 Kw.*";

- paragrafo 16 "Cumulabilità degli aiuti pubblici": "*L'indennizzo erogato a titolo di compensazione per i costi aggiuntivi derivanti dall'emergenza "Ucraina", riferito al periodo temporale dal 24 febbraio 2022 al 31 dicembre 2022, è cumulabile con altre fonti di finanziamento percepite per le medesime finalità (es: FEAMP, FEAMPA, aiuti di stato) fino ai massimali stabiliti al paragrafo 11.*";

2. di approvare l'allegato A (Modulo di domanda) e l'Allegato B (Attestazione del prodotto commercializzato), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che sostituiscono quelli approvati con l'Avviso pubblico di cui alla più volte citata deliberazione n. 363/2023;

3. di riaprire i termini di presentazione di ulteriori domande di indennizzo fissando il nuovo termine di scadenza al 31 maggio 2023;

4. di consentire, entro il medesimo termine di cui sopra (31 maggio 2023) ai richiedenti che hanno già presentato domanda entro il 19 aprile 2023, fermo restando il possesso entro tale data dei requisiti di cui ai paragrafi 5 e 6 dell'Avviso pubblico:

- di rettificare la domanda di indennizzo ripresentando esclusivamente gli allegati A e B, secondo la nuova formulazione approvata con il presente provvedimento, pena l'irricevibilità della stessa, con esclusione della restante documentazione già presentata che sarà l'unica valutata ai fini istruttori;

- di integrare, nel caso in cui l'indennizzo richiesto sia pari o superiore a € 150.000,00, l'Allegato D già approvato con l'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 363/2023;

5. di notificare il presente provvedimento a tutti i richiedenti che hanno già presentato domanda;

6. di stabilire, ai fini del calcolo del punteggio relativo al criterio T1 del paragrafo 13 "Criteri di selezione", che per la sua assegnazione, in luogo della prevista data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, per tutti i richiedenti compreso quelli che hanno già presentato domanda, si prenderà a riferimento la data di pubblicazione del presente provvedimento;

7. di fissare al 16 maggio 2023 il nuovo termine per la presentazione di eventuali quesiti;

8. di confermare ogni altra disposizione di cui alle delibera-

zioni n. 363/2023 e n. 464/2023;

9. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

10. di stabilire infine che il presente provvedimento sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione, anche mediante la pubblicazione sul Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

ALLEGATO A


Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
 Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura



PRIORITÀ n. 5
Misura 5.68 paragrafo 3 – Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

Spett. **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura
 Viale della Fiera, 8
 40127 BOLOGNA BO
territoriorurale@postacert.regione.emiliaromagna.it

DOMANDA DI SOSTEGNO E PAGAMENTO (obbligatoria pena l'irricevibilità)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

SEDE LEGALE

Ragione sociale

Indirizzo e n.

CAP

Comune

Provincia

Telefono

Codice fiscale

Indirizzo PEC

SEDE OPERATIVA DA VISURA CAMERALE (COMPILARE SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE)

riportare le sezioni di interesse più volte a seconda del numero delle sedi operative

Indirizzo e n.

CAP

Comune

Provincia

Telefono

SEDE OPERATIVA DA CONCESSIONE DEMANIALE/AFFIDAMENTO

riportare le sezioni di interesse più volte a seconda del numero delle sedi operative

Concessione demaniale n.

Rilasciata da

Affidamento ex art. 45 bis Codice navigazione

Titolo di disponibilità area (si veda par.9 lett. d)

ALLEGATO A



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura

**PRIORITÀ n. 5**

Misura 5.68 paragrafo 3 – Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE O I SOCI AMMINISTRATORI COME SOPRA RIPORTATI
CHIEDE/CHIEDONO**

Che l'impresa rappresentata sia ammessa al regime di sostegno previsto dal **Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68** così come modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022 - Avviso pubblico annualità 2023, per l'importo come di seguito calcolato:

TIPOLOGIA IMPIANTI	Produzione anno 2021 come dichiarata nell'allegato B	Valore mensile dell'indennizzo €/ (ton) o €/1000 avannotti (K)	Importo della compensazione richiesta (Produzione 2021*K*mesi ¹ oggetto di compensazione)
Avannotti (ogni 1000)		4,50	
Venericoltura (ton)		55,73	
Mitilicoltura ed Ostricoltura (ton)		11,41	
Vallicoltura (ton)		80,03	
Gabbie in mare (ton)		126,06	
Impianti a terra acqua dolce (ton)		146,25	
Impianti a terra specie marine (ton)		268,02	
²			
Totale compensazione richiesta			

¹Il numero di mesi si ottiene dividendo il numero di giorni oggetto di domanda di compensazione per 30.

² Compilare solo in caso di tipologie di impianto non direttamente inquadrabili in nessuna delle fattispecie elencate nella tabella soprariportata (si veda il paragrafo 7.2). Si richiede di esporre in maniera dettagliata il calcolo del coefficiente K utilizzato.

A tal fine:

COMUNICA/COMUNICANO:

- 1) di aver subito mancati guadagni e sostenuto i costi aggiuntivi a causa della emergenza "Ucraina" nel periodo dal 24 febbraio 2022 al 31 dicembre 2022;
- 2) che l'importo della compensazione richiesta è stato calcolato come disposto al paragrafo 7.2 dell'Avviso pubblico;
- 3) che la produzione a base del calcolo è **specificatamente attestata nell'allegato B**.

In caso di concessione del sostegno di cui alla presente domanda, presa visione dei contenuti dell'Avviso pubblico,

ALLEGATO A



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura



PRIORITÀ n. 5

Misura 5.68 paragrafo 3 – Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

SI IMPEGNA/ SI IMPEGNANO:

- 1) a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale e urbanistica;
- 2) a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di decadenza e/o revoca, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti;
- 3) ad assicurare la conservazione della documentazione giustificativa relativa alla quantità di produzione riferita alla sola attività di acquacoltura commercializzata nell'anno 2021, o nell'anno 2022 per le imprese costituite nel medesimo anno, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali è incluso il pagamento del sostegno;
- 4) a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 6 del presente avviso per tutto il periodo di attuazione dell'intervento, nonché a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- 5) a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto comunicato nella presente domanda;
- 6) a non presentare domanda a valere sulla misura FEAMP 5.68 emergenza Ucraina presso altra Regione.

DICHIARA/DICHIARANO

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole/i della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto:

- 1) che l'impresa richiedente:
 - è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
 - rispetta l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente e adempie alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
 - applica il seguente CCNL _____;
 - è in regola nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di Inps e Inail;
 - non è destinataria di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sul programma FEAMP a fronte dei quali non ha ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite;

ALLEGATO A

**PRIORITÀ n. 5**

Misura 5.68 paragrafo 3 – Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

- non è a conoscenza di costituire oggetto di segnalazione alle autorità competenti per irregolarità emerse a proprio carico in fase di istruttoria delle domande di contributo e/o di liquidazione afferenti ad altre misure FEAMP 2014/2020;
- non alleva Organismi Geneticamente Modificati;
- non ha presentato domanda a valere sulla misura FEAMP 5.68 emergenza Ucraina presso altra Regione;
- *ha un consumo medio annuo di elettricità riferito all'anno 2021 pari a _____ Kw;*
- non ha ricevuto e/o richiesto altri aiuti nell'ambito del FEAMP a compensazione dei mancati guadagni e dei costi aggiuntivi a causa della emergenza "Ucraina" e non ha ricevuto e/o richiesto altri aiuti, anche in regime *de minimis*, nell'ambito di regimi di sostegno attivati per l'emergenza Ucraina erogati da altre amministrazioni (regionali, statali, ecc.) per il medesimo periodo oggetto della presente domanda;

OVVERO

- ha ricevuto e/o richiesto altri aiuti nell'ambito del FEAMP a compensazione dei mancati guadagni e dei costi aggiuntivi a causa della emergenza "Ucraina" e non ha ricevuto e/o richiesto altri aiuti, anche in regime *de minimis*, nell'ambito di regimi di sostegno attivati per l'emergenza Ucraina erogati da altre amministrazioni (regionali, statali, ecc.) per il medesimo periodo oggetto della presente domanda:

Ente concedente	Riferimento normativo	Provvedimento di concessione e data	Importo richiesto	Importo concesso	Importo riscosso

- 2) di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti;
- 3) di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione del sostegno richiesto;
- 4) di non trovarsi, al momento della presentazione della domanda di contributo:

ALLEGATO A



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura



PRIORITÀ n. 5

Misura 5.68 paragrafo 3 – Misure a favore della commercializzazione Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022 AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

- nei casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046;
 - nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014, ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo;
- 5) che la compensazione calcolata sul quantitativo di produzione commercializzata oggetto della presente domanda non è, in tutto o in parte, oggetto di sostegno a valere sullo stesso o su altri programmi a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- 6) di essere a conoscenza che, in caso di concessione del sostegno di cui alla presente domanda, è tenuto al rispetto degli obblighi previsti nell'Avviso e a non proporre in futuro istanze che abbiano ad oggetto la medesima compensazione, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso periodo.

ALLEGA/ALLEGANO:

La documentazione richiesta al paragrafo 9 dell'Avviso pubblico, ovvero:

- Attestazione della produzione** riferita alla sola attività di acquacoltura commercializzata dall'impresa con riferimento all'anno **2021** ovvero anno **2022 per le imprese di nuova costituzione (Allegato B)**;
- modulo per la comunicazione dei dati di pagamento (Allegato C)**;

A seguire barrare quella effettivamente allegata:

- copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi in carica** al momento della presentazione della domanda, se diversi da quelli rilevabili dalla visura camerale;
- nel caso in cui il richiedente sia una cooperativa**, fotocopia dell'estratto libro soci aggiornata al 31/12/2022;
- copia del bilancio dell'anno 2021**;
- copia della **dichiarazione fiscale presentata nell'anno 2022 relativa al 2021** corredata dalla ricevuta di presentazione;
- in caso di indennizzo richiesto pari o superiore a € 150.000,00**, dichiarazione per le verifiche antimafia, di cui all'**Allegato D**;

nel caso in cui il richiedente sia un'impresa che esercita l'attività in aree interne, titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile:

- se proprietario, copia dell'atto di acquisto registrato;
- se affittuario/comodatario, copia del relativo contratto debitamente registrato, nel caso di rinnovo, anche tacito, documentazione attestante l'avvenuto rinnovo;
- Altra documentazione ritenuta utile (*specificare*) _____

ALLEGATO A



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura



PRIORITÀ n. 5

Misura 5.68 paragrafo 3 – Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

PERSONA DA CONTATTARE PER EVENTUALI INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE DOMANDA

Cognome e nome

telefono

e-mail

In caso di esito positivo dell'istruttoria della presente domanda di sostegno,

CHIEDE/CHIEDONO

Il pagamento del sostegno nelle modalità indicate nel modulo **Allegato C**

_____, li ____ / ____ / ____

Firma/e del/i richiedente/i¹

¹ La domanda può essere firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Nel caso in cui la rappresentanza societaria, per gli atti di straordinaria amministrazione, sia affidata a più soci con firma congiunta la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci. Se solo alcuni dei soci sono abilitati a firmare digitalmente è possibile che alcuni sottoscrivano la domanda con firma digitale e altri con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30 in Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna (Italia)

Urp numero verde 800-662200 e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria della domanda di contributo;
- b) erogazione del contributo eventualmente concesso;
- c) controlli derivanti dal percepimento di aiuti comunitari.

La informiamo, inoltre, che i suoi dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.) e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

7. Destinatarî dei dati personali

I Suoi dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda di contributo da Lei presentata.

ALLEGATO B



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura



PRIORITÀ n. 5

Misura 5.68 paragrafo 3 –Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

ATTESTAZIONE DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO
(obbligatoria pena l'irricevibilità)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a

Il

Residente in

Via

iscritto all'albo professionale dei

della provincia di

Al n.

In qualità di *(Specificare se revisore dei conti, esperto contabile, commercialista)*

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

ATTESTA CHE

I quantitativi di produzione commercializzati nel corso del 2021 ovvero nel corso del 2022 per le imprese di nuova costituzione ai fini del calcolo del sostegno di cui al paragrafo 7.2 dell'Avviso, relativi alla sotto riportata impresa

(denominazione dell'impresa richiedente)

Con sede legale

Codice fiscale

P. IVA

ALLEGATO B



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura



PRIORITÀ n. 5

Misura 5.68 paragrafo 3 –Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

sono i seguenti:

TIPOLOGIA IMPIANTI	n. avannotti espresso in migliaia commercializzati dal ___/___/2021 al 31/12/2021	Tonnellate di prodotto commercializzato dal ___/___/2021 al 31/12/2021
Avannotti		
Venericoltura		
Mitilicoltura ed Ostricoltura		
Vallicoltura		
Gabbie in mare		
Impianti a terra acqua dolce		
Impianti a terra specie marine		
¹		

¹ Compilare solo in caso di tipologie di impianto non direttamente inquadrabili in nessuna delle fattispecie elencate nella tabella soprariportata (si veda il paragrafo 7.2).

ALLEGATO B



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

PRIORITÀ n. 5

Misura 5.68 paragrafo 3 –Misure a favore della commercializzazione
Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 68 modificato dall'art.1 comma 7 del Reg. (UE) 1278/2022
AVVISO PUBBLICO Annualità 2023

Da compilare per le **start up** del settore la cui attività è **iniziata nell'anno 2022**:

TIPOLOGIA IMPIANTI	n. avannotti espresso in migliaia commercializzati dal ___/___/2022 al 31/12/2022	Tonnellate di prodotto commercializzato dal ___/___/2022 al 31/12/2022
Avannotti		
Venericoltura		
Mitilicoltura ed Ostricoltura		
Vallicoltura		
Gabbie in mare		
Impianti a terra acqua dolce		
Impianti a terra specie marine		
¹		

¹ Compilare solo in caso di tipologie di impianto non direttamente inquadrabili in nessuna delle fattispecie elencate nella tabella soprariportata (si veda il paragrafo 7.2).

_____, lì ___ / ___ / _____

Timbro del dichiarante

Firma del dichiarante/i ¹

¹ La dichiarazione può essere firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MAGGIO 2023, N. 708

Sostituzione di Consiglieri nei Consigli Direttivi dell'ATC BO03 e dell'ATC FC04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di nominare:

- quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC FC04 il sig. Calli Stefano, nato a Bologna (BO) il 6 maggio 1962 in sostituzione del sig. Fabbri Gianfranco, in rappresentanza delle organizzazioni professionali agricole apparentate;

- quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC BO03 il sig. Baia Giuseppe, nato a Castel di Casio (BO) il 6 settembre 1951 in sostituzione del sig. Bernardini Italo, in rappresentanza delle associazioni venatorie;

2) di dare atto che i nuovi componenti del Consiglio direttivo, subentrati in corso di mandato, resteranno in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica degli Organi direttivi;

3) di trasmettere il presente atto ai Presidenti degli ATC FC04 e BO03 nonché agli interessati;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2023, N. 740

Aggiornamento dei flussi di rifiuti urbani indifferenziati di cui al capitolo 8 del PRRB in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio regionale nel maggio 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 87 del 12 luglio 2022, è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB);

- l'articolo 34, comma 5, delle Norme tecniche di attuazione del PRRB dispone che "La Giunta regionale è autorizzata a modificare con deliberazione le disposizioni contenute al capitolo 8, in ordine ai flussi ogni qualvolta si renda necessario per rispondere ad esigenze contingenti e non prevedibili e al fine di evitare il verificarsi di emergenze ambientali connesse alla gestione dei rifiuti. Delle modifiche e delle cause di eccezionalità dovute all'applicazione del presente comma, la Giunta regionale è tenuta a rendere tempestiva comunicazione alla competente Commissione assembleare";

Rilevato che:

- nel corso della prima settimana di maggio 2023, alcuni eventi meteorici eccezionali hanno provocato il verificarsi di fenomeni alluvionali in conseguenza dei quali il Consiglio dei ministri ha dichiarato, nel corso della riunione del 4 maggio 2023, lo stato di emergenza per il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;

- fra le zone maggiormente interessate dall'evento vi sono i territori di Imola, Faenza e dei circostanti comuni;

- le operazioni di pulizia e ripristino dello stato dei luoghi, conseguenti ai fenomeni alluvionali sopra richiamati, hanno comportato la produzione di rifiuti che, sebbene classificati come urbani, presentano caratteristiche fisiche e grado di umidità differenti dai normali rifiuti urbani;

- la forte presenza di limo in tali rifiuti, segnalata anche da Herambiente s.p.a. con nota acquisita al Prot. Gen. 448986 del 9/5/2023, li rende non idonei al preliminare trattamento previsto negli impianti di tipo meccanico/meccanico-biologico (TM e TMB) facendo risultare preferibile l'avvio diretto a termova-

lorizzazione;

Considerato che:

- la Relazione Generale del PRRB, al capitolo 8.2.2, definisce per l'anno 2023 i flussi dei rifiuti urbani indifferenziati ed individua, come prima destinazione per quelli prodotti nell'imoiese e nel faentino, l'impianto TM di Imola;

- la presenza di acqua e fango nei rifiuti indifferenziati raccolti e rimossi a seguito dell'alluvione ne abbassa sensibilmente il potere calorifico inferiore (PCI) e, di conseguenza, rende necessario distribuire il loro conferimento su più impianti di termovalorizzazione, al fine di non comprometterne la loro funzionalità;

- il capitolo 8.3.3 della Relazione Generale del PRRB prevede forme di flessibilità gestionale in caso di esigenze mirate all'ottimizzazione delle rese impiantistiche;

Ravvisata pertanto l'esigenza di modificare i flussi pianificati dal PRRB per il 2023, limitatamente ai rifiuti rimossi a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito i territori dell'imoiese e del faentino, escludendo il loro trattamento presso il TB di Imola e prevedendo l'avvio diretto agli impianti di termovalorizzazione regionali più prossimi (Forlì, Rimini, Bologna e Ferrara), comunque nel rispetto delle singole potenzialità assentite e di tutte le prescrizioni previste nelle vigenti autorizzazioni di riferimento;

Richiamato l'articolo 34, comma 5 delle Norme tecniche di attuazione del PRRB che prevede di rendere una tempestiva comunicazione alla competente Commissione assembleare in caso di modifica delle disposizioni di cui al capitolo 8 del PRRB;

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia - Romagna" e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di orga-

nizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023 – 2025”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di modificare i flussi di rifiuti urbani di cui al capitolo 8 della Relazione Generale del PRRB, limitatamente ai rifiuti rimossi nel 2023 a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito i territori dell’imolese e del faentino, escludendo il trattamento presso il TB di Imola e prevedendo l’avvio diretto agli impianti di termovalorizzazione regionali più prossimi (Forlì, Rimini, Bologna e Ferrara), comunque nel rispetto delle singole capacità di trattamento e di tutte le prescrizioni previste dagli atti autorizzativi di riferimento;

2) di inoltrare comunicazione del presente atto, ai sensi dell’articolo 34 - comma 5 - delle Norme tecniche di attuazione del PRRB, alla competente Commissione assembleare (Commissione III Territorio, Ambiente e Mobilità);

3) di trasmettere la presente deliberazione all’Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE), ad ATERSIR, al Gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani dei territori dell’imolese e del faentino, ai Gestori degli impianti di termovalorizzazione di rifiuti urbani interessati;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2023, N. 749

PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14/11/2016, n. 6 e n.7 dell’11/01/2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02: ulteriore differimento del termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005

del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo

europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, ed in particolare l'articolo 1 a norma del quale, per i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020 di cui all'articolo 26, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 è prorogato fino al 31 dicembre 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata da ultimo con Decisione della Commissione Europea C(2023)1730 del 9 marzo 2023 (Versione 12.2), di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 419 del 20 marzo 2023;

Atteso che con separate proprie deliberazioni sono stati approvati gli Avvisi pubblici regionali di attuazione di alcuni tipi di operazione della Misura 7 del PSR 2014-2020, e precisamente:

- n. 1920 del 14 novembre 2016, "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7, Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2016";

- n. 6 dell'11 gennaio 2017, "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7, Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2017";

- n. 7 dell'11 gennaio 2017, "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7, Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Approvazione avviso pubblico regionale 2017";

Richiamate le determinazioni del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato di seguito elencate:

- n. 12790 del 3 agosto 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" - Graduatoria domande ammissibili", con cui è stata approvata la graduatoria delle 20 domande risultate ammissibili e si è stabilito che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi alle prime 10 domande in graduatoria, integralmente finanziabili con le risorse disponibili nel relativo Avviso;

- n. 13764 del 31 agosto 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR

2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Graduatoria domande ammissibili", con cui è stata approvata la graduatoria delle 21 domande risultate ammissibili ed è stato stabilito che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi alle prime 12 domande in graduatoria, integralmente finanziabili con le risorse disponibili nell'Avviso;

- n. 15654 del 6 ottobre 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Graduatoria domande ammissibili", con cui è stata approvata la graduatoria delle 61 domande risultate ammissibili ed è stato stabilito che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi alle prime 19 domande in graduatoria, integralmente finanziabili con le risorse disponibili nell'Avviso;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 594 del 15 aprile 2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)"- Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 - Disposizioni in merito al finanziamento di progetti con utilizzo di economie sugli Avvisi di cui alle deliberazioni di Giunta n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017";

- n. 2444 del 19 dicembre 2019 "PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione", "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Strutture per servizi pubblici" - Differimento termini di validità delle graduatorie e determinazioni in merito all'utilizzo di economie", con cui è stato disposto che le graduatorie approvate restino in vigore fino al 31 dicembre 2020;

Considerato che successivamente, con atti del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, è stato disposto lo scorrimento delle citate graduatorie e il conseguente finanziamento di ulteriori domande di sostegno;

Considerato altresì che gli Avvisi riferiti alle operazioni 7.4.01, 7.2.01, e 7.4.02 di cui alle citate proprie deliberazioni n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017, prevedevano espressamente che gli Enti beneficiari dovessero presentare i progetti esecutivi entro 90 giorni dalla data della concessione del contributo, pena la revoca del contributo stesso;

Dato atto che con propria deliberazione n. 325 dell'8 aprile 2020 è stato disposto, con riferimento ai predetti Avvisi pubblici per i Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02, che gli enti beneficiari che avevano ottenuto la concessione del contributo nel corso del 2020 potessero presentare il progetto esecutivo entro 150 giorni dalla data di concessione dello stesso, purché l'originario termine di 90 giorni previsto dagli avvisi non fosse già scaduto alla data di approvazione della medesima deliberazione;

Preso atto che, con determinazione dirigenziale n. 22988 del 23 dicembre 2020, il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha disposto lo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a valere sul citato Avviso pubblico per l'operazione 7.4.02 di cui alla propria deliberazione n. 7/2017;

Considerato inoltre che gli atti di concessione delle suddette ulteriori domande ammesse a sostegno sono state adottate nei mesi di gennaio e febbraio 2021;

Preso atto:

- che i già menzionati Avvisi pubblici regionali relativi alla

citata Misura 7 del PSR 2014-2020 fissavano il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo entro 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno;

- che i medesimi Avvisi pubblici stabilivano la possibilità di concedere proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo di 6 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente;

Rilevato che il suddetto termine è stato ulteriormente prorogato con proprie deliberazioni:

- n. 1211 del 15 luglio 2019 “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)"- Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 - Proroga termini di attuazione degli interventi”, per ulteriori sei mesi;

- n. 179 del 9 marzo 2020 “PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione", "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Strutture per servizi pubblici" - Ulteriore differimento del termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo”, per altri sei mesi;

- n. 1309 del 5 ottobre 2020 “PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02: ulteriore differimento del termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo e differimento dei termini di validità delle graduatorie sui tipi di operazione 6.4.01 e 6.4.02 di cui alle deliberazioni n. 1212 e n. 1979 del 2019”, per ulteriori sei mesi;

- n. 600 del 26 aprile 2021 “PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14/11/2016, n. 6 e n. 7 dell'11/1/2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02: ulteriore differimento del termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo e differimento del termine di presentazione del progetto esecutivo in seguito ai disagi dovuti alle misure per il contenimento della pandemia da Covid-19”, con cui è stato disposto che le graduatorie approvate restino in vigore fino al 30 giugno 2023;

Rilevato che diversi enti pubblici beneficiari dei suddetti avvisi hanno richiesto le proroghe previste e che non hanno ancora completato gli investimenti proposti nelle domande di sostegno, come evidenziato nelle note assunte agli atti della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca a causa:

- della recente crisi energetica, che ha comportato difficoltà di reperimento dei materiali (infissi, impiantistica, isolanti, ecc...), nonché un notevole incremento dei costi degli stessi;

- dell'avvento delle agevolazioni statali cosiddette “Bonus edilizi”, che hanno comportato un notevole aumento del volume di lavori edili generando difficoltà nel reperire manodopera;

- delle particolari avversità stagionali verificatesi nel mese di gennaio 2023, con basse temperature e nevicate di cui anche al Decreto della Regione Emilia-Romagna n. 9 del 30 gennaio 2023 e successive nevicate, che hanno reso impraticabili i cantieri in alcune zone della Regione;

- adeguamenti progettuali a seguito di parere definitivo della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio;

Considerato inoltre che:

- gli avvisi prevedono che il mancato rispetto del termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento comporta la revoca del contributo;

- i dati di monitoraggio testimoniano una generale difficoltà in merito alla conclusione dei progetti ed evidenziano che il 19% degli interventi non è stato ancora completato, non essendo pervenute le relative domande di saldo;

- tutte le operazioni in questione riguardano interventi pubblici per i quali persiste un interesse generale della collettività alla realizzazione;

- è obiettivo primario della Regione utilizzare integralmente le risorse comunitarie, specie quelle già impegnate per la realizzazione di progetti di cui ai Tipi di operazione sopraindicati;

Dato atto che è interesse dell'Amministrazione regionale assicurare le condizioni per garantire la massima partecipazione alla realizzazione degli investimenti oggetto di finanziamento, nonché la conclusione dei procedimenti istruttori, tenendo a riferimento le misure adottate per il contenimento dell'epidemia in atto;

Valutato di provvedere in merito, in relazione alle motivazioni rappresentate, stante l'approssimarsi delle scadenze indicate;

Ritenuto pertanto necessario:

- disporre che gli enti beneficiari di contributi sugli Avvisi pubblici sui Tipi di operazione 7.2.01, 7.4.01 e 7.4.02 possano ottenere, sulla base di specifica istanza motivata, ulteriori proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo rispetto alle possibilità di proroga già previste nei medesimi Avvisi di cui alle citate deliberazioni, qualora tale termine non risulti scaduto alla data di adozione del presente atto;

- prevedere tuttavia che il termine ultimo non possa superare la data del 30 giugno 2024, al fine di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, anno 2022.”

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, con la quale sono stati, tra l'altro, definiti i nuovi assetti organizzativi delle Direzioni generali, articolate in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, rappresentati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e ge-

stione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del Piao 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di disporre che gli enti beneficiari di contributi sugli Avvisi pubblici relativi ai Tipi di operazione 7.2.01, 7.4.01 e 7.4.02 possano ottenere, sulla base di specifica istanza motivata, ulteriori proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo rispetto alle possibilità di proroga già previste nei relativi Avvisi, qualora tale termine non risulti scaduto alla data di adozione del presente atto;

2) di prevedere tuttavia che il termine ultimo di cui al punto 1) non possa superare la data del 30 giugno 2024, al fine di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea;

3) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Programmazione, Sviluppo del Territorio e Sostenibilità delle Produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel Portale regionale dedicato all'Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2023, N. 750

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione Giunta regionale 830/2021 - Disposizioni per la chiusura della Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale leader (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) Ente:

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, il quale integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni

amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020-Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 in data 29 ottobre 2014;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 12.2 – attuativo del citato

Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2023) 1730 del 9 marzo 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 419 del 20 marzo 2023;

Richiamata in particolare la Misura denominata “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 49 del 14 gennaio 2019 recante “PSR 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 1004/2015 - Allegato 1 "Disposizioni Attuative della Misura 19" - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Attuative di Misura”;

- n. 309 del 6 aprile 2020 “P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di azione locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle "Disposizioni attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020" approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019”;

- n. 488 dell'11 maggio 2020 “P.S.R. 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019 "Disposizioni attuative della misura 19 del PSR 2014-2020" - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative di misura anche a seguito dell'emergenza Covid-19”;

- n. 830 del 31 maggio 2021 con la quale è stato, da ultimo, approvato il testo vigente delle disposizioni attuative della Misura 19 (d'ora in poi DAM);

- n. 2194 del 12 dicembre 2022 “P.S.R. 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 830/2021 - Disposizioni attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020": deroga al divieto di adesione al regime dei costi semplificati a tasso forfettario per i GAL e chiarimenti interpretativi”;

- n. 361 del 13 marzo 2023 “P.S.R. 2014/2020 - Misura 19 – Deliberazione della Giunta regionale n. 830/2021 - Disposizioni in merito alla proroga dei termini di realizzazione degli interventi realizzati dai GAL a regia diretta e delle convenzioni relativamente alle operazioni 19.2.02 e 19.2.03”;

Vista la comunicazione del Coordinamento dei GAL Prot. 0084774.E del 1 febbraio 2023 e, in particolare, le richieste avanzate in merito all'attuazione delle SSL dei GAL;

Preso atto che a seguito dell'estensione della programmazione del PSR 2014-2020 agli anni 2021-2022, è necessario disciplinare le procedure e le tempistiche per la chiusura della Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” adottando specifiche disposizioni sui termini per l'impegno delle risorse da parte dei GAL e sulle modalità semplificate di approvazione delle modifiche finanziarie dei piani di azione locale e di pubblicazione degli Avvisi pubblici;

Ritenuto, altresì, al fine di garantire l'impiego ottimale delle risorse ed evitarne il disimpegno, tenuto conto del termine ultimo per la certificazione della spesa stabilito per l'intero PSR al 31 dicembre 2025, di stabilire le modalità e le tempistiche di riallocazione da parte dell'Autorità di gestione delle risorse non impegnate dai GAL alla data del 31 dicembre 2023 secondo quanto riportato all'Allegato 1 al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Precisato, infine, che le disposizioni adottate con la presente

delibera sostituiscono le eventuali diverse previsioni attualmente stabilite nelle vigenti DAM;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 recante “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del Piao 2023/2025”;

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare le “Disposizioni per la chiusura della Misura 19: Sostegno allo sviluppo locale LEADER del PSR 2014-2020”, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che disciplinano:

- i termini per l'impegno delle risorse da parte dei GAL e le modalità semplificate di approvazione delle modifiche finanziarie dei piani di azione locale e di pubblicazione degli Avvisi pubblici;

- le modalità e le tempistiche di riallocazione da parte dell'Autorità di gestione delle risorse non impegnate dai GAL alla data

del 31 dicembre 2023, al fine di garantire l'impiego ottimale delle risorse ed evitarne il disimpegno, tenuto conto del termine ultimo per la certificazione della spesa stabilito per l'intero PSR al 31 dicembre 2025;

2) di precisare che le disposizioni di cui all'Allegato 1 sostituiscono le eventuali diverse previsioni attualmente stabilite nelle vigenti DAM;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubbli-

cità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione.



***PROGRAMMA DI SVILUPPO
RURALE***

per la Regione Emilia-Romagna 2014-2020

Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

**Disposizioni per la chiusura della MISURA 19 - Sostegno allo sviluppo locale
LEADER (SLTP - Sviluppo locale di tipo partecipativo)**

1. Tempistiche per il completamento degli interventi e riallocazione delle risorse non impegnate dai GAL.

Con riferimento alle tempistiche per il completamento degli interventi delle sotto-misure 19.2 e 19.3 si stabilisce che:

- la data ultima per l'impegno delle risorse da parte dei GAL è il **31 dicembre 2023**, fatte salve le concessioni adottate a seguito della riallocazione delle risorse non ancora impegnate a tale data;
- la data ultima per la presentazione delle domande di pagamento da parte dei beneficiari è il **30 giugno 2025**, fatti salvi eventuali termini antecedenti previsti dagli avvisi pubblici, convenzioni o progetti realizzati a regia diretta, in corso.

Dopo la data del 31 dicembre 2023, potranno essere attuati dai GAL unicamente progetti realizzati "a regia".

Per consentire il pieno utilizzo delle risorse ed evitare il disimpegno, l'Autorità di gestione (d'ora in poi AdG) provvederà, entro il **31 gennaio 2024**, a verificare le risorse non concesse dai GAL al fine di procedere con la riallocazione.

In particolare, le risorse non impegnate al 31 dicembre 2023, al netto di quanto necessario a ciascun GAL per soddisfare i fabbisogni sulle graduatorie non ancora esaurite, verranno riassegnate ad altri GAL titolari di graduatorie aperte con domande di sostegno valutate ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse.

A tal fine sarà data priorità alle graduatorie che prevedono un importo più alto di risorse per completo scorrimento.

Si precisa, inoltre, che, con le stesse tempistiche e modalità, saranno riallocate anche le somme accantonate a valere sulle risorse aggiuntive del periodo transitorio, al netto di quanto stanziato dall'AdG per far fronte ai pagamenti di eventuali contenziosi relativi a progetti finanziati dalla Misura 19 Leader.

Inoltre, al fine di evitare il disimpegno, considerato che attualmente la dotazione destinata alla Misura 19 Leader è pari al 5,6% della dotazione complessiva del PSR, nel caso in cui anche a seguito della riallocazione tra i GAL risultassero risorse non utilizzate, l'AdG potrà riallocare la quota eccedente il tetto obbligatorio del 5% su altre operazioni del PSR.

Con riferimento specifico alla sottomisura 19.4, avente ad oggetto le spese di gestione e animazione dei GAL, fermo restando quanto disposto con la determinazione n. 23289 del 3 dicembre 2021 del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato in ordine alle modalità e alle tempistiche di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, si precisa che, a seguito della riallocazione, saranno riverificati i piani finanziari dei PAL di ciascun GAL. In particolare, sarà verificato l'ammontare delle risorse della sottomisura 19.4 che ai sensi dell'art. 35, par. 2 del Regolamento (UE) n.1303/2013 del 17 dicembre 2013, non deve superare il 25% della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (d'ora in poi SSL).

Pertanto, il rispetto del limite di spesa viene verificato sia a seguito della riallocazione, con l'approvazione del piano finanziario di ciascun GAL, sia in sede di saldo finale, al termine della programmazione.

2. Ulteriori disposizioni per garantire l'ottimale utilizzo delle risorse da parte dei GAL

Al fine di velocizzare l'impiego delle risorse, fermi restando i termini di cui al par. 1, i GAL possono procedere con la pubblicazione degli Avvisi pubblici in riedizione, senza ulteriore conformità del

NUTEL, previa autorizzazione dell'Area Sviluppo locale di tipo partecipativo del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

Per consentire di completare l'attuazione delle SSL, entro le tempistiche di cui al par. 1, inoltre, i GAL possono modificare ulteriormente i propri piani di azione e i relativi piani finanziari conformemente alle seguenti prescrizioni.

I GAL possono:

- proporre modifiche che, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità, impattano sui requisiti per l'assegnazione delle risorse alle SSL;
- introdurre modifiche dei contenuti senza il vincolo del rispetto dell'ambito tematico, della focus area e dell'obiettivo specifico;
- riallocare le risorse tra le diverse azioni ricorrendo alla procedura semplificata di cui al par. 2.4.2 Modifiche finanziarie, derogando alle disposizioni che ne prevedono l'utilizzo solo in caso di variazioni finanziarie di importo inferiore al 4% della dotazione assegnata a ciascuna tipologia di operazione e inferiore al 2% della dotazione complessiva del PAL.

Si precisa che le variazioni finanziarie di cui sopra non rientrano nel novero delle modifiche annuali facoltative dei PAL e che la relativa richiesta di modifica presentata dal GAL è da ritenersi approvata qualora l'Area Sviluppo locale di tipo partecipativo del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni non adotti, con proprio atto, una decisione al riguardo entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della stessa, al netto della sospensione dei termini per richieste di integrazioni e chiarimenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MAGGIO 2023, N. 764

Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii. - anno 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e ss.mm.ii., in particolare, all'interno del Titolo II - "PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ", il Capo I recante "Interventi di prevenzione primaria e secondaria" e il Capo II recante "Interventi di prevenzione terziaria".

Richiamato in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;

b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;

c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Verificato che, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, la Regione promuove e incentiva le seguenti misure e interventi:

- "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione", previste all'art. 16 della legge, ed in particolare il comma 1 che prevede che "La Regione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25 della legge regionale n. 12 del 2003, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, promuove e incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e della corresponsabilità e concede contributi a favore di enti pubblici per:

- a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1;

- b) la realizzazione, in collaborazione con le università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1 nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti alle finalità medesime.";

- "Interventi per la prevenzione dell'usura", previsti all'art. 17 della legge, ed in particolare il comma 3 che prevede che La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, opera al fine di prevenire il ricorso all'usura attraverso la promozione e la stipula di accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

- a) monitorare l'andamento e le caratteristiche del fenomeno usuraio;

- b) svolgere iniziative di prevenzione dei fenomeni dell'usura;

- c) fornire supporto alle vittime dell'usura, anche nelle forme di consulenza legale e psicologica;

- d) svolgere iniziative di formazione, informazione e di sensibilizzazione sull'utilizzazione del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura di cui alla legge 7 marzo 1996, n. 108 (Disposizioni in materia di usura) e alla legge 23 febbraio 1999, n. 44 (Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura), rivolte ai soggetti a rischio o già vittime dell'usura";

- "Assistenza e aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e di altre fattispecie criminose", previsti all'art. 22 della legge, ed in particolare:

- il comma 3 che prevede che "La Regione favorisce, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, gli interventi di assistenza e di aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi, mediante:

a) informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;

b) assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;

c) assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime innocenti;

d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;

e) organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali.

- il comma 4 che prevede che "La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, eroga contributi a favore degli enti locali per la prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e reati di corruzione, sostenendo i progetti presentati anche in collaborazione con gli uffici giudiziari, le forze dell'ordine, le università, nonché le associazioni, le fondazioni e le organizzazioni che si occupano dell'assistenza legale e supporto psicologico per le vittime dei reati di cui al comma 3.";

- il comma 5 che prevede che "per beneficiare degli interventi di cui ai commi 3 e 4 le vittime devono essere residenti in Emilia-Romagna al momento del verificarsi del reato oppure aver subito il reato stesso nel territorio della Regione.";

- "Politiche a sostegno delle vittime dell'usura e del racket", previste all'art. 23, che prevede che "La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, comprese le amministrazioni statali, anche mediante la concessione di contributi, per realizzare, nelle forme più trasparenti e idonee definite dagli accordi stessi, iniziative e progetti a sostegno delle vittime dell'usura anche attraverso le associazioni antiusura e antiracket che intervengono a favore delle vittime, al fine di incentivare la presentazione della denuncia e supportarle nell'assistenza legale.".

- Richiamato inoltre l'art. 19 recante "**Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati**" che prevede, tra l'altro, che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;

c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari".

Considerato che:

- con propria delibera n. 217 del 21/2/2022 è stato approvato il Piano Integrato delle azioni regionali per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi relativo al biennio 2022/2023 che definisce tra l'altro, come previsto all'art. 3 della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 e ss.mm, le azioni regionali finalizzate a perseguire gli obiettivi di cui all'art. 1 della legge medesima;

- l'art. 7 al comma 6 prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale determina con proprio atto **le modalità e i criteri per la concessione dei contributi** connessi, all'attuazione dell'articolo 7 e degli articoli 16,17,19,22 e 23;

- alla luce dell'esperienza di gestione della soppressa L.R. 3/2011 relativa al sessennio 2011-2016 e della L.R. 18/2016 relativa agli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, si ritiene utile determinare le modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione degli articoli 7 e degli articoli 16,17,19,22 e 23 della L.R. 18/2016, così come specificato negli **allegati A, B, C, D, E, F, G** parti integranti, stabilendo che per l'anno in corso il termine annuale entro il quale i soggetti che intendono realizzare iniziative, progetti/attività, potranno presentare la richiesta di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione di specifici accordi, viene fissato dalla data di pubblicazione nel BUR della presente deliberazione fino al **15 giugno 2023**;

Preso atto che:

- la realizzazione delle azioni previste negli Accordi risulta finalizzata, in termini strategici, anche al raggiungimento degli obiettivi generali perseguiti e delle aree prioritarie di intervento, individuati nell'**Agenda 2030** per lo **Sviluppo Sostenibile**, ed in particolare nel **Goal 16**: "Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli";

- le risultanze delle attività complessivamente realizzate, attraverso il raggiungimento degli obiettivi indicati negli Accordi, potranno essere utilizzate come strumento di verifica ed indicatore qualitativo-quantitativo di risultato in rapporto alla strategia regionale che verrà approvata per dare concreta attuazione

all'Agenda 2030;

Valutato che sia interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna sperimentare gli accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici richiamati all'art. 7, per dare piena attuazione alle previsioni di cui al Titolo II della Legge Regionale n. 18/2016;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 per quanto applicabile;

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n.474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la deliberazione del 23 marzo 2020 n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il Decreto del 31 marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Richiamata infine la determinazione n. 9641 del 5 maggio 2023 "Nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993", con la quale il dott. Gian Guido Nobili, Responsabile dell'Area Dirigenziale "Politiche per la Sicurezza Urbana e Integrata, Cultura della Legalità e Polizia Locale", è stato nominato Responsabile del Procedimento "L.R. n. 24/2003 e ss.mm. e L.R. 18/2016 e ss.mm.: Contributi a Enti locali e altre pubbliche amministrazioni per la promozione della sicurezza urbana, legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili. Contributi a Enti locali attraverso Accordi di Programma";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di determinare **le modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi** all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16,17,19,22 e 23 della L.R. n. 18/2016 – anno 2023, elaborate in rapporto alle prescrizioni indicate nella delibera n. 217/2022, specificati negli **Allegati A, B, C, D, E ed F** quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di approvare i criteri di priorità ai fini della concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16,17,19,22 e 23 della L.R. n. 18/2016, di cui **all'Allegato G**

quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di stabilire per l'anno in corso il termine entro il quale i soggetti che intendono realizzare iniziative, progetti/attività, potranno presentare la richiesta di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione di specifici accordi, entro il **15 giugno 2023**;

4) di provvedere, inoltre, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs.n.33/2013 e delle disposizioni amministrative richiamate in parte narrativa agli adempimenti previsti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;

5) che il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B, C, D, E, F e G parti integranti, saranno pubblicati integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul seguente sito: <http://legalita.regione.emilia-romagna.it/>

ALLEGATO A**Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7, della L.R. 18/2016****1) Soggetti beneficiari dei contributi**

La Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione (d'ora in avanti più semplicemente accordi) con **enti pubblici**, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi, ai sensi del comma 1 dell'art. 7, sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti volti a:

- a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
- b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
- c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
- d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 dell'art. 7 la Regione concede altresì, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 7, agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **15 giugno 2023, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it , riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2023.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 15 giugno 2023**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura dell'Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

5) Decorrenza e termine delle iniziative/progetti

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti

e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2023.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta - Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148

E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761

E-mail: barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO B**Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 16, della L.R. 18/2016 - "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione"****1) Soggetti beneficiari dei contributi**

La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25 della legge regionale n. 12 del 2003, promuove e incentiva con gli **enti pubblici** iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e della corresponsabilità, con riferimento specifico al settore dell'educazione e dell'istruzione.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi ai sensi dell'art. 16 comma 1 sono finalizzati:

a) alla realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1 della legge, ponendo specifico riferimento al settore dell'educazione e dell'istruzione;

b) alla realizzazione, in collaborazione con le università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1 della legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti alle finalità medesime.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **15 giugno 2023, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2023.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 15 giugno 2023**; ai fini della verifica del rispetto del termine

di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura dell'Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2023.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta - Area

Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148

E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761

E-mail: barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO C

Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 17, della L.R. 18/2016 - "Interventi per la prevenzione dell'usura"

1) Soggetti beneficiari dei contributi

La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, opera al fine di prevenire il ricorso all'usura attraverso la promozione e la stipula di accordi di programma e altri accordi di collaborazione con **enti pubblici**, ivi comprese le amministrazioni statali.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi ai sensi dell'art. 17, comma 3 sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti volti a:

- a) monitorare l'andamento e le caratteristiche del fenomeno usuraio;
- b) svolgere iniziative di prevenzione dei fenomeni dell'usura;
- c) fornire supporto alle vittime dell'usura, anche nelle forme di consulenza legale e psicologica;
- d) svolgere iniziative di formazione, informazione e di sensibilizzazione sull'utilizzazione del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura di cui alla legge 7 marzo 1996, n. 108 (Disposizioni in materia di usura) e alla legge 23 febbraio 1999, n. 44 (Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura), rivolte ai soggetti a rischio o già vittime dell'usura.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **15 giugno 2023**, **obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2023.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 15 giugno 2023**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta

di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura dell'Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2023.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta - Area

Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148

E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761

E-mail: barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO D**Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 19, della L.R. 18/2016 - "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati"****1) Soggetti beneficiari dei contributi**

Enti locali assegnatari dei beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e soggetti concessionari dei beni stessi.

Si specifica che anche per la concessione dei contributi previsti dall'art. 19 della L.R. 18/2016, si provvederà mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.

2) Tipologia di contributi

La Regione concede contributi ai soggetti definiti nel paragrafo precedente per:

- concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati (ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b);
- favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari (ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. c).

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **15 giugno 2023, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2023.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 15**

giugno 2023; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura dell'Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dagli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti locali a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 19 comma 1, lett. c), sia per spese di investimento (art. 19, comma 1, lett. b) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2023, salvo proroga.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista

nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta - Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148

E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761

E-mail: barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO E

Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 22, della L.R. 18/2016 - "Assistenza e aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e di altre fattispecie criminose"

1) Soggetti beneficiari dei contributi

La Regione nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7:

- favorisce, gli interventi di assistenza e di aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi, mediante:
 - a) informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;
 - b) assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;
 - c) assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime innocenti;
 - d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;
 - e) organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali.
- eroga contributi a favore degli **enti locali** per la prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e reati di corruzione, sostenendo i progetti presentati anche in collaborazione con gli uffici giudiziari, le forze dell'ordine, le università, nonché le associazioni, le fondazioni e le organizzazioni che si occupano dell'assistenza legale e supporto psicologico per le vittime dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi.

Per beneficiare degli interventi di cui ai capoversi precedenti le vittime devono essere residenti in Emilia-Romagna al momento del verificarsi del reato oppure aver subito il reato stesso nel territorio della Regione.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi ai sensi dell'art. 22, comma 3 della L.R. 18/2016 sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti volti a interventi di assistenza e di aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi, mediante:

- a) informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;
- b) assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;
- c) assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime innocenti;
- d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;
- e) organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **15 giugno 2023, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2023.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 15 giugno 2023**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura dell'Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della

Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2023.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta - Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148

E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761

E-mail: barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO F

Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 23, della L.R. 18/2016 - "Politiche a sostegno delle vittime dell'usura e del racket"

1) Soggetti beneficiari dei contributi

La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con **enti pubblici**, comprese le amministrazioni statali, per realizzare, ai sensi dell'art. 23, comma 1, politiche a sostegno delle vittime dell'usura e del racket.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi ai sensi dell'art. 23 comma 1, sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti nelle forme più trasparenti a sostegno delle vittime dell'usura anche attraverso le associazioni antiusura e antiracket che intervengono a favore delle vittime, al fine di incentivare la presentazione della denuncia e supportandole nell'assistenza legale.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **15 giugno 2023, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2023.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 15 giugno 2023**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura dell'Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2023.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio

2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta - Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148

E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761

E-mail: barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO G

Costituiscono criteri di priorità utilizzabili ai fini della concessione dei contributi connessi all'attuazione degli articoli 7,16,17, 19, 22 e 23 della L.R. 18/2016 la realizzazione di iniziative/progetti/attività:

- **completezza e articolazione del progetto**, anche attraverso l'individuazione di misure di innovatività, strumenti di sostenibilità e elementi di replicabilità o trasferibilità in altri contesti territoriali;
- che prevedano la collaborazione, con soggetti di natura diversa dal proponente, quali, per esempio, Forze dell'ordine, Prefetture, Questure, volontariato, ASL, sistema scolastico, ecc. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione nella sua realizzazione o in alcune fasi. Non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto;
- che ci sia evidente coerenza fra la descrizione del problema specifico e l'intervento per il miglioramento delle condizioni di legalità e di rafforzamento della prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
- che vi sia **chiarezza e documentazione puntuale della descrizione del problema**. In tal senso verrà considerata la descrizione qualora sia supportata da fonti di informazione precise quali: dati statistici sul fenomeno, o altri dati raccolti in maniera oggettiva dalla amministrazione stessa, o altra documentazione ritenuta idonea a documentare il problema e la sua gravità (per esempio sondaggi di opinione, studi di caso, rapporti della polizia municipale, documentazione dei Consigli comunali, ecc.);
- che vi sia chiarezza degli obiettivi che si vogliono raggiungere e adeguatezza degli stessi rispetto ai mezzi e risorse a disposizione dell'intervento complessivo;
- che vi sia chiarezza dello strumento e sua potenziale efficacia rispetto agli obiettivi distinguendo tra impatto immediato e a medio termine;
- **presentati da Unioni di Comuni conformi alla L.R. 21/2012**

Qualora per la loro attuazione si dimostri importante la dimensione sovra comunale.

- volte a realizzare o rafforzare osservatori o sistemi informativi territoriali che consentano di cogliere, attraverso una lettura multidimensionale dei singoli contesti locali o di specifici settori economici, le peculiarità che favoriscono o possono incoraggiare l'insediamento delle organizzazioni criminali.
 - Volte a promuovere misure innovative per la prevenzione della formazione di bande di strada e, in generale, di forme di devianza di aggregazioni giovanili violente o finalizzate ad accrescere la sensibilizzazione sui rischi insiti nei comportamenti delittuosi posti in essere da bande di strada e sulle loro conseguenze attraverso sia il rafforzamento di strutture, operatori e percorsi formativi di natura socioeducativa che mediante il sostegno alle famiglie, istituzioni scolastiche e associazioni di comunità.
 - Volte a promuovere azioni di sensibilizzazione degli atti intimidatori perpetrati nei confronti degli amministratori locali ovvero a favorire una maggiore consapevolezza degli strumenti di conoscenza e prevenzione del fenomeno intimidatorio, anche mediante analisi dei fattori che possono generare condizioni di potenziale rischio e/o conflitto.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MAGGIO 2023, N. 61

Approvazione delle nuove procedure di erogazione dei finanziamenti per gli interventi dell'AIPO e dei Consorzi di Bonifica previste nei piani dei primi interventi urgenti di protezione civile e nelle relative rimodulazioni approvati con i decreti nn. 36/2019, 121/2019, 40/2020, 18/2021, 62/2019, 130/2019, 178/2019, 60/2020, 54/2020, 135/2020, 17/2021, 113/2021, 11/2023, 112/2022, 20/2022 e 52/2022

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELLE ORDINANZE DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 688/2020, 795/2021, 822/2022, 840/2022, 842/2022, 875/2022 E 967/2023

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile” convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;

- la legge regionale 6 settembre 1993, n. 32 “Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e, in particolare, l’art. 9 che attribuisce a tale Agenzia il coordinamento dell’istruttoria tecnica dei piani degli interventi urgenti di protezione civile in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., ed in particolare, l’art. 19 che ha ridenominato l’Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” (d’ora in avanti, per brevità, “Agenzia”), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell’Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 “Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” e, in particolare:

- l’art. 38 secondo cui l’Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato

o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;

- l’art. 39 che attribuisce all’Agenzia sia l’istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull’attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell’ambito delle rispettive competenze;

- la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 “Approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

Visti inoltre:

- il decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 “Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria” convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 e, in particolare, l’art. 24-quater;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2019 “Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136”;

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” e, in particolare, l’art. 1, commi 1028 e 1029;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 “Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2020 “Rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate ai sensi dell’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”;

- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l’attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020” convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159 e, in particolare, l’art. 1, comma 4-undevicies;

Premesso che:

- il territorio della Regione Emilia-Romagna è interessato da numerosi eventi calamitosi per ognuno dei quali è stata adottata apposita delibera del Consiglio dei ministri di dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi del d.lgs. n. 1/2018 con contestuale stanziamento di risorse finanziarie per l’attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile;

- con le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, “OCDPC”) di volta in volta emanate il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato (prima) e Soggetto responsabile (poi) per lo svolgimento delle attività e delle iniziative necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi;

- con l’utilizzo delle somme stanziante sono stati predisposti piani dei primi interventi urgenti di protezione civile, successivamente rimodulabili ed integrabili;

Dato atto dei seguenti atti di approvazione di piani adottati con:

- decreti del Commissario delegato:
 - 29 marzo 2019, n. 36 “Approvazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019, di cui all’articolo 2, comma 1 dpcm del 27 febbraio 2019 “Assegnazione delle risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028 della legge 30 dicembre 2018 n. 145”” (OCDPC nn. 503/2018, 533/2018 e 558/2018);
 - 31 luglio 2019, n. 121 “Approvazione della rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019, di cui all’articolo 2, comma 1 dpcm del 27 febbraio 2019 “Assegnazione delle risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028 della legge 30 dicembre 2018 n. 145”” (OCDPC n. 503/2018);
 - 18 marzo 2020, n. 40 “Approvazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2020, di cui all’articolo 2, comma 1 DPCM del 27 febbraio 2019 “Assegnazione delle risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028 della legge 30 dicembre 2018 n. 145”” (OCDPC nn. 503/2018, 533/2018 e 558/2018);
 - 24 febbraio 2021, n. 18 “Approvazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021, di cui all’articolo 2, comma 1 dpcm del 27 febbraio 2019 “Assegnazione delle risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028 della legge 30 dicembre 2018 n. 145”” (OCDPC nn. 503/2018, 533/2018 e 558/2018);
 - 10 maggio 2019, n. 62 “Approvazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019, di cui all’articolo 1, comma 5 dpcm del 4 aprile 2019 “Assegnazione delle risorse finanziarie di cui all’articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136”” (OCDPC n. 558/2018);
 - 27 agosto 2019, n. 130 “Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC 600 del 26 luglio 2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - primo stralcio”;
 - 21 novembre 2019, n. 178 “Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC 600 del 26 luglio 2019). Approvazione della rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio”;
 - 7 aprile 2020, n. 60 “Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC 600 del 26 luglio 2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - secondo stralcio”;
 - 2 aprile 2020, n. 54 “Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 (OCDPC 622 del 17 dicembre 2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio”;
 - 2 luglio 2020, n. 135 “Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 (OCDPC 622 del 17 dicembre 2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio”;
 - 18 febbraio 2021, n. 17 “Eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 (OCDPC 732 del 31 dicembre 2020). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - primo stralcio comprendente la direttiva per la presentazione delle domande di contributo per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati”;
 - 13 luglio 2021, n. 113 “Eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 (OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio comprendente talune ret-

tifiche e modifiche al primo stralcio”;

- 2 febbraio 2023, n. 11 “Approvazione della prima rimodulazione del 1° e 2° stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia (OCDPC n. 732/2020)”;
- decreti del Soggetto responsabile:
 - 20 luglio 2022, n. 112 “Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall’8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena (OCDPC nn. 503/2018, 531/2018 e 688/2020) - Approvazione del piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità”;
 - 24 febbraio 2022, n. 20 “Eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori della Regione Emilia-Romagna (OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019) - Approvazione del terzo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile” (OCDPC 822/2022);
 - 14 aprile 2022, n. 52 “Eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori della Regione Emilia-Romagna (OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019) - Approvazione del quarto stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile” (OCDPC 822/2022);
- Viste, inoltre, le OCDPC 795/2021, 840/2022, 842/2022, 875/2022 e 967/2023 emanate successivamente all’adozione dei decreti elencati al paragrafo precedente;
- Dato ATTO che per la realizzazione degli interventi regolati dalle OCDPC in questa sede indicate sono state aperte, presso la Banca d’Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Bologna, apposite contabilità speciali intestate al Commissario delegato (prima) e al Soggetto responsabile (poi);
- Rilevato che:
 - con i citati decreti 36/2019, 121/2019, 40/2020, 18/2021, 62/2019, 130/2019, 178/2019, 60/2020, 54/2020, 135/2020, 17/2021, 113/2021, 11/2023, 112/2022, 20/2022 e 52/2022 sono state approvate (ai fini che qui rilevano) le disposizioni procedurali di erogazione dei finanziamenti per gli interventi programmati nei piani dei primi interventi urgenti di protezione civile e nelle relative rimodulazioni affidati all’Agenzia interregionale per il fiume PO (d’ora in avanti, per brevità, “AIPO”) e ai Consorzi di bonifica nella loro qualità di soggetti attuatori;
 - l’Area Difesa del suolo, della costa e bonifica del Settore Difesa del territorio della Direzione Generale Cura del territorio e dell’ambiente della Regione Emilia-Romagna (d’ora in avanti, per brevità, “Area Difesa del suolo, della costa e bonifica”) si occupa dell’istruttoria amministrativo-contabile e della successiva adozione dell’atto di liquidazione dei finanziamenti per gli interventi dell’AIPO e dei Consorzi di bonifica a seguito della ricezione della richiesta di rendicontazione del finanziamento;
 - il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia si occupa dell’emissione degli ordinativi di pagamento per gli interventi dell’AIPO e dei Consorzi di bonifica a seguito della ricezione, da parte dell’Area Difesa del suolo, della costa e bonifica, della richiesta di erogazione del finanziamento;
- Considerato che per esigenze di celerità, semplificazione ed omogeneità dell’attività amministrativa:

- l’Agenzia e l’Area Difesa del suolo, della costa e bonifica ritengono opportuno sostituire le disposizioni procedurali di erogazione dei finanziamenti per gli interventi affidati all’AIPO e ai Consorzi di bonifica, attualmente previste nei decreti 36/2019, 121/2019, 40/2020, 18/2021, 62/2019, 130/2019, 178/2019, 60/2020, 54/2020, 135/2020, 17/2021, 113/2021, 11/2023, 112/2022, 20/2022 e 52/2022, con quelle di nuova formulazione riportate nell’Allegato 1 “*Modifica procedure erogazione interventi AIPO e Consorzi di bonifica*”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rimanendo confermati, in ogni altra parte, i predetti decreti;

- le nuove disposizioni procedurali troveranno applicazione dalla data di adozione del presente atto;

Dato atto che:

- con la nota prot. n. 16/03/2023.0250948.U lo scrivente ha trasmesso al CDPC il testo delle nuove disposizioni procedurali ai fini della preventiva espressione;

- con la nota prot. n. 20140 del 21/4/2023 il CDPC ha comunicato la presa d’atto della riformulazione delle disposizioni procedurali introdotta;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare l’Allegato 1 “*Modifica procedure erogazione interventi AIPO e Consorzi di bonifica*”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il quale sostituisce, per le sole modalità di erogazione dei finanziamenti, le disposizioni procedurali attualmente previste nei decreti 36/2019, 121/2019, 40/2020, 18/2021, 62/2019, 130/2019, 178/2019, 60/2020, 54/2020, 135/2020, 17/2021, 113/2021, 11/2023, 112/2022, 20/2022 e 52/2022 dalla data di adozione del presente atto;

- confermare i predetti decreti 36/2019, 121/2019, 40/2020, 18/2021, 62/2019, 130/2019, 178/2019, 60/2020, 54/2020, 135/2020, 17/2021, 113/2021, 11/2023, 112/2022, 20/2022 e 52/2022 in ogni altra parte;

Considerato di incaricare le preposte strutture del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia e dell’Area Difesa del suolo, della costa e bonifica di tutti gli adempimenti necessari per dare concreta attuazione alle previsioni contemplate nel presente atto;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 13 marzo 2023, n. 380 “*Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025*”, con particolare riferimento all’Allegato D) alla sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*” Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza - triennio 2023-2025 e riparto delle competenze in materia di raccolta e pubblicazione dei dati inerenti i titolari di incarichi politici (art. 14 d.lgs. 33/2013, L.R. 1/2012 e L.R. 7/2017);

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare l’Allegato 1 “*Modifica procedure erogazione interventi AIPO e Consorzi di bonifica*”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di sostituire le disposizioni procedurali, per la sola parte inerente le modalità di erogazione dei finanziamenti, attualmente previste nei decreti 36/2019, 121/2019, 40/2020, 18/2021, 62/2019, 130/2019, 178/2019, 60/2020, 54/2020, 135/2020, 17/2021, 113/2021, 11/2023, 112/2022, 20/2022 e 52/2022 con le nuove disposizioni previste al precedente punto 1.;

3. di confermare in ogni altra parte i decreti indicati al precedente punto 2.;

4. di stabilire che le nuove disposizioni procedurali indicate al precedente punto 1. troveranno applicazione dalla data di adozione del presente atto;

5. di incaricare le preposte strutture del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e dell’Area Difesa del suolo, della costa e bonifica del Settore Difesa del territorio della Direzione Generale Cura del territorio e dell’ambiente della Regione Emilia-Romagna della gestione di tutti gli adempimenti necessari per dare concreta attuazione alle previsioni contemplate nel presente atto;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico e sul sito internet istituzionale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile agli indirizzi:

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/finanziamenti-legge-stabilita-2019/finanziamenti-legge-stabilita-2019>

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-verificatisi-nei-giorni-dall8-al-12-dicembre-2017>

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-maggio-2019>

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-di-novembre-2019>

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-dicembre-2020>;

7. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

8. di provvedere alla pubblicazione ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

ALLEGATO 1 - "Modifica procedure erogazione interventi AIPO e Consorzi di bonifica"

MODIFICA ALLE MODALITA' DI EROGAZIONE FINANZIAMENTI CONSORZIO BONIFICA ED AIPO

La modifica delle modalità di erogazione dei finanziamenti previste nei Piani degli interventi urgenti riguardanti gli interventi i cui soggetti attuatori sono i Consorzi di Bonifica ed AIPO fa riferimento ai seguenti Piani degli interventi/Rimodulazioni:

OCDPC	Decreto Approvazione piano	Contabilità speciale
503/2018	Decreto 36 del 29.3.2019 e Decreto 121 del 31/07/2019 (LS 2019) – Decreto 40 del 18.3.2020 (LS 2020) – Decreto 18 del 24.2.2021 (LS 2021) Decreto 112 del 20.07.2022	6080
533/2018	Decreto 36 del 29.3.2019 (LS 2019) - Decreto 40 del 18.3.2020 (LS 2020) - Decreto 18 del 24.2.2021 (LS 2021)	6097
558/2018	Decreto 36 del 29.3.2019 (LS 2019) - Decreto 40 del 18.3.2020 (LS 2020) - Decreto 18 del 24.2.2021 (LS 2021) – Decreto 62 del 10/05/2019 (DF 2019)	6110
600/2019	Decreto 130 del 27.08.2019 (1 stralcio) – Decreto 178 del 21/11/2019 (rimodulazione) - Decreto 60 del 7.4.2020 (2 stralcio)	6156
622/2019	Decreto 54 del 02.04.2020 (1 stralcio) – Decreto 135 del 2.7.2020 (2 stralcio) – Decreto 20 del 24.2.2022 (3 stralcio) - Decreto 52 del 14.4.2022 (4 stralcio)	6177
732/2020	Decreto 17 del 18.2.2021 (1 stralcio) – Decreto 113 del 13.7.2021 (2 stralcio) – Decreto 11 del 2.02.2023 (rimodulazione)	6256

Di seguito le nuove procedure di erogazione dei finanziamenti da adottare dalla data di approvazione del presente allegato in sostituzione di quelle indicate nei sopracitati decreti.

MODALITA' DI EROGAZIONE FINANZIAMENTI AI CONSORZI DI BONIFICA

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica operando sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve attestare, in

ALLEGATO 1 - *“Modifica procedure erogazione interventi AIPO e Consorzi di bonifica”*

base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, la regolarità amministrativa contabile dei documenti ricevuti, conservati in originale o copia conformi agli originali cartacei o digitali dai Consorzi e dall’Area Difesa del Suolo, nonché indicare le modalità di pagamento del beneficiario.

Ai fini dell’emissione dell’ordinativo di pagamento l’Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, unitamente a:

- 1. Certificato di Regolare esecuzione;**
- 2. Atto di approvazione della contabilità finale;**
- 3. Fatture, mandati di pagamento e quietanze o altri documenti contabili necessari ai fini del pagamento**

al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all’indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia, cura per tutti gli interventi, l’emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

MODALITA’ DI EROGAZIONE FINANZIAMENTI AD AIPO

L’atto di liquidazione adottato dal Responsabile dell’Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica operando sulla contabilità speciale corrispondente all’intervento programmato, deve attestare, in base a quanto comunicato da AIPO, la regolarità amministrativa contabile dei documenti ricevuti, conservati in originale o copia conformi agli originali cartacei o digitali da AIPO e dall’Area Difesa del Suolo, nonché indicare le modalità di pagamento del beneficiario.

Ai fini dell’emissione dell’ordinativo di pagamento l’Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, unitamente a:

- 1. Certificato di Regolare esecuzione;**
- 2. Atto di approvazione della contabilità finale;**
- 3. Fatture, mandati di pagamento e quietanze**

al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all’indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia, cura per tutti gli interventi, l’emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 8 MAGGIO 2023, N. 356

Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione presso il gruppo assembleare "Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire alla dott.ssa Brigida Miranda, iscritta all'Albo dell'ordine dei giornalisti pubblicisti, l'incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione senza vincolo di subordinazione e senza rapporto gerarchico, avente ad oggetto "Consulenza e supporto per l'attività di sindacato ispettivo", per un compenso lordo complessivo di euro 15.000,00;

2) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto, approvato secondo lo schema Appendice 4 dell'Allegato A) alla delibera n. 72/2020 e fino al 31/12/2023 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito dalla Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica, potrà essere anticipatamente risolto, su richiesta motivata da parte della Titolare di riferimento, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare la somma complessiva di € **15.000,00**, per l'anno di previsione 2023, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 dell'Assemblea legislativa, così ripartita:

- euro **12.110,00**, sul **capitolo U10219** "Spese per il personale aggiuntivo a supporto delle strutture speciali", impegno n. **3023000484**;

cod. IV livello 1.03.02.12.000 "Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale",

cod. V livello 1.03.02.12.003 "Collaborazioni coordinate e a progetto";

- euro **2.836,00** sul **capitolo U10220** "Spese per oneri previdenziali ed assistenziali dovuti per i lavoratori parasubordinati strutture speciali", impegno n. **3023000482**;

cod. IV livello 1.01.02.01.000 "Contributi sociali effettivi a carico dell'ente";

cod. V livello 1.01.02.01.001 "Contributi obbligatori per il personale";

- euro **54,00** sul **capitolo U10221** "Spese per oneri assicurativi Inail dovute per i lavoratori parasubordinati strutture speciali", impegno n. **3023000483**;

cod. IV livello 1.01.02.01.000 "Contributi sociali effettivi a carico dell'ente";

cod. V livello 1.01.02.01.001 "Contributi obbligatori per il personale";

4) di provvedere:

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo al Centro per l'Impiego competente;

- alla liquidazione del compenso pattuito con emissione del cedolino stipendi e con i tempi e le modalità stabiliti dall'art. 3 del contratto;

- di adeguare gli impegni di spesa nel caso in cui le aliquote contributive ed assicurative venissero modificate a seguito di nuove disposizioni normative;

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, al dipartimento della Funzione pubblica ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 10 MAGGIO 2023, N. 363

Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione presso la Segreteria della Vicepresidente dell'Assemblea legislativa Zamboni

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Silvestro Ramunno, iscritto all'Albo dell'ordine dei giornalisti, l'incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione, senza vincolo di subordinazione e senza rapporto gerarchico, avente ad oggetto "Supporto professionale alla Vicepresidente Silvia Zamboni per attività di comunicazione", per un compenso lordo complessivo di euro 30.000,00;

2) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto, approvato secondo lo schema Appendice 4 dell'Allegato A) alla delibera n. 72/2020 e fino al termine della legislatura in corso o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito dalla Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica, potrà essere anticipatamente risolto, su richiesta motivata da parte della Titolare di riferimento, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare la somma complessiva di € **30.000,00**, sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025 dell'Assemblea legislativa, così ripartita:

capitolo U10219 "Spese per il personale aggiuntivo a supporto delle strutture speciali",

- **anno 2023**, compenso di euro **10.730,00** impegno n. **3023000489**;

- **anno 2024**, compenso di euro **10.710,00** impegno n. **3024000101**;

- **anno 2025**, compenso di euro **5.370,00** impegno n. **3025000050**;

cod. IV livello 1.03.02.12.000 "Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale",

cod. V livello 1.03.02.12.003 "Collaborazioni coordinate e a progetto";

capitolo U10220 "Spese per oneri previdenziali ed assisten-

ziali dovuti per i lavoratori parasubordinati strutture speciali”

- **anno 2023**, contributi previdenziali INPGI di euro **1.222,00** (importo arrotondato), impegno **n. 3023000490**;

- **anno 2023**, contributi assistenziali (infortuni) di euro **48,00**, impegno **n. 3023000491**;

- **anno 2024**, contributi previdenziali INPGI di euro **1.218,00** (importo arrotondato), impegno **n. 3024000102**;

- **anno 2024**, contributi assistenziali (infortuni) di euro **72,00**, impegno **n. 3024000103**;

- **anno 2025**, contributi previdenziali INPGI di euro **612,00** (importo arrotondato), impegno **n. 3025000051**;

- **anno 2025**, contributi assistenziali (infortuni) di euro **18,00** (ipotizzato due mesi di contratto), impegno **n. 3025000052**;

cod. IV livello 1.01.02.01.000 “Contributi sociali effettivi a carico dell’ente”;

cod. V livello 1.01.02.01.001 “Contributi obbligatori per il personale”;

4) di provvedere:

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo al Centro per l'Impiego competente;

- alla liquidazione del compenso pattuito con emissione del cedolino stipendi e con i tempi e le modalità stabiliti dall’art. 3 del contratto;

- di adeguare gli impegni di spesa nel caso in cui le aliquote contributive ed assicurative venissero modificate a seguito di nuove disposizioni normative;

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, al dipartimento della Funzione pubblica ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 11 MAGGIO 2023, N. 10151

Legge regionale n. 2/2019, art. 4 e deliberazioni di Giunta regionale n. 2332/2019 e n. 323/2022. Aggiornamento della composizione del Tavolo apistico regionale

IL DIRETTORE

Viste:

- la Legge Regionale 4 marzo 2019, n. 2 “Norme per lo sviluppo, l’esercizio e la tutela dell’apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della Legge Regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei Regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18”, ed in particolare l’art. 4 “Tavolo apistico regionale”, così come da ultimo modificato dall’art. 17 della Legge Regionale 21 ottobre 2021, n. 14;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2332 del 22 novembre 2019, con la quale sono state approvate le modalità di costituzione e di funzionamento del Tavolo apistico regionale, così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 323 del 7 marzo 2022 “L.R. n. 4/2019 e art. 17 della L.R. n. 14/2021. Modifica della deliberazione n. 2332/2019 sulle modalità di costituzione e funzionamento del tavolo apistico regionale”, che stabilisce che:

- alla nomina dei componenti in seno al Tavolo e al rinnovo dello stesso, comprese eventuali sostituzioni o integrazioni dei componenti durante il periodo di durata dello stesso a seguito di costituzione di nuove Associazioni o Organizzazioni apistiche, si provvede con atto formale del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, sulla base delle designazioni pervenute;

- il Tavolo è composto, tra gli altri, da:

- sei funzionari regionali, di cui tre del Servizio competente in materia di apicoltura, due del Servizio competente in materia fitosanitaria, uno del Servizio competente per le misure di difesa igienico-sanitaria delle api, designati dai rispettivi Direttori Generali competenti sulle materie predette;

- da un componente designato da ciascuna delle Associazioni ed Organizzazioni degli apicoltori e produttori apistici regionali;

Atteso che la citata deliberazione n. 323/2022 ha confermato che compete al Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca provvedere, con proprio atto formale, alla nomina nonché all’aggiornamento della composizione del Tavolo apistico, in conformità alle modifiche apportate dalla deliberazione stessa;

Richiamate le proprie determinazioni n. 2490 del 13 febbraio 2020 di nomina dei componenti del Tavolo apistico regionale per una durata di cinque anni e n. 12840 del 4 luglio 2022 di aggiornamento della composizione;

Preso atto delle designazioni sostitutive comunicate rispettivamente da Conapi - Consorzio Nazionale Apicoltori Soc. Coop. Agricola con nota prot. 0412874.E del 27 aprile 2023, con la quale sono stati individuati quale membro effettivo il sig. Giorgio Baracani in sostituzione della sig.ra Anna Ganapini e quale membro supplente la sig.ra Anna Ganapini in sostituzione del sig. Diego Pagani, e dall’Associazione Apicoltori Felsinei “Le nostre api” con nota prot. 0412855.E del 27 aprile 2023, con la quale è stato individuato quale membro supplente il sig. Matteo Finelli in sostituzione del sig. Giorgio Baracani;

Considerato altresì che le modifiche intercorse nell’organizzazione del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, competente in materia di apicoltura, richiedono l’aggiornamento dei componenti del Tavolo di competenza della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, nominando in particolare quale membro effettivo Matilde Fossati in sostituzione di Vincenzo Di Salvo, e quale membro supplente della collaboratrice Valentina Parisi, la collaboratrice Arianna Lombardi;

Ritenuto pertanto di aggiornare, con il presente atto, la composizione del Tavolo apistico così come sopra riportato;

Dato atto che restano confermati gli altri componenti già nominati con la citata determinazione n. 2490/2020, come modificata con determinazione n. 12840/2022;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità

di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

Dato atto che il presente provvedimento contiene esclusivamente dati personali la cui diffusione è prevista o consentita dall'art. 10, comma 1, del regolamento regionale n. 2/2007;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni;

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento di cui al titolo II-I del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di aggiornare la composizione del Tavolo apistico regionale, costituito ai sensi della Legge regionale n. 2/2019 e delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2332/2019 e n. 323/2022, nominando in particolare:

- per il Conapi - Consorzio Nazionale Apicoltori Soc. Coop. Agricola, quale membro effettivo il sig. Giorgio Baracani in sostituzione della sig.ra Anna Ganapini e quale membro supplente la sig.ra Anna Ganapini in sostituzione del sig. Diego Pagani;

- per l'Associazione Apicoltori Felsinei "Le nostre api", quale membro supplente il sig. Matteo Finelli in sostituzione del sig. Giorgio Baracani;

- per il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, competente in materia di apicoltura, quale membro effettivo Matilde Fossati in sostituzione di Vincenzo Di Salvo e quale membro supplente della collaboratrice Valentina Parisi, la collaboratrice Arianna Lombardi;

2. di dare atto che i nuovi componenti del Tavolo resteranno in carica per il restante periodo di durata dell'Organismo;

3. di dare atto, inoltre, che restano confermati gli altri componenti già nominati con le determinazioni n. 2490/2020 e n. 12840 del 4 luglio 2022;

4. di confermare altresì che:

- la partecipazione al Tavolo, ai sensi di quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 2/2019 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2019, non dà diritto a compensi e rimborsi spese e non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale;

- l'attività del Tavolo non comporta trattamento di dati personali;

5. di dare atto altresì che per quanto non espressamente previsto dal presente atto si rinvia a quanto disciplinato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2332/2019, come modificata dalla deliberazione n. 323/2022;

6. di stabilire altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

7. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 22 FEBBRAIO 2023, N. 3606

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'autorità di gestione nell'ambito della verifica e inserimento delle informazioni e degli indicatori di risultato, della rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi agli assi FSE-I, FSE-II e FSE-III del POR FSE 2014-2020 e relativi controlli, in attuazione delle DGR n. 238/2022, n.1386/2022, n.1856/2022 e n. 421/2017

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Antonio Lariccia, codice fiscale così come indicato e identificato nell'allegato (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale 238/2022, n. 1386/2022, n. 1856/2022 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione nell'ambito della verifica e inserimento delle informazioni e degli indicatori di risultato, della rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi agli Assi FSE-I, FSE-II e FSE-III del POR FSE 2014-2020 e relativi controlli, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 10 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 30.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 30.000,00 registrata al n. 2714 di impegno sul **Capitolo 75618** "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nei precedenti paragrafi, risulta essere la seguente:

Capitolo 75618 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7) di provvedere, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" del bilancio per l'anno di previsione di riferimento;

9) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'anno di previsione di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. art. 2

lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 2 MARZO 2023, N. 4428

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico specialistico alle attività di valutazione dell'andamento degli investimenti relativi ai progetti di ricerca e sviluppo e alla creazione di infrastrutture di ricerca realizzati nell'ambito dei bandi approvati in attuazione dell'art. 6 L.R. 14 /2014, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001e delle D.G.R. 238/2022 s.m.i.

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Giuseppe Confessore, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta - n. 238/2022, n. 1386/2022, n. 1856/2022 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, per un supporto tecnico specialistico alle attività di valutazione dell'andamento degli investimenti relativi ai progetti di ricerca e sviluppo e alla creazione di infrastrutture di ricerca realizzati nell'ambito dei bandi approvati in attuazione dell'art. 6 LR 14 /2014, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2023;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 8.000,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di imputare la spesa complessiva di € 8.000,00 registrata al n. 2775 di impegno sul Capitolo 02100 "SPESE PER STUDI

CONSULENZE E COLLABORAZIONI” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nel precedente paragrafo, risulta essere la seguente:

Cap. 02100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di nota di addebito, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

8) di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 7 MARZO 2023, N. 4788

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico specialistico ai nuclei di valutazione per l'esame di merito dei progetti presentati a valere sul bando per gli investimenti produttivi predisposto in attuazione dell'Azione 1.3.1 del Programma regionale FESR 21/27, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle D.G.R. 238/2022 s.m.i.

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Ivan Perrone, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 238/2022, 1386/2022, n.1856/2022 e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico ai nuclei di valutazione per l'esame di merito dei progetti che saranno presentati a valere sul bando per gli investimenti produttivi predisposto in attuazione dell'Azione 1.3.1 del Programma regionale FESR 21/27, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2023;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 10;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 10.000,00 (compenso € 7.881,46, contributo INPS 4% € 315,26 ed IVA 22% per € 1.803,28) sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale;

5) di imputare la spesa complessiva di € 10.000,00 registrata al n. **2823** di impegno sul Capitolo 2100 “SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nel precedente paragrafo, risulta essere la seguente:

Cap. 02100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

8) di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
 - alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;
- 9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto

dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 7 MARZO 2023, N. 4857

Rinnovo accreditamento istituzionale alla struttura denominata Pubblica Assistenza Zocca ODV - sede legale in Zocca (MO) - Via Mauro Tesi n. 1676/b per attività di soccorso e trasporto infermi

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 44/2009 "Requisiti per l'accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi";

- n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n.2114/2022 con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L. R. n. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 18916 del 22/11/2017, con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria denominata Pubblica Assistenza Zocca con sede legale in Zocca (MO) - Via Mauro Tesi n.1676/b:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Zocca (MO)

- 1 UOM ambulanza con infermiere limitatamente all'ambulanza ed all'autista soccorritore con postazione nel Comune di Zocca

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Decisione n.120/DS del 18/11/2011 dell'Azienda Usl di Modena;

Preso atto della variazione di denominazione della struttura sopra menzionata in Pubblica Assistenza Zocca ODV, così come indicato nella domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata dal legale rappresentante della struttura di che trattasi (Prot_13.09.2022_0848266), conservata agli atti del Settore Assistenza Ospedaliera, relativa alle attività di trasporto non in emergenza-urgenza e di soccorso in emergenza-urgenza svolte presso la postazione ubicata in Zocca (MO), Via Mauro Tesi n. 1676/b;

Preso atto che la domanda sopra indicata è stata oggetto di regolarizzazione da parte del legale rappresentante della struttura medesima (Prot_16.12.2022_1235070);

Preso, altresì, atto che la struttura è stata autorizzata all'esercizio di attività sanitaria con provvedimento del Comune competente;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e

al Responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti per il rinnovo dell'accreditamento e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Visto il D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) (prot. INPS n. 33618118 dell'17/11/2022);

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D. Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- l'art. 23 della L.R. n. 22/2019, ed in particolare:

- il comma 2, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il comma 3 che stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L. R. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di 5 anni;

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la DGR n. 426 del 21 marzo 2022, con la quale è stato conferito l'incarico del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 23101 del 23/11/2022, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente all'adozione del presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta regionale n. 2114 del 5/12/2022;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni in premessa illustrate, per una validità quinquennale, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, il rinnovo dell'accreditamento alla struttura denominata Pubblica Assistenza Zocca ODV,

Via Mauro Tesi n.1676/b per:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Zocca (MO)

- 1 UOM ambulanza con infermiere limitatamente all'ambulanza ed all'autista soccorritore con postazione nel Comune di Zocca

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Decisione n.120/DS del 18/11/2011 dell'Azienda Usl di Modena

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 23 MARZO 2023, N. 6323

Rinnovo accreditamento istituzionale alla struttura denominata Pubblica Assistenza Croce Blu Camposanto ODV, con sede legale in Camposanto (MO) - Via Marconi n. 33

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 44/2009 "Requisiti per l'accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi";

- n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n.2114/2022 con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L. R. n. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 17199 del 30/10/2017, con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria denominata Associazione Volontari Pubblica Assistenza Camposanto, con sede legale in Camposanto (MO) Via Marconi n.33:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Camposanto (MO)

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Decisione n.120/DS del 18/11/2011 dell'Azienda Usl di Modena;

Preso atto della variazione di denominazione della struttura sopra menzionata in Pubblica Assistenza Croce Blu Camposanto ODV, così come indicato nella domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata dal legale rappresentante della struttura di che trattasi (Prot_13.09.2022_0848431), conservata agli atti del Settore Assistenza Ospedaliera, relativa alle attività di trasporto non in emergenza-urgenza e di soccorso in emergenza-urgenza svolte presso la postazione ubicata in Camposanto (MO), Via Marconi n. 33;

Preso atto che la domanda sopra indicata è stata oggetto di regolarizzazioni da parte del legale rappresentante della struttura medesima (Prot_19.09.2022_0897355 e Prot_24.02.2023_0176549);

Preso, altresì, atto che la struttura è stata autorizzata all'esercizio di attività sanitaria con provvedimento del Comune competente;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al

Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti per il rinnovo dell'accreditamento e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Visto il D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto che la struttura di che trattasi, così come comunicato con e-mail del 16.03.2023 (Prot_16_03_2016_0251736), non ha personale dipendente e non sussiste, pertanto, l'obbligo di acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC);

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D. Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- l'art. 23 della L.R. n. 22/2019, ed in particolare:

- il comma 2, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il comma 3 che stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L. R. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di 5 anni;

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la DGR n. 426 del 21 marzo 2022, con la quale è stato conferito l'incarico del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 23101 del 23/11/2022, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente all'adozione del presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta regionale n. 2114 del 5/12/2022;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le motivazioni in premessa illustrate, per

una validità quinquennale, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, il rinnovo dell'accreditamento alla struttura denominata Pubblica Assistenza Croce Blu Camposanto ODV, con sede legale in Via Marconi n. 33 per:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Camposanto (MO)

- 1 UOM di trasporto non urgente per un monte ore complessivo da definirsi in base al fabbisogno dell'Azienda USL di riferimento;

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 23 MARZO 2023, N. 6324

Rinnovo accreditamento istituzionale alla struttura denominata Associazione Volontari Assistenza Pubblica organizzazione di volontariato - sede legale in Serramazzone (MO) - Viale Belvedere n. 20/2

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accredittante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità

evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 44/2009 "Requisiti per l'accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi";

- n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n.2114/2022 con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L. R. n. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 18879 del 22/11/2017, con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria denominata Associazione Volontari Assistenza Pubblica Serramazzone, con sede legale in Serramazzone (MO), Viale Belvedere, n. 20/2:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Serramazzone

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Decisione n.120/DS del 18/11/2011 dell'Azienda Usl di Modena;

Preso atto della variazione di denominazione della struttura sopra menzionata in Associazione Volontari Assistenza Pubblica Organizzazione di Volontariato, così come indicato nella domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata dal legale rappresentante della struttura di che trattasi (Prot_08.08.2022_073129), conservata agli atti del Settore Assistenza Ospedaliera, relativa alle attività di trasporto non in emergenza-urgenza e di soccorso in emergenza-urgenza svolte presso la postazione ubicata in Serramazzone (MO), Viale Belvedere n. 20/2;

Preso atto che la domanda sopra indicata è stata oggetto di regolarizzazione da parte del legale rappresentante della struttura medesima (prot_18.11.2022_1191050);

Preso atto che la struttura è stata autorizzata all'esercizio di attività sanitaria con provvedimento del Comune competente;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al

Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti per il rinnovo dell'accreditamento e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Visto il D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto che la struttura di che trattasi, così come comunicato con e-mail del 16/3/2023 (Prot_16_03_2016_0251736), non ha personale dipendente e non sussiste, pertanto, l'obbligo di acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC);

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D. Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- l'art. 23 della L.R. n. 22/2019, ed in particolare:
- il comma 2, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;
- il comma 3 che stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L. R. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di 5 anni;
- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;
- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";
- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la DGR n. 426 del 21 marzo 2022, con la quale è stato conferito l'incarico del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 23101 del 23.11.2022, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente all'adozione del presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta regionale n. 2114 del 5/12/2022;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni in premessa illustrate, per

una validità quinquennale, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, il rinnovo dell'accreditamento alla struttura denominata Associazione Volontari Assistenza Pubblica Organizzazione di Volontariato, con sede legale in Serramazzone (MO), Viale Belvedere n. 20/2 per:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Serramazzone

- 1 UOM di trasporto non urgente per un monte ore complessivo da definirsi in base al fabbisogno dell'Azienda USL di riferimento;

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 23 MARZO 2023, N. 6325

Rinnovo accreditamento istituzionale alla struttura denominata Pubblica Assistenza Croce Blu di San Felice sul Panaro - Medolla - Massa Finalese, con sede legale in San Felice sul Panaro (MO) - Via Garibaldi n. 122

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescri-

zioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 44/2009 "Requisiti per l'accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi";

- n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n.2114/2022 con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L. R. n. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 17204. del 30/10/2017, con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria denominata Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Croce Blu San Felice sul Panaro – Medolla – Massa Finalese, con sede legale in San Felice sul Panaro (MO), Via Garibaldi n. 122:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di San Felice sul Panaro

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Decisione n.120/DS del 18/11/2011 dell'Azienda Usl di Modena;

Preso atto della variazione di denominazione della struttura sopra menzionata in Pubblica Assistenza Croce Blu di San Felice sul Panaro – Medolla -Massa Finalese Organizzazione di Volontariato, così come indicato nella domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata dal legale rappresentante della struttura di che trattasi (Prot_27.07.2022_0674615), conservata agli atti del Settore Assistenza Ospedaliera, relativa alle attività di trasporto non in emergenza-urgenza e di soccorso in emergenza-urgenza svolte presso la postazione ubicata in San Felice sul Panaro (MO), Via Garibaldi n. 122;

Preso atto che la domanda sopra indicata è stata regolarizzata dal legale rappresentante della struttura medesima (prot. 21.11.2022_1174151);

Preso atto che la struttura è stata autorizzata all'esercizio di attività sanitaria con provvedimento del Comune competente;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti per il rinnovo dell'accreditamento e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Visto il D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) (prot. INAIL_36242691 del 9/1/2023);

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D. Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- l'art. 23 della L.R. n. 22/2019, ed in particolare:

- il comma 2, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il comma 3 che stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L. R. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di 5 anni;

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la DGR n. 426 del 21 marzo 2022, con la quale è stato conferito l'incarico del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 23101 del 23/11/2022, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente all'adozione del presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta regionale n. 2114 del 5/12/2022;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le motivazioni in premessa illustrate, per una validità quinquennale, con decorrenza dalla data di adozione

del presente provvedimento, il rinnovo dell'accreditamento alla struttura denominata Pubblica Assistenza Croce Blu di San Felice sul Panaro – Medolla -Massa Finalese Organizzazione di Volontariato, con sede legale in San Felice sul Panaro (MO), Via Garibaldi n.122 per:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di San Felice sul Panaro

- 1 UOM di trasporto non urgente per un monte ore complessivo da definirsi in base al fabbisogno dell'Azienda USL di riferimento;

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 5 APRILE 2023, N. 7207

Rinnovo dell'accreditamento della RTR-E Gaibola con variazione per trasferimento di sede erogativa e numero complessivo dei posti letto accreditati, gestita da ASSCOOP Soc. Coop. Sociale con sede a Bologna

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1830/2013 "Requisiti specifici per l'accREDITAMENTO delle residenze sanitarie psichiatriche";

- n. 1831/2013 "Accordo generale per il triennio 2014-2016 tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni Confcooperative Emilia-Romagna e Legacoop Emilia-Romagna, in materia di prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 286/2014 "Programmazione del percorso di allineamento delle residenze sanitarie psichiatriche già accreditate, gestite da enti non profit, ai nuovi requisiti e tariffe (DGR n. 1830/2013 e DGR n. 1831/2013) e domande di accREDITAMENTO di nuove residenze sanitarie psichiatriche (ai sensi della DGR n.624/2013)";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

Vista la determinazione n. 15421 del 27/8/2019 ad oggetto "Rinnovo accREDITAMENTO della residenza sanitaria psichiatrica Gabiola ubicata a Bologna e gestita da ASSCOOP SOC.COOP. SOCIALE, con sede legale a Bologna;

Vista la determinazione n. 6068 del 9/4/2020 "Residenza sanitaria psichiatrica Gabiola. Superamento prescrizione di cui alla determinazione n. 15421/2019;

Vista la richiesta di variazione per trasferimento della sede erogativa della RTR-E "Gaibola" da Via Gaibola n.22 a Via Campagnoli n. 11 (BO) e ampliamento del numero di posti letto accreditati da 9 a 12 presentata dalla cooperativa sociale ASSISTENZA SERVIZI SOCIALI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE in sigla ASSCOOP SOC. COOP. SOCIALE;

Acquisito in merito il parere favorevole dell'Azienda USL di Bologna e rilasciato il relativo nulla osta regionale;

Preso atto della domanda di variazione dell'accREDITAMENTO presentata dal legale rappresentante di ASSCOOP SOC. COOP.

SOCIALE prot.24.2.2023.0176507.E per trasferimento di sede erogativa delle prestazioni da Via GAIBOLA nr. 22 a via SIGISMONDO CAMPAGNOLI nr. 11, BOLOGNA e ampliamento dei posti letto accreditati presso la RTR-E "Gaibola" da 9 a 12;

Dato atto che il nuovo provvedimento di autorizzazione all'esercizio per la struttura di cui trattasi è stato rilasciato dal Comune competente;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che la struttura rientra nel fabbisogno dell'Azienda USL territorialmente competente;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Settore regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive e oggettive previste e necessarie;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera di Giunta regionale n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la delibera di Giunta regionale n. 380/23 recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la delibera di Giunta regionale n. 2114 del 5/12/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

determina

per le motivazioni e gli effetti della normativa citata in premessa

1) di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, il rinnovo con variazione dell'accreditamento per trasferimento di sede erogativa della residenza psichiatrica RTR-E "Gaibola" da Via GAIBOLA nr. 22 a Via Sigismondo Campagnoli nr. 11, Bologna e ampliamento dei posti letto accreditati da 9 a 12 precisando che, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale a far data dall'atto di rinnovo dell'accreditamento n. 15421 del 27/8/2019 (scadenza 26/8/2024), ai sensi del comma 3 dell'art. 23 della L.R. n.22/2019;

2) di prevedere che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

3) di prevedere che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4) di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013";

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 5 APRILE 2023, N. 7279

Rinnovo accreditamento istituzionale alla struttura denominata Gruppo Volontari di Pronto Soccorso AVAP di Formigine ODV, con sede legale in Formigine (MO) - Via Sant'Onofrio n. 3

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della

verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredimento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell'accredimento;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accredimento delle strutture sanitarie";

- n. 44/2009 "Requisiti per l'accredimento delle strutture di soccorso/trasporto infermi";

- n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n.2114/2022 con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accredimento;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L. R. n. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 17208 del 30/10/2017, con cui è stato concesso l'accredimento istituzionale alla struttura sanitaria denominata Corpo Volontari di Pronto Soccorso AVAP DI FORMIGINE ONLUS, con sede legale in Formigine (MO), Via Sant'Onofrio n. 3:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Formigine

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Decisione n.120/DS del 18/11/2011 dell'Azienda Usl di Modena;

Preso atto della variazione di denominazione della struttura sopra menzionata in Corpo Volontari di Pronto Soccorso AVAP DI FORMIGINE ODV, così come indicato nella domanda di rinnovo dell'accredimento presentata dal legale rappresentante della struttura di che trattasi (Prot_13.09.2022_0848207), conservata agli atti del Settore Assistenza Ospedaliera, relativa alle attività di trasporto non in emergenza-urgenza e di soccorso in emergenza-urgenza svolte presso la postazione ubicata in Formigine (MO), Via Sant'Onofrio n. 3;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata all'esercizio di attività sanitaria con provvedimento del Comune competente;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accredimento e

al Responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti per il rinnovo dell'accredimento e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Visto il D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) (prot. INAIL n. 36761542 del 9/2/2023);

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D. Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- l'art. 23 della L.R. n. 22/2019, ed in particolare:

- il comma 2, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il comma 3 che stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L. R. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di 5 anni;

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 380/2023 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la DGR n. 426 del 21 marzo 2022, con la quale è stato conferito l'incarico del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 23101 del 23.11.2022, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente all'adozione del presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta regionale n. 2114 del 5/12/2022;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni in premessa illustrate, per una validità quinquennale, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, il rinnovo dell'accredimento alla struttura denominata Corpo Volontari di Pronto Soccorso AVAP

DI FORMIGINE ODV, Via Sant'Onofrio n.3 per:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Formigine

- 1 UOM di trasporto non urgente per un monte ore complessivo da definirsi in base al fabbisogno dell'Azienda USL di riferimento;

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 7 APRILE 2023, N. 7504

Rinnovo accreditamento istituzionale alla struttura denominata Pubblica Assistenza Croce Blu Mirandola ODV, con sede legale in Mirandola (MO) - Via Posta Vecchia n. 55

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, al-

trèsì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 44/2009 "Requisiti per l'accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi";

- n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n.2114/2022 con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L. R. n. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 17206 del 30/10/2017, con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria denominata Pubblica Assistenza Croce Blu Mirandola, con sede legale in Mirandola (MO), Via Posta Vecchia n.55:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Mirandola

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Decisione n.120/DS del 18/11/2011 dell'Azienda Usl di Modena;

Preso atto della variazione di denominazione della struttura sopra menzionata in Pubblica Assistenza Croce Blu Mirandola ODV, così come indicato nella domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata dal legale rappresentante della struttura di cui trattasi (Prot_13.09.2022_0848332), conservata agli atti del Settore Assistenza Ospedaliera, relativa alle attività di trasporto non in emergenza-urgenza e di soccorso in emergenza-urgenza svolte presso la postazione ubicata in Mirandola (MO), Via Posta Vecchia n. 55;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata all'esercizio di attività sanitaria con provvedimento del Comune competente;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti per il rinnovo dell'accreditamento e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche,

insorgessero elementi ostativi;

Visto il D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) (prot. INPS n. 3503913 dell'8/3/2023);

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D. Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- l'art. 23 della L.R. n. 22/2019, ed in particolare:
- il comma 2, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;
- il comma 3 che stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L. R. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di 5 anni;
- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;
- la DGR n. 380/2023 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la DGR n. 426 del 21 marzo 2022, con la quale è stato conferito l'incarico del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 23101 del 23/11/2022, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente all'adozione del presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta regionale n. 2114 del 5/12/2022;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le motivazioni in premessa illustrate, per una validità quinquennale, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, il rinnovo dell'accreditamento alla struttura denominata Pubblica Assistenza Croce Blu Mirandola ODV, Via Posta Vecchia n.55 per:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Mirandola
- 1 UOM di trasporto non urgente per un monte ore complessivo da definirsi in base al fabbisogno dell'Azienda USL di riferimento;

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 17 APRILE 2023, N. 8036

Rinnovo dell'accreditamento per anni cinque della struttura "Ospedale Privato accreditato Casa di Cura ai Colli", ubicata a Bologna, in Via San Mamolo n.158, gestita da Casa di Cura ai Colli SRL

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 2000/2009 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture psichiatriche in possesso di autorizzazione al funzionamento di profilo ospedaliero";
- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";
- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento del-

le strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

- la delibera di Giunta regionale n. 2114 del 5/12/2022 “Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie”

Vista la determinazione n. 5343 del 17/4/2018 ad oggetto “Rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria ospedale privato accreditato Casa di Cura Ai Colli, Bologna;

Preso atto che la struttura in argomento era accreditata per le seguenti tipologie di trattamento:

area di degenza:

- psichiatria generale – posti letto 2

- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3

area di assistenza psichiatrica residenziale: - Residenze trattamento intensivo specialistiche – posti letto 19;

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 26; strutture di specialistica ambulatoriale - poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico: psichiatria;

Vista la determina n. 5460 del 1/4/2020 “Preso d'atto delle strutture sanitarie private accreditate interessate da quanto disposto dal comma 3, dell'art. 23, della L.R. 22/2019”, che prevede la nuova scadenza dell’accreditamento della struttura di cui trattasi al 30/7/2023;

Vista la domanda di rinnovo dell’accreditamento presentata dal legale rappresentante dell’Ospedale privato accreditato Casa di Cura Ai Colli Prot. 08/02/2023. 0118329.E per la Casa di Cura via San Mamolo 158, Bologna per le seguenti tipologie di trattamento:

area di assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenza a trattamento intensivo (RTI): n 22 posti letto;

- Residenza a trattamento intensivo specialistico (RTIS): n.23 posti letto;

area di degenza:

- psichiatria generale: n. 2 posti letto;

- riabilitazione in psichiatria: n. 3 posti letto;

strutture di specialistica ambulatoriale

- poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico: psichiatria;

Preso atto che la struttura “Casa di Cura Ai Colli” è stata autorizzata al funzionamento dal Comune competente;

Vista la richiesta antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la delibera di Giunta regionale n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”; - la determina dirigenziale n 18519 del 30/9/2022 ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare”

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta del Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento;

determina

per le motivazioni e gli effetti della normativa citata in premessa

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, il rinnovo dell’accreditamento della struttura “Ospedale Privato Accreditato Casa di Cura Ai Colli”, ubicata a Bologna, in Via San Mamolo n.158, gestita da Casa di Cura Ai Colli srl, per le seguenti tipologie di trattamento:

area di degenza:

- psichiatria generale – posti letto 2;

- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3;

area di assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo specialistiche –postì letto 23;

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 22; strutture di specialistica ambulatoriale

- poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico: psichiatria;

precisando che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, l'accreditamento concesso alla struttura avrà durata quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

2. di prevedere che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

3. di prevedere che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013”;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 17 APRILE 2023, N. 8037

Rinnovo dell'accreditamento per anni cinque della struttura "Ospedale Privato accreditato Villa Baruzziana SPA, ubicata a Bologna, in Via dell'Osservanza n.19, gestita da Villa Baruzziana SPA,

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 2000/2009 “Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture psichiatriche in possesso di autorizzazione al funzionamento di profilo ospedaliero”;

- n. 53/2013 “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento”;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1314/2015 “Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 “Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- la delibera di Giunta regionale n. 2114 del 5/12/2022 “Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie”

Vista la determinazione n. 5344 del 17/4/2018 ad oggetto “Rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria Ospedale privato accreditato Villa Baruzziana, Bologna;

Preso atto che la struttura in argomento era accreditata per le seguenti tipologie di trattamento:

area di degenza:

- psichiatria generale – posti letto 22;

- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 16;

- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3;

area di assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 46; strutture di specialistica ambulatoriale

- poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico: psichiatria, neurologia, elettromiografia, elettroencefalografia.

Vista la determina n. 5460 del 1/4/2020 “Preso atto delle strutture sanitarie private accreditate interessate da quanto disposto dal comma 3, dell'art. 23, della L.R. 22/2019”, che prevede la nuova scadenza dell'accreditamento della struttura di cui trat-

tasi al 30/7/2023;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata dal legale rappresentante dell'Ospedale privato accreditato Villa Baruzziana SPA, Via dell'Osservanza n.19, Bologna, Prot. 06/03/2023. 0212656.E, per le seguenti tipologie di trattamento:

area di degenza:

- psichiatria generale – posti letto 22;
- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 16;
- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3;

area di assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 46; strutture di specialistica ambulatoriale

- poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico: psichiatria, neurologia, elettromiografia, elettroencefalografia, anestesia limitatamente a TEC;

Preso atto che la struttura "Villa Baruzziana" è stata autorizzata al funzionamento dal Comune competente;

Vista la richiesta antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera di Giunta regionale n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determina dirigenziale n. 18519 del 30/9/2022 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazio-

ne e l'accreditamento;

determina

per le motivazioni e gli effetti della normativa citata in premessa

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, il rinnovo dell'accreditamento della struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Baruzziana SPA, ubicata a Bologna, in Via dell'Osservanza n.19, gestita da Villa Baruzziana SPA, per le seguenti tipologie di trattamento:

area di degenza:

- psichiatria generale – posti letto 22;
- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 16;
- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3;

area di assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 46; strutture di specialistica ambulatoriale

- poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico: psichiatria, neurologia, elettromiografia, elettroencefalografia, anestesia limitatamente a TEC, precisando che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, l'accreditamento concesso alla struttura avrà durata quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

2. di prevedere che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

3. di prevedere che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013";

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 APRILE 2023, N. 8540

Variatione dell'accreditamento per ampliamento dei posti letto accreditati a 18 posti residenziali a tipologia pedagogico-riabilitativa di cui 4 destinati a fuori Regione per la Comunità La Sorgente Elmi Marie Claire, Badolo, Sasso Marconi (BO) Via Brento n. 12

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle

organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 26/2005 "Applicazione della l.r. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso- ulteriori precisazioni";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 1378/2019 "Approvazione proposta di "Accordo generale triennale tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Ausiliari (CEA) in materia di prestazioni erogate a favore delle persone con dipendenze patologiche per gli anni 2019-2021";

- n. 1/2022 "Adeguamento delle tariffe relative alle strutture che erogano prestazioni a favore delle persone con dipendenze patologiche della regione Emilia-Romagna";

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

Vista la determinazione n° 13258 del 21/10/2013 "Variazione del numero di posti accreditati della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso "La Sorgente" Sasso Marconi (BO), gestita dall'Ente Fraternità Cristiana Opera Padre Marella Città Dei Ragazzi, San Lazzaro di Savena (BO);

Vista la comunicazione prot. PG/2019/0247211 del 12/3/2019 di avvio del procedimento di rinnovo dell'accreditamento con variazione della denominazione della struttura Comunità "La Sorgente-Elmi Marie Claire" per una ricettività complessiva di 10 posti residenziali e 2 posti semiresidenziali a tipologia pedagogico-riabilitativa, presentata dalla Fraternità Cristiana Opera di Padre Marella Città dei Ragazzi (prot. n. PG/2019/0108714 del 28/1/2019);

Vista la nota Prot. 09/11/2022. 1142758.E con la quale la Fraternità Cristiana Opera di Padre Marella Città dei Ragazzi in relazione alla Comunità "La Sorgente-Elmi Marie Claire" presenta richiesta di autorizzazione alla realizzazione per l'ampliamento del numero dei posti letto accreditati da 10 posti residenziali e 2 posti semiresidenziali a tipologia pedagogico-riabilitativa a 18 posti residenziali di cui 4 destinati a fuori Regione per la medesima tipologia;

Acquisito in merito il parere favorevole dell'Azienda USL di Bologna e rilasciato il relativo nulla osta regionale;

Preso atto della conseguente domanda di variazione dell'accreditamento presentata dal legale rappresentante della Fraternità Cristiana Opera di Padre Marella Città dei Ragazzi prot.4.4.2023. 0323525.E per ampliamento dei posti letto accreditati presso la Comunità "La Sorgente-Elmi Marie Claire" da 10 posti residenziali e 2 posti semiresidenziali a tipologia pedagogico-riabilitativa a 18 posti residenziali di cui 4 destinati a fuori Regione per la medesima tipologia;

Dato atto che il nuovo provvedimento di autorizzazione all'esercizio per la struttura di cui trattasi è stato rilasciato dal Comune competente;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che la struttura rientra nel fabbisogno dell'Azienda USL territorialmente competente;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Settore regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive e oggettive previste e necessarie;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera di Giunta regionale n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la delibera di Giunta regionale n. 2114 del 5/12/2022 “Individuazione, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta del Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento;

determina

per le motivazioni e gli effetti della normativa citata in premessa

1) di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, la variazione dell’accreditamento per ampliamento dei posti letto accreditati a 18 posti residenziali a tipologia pedagogico-riabilitativa di cui 4 destinati a fuori Regione, alla Comunità la Sorgente Elmi Marie Claire, Badolo, Sasso Marconi (Bo) Via Brento n. 12, precisando che l’ampliamento dell’accreditamento concesso con il presente atto decorre dalla data della sua adozione e avrà validità fino alla data di adozione del provvedimento di concessione del rinnovo complessivo, il cui procedimento risulta tuttora in fase istruttoria;

2) di prevedere che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l’accreditamento già concesso verrà revocato;

3) di prevedere che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell’atto autorizzativo/presa d’atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4) di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013”;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 3 MAGGIO 2023, N. 9361

Modifica dell’accreditamento per variazione del soggetto gestore delle Comunità RTR-estensive "Luna Nuova" e "Villa Bianconi"

IL DIRETTORE

Visto l’art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l’erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna;

- n. 1830/2013 “Requisiti specifici per l’accreditamento delle residenze sanitarie psichiatriche”;

- n. 1831/2013 “Accordo generale per il triennio 2014- 2016 tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni Confcooperative Emilia-Romagna e Legacoop Emilia-Romagna, in materia di prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 286/2014 “Programmazione del percorso di allineamento delle residenze sanitarie psichiatriche già accreditate, gestite da enti non profit, ai nuovi requisiti e tariffe (DGR n. 1830/2013 E DGR n. 1831/2013) e domande di accreditamento di nuove residenze sanitarie psichiatriche (ai sensi della DGR n.624/2013)”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all’accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedura per il rinnovo dell’accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

Vista la determinazione n. 14278 del 27/10/2015 “Accreditamento della residenza sanitaria psichiatrica "Luna Nuova"

ubicata a Bentivoglio (BO), gestita dalla cooperativa sociale Ambra S.C.P.A. con sede legale a Reggio-Emilia;

Vista la determinazione n. 14279 del 27/10/2015 accreditamento della residenza sanitaria psichiatrica "Villa Bianconi" ubicata a Crespellano (BO), gestita da cooperativa sociale Ambra S.C.P.A. con sede legale a Reggio-Emilia;

Vista la comunicazione prot. PG/2019/0419923 del 2/5/2019 di avvio del procedimento di rinnovo dell'accreditamento delle strutture gestite dalla Cooperativa Sociale Ambra S.C.P.A. ubicata a Reggio Emilia: residenza sanitaria psichiatrica (RTR-estensiva) "Luna Nuova", San Marino di Bentivoglio (BO) Via Saletto n.36, per 20 posti letto e residenza sanitaria psichiatrica (RTR-estensiva) "Villa Bianconi", ubicata a Valsamoggia loc. Calcara Via Cassola n.41, per 20 posti letto;

Preso atto della domanda di variazione dell'accreditamento presentata dal legale rappresentante di Proges Società Cooperativa Sociale con sede legale a Parma, Via Colorno n. 636, prot.4.4.2023. 0326754.E per variazione del soggetto gestore delle Comunità sopra citate RTR – Estensiva "Luna Nuova" e RTR – Estensiva "Villa Bianconi" precedentemente gestite dalla Cooperativa Sociale Ambra S.C.P.A.;

Dato atto che il nuovo provvedimento di autorizzazione all'esercizio per la struttura di cui trattasi è stato rilasciato dal Comune competente;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che le strutture rientrano nel fabbisogno dell'Azienda USL territorialmente competente;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Settore regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive e oggettive previste e necessarie;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera di Giunta regionale n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la delibera di Giunta regionale n. 2114 del 05/12/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del

coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

determina

per le motivazioni e gli effetti della normativa citata in premessa

1) di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, la variazione dell'accreditamento alle strutture RTR-estensive "Villa Bianconi" Via Cassola 41 Valsamoggia (Loc. Calcara) per 20 posti letto e "Luna Nuova" Via Saletto n.36, San Marino di Bentivoglio (BO) per 20 posti letto per variazione del soggetto gestore dalla precedente Cooperativa Sociale Ambra S.C.P.A alla nuova Società Cooperativa Sociale Proges, precisando che, ai sensi della DGR 1943/2017, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, tuttora in fase istruttoria, le RTR-estensive "Villa Bianconi" e "Luna Nuova" possono continuare a svolgere in regime di accreditamento le medesime attività già accreditate e le Aziende e gli Enti del SSR possono mantenere e stipulare contratti con le stesse, al fine di non creare sospensione nella erogazione dei Servizi;

3) di prevedere che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

4) di prevedere che è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui trattasi di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5) di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013";

6) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 5 MAGGIO 2023, N. 9698

Concessione della variazione dell'accreditamento per riduzione dei posti letto semi-residenziali accreditati da 10 a 2 della

Comunità terapeutica riabilitativa l'Airone, gestita dalla Fondazione CEIS Onlus

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 26/2005 "Applicazione della l.r. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso- ulteriori precisazioni";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 1378/2019 "Approvazione proposta di "Accordo generale triennale tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Ausiliari (CEA) in materia di prestazioni erogate a favore delle persone con dipendenze patologiche per gli anni 2019-2021";

- n. 1/2022 "Adeguamento delle tariffe relative alle strutture che erogano prestazioni a favore delle persone con dipendenze patologiche della regione Emilia-Romagna";

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

Vista la determinazione n. 18860 del 29/10/2020 "Rinnovo dell'accreditamento delle strutture della Fondazione CEIS Onlus e delle strutture della cooperativa sociale CEIS A.R.T.E" con la quale è stato rinnovato l'accreditamento della "Comunità terapeutica riabilitativa l'Airone" ubicata in via Martiri della Liberazione n. 181 Vicofertile (PR) per una ricettività complessiva di 36 posti residenziali di cui 16 a tipologia terapeutico riabilitativa e 20 per il modulo per la gestione della crisi e rivalutazione diagnostica e 10 posti semiresidenziali;

Vista le note Prot. 02/03/2023. 0200038.E e Prot. 13/4/2023. 0358456.E con le quali la Fondazione CEIS Onlus con sede legale a Modena, Viale Gramsci n. 10 in relazione alla Comunità terapeutica riabilitativa l'Airone, Via Martiri della Liberazione, n 181, Vicofertile (PR), ha presentato richiesta di variazione dell'accreditamento per riduzione dei posti semi-residenziali da n.10 a n.2;

Preso atto che la riduzione di cui al punto precedente è motivata dal trasferimento di 8 posti semi-residenziali accreditati presso la Comunità terapeutica-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso "l'Airone", ad una nuova struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso terapeutica-riabilitativa, appartenente alla medesima organizzazione e denominata GENZ, sita a Modena, Strada per Villanova, n. 1002;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che la struttura rientra nel fabbisogno dell'Azienda USL territorialmente competente;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Settore regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive e oggettive previste e necessarie;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera di Giunta regionale n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la delibera di Giunta regionale n. 2114 del 5/12/2022 "Indi-

viduazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

determina

per le motivazioni e gli effetti della normativa citata in premessa

1) di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, la variazione dell'accreditamento per riduzione dei posti letto semi-residenziali accreditati da 10 a 2 della Comunità terapeutica riabilitativa l'Airone, Via Martiri della Liberazione n. 181, Vico fertile (PR), gestita dalla Fondazione CEIS Onlus, precisando che:

- la variazione dell'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente atto;

- ha la medesima scadenza del rinnovo dell'accreditamento concesso con la propria determinazione n. 18860/2020 e cioè il 28/10/2025;

2) di prevedere che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

3) di prevedere che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4) di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013”;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 9 MAGGIO 2023, N. 9883

Rinuncia dell'accreditamento per la Comunità terapeutica Madonna Degli Ulivi a tipologia pedagogico-riabilitativa per una ricettività complessiva di 18 posti residenziali e 4 semi-residenziali

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- la delibera di Giunta regionale n. 2114 del 5/12/2022 “Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la propria determinazione n.11354 del 7/9/2012 “Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità terapeutica Madonna degli Ulivi, Cesena, gestita dall'Ente Cooperativa Sociale A.R.L. Comunità Papa Giovanni XXIII Onlus, Rimini, per una ricettività complessiva di 18 posti residenziali e 4 semiresidenziali;

Vista la nota prot.PG/2019/0321922 del 3/4/2019 “Comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e comunicazioni in merito alla validità formale della domanda per il rinnovo dell'accreditamento della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità Madonna Degli Ulivi”, a tipologia pedagogico-riabilitativa, ubicata in Via San Carlo n.2181, località San Carlo, Cesena (FC), per una ricettività complessiva di 18 posti residenziali e 4 semiresidenziali, gestita dalla Cooperativa sociale A.R.L. Comunità Papa Giovanni XXIII Onlus, con sede legale in Via Valverde 10/B, Rimini;

Vista la dichiarazione pervenuta con Prot. 28/04/2023. 0418580.E, di cui si prende atto, conservata agli atti del Settore Assistenza territoriale, con la quale il legale rappresentante della Cooperativa sociale A.R.L. Comunità Papa Giovanni XXIII Onlus, gestore della Comunità Madonna Degli Ulivi”, a tipologia pedagogico-riabilitativa ubicata in Via San Carlo n.2181, località San Carlo, Cesena (FC), dichiara di rinunciare all'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge

13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della rinuncia, presentata dal Legale rappresentante dell’Ente Cooperativa Sociale A.R.L. Comunità Papa Giovanni XXIII Onlus, (Rimini) all’accreditamento istituzionale già concesso alla Comunità terapeutica Madonna Degli Ulivi”, a tipologia pedagogico-riabilitativa ubicata in Via San Carlo n.2181, località San Carlo, Cesena (FC) per una ricettività complessiva di 18 posti residenziali e 4 semiresidenziali;

2. di dichiarare privo di validità, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l’accreditamento già concesso alla Comunità Madonna Degli Ulivi”, con il proprio atto n.11354 del 7/9/2012;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 19 APRILE 2023, N. 8431

Proroga della validità dell'accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Confindustria Ceramica per l'elaborazione di dati di rilevanza ambientale

IL DIRETTORE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di prorogare, senza soluzione di continuità sino al 28/9/2025 la “Convenzione relativa all’Accordo di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e Confindustria Ceramica

per l’elaborazione di dati di rilevanza ambientale” approvata con DGR 1448 del 12 settembre 2016 e sottoscritta il 28/9/2016 (RPI.2016.379), fatte salve le possibilità di proroga, recesso o modifica al verificarsi delle condizioni precisate nella suddetta convenzione;

2) di prevedere che la presente determinazione sia inviata a Confindustria ceramica;

3) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT;

4) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA 5 MAGGIO 2023, N. 9682

Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e CEFLA Società Cooperativa in sigla CEFLA S.C. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 1098/2022; D.G.R. n. 2332/2022)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6, Titolo II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, “Approvazione del bando ‘Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

- la determina dirigenziale n. 3314 del 17/2/2023 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Atto di concessione contributi”;

Preso atto che la citata deliberazione n. 1098/2022, al punto 8) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la

medesima deliberazione 1098/2022, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **20/2/2023** si è provveduto, tramite l'applicativo Sfinge2020, a trasmettere con pec Prot. **PG/2023/157524 del 20/2/2023** all'impresa **CEFLA SOCIETÀ COOPERATIVA IN SIGLA S.C.** (d'ora in poi solo **CEFLA S.C.**) la succitata determinazione n. **3314/2023**, con la quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022;

Dato atto che nell'allegato 1 "Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)" parte integrante della delibera di Giunta regionale 1098/2022, per mero errore materiale, all'articolo 6, comma 2, lettera b), viene erroneamente indicato l'articolo 4, invece dell'articolo 3, nella frase "*qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 4..omissis*", e che gli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese che verranno firmati con le imprese beneficiarie riporteranno la frase "*qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 3.. omissis*";

Preso atto che con comunicazione Prot. 28/04/2023.0419456.E, **CEFLA S.C.** trasmetteva richiesta di inserire nel testo dell'Accordo una nuova sede progettuale individuata nell'unità locale sita in Via Gambellara N° 43/C - 40026 Imola (BO);

Preso, altresì, atto che:

- la sede di Via Gambellara n.43/C - 40026 Imola (BO) risulta già presente nella visura camerale dell'impresa;

- nella richiesta Prot. 28/04/2023.0419456.E, presentata nella forma di Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, **CEFLA S.C.** conferma gli obiettivi progettuali, così come gli impegni occupazionali;

- alla succitata richiesta Prot. 28/04/2023.0419456.E viene allegata documentazione attestante:

- Agibilità dello stabilimento
- Accertamento della proprietà immobiliare
- Relazione che riporta le motivazioni per l'inserimento della seconda sede progettuale presso l'unità locale di Via Gambellara n. 43/C - 40026 Imola (BO)

Ritenuto di:

- accogliere la richiesta di inserimento di un'ulteriore sede progettuale e pertanto di poter:

- procedere all'approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 1098/2022, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **CEFLA S.C.** e riportato all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **CEFLA S.C.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, ad oggetto: "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna" e ss. mmm. ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assetto degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 10771 del 06 giugno 2022 ad oggetto “Modifiche all’assetto e pubblicizzazione delle posizioni organizzative della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 13686 del 14 luglio 2022 ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 25436 del 29 dicembre 2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633 del 27 gennaio 2023 “Modifica della Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

- n. 2685 del 9 febbraio 2023 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazio-

nalizzazione, Ricerca”;

- n. 3024 del 13 febbraio 2023 “Attribuzione deleghe dirigenziali ai titolari delle posizioni organizzative Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **CEFLA S.C.** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1. a **CEFLA S.C.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dalle disposizioni normative e amministrative richiamate in premessa.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Adriano Gilli

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese

(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)

Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la società CEFLA SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CEFLA S.C. (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in Via Selice Provinciale n. 23/A, 40026 Imola (BO), capitale sociale versato euro € 30.435.375,00 Partita IVA 00499791200 e Codice Fiscale 00293150371, iscritta al Registro delle Imprese di Bologna;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 1098/2022, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e

occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca all'approvazione e stipula dei singoli accordi;

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma";
2. L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso l'unità locale produttiva dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata a: **Imola (BO) 40026 in Via Bicocca n. 14/C; Imola (BO) 40026 in Via Gambellara n. 43/C;**
3. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale

(riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **8.580.329,95**.

4. Lo scopo del Programma, denominato “**DigiHealth – piattaforma per la nuova generazione di healthcare digitale**” è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **25** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno presso l’unità locale produttiva sede dell’investimento, di cui n. **10** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, secondo il seguente piano occupazionale, in conformità a quanto previsto dall’art. 2.2 del Bando:

Periodo di riferimento	Addetti a tempo pieno e indeterminato assunti	
	Totali	Di cui laureati
Data di approvazione del Bando – Dicembre 2022	10	6
Gennaio 2023- Dicembre 2023	8	2
Gennaio 2024- Dicembre 2024	7	2
12 mesi successivi al completamento del programma	0	0
Totale	25	10

5. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti, assunti con contratto a tempo pieno e indeterminato, creati nelle unità locali nei 12 mesi dell’anno a regime rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’Impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 04/07/2022, data della delibera di approvazione del Bando D.G.R 1098/2022, l’occupazione

creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere;

6. Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, alla data della delibera di approvazione del Bando, secondo quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, sono già tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell'impatto occupazionale;
7. Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo	Ricerca industriale	3.375.949,56	31/12/2024
	“DigiHealth – piattaforma per la nuova generazione di healthcare digitale”	6.390.737,96		
		Sviluppo sperimentale		
CUP E29J22006060009	807.648,07			
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	7.198.386,03	3.375.949,56	31/12/2024
	Totale progetti	7.198.386,03	3.375.949,56	31/12/2024

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2332/2022 e successive integrazioni e alla determinazione di concessione n. 3314 del 17/2/2023.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche

sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare il piano occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista, secondo quanto stabilito dal Bando all'art.16, e mantenere il piano occupazionale per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data del titolo di spesa afferente all'ultima spesa ammissibile sostenuta, tale data dovrà in ogni caso rispettare i termini previsti dall'art. 2.7 del Bando);
 - b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2022/1053308**, così come, eventualmente, rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'Impresa;
 - c. terminare il Programma di investimento oggetto di contributo entro il 31 dicembre 2024, fatta salva la possibilità per l'Impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste dall'art. 2.7 e 2.8 del Bando. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 21 del Bando;
 - d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;

e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca

(progetti tipologia A):

- attivare minimo n. 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca entro il 15 del mese di febbraio 2024, ovvero entro il termine previsto dall'art.15 del Bando per la presentazione della prima rendicontazione. Tali accordi devono caratterizzarsi per i seguenti elementi minimi: natura della collaborazione scientifica e attività previste (che dovranno essere coerenti con i servizi che l'infrastruttura di ricerca si propone di offrire), durata, oneri finanziari, altri oneri derivanti dalle previsioni dell'Accordo;
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal Bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- documentare entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipende dall'utilizzo della stessa da parte di altri soggetti a riprova del rispetto della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario di cui al precedente paragrafo;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura, al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business)

rispetto al resto delle attività dell'azienda;

- attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);

f. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui all'art. 14.1 del Bando, approvate con determina dirigenziale n. 4036 del 27/2/2023, trasmesse all'Impresa il 27/2/2023 con comunicazione prot. PG/2023/187141, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

- trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento del piano occupazionale e della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
- trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate e l'avanzamento del piano occupazionale secondo le modalità previste dall'art. 14 e dall'art. 15 del Bando;

g. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;

- h. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- i. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- j. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- k. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- l. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dall'art.6 del presente accordo;
- m. conservare per 5 anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- n. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto

percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci;

- o. contribuire, conformemente a quanto previsto dal programma presentato, al raggiungimento degli obiettivi ambientali identificati all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e si impegni a rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo contro l'ambiente" (principio DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni approvate con deliberazione di Giunta n. 2332/2022 e concesse con determinazione n. 3314 del 17/2/2023 per l'ammontare complessivo di euro **3.375.949,56**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno erogate secondo le modalità previste dall'art. 14 e dall'art. 15 del Bando, a seguito della verifica del rispetto del piano occupazionale di cui al precedente art. 2 e delle disposizioni dell'art. 2.2 del Bando, dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla

Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra Impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'Impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

- 1. L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà effettuata a conclusione dell'anno a regime, o precedentemente, qualora l'Impresa beneficiaria anticipi la conclusione del piano occupazionale, verranno rispettati gli obiettivi occupazionali previsti dalla

tabella riportata all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 21.5 del Bando;

2. Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli impegni di cui all'art. 3.1 del presente Accordo dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna **almeno 60 giorni** prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale;
3. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste, previa verifica del mantenimento degli obiettivi originari e dell'impianto complessivo dei singoli progetti, dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni;
4. I singoli progetti per la realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione, e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di cui all'art. 14.1 del Bando. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo sempre che non si verifichino le circostanze di cui al successivo art. 6.2.k. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal Bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali, quelli occupazionali e l'impianto complessivo delle attività progettuali;

5. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal Bando, si provvederà ad una sua rideterminazione al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso;
6. Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

1. Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza

preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto;

2. La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo;
3. L'Impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite;
4. Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile;
5. La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo, sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo;

6. Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'Impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:
- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
 - b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
 - c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
 - d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
 - e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
 - f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
 - g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
 - h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 e ss.mm.ii. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art.1

comma 125-quinquies.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

1. Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo;
2. I casi di **revoca totale** del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:
 - a. qualora il beneficiario rifiuti di sottoscrivere l'Accordo il cui schema è contenuto nell'Allegato 1 parte integrante del Bando, ovvero non proceda alla sua sottoscrizione entro i termini previsti dall'art. 13.1 e 13.2 del Bando;
 - b. qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 3 e/o i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'Accordo, secondo quanto previsto all'art. 3 del Bando;
 - c. nel caso di mancato avvio del Programma;
 - d. nel caso di interruzione del Programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
 - e. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
 - f. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la

destinazione che ne ha motivato la concessione;

- g. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- h. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- i. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- j. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- k. nel caso in cui, a seguito di revoca di uno dei progetti per i quali si è concesso un contributo, dalla verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto, per gli interventi per i quali si è concesso un contributo, un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70% di quelle ammesse con deliberazione n. 2332/2022, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo e dell'art. 17 del Bando;
- l. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- m. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;

- n. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto stabilito dalle Linee Guida di cui all'art. 14.1 del Bando;
- o. qualora entro i termini previsti dall'art. 2.7 del Bando per il completamento del programma, ovvero entro il 31/12/2024, termine eventualmente prorogabile di 12 mesi secondo le modalità previste al medesimo art. 2.7, il beneficiario non abbia raggiunto almeno il 60% delle assunzioni previste dal piano occupazionale;
- p. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- q. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- r. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e ss.mm.ii. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art.1 comma 125-quinquies;
- s. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, Art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale

restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5 anche successivi al completamento del Programma, relativamente alla quota di agevolazione che si riferisce alle spese risultate non ammissibili in seguito ai controlli stessi;
- d. qualora, con riferimento ai progetti tipologia A) – infrastrutture di ricerca, il beneficiario non abbia provveduto all'attivazione di minimo n. 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca entro i termini previsti per la presentazione il primo stato di avanzamento, ossia entro il 15 del mese di febbraio, 2024 si provvederà alla revoca del contributo concesso a valere sulla specifica tipologia progettuale;
- e. nel caso in cui, a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco, venisse accertato o riconosciuto, per uno dei progetti per i quali si è concesso un contributo, un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle ammesse si provvederà alla revoca del contributo relativo al progetto per il quale si è riscontrata la minore spesa;

- f. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento, così calcolato:

$$\textit{entità della revoca} = \frac{\textit{contributo concesso}}{\textit{n° di addetti previsti dal piano occupazionale}} \times \frac{\textit{N° di addetti mancanti al raggiungimento degli obiettivi occupazionali}}$$

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, Art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente Bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo “*de minimis*”.

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'Impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art. 21.4 del Bando.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno

essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "*ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA. ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2022 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14/2014*" approvato con deliberazione di Giunta regionale 1098/2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA 8 MAGGIO 2023, N. 9767

Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e SCM GROUP S.P.A. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 1098/2022; D.G.R. n. 2332/2022)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6, Titolo II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, “Approvazione del bando ‘Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014’”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

- la determina dirigenziale n. 3314 del 17/2/2023 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Atto di concessione contributi”;

Preso atto che la citata deliberazione n. 1098/2022, al punto 8) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione 1098/2022, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Preso, altresì, atto che:

- come riportato nel verbale Prot. 17/12/2022.1238381.I, in sede di valutazione dell’istanza presentata da **SCM GROUP S.P.A.**, si è stabilito di chiedere che l’impresa, secondo le modalità di cui all’art. 11.3 del Bando, dettagli, per il progetto di tipologia B), gli elementi attestanti il rispetto del principio DNSH ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 o in alternativa fornisca attestazione dell’avvio della procedura di acquisizione delle certificazioni ambientali;

- la richiesta di dettaglio formulata ai sensi dell’art. 11.3 del Bando è stata trasmessa all’impresa con PEC Prot. 05/01/2023.0008523;

- con PEC Prot. 01/02/2023.0085273 **SCM GROUP S.P.A** ha

fornito un’analisi degli elementi attestanti il rispetto del principio DNSH ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

Premesso che in data **20/2/2023** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere con pec Prot. **PG/2023/157846 del 20/2/2023** (per il progetto tipologia B) e Prot. **PG/2023/157897 del 20/2/2023** (per il progetto tipologia D) all’impresa **SCM GROUP S.P.A** la succitata determinazione n. **3314/2023**, con la quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022;

Dato atto che nell’allegato 1 “Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)” parte integrante della delibera di Giunta regionale 1098/2022, per mero errore materiale, all’articolo 6, comma 2, lettera b), viene erroneamente indicato l’articolo 4, invece dell’articolo 3, nella frase “*qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 4. omissis*”, e che gli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese che verranno firmati con le imprese beneficiarie riporteranno la frase “*qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 3. omissis*”;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 1098/2022, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **SCM GROUP S.P.A** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **SCM GROUP S.P.A** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, ad oggetto: “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna” e ss. mmm. ii;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di Incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assetto degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/ Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assetto degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento in-

carichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 10771 del 6/6/2022 ad oggetto “Modifiche all’assetto e pubblicizzazione delle posizioni organizzative della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 13686 del 14/7/2022 ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633 del 27 gennaio 2023 “Modifica della Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

- n. 2685 del 9 febbraio 2023 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”;

- n. 3024 del 13 febbraio 2023 “Attribuzione deleghe dirigenziali ai titolari delle posizioni organizzative Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **SCM GROUP S.P.A** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1. a **SCM GROUP S.P.A**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dalle disposizioni normative e amministrative richiamate in premessa.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Adriano Gilli

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)**Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la società SCM GROUP S.P.A (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in Via Emilia n. 77, 47921 Rimini (RN) capitale sociale versato euro 50.000.000,00, Partita IVA 00126480409 e Codice Fiscale 00126480409, iscritta al Registro delle Imprese della Romagna- Forlì- Cesena e Rimini;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 1098/2022, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura

valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca all'approvazione e stipula dei singoli accordi;

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma";
2. L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso le unità locali produttive dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate a: **Rimini (RN) 47921 in Via Emilia n. 77 e a Verucchio (RN) 47826 in Via Casale n. 450;**
3. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro

2.805.812,50;

4. Lo scopo del Programma, denominato “**WOOD4.0 - WOODWORKING MACHINES FOR INDUSTRY 4.0**” è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **55** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno presso l’unità locale produttiva sede dell’investimento, di cui n. **30** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, secondo il seguente piano occupazionale, in conformità a quanto previsto dall’art. 2.2 del Bando:

Periodo di riferimento	Addetti a tempo pieno e indeterminato assunti	
	Totali	Di cui laureati
Data di approvazione del Bando – Dicembre 2022	20	8
Gennaio 2023- Dicembre 2023	17	12
Gennaio 2024- Dicembre 2024	10	6
12 mesi successivi al completamento del programma	8	4
Totale	55	30

5. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti, assunti con contratto a tempo pieno e indeterminato, creati nelle unità locali nei 12 mesi dell’anno a regime rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’Impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 04/07/2022, data della delibera di approvazione del Bando D.G.R 1098/2022, l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere;

6. Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, alla data della delibera di approvazione del Bando, secondo quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, sono già tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell'impatto occupazionale;
7. Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA "Progetti oggetto del programma di investimento"

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo	Ricerca industriale	844.169,12	31/12/2024
	"WOOD4.0 - Woodworking Machines for Industry 4.0"	1.205.200,00		
	CUP E69J22007520009	Sviluppo sperimentale		
		987.612,50		
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	2.192.812,50	844.169,12	31/12/2024
D	Aiuti per interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili	613.000,00	182.745,30	31/12/2024
	"Installazione impianto fotovoltaico SCM GROUP S.P.A."			
	CUP E62C22000550009			
	Totale Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili	613.000,00	182.745,30	31/12/2024
	Totale progetti	2.805.812,50	1.026.914,42	31/12/2024

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2332/2022 e successive integrazioni e alla determinazione di concessione n. 3314 del 17/2/2023.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare il piano occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista, secondo quanto stabilito dal Bando all'art.16, e mantenere il piano occupazionale per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data del titolo di spesa afferente all'ultima spesa ammissibile sostenuta, tale data dovrà in ogni caso rispettare i termini previsti dall'art. 2.7 del Bando);
 - b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2022/1032336** e **PG/2022/1032354**, così come, eventualmente, rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'Impresa;
 - c. attenersi, nell'attuazione dei singoli progetti, ai dettagli realizzativi di cui alla comunicazione trasmessa alla Regione il 01/02/2023 e acquisita agli atti con protocollo n.0085273 del 1/2/2023;
 - d. terminare il Programma di investimento oggetto di contributo entro il 31 dicembre 2024, fatta salva la possibilità per l'Impresa di richiedere una

proroga nei termini e nelle modalità previste dall'art. 2.7 e 2.8 del Bando. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 21 del Bando;

- e. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- f. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca (progetti tipologia A):

- attivare minimo n. 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca entro il 15 del mese di febbraio 2024, ovvero entro il termine previsto dall'art.15 del Bando per la presentazione della prima rendicontazione. Tali accordi devono caratterizzarsi per i seguenti elementi minimi: natura della collaborazione scientifica e attività previste (che dovranno essere coerenti con i servizi che l'infrastruttura di ricerca si propone di offrire), durata, oneri finanziari, altri oneri derivanti dalle previsioni dell'Accordo;
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal Bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- documentare entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipende dall'utilizzo

della stessa da parte di altri soggetti a riprova del rispetto della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario di cui al precedente paragrafo;

- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura, al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);

g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui all'art. 14.1 del Bando, approvate con determina dirigenziale n. 4036 del 27/2/2023, trasmesse all'Impresa il 27/2/2023 con comunicazione prot. PG/2023/187207 (per il progetto tipologia B) e prot. PG/2023/187208 (per il progetto tipologia D), e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

- trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento del piano occupazionale e della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
- trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti,

accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate e l'avanzamento del piano occupazionale secondo le modalità previste dall'art. 14 e dall'art. 15 del Bando;

- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dall'art.6 del presente accordo;
- n. conservare per 5 anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto,

con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;

- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell’eventuale bilancio consolidato. Il termine per l’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci;
- p. contribuire, conformemente a quanto previsto dal programma presentato, al raggiungimento degli obiettivi ambientali identificati all’art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e si impegna a rispettare il principio di “non arrecare un danno significativo contro l’ambiente” (principio DNSH) ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all’erogazione delle agevolazioni approvate con deliberazione di Giunta n. 2332/2022 e concesse con determinazione n. 3314 del 17/2/2023 per l’ammontare complessivo di euro **1.026.914,42**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell’esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno erogate secondo le modalità previste dall’art. 14 e dall’art. 15 del Bando, a seguito della verifica del rispetto del piano occupazionale di cui al precedente art. 2 e delle disposizioni dell’art. 2.2 del Bando, dell’esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee

guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra Impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'Impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale

di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

1. L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà effettuata a conclusione dell'anno a regime, o precedentemente, qualora l'Impresa beneficiaria anticipi la conclusione del piano occupazionale, verranno rispettati gli obiettivi occupazionali previsti dalla tabella riportata all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 21.5 del Bando;
2. Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli impegni di cui all'art. 3.1 del presente Accordo dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna **almeno 60 giorni** prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale;
3. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste, previa verifica del mantenimento degli obiettivi originari e dell'impianto complessivo dei singoli progetti, dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni;
4. I singoli progetti per la realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione, e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di cui all'art. 14.1 del Bando.

Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo sempre che non si verificano le circostanze di cui al successivo art. 6.2.k. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal Bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali, quelli occupazionali e l'impianto complessivo delle attività progettuali;

5. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal Bando, si provvederà ad una sua rideterminazione al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso;
6. Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

1. Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto;
2. La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo;
3. L'Impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite;
4. Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del

contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile;

5. La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo, sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo;
6. Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'Impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:
 - a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
 - b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
 - c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
 - d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
 - e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
 - f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;

- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 e ss.mm.ii. “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art.1 comma 125-quinquies.

Articolo 6

Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi

1. Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell’art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l’obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo;
2. I casi di **revoca totale** del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell’accordo, sono:
 - a. qualora il beneficiario rifiuti di sottoscrivere l’Accordo il cui schema è contenuto nell’Allegato 1 parte integrante del Bando, ovvero non proceda alla sua sottoscrizione entro i termini previsti dall’art. 13.1 e 13.2 del Bando;
 - b. qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 3 e/o i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell’Accordo, secondo

quanto previsto all'art. 3 del Bando;

- c. nel caso di mancato avvio del Programma;
- d. nel caso di interruzione del Programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- e. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- f. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- g. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- h. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- i. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- j. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- k. nel caso in cui, a seguito di revoca di uno dei progetti per i quali si è concesso un contributo, dalla verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto, per gli interventi per i quali si è concesso un contributo, un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70% di quelle ammesse con deliberazione n. 2332/2022, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4

dell'Accordo e dell'art. 17 del Bando;

- l. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- m. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- n. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto stabilito dalle Linee Guida di cui all'art. 14.1 del Bando;
- o. qualora entro i termini previsti dall'art. 2.7 del Bando per il completamento del programma, ovvero entro il 31/12/2024, termine eventualmente prorogabile di 12 mesi secondo le modalità previste al medesimo art. 2.7, il beneficiario non abbia raggiunto almeno il 60% delle assunzioni previste dal piano occupazionale;
- p. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- q. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- r. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e ss.mm.ii. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art.1 comma 125-quinquies;

- s. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, Art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5 anche successivi al completamento del Programma, relativamente alla quota di agevolazione che si riferisce alle spese risultate non ammissibili in seguito ai controlli stessi;
- d. qualora, con riferimento ai progetti tipologia A) – infrastrutture di ricerca, il beneficiario non abbia provveduto all'attivazione di minimo n. 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca entro i termini previsti per la presentazione il primo stato di avanzamento, ossia entro il 15 del mese di febbraio, 2024 si provvederà alla revoca del contributo

concesso a valere sulla specifica tipologia progettuale;

- e. nel caso in cui, a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco, venisse accertato o riconosciuto, per uno dei progetti per i quali si è concesso un contributo, un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle ammesse si provvederà alla revoca del contributo relativo al progetto per il quale si è riscontrata la minore spesa.
- f. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento, così calcolato:

$$\text{entità della revoca} = \frac{\text{contributo concesso}}{\text{n° di addetti previsti dal piano occupazionale}} \times \frac{\text{N° di addetti mancanti al raggiungimento degli obiettivi occupazionali}}$$

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli

interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, Art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente Bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo “*de minimis*”.

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'Impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art. 21.4 del Bando.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "*ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA. ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2022 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14/2014*" approvato con deliberazione di Giunta regionale 1098/2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA 10 MAGGIO 2023, N. 10109

Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e GARC Ambiente S.P.A. Società BENEFIT - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 1098/2022; D.G.R. n. 2332/2022)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6, Titolo II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, “Approvazione del bando ‘Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014’”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

- la determina dirigenziale n. 3314 del 17/2/2023 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Atto di concessione contributi”;

Preso atto che la citata deliberazione n. 1098/2022, al punto 8) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione 1098/2022, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **20/2/2023** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere con pec Prot. **PG/2023/157685 del 20/2/2023** all’impresa **GARC AMBIENTE S.P.A. SOCIETA’ BENEFIT** la succitata determinazione n. **3314/2023**, con la quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022;

Dato atto che nell’allegato 1 “Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)” parte integrante della delibera di Giunta regionale 1098/2022, per mero errore materiale, all’articolo 6, comma 2, lettera b), viene erroneamente indicato l’articolo 4, invece dell’articolo 3, nella frase “*qualora siano venuti meno il*

rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 4..omissis”, e che gli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese che verranno firmati con le imprese beneficiarie riporteranno la frase “qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 3.. omissis”;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 1098/2022, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **GARC AMBIENTE S.P.A. SOCIETA’ BENEFIT** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **GARC AMBIENTE S.P.A. SOCIETA’ BENEFIT** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, ad oggetto: “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna” e ss. mmm. ii;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di Incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assetto degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/ Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assetto degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 10771 del 6 giugno 2022 ad oggetto “Modifiche all’assetto e pubblicizzazione delle posizioni organizzative della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 13686 del 14 luglio 2022 ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633 del 27 gennaio 2023 “Modifica della Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

- n. 2685 del 9 febbraio 2023 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”;

- n. 3024 del 13 febbraio 2023 “Attribuzione deleghe dirigenziali ai titolari delle posizioni organizzative Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l’attrazione degli investimenti”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **GARC AMBIENTE S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1. a **GARC AMBIENTE S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dalle disposizioni normative e amministrative richiamate in premessa.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Adriano Gilli

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese

(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)

Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la società GARC AMBIENTE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in Via dei Trasporti n. 14, 41012 Carpi (MO) capitale sociale versato euro 750.000,00, Partita IVA 01996970362 e Codice Fiscale 01996970362, iscritta al Registro delle Imprese di Modena;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 1098/2022, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura

valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca all'approvazione e stipula dei singoli accordi;

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma";
2. L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso le unità locali produttive dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate a: **Carpi (MO) 41012 in Via dei Trasporti n. 14 e a Carpi (MO) 41012 in via Anna Frank n. 6/A;**
3. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro

2.632.079,53;

4. Lo scopo del Programma, denominato “**WTRM (Waste to Raw Materials) and Textile Circular Open Innovation**” è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **20** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno presso l’unità locale produttiva sede dell’investimento, di cui n. **14** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, secondo il seguente piano occupazionale, in conformità a quanto previsto dall’art. 2.2 del Bando:

Periodo di riferimento	Addetti a tempo pieno e indeterminato assunti	
	Totali	Di cui laureati
Data di approvazione del Bando – Dicembre 2022	0	0
Gennaio 2023- Dicembre 2023	11	11
Gennaio 2024- Dicembre 2024	3	3
12 mesi successivi al completamento del programma	6	0
Totale	20	14

5. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti, assunti con contratto a tempo pieno e indeterminato, creati nelle unità locali nei 12 mesi dell’anno a regime rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’Impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 04/07/2022, data della delibera di approvazione del Bando D.G.R 1098/2022, l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6

eventualmente in essere;

6. Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, alla data della delibera di approvazione del Bando, secondo quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, sono già tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell'impatto occupazionale;
7. Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA "Progetti oggetto del programma di investimento"

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo	Ricerca industriale	938.565,72	31/12/2024
	"WTRM (Waste to Raw Materials) and Textile Circular Open Innovation"	1.146.205,22		
		Sviluppo sperimentale		
	CUP E99J22006870009	1.485.874,31		
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	2.632.079,53	938.565,72	31/12/2024
	Totale progetti	2.632.079,53	938.565,72	31/12/2024

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2332/2022 e successive integrazioni e alla determinazione di concessione n. 3314 del 17/2/2023.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare il piano occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista, secondo quanto stabilito dal Bando all'art.16, e mantenere il piano occupazionale per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data del titolo di spesa afferente all'ultima spesa ammissibile sostenuta, tale data dovrà in ogni caso rispettare i termini previsti dall'art. 2.7 del Bando);
 - b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2022/1052908**, così come, eventualmente, rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'Impresa;
 - c. terminare il Programma di investimento oggetto di contributo entro il 31 dicembre 2024, fatta salva la possibilità per l'Impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste dall'art. 2.7 e 2.8 del Bando. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 21 del Bando;
 - d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
 - e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca (progetti tipologia A):
 - attivare minimo n. 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca entro il

15 del mese di febbraio 2024, ovvero entro il termine previsto dall'art.15 del Bando per la presentazione della prima rendicontazione.

Tali accordi devono caratterizzarsi per i seguenti elementi minimi: natura della collaborazione scientifica e attività previste (che dovranno essere coerenti con i servizi che l'infrastruttura di ricerca si propone di offrire), durata, oneri finanziari, altri oneri derivanti dalle previsioni dell'Accordo;

- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal Bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- documentare entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipende dall'utilizzo della stessa da parte di altri soggetti a riprova del rispetto della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario di cui al precedente paragrafo;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura, al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014

(GBER);

f. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui all'art. 14.1 del Bando, approvate con determina dirigenziale n. 4036 del 27/2/2023 e trasmesse all'Impresa il 27/2/2023 con comunicazione prot. PG/2023/187157, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

- trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento del piano occupazionale e della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
- trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate e l'avanzamento del piano occupazionale secondo le modalità previste dall'art. 14 e dall'art. 15 del Bando;

g. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;

h. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori

dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;

- i. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- j. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- k. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- l. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dall'art.6 del presente accordo;
- m. conservare per 5 anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- n. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto

dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci;

- o. contribuire, conformemente a quanto previsto dal programma presentato, al raggiungimento degli obiettivi ambientali identificati all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e si impegni a rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo contro l'ambiente" (principio DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni approvate con deliberazione di Giunta n. 2332/2022 e concesse con determinazione n. 3314 del 17/2/2023 per l'ammontare complessivo di euro **938.565,72**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno erogate secondo le modalità previste dall'art. 14 e dall'art. 15 del Bando, a seguito della verifica del rispetto del piano occupazionale di cui al precedente art. 2 e delle disposizioni dell'art. 2.2 del Bando, dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si

procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra Impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'Impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

- 1. L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà effettuata a conclusione dell'anno a regime, o precedentemente, qualora l'Impresa beneficiaria anticipi la conclusione del piano occupazionale, verranno rispettati gli obiettivi occupazionali previsti dalla tabella riportata all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 21.5 del Bando;
- 2. Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli impegni di cui

all'art. 3.1 del presente Accordo dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna **almeno 60 giorni** prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale;

3. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste, previa verifica del mantenimento degli obiettivi originari e dell'impianto complessivo dei singoli progetti, dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni;
4. I singoli progetti per la realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione, e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di cui all'art. 14.1 del Bando. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo sempre che non si verificino le circostanze di cui al successivo art. 6.2.k. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal Bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali, quelli occupazionali e l'impianto complessivo delle attività progettuali;
5. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal Bando, si provvederà ad una sua

rideterminazione al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso;

6. Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

1. Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto;

2. La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo;
3. L'Impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite;
4. Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile;
5. La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo, sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo;
6. Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'Impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti

ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 e ss.mm.ii. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art.1 comma 125-quinquies.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

1. Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo;
2. I casi di **revoca totale** del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:
 - a. qualora il beneficiario rifiuti di sottoscrivere l'Accordo il cui schema è contenuto nell'Allegato 1 parte integrante del Bando, ovvero non proceda alla sua sottoscrizione entro i termini previsti dall'art. 13.1 e 13.2 del Bando;
 - b. qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 3 e/o i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'Accordo, secondo quanto previsto all'art. 3 del Bando;
 - c. nel caso di mancato avvio del Programma;
 - d. nel caso di interruzione del Programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
 - e. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
 - f. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
 - g. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;

- h. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- i. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- j. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- k. nel caso in cui, a seguito di revoca di uno dei progetti per i quali si è concesso un contributo, dalla verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto, per gli interventi per i quali si è concesso un contributo, un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70% di quelle ammesse con deliberazione n. 2332/2022, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo e dell'art. 17 del Bando;
- l. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- m. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- n. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto stabilito dalle Linee Guida di cui all'art. 14.1 del Bando;

- o. qualora entro i termini previsti dall'art. 2.7 del Bando per il completamento del programma, ovvero entro il 31/12/2024, termine eventualmente prorogabile di 12 mesi secondo le modalità previste al medesimo art. 2.7, il beneficiario non abbia raggiunto almeno il 60% delle assunzioni previste dal piano occupazionale;
- p. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- q. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- r. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e ss.mm.ii. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art.1 comma 125-quinquies;
- s. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, Art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5 anche successivi al completamento del Programma, relativamente alla quota di agevolazione che si riferisce alle spese risultate non ammissibili in seguito ai controlli stessi;
- d. qualora, con riferimento ai progetti tipologia A) – infrastrutture di ricerca, il beneficiario non abbia provveduto all'attivazione di minimo n. 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca entro i termini previsti per la presentazione il primo stato di avanzamento, ossia entro il 15 del mese di febbraio, 2024 si provvederà alla revoca del contributo concesso a valere sulla specifica tipologia progettuale;
- e. nel caso in cui, a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco, venisse accertato o riconosciuto, per uno dei progetti per i quali si è concesso un contributo, un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle ammesse si provvederà alla revoca del contributo relativo al progetto per il quale si è riscontrata la minore spesa;
- f. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno

scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento, così calcolato:

$$\text{entità della revoca} = \frac{\text{contributo concesso}}{\text{n° di addetti previsti dal piano occupazionale}} \times \frac{\text{N° di addetti mancanti al raggiungimento degli obiettivi occupazionali}}{X}$$

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, Art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente Bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo “*de minimis*”.

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'Impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art. 21.4 del Bando.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014,

rubricato come "*ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA. ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2022 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14/2014*" approvato con deliberazione di Giunta regionale 1098/2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE 11 MAGGIO 2023, N. 10154

Concessione del contributo ordinario per l'anno 2023 a favore dei Comuni istituiti mediante fusione dal 2014 (decimo anno di finanziamento), dal 2016 (ottavo anno di finanziamento), dal 2017 (settimo anno di finanziamento), dal 2018 (sesto anno di finanziamento) e dal 2019 (quinto anno di finanziamento)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2416/2008 e s.m.i., nonchè dalla nota PG/311528 del 31/3/2023 Responsabile di AREA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, VERONICA LENZI

Preso atto dell'istituzione mediante fusione di quattro Comuni dal 1 gennaio 2014, a seguito dell'approvazione delle seguenti leggi regionali:

- L.R. 7 febbraio 2013, n. 1, recante "Istituzione del Comune di Valsamoggia mediante fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno nella Provincia di Bologna";

- L.R. 7 novembre 2013, n. 18, recante "Istituzione del Comune di Fiscaglia mediante fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia nella Provincia di Ferrara";

- L.R. 7 novembre 2013, n. 19, recante "Istituzione del Comune di Poggio Torriana mediante fusione dei Comuni di Torriana e Poggio Berni nella Provincia di Rimini";

- L.R. 7 novembre 2013, n. 20, recante "Istituzione del Comune di Sissa Trecasali mediante fusione dei Comuni di Sissa e Trecasali nella Provincia di Parma";

Preso, inoltre, atto dell'istituzione mediante fusione di quattro Comuni dal 1° gennaio 2016, a seguito dell'approvazione delle seguenti leggi regionali:

- L.R. 9 luglio 2015, n. 8, recante "Istituzione del Comune di Ventasso mediante fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto nella Provincia di Reggio Emilia";

- L.R. 23 novembre 2015, n. 19, recante "Istituzione del Comune di Alto Reno Terme mediante fusione dei Comuni di Gragnone e Porretta Terme nella Città metropolitana di Bologna";

- L.R. 23 novembre 2015, n. 20, recante "Istituzione del Comune di Polesine Zibello mediante fusione dei Comuni di Polesine Parmense e Zibello nella Provincia di Parma";

- L.R. 23 novembre 2015, n. 21, recante "Istituzione del Comune di Montescudo – Monte Colombo mediante fusione dei Comuni di Monte Colombo e Montescudo nella Provincia di Rimini";

Preso, altresì, atto dell'istituzione mediante fusione di un Comune dal 1 gennaio 2017, a seguito dell'approvazione della seguente legge regionale:

- L.R. 19 dicembre 2016, n. 23, recante "Istituzione del Comune di Terre del Reno mediante fusione dei Comuni di Mirabello e Sant'Agostino nella Provincia di Ferrara";

Preso, inoltre, atto dell'istituzione mediante fusione di un Comune dal 1 gennaio 2018, a seguito dell'approvazione della

seguinte legge regionale:

- L.R. 18 luglio 2017, n. 13, recante "Istituzione del Comune di Alta Val Tidone mediante fusione dei Comuni di Caminata, Nibbiano e Pecorara nella Provincia di Piacenza;

Preso, altresì, atto dell'istituzione mediante fusione di tre Comuni dal 1 gennaio 2019, a seguito dell'approvazione delle seguenti leggi regionali:

- L.R. 5 dicembre 2018 n. 16, recante "Istituzione del Comune di Tresignana mediante fusione dei Comuni di Formignana e Tresigallo nella Provincia di Ferrara";

- L.R. 5 dicembre 2018 n. 17, recante "Istituzione del Comune di Riva del Po mediante fusione dei Comuni di Berra e Ro nella Provincia di Ferrara";

- L.R. 5 dicembre 2018 n. 18 recante "Istituzione del Comune di Sorbolo Mezzani mediante fusione dei Comuni di Mezzani e Sorbolo nella Provincia di Parma";

Considerato che le singole leggi regionali di fusione, sopra richiamate, prevedono l'ammontare esatto dei contributi regionali da concedere a ciascun Comune istituito mediante fusione;

Visti:

- la L.R. 8 luglio 1996, n. 24, recante "Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle unioni e alle fusioni di comuni";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n.24, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025" (legge di stabilità regionale 2023);

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25, recante "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate le determinazioni n. 11516 del 26 agosto 2014, n. 15071 del 5 novembre 2015, n. 8426 del 26 maggio 2016, n. 11307 dell'11 luglio 2017, n. 13443 del 21 agosto 2018, n. 13238 del 19 luglio 2019, n. 6384 del 16 aprile 2020, n. 10108 del 28/05/2021, n.8983 del 12 maggio 2022 con le quali sono stati concessi i contributi ordinari per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 a favore dei quattro Comuni istituiti dal 1 gennaio 2014 (primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo e nono anno di finanziamento), a favore dei quattro Comuni istituiti dal 1 gennaio 2016 (primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto e settimo anno di finanziamento), a favore del Comune istituito dal 1 gennaio 2017 (primo, secondo, terzo, quarto, quinto e sesto anno di finanziamento), a favore del Comune istituito dal 1 gennaio 2018 (primo, secondo, terzo, quarto e quinto anno di finanziamento) e a favore dei tre Comuni istituiti dal 1 gennaio 2019 (primo, secondo, terzo e quarto anno di finanziamento);

Considerato che l'art. 5, comma 2 della L.R. n. 1/2013 prevede che il contributo annuale da erogare al Comune di Valsamoggia sia pari ad euro 705.000,00 per i primi dieci anni successivi alla fusione e pari ad euro 210.000,00 per i successivi cinque anni, mentre, per i Comuni di Fiscaglia, Poggio Torriana e Sissa Trecasali, le rispettive leggi regionali istitutive (art. 4, comma 2, L.R. n. 18/2013, art. 5, comma 2, L.R. n. 19/2013 e art. 4, comma 2, L.R. n. 20/2013) stabiliscono che l'ammontare del contributo annuale sia costante;

Considerato, inoltre, che anche per i Comuni di Ventasso, Alto Reno Terme, Polesine Zibello, Montescudo–Monte Colombo, Terre del Reno, Alta Val Tidone, Tresignana, Riva del Po e Sorbolo Mezzani le rispettive leggi regionali istitutive (art. 5, comma 2, L.R. n. 8/2015, art. 5, comma 2, L.R. n. 19/2015, art. 4, comma 2, L.R. n. 20/2015, art. 4, comma 2, L.R. n. 21/2015, art. 4, comma 2, L.R. n. 23/2016 e art. 5, comma 2, L.R. n. 13/2017, art. 4, comma 2, L.R. n. 16/2018, art. 4, comma 2, L.R. n. 17/2018 e art. 4, comma 2, L.R. n. 18/2018) stabiliscono che l'ammontare del contributo annuale sia costante;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per concedere il contributo ordinario per l'anno 2023 (decimo anno di finanziamento per i Comuni istituiti dal 2014, ottavo anno di finanziamento per i Comuni istituiti dal 2016, settimo anno di finanziamento per il Comune istituito dal 2017, sesto anno di finanziamento per il Comune istituito dal 2018 e quinto anno di finanziamento per i Comuni istituiti dal 2019) quantificato, secondo disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- euro 705.000,00 a favore del Comune di Valsamoggia (art. 5, comma 2, L.R. n. 1/2013);
- euro 195.000,00 a favore del Comune di Fiscaglia (art. 4, comma 2, L.R. n. 18/2013);
- euro 115.000,00 a favore del Comune di Poggio Torriana (art. 5, comma 2, L.R. n. 19/2013);
- euro 170.000,00 a favore del Comune di Sissa Trecasali (art. 4, comma 2, L.R. n. 20/2013);
- euro 247.500,00 a favore del Comune di Ventasso (art. 5, comma 2, L.R. n. 8/2015);
- euro 200.000,00 a favore del Comune di Alto Reno Terme (art. 5, comma 2, L.R. n. 19/2015);
- euro 72.000,00 a favore del Comune di Polesine Zibello (art. 4, comma 2, L.R. n. 20/2015);
- euro 92.000,00 a favore del Comune di Montescudo – Monte Colombo (art. 4, comma 2, L.R. n. 21/2015);
- euro 180.000,00 a favore del Comune di Terre del Reno (art. 4, comma 2, L.R. n. 23/2016);
- euro 107.225,00 a favore del Comune di Alta Val Tidone (art. 5, comma 2, L.R. n. 13/2017);
- euro 67.389,00 a favore del Comune di Tresignana (art. 4, comma 2, L.R. n. 16/2018);
- euro 100.946,00 a favore del Comune di Riva del Po (art. 4, comma 2, L.R. n. 17/2018);
- euro 116.654,00 a favore del Comune di Sorbolo Mezzani (art. 4, comma 2, L.R. n. 18/2018);

Ritenuto, inoltre, che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto in relazione alla tipologia di spesa prevista;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti

in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione, le risorse di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", poiché si tratta di contributi espressamente previsti dalle singole leggi regionali di fusione, senza che sia previsto l'obbligo di specificare anticipatamente i singoli progetti cui i contributi stessi saranno destinati;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" così come aggiornata dalla Delibera ANAC n. 556 del 31 maggio 2017;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 380 del 13 marzo 2023 "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto ancora applicabile;

- n. 474 DEL 27/3/2023 "DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE. AGGIORNAMENTI IN VIGORE DAL 1 APRILE 2023 A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE DI CUI AL TITOLO III DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 2019/2021 E DEL PIAO 2023/2025";

- n. 325 del 7/3/2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21/3/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, inoltre:

- la D.D. n. 2335 del 9/2/2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di stato avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti

dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la D.D. n. 5514 del 24/3/2022 “Riorganizzazione della direzione generale politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- la D.D. n. 3192 del 15/2/2023 “SOSTITUZIONE TEMPORANEA PER ASSENZA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE RAGIONERIA (00000433) E DELLA CASSA ECONOMALE CENTRALE, AI SENSI DELL'ART.46 L.R.43/2001”;

- la D.D. n. 6089 del 31/3/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni avente ad oggetto “Micro- organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

- la D.G.R. n. 1224 del 18/7/2022 avente ad oggetto “Piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n.1264/2021. “Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”

- la D.D. n. 16715 del 6/9/2022 avente ad oggetto “Proroga degli incarichi dirigenziali conferiti ai dirigenti con contratto a tempo determinato e degli incarichi dirigenziali ad interim nell’ambito della Direzione Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

- la D.D. n. 24767 del 19 dicembre 2022 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile-spese;

determina

a) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere ai Comuni di Valsamoggia, Fiscaglia, Poggio Torriana e Sissa Trecasali, istituiti dal 1 gennaio 2014 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo ordinario per l’anno 2023 (decimo anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- € 705.000,00 a favore del Comune di Valsamoggia (art. 5, comma 2, L.R. n. 1/2013);

- € 195.000,00 a favore del Comune di Fiscaglia (art. 4, comma 2, L.R. n. 18/2013);

- € 115.000,00 a favore del Comune di Poggio Torriana (art. 5, comma 2, L.R. n. 19/2013);

- € 170.000,00 a favore del Comune di Sissa Trecasali (art. 4, comma 2, L.R. n. 20/2013);

b) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere ai Comuni di Ventasso, Alto Reno Terme, Polesine Zibello e Montescudo – Monte Colombo, istituiti dal 1° gennaio 2016 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo ordinario per l’anno 2023 (ottavo anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- € 247.500,00 a favore del Comune di Ventasso (art. 5, comma 2, L.R. n. 8/2015);

- € 200.000,00 a favore del Comune di Alto Reno Terme (art. 5,

comma 2, L.R. n. 19/2015);

- € 72.000,00 a favore del Comune di Polesine Zibello (art. 4, comma 2, L.R. n. 20/2015);

- € 92.000,00 a favore del Comune di Montescudo – Monte Colombo (art. 4, comma 2, L.R. n. 21/2015);

c) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere al Comune di Terre del Reno, istituito dal 1 gennaio 2017 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo ordinario per l’anno 2023 (settimo anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizione di legge, nell’importo di € 180.000,00 (art. 4, comma 2, L.R. n. 23/2016);

d) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere al Comune di Alta Val Tidone, istituito dal 1 gennaio 2018 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo ordinario per l’anno 2023 (sesto anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizione di legge, nell’importo di € 107.225,00 (art. 5, comma 2, L.R. n. 13/2017);

e) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere ai Comuni di Tresignana, Riva del Po e Sorbolo Mezzani, istituiti dal 1° gennaio 2019 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo ordinario per l’anno 2023 (quinto anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- € 67.389,00 a favore del Comune di Tresignana (art. 4, comma 2, L.R. n. 16/2018);

- € 100.946,00 a favore del Comune di Riva del Po (art. 4, comma 2, L.R. n. 17/2018);

- € 116.654,00 a favore del Comune di Sorbolo Mezzani (art. 4, comma 2, L.R. n. 18/2018);

f) di imputare la spesa complessiva di € 2.368.714,00 sul capitolo U03224 “Contributi ordinari annuali ai comuni derivati da fusione (art. 18 bis, L.R. 8 luglio 1996, n. 24)”, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 suddivisa a favore dei beneficiari e registrata ai numeri di impegno come di seguito riportato:

COMUNE	C.F.	CONTRIBUTO	IMPEGNO
Valsamoggia	03334231200	705.000,00	7505
Fiscaglia	01912970389	195.000,00	7506
Poggio Torriana	04110220409	115.000,00	7507
Sissa Trecasali	02705440341	170.000,00	7508
Ventasso	91173360354	247.500,00	7509
Alto Reno Terme	03500441203	200.000,00	7510
Polesine Zibello	02781180340	72.000,00	7511
Montescudo – Monte Colombo	91158830405	92.000,00	7512
Terre del Reno	01988940381	180.000,00	7513
Alta Val Tidone	01749870331	107.225,00	7514
Tresignana	02035700380	67.389,00	7515
Riva del Po	02035850383	100.946,00	7516
Sorbolo Mezzani	02888920341	116.654,00	7517

g) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione 18 - Programma 01 - Codice Economico

U.1.04.01.02.003 - COFOG 01.8 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

h) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

i) che si provvederà alla liquidazione dei contributi di cui alle lettere a), b), c), d), e) sopra riportate, successivamente alla pubblicazione di cui alla precedente lettera h), con appositi ulteriori atti, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e della D.G.R. n. 2416/2008 e s.m.;

j) che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili nel caso di specie;

k) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;

l) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DI AREA

Veronica Lenzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE INNOVAZIONE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI 10 MAGGIO 2023, N. 10130

Riapertura termini avviso pubblico per la nomina del responsabile dell'organismo tecnicamente accreditante (OTA) della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la legge regionale 6 novembre 2019, n. 22 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”, così come modificata dalla legge regionale 27 dicembre 2022, n. 23, all'art. 13, prevede, al fine di garantire imparzialità, trasparenza e autonomia nella gestione delle attività di autorizzazione e accreditamento delle attività sanitarie, rispetto alle strutture valutate e all'autorità regionale che concede l'accreditamento, che la responsabilità delle funzioni di OTA, deputato alle verifiche di accreditamento, sia affidata ad un organismo monocratico terzo, costituito da un dirigente esperto in valutazione dei sistemi di gestione della qualità in sanità, con specifico riferimento agli istituti dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento. A tale soggetto sono rese disponibili dalla Regione le risorse organizzative e strumentali necessarie per l'esercizio dei propri compiti;

Dato atto che con la delibera n. 1663 del 6 febbraio 2023 la Giunta regionale ha emanato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla nomina a responsabile dell'organismo tecnicamente accreditante (OTA) della regione Emilia-Romagna al fine di costituire, un elenco di figure idonee allo svolgimento della funzione, nell'ambito del quale la Giunta procederà all'individuazione del Responsabile OTA;

Preso atto che nell'ambito di tale procedura sono state presentate nei termini due candidature e che una sola può essere ammessa alla valutazione;

Ritenuto opportuno, pertanto, riaprire i termini del suddetto avviso pubblico per acquisire ulteriori candidature da valutare, ad integrazione di quelle già presentate, al fine di consentire alla Giunta regionale di individuare il candidato che soddisfi i requisiti richiesti all'esito di una procedura comparativa;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Richiamate, inoltre, le seguenti delibere della Giunta regionale:

- n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

- n. 771 del 24/05/2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 325 del 7/3/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21/3/2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28/9/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 380 del 13/3/2023 “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;

- n. 474 del 27/3/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate, infine, le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9/2/2022, avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 18519 del 30/9/2022 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare”, con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali (cod. 00000538);

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in una si-

tuazione di conflitto d'interesse anche potenziale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di riaprire, per le motivazioni indicate nelle premesse, i termini per la presentazione di candidature per la manifestazione di interesse alla nomina a Responsabile dell'Organismo tecnicamente accreditante (OTA) della Regione Emilia-Romagna, al fine di costituire un elenco di figure idonee allo svolgimento della funzione di Responsabile OTA, nell'ambito del quale la Giunta Regionale procederà all'individuazione del Responsabile in questione;

2. di pubblicare apposito comunicato di riapertura dei termini sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico e sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: www.regione.emilia-romagna.it, sezione "Entra in Regione"

- voce "Concorsi e opportunità di lavoro in Regione" <http://www.regione.emilia-romagna.it/entra-regione/concorsi> sezione "Avvisi per la formazione di elenchi ed albi" nonché all'indirizzo: salute.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/avvisipubblici/nomine-ota;

3. di stabilire che i candidati potranno presentare domanda entro 15 (quindici) giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso di riapertura dei termini nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, così come riportato nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Maurizia Rolli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 9 MAGGIO 2023, N. 9973

Aggiornamento, alla data del 30/4/2023, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla D.G.R. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34:

- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori ed i gruppi di operatori di cui all'art. 36, che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici od in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo, o che immettono tali prodotti sul mercato, e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata ed in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;

- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;

- il D.lgs. 23 febbraio 2018 n. 20, che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la L.R. 2/8/1997 n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono

state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012, n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 7383 del 6 aprile 2023 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 31/3/2023;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'Elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle sopra citate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 30/4/2023, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale del 8/5/2023, protocollato al n. 0445612;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente

provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021, avente ad oggetto la "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

Preso atto, inoltre, delle seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 325 del 7 marzo 2022, con la quale sono stati, tra l'altro, definiti i nuovi assetti organizzativi delle Direzioni generali, articolate in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, rappresentati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del Piao 2023/2025";

Preso atto, inoltre, delle seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- n. 25338 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- n. 6779 del 29 marzo 2023, recante "conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni,

predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, anno 2022."

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del R.R. n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, come previsto nel "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Assemblea legislativa (PTPCT 2022-2024) per la fase di transizione al PIAO (Piano integrato delle attività e dell'organizzazione)", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 8/2022;

Attestato che:

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata inoltre la regolarità amministrativa del presente atto; determina:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica", nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Assemblea legislativa (PTPCT 2022-2024) per la fase di transizione al PIAO (Piano integrato delle attività e dell'organizzazione)", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 8/2022;

5) di pubblicare:

- il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica", come aggiornato con il presente atto, nel portale regionale dedicato all'Agricoltura.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Giampaolo Sarno

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2023

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR	NOTTE	DT.	NR	PROT.	ODC	COD. OP.
1	01684160334	*AZIENDA AGRICOLA COLOMBANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	LOC.CASA SEGATI 3	29010	VERNASCIA	PC	64359	07-dic-22	PG/2022/1215872	16	PG/2022/1215872	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59694
2	F038166652112E	*AZIENDA AGRICOLA DONNA ISABELLA DI ISA FECHNER	LOCALITA' CANGIASSIO PIEVE 181	43039	SALISOMMAGGIORE TERME	PR	64956	27-dic-22	PG/2022/1215781	16	PG/2022/1215781	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59683
3	02426410555	ADIX SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	VIA ANNALASURTA 160	01010	MARSA	VT	66340	22-feb-22	PG/2022/12156953	16	PG/2022/12156953	BIOAGRICERT S.R.L.	59781
4	G515FN3832506111	AGOSTI STEFANO	LOC. MOINA 1	01010	VERNASCIA	PC	64747	21-dic-22	PG/2022/1246373	16	PG/2022/1246373	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59782
5	TANLMR72L660393W	AGRIURISMO DEL CIMONE "LA PALAZZA" DI TONIELLI ANNA MARIA	VIA CALVANIELLA - LOC. LA PALAZZA 710	41020	FANANO	MO	64650	15-dic-22	PG/2022/1231984	16	PG/2022/1231984	ICEA	H3360
6	02961920358	ALTROTOR SOCIETA' AGRICOLA	VIA MARC CARL 1/34	42012	CAMPAGNOLA EMILIA	FE	64657	20-dic-22	PG/2022/1242613	16	PG/2022/1242613	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	F160
7	NDRL5N84R2E27300	ANDRAGHETTI ALESSANDRO	VIA GALASSI GIUSEPPE N.15	44011	ARGENTINA	FE	65928	01-feb-23	PG/2023/91549	16	PG/2023/91549	BIOAGRICERT S.R.L.	V435
8	V85GLC8020G3370	APICCIATURA LA VILLA DI GIANLUCA VARESI	LOCALITA' CARNIGLIA 58	43041	BERGOMA	PR	67184	30-mar-23	PG/2023/340765	16	PG/2023/340765	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	60136
9	RTVVTU88M29M02J	ARTEVI MARTINO	LOCALITA' SEVIZZANO 7	29031	ALTA VAL TIDONE	PC	64577	16-dic-22	PG/2022/1237912	16	PG/2022/1237912	CCRB S.R.L.	F143
10	5585L96E70E299W	ASSABI SILVIA	VIA SETTEBRINI 4	40026	MODENA	BO	64153	12-dic-22	PG/2022/1222756	16	PG/2022/1222756	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59716
11	CLSLN297E18C5730	AZ. AGR. ISAPORO DI SOGLIANO DI CAUSESI LORENZO	VIA BAGGIO BELVEDERE 29	47030	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	64827	22-dic-22	PG/2022/1250726	16	PG/2022/1250726	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59818
12	CSLVNTR83C570E11Z	AZ. AGR. IL CASALINO DI CASALINI VALENTINA	LOCALITA' CASTONE CASALINO FRAVEZZA 1	29028	POINTE DELL'OLIO	PC	64997	29-dic-22	PG/2022/1261526	16	PG/2022/1261526	ICEA	H3980
13	TRMLW194502E257T	AZ. AGR. TORELLI DI TORELLI MICHAEL	VIA BORRASSALINO 24	41023	LAVA MOCOGNO	MO	66681	10-mar-23	PG/2023/232860	16	PG/2023/232860	ICEA	H3987
14	F8NBD68R15C5757V	AZ. AGR. 9 QUERCE DI FABBR I ANDBRA	VIA SAN MAURO 604	47022	CESENA	FC	64964	27-dic-22	PG/2022/1257393	16	PG/2022/1257393	CCRB S.R.L.	F182
15	GRMNV19931C12190	AZ. AGR. GIMMELLI IVAN	VIA CESOLA 24	42020	VERTO	RE	64296	23-dic-22	PG/2022/1253302	16	PG/2022/1253302	CCRB S.R.L.	F172
16	LVRMHL87526D458I	AZ. AGR. VESPIGNANO DI LIVERANI MICHELE	VIA BICOCCA 11	48013	BRISIGHELLA	RA	64390	12-dic-22	PG/2022/1219361	16	PG/2022/1219361	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	F192
17	LBR5FN90855L378K	AZ. AGR. ARZANO DI ALBERONI STEFANIA	VIA BOLA 6	47015	MODIGLIANA	FC	64943	27-dic-22	PG/2022/1251159	16	PG/2022/1251159	ICEA	H3973
18	PLTRF163R672408	AZ. AGRICOLA ATTILIA & FERIO DI PALLINERI RITA	VIA VERDI GIUSEPPE N.2 Z	41068	MEDOLLA	MO	64864	22-dic-22	PG/2022/1251159	16	PG/2022/1251159	ICEA	H3969
19	INVLPLA81H43A294R	AZIENDA AGRICOLA BEL QUEL DI NENOVA PAOLA	VIA TOGNOLI 32	41043	FORMIGINE	MO	64520	16-dic-22	PG/2022/1235184	16	PG/2022/1235184	CCRB S.R.L.	F179
20	GRNMFD68R61366X	AZIENDA AGRICOLA BIBIANO 38	VIALE ALPINI 25	40136	BOLOGNA	BO	66184	10-feb-23	PG/2023/100272023	16	PG/2023/100272023	BIOAGRICERT S.R.L.	V45V
21	BRUDNI80P58D940Z	AZIENDA AGRICOLA DAN RANCI DI BONDONI DANIELA	STRADA FANESSANA 72	29025	PACEZZA	PC	65029	29-dic-22	PG/2022/1261466	16	PG/2022/1261466	QUALITATI SRL	000228
22	04568890406	AZIENDA AGRICOLA F.LLI BRIGHI SOCIETA' SEMPLICE	VIA MONTETOTOSINO 55/57	47065	SANT'ILIO	RN	64384	15-dic-22	PG/2022/1234694	16	PG/2022/1234694	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	F122
23	FNITCU90321H223C	AZIENDA AGRICOLA FONTANILI DI FONTANILI LUCA	VIA RIVASI 37	42049	SANT'ILARIO DENZA	RE	64454	14-dic-22	PG/2022/1228390	16	PG/2022/1228390	CCRB S.R.L.	F122
24	MNTLSM02R8R9393Q	AZIENDA AGRICOLA IL CASALE DI MENA ALESSANDRO	LOCALITA' CASE ZELANI 7	29025	GROPPALELO	PC	64745	28-dic-22	PG/2022/1258794	16	PG/2022/1258794	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59692
25	GAZV18317656337V	AZIENDA AGRICOLA IL QUADRIFOGLIO DI VALENTINA GRAZIOU	STRADA HEILA 3	43024	NEVIANO DEGLI ARUINI	PR	64944	27-dic-22	PG/2022/1255817	16	PG/2022/1255817	COOPX S.R.L.	C889
26	V8NFR18122E6F71M	AZIENDA AGRICOLA LA MAGRINA DI SORBANI PIETRO	LOC. FORNIO 7	43036	FIDENZA	PR	64000	11-dic-22	PG/2022/12129923	16	PG/2022/12129923	CCRB S.R.L.	F108
27	V8NRT773509E257V	AZIENDA AGRICOLA PERSERANZA DI VERRI MATTEO	VIA ENRICO MISEI 12/03	41121	MODENA	MO	65041	29-dic-22	PG/2022/1261543	16	PG/2022/1261543	ICEA	H3981
28	ZBLMNC68567375X	AZIENDA AGRICOLA S.S. DI MONICA ZORBU	VIA DE MARCO 19	41100	MODENA	MO	64566	16-dic-22	PG/2022/1236170	16	PG/2022/1236170	CCRB S.R.L.	F136
29	55SMTT80P27B8190	AZIENDA VITIVINICOLA SISSA MATTEO	VIA MUGLIA 137	42046	REGGIO EMILIA	RE	65812	30-gen-23	PG/2023/76118	16	PG/2023/76118	CCRB S.R.L.	F112
30	V8GNN184P214223I	AZIENDA VITIVINICOLA VERGNANI EMANUELE	VIA VERDIOLA 24	42122	REGGIO EMILIA	RE	64769	22-dic-22	PG/2022/1249964	16	PG/2022/1249964	ICEA	H3970
31	BILDV8882C2C651Y	BALLETTI DAVIDE	STRADA BOVASSO 23	29010	POZZANO	PC	64160	29-nov-22	PG/2022/14025	16	PG/2022/14025	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59666
32	BILRNZ4510366968	BALETTI RENZO	LOCALITA' CAVE COLOMBANI	29010	POZZANO	PC	64161	29-nov-22	PG/2022/14025	16	PG/2022/14025	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59665
33	BRTTR733067715E	BARTOLUCCI PIETRO	VIA MIELETO 443	47833	SAUDERGO	RN	64573	19-dic-22	PG/2022/1240907	16	PG/2022/1240907	CCRB S.R.L.	F158
34	BIFMNI17D2580348	BELFORDI MANUELE	VIA BARBONI 4	29010	VERNASCIA	PC	64509	20-dic-22	PG/2022/1244289	16	PG/2022/1244289	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59689
35	BIFRBD01H18B042A	BELISARDI FABIO	VIA VERDI 18/A	43046	SOLIGNANO	PR	64629	20-dic-22	PG/2022/1244474	16	PG/2022/1244474	BIOAGRICERT S.R.L.	V25Q
36	BNFGRJ70E16110Z	BENFENATI GABRIELE	VIA RUBINI 2	40015	GALLARA	BO	64982	28-dic-22	PG/2022/1258737	16	PG/2022/1258737	BIOAGRICERT S.R.L.	V36A
37	BRTKCR79CJ2D548Q	BERTAZZOLI RICCARDO	VIA PREFERNOVA 24	44123	FERRARA	FE	64551	16-dic-22	PG/2022/1235468	16	PG/2022/1235468	BIOAGRICERT S.R.L.	V246
38	B85F8T08E15E489C	BIASOTTI FAUSTO	LOCALITA' CARMENZA TORRE 79	19028	VARESE LIGURE	SP	66181	12-feb-23	PG/2023/2539966	16	PG/2023/2539966	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59886
39	BULZNG62C10A288Z	BIOZ FRANCESCO	LOCALITA' CAMPODELLO 76	43042	BRICETO	PR	64717	21-dic-22	PG/2022/1246949	16	PG/2022/1246949	BIOAGRICERT S.R.L.	V271
40	BNCM1562550042U	BIONICI MARIA LUISA	FRAZIONE FRAZ.PIEVE DI CAMPI 94	43051	ALBARETO	PR	64918	23-dic-22	PG/2022/1253686	16	PG/2022/1253686	BIOAGRICERT S.R.L.	V345
41	BREGID53C04H2948	BORGOGNONI GIULIO	VIA CORIANO 223	47924	RIMINI	RN	65618	24-gen-23	PG/2023/56895	16	PG/2023/56895	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59651
42	BRLZCU98L02B042V	BORGIONI LUCA	LOCALITA' TRAPOGNA 21	43043	BORGIO VAL DI TARO	PR	64821	22-dic-22	PG/2022/1249813	16	PG/2022/1249813	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59846
43	B8LDN7C8Z7C6535B	BOSELLI DOMENICO	LOC. MARUBRI 66	29020	COILI	PC	64583	20-dic-22	PG/2022/1242533	16	PG/2022/1242533	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59817
44	BRN8R6935489819D	BOVINE SPA'CE DI BERNARDI GIORGIA	VIA BOLLUTTORA ESTERNA 25	41012	CARPI	MO	64831	23-dic-22	PG/2022/1255068	16	PG/2022/1255068	CCRB S.R.L.	F170
45	BRLG1N95C0S6388W	BRAIGHIERI ALESSANDRO	VIA ALDO MONO - STRA 15	29031	ALTA VAL TIDONE	PC	64824	22-dic-22	PG/2022/1251173	16	PG/2022/1251173	CCRB S.R.L.	F167
46	BRTGP48B148042P	BRAITHESSANI GIUSEPPE	LOCALITA' MONTICELLI SINISTRA TARO 126	43026	BORGIO VAL DI TARO	PR	64706	20-dic-22	PG/2022/1245050	16	PG/2022/1245050	BIOAGRICERT S.R.L.	V25R
47	01591460348	BRIACCHI GIANCARLO E GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA	STRADA POZZOLO 26	43026	PARMA	PR	64885	22-dic-22	PG/2022/1252369	16	PG/2022/1252369	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59816
48	B8LUCV76S29J28T	BUSI LUCA	VIA PROVINCIALE 33	42930	VEZZANO SUL GROSIOLO	RE	64549	16-dic-22	PG/2022/1235499	16	PG/2022/1235499	CCRB S.R.L.	F132
49	CPPLD77E57D704M	CAPPELLI CLAUDIA	VIA MONTE BISCIA 1	47010	PORRICO E SAN BENEDETTO	FC	64760	21-dic-22	PG/2022/1242898	16	PG/2022/1242898	CCRB S.R.L.	F175
50	CFTN1L80E4ZL636M	CARLUO MANUELA	VIA CA. MARASTONI 1	42010	TIDONE	RE	64582	19-dic-22	PG/2022/1238969	16	PG/2022/1238969	CCRB S.R.L.	F141
51	C8NSV83R04G3558	CARINI SILVANO	LOC. CANALLO	29024	FERRARA	PC	64627	20-dic-22	PG/2022/1244305	16	PG/2022/1244305	CCRB S.R.L.	F159
52	C3CT187664D481M	CASTALDI CARLOTTA	VIA PONTERADELLA 11	44232	FERRARA	FE	64599	19-dic-22	PG/2022/1238600	16	PG/2022/1238600	BIOAGRICERT S.R.L.	V23U
53	FNRLN287A29J858Z	CASTELLINO PIUPPE'S DI FRANCESCHINI LORENZO	VIA CASTELLINO 4072	41052	GIUGLIA	MO	64954	27-dic-22	PG/2022/1257607	16	PG/2022/1257607	CCRB S.R.L.	F177
54	CGLEBA85R21F471X	CIGALIA FABIO	VIA PAVLE 3	43029	TRAVERSETTOLO	PR	64722	12-dic-22	PG/2022/1220966	16	PG/2022/1220966	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59768
55	CPVENC70A12B042J	CORVI FRANCO	LOCALITA' 3	43041	BERGOMA	PR	64911	23-dic-22	PG/2022/1253321	16	PG/2022/1253321	BIOAGRICERT S.R.L.	V34M
56	DNVNDN103807Z488N	DE VINCENZI DANIEL	LOCALITA' CARMENZA CARRETO 61	19028	VARESE LIGURE	SP	66914	16-mar-23	PG/2023/2588161	16	PG/2023/2588161	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59884
57	DMNGR76P766D788K	DEVIURIO GIUSEPPINA	VOC. FREZZONCHIO 16	06124	PERUGIA	PG	64842	16-dic-22	PG/2022/123492955	16	PG/2022/123492955	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59703
58	026345390216	DE'AMANTI AGRISOLAR SOCIETA' AGRICOLA S. R.L.	STR. LINTI 76	39030	BADIA	BZ	64929	23-dic-22	PG/2022/1254501	16	PG/2022/1254501	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59867
59	11944080966	DEAMFARM S. R.L. 58	VIA GALEOTTI 2	43038	SALA BAGANZA	PR	64927	28-dic-22	PG/2022/1239660	16	PG/2022/1239660	CCRB S.R.L.	F131
60	02667980396	ECECELLENZA ITALIANA SRL	VIA DISMANO 599	48125	RAVENNA	RA	64080	20-dic-22	PG/2022/1243611	16	PG/2022/1243611	SUOLO E SAUUTE S.R.L.	59820

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2023

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR	NOTIZIA	DT. PROT.	NR	PROT.	ODG	COD	OP.
61	03023860344	FAMIGLIA TAMBINI SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' STRELA 55V/AFAMI	43053	COMPIGNANO	PR	64155	05-dic-22	PG/2022/4625			BIODIVERSIT' S.R.L.	V21F	
62	FERRIN662110A16C	FERRETTI EMANNO	VIA G. MATTEOTTI 20	42020	ALBINEA	RE	64614	20-dic-22	PG/2022/1244678			CCRB S.R.L.	F163	
63	04848620204	FRADA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI FARESE FRANCESCA E C.	VIA MONTENAPOLIO 45	47856	SAN LEO	RN	64422	16-dic-22	PG/2022/1236024			EURO E SAUITE S.R.L.	59753	
64	FRRN035329F15Z	FRONZONI FRANCO	VIA FORLANI 97	47853	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	65577	19-gen-23	PG/2023/44827			CEVIO S.R.L.	AV766	
65	GM8P1A53E087A25W	GAMBULI PAOLO	VIALE MEDAGLIE D'ORO 28	65129	MODENA	MO	65129	28-dic-22	PG/2023/58104			QUADRALY S.R.L.	59770	
66	GHTS1L74547G533C	GHEFFI STELLA	VIA PUCCONI 18	29020	VIGOLZONE	PC	65656	24-gen-23	PG/2023/58104			QUALITALY SRL	0100238	
67	GR1LNC65707B042T	GRILLI DOMENICO	VIA ALBAIETTO 244	43051	ALBAIETTO	PR	64799	22-dic-22	PG/2022/1248932			BIODIVERSIT' S.R.L.	V25T	
68	IGR1LNC098P108819D	GRILLI GIACOMO	VIA PRATI 18	41037	MIRANDOLA	MO	65057	30-dic-22	PG/2022/1248906			ICEA	H3976	
69	02005920247	IL GRUPPO SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' SOTTO CHIESA GORRO 42	43034	BORGIO VAL DI TARO	PR	64966	28-dic-22	PG/2022/1248570			ICEA	H3977	
70	VINTNR8174346ZC	IL MONTE DI VENTURELLI ELEONORA	VIA MONTENERO 28/2	41004	PALAGANO	MO	64336	19-dic-22	PG/2022/1241583			CCRB S.R.L.	F151	
71	03798250373	IL MONTONE S.S.	VIA QUANTIERE RINCO 123/A	44015	PORTOMAGGIORE	FE	64809	22-dic-22	PG/2022/1257523			BIOS S.R.L.	13037	
72	04552270409	IL VECCHIO GELSO SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA S.S.	VIA MOLINO CIOTTI 770	47834	MONTEFIORE CONCA	FC	64544	27-dic-22	PG/2022/1257523			CCRB S.R.L.	F181	
73	04052170364	MANTUATI S.R.L.	STRADA GHERRELLA 454/A	41126	MODENA	MO	64274	02-dic-22	PG/2022/4625			ICEA	CL426	
74	03222600004	MARTELLI 1866 SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VIA LUCCIANO LAMA 231	47821	CESENA	FC	64675	21-dic-22	PG/2022/1248670			CCRB S.R.L.	F173	
75	MESSMAN65D64129V	MESSORE SIMONA	VIA SAN MAURO 49	47814	BELLAGUARDIA MARINA	RN	64826	22-dic-22	PG/2022/1250335			SUDIO E SAUITE S.R.L.	59829	
76	MIGIMH181E190916G	MIGLIANI MICHELE	VIA PAGLIANI 12	44015	PORTOMAGGIORE	FE	64685	21-dic-22	PG/2022/1248692			BIODIVERSIT' S.R.L.	V25G	
77	MNTSM186A1518858	MONTAVARI SAMUELE	CASE SPARSE NASSETO RONCO DI M SNC	47028	VERGHERETTO	FC	64407	19-dic-22	PG/2022/1239681			SUDIO E SAUITE S.R.L.	59801	
78	04656900406	MUGNAZZOLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA CABOLI 13	47017	ROCCA SAN CASCIANO	FC	64970	28-dic-22	PG/2022/1239681			AGROQUALITA' S.P.A.	124327	
79	NCKH1N906B6D458W	NECKI HELENA	VIA ALBRONELLO 36	48013	BRISSIGHELLA	RA	64639	21-dic-22	PG/2022/1246067			SUDIO E SAUITE S.R.L.	59682	
80	INFRGR06H27205N	NERI FERDANDO MARIA	STRADA PEROLINO 6	43037	LESGIAND DE BAGNI	PR	64440	20-dic-22	PG/2022/1242096			BIODIVERSIT' S.R.L.	V24L	
81	12366260961	OLTREMONTE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CORSO PI. BISSOTTI 17	20129	MILANO	MI	65049	29-dic-22	PG/2022/1261843			BIODIVERSIT' S.R.L.	V36C	
82	P8NSDR66154DC468N	PIRANI SANDRA	VIA POGGETTO 5	40086	PIEVE DI CENTO	BO	64946	17-dic-22	PG/2022/1257138			CCRB S.R.L.	F174	
83	PGGM1N80E51D4585	POGGI MILENA	VIA LAVEZZANA 4	48018	FAENZA	RA	64692	28-dic-22	PG/2022/1228288			ICEA	H3978	
84	00843300331	POZZI UGO E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	LOC. CICCIONI - PECORARA SNC	29031	ALTA VAL TIDONE	PC	64992	28-dic-22	PG/2022/1259288			SUDIO E SAUITE S.R.L.	59760	
85	RSSNF738118019X	RASSIGIA STEFANO	VIA TEBANO 8/2	48018	FAENZA	RA	64487	15-dic-22	PG/2022/1232572			SUDIO E SAUITE S.R.L.	59761	
86	00709540330	REBETTI GIUSEPPE, EDILIO E ATTILIO ELINA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	LOCALITA' MODACCIO	29010	PECORARA - CESSATO	PC	64587	20-dic-22	PG/2022/1242807			SUDIO E SAUITE S.R.L.	59767	
87	RSHDN166A021462Q	RIGHI DANIELE	VIA CASA CASELLI 15	41009	SASSUOLO	MO	57507	22-dic-21	PG/2021/1176785			CCRB S.R.L.	F766	
88	RSVNBR4559Z504M	ROS VILLAGR ANABEL	LOC. SAN SILVESTRO RAGGALIA E 43/2	41021	BAGNO DI ROMAGNA	FC	64314	06-dic-22	PG/2022/1211729			SUDIO E SAUITE S.R.L.	59664	
89	02728130390	ROPE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA ROYA GIROLAMO 33/F	48123	BOVENNA	PC	64975	27-dic-22	PG/2022/1257705			CCRB S.R.L.	F176	
90	RSLR4R9959G4425	ROSSI LAURA	LOC. LAGO 1	29022	BOBBIO	PC	64767	21-dic-22	PG/2022/1247281			SUDIO E SAUITE S.R.L.	59833	
91	RSSMNT746C210555	ROSSI MARIA ANTONIETTA	VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA 33	29132	PACENZA	PC	65980	03-feb-23	PG/2023/1066610			SUDIO E SAUITE S.R.L.	60135	
92	RSSMNT774H42223A	ROSSI MATTEO	VIA CASERICO - FRAZ. LE GIUGNIO 14/1	42034	CASINA	RE	64739	21-dic-22	PG/2022/1246289			ICEA	H3967	
93	RGGNDRT72P31462A	RUOGGI ANDREA	VIA BELVEDERE 6	41005	MONTEFIORINO	MO	64330	16-dic-22	PG/2022/1236341			CCRB S.R.L.	F145	
94	02937260350	SAN MARTINO SOCIETA' AGRICOLA	VIA PUSIGNOLO 14	42010	TOIANO	RE	64313	21-dic-22	PG/2022/1246515			CCRB S.R.L.	F168	
95	SVNPLA79H05C261L	SAVANI PAOLO	LOCALITA' MONTALBO SNC	29010	ZIANO PiacENTINO	PC	65465	17-gen-23	PG/2023/37009			SUDIO E SAUITE S.R.L.	59815	
96	02077460348	SOCIETA' AGRICOLA ALFIERI FRANCO	VIA FERLARO 13	43030	CALESIANO	PR	65105	31-dic-22	PG/2022/1264700			BIODIVERSIT' S.R.L.	V35W	
97	02970740342	SOCIETA' AGRICOLA BASSOLI	VIA BELVEDERE 13	43051	ALBAIETTO	PR	64687	22-dic-22	PG/2022/1242910			ICEA	H3972	
98	03013580349	SOCIETA' AGRICOLA DEL DOGETTO PAOLO E CANTINI FRANCESCA	VIA DELLO SCARABINO 1	43029	TRAVERSETOLO	PR	64005	06-dic-22	PG/2022/1212008			SUDIO E SAUITE S.R.L.	59720	
99	02973480358	SOCIETA' AGRICOLA DORO	VIA V. GIOVANNARDI 8/02	42123	REGGIO EMILIA	RE	64615	19-dic-22	PG/2022/1240172			CCRB S.R.L.	F147	
100	02994840350	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI CIMELLI S.S.	LOCALITA' LABE 10	29020	MORFASSO	PC	64666	20-dic-22	PG/2022/1243241			SUDIO E SAUITE S.R.L.	59747	
101	02994500350	SOCIETA' AGRICOLA IL TRAMIGELLO SRL	VIA SALVO D'ACQUISTO 2-C	42020	ALBINEA	RE	65016	29-dic-22	PG/2022/1260890			ICEA	H3979	
102	02947340358	SOCIETA' AGRICOLA LE MONTAGNE DI ODIA DI TROLLI GIOVANNI E C. S.S.	VIA REGGIOLO 14	42124	REGGIO EMILIA	RE	64534	20-dic-22	PG/2022/1242824			CCRB S.R.L.	F166	
103	000664820357	SOCIETA' AGRICOLA MANFREDI GABRIELE S.S.	VIA CA. BENASSI 1	42031	BANISO	RE	64453	20-dic-22	PG/2022/1242309			ICEA	H3965	
104	02966600354	SOCIETA' AGRICOLA RINAUDI	VIA FAETOLIO 3/4	42034	CASINA	RE	64305	20-dic-22	PG/2022/1242639			CCRB S.R.L.	F161	
105	04477430386	SOCIETA' AGRICOLA SANTA MARIA S.S.	VIA VITTORIO EMANUELE III 32	35020	COSEVIGO	PD	64803	21-dic-22	PG/2022/1248784			BIODIVERSIT' S.R.L.	V25O	
106	04277190400	SOCIETA' AGRICOLA VIBRI. S.R.L.	PIAZZALE GIOVANNI GIOLITTI 11	47123	FORLI'	FC	64725	22-dic-22	PG/2022/1252383			CCRB S.R.L.	F112	
107	03768940409	SOCIETA' AGRICOLA ZAVOLI S.S.	VIA PULZONA 5678	47835	SALUDERIO	FC	64500	20-dic-22	PG/2022/1242382			CCRB S.R.L.	F161	
108	04390670406	SOCIETA' GRANDI BRAND BIOLOGICI E BIODINAMICI SRL	VIA DELLE ROBINIE N. 144	40052	SAN GIOVANNI IN MARIANO	RN	65172	04-gen-23	PG/2023/45171			SUDIO E SAUITE S.R.L.	F14	
109	00321640377	SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI S.P.A.	VIA MACCRO 1	40050	ARDELATO	BO	65461	21-gen-23	PG/2023/51866			SUDIO E SAUITE S.R.L.	59549	
110	IDTNTN159D288381N	TADOTTIO ANTONIO	VIA TIRAPASSI 33/3	42123	REGGIO EMILIA	RE	64378	14-dic-22	PG/2022/1222934			CCRB S.R.L.	F120	
111	02945840359	TARABUOSO SOCIETA' AGRICOLA	VIA DELLA PACE 6	42122	REGGIO EMILIA	RE	64723	21-dic-22	PG/2022/1246714			CCRB S.R.L.	F171	
112	TRFRINDA829904ZG	TARAGLIA ARMANDO	LOCALITA' BELFONTE	43043	BORGIO VAL DI TARO	PR	64791	21-dic-22	PG/2022/1248382			SUDIO E SAUITE S.R.L.	59849	
113	03964280402	TENUITA' COROMANO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIA MEUDOLA 1316	47023	BERTINORO	FC	64727	22-dic-22	PG/2022/1252232			CCRB S.R.L.	F164	
114	R1ZP1A6653P971W	TENUITA' MAGNANOVA DI BALZANI PAOLA	STRADA MAGNANOVA 9	47014	MEUDOLA	FC	64501	16-dic-22	PG/2022/1236505			CCRB S.R.L.	F137	
115	VTTNRG93125C818P	TENUITA' VETTESE DI MARCO VETTESE	FRAZ. SPRECHIO 220	43046	SOUIGNANO	PR	64773	22-dic-22	PG/2022/1248988			VALCONTI VAL S.R.L.	19711	
116	ZCCNTN65M038982U	ZACCARONI ANTONIO	VIA CAMPALMONTI 14	48010	CASOLA VALSARNO	RA	65132	27-dic-22	ZCCNTN65M038982U001			SUDIO E SAUITE S.R.L.	59665	

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2023

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROT.OC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	00543760359	"L'ATERIA MORTARETTA FRATELLI BALLESSINI NEBO E ALESSANDRO SRI"	VIA CATTANEA 66	42046	REGGIOLO	RE	66849	PG/2023/253708	16-mar-23	09-mar-23
2	0131541021	AGRIFORM - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA, PIU' BREVIEMENTE AGRIFORM S.C.A.	VIA REZZOIA 21	37066	SOMMACAMPAGNA	VR	66167	PG/2023/139065	14-feb-23	13-ott-22
3	00738550006	AGROTECNO DI CIMAATTI MARIA ANIELA & C. S.A.S.	VIA MARCHIONCELLI 54	47121	FORLI'	FC	66443	PG/2023/199631	02-mar-23	02-mar-23
4	029117280365	ALTROSAPONE SOCIETA' AGRICOLA	VIA POZZE 990	41052	GUIGLIA	MO	66524	PG/2023/208334	04-mar-23	04-mar-23
5	MNZNDR911091885H	ANDREA MONZALI AZIENDA AGRICOLA	VIA CASSOLA 10	40053	VALSAMOGGIA	BO	66351	PG/2023/115700	23-feb-23	23-feb-23
6	MZ2PM182R61G21H	AZ. AGR. "NETTUNO" DI MAZZA PAMELA	LOCALITA' CA'IGNANGA 38	43041	BEDONIA	PR	66550	PG/2023/217125	07-mar-23	07-mar-23
7	SITCS17116H2238	AZ AGR. E AGETIA "SANTITA' LIBERATI" DI STORCHI CRISTIANI	VIA CARBONIERI ANTONIO 2	42012	CAMPANOLA EMILIA	RE	66727	PG/2023/238712	13-mar-23	13-mar-23
8	02726560242	AZ AGR. SANDRIGO S. DI CLAVELO FRANCOSSO. CLAVELO GIAMBATISTA E BIGARELLA GRAZIANO	VIA FORNACE 32	36050	BRESSANVIDO	VI	66150	PG/2023/137311	14-feb-23	22-mar-21
9	GRSC04M4428P914I	AZIENDA AGRICOLA LA GALERIA DI GRASSANO GIACOMO	STRADA DEL MASDONE 7	43037	LEGNANO DE' BAGNI	PR	66160	PG/2023/138067	14-feb-23	23-dic-20
10	GRCLCD90870E790T	AZIENDA AGRICOLA LA NONNA GIO' DI CARLONI CLAUDIA	VIA TOMBA 56	42033	FORLI'	FC	66565	PG/2023/133807	13-feb-23	13-feb-23
11	02085650353	BELLINGERI MARIA	VIA COLOMBARA SECCOIA 14	42033	CARPINELLI	RE	66357	PG/2023/175420	23-feb-23	23-feb-23
12	BILMR46150G337P	BIANCHI LUIGIA	STRADA CA'GALBARONCOLO 5	43122	PARVIA	PR	66357	PG/2023/175420	23-feb-23	23-feb-23
13	BRCLCU55H4E548N	CARINI BRUNO, LUIGI E SARDAANI LINA SOCIETA' AGRICOLA	STRADA VAL SPORZANA 129	43045	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	66841	PG/2023/251929	16-mar-23	16-mar-23
14	00966790330	CITTA' DELLE ROSE SRI	LOCALITA' CORNELIANO	29019	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	66900	PG/2023/263400	20-mar-23	20-mar-23
15	0113137370332	CUCINON SRI	VIA DEL COLOMBARONE 34	29019	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	66900	PG/2023/263400	20-mar-23	20-mar-23
16	01311800351	DE VINCENZI TIZIANA	VIA OBERMAN 7/A	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	66512	PG/2023/158491	17-feb-23	18-nov-22
17	DVNT268MA28Q42I	DE VINCENZI TIZIANA	PIAZZA VITTORIO EMANUELE 8 2	19028	VARESE LIGURE	SP	66502	PG/2023/205748	03-mar-23	28-feb-23
18	SPSCLD74H65F205Y	ESPOSITO CLAUDIA	VIA COSTAROSA 7	29015	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	66327	PG/2023/171883	23-feb-23	23-feb-23
19	03575840004	EUROFORAGGI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA SFRACCHESA 1/C	47122	FORLI'	FC	66788	PG/2023/243747	14-mar-23	14-mar-23
20	FILMTT85H18D4580	FOLLI MATTEO	VIA GIUSTIZIO 500	40022	CASTEL DEL RIO	BO	66457	PG/2023/198868	01-mar-23	01-mar-23
21	02696650353	FRINSA ITALIA S.R.L.	VIA MEUCIO RINI 74/1	42124	REGGIO EMILIA	RE	66822	PG/2023/248351	15-mar-23	15-mar-23
22	02696650353	FRINSA ITALIA S.R.L.	VIA OLIVETTO 219	43040	SOLIGNANO	PR	66804	PG/2023/245603	15-mar-23	15-mar-23
23	GRMLNE77D561885F	GRIMANDI ELENA	VIA MONTEBUELO 54 INT 2	40053	VALSAMOGGIA	BO	66445	PG/2023/225698	08-mar-23	08-mar-23
24	02000320388	IL BIOLOGICO DEL PERSICO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA MOINELINA 7/B	44015	PORTOVALEGGIO	FE	63667	PG/2022/1047121	13-ott-22	13-nov-22
25	02781040353	IL QUADRIFOGLIO SOCIETA' AGRICOLA	VIA VERDI 6	42017	NOVE LLARA	RE	66726	PG/2023/239815	13-mar-23	03-mar-23
26	04994002666	IL TORTILINO BOLOGNESE S.R.L.	VIA FATELLI BANDIERA 30	31022	PREGANZOL	TV	66503	PG/2023/205768	03-mar-23	13-feb-23
27	03692220040	LA BOMBA S.R.L.	VIA DEL GRANO 199/B	47822	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	63665	PG/2022/1047041	13-ott-22	11-mar-22
28	TRNGN16GD68H294I	LE RADICI DI TANGERINI MANUELA	VIA TORRANNE SE 28/A	47824	POGGIO TORRIANA	RN	66202	PG/2023/144177	15-feb-23	15-feb-23
29	MNMLN5431G669I	MANINI LEONERO	VIA TRINITA' 140	42026	CANOSSA	RE	66558	PG/2023/213393	06-mar-23	06-mar-23
30	MNTR5A78D70G916Y	MANTOVANI SARA	VIA DEI MASI 8 INT. 4	44020	MASIO TORRELO	FE	42714	PG/2019/058146	24-ott-19	24-ott-19
31	00958170375	MARCHESE S.R.L.	VIA FAVA 150/A	40059	MEDICINA	BO	66271	PG/2023/157840	20-feb-23	31-dic-22
32	MRCR67E136G535W	MARCHESE FABRIZIO	STRADA PROVINCIALE OREZZI 4	29025	GROPPIARELLO	PC	66469	PG/2023/202669	02-mar-23	02-mar-23
33	MRCR152D50E904M	MASEROLI ANNALITA	VIA PRATOMA VINCENZO 4/2	41058	VIENOLA	MO	66402	PG/2023/186652	27-feb-23	27-feb-23
34	MITG6R60C15A9448	MATTELLI ARMANDI ANGOLO TROTTI GREGORIO	VIA VANDAGOLA 23	40127	BOLOGNA	BO	66324	PG/2023/150754	16-feb-23	16-feb-23
35	02629910346	NUTRIPAN SRI	VIA ZOE' MICOLA E G. FONTANA 10/A	43122	PARMA	PR	66834	PG/2023/251050	16-mar-23	16-mar-23
36	LRRSNS710EG337R	OLARI ROSSANO	VIA GINO CAPELLI 10	43035	PELINO	PR	66866	PG/2023/251050	17-mar-23	17-mar-23
37	LITRLL44E51L670U	OL' REMARI ORNELLA	STRADA REGOLA 12	29010	PIZZANO	PC	65647	PG/2023/186690	27-feb-23	27-feb-23
38	PGNNDD59B156972I	PAGANI ANDREA	VIA MONTECCHIANO 17/3	40037	SASSO MARCONI	BO	66413	PG/2023/193337	28-feb-23	01-gen-23
39	PLNMR58L65L772Y	PAIORNI ANNA MARIA	VIA ROMA 53	29010	VERNASCA	PC	66688	PG/2023/231115	10-mar-23	10-mar-23
40	PLT5N71E03A762N	PALFRETTI ALESSANDRO	VIA CASA DEL MANGIANO 310	40041	GAGGIO MONTANO	BO	66597	PG/2023/220411	08-mar-23	08-mar-23
41	02419840133	PIATTI FRESCHI ITALIA S.P.A. O. IN FORMA ABBREVIATA, PIRI S.P.A.	VIA FATELLI BANDIERA 12	20056	TREZZO SULL'ADDA	MI	66352	PG/2022/1035005	11-ott-22	09-mar-23
42	RRPV1R568172025M	REBUFFI VITTORIO	LOCALITA' MOZZIOLLO 33	29010	ALTA VAL TIDONE	PC	66370	PG/2023/177873	24-feb-23	24-feb-23
43	RS1GN17U51153I	ROBOLI GINO	VIA CA'SA CAVALIERI 10	43045	FORNOVO DI TARO	PR	66473	PG/2023/181727	27-feb-23	27-feb-23
44	02486610393	ROMAGNA PIADA SNC DI RAVAGLIOLI SABRINA E C.	VIA MESTRALE 5	43012	BAGNACAVALLIO	RA	66630	PG/2023/231214	10-mar-23	09-mar-23
45	03190400369	ROYAL SEEDS S.R.L.	VIALE GRAMSCI 233	41037	MIRANDOLA	MO	66670	PG/2023/232375	10-mar-23	10-mar-23
46	5BR7CS102T54A944I	SABATTINI CRISTINA	VIA GARRIBOLDI 5 INT6	40038	VIENGO	BO	66430	PG/2023/193668	01-mar-23	01-mar-23
47	SC0MR46T08G537W	SACCHI MAURO	STRADA VARANO 11	43047	PELLEGRINO PARMENSE	PR	66430	PG/2023/193697	01-mar-23	01-mar-23
48	5BR1CP74520D704L	SARAGLI LUCAPO	STRADA BIVIO TEODORO 8	47014	MERDOIA	FC	66380	PG/2023/159504	20-feb-23	30-gen-23
49	SLVZ7N61C49R819U	SILVESTRO TIZIANA	VIA MARCHIONNA N. 10 INT. 2	41012	CARPI	MO	66352	PG/2023/1715155	23-feb-23	20-feb-23
50	000522200417	SOCIETA' AGRICOLA BERARDI ANGELO E VITTORIO S.S.	VIA TORRICELLA 89	47863	NOVATELTRA	RN	66267	PG/2023/157272	20-feb-23	20-feb-23
51	03679070361	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA BASSOLI S.S.	VIA CANALVECCIO 8/C	41012	CARPI	MO	66654	PG/2023/230121	10-mar-23	10-mar-23
52	01036050332	SOCIETA' AGRICOLA LA COLLINA S.R.L.	VIA CAMPO SPORTIVO 16	29010	PANELLELO VAL TIDONE	PC	66560	PG/2023/2214999	09-mar-23	09-mar-23
53	03348590369	SOCIETA' AGRICOLA L'ELVIRA S.S.	VIA VECCHIA 77	41011	CAMPORGALLIANO	MO	66306	PG/2023/200844	02-mar-23	02-mar-23
54	02099690354	SOCIETA' AGRICOLA SISA DI SISA MATTEO S.S	VIA MEGLIA 137	42046	REGGIOLO	RE	66306	PG/2023/164022	21-feb-23	21-feb-23
55	02463160004	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GRUOPERSERVICE A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA ASSANO 8/20	47521	CESENA	FC	66359	PG/2023/175584	23-feb-23	31-dic-22
56	00750560211	STEF NOGAROLE S.R.L.	STRADA SAN DONATO 21/A	43122	PANNA	PC	63666	PG/2022/1047072	13-ott-22	31-dic-21
57	03989200001	TENUJA GODENZA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA DELL'ARPENINNO 65/4	47122	FORLI'	FC	66400	PG/2023/186604	27-feb-23	27-feb-23
58	VLR1RT50M31D704V	VALPONDRI ALBERTO	VIA PODERE BONA 13	47016	FREDAPPIO	FC	66481	PG/2023/204090	03-mar-23	03-mar-23
59	VRNDV71H26G944H	VERRI DAVIDE	VIA MOLINO 2	40030	CASTEL DI CASIO	BO	66270	PG/2023/157795	20-feb-23	20-feb-23
60	VSCNL573865G3375	VECCIO ANNA LISA	LOCALITA' LA CROCE 20	43042	BERCETO	PR	66881	PG/2023/260439	20-mar-23	20-mar-23

ALLEGATO 2 – CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2023

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
61	ZCGNNS58B19B982R	ZACCARONI GIOVANNI	VIA CAMPALMONTI 2	48010	CASOLA VALSENIO	RA	66438	Pg/2023/195010	01-mar-23	10-dic-22

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA 26 APRILE 2023, N. 8815

PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di febbraio 2023

DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Settore incaricati in attuazione delle procedure e dei controlli previsti ai paragrafi 6 “Presentazione istanze” e 7 “Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure” dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021;

2) di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **FEBBRAIO 2023**, le graduatorie relative alle istanze ammissibili, con riferimento ai tipi di operazione 1.1.01 (focus area 2B, 4A e 4B), 1.3.01 (focus area 2A) e 2.1.01 (focus area 2A, 4A e 5A), nella formulazione di cui agli allegati da 1 a 7, parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati 1 – 7

il contributo ivi indicato a fronte di ciascuna istanza;

4) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti, secondo le modalità stabilite dall’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell’Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al paragrafo 9. “Rendicontazione e liquidazione” degli Allegati B alla citata deliberazione n. 1150/2021;

5) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Settori provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

6) di dare atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

7) di disporre l’inserimento del presente atto nel sistema “Catalogo Verde” – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citate deliberazione di Giunta n. 1150/2021.

LA RESPONSABILE DI AREA

Patrizia Alberti



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 2B

Numero Domande: 3

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5531589	€ 867,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	38	E34D21002420009
5531223	€ 13.008,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	56	E34D21002410009
5530481	€ 12.479,04	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	74	E34D21002400009



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01 **Bando:** 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4A

Numero Domande: 2

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5539209	€ 718,04	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	35	E34D2100244009
5531142	€ 12.924,72	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50	E34D2100243009



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E
SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4B

Numero Domande:
45



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5530358	€ 8.839,32	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	40	E34D21002590009
5530017	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	42	E34D21002560009
5530779	€ 3.367,36	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43	E34D21002660009
5530356	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44	E34D21002580009
5531689	€ 4.357,76	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44	E34D21002770009
5527409	€ 14.360,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45	E34D21002500009
5530012	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47	E34D21002550009
5530761	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49	E34D21002650009
5532991	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49	E34D21002810009
5532805	€ 3.565,44	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50	E34D21002790009
5531649	€ 9.359,28	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50	E34D21002610009
5530455	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50	E34D21002610009
5523367	€ 6.239,52	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52	E34D21002460009
5522566	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52	E34D21002450009
5531281	€ 12.380,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53	E34D21002720009
5532981	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54	E34D21002800009
5530189	€ 3.169,28	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	55	E34D21002570009
5531636	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	57	E34D21002740009
5527284	€ 2.971,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	57	E34D21002480009
5534042	€ 12.380,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	57	E34D21002840009
5535050	€ 3.763,52	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	57	E34D21002860009
5531630	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	58	E34D21002730009
5531194	€ 12.924,72	01523560389	CENTOFORM SRL	58	E34D21002710009
5535684	€ 3.169,28	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	58	E34D21002870009
5531191	€ 13.642,76	01523560389	CENTOFORM SRL	59	E34D21002890009
5527293	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60	E34D21002490009
5531193	€ 14.360,80	01523560389	CENTOFORM SRL	60	E34D21002700009
5527574	€ 17.344,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60	E34D21002510009
5531088	€ 14.360,80	01523560389	CENTOFORM SRL	60	E34D21002680009
5527029	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60	E34D21002470009
5530898	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21002670009
5531652	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21002760009
5537405	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21002880009
5532436	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21002780009

Elenco Concessione: 190772



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5529573	€ 9.656,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62	E34D21002540009
5530618	€ 14.360,80	0152560389	CENTIFORMI SRL	62	E34D21002640009
5535551	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62	E34D21002860009
5533673	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62	E34D21002830009
5527642	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62	E34D21002520009
5536106	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63	E34D21002880009
5528684	€ 3.763,52	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63	E34D21002530009
5530364	€ 10.052,56	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	64	E34D21002600009
5530603	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	64	E34D21002630009
5530479	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	65	E34D21002620009
5533117	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	67	E34D21002820009

Elenco Concessione: 19072



Ente: AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE		Bando: 1.3.01 – Annualità 2021-2022 - Catalogo verde - Focus Area 2A (solo VISITE)		Numero Domande: 1	
Operazione: 1.3.01					
Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5531906	€ 807,94	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	40	E31B21015180007



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione:
2.1.01

Bando:
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A

Numero Domande:
16

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5533434	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C2100920007
5533442	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	42	E33C21009210007
5532456	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21009180007
5533429	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21009190007
5535789	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45	E33C21009240007
5531877	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45	E33C21009140007
5533446	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45	E33C21009220007
5537416	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45	E33C21009250007
5531861	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45	E33C21009170007
5531886	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	46	E33C21009120007
5531867	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	46	E33C21009110007
5531863	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	46	E33C21009120007
5531885	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	46	E33C21009160007
5531881	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	47	E33C21009150007
5531872	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	47	E33C21009130007
5533582	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	47	E33C21009230007



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4A

Numero Domande: 4

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5530689	€ 729,00	BRNNTN62S2BD458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	40	E43C21001970007
5531742	€ 729,00	BRNNTN62S2BD458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001950007
5532270	€ 729,00	BRNNTN62S2BD458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001960007
5530725	€ 826,20	BZZCRL57M12C573M	BAZZOCCHI CARLO	42	E13C21000520007



Ente: AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE				Numero Domande: 1	
Operazione: 2.1.01				Bando: SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 5A	
Domanda 5536850	Contributo Ammesso € 1.458,00	CUAA BZZCRL57M12C573M	Ragione Sociale BAZZOCCHI CARLO	Punteggio 42	Codice CUP E13C21000510007

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA 8 MAGGIO 2023, N. 9741

PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di marzo 2023

DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Settore incaricati in attuazione delle procedure e dei controlli previsti ai paragrafi 6 “Presentazione istanze” e 7 “Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure” dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021;

2) di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **MARZO 2023**, le graduatorie relative alle istanze ammissibili, con riferimento ai tipi di operazione 1.1.01 (focus area 4B), 1.3.01 (focus area 2A) e 2.1.01 (focus area 2A, 4A e 5A), nella formulazione di cui agli allegati da 1 a 5, parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati 1 – 5 il contributo ivi indicato a fronte di ciascuna istanza;

4) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti, secondo le modalità stabilite dall’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell’Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al paragrafo 9. “Rendicontazione e liquidazione” degli Allegati B alla citata deliberazione n. 1150/2021;

5) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Settori provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

6) di dare atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

7) di disporre l’inserimento del presente atto nel sistema “Catalogo Verde” – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citate deliberazione di Giunta n. 1150/2021 e ss.mm.ii.

LA RESPONSABILE DI AREA

Patrizia Alberti



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E
SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4B

Numero Domande:
46



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5533727	€ 8.913,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44	E34D21002950009
5544912	€ 3.565,44	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47	E34D21003190009
5548836	€ 3.763,52	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47	E34D21003270009
5552235	€ 6.398,56	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47	E34D21003310009
5551810	€ 8.913,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	51	E34D21003300009
5546522	€ 7.279,44	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	51	E34D21003220009
5533212	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53	E34D21002930009
5546813	€ 9.394,52	01523560389	CENTOFORNI SRL	53	E34D21003240009
5536547	€ 7.576,56	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53	E34D21003010009
5536026	€ 3.763,52	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54	E34D21002970009
5543466	€ 13.875,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	55	E34D21003140009
5537095	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	56	E34D21003200009
5552973	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	56	E34D21003320009
5538230	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	57	E34D21003040009
5547709	€ 11.488,64	01523560389	CENTOFORNI SRL	57	E34D21003260009
5532455	€ 9.408,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	57	E34D21002910009
5536230	€ 3.169,28	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	57	E34D21003000009
5546809	€ 2.575,04	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	58	E34D21003230009
5548978	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	58	E34D21003290009
5532921	€ 7.279,44	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	58	E34D21002920009
5543194	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	58	E34D21003120009
5535092	€ 11.884,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	59	E34D21002960009
5553029	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	59	E34D21003330009
5536205	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60	E34D21002980009
5542547	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60	E34D21003110009
5541065	€ 3.763,52	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21003070009
5542535	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21003090009
5553550	€ 14.360,80	01523560389	CENTOFORNI SRL	61	E34D21003034009
5544187	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21003160009
5537916	€ 3.565,44	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21003030009
5553628	€ 14.360,80	01523560389	CENTOFORNI SRL	61	E34D21003350009
5547221	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21003250009
5542540	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21003100009
5544386	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62	E34D21003180009

Elenco Concessione: 19508



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5544226	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62	E34D210031710009
5536209	€ 3.763,52	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62	E34D21002990009
5545627	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62	E34D21003200009
5548911	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62	E34D21003280009
5545671	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62	E34D21003210009
5542104	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63	E34D21003080009
5533982	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63	E34D21002940009
5540169	€ 9.359,28	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	64	E34D21003060009
5526717	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	64	E34D21002900009
5543588	€ 3.763,52	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	66	E34D21003150009
5543414	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	70	E34D21003130009
5539511	€ 17.344,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	79	E34D21003050009

Elenco Concessione: 19508



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione:

Bando:
1.3.01 – Annualità 2021-2022 - Catalogo verde - Focus Area 2A
(solo VISITE)

Numero Domande:
2

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5539996	€ 9.165,13	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60	E31B21015170007
5538092	€ 9.165,13	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	64	E31B21015180007

Elenco Concessione: 19509



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A

Numero Domande: 6

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5540809	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21009280007
5541812	€ 972,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45	E33C21009300007
5539518	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	46	E33C21009270007
5554367	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	46	E33C21009310007
5539317	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	46	E33C21009260007
5541757	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	47	E33C21009290007

Elenco Concessione: 19510



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4A

Numero Domande: 4

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5543038	€ 729,00 BRNNTN62S2BD458H		BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001990007
5548984	€ 729,00 BRNNTN62S2BD458H		BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21002000007
5555080	€ 826,20 BZZCRL57M12C573M		BAZZOCCHI CARLO	42	E13C21000560007
5554943	€ 826,20 BZZCRL57M12C573M		BAZZOCCHI CARLO	42	E13C21000550007



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 5A

Numero Domande: 3

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5548806	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	40	E43C21001980007
5539251	€ 1.458,00	BZZCRL57M12C573M	BAZZOCCHI CARLO	41	E13C21000530007
5552658	€ 1.458,00	BZZCRL57M12C573M	BAZZOCCHI CARLO	41	E13C21000540007

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 28 APRILE 2023, N. 9180

Finanziamento operazioni per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di formazione terziaria professionalizzante, anni formativi 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, presentate a valere sull'invito allegato 1) della DGR n. 15/2023 e approvate con DGR n. 349/2023

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 349/2023 all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle due operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 999.540,00 a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e);

2. che per la FONDAZIONE SCUOLA UNIVERSITARIA PER LE PROFESSIONI TECNICHE - EMILIA-ROMAGNA (cod. org. 14380) e per l'ASSOCIAZIONE "SCUOLA POLITECNICA ITS EMILIA-ROMAGNA" (cod. org. 14374) è in corso di acquisizione da parte di questa Area la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., richiesta rispettivamente con prot. n. PR_BOUTG_0043673 del 3/4/2023 e prot. n. PR_BOUTG_0045403 del 05/04/2023, pertanto ricorrono le condizioni d'urgenza e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, in attuazione dell'art.3 del D.L. 16 luglio 2020 n.76 convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;

3. di imputare l'importo di euro 999.540,00 come segue:

per la somma di euro 275.900,00:

– quanto a euro 110.360,00 registrati al n. **7479** di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

– quanto a euro 115.878,00 registrati al n. **7480** di impegno sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

– quanto a euro 49.662,00 registrati al n. **7481** di impegno sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione", del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con

deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

per la somma di euro 393.900,00:

– quanto a euro 157.560,00 registrati al n. **549** di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

– quanto a euro 165.438,00 registrati al n. **550** di impegno sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

– quanto a euro 70.902,00 registrati al n. **551** di impegno sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione", del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

per la somma di euro 329.740,00:

– quanto a euro 131.896,00 registrati al n. **129** di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

– quanto a euro 138.490,80 registrati al n. **130** di impegno sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

– quanto a euro 59.353,20 registrati al n. **131** di impegno sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione", del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

4. che in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023 - 2024 - 2025

Capitolo 75431 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3

- SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75433 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4
- SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75435 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 73
- SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel

presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale n.15/2023 e n.349/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

LA REONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

Azione	Rif.PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	cap. 75431	cap. 75433	cap. 75435	Anno 2024	cap. 75431	cap. 75433	cap. 75435	Anno 2025	cap. 75431	cap. 75433	cap. 75435
Azione 1	2023-19052/RER	E49I23000140009	14374	ASSOCIAZIONE "SCUOLA POLITECNICA ITS EMILIA-ROMAGNA"	91431670370	499.640,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	160.900,00	64.380,00	67.578,00	28.962,00	190.000,00	76.000,00	79.800,00	34.200,00	148.740,00	59.496,00	62.470,80	26.773,20
Azione 2	2023-19053/RER	E49I23000150009	14380	FONDAZIONE SCUOLA UNIVERSITARIA PER LE PROFESSIONI TECNICHE - EMILIA ROMAGNA	91434670377	499.900,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	115.000,00	46.000,00	48.300,00	20.700,00	203.900,00	81.560,00	85.638,00	36.702,00	181.000,00	72.400,00	76.020,00	32.580,00
TOTALE						999.540,00		275.900,00	110.380,00	115.878,00	49.662,00	383.900,00	157.560,00	165.438,00	70.902,00	328.740,00	131.896,00	138.490,80	59.353,20

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 4 MAGGIO 2023, N. 9544

Finanziamento di una operazione relativa ad un percorso extra diritto-dovere in modalità duale, apprendistato di I livello o alternanza rafforzata, per il conseguimento del certificato di qualifica (EQF IV LIV.), con valore di diploma professionale, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 495/2023. C.U.P. E54D22004320001 - Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.495/2023, al finanziamento ed all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore di Form.Art. Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org. 245), codice fiscale 04260000379, con sede legale sita in Castel Maggiore (BO), titolare dell'Operazione riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 104.266,80, a valere sulle risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, assegnate con Decreto Direttoriale 22 luglio 2022, n.54;
2. di imputare l'importo di euro 104.266,80 integrando il n.1144 di impegno, precedentemente assunto, con Determinazione dirigenziale n.23132 del 23/11/2022, sul capitolo di spesa U75753 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 1.4 "Sistema duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 5 - Componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione Consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM n.54 del 22 luglio 2022) - Mezzi statali", del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;
3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2023								
Cap.	Missione	Progr.	Codice Economico	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75753	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	8	1040399999	3	3

- e che in relazione al codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto), si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. che a fronte dell'impegno di spesa di cui al punto 2. si accerta la somma pari ad euro 7.183,81, integrando il n.136 di accertamento precedentemente assunto con Determinazione dirigenziale n.23132/2022, sul capitolo E02354 "Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.4 "Sistema Duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 5 - Componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/07/2021; D.M n.54 del 22 luglio 2022)", quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;
 5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alle Deliberazioni di Giunta regionale n.495/2023, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
 6. di pubblicare la presente Determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;
 7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

Francesca Ragazzini

Soggetto Attuatore: Impresa									
Rif PA	Cod.org.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	CUP	Canale di Finanziamento	Finanziamento pubblico	Cap. 75753 Imp. 1144	
2022-19055/RER	245	Form.Art. Società consortile a responsabilità limitata	04260000379	ESTETISTA	ES4D22004320001	PNRR Duale	104.266,80	104.266,80	
							104.266,80	104.266,80	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 4 MAGGIO 2023, N. 9527

Autorizzazione alla realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore. Attuazione invito di cui allegato 4) della DGR n. 957/2022. VIII provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";
- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Universi-

tà, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016";

- n.957/2022" Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa di percorsi IFTS E ITS per l'anno formativo 2022/2023";

- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Viste, altresì, le determinazioni dirigenziali:

- n.16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015;

- n.8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento";

- n.13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

- n. 7387 del 6/4/2023 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamato, in particolare, l'Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore. Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi - Procedura di presentazione just in time" di cui all'Allegato 4, parte integrante della suddetta deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, di seguito per brevità "Invito";

Dato atto che il suddetto Invito prevede:

- di rendere disponibile un'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati, aggiuntiva rispetto all'offerta formativa finanziata in esito all'Invito di cui all'Allegato 3) della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, per il conseguimento in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015;

- che la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione saranno finanziati attraverso lo strumento dell'assegno (voucher), al fine di promuovere e sostenere il contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

Dato atto, altresì, che nell'Invito sono stati definiti, tra l'altro:

- le operazioni candidabili e autorizzabili: caratteristiche dei percorsi che le costituiscono e dei potenziali destinatari;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni e gli impegni del soggetto attuatore;

- le modalità e termini per la presentazione delle Operazioni che, nello specifico, prevedono che le stesse operazioni debbano essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 4/7/2022 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 30/6/2023, pena la non ammissibilità;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità sia eseguita a cura da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- le operazioni ammissibili siano sottoposte a successiva istruttoria tecnica eseguita a cura del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza"(da intendersi ora come Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese) finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni in materia e di quanto previsto ai punti C e D. dell'Invito medesimo. Nello specifico, che le operazioni ammissibili sono autorizzabili se:

- i progetti formativi di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) rispettano tutte le suddette disposizioni e normative in materia citate in premessa alla DGR 957/2022 e di quanto previsto ai sopra richiamati punti C. e D. dell'Invito;

- i progetti di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" sono rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998";

- gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate, siano approvati con atto del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione entro 30 giorni dalla data di presentazione delle candidature;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie adeguandone le funzioni e la relativa denominazione e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione di tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

- con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l'Area Interventi formativi e per l'occupazione", nell'ambito del "Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro" afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che in risposta all'Invito sopra richiamato, è per-

venuta in data 21/4/2023 una richiesta di autorizzazione relativa ad un'Operazione finalizzata alla realizzazione di un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

Vista la Determinazione del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 14090 del 21/7/2022 ad oggetto "Nomina dei gruppi di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e per l'istruttoria tecnica delle operazioni pervenute a valere sull'Invito allegato 4 alla delibera di Giunta regionale n.957/2022";

Dato atto che:

- il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con la suddetta determina n.14090/2022 ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera K) "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, in esito alla quale la suddetta Operazione presentata il 21/4/2023 è risultata ammissibile;

- il gruppo di lavoro per l'istruttoria di tecnica, sempre nominato con la suddetta determina n.14090/2022, si è riunito in data 4/5/2023 e ha proceduto all'istruttoria tecnica della suddetta Operazione ammissibile in applicazione di quanto previsto alla lettera K "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale dei lavori del gruppo di istruttoria tecnica si rileva che la sopra richiamata Operazione ammissibile è risultata autorizzabile in quanto:

- il progetto formativo di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), contenuto nell'operazione oggetto della suddetta istruttoria, rispetta tutte le suddette disposizioni e normative in materia citate in premessa alla DGR 957/2022 e di quanto previsto alle sopra richiamate lettere C. e D. dell'Invito;

- il progetto di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore", contenuto nell'operazione oggetto della suddetta istruttoria, è rispondente con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998";

Dato atto, in particolare, che:

- l'Operazione autorizzabile di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, corrisponde a n. 1 percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

- la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell'ambito dell'Operazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà finanziata attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n.869/2013;

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte del-

le pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2329/2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)* per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

- la deliberazione di Giunta regionale n.380/2023 ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2023”;

- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)”;

- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025”;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2357 del 27/12/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.

Richiamate:

- la Legge regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile.

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale

e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa:

1. di approvare, in attuazione di quanto disposto dall’Invito Allegato 4) alla deliberazione della Giunta regionale n. 957/2022:

- l’Operazione autorizzata che ricomprende n. 1 percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) per l’acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di specificare che la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell’ambito dell’Operazione di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà finanziata attraverso lo strumento dell’assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013, con le modalità disposte nell’Invito di cui all’Allegato 4 della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022;

3. di precisare che le modalità di gestione e riconoscibilità degli assegni (voucher) di cui al punto che precede sono definite dal punto I “Gestione e riconoscibilità degli assegni formativi” del sopracitato Invito nonché da quanto previsto ai paragrafi 9.1 – 9.2 e 9.3 della deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015;

4. di specificare che come previsto al punto M. “Termine per l’avvio delle operazioni” del sopracitato Invito il percorso formativo che costituisce l’Operazione autorizzata con il presente atto dovrà essere avviata entro 45 giorni dalla data del presente atto. Eventuali richieste di proroga debitamente motivate della data di avvio potranno essere autorizzate attraverso nota della Responsabile dell’”Area Interventi formativi e per l’occupazione”;

5. di precisare che all’Operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

6. di rinviare alla sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022 ed all’Invito di cui Allegato 4) alla stessa, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

7. che si provvederà all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)
PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DI UN
CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE
Operazioni autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni
(voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi

VIII provvedimento

In attuazione dell'Invito di cui Allegato 4 della Delibera di Giunta Regionale n. 957/2022

Rif. PA operazione	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Durata in ore	Certificazione	Sede del corso	Canale finanziamento
2022-19121/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico per l'amministrazione economica-finanziaria, addetto all'amministrazione del personale e busta paga	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Reggio Emilia	autorizzabile

Allegato 1) Operazione autorizzata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA PROGRAMMAZIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE, CONTRASTO ALLE POVERTÀ 2 MAGGIO 2023, N. 9297

Scorrimento della graduatoria approvata con DD n. 22194/2022: assegnazione e concessione del finanziamento regionale per attività solidaristiche di recupero alimentari a fini di solidarietà sociale ai sensi della DGR 1251/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1251 del 25/7/2022 “Approvazione delle modalità e dei criteri per la richiesta di finanziamenti per il sostegno delle attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai destinatari finali di beni alimentari e non e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà”, ed in particolare:

1. il punto 4 del dispositivo che stabilisce che *con successivi provvedimenti dell’Area programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà e con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà all’individuazione delle iniziative ammesse a contributo e ad assegnare, concedere, impegnare e liquidare le risorse finanziarie disponibili a favore degli Enti beneficiari;*

2. l’allegato A) che specifica:

- al paragrafo 8 “Criteri per la valutazione dei progetti”:

- I progetti ricompresi nella graduatoria finale, stilata dal Nucleo di valutazione sulla base dei criteri sopraindicati, saranno oggetto di finanziamento a totale copertura delle spese ritenute ammissibili nei limiti degli stanziamenti disponibili. (...)

- Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse sarà possibile procedere al finanziamento di ulteriori progetti sulla base della graduatoria;

- al paragrafo 9 “Procedure”, lettera c) Ammissione al finanziamento, assegnazione, concessione ed erogazione delle risorse:

- Il Dirigente responsabile dell’Area programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà, provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., all’individuazione delle iniziative ammesse a finanziamento che verranno riportate nella graduatoria, all’esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2022 e 2023 nei limiti delle disponibilità finanziarie;

Richiamata inoltre la DGR n. 2241 del 19/12/2022 “Bando per il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale. Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.lgs. n. 117/2017 recepito con DGR. n. 1596/2022” che recita *dell’importo complessivo assegnato dal Ministero si ritiene opportuno destinare una quota pari ad € 200.000,00 ad apposito Bando per il sostegno di attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai beneficiari finali di beni alimentari e non e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà;*

Vista la propria determinazione n. 22194 del 14/11/2022 “Approvazione della graduatoria finale dei progetti presentati a valere sul bando approvato con DGR n. 1251/2022 e dei progetti ammessi al finanziamento. Assegnazione e concessione del finanziamento regionale”;

Dato atto che con il proprio soprarichiamato atto:

- è stata approvata la graduatoria complessiva delle proposte progettuali ammesse a valutazione e i relativi punteggi;

- sono stati ammessi a contributo n. 11 progetti;

- l’11° soggetto finanziato, essendo destinatario delle risorse fino ad esaurimento dello stanziamento previsto sul capitolo di spesa n. 57154, ha avuto una riparametrazione del contributo regionale;

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra indicato, di procedere con il presente atto allo scorrimento della graduatoria approvata all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della determinazione n. 22194/2022, impegnando ulteriori risorse al finanziamento delle iniziative previste dal bando approvato con DGR 1251/2022 ed in particolare **214.500,00 euro** di cui:

- **euro 200.000,00** stanziati sul capitolo n. **57206** “TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ALLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI E ATTIVITA’ DI INTERESSE GENERALE (D.LGS 3 LUGLIO 2017, N.117 - CODICE DEL TERZO SETTORE) - MEZZI STATALI” del bilancio del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

- **euro 14.500,00** stanziati sul capitolo n. **57154** “FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA’ DI CUI ALL’ART. 47, COMMA 2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2.” del bilancio del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

Dato atto della documentazione relativa al procedimento avviato con DGR 1251/2022 conservata agli atti dell’Area programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà;

Valutato pertanto che, alla luce delle ulteriori risorse disponibili e con riferimento alla graduatoria approvata con propria determinazione n. 22194/2022 è possibile, con il presente atto:

- integrare con 15.000,00 euro il progetto risultante all’11° posto in graduatoria riconducendo così il finanziamento regionale al valore della proposta progettuale originaria approvata dal Nucleo di Valutazione;

- procedere allo scorrimento della graduatoria ammettendo a contributo i progetti collocati dal n. 12 al n. 18;

- stabilire che la conclusione dei progetti dovrà avvenire entro 12 mesi dalla pubblicazione sul bollettino ufficiale regionale del presente atto;

Ritenuto pertanto di procedere alla assegnazione di ulteriori contributi regionali per **euro 214.500,00** come evidenziato nell’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato quanto stabilito al punto 5. del dispositivo della DGR 1251/2022 e alla lettera c) par. 9 dell’allegato A) parte integrante e sostanziale della sopraccitata deliberazione di Giunta regionale che prevedono che, con successivi provvedimenti, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., il Responsabile dell’Area programmazione sociale,

integrazione e inclusione, contrasto alle povertà, provveda con propri atti formali all'individuazione delle iniziative ammesse a finanziamento regionale riportate nella graduatoria, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla assunzione dei relativi impegni di spesa, nei limiti delle disponibilità finanziarie;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini presunti di realizzazione delle attività entro 12 mesi dalla pubblicazione del presente atto sul bollettino ufficiale regionale, tenuto conto di quanto stabilito con DGR 1251/2022 relativamente alla durata dei progetti e alla decorrenza di ammissibilità delle spese, nonché acquisita agli atti la documentazione trasmessa dai soggetti che hanno presentato i progetti sopra indicati, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2023 per **euro 134.500,00** (di cui 120.000,00 sul capitolo 57206 e 14.500,00 sul capitolo 57154) e nell'anno di previsione 2024 per **euro 80.000,00** sul capitolo 57206);

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto sopra motivato, nonché del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di euro 80.000,00 relativa all'esigibilità della spesa nell'anno 2024, di procedere col presente atto all'impegno complessivo di euro 200.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo n.57206 del bilancio finanziario gestionale, anno di previsione 2023, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile ai fini di allocare le risorse nell'anno di previsione 2024;

Considerato inoltre che la spesa per **euro 200.000,00** trova copertura nelle risorse assegnate con l'Accordo di programma per il triennio 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna del 29/9/2022, approvato con Decreto direttoriale ministeriale n. 286 del 27/10/2022 e registrato dalla Corte dei Conti in data 14/11/2022 al n. 2868, per il quale la prima annualità è già stata accertata e riscossa con reversali nn. 62553 e 62554 del 30/12/2022 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2022;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs n. 118/2011 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2024;

Ritenuto in ragione di quanto sopra richiamato e in relazione alla tipologia di spesa prevista, che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e che pertanto con il presente atto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa per l'importo complessivo di **euro 214.500,00**;

Dato atto, inoltre, che con propri successivi provvedimenti, ad avvenuta esecutività del presente atto, si provvederà a liquidare le risorse finanziarie concesse a favore dei soggetti destinatari secondo le modalità già stabilite alla lettera c), Par. 9 dell'allegato A) parte integrante e sostanziale della DGR 1251/2022 che di seguito si riportano:

- *acconto pari al 60% del finanziamento complessivamente concesso a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;*

- *saldo a conclusione del progetto, che dovrà avvenire entro 12 mesi dall'avvio, a seguito di rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a finanziamento, su presentazione dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;*

Ritenuto opportuno, al fine di agevolare la rendicontazione e relazione finale dei progetti, di trasmettere ai soggetti beneficiari la modulistica appositamente predisposta;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questa Area, gli Enti oggetto del presente provvedimento non rientrano nell'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7/8/2012, n. 135 in quanto organizzazioni di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 e associazioni di promozione sociale di cui alla L. n. 383/2000;

Dato atto che l'importo del finanziamento assegnato esime, secondo quanto previsto dall'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei confronti dei destinatari gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

Dato atto che la misura economica di cui al presente atto non si configura come aiuto di Stato in quanto le attività sostenute non costituiscono attività economica;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questa Area, le attività oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
 - il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
 - la L.R. 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
 - la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.23 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";
 - la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";
 - la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
 - la deliberazione n. 2357 in data 27/12/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025" e successive modificazioni;
- Richiamate altresì le deliberazioni di Giunta regionale:
- n. 2416/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera

- n. 450/2007” e ss.mm.ii. per quanto applicabile;
 - n. 380 del 13/3/2023 avente ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
 - n. 468 del 10 aprile 2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
 - n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
 - n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale” ad aggiornare la Disciplina sulle posizioni organizzative ora sostituite da “incarichi di Elevata Qualificazione”;
 - n. 476/2023 “Aggiornamento del sistema professionale della Regione Emilia-Romagna ai sensi del titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021. Approvazione delle declaratorie dei profili professionali e reinquadramento dei dipendenti del comparto nel nuovo sistema professionale dal 1° aprile 2023”
- Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:
- n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
 - n. 6229 del 31 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
 - n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
 - n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;
 - n. 3192 del 15/2/2023 avente ad oggetto “Sostituzione temporanea per assenza del Dirigente responsabile del settore Ragioneria (00000433) e della cassa economale centrale ai sensi dell’art. 46, L.R. n. 43/2001”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di procedere con lo scorrimento della graduatoria approvata all’allegato 1) “graduatoria dei progetti valutati” parte integrante e sostanziale della determinazione n. 22194/2022;

2. di approvare pertanto l’allegato 1) parte integrante del presente atto contenente l’elenco degli ulteriori progetti ammessi a finanziamento;

3. di assegnare e concedere ai soggetti elencati all’allegato 1) i finanziamenti indicati a fianco di ciascuno, per un importo complessivo di **euro 214.500,00**;

4. di impegnare la somma complessiva di euro 214.500,00 come segue:

- quanto a **euro 200.000,00** registrata al n. **7490** di impegno sul **Capitolo U57206** “TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ALLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (D.LGS 3 LUGLIO 2017, N.117 - CODICE DEL TERZO SETTORE) - MEZZI STATALI” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022 e successive modificazioni;

- quanto a **euro 14.500,00** registrata al n. **7491** di impegno sul **capitolo U57154** “FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL’ART. 47, COMMA 2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2.” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità e approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022 e successive modificazioni;

5. di provvedere, per le ragioni esposte in premessa e in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l’applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad attivare il **Fondo pluriennale vincolato** sul capitolo U57206 per la somma complessiva di **euro 80.000,00** e che con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile ai fini di allocare le risorse nell’anno di previsione 2024;

6. di dare atto che la spesa per **euro 200.000,00** trova copertura nelle risorse assegnate con l’Accordo di programma per il triennio 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna del 29/9/2022, approvato con il Decreto direttoriale ministeriale n. 286 del 27/10/2022 e registrato dalla Corte dei conti in data 14/11/2022 al n. 2868, per il quale la prima annualità è già stata accertata e riscossa con reversali nn. 62553 e 62554 del 30/12/2022 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione dell’esercizio 2022;

7. che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 57206 - Missione 12 - Programma 08 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 57154 - Missione 12 - Programma 08 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

8. di rimandare a quanto previsto all’allegato A) della DGR 1251/2022 per quanto riguarda l’attuazione dei progetti (in particolare paragrafi 5 “Durata dei progetti”, 7 “Spese ammissibili” e 9 lett. c) per quanto riguarda la liquidazione del finanziamento regionale);

9. che con propri successivi provvedimenti, ad avvenuta esecutività del presente atto e nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., si provvederà a liquidare le risorse finanziarie concesse a favore dei soggetti destinatari secondo le modalità già stabilite alla lettera c), par. 9 dell’allegato A) parte integrante e sostanziale della DGR 1251/2022 e a provvedere a eventuali necessarie modifiche e integrazioni di natura tecnica e non sostanziale relative ai dati identificativi dei

beneficiari (denominazione, sede, ecc.) di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, fermo restando che l'elemento identificativo univoco dei soggetti beneficiari è il codice fiscale;

10. di prevedere, al fine di agevolare la rendicontazione e relazione finale dei progetti, la predisposizione di una modulistica che verrà trasmessa ai soggetti ammessi al finanziamento;

11. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti

nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023 - 2025, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Gino Passarini

Ulteriori progetti ammessi al finanziamento
Allegato 1

n. graduatoria DD n. 22194/22	Punteggio	Soggetto proponente	Prov	Codice fiscale	Titolo del progetto	Importo finanziato con il presente atto	Importo finanziamento a.p. 2023	Importo finanziamento a.p. 2024	Cap. finanziamento n.
11	48	FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS	BO	92017210409	OLTRE L'AUTTO ALIMENTARE: LA GENERAZIONE DI UNA RETE SOLIDALE (...)	15.000,00 €	9.000,00 €	6.000,00 €	57206
12	47	FONDAZIONE S. PETRONIO ONLUS	BO	02400901209	OLTREMENSA	50.000,00 €	30.000,00 €	20.000,00 €	57206
13	45	NO SPRECHI ODV	BO	90048670377	RI-CICLO ALIMENTARE = RIDARE NUOVO VALORE AL CIBO	15.000,00 €	9.000,00 €	6.000,00 €	57206
14	45	CARITAS RIMINI ODV	RN	91025300400	TESTA CHA': VIN SA NUN!	50.000,00 €	30.000,00 €	20.000,00 €	57206
15	44	ASSOCIAZIONE CENTRO FAMILIA ODV	BO	92031520379	EMPORIO SOLIDALE - "IL GELSO"	15.000,00 €	9.000,00 €	6.000,00 €	57206
16	44	EMILIANI ODV	BO	91239030371	AMICHEFORMICHE (...)	5.000,00 €	3.000,00 €	2.000,00 €	57206
17	43	CUCINE POPOLARI CESENA ODV	FO/C E	90082730400	CUCINE POPOLARI CESENA ODV	50.000,00 €	30.000,00 €	20.000,00 €	57206
Totale capitolo 57206						200.000,00 €	120.000,00 €	80.000,00 €	
18	42	ASSOCIAZIONE VITTIME DEL SALVEMINI - 6 DICEMBRE 1990 ODV	BO	91151020376	IL SOLE SOSTIENE	14.500,00 €	14.500,00 €		57154
Totale complessivo						214.500,00 €	134.500,00 €	80.000,00 €	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
27 APRILE 2023, N. 8971

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Aumento di capacità produttiva e relative modifiche impiantistiche accessorie", localizzato nel comune di Parma (PR) proposto da Greci Industria Alimentare S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "aumento di capacità produttiva e relative modifiche impiantistiche accessorie", localizzato nel comune di Parma (PR) proposto da Greci Industria Alimentare S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. si dovrà svolgere una verifica acustica post operam, entro l'annualità 2023, sia durante la fase di attività di campagna del pomodoro che fuori campagna, così da valutare l'effettivo impatto del progetto sui recettori limitrofi, da dove non fosse possibile, si dovrà svolgere detta verifica prima della campagna 2024;

2. si dovrà svolgere in fase post operam, entro l'annualità 2023, una valutazione di primo livello dell'impatto odorigeno, analizzandolo sia durante la fase di attività di campagna che dopo la campagna del pomodoro, da dove non fosse possibile, si dovrà svolgere detta valutazione prima della campagna 2024;

3. l'installazione dell'impianto fotovoltaico a tetto per una potenza installata pari a circa 1 MW dovrà essere realizzata entro 2 anni dalla fine del presente procedimento;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a),

- punto 1, dovrà essere effettuata dal Comune di Parma;

- punto 2, dovrà essere effettuata dall'AUSL - Distretto di Parma;

- punto 3, dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE SAC di Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/ sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>;

l'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Greci Industria Alimentare S.p.A., al Comune di Parma, alla Provincia di Parma, all'AUSL - Distretto di Parma, all'ARPAE di Parma, al Consorzio della Bonifica Parmense, a Ireti S.p.A.;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
28 APRILE 2023, N. 9117

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Variante alla domanda di concessione al prelievo di acque per uso acquedottistico per il sistema di Fornovo" localizzato nel comune di Fornovo di Taro (PR) proposto dall'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "variante alla domanda di concessione al prelievo di acque per uso acquedottistico per il sistema di Fornovo" localizzato nel Comune di Fornovo di Taro (PR) proposto da Atersir, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in fase di progettazione esecutiva, l'esatta ubicazione del pozzo Ponte Bonazza 2 e della condotta di mandata dovranno essere inviate, per assenso, all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale;

2. prima dell'inizio dei lavori di cantiere, dovranno essere

concordate con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, le modalità di realizzazione degli interventi di contenimento di Robinia (*Robinia pseudoacacia*) e dovrà essere individuata la puntuale ubicazione dell'area di cantiere e di deposito di mezzi e materiali all'esterno dell'Habitat tutelato 6210*;

3. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere;

b) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a) spetta per quanto di competenza:

1. all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale;

2. all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale;

3. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

c) di dare atto che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e nelle successive integrazioni e che dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/2006, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA agli Enti individuati al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verificadi-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente Atersir, al Comune di Fornovo di Taro (PR), alla Provincia di Parma, alla ARPAE DT -Demanio Idrico, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale, alla Regione Emilia-Romagna Area Tutela e Gestione Acqua;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
5 MAGGIO 2023, N. 9666

Art. 26 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i: fase preliminare al Provvedimento Autorizzatorio Unico di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto denominato "Nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi in area Valverda n. 62 in comune di Imola", localizzato nel comune di Imola (BO)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) sulla base delle indicazioni della Conferenza di Servizi preliminare decisoria indetta ai sensi dell'art. 14, comma 3, della l. 241/1990 e ai sensi dell'art. 26 bis del d.lgs. 152/2006, come riportato in narrativa, di rilevare l'insussistenza di elementi preclusivi alla realizzazione del progetto denominato "Nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi in area Valverda n. 62 in comune di Imola" localizzato nel Comune di Imola (BO), proposto dalla Cooperativa Trasporti Imola Scrl come da "Verbale conclusivo della fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale" che costituisce l'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) che nel Verbale di cui all'allegato 1, al capitolo 3, sono fornite le indicazioni necessarie ai fini della redazione dello Studio d'Impatto Ambientale e degli elaborati relativi al procedimento unico di VIA;

c) di trasmettere copia della presente deliberazione alla proponente Cooperativa Trasporti Imola Scrl e a:

- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti

- Città Metropolitana di Bologna

- Comune di Imola

- Nuovo Circondario Imolese

- AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica

- Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

- Hera SpA - Gestione Servizio Idrico Integrato

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco

d) di pubblicare la presente determina dirigenziale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

e) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione

ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 8 MAGGIO 2023, N. 9770

Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA relativo al "Progetto dei lavori di costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio-San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna) presentato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. Aggiornamento Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo (DPR 120/17)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di dare atto che è stata verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017 "Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti" sulla base dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo del piano di gestione delle terre e rocce da scavo presentato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in data 5/4/2023, relativo al progetto sottoposto a procedura di VIA e approvato con DGR n.631 del 8/6/2020, denominato "costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio-San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza", senza ulteriori condizioni nel rispetto di quanto previsto dal progetto presentato;

b) di stabilire che il Piano di Utilizzo dei materiali di scavo sopra citato mantiene la durata prevista nella Delibera di Approvazione del PAUR e cioè di 4 anni dalla data di inizio lavori. Il Consorzio con nota acquisita al PG.2022.412510 del 27/4/2022 ha comunicato l'inizio lavori a far data dal 27/4/2022;

c) di trasmettere copia del presente atto al proponente Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

d) di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia del presente atto all'ARPAE ST di Ravenna e ai Comune di Faenza e Brisighella, ed alla Agenzia Regionale di Protezione Civile, Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna;

e) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

f) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà

ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DI AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 9 MAGGIO 2023, N. 9936

Voltura alla International Service S.r.l. del provvedimento di VIA approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1644 del 13 novembre 2012 e relativo all'impianto idroelettrico in località Cerredolo, nel comune di Toano, in provincia di Reggio Emilia, presentato da C.E.V. S.r.l

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di volturare alla International Service S.r.l. il provvedimento di VIA approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1644 del 13 novembre 2012 e relativo all'impianto idroelettrico in Località Cerredolo, nel Comune di Toano, in provincia di Reggio Emilia, presentato da C.E.V. S.R.L.;

b) che l'ottemperanza alle prescrizioni n. 4, n. 11, n. 18, n. 19 e n. 20 del Provvedimento di VIA di cui alla DGR 1644/2012 spetta alla International Service S.r.l.;

c) di stabilire che la International Service S.r.l., subentrando a C.E.V. S.R.L., dovrà rispettare tutte le prescrizioni contenute nella DGR 1644/2012;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui sopra sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. come da suddivisione societaria sopra riportata;

e) di trasmettere copia della presente determina a International Service S.r.l. e C.E.V. S.r.l.;

f) di trasmettere, inoltre, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente determina ad Arpa Reggione Emilia, alla Amministrazione Prov.le di Reggio Emilia, alla Amministrazione Prov.le di Modena, al Comune di Toano, al Comune di Montefiorino, all'AUSL di Reggio Emilia;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE
ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E AC-
QUACOLTURA

Istanza di Traslazione di Concessione Demaniale Marittima

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Vista l'istanza di modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 6476/2022, pervenuta in data 12/04/2023 e assunta al Prot. n. 12/04/2023.0352681.E, da parte del Legale rappresentante dell'impresa ittica **Cooperativa Pescatori La Vela Società Cooperativa**, con sede a Goro (FE) in via Del Lavoro n. 51 – P.I. 01227850383, per la traslazione dello specchio acqueo oggetto di concessione all'interno dell'A.T.B. Bassunsin, per una superficie complessiva invariata di mq. 9.618, da adibirsi ad impianto di allevamento di *ruditapes spp.*,

COMUNICA

che la predetta istanza di traslazione e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8

– 40127 Bologna durante il periodo di **15 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato nel BURERT – Periodico Seconda Parte in data **24/5/2023**

INVITA

tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse, a presentare per iscritto al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle modalità previste dalla D.G.R. 2285/2021.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, titolare di P.O. Gestione del Demanio marittimo per la pesca e l'acquacoltura, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it). L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Pubblicazione dei Valori agricoli medi determinati per l'anno 2023 dalla Commissione provinciale di Ferrara in attuazione dell'articolo 25 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37

Si pubblicano i Valori Agricoli Medi determinati dalla Commissione provinciale di Ferrara per l'anno 2023, in attuazione dell'art. 25 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Si ricorda che i Valori agricoli medi determinati per l'anno 2023 dalle Commissioni provinciali di Piacenza, Parma, Reggio nell'Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini, in attuazione dell'articolo 25 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, sono stati pubblicati nel BURERT n. 110 del 28 aprile 2023.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giovanni Santangelo



Provincia di Ferrara

COMMISSIONE PROVINCIALE VALORI AGRICOLI

PROVINCIA DI FERRARA

REGIONE AGRARIA N. 1 – Pianura di Ferrara

Comuni di: **Bondeno, Cento, Ferrara, Poggio Renatico, Terre del Reno, Vigarano Mainarda.**

REGIONE AGRARIA N. 2 – Bonifica Ferrarese Occidentale

Comuni di:

Unione dei Comuni Valli e Delizie: (Argenta, Ostellato, Portomaggiore) **Unione dei Comuni Terre e Fiumi:** (Copparo, Riva del Po, Tresignana) **Masi Torello, Jolanda di Savoia, Voghiera.**

REGIONE AGRARIA N. 3 – Bonifica Ferrarese Orientale

Comuni di: **Codigoro, Comacchio, Fiscaglia, Goro, Lagosanto, Mesola.**

QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI FERRARA ANNO 2023 (art. 25 L.R. 19/12/2002 n.37)			
TIPO DI COLTURA	Regione agraria n.1 valori medi a Ha	Regione agraria n.2 valori medi a Ha	Regione agraria n.3 valori medi a Ha
Seminativo (1)	28.500,00	24.500,00	24.500,00
Prato	20.000,00	18.000,00	17.000,000
Orto (2)	31.000,00	29.100,00	31.950,00
Risaia (3)	28.500,00	21.700,00	21.500,00
Vivaio (2)	28.800,00	24.600,00	24.600,00
Vigneto	28.500,00	24.500,00	24.500,00
Vigneto D.O.C.		28.450,00	30.000,00
Frutteto irriguo di pomacee (4)	34.000,00	32.000,00	32.000,00
Frutteto irriguo di pomacee ad alta densità (5)	40.000,00	38.000,00	38.000,00
Frutteto di drupacee (6)	28.500,00	24.500,00	24.500,00
Frutteto di drupacee ad alta densità (7)	29.000,00	27.800,00	27.800,00
Frutteto di actinidia	35.200,00	33.500,00	33.500,00
Canneto			8.750,00
Noceto (2)	28.500,00	24.500,00	24.500,00
Pioppeto (8):			
da 0 a 3 anni	24.500,00	23.000,00	23.000,00
da 4 a 7 anni	26.300,00	25.000,00	25.000,00
oltre i 7 anni	30.500,00	29.000,00	29.000,00
Bosco misto governato (2-9)	20.000,00	18.000,00	17.000,00
Bosco ceduo governato (2-9)	20.000,00	18.000,00	17.000,00
Coltivo abbandonato (9)	23.200,00	20.550,00	19.600,00

I valori sopraindicati si intendono al netto dell'incidenza dei fabbricati o manufatti (impianti di irrigazione ecc) eventualmente esistenti sul terreno e non comprensivi dei frutti pendenti.

Annotazioni inerenti i tipi di coltura:

- 1) per i terreni destinati a colture avvicendate cerealicole, foraggere, industriali ed ortive di pieno campo;
- 2) il valore del soprassuolo va valutato a parte;
- 3) per risaia si intende il terreno destinato in forma permanente a questa coltura. In caso di risaia in rotazione valgono i valori del seminativo;
- 4) per frutteto fino a 2.500 piante per ettaro;
- 5) per frutteto con oltre 2.500 piante per ettaro;
- 6) per frutteto con meno di 350 piante per ettaro;
- 7) per frutteto con oltre 350 piante per ettaro;
- 8) valore relativo a pioppeto golenale. In caso di pioppeti in aree non golenali si assume come valore del terreno quello del seminativo della corrispondente R.A. cui si aggiunge il valore del soprassuolo;
- 9) per terreno agricolo di normale fertilità, non più coltivato in relazione ad una prevista diversa destinazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicazione relativa alla modifica del disciplinare della DOP Prosciutto di Modena

Il responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **DOP Prosciutto di Modena**, presentata dal Consorzio del Prosciutto di Modena, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare con le modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili

all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di modifica tramite PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Renzo Armuzzi

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE**«Prosciutto di Modena»**

Denominazione di origine protetta registrata con Reg. (CE) n. 1107/1996 del 12 giugno 1996.

Disciplinare modificato con Reg. (UE) n. 1167/2010 del 9 dicembre 2010.

Richiedente

Consorzio del prosciutto di Modena
 Viale Virgilio 55 – 41123 Modena (MO)
 Telefono: 059343464
consorzioprosciuttomodena@legalmail.it
<https://consorzioprosciuttomodena.it/>

Modifiche proposte nel disciplinare di produzione

DISCIPLINARE VIGENTE	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
A NOME DEL PRODOTTO CHE COMPRENDE LA DENOMINAZIONE D'ORIGINE [...] invariato	A NOME DEL PRODOTTO CHE COMPRENDE LA DENOMINAZIONE D'ORIGINE [...] Invariato
B DESCRIZIONE DEL PRODOTTO MEDIANTE INDICAZIONE DELLE MATERIE PRIME E DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE FISICHE, CHIMICHE, MICROBIOLOGICHE ED ORGANOLETTICHE [...]	B DESCRIZIONE DEL PRODOTTO MEDIANTE INDICAZIONE DELLE MATERIE PRIME E DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE FISICHE, CHIMICHE, MICROBIOLOGICHE ED ORGANOLETTICHE [...]
Le cosce dei suini impiegate per la preparazione del Prosciutto di Modena devono essere di peso sufficiente a far conseguire un peso, a fine stagionatura, non inferiore ai sette chilogrammi.	Le cosce dei suini impiegate per la preparazione del Prosciutto di Modena devono essere di peso sufficiente a far conseguire un peso, a fine stagionatura, non inferiore a otto chilogrammi.
[...]	[...]
Le particolari caratteristiche organolettiche e qualitative del prosciutto di Modena rispondono ai seguenti requisiti: a) forma a pera, con esclusione del piedino ottenuta con l'eliminazione dell'eccesso di grasso mediante rifilatura ed asportazione di parte delle cotenne e del grasso di copertura; b) peso minimo non inferiore a chilogrammi sette; di norma ricompreso tra gli otto e dieci chilogrammi; c) colore rosso vivo del taglio; d) sapore sapido ma non salato; e) aroma di profumo gradevole, dolce ma intenso anche nelle prove dell'ago;	Le particolari caratteristiche organolettiche e qualitative del prosciutto di Modena rispondono ai seguenti requisiti: a) forma a pera, con esclusione del piedino ottenuta con l'eliminazione dell'eccesso di grasso mediante rifilatura ed asportazione di parte delle cotenne e del grasso di copertura; b) peso minimo non inferiore a chilogrammi otto; di norma ricompreso tra nove e undici chilogrammi; c) colore rosso vivo del taglio; d) sapore sapido ma non salato; e) aroma di profumo gradevole, dolce ma intenso anche nelle prove dell'ago.

<p>f) consistenza caratteristica della carne dell'animale di provenienza. Per quanto riguarda l'osservanza di determinati parametri, il prosciutto di Modena è altresì caratterizzato dall'osservanza di requisiti, verificati mediante l'analisi chimica e riferiti alla composizione centesimale di una frazione del muscolo bicipite femorale, rilevati prima dell'apposizione del contrassegno di cui alla scheda A del presente disciplinare. L'umidità percentuale non deve essere inferiore al 59%, né superiore al 63,5%. Il cloruro di sodio in percentuale non deve essere inferiore al 4,5% né superiore al 6,7%. L'indice di proteolisi (composizione percentuale delle frazioni azotate solubili in acido tricloroacetico -TCA-riferite al contenuto in azoto totale) non deve essere inferiore al 21%, né superiore al 31%. Il peso del prosciutto di Modena intero è di norma ricompreso tra gli otto e i dieci chilogrammi, e comunque mai inferiore a sette chilogrammi. Il prosciutto di Modena è commercializzato anche frazionato; in tal caso su ogni pezzo o porzione viene apposto il contrassegno di cui alla scheda A.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p style="text-align: center;">C DELIMITAZIONE DELLA ZONA GEOGRAFICA E RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 2, PARAGRAFO 4</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Spilamberto, San Cesario sul Panaro, Savignano sul Panaro, Vignola, Marano, Guiglia, Zocca, Montese, Maranello, Serramazzone, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, Pievepelago, Riolunato, Montecreto, Fanano, Sestola, Gaggio Montano, Monteveglio, Savigno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Castello di Serravalle, Castel d'Aiano, Bazzano, Zola Predosa, Bibbiano, San Polo d'Enza, Quattro Castella, Canossa (già Ciano d'Enza), Viano, Castelnuovo Monti.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>Sono pertanto ammessi gli animali in purezza o derivati, delle razze tradizionali di base Large White e Landrace, così come migliorate dal Libro Genealogico Italiano. Sono altresì ammessi gli animali derivati dalla razza Duroc, così come migliorati dal Libro Genealogico Italiano. Sono inoltre ammessi gli animali di altre razze,</p>	<p>f) consistenza caratteristica della carne dell'animale di provenienza. Per quanto riguarda l'osservanza di determinati parametri, il prosciutto di Modena è altresì caratterizzato dall'osservanza di requisiti, verificati mediante l'analisi chimica e riferiti alla composizione centesimale di una frazione del muscolo bicipite femorale, rilevati prima dell'apposizione del contrassegno di cui all'Allegato "A" del presente disciplinare. L'umidità percentuale non deve essere inferiore al 57%, né superiore al 63%. Il cloruro di sodio in percentuale non deve essere inferiore al 4,3% né superiore al 6,3%. L'indice di proteolisi (composizione percentuale delle frazioni azotate solubili in acido tricloroacetico -TCA-riferite al contenuto in azoto totale) non deve essere inferiore al 25%, né superiore al 32%. Il peso del prosciutto di Modena intero con osso è di norma ricompreso tra i nove e gli undici chilogrammi, e comunque mai inferiore a otto chilogrammi. Il prosciutto di Modena è commercializzato anche frazionato; in tal caso su ogni pezzo o porzione viene apposto il contrassegno di cui all'Allegato "A".</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p style="text-align: center;">C DELIMITAZIONE DELLA ZONA GEOGRAFICA E ZONA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA DELLA MATERIA PRIMA</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Spilamberto, San Cesario sul Panaro, Savignano sul Panaro, Vignola, Marano, Guiglia, Zocca, Montese, Maranello, Serramazzone, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, Pievepelago, Riolunato, Montecreto, Fanano, Sestola, Gaggio Montano, Monteveglio (ora Valsamoggia), Savigno (ora Valsamoggia), Monte San Pietro, Sasso Marconi, Castello di Serravalle (ora Valsamoggia), Castel d'Aiano, Bazzano (ora Valsamoggia), Zola Predosa, Bibbiano, San Polo d'Enza, Quattro Castella, Canossa (già Ciano d'Enza), Viano, Castelnuovo Monti.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p>
--	--

meticci e ibridi, purché provengano da schemi di selezione od incrocio con finalità compatibili con quelle del Libro Genealogico Italiano, per la produzione del suino pesante.

In osservanza alla tradizione, sono comunque esclusi i portatori di caratteri antitetici, con particolare riferimento alla sensibilità agli stress (PSS) che oggi sono rilevati obiettivamente anche sugli animali "post mortem" e sui prosciutti stagionati.

Sono in ogni caso esclusi gli animali che non producono cosce conformi al presente disciplinare, con riferimento alle prescrizioni di cui alla scheda B.

Sono comunque esclusi gli animali in purezza delle razze Landrace Belga, Hampshire, Pietrain, Duroc e Spot Poland.

La materia prima deve provenire da suini figli di:

a) verri delle razze tradizionali Large White Italiana, Landrace Italiana e Duroc Italiana così come migliorate dal Libro Genealogico Italiano, in purezza o tra loro incrociate, e scrofe delle razze tradizionali Large White Italiana e Landrace Italiana, in purezza o tra loro incrociate;

b) verri delle razze tradizionali di cui alla lettera a) e scrofe meticce o di altri tipi genetici purché questi provengano da schemi di selezione e/o incrocio di razze Large White, Landrace e Duroc attuati con finalità compatibili con quelle del Libro Genealogico Italiano, per

la produzione del suino pesante;

c) verri e scrofe di altri tipi genetici purché questi provengano da schemi di selezione e/o incrocio di razze Large White, Landrace e Duroc attuati con finalità compatibili con quelle del Libro Genealogico Italiano, per la produzione del suino pesante;

d) verri degli altri tipi genetici di cui alla lettera c) e scrofe delle razze tradizionali di cui alla lettera a).

Di seguito vengono esplicitati i requisiti genetici sopra espressi riportando le combinazioni genetiche ammesse e non consentite:

Tipo genetico verro →	Large White Italiana	Landrace Italiana	Duroc Italiana	Incroci di LWI, LI, DI	Altro tipo genetico approvato (selezione o incrocio di LW, L, D)	Altro tipo genetico non approvato (non valutato o valutato non conforme)
Tipo genetico scrofa ↓						
Large White Italiana	V (a)	V (a)	V (a)	V (a)	V (d)	X
Landrace Italiana	V (a)	V (a)	V (a)	V (a)	V (d)	X
Incroci di LWI, LI	V (a)	V (a)	V (a)	V (a)	V (d)	X
Altre razze (Duroc, etc.)	X	X	X	X	X	X

	Altro tipo genetico approvato (selezione o incrocio di LW, L, D)	V (b)	V (b)	V (b)	V (b)	V (c)	X
	Altro tipo genetico non approvato ("meticce" non valutate)	V (b)	V (b)	V (b)	V (b)	X	X
	Altro tipo genetico non approvato (non valutato o valutato non conforme)	X	X	X	X	X	X

V (...) = espressamente consentito dalla lettera (a, b, c, d) sopra riportata nel testo; X = non consentito; LW= Large White; LWI = Large White Italiana; L = Landrace; LI = Landrace Italiana; D = Duroc; DI = Duroc italiana

La lista degli altri tipi genetici approvati viene periodicamente aggiornata e pubblicata dal Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste.

I tipi genetici da utilizzare devono assicurare l'ottenimento alla macellazione di carcasse pesanti, classificate H Heavy ed appartenenti alle classi U, R, O della tabella dell'Unione Europea per la classificazione delle carcasse suine.

Non possono essere utilizzate le cosce suine fresche provenienti da:

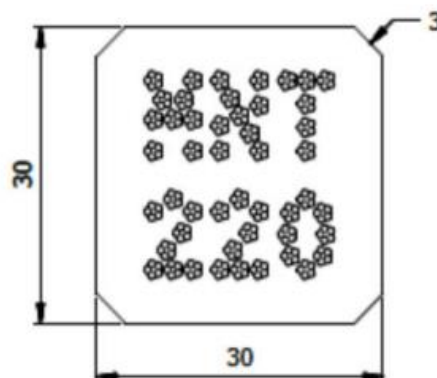
- verri e scrofe;
- suini figli di verri e scrofe diversi da a-b-c-d;
- suini portatori di caratteri antitetici, con particolare riferimento alla sensibilità agli stress (PSS – Porcine Stress Sindrome).

I tipi genetici utilizzati devono assicurare il raggiungimento di pesi elevati con buone efficienze, e comunque, una carcassa con un peso "freddo" compreso tra 110,1 kg e 168,0 kg. Il peso e la classificazione delle carcasse vengono rilevati al momento della macellazione.

I tipi genetici utilizzati devono assicurare il raggiungimento di pesi elevati con buone efficienze, e comunque, un peso medio per partita (peso vivo) di 160 chilogrammi (più o meno 10%).

Gli alimenti consentiti, le quantità, e le modalità di impiego devono essere quelli riportati nelle tavole prescritte, e inserite al termine di questa scheda. L'alimento dovrà essere preferibilmente presentato in forma liquida (broda o pastone) e, per tradizione, con siero di latte. Rispetto alle quantità indicate nel presente disciplinare sono ammesse tolleranze massime del 10%. Ai fini di ottenere un grasso di copertura di buona qualità nell'alimento è consentita una presenza

<p>massima di acido linoleico pari al 2% della sostanza secca della dieta.</p> <p>Siero di latte (sottoprodotto di cagliate) e latticello (sottoprodotto della lavorazione del burro) insieme non devono superare i 15 litri capo/giorno.</p> <p>Se associato a borlande il contenuto totale di azoto deve essere inferiore al 2%.</p> <p>Patata disidratata e manioca insieme non devono superare il 15% della sostanza secca della razione.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>Le fasi di allevamento dei suini destinati alla produzione del prosciutto di Modena sono così definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allattamento: da 0 a 30 giorni sotto scrofe - svezzamento: da 30 a 80 giorni - magronaggio: da 30 a 80 chilogrammi di peso - ingrasso: da 80 a 160 chilogrammi e oltre 	<p style="text-align: center;">[...]</p> <p>Le fasi di allevamento dei suini destinati alla produzione del prosciutto di Modena sono così definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allattamento - svezzamento - magronaggio - ingrasso <p>Allattamento: la fase va dal momento della nascita del suinetto sino ad almeno 28 (ventotto) giorni; è ammesso anticipare tale termine alle condizioni previste dalla vigente normativa dell'UE e nazionale in materia di benessere dei suini.</p> <p>In questa fase, l'alimentazione avviene attraverso l'allattamento naturale sotto la scrofa o artificiale nel rispetto della normativa dell'UE e nazionale vigente. Al fine di soddisfare i fabbisogni fisiologici dei suinetti in allattamento è altresì possibile iniziare a somministrare le materie prime ammesse dalla normativa dell'UE e nazionale vigente, in materia di alimentazione animale.</p> <p>Inoltre, sono ammessi l'utilizzo di minerali, l'integrazione con vitamine e l'impiego di additivi nel rispetto della normativa dell'UE e nazionale vigente.</p> <p>In questa fase, entro il ventottesimo giorno dalla nascita e, in ogni caso, nel momento in cui il suinetto si trova ancora sotto la scrofa, l'allevatore iscritto nel sistema dei controlli appone sulla porzione laterale di entrambe le cosce posteriori del suinetto, un tatuaggio indelebile ed inamovibile detto "tatuaggio di origine" e/o dispositivi alternativi di identificazione parimenti indelebili ed inamovibili, che assicurino e garantiscano la tracciabilità e la rintracciabilità del Prosciutto di Modena, come sotto evidenziati. Tale tatuaggio è costituito dalla sigla della Provincia in cui è situato l'allevamento di origine, da una lettera alfabetica variabile che indica il mese di nascita dell'animale e dal codice numerico o alfanumerico di identificazione dell'allevamento di origine, secondo il modello sotto riportato.</p> <p>Lettere e cifre sono riprodotte con caratteri maiuscoli mediante punzoni multiago disposti secondo precise coordinate su piastre di dimensioni 30 mm per 30 mm, come da modello sotto riportato:</p>
---	--



Le lettere indicanti il mese di nascita dei suinetti sono utilizzate secondo la seguente tabella:

Mese nascita	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giù.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Segno	T	C	B	A	M	P	L	E	S	R	H	D

In sostituzione o in associazione del succitato tatuaggio di origine, possono essere utilizzati dispositivi alternativi di identificazione parimenti indelebili ed inamovibili, che assicurino e garantiscano la tracciabilità e la rintracciabilità del Prosciutto di Modena.

Svezzamento: è la fase successiva all'allattamento, che può prolungarsi fino a 3 (tre) mesi di età dell'animale e il suino in questo stadio di crescita può raggiungere un peso massimo di 40 chilogrammi. Al fine di soddisfare i fabbisogni fisiologici dei suini durante lo svezzamento, possono essere somministrate tutte le materie prime ammesse dalla normativa vigente, in materia di alimentazione animale.

Inoltre, sono ammessi l'utilizzo di minerali, l'integrazione con vitamine e l'impiego di additivi nel rispetto della normativa dell'UE e nazionale vigente.


Magronaggio: è la fase successiva allo svezzamento, che può prolungarsi fino a 5 (cinque) mesi di età dell'animale. Il suino raggiunge un peso massimo di 85 chilogrammi. Ai fini dell'alimentazione del suino in magronaggio, le materie prime consentite, le quantità e le modalità di impiego sono riportate nella tabella sottostante. Sono ammesse tolleranze sulle percentuali in peso delle singole materie prime nella misura prevista dalla normativa dell'UE e nazionale vigente, relativa all'immissione sul mercato e all'uso dei mangimi. L'alimento può essere presentato sia in forma liquida - cosiddetto "broda" o "pastone" - e, per tradizione, con siero di latte e/o di latticello, che in forma secca.

Di seguito, la tabella delle materie prime ammesse:

MATERIA PRIMA	SOSTANZA SECCA	QUANTITÀ
Farina glutinata di granturco e/o corn gluten feed	s.s.	fino al 10% della s.s. della razione
Granturco	s.s.	fino al 65% della s.s. della razione
Sorgo	s.s.	fino al 55% della s.s. della razione
Orzo	s.s.	fino al 55% della s.s. della razione
Fruento	s.s.	fino al 55% della s.s. della razione
Triticale	s.s.	fino al 55% della s.s. della razione
Silomais	s.s.	fino al 10% della s.s. della razione
Pastone integrale di spiga di granturco	s.s.	fino al 20% della s.s. della razione
Pastone di granella e/o pannocchia di granturco	dis.s.	fino al 55% della s.s. della razione
Cereali minori	s.s.	fino al 25% della s.s. della razione
Cruscami e altri sottoprodotti della lavorazione del frumento	s.s.	fino al 20% della s.s. della razione
Pannello di lino, mangimi di pannello di semi di lino, farina di semi di lino, mangimi di farina di semi di lino	s.s.	fino al 2% della s.s. della razione
Polpe secche esauste di bietola	s.s.	fino al 10% della s.s. della razione
Residui della spremitura della frutta e residui della spremitura del pomodoro, quali supporto delle premiscele	s.s.	fino al 2% della s.s. della razione

	Siero di latte ¹	s.s.	fino ad un massimo di 15 litri capo/giorno
	Latticello ¹	s.s.	fino ad un apporto massimo di 250 grammi capo/giorno di s.s.
	Trebbie e solubili di distilleria essiccati ²	s.s.	fino al 3% della s.s. della razione
	Erba medica essiccata ad alta temperatura	s.s.	fino al 4% della s.s. della razione
	Melasso ³	s.s.	fino al 5% della s.s. della razione
	Prodotti ottenuti per estrazione dai semi di soia ⁴	s.s.	fino al 20% della s.s. della razione
	Prodotti ottenuti per estrazione dai semi di girasole ⁴	s.s.	fino al 10% della s.s. della razione
	Prodotti ottenuti per estrazione dai semi di colza ⁴	s.s.	fino al 10% della s.s. della razione
	Farina di germe di granturco	s.s.	fino al 5% della s.s. della razione
	Pisello	s.s.	fino al 25% della s.s. della razione
	Altri semi di leguminose	s.s.	fino al 10% della s.s. della razione
	Lieviti	s.s.	fino al 2% della s.s. della razione
	Lipidi con punto di fusione superiore a 36°C	s.s.	fino al 2% della s.s. della razione
	Farina di pesce	s.s.	fino al 1% della s.s. della razione
	Soia integrale tostata e/o pannello di soia	s.s.	fino al 10% della s.s. della razione
<p>Note:</p> <ul style="list-style-type: none"> - (1) Siero di Latte e Latticello insieme non devono superare i 15 litri capo/giorno. - (2) Si intendono i prodotti ottenuti dalla 			

	<p><i>fabbricazione di alcol mediante fermentazione e distillazione di una miscela di cereali e/o altri prodotti amilacei contenenti zuccheri.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - (3) <i>Se associato a borlande di melasso il contenuto totale di azoto deve essere inferiore al 2%.</i> - (4) <i>Il tenore di grassi greggi di questi prodotti non deve essere superiore al 2,5% sulla sostanza secca.</i> - <i>Al fine di ottenere un grasso di copertura di buona qualità è consentita una presenza massima di acido linoleico pari al 2% e di grassi pari al 5% della sostanza secca della dieta.</i> - <i>Almeno il 50% della sostanza secca delle materie prime per i suini, su base annuale, proviene dalla zona geografica di allevamento prima individuata.</i> - <i>Sono ammessi l'utilizzo di minerali, l'integrazione con vitamine e l'impiego di additivi nel rispetto della normativa vigente.</i> - <i>La presenza di sostanza secca da cereali non deve essere inferiore al 45% di quella totale per la fase di magronaggio.</i> <p>Ingrasso: è l'ultima fase dell'allevamento, interviene a magronaggio completato e prosegue fino all'età della macellazione che deve essere di almeno 9 (nove) mesi. Al termine della fase d'ingrasso, i suini dovranno aver raggiunto in fase di macellazione i pesi della carcassa prima descritti e successivamente richiamati. Ai fini dell'alimentazione, sono ammesse le stesse materie prime consentite nella fase di magronaggio, come previsto nella tabella sopra riportata – con le medesime specifiche previste dalle relative note – ad esclusione della farina di pesce e della soia integrale tostata e/o pannello di soia.</p> <p>La presenza di sostanza secca da cereali nella fase d'ingrasso non dovrà essere inferiore al 55% di quella totale.</p> <p>Macellazione</p> <p>Il suino, all'arrivo al macello, deve essere sano, riposato e a digiuno, secondo le disposizioni vigenti in materia di benessere animale.</p> <p>L'età minima alla macellazione dei suini è di nove mesi; viene accertata sulla base del tatuaggio di origine e/o dei dispositivi alternativi di identificazione parimenti indelebili ed inamovibili, che assicurino e garantiscano la tracciabilità e la rintracciabilità del Prosciutto di Modena, apposto dall'allevatore entro il ventottesimo giorno dalla nascita del suino e, comunque, nel momento in cui il suinetto si trova ancora sotto la scrofa.</p> <p>Le cosce suine fresche da utilizzare devono provenire solo da carcasse classificate H Heavy ed appartenere alle classi U, R, O della tabella dell'Unione Europea per la classificazione delle carcasse suine; inoltre, la carcassa deve avere un peso "freddo" compreso tra 110,1 kg e 168,0 kg. Il peso e la classificazione delle carcasse vengono rilevati al momento della macellazione.</p>
--	--

	<p>Sulle cosce fresche destinate alla preparazione del Prosciutto di Modena, il macello iscritto al sistema dei controlli è tenuto alla apposizione del timbro indelebile, in modo ben visibile secondo le direttive impartite dall'Organismo di Controllo, e/o dei dispositivi alternativi di identificazione parimenti indelebili ed inamovibili, che assicurino e garantiscano la tracciabilità e la rintracciabilità del Prosciutto di Modena.</p> <p>Timbro identificativo del macello</p>  <p>Il timbro identificativo del macello è costituito da una sigla di larghezza 30 mm e altezza 8 mm che identifica il macello iscritto al sistema di controllo, rappresentata da una lettera e da due numeri, posta in luogo dei caratteri "A88" a cui può essere anteposta la sigla "PP".</p> <p>In sostituzione o in associazione del timbro identificativo del macello, possono essere utilizzati dispositivi alternativi di identificazione parimenti indelebili ed inamovibili, che assicurino e garantiscano la tracciabilità e la rintracciabilità del Prosciutto di Modena.</p>
<p>Le tecniche di allevamento sono finalizzate ad ottenere un suino pesante, obiettivo che deve essere perseguito assicurando moderati accrescimenti giornalieri, nonché la produzione di carcasse incluse nelle classi centrali della Classificazione CEE.</p> <p>Le strutture e le attrezzature dell'allevamento devono garantire agli animali condizioni di benessere.</p> <p>I ricoveri devono risultare ben coibentati e ben aerati, in modo da garantire la giusta temperatura, il ricambio ottimale dell'aria e l'eliminazione dei gas nocivi.</p> <p>I pavimenti devono essere caratterizzati da una bassa incidenza di fessurazioni e realizzati con materiali idrorepellenti, termici ed antisdrucchiolevoli.</p> <p>In relazione alla tipologia dell'alimentazione, tutte le strutture ed attrezzature devono presentare adeguati requisiti di resistenza alla corrosione.</p> <p>L'unicità del suino pesante italiano è stata riconosciuta direttamente dalla Comunità. Infatti in sede di applicazione del Reg. CEE n. 3220/84 – concernente la classificazione commerciale delle carcasse suine – ha riconosciuto unicamente all'Italia la presenza sul territorio delle due popolazioni suine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il suino leggero, macellato a pesi conformi alle medie europee e destinato al consumo di carni fresche - il suino pesante, macellato a pesi superiori ai 150/160 chilogrammi, le cui carni sono destinate all'industria salumiera. <p>Questo ha portato a distinguere le carcasse in "leggere" e "pesanti" ed alla applicazione di due formule nettamente diverse nella valutazione commerciale (Decisione Commissione 21712/88).</p>	

In particolare onde garantire l'osservanza delle condizioni indicate nel presente disciplinare, gli allevamenti si assoggettano al seguente regime di controllo. E' instaurato un regime di controllo atto a garantire l'osservanza di particolari condizioni produttive delle materie prime, nonché degli obiettivi posti a carico di tutti i soggetti ricompresi nel circuito della produzione tutelata del Prosciutto di Modena (allevatori, macellatori, sezionatori, produttori). Per essere compresi nel "circuito della produzione tutelata" gli allevatori devono essere preventivamente riconosciuti e codificati dall'organismo abilitato.

A tal fine, gli allevatori presentano all'organismo abilitato apposita richiesta; questi, effettuati gli accertamenti del caso, assegna ad ogni singolo allevatore un codice di identificazione su base alfanumerica, e gli fornisce gli appositi supporti cartacei, prenumerati e precodificati, indispensabili per il rilascio della dichiarazione di cui in appresso.

L'allevatore riconosciuto nelle forme previste dai punti precedenti appone sulle cosce posteriori di ogni suino, entro il trentesimo giorno dalla nascita, un timbro indelebile.

L'apposizione di tale timbro è effettuata mediante applicazione, con apposito strumento a compressione, di un tatuaggio indelebile ed inamovibile anche "post mortem", sulla porzione laterale di entrambe le cosce del suinetto posta appena sotto una linea orizzontale che parte dalla rotula ed in corrispondenza della parte inferiore del bicipite femorale.

La timbratura riproduce il codice d'identificazione dell'allevatore ed una ulteriore lettera alfabetica, utilizzata in funzione variabile in relazione al mese di nascita dell'animale. La timbratura è apposta sotto la responsabilità dell'allevatore.

Nelle ipotesi in cui il suino timbrato venga trasferito ad altro allevamento, quest'ultimo deve essere stato preventivamente riconosciuto dall'organismo abilitato e deve apporre un nuovo timbro recante il proprio codice di identificazione su entrambe le cosce dei suini, in modo da risultare indelebile ed inamovibile anche "post mortem". Nell'ipotesi suindicata, per soddisfare tutte le esigenze correlate con il benessere animale, la seconda apposizione del timbro può essere surrogata dalla indicazione del codice di origine sui documenti che accompagnano le partite di suini ad ogni transazione o trasferimento e nell'ambito delle registrazioni e delle verifiche incrociate operate dalla struttura di controllo. La tracciabilità del prodotto è garantita anche dalle procedure di registrazione adottate dal macello, soggette ad omologazione e verifica sistematiche da parte dell'organismo di controllo.

Il timbro di cui al punto precedente è apposto sulla porzione laterale della coscia con una superficie di ingombro non superiore a 45 millimetri per 85 millimetri preferibilmente, non oltre l'ottavo mese di

<p>vita.</p> <p>Il timbro deve comunque essere apposto prima dell'invio del suino alla macellazione.</p> <p>L'allevatore è obbligato a rilasciare, per i suini avviati alla macellazione, una dichiarazione attestante la conformità alle prescrizioni ed alle condizioni particolari previste dal presente disciplinare.</p> <p>A tal fine, all'atto della spedizione dei suini presso un macello riconosciuto, l'allevatore deve compilare, in triplice copia, un esemplare della dichiarazione i cui supporti cartacei gli sono stati preventivamente forniti dall'organismo abilitato.</p> <p>La dichiarazione identificativa dell'allevatore, prenumerata, e precodificata e da questi datata e sottoscritta attesta l'osservanza delle prescrizioni produttive disposte dal presente disciplinare e, inoltre, è integrata dalla indicazione sintetica dei genotipi utilizzati, del numero dei capi e della relativa destinazione. I criteri e le metodologie di compilazione, gestione, utilizzazione e circolazione delle dichiarazioni sono disciplinate con direttiva dell'organismo abilitato.</p> <p>Una copia della dichiarazione viene rilasciata al macello, una viene trasmessa all'organismo abilitato, secondo modalità stabilite da quest'ultimo e la terza viene conservata agli atti.</p> <p>Gli allevatori sono tenuti a consentire ogni forma di controllo volta ad accertare l'esatto adempimento degli obblighi loro derivanti dal presente disciplinare, ivi comprese le ispezioni necessarie a verificare l'idoneità dei locali e degli impianti e l'osservanza delle prescrizioni produttive.</p> <p>Sulle cosce suine fresche munite del timbro o dei timbri apposti dall'allevatore e pervenutigli con copia delle dichiarazioni di cui sopra, accertatane la corrispondenza ai requisiti indicati nella precedente scheda B, il macellatore è tenuto ad apporre un timbro indelebile impresso a fuoco.</p> <p>Il timbro di cui al punto precedente riproduce il codice di identificazione del macello presso il quale è avvenuta la macellazione ed è impresso sulla cotenna.</p> <p>Il macellatore è tenuto ad accompagnare ogni singola partita di cosce fresche sulle quali ha apposto il timbro con un esemplare o una copia dalla dichiarazione ottenuta nelle forme previste dal presente disciplinare di produzione.</p> <p>Qualora la dichiarazione originariamente rilasciata dall'allevatore si riferisca a suini le cui cosce vengono destinate a diversi "prosciuttifici" e, comunque, a separate forniture, il macellatore è tenuto ad accompagnare ogni singola consegna di cosce fresche con copia della dichiarazione stessa, allegata ad un documento riepilogativo di sintesi od altri documenti comunque richiesti dall'organismo abilitato.</p> <p>I laboratori di sezionamento eventualmente riconosciuti soggiacciono agli stessi obblighi del</p>	
--	--

<p>macello disposti dal presente disciplinare ed integrano la documentazione prevista con fotocopia dei documenti che, ai sensi della vigente normativa amministrativa e sanitaria, hanno accompagnato il trasferimento delle mezzene o degli altri tagli da un altro dei macelli comunque riconosciuti.</p> <p>Alimentazione dei suini destinati alla produzione di Prosciutto di Modena.</p> <p>Alimenti ammessi fino a 80 chilogrammi di peso vivo (tutti quelli utilizzabili nel periodo d'ingrasso, in idonea concentrazione, nonché quelli sottoelencati. La presenza di sostanza secca da cereali non dovrà essere inferiore al 45% di quella totale):</p> <p>Semola glutinata di mais e/o corn gluten feed s.s: fino al 5% della s.s. della razione</p> <p>Carrube denocciolate s.s: fino al 3% della s.s. della razione</p> <p>Farina di carne (solo se di buona qualità) s.s: fino al 2% della s.s. della razione</p> <p>Farina di pesce s.s: fino all'1% della s.s della razione</p> <p>Farina di estrazione di soia s.s: fino ad un massimo del 20%</p> <p>Distillers s.s: fino al 3% della s.s. della razione</p> <p>Latticello s.s: fino ad un massimo di 6 l capo/giorno</p> <p>Lipidi con punto di fusione superiore a 36 gradi centigradi s.s: fino al 2% della s.s della razione</p> <p>Lisati proteici s.s: fino all'1% della s.s. della razione</p> <p>Silomais s.s: fino al 10% della s.s. della razione</p> <p>s.s.= sostanza secca</p> <p>Alimenti ammessi nella fase di ingrasso (la presenza di sostanza secca da cereali nella fase di ingrasso non dovrà essere inferiore al 55% di quella totale);</p> <p>Mais s.s: fino al 55% della s.s. della razione</p> <p>Pastone di granella s.s: fino al 55% della s.s. della razione e/o pannocchia</p> <p>Sorgo s.s: fino al 40% della s.s. della razione</p> <p>Orzo s.s: fino al 40% della s.s. della razione</p> <p>Frumento s.s: fino al 25% della s.s. della razione</p> <p>Triticale s.s: fino al 25% della s.s. della razione</p> <p>Avena s.s: fino al 25% della s.s. della razione</p> <p>Cereali minori s.s: fino al 25% della s.s della razione</p> <p>Cruscami e altri prodotti della lavorazione del frumento s.s: fino al 20% della s.s. della razione</p>	
--	--

<p>Patata disidratata s.s: fino al 15% della s.s. della razione</p> <p>Manioca s.s: fino al 5% della s.s. della razione</p> <p>Polpe di bietola surpressate ed insilate s.s: fino al 15% della s.s. della razione</p> <p>Expeller di lino s.s: fino al 2% della s.s. della razione</p> <p>Polpe secche esauste di bietola s.s: fino al 4% della s.s. della razione</p> <p>Marco mele e pere; buccette d'uva o di pomodori quali veicoli d'integratori s.s: fino al 2% della s.s. della razione</p> <p>Siero di latte s.s: fino ad un massimo di 15 l capo/giorno</p> <p>Latticello s.s: fino ad un apporto massimo di 250 gr. capo/giorno di s.s.</p> <p>Farina disidratata di medica s.s: fino al 2% della s.s. della razione</p> <p>Melasso s.s: fino al 5% della s.s della razione</p> <p>Farina di estrazione di soja s.s: fino al 15% della s.s. della razione</p> <p>Farina di estrazione di girasole s.s: fino all'8% della s.s. della razione</p> <p>Farina di estrazione di sesamo s.s: fino al 3% della s.s. della razione</p> <p>Farina di estrazione di cocco s.s: fino al 5% della s.s. della razione</p> <p>Farina di estrazione di germe di mais s.s: fino al 5% della s.s. della razione</p> <p>Pisello e/o altri semi di leguminose s.s: fino al 5% della s.s. della razione</p> <p>Lievito di birra e/o di torula s.s: fino al 2% della s.s. della razione</p> <p>Lipidi con punto di fusione s.s: fino al 2% della razione superiore a 40 gradi centigradi</p>	
<p style="text-align: center;">D ELEMENTI COMPROVANTI L'ORIGINARIETA' DEL PRODOTTO NELLA ZONA GEOGRAFICA</p> <p style="text-align: center;">[...] invariato</p>	<p style="text-align: center;">D ELEMENTI COMPROVANTI L'ORIGINARIETA' DEL PRODOTTO NELLA ZONA GEOGRAFICA</p> <p style="text-align: center;">[...] invariato</p>
<p style="text-align: center;">E METODI DI OTTENIMENTO DEL PRODOTTO</p> <p style="text-align: center;">[...]</p>	<p style="text-align: center;">E METODI DI OTTENIMENTO DEL PRODOTTO</p> <p style="text-align: center;">[...]</p>
<p>La lavorazione del prosciutto di Modena prevede 8 fasi: 1) Isolamento 2) Raffreddamento</p>	<p>La lavorazione del prosciutto di Modena prevede le seguenti fasi: 1) Isolamento, raffreddamento, rifilatura 2) Salagione</p>

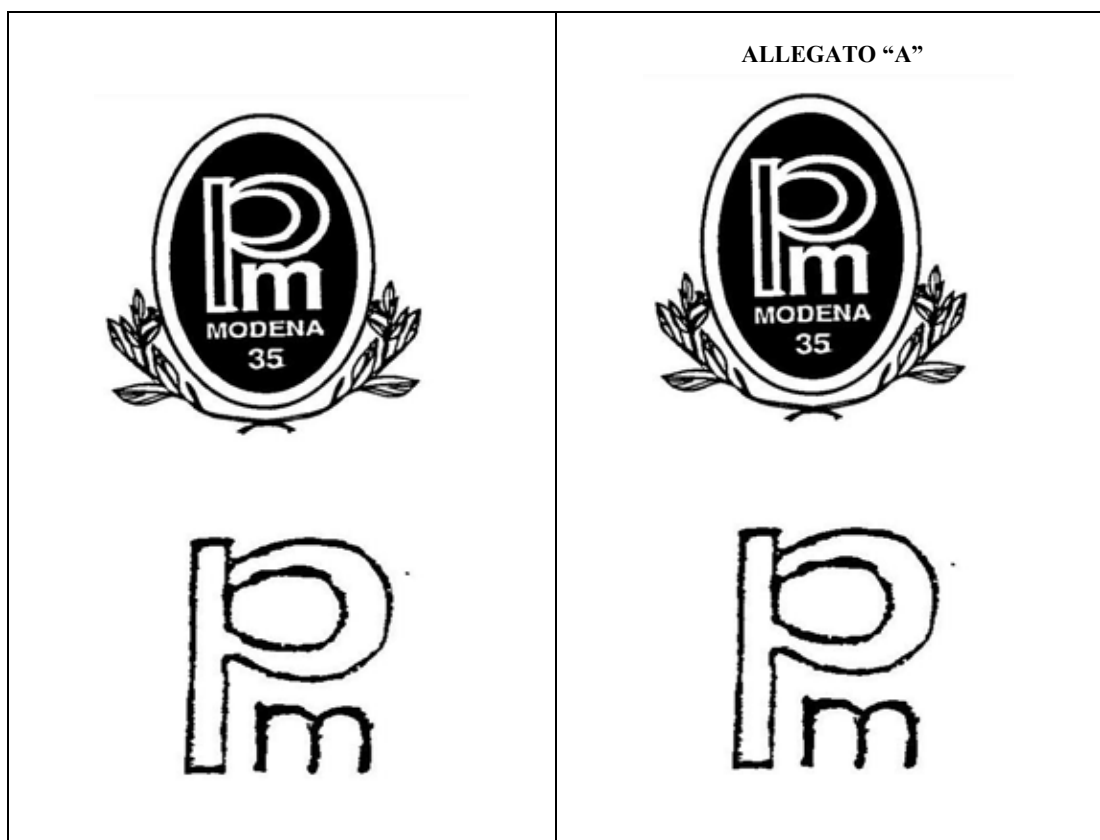
<p style="text-align: center;">[...]</p> <p>Per la salagione viene utilizzato cloruro di sodio, con esclusione di procedimenti di affumicatura.</p> <p>Mantenute sempre su un piano orizzontale, le cosce salate vengono sistemate in apposita cella, detta di “primo sale”, dove rimangono per un periodo variabile tra i 5 e i 7 giorni ad una temperatura oscillante tra 0 e 4 gradi centigradi e con una umidità relativa che varia tra 80% e 90%.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>Riposte in cella, detta di “secondo sale”, le cosce salate vi rimangono per ulteriori 12/15 giorni cioè fino a compimento della durata del processo di salagione, nelle medesime condizioni ambientali. Durante l’intero processo il prosciutto assorbe lentamente sale e cede parte della sua umidità.</p> <p>RIPOSO Dopo aver eliminato il sale residuo le cosce salate vengono poste in una sala apposita, per un periodo non inferiore a 60 giorni, in funzione della pezzatura e delle esigenze tecnologiche, a condizioni di umidità variabile tra il 65% ed il 75% ed una temperatura compresa tra i 2 e i 5 gradi centigradi. Nel corso della fase di riposo, il sale assorbito penetra con graduale omogeneità all’interno della massa muscolare, distribuendosi in modo uniforme. Vi si esercita la funzione preposta alla prosecuzione del processo di disidratazione, iniziata con il trattamento con il sale e le basse temperature.</p> <p>LAVAGGIO Ultimato il riposo, la coscia viene sottoposta ad una “lavatura” definitiva, mediante l’applicazione sulla superficie esterna di spazzolatura e di getti d’acqua miscelati con aria, ad una temperatura non superiore a 50 gradi centigradi.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>Prima del lavaggio le cosce vengono “toelettate” e, cioè, rifinite sul piano superficiale dagli effetti del sopravvenuto calo di peso.</p> <p>ASCIUGAMENTO Dopo averle fatte sgocciolare dall’acqua le cosce entrano nell’essiccatoio a 24/26 gradi centigradi per un periodo che varia tra le 5 e le 10 ore in rapporto alla quantità del prodotto, con una umidità relativa molto alta (caldo umido 85/90%). Raggiunti questi livelli, si interviene con le batterie a freddo e si inizia</p>	<p>la rintracciabilità delle materie prime e del prodotto.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>Per la salagione viene utilizzato sale marino -cloruro di sodio-; non vengono utilizzate sostanze chimiche, conservanti o altri additivi, né si fa ricorso a procedimenti di affumicatura.</p> <p>Mantenute sempre su un piano orizzontale, le cosce salate vengono sistemate in apposita cella, detta di “primo sale”, dove rimangono per un periodo variabile tra i 5 e i 7 giorni ad una temperatura oscillante tra 0 e 4 gradi centigradi e condizioni di umidità relativa non inferiore al 50%.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>Riposte in cella, detta di “secondo sale”, le cosce salate vi rimangono per ulteriori 10/15 giorni cioè fino a compimento della durata del processo di salagione, nelle medesime condizioni ambientali. Durante l’intero processo il prosciutto assorbe lentamente sale e cede parte della sua umidità.</p> <p>RIPOSO Dopo aver eliminato il sale residuo le cosce salate vengono poste in una sala apposita, per un periodo non inferiore a 60 giorni, in funzione della pezzatura e delle esigenze tecnologiche, a condizioni di umidità non inferiore al 50% ed una temperatura compresa tra 1 e 5 gradi centigradi. Nel corso della fase di riposo, il sale assorbito penetra con graduale omogeneità all’interno della massa muscolare, distribuendosi in modo uniforme. Vi si esercita la funzione preposta alla prosecuzione del processo di disidratazione, iniziata con il trattamento con il sale e le basse temperature.</p> <p>Durante questa fase le cosce vengono “toelettate” e, cioè, rifinite sul piano superficiale dagli effetti del sopravvenuto calo di peso.</p> <p>LAVAGGIO Ultimato il riposo, la coscia viene sottoposta ad una “lavatura” definitiva, mediante getti d’acqua ad una temperatura non superiore a 50 gradi centigradi.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>ASCIUGAMENTO Dopo averle fatte sgocciolare dall’acqua le cosce entrano nell’asciugatoio per togliere umidità e predisporle alla successiva fase di stagionatura.</p>
--	--

<p>così la vera fase deumidificante che può durare circa una settimana a seconda dei carichi e delle modalità di impiego delle apparecchiature. La variabilità dei valori è funzionale alle tecniche del trattamento successivo, la stagionatura.</p> <p>STAGIONATURA</p> <p>[...]</p> <p>E così, in ogni caso, dopo l'asciugamento e l'eventuale prestagionatura, i prosciutti – a questo punto è più proprio chiamarli prosciutti anziché cosce suine – vengono trasferiti in appositi saloni di stagionatura, ambienti le cui condizioni di umidità e temperatura sono normalmente naturali, grazie all'esistenza e all'apertura quotidiana delle numerose finestre delle quali sono dotati, disposti in funzione trasversale rispetto alla disposizione dei prosciutti che, quindi, sono continuamente tutti sollecitati dall'aerazione naturale.</p> <p>Solo quando le condizioni climatiche ed ambientali esterne presentano irregolarità od anomalie rispetto ai normali andamenti stagionali, è ammesso l'uso di impianti di climatizzazione di tipo "domestico" tali comunque da impiegare l'aria esterna.</p> <p>Il processo di stagionatura dura normalmente otto mesi; la relativa durata è tuttavia sempre funzionale alla pezzatura della partita ed è variabile in funzione di essa, fermi i limiti minimi del ciclo completo di lavorazione descritti nel proseguo. Nel corso della stagionatura, nelle carni si verificano i processi biochimici ed enzimatici che completano il processo di conservazione indotto dalle precedenti lavorazioni, determinando le priorità organolettiche caratteristiche grazie all'apporto dell'ambiente naturale esterno (poca umidità, ventilazione naturale che determinano l'aroma ed il gusto del prodotto).</p> <p>Durante la stagionatura non avviene quindi alcun procedimento specifico di lavorazione, eccettuata la cosiddetta "sugnatura" (o "stuccatura"), operata una o due volte mediante rivestimento in superficie della porzione scoperta del prosciutto, con un impasto composto di sugna o strutto, sale, pepe e derivati di cereali, applicato finemente ed uniformemente mediante massaggio manuale.</p> <p>[...]</p> <p>SCHEDA F LEGAME CON L'AMBIENTE GEOGRAFICO</p> <p>[...]</p> <p>ZONA TIPICA DI PRODUZIONE</p> <p>[...]</p>	<p>STAGIONATURA</p> <p>[...]</p> <p>E così, in ogni caso, dopo l'asciugamento e l'eventuale prestagionatura, i prosciutti – a questo punto è più proprio chiamarli prosciutti anziché cosce suine – vengono trasferiti in appositi saloni di stagionatura, ambienti le cui condizioni di umidità e temperatura sono controllate.</p> <p>La durata del processo di stagionatura è variabile in funzione della pezzatura della partita, nel rispetto dei limiti minimi del ciclo completo di lavorazione descritti nel proseguo. Nel corso della stagionatura, nelle carni si verificano i processi biochimici ed enzimatici che completano il processo di conservazione indotto dalle precedenti lavorazioni, determinando le proprietà organolettiche caratteristiche grazie all'apporto dell'ambiente naturale esterno (poca umidità, ventilazione naturale che determinano l'aroma ed il gusto del prodotto).</p> <p>Durante la stagionatura non avviene quindi alcun procedimento specifico di lavorazione, eccettuata la cosiddetta "sugnatura" (o "stuccatura"), operata una o più volte mediante rivestimento in superficie della porzione scoperta del prosciutto, con un impasto composto di grasso di maiale, sale, spezie e farina di riso, detto "sugna" applicato finemente ed uniformemente.</p> <p>[...]</p> <p>SCHEDA F LEGAME CON L'AMBIENTE GEOGRAFICO</p> <p>[...]</p> <p>ZONA TIPICA DI PRODUZIONE</p> <p>[...]</p>
--	---

<p>Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Spilamberto, San Cesario sul Panaro, Savignano sul Panaro, Vignola, Marano, Guiglia, Zocca, Montese, Maranello, Serramazzone, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, Pievepelago, Riolunato, Montecreto, Fanano, Sestola, Gaggio Montano, Monteveglio, Savigno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Castello di Serravalle, Castel d'Aiano, Bazzano, Zola Predosa, Bibbiano, San Polo d'Enza, Quattro Castella, Canossa (già Ciano d'Enza), Viano, Castelnuovo Monti.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p style="text-align: center;">G STRUTTURA DI CONTROLLO</p> <p>Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto, da una struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dagli articoli 10 e 11 del Reg.(CE) n. 510/2006.</p> <p>Tale struttura è l'Organismo di controllo Istituto Parma Qualità con sede in Via Roma n. 82/c, 43013 Langhirano (Parma), tel. 0521 864077, fax. 0521 864645.</p> <p>Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, degli allevatori, macellatori, sezionatori, dei produttori e degli stagionatori, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo delle quantità prodotte è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.</p> <p style="text-align: center;">H ELEMENTI SPECIFICI DELL'ETICHETTATURA CONNESSI ALLA DICITURA DOP E DICITURE TRADIZIONALI NAZIONALI EQUIVALENTI</p> <p>Le norme nazionali relative alla protezione giuridica della denominazione di origine "Prosciutto di Modena" impongono di integrare il presente disciplinare con elementi diversi da quelli della mera etichettatura.</p>	<p>Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Spilamberto, San Cesario sul Panaro, Savignano sul Panaro, Vignola, Marano, Guiglia, Zocca, Montese, Maranello, Serramazzone, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, Pievepelago, Riolunato, Montecreto, Fanano, Sestola, Gaggio Montano, Monteveglio (ora Valsamoggia), Savigno (ora Valsamoggia), Monte San Pietro, Sasso Marconi, Castello di Serravalle (ora Valsamoggia), Castel d'Aiano, Bazzano (ora Valsamoggia), Zola Predosa, Bibbiano, San Polo d'Enza, Quattro Castella, Canossa (già Ciano d'Enza), Viano, Castelnuovo Monti.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p style="text-align: center;">G STRUTTURA DI CONTROLLO</p> <p>La verifica del rispetto delle prescrizioni del presente Disciplinare è eseguita da un Organismo di Controllo, preventivamente autorizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste conformemente a quanto stabilito dall'articolo 37 del Regolamento (UE) n. 1151/2012. Tale Organismo di Controllo è IFCQ Certificazioni S.r.l. con sede in Via Rodeano n. 71 - 33038 San Daniele del Friuli (UD), tel 0432/940349 e-mail info@ifcq.it, pec ifcq@pec.it.</p> <p>Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, degli allevatori, macellatori, sezionatori e dei produttori, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo delle quantità prodotte è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.</p> <p style="text-align: center;">H ELEMENTI SPECIFICI DELL'ETICHETTATURA CONNESSI ALLA DICITURA DOP E DICITURE TRADIZIONALI NAZIONALI EQUIVALENTI</p> <p>Il contrassegno, apposto sotto la diretta sorveglianza e responsabilità dell'Organismo abilitato, ulteriormente controllato e vigilato dall'Autorità nazionale di controllo, è il solo elemento che comprova la rispondenza del prodotto alla disciplina giuridica di protezione.</p>
---	--

<p>Secondo la disciplina nazionale vigente, il contrassegno previsto è elemento costitutivo ed identificativo della denominazione del prodotto e, quindi, molto più efficace in termini sostanziali e giuridici del rinvio ai sistemi di etichettatura del prodotto che, per quanto normati, appartengono comunque ad una prassi “vigilata” e non direttamente “controllata” dall’organismo abilitato.</p> <p>Si rinvia a quanto a più riprese già indicato, per sottolineare che il contrassegno in questione viene apposto sotto la diretta sorveglianza e responsabilità dell’organismo abilitato, ulteriormente controllato e vigilato dall’Autorità nazionale di controllo e che il contrassegno stesso è il solo elemento che comprova la rispondenza del prodotto alla disciplina giuridica nazionale di protezione.</p> <p>Inoltre, come peraltro previsto dal presente disciplinare, la norma nazionale di protezione prevede l’apposizione preliminare rispetto all’apposizione del contrassegno di tutta una serie di timbri, segni e sigilli (non meno di tre e non più di quattro), il cui riscontro è funzionale ed indispensabile per attestare la rispondenza del prodotto – anche in corso di lavorazione – ai requisiti ed agli adempimenti che risultano obbligatori per i diversi soggetti produttivi, interagenti nel sistema di filiera che forma “il circuito della produzione tutelata”.</p> <p>Data la sostanziale coincidenza della zona di approvvigionamento della materia prima (riconoscimento e codifica degli allevatori e macellatori effettuato in modo univoco dai quattro Consorzi di tutela oggi esistenti in Italia), le verifiche e le ispezioni effettuate contemporaneamente ed in modo incrociato da parte dei Consorzi di Parma, San Daniele, Modena e Veneto-Berico-Euganeo, rendono oltremodo efficace la funzione di controllo, fino alla fase della macellazione.</p> <p>La presenza ed il riscontro di tali elementi è inoltre funzionale – in sede di attività di “vigilanza” in ambiti diversi ed estranei a quello della produzione – a consentire una tempestiva riprova della autenticità del contrassegno, stante la possibilità – peraltro non del tutto infrequente - che venga immesso al consumo prodotto dotato di un contrassegno contraffatto.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>a) Timbro indelebile apposto dall’allevatore entro il trentesimo giorno dalla nascita; b) Timbro apposto dall’allevatore quando il suino viene trasferito ad altro allevamento. (L’apposizione di tale timbro può essere surrogata dalla indicazione del codice d’origine sui documenti che accompagnano le partite di suini ad ogni transazione o trasferimento e nell’ambito delle registrazioni e delle verifiche incrociate operate dalla struttura di controllo.); c) timbro indelebile impresso a fuoco apposto dal</p>	<p>Inoltre, il presente disciplinare prevede l’apposizione preliminare rispetto all’apposizione del contrassegno di tutta una serie di timbri, segni e sigilli il cui riscontro è funzionale ed indispensabile per attestare la rispondenza del prodotto – anche in corso di lavorazione – ai requisiti ed agli adempimenti che risultano obbligatori per i diversi soggetti produttivi, interagenti nel sistema di filiera che forma “il circuito della produzione tutelata”.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>a) timbro indelebile apposto dall’allevatore entro il ventottesimo giorno dalla nascita;</p>
---	---

<p>macellatore; d) il sigillo (o timbro a fuoco) apposto dal produttore prima della salagione, riprodotto il mese e l'anno d'inizio della lavorazione.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>Il contrassegno, il timbro e il sigillo sono approvati, anche ai fini del presente disciplinare, dalla autorità nazionale di controllo.</p> <p>Inoltre ai fini del presente disciplinare: l'etichettatura del prosciutto di Modena intero con osso reca le seguenti indicazioni obbligatorie: - "prosciutto di Modena" seguita da "denominazione di origine protetta";</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>- "prosciutto di Modena" seguita da "denominazione di origine protetta";</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>- la data di produzione (inizio della lavorazione), qualora il sigillo o il timbro a fuoco non risulti più visibile; - la quantità netta; - il termine minimo di conservazione; - la dicitura di identificazione del lotto.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>Il contrassegno può essere ridotto sull'etichettatura del prosciutto di Modena, a condizione che il relativo contesto grafico e di presentazione sia stato preventivamente approvato dall'organismo abilitato, dietro formale richiesta degli interessati.</p> <p>L'uso del contrassegno è comunque riservato all'organismo abilitato, che può utilizzarlo come proprio segno distintivo e autorizzarne l'uso per iniziative volte alla valorizzazione del prosciutto di Modena.</p>	<p>b) timbro indelebile impresso a fuoco apposto dal macellatore; c) il sigillo a fuoco apposto dal produttore prima della salagione, riprodotto il mese e l'anno d'inizio della lavorazione.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>Inoltre ai fini del presente disciplinare: l'etichettatura del prosciutto di Modena intero con osso reca le seguenti indicazioni obbligatorie: - "Prosciutto di Modena" seguito da "denominazione di origine protetta" o DOP, e comunque accompagnato dal simbolo DOP dell'Unione Europea che deve essere riportato nel campo visivo principale dell'etichetta frontale in modo da risultare chiaramente distinta rispetto ad ulteriori diciture; - l'indicazione degli ingredienti: carne di suino/carne suina/coscia suina/coscia di suino e sale</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>- "Prosciutto di Modena" seguita da "denominazione di origine protetta", o DOP, e comunque accompagnato dal simbolo DOP dell'Unione Europea che deve essere riportato nel campo visivo principale dell'etichetta frontale in modo da risultare chiaramente distinta rispetto ad ulteriori diciture; - l'indicazione degli ingredienti: carne di suino/carne suina/coscia suina/coscia di suino e sale.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p> <p>- la data di produzione (inizio della lavorazione), qualora il sigillo a fuoco non risulti più visibile.</p> <p style="text-align: center;">[...]</p>
---	--



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicazione relativa alla modifica del disciplinare della DOP Salamini Italiani alla Cacciatora

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **DOP Salamini italiani alla cacciatora**, presentata dal Consorzio Cacciatore Italiano, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, si pubblica la presente comunicazione, comprensiva del disciplinare di produzione e delle modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni

utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di modifica tramite PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Renzo Armuzzi

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE**« Salamini italiani alla cacciatora »**

Denominazione di origine protetta registrata con Reg. (CE) n. 1778/2001 del 7 settembre 2001.

Documento unico modificato pubblicato su GUUE C 359 del 23 ottobre 2019.

Richiedente

Consorzio Cacciatore Italiano
 Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q8 – 20089 Rozzano (MI)
 Telefono: 02892590.1
info@salamecacciatore.it cacciatore@promopec.it
<https://salamecacciatore.it/>

Modifiche proposte nel disciplinare di produzione

DISCIPLINARE VIGENTE	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
<p style="text-align: center;">Art. 1. Denominazione</p> <p>La denominazione d'origine protetta è riservata, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151 del 2012, al prodotto di salumeria che risponde alle condizioni e ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 1. Denominazione</p> <p>La denominazione d'origine protetta è riservata, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151 del 2012, al prodotto di salumeria che risponde alle condizioni e ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 2. Zona di produzione</p> <p>Gli allevamenti dei suini destinati alla produzione dei salamini italiani alla cacciatora debbono essere situati nel territorio delle seguenti regioni: Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise.</p> <p>I suini nati, allevati e macellati nelle suddette regioni debbono rispondere alle caratteristiche produttive già stabilite dai decreti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 18 dicembre 1993 per i prosciutti di Parma e S. Daniele. I suini devono essere di peso non inferiore ai 160 kg, più o meno 10%, di età non inferiore ai nove mesi, aventi le caratteristiche proprie del suino pesante italiano definite ai sensi del regolamento CEE n. 3220/84 concernente la classificazione commerciale delle carcasse suine. Da tali suini si ottengono carni aventi le caratteristiche necessarie per la produzione dei salamini italiani alla cacciatora.</p> <p>Il macellatore è responsabile della corrispondenza qualitativa e di origine dei tagli. Il certificato del macello, che accompagna ciascuna partita di materia prima e ne attesta la provenienza e la tipologia, deve essere conservato dal produttore. I relativi controlli vengono effettuati direttamente dall'Autorità di controllo indicata nel successivo art. 7.</p> <p>I salamini italiani alla cacciatora sono ottenuti nella</p>	<p style="text-align: center;">Art. 2. Zona di produzione</p> <p>L'elaborazione dei "Salamini italiani alla cacciatora" deve avvenire nella tradizionale zona di produzione che comprende l'intero territorio delle seguenti regioni: Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise.</p> <p>I suini destinati alla produzione dei "Salamini italiani alla cacciatora" debbono essere nati, allevati, macellati e sezionati nel territorio delle seguenti regioni: Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise.</p>

<p>zona tradizionale di produzione che comprende l'intero territorio delle seguenti regioni, esattamente corrispondenti a quelle di provenienza dei suini: Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise.</p>																																																	
	<p style="text-align: center;">Art. 3. Metodo di ottenimento</p> <p>3.1 Caratteristiche genetiche La materia prima deve provenire da suini figli di:</p> <p>a) verri delle razze tradizionali Large White italiana, Landrace italiana e Duroc italiana così come migliorate dal Libro Genealogico Italiano, in purezza o tra loro incrociate, e scrofe delle razze tradizionali Large White italiana e Landrace italiana, in purezza o tra loro incrociate;</p> <p>b) verri delle razze tradizionali di cui alla lett. a) e scrofe meticce o di altri tipi genetici purché questi provengano da schemi di selezione e/o incrocio di razze Large White, Landrace e Duroc, attuati con finalità compatibili con quelle del Libro Genealogico Italiano, per la produzione del suino pesante;</p> <p>c) verri e scrofe di altri tipi genetici purché questi provengano da schemi di selezione e/o incrocio di razze Large White, Landrace e Duroc, attuati con finalità compatibili con quelle del Libro Genealogico Italiano, per la produzione del suino pesante;</p> <p>d) verri degli altri tipi genetici di cui alla lett. c) e scrofe delle razze tradizionali di cui alla lett. a).</p> <p>Di seguito, vengono esplicitati i predetti requisiti genetici, riportando le combinazioni genetiche ammesse e non consentite:</p> <table border="1" data-bbox="805 1209 1332 1874"> <thead> <tr> <th data-bbox="805 1209 885 1288">Tipo genetico verro →</th> <th data-bbox="885 1209 957 1288">Large White Italiana</th> <th data-bbox="957 1209 1029 1288">Landrace Italiana</th> <th data-bbox="1029 1209 1101 1288">Duroc Italiana</th> <th data-bbox="1101 1209 1173 1288">Incroci di LWI, LI, DI</th> <th data-bbox="1173 1209 1252 1288">Altro tipo genetico approvato (selezione o incrocio di LW, L, D)</th> <th data-bbox="1252 1209 1332 1288">Altro tipo genetico non approvato (non valutato o valutato non conforme)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="805 1288 885 1411">Large White Italiana</td> <td data-bbox="885 1288 957 1411">V (a)</td> <td data-bbox="957 1288 1029 1411">V (a)</td> <td data-bbox="1029 1288 1101 1411">V (a)</td> <td data-bbox="1101 1288 1173 1411">V (a)</td> <td data-bbox="1173 1288 1252 1411">V (d)</td> <td data-bbox="1252 1288 1332 1411">X</td> </tr> <tr> <td data-bbox="805 1411 885 1512">Landrace Italiana</td> <td data-bbox="885 1411 957 1512">V (a)</td> <td data-bbox="957 1411 1029 1512">V (a)</td> <td data-bbox="1029 1411 1101 1512">V (a)</td> <td data-bbox="1101 1411 1173 1512">V (a)</td> <td data-bbox="1173 1411 1252 1512">V (d)</td> <td data-bbox="1252 1411 1332 1512">X</td> </tr> <tr> <td data-bbox="805 1512 885 1612">Incroci di LWI, LI</td> <td data-bbox="885 1512 957 1612">V (a)</td> <td data-bbox="957 1512 1029 1612">V (a)</td> <td data-bbox="1029 1512 1101 1612">V (a)</td> <td data-bbox="1101 1512 1173 1612">V (a)</td> <td data-bbox="1173 1512 1252 1612">V (d)</td> <td data-bbox="1252 1512 1332 1612">X</td> </tr> <tr> <td data-bbox="805 1612 885 1713">Altre razze (Duroc, etc.)</td> <td data-bbox="885 1612 957 1713">X</td> <td data-bbox="957 1612 1029 1713">X</td> <td data-bbox="1029 1612 1101 1713">X</td> <td data-bbox="1101 1612 1173 1713">X</td> <td data-bbox="1173 1612 1252 1713">X</td> <td data-bbox="1252 1612 1332 1713">X</td> </tr> <tr> <td data-bbox="805 1713 885 1874">Altro tipo genetico appro-</td> <td data-bbox="885 1713 957 1874">V (b)</td> <td data-bbox="957 1713 1029 1874">V (b)</td> <td data-bbox="1029 1713 1101 1874">V (b)</td> <td data-bbox="1101 1713 1173 1874">V (b)</td> <td data-bbox="1173 1713 1252 1874">V (c)</td> <td data-bbox="1252 1713 1332 1874">X</td> </tr> </tbody> </table>							Tipo genetico verro →	Large White Italiana	Landrace Italiana	Duroc Italiana	Incroci di LWI, LI, DI	Altro tipo genetico approvato (selezione o incrocio di LW, L, D)	Altro tipo genetico non approvato (non valutato o valutato non conforme)	Large White Italiana	V (a)	V (a)	V (a)	V (a)	V (d)	X	Landrace Italiana	V (a)	V (a)	V (a)	V (a)	V (d)	X	Incroci di LWI, LI	V (a)	V (a)	V (a)	V (a)	V (d)	X	Altre razze (Duroc, etc.)	X	X	X	X	X	X	Altro tipo genetico appro-	V (b)	V (b)	V (b)	V (b)	V (c)	X
Tipo genetico verro →	Large White Italiana	Landrace Italiana	Duroc Italiana	Incroci di LWI, LI, DI	Altro tipo genetico approvato (selezione o incrocio di LW, L, D)	Altro tipo genetico non approvato (non valutato o valutato non conforme)																																											
Large White Italiana	V (a)	V (a)	V (a)	V (a)	V (d)	X																																											
Landrace Italiana	V (a)	V (a)	V (a)	V (a)	V (d)	X																																											
Incroci di LWI, LI	V (a)	V (a)	V (a)	V (a)	V (d)	X																																											
Altre razze (Duroc, etc.)	X	X	X	X	X	X																																											
Altro tipo genetico appro-	V (b)	V (b)	V (b)	V (b)	V (c)	X																																											

vato (selezione o incrocio di LW, L, D)						
Altro tipo genetico non approvato ("meticcice" non valutate)	V (b)	V (b)	V (b)	V (b)	X	X
Altro tipo genetico non approvato (non valutato o valutato non conforme)	X	X	X	X	X	X

V (...) = espressamente consentito dalla lettera (a, b, c, d) sopra riportata nel testo; X = non consentito; LW= Large White; LWI = Large White Italiana; L = Landrace; LI = Landrace Italiana; D = Duroc; DI = Duroc italiana

La lista degli altri tipi genetici approvati viene periodicamente aggiornata e pubblicata dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

I tipi genetici da utilizzare devono assicurare l'ottenimento alla macellazione di carcasse pesanti, classificate H Heavy.

Non possono essere utilizzate le carni provenienti da:

- verri e scrofe;
- suini portatori di caratteri antitetici, con particolare riferimento alla sensibilità agli stress (PSS – Porcine Stress Sindrome).

3.2 Fasi di allevamento e alimentazione

Le fasi e le tecniche di allevamento, gli alimenti consentiti, le loro quantità e modalità di impiego sono finalizzate ad ottenere un suino pesante tradizionale. Le fasi dell'allevamento sono le seguenti:

- allattamento;
- svezzamento;
- magronaggio;
- ingrasso.

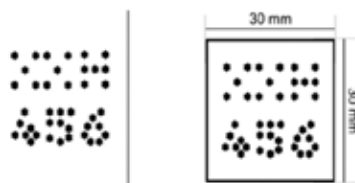
Allattamento: la fase va dal momento della nascita del suinetto fino a 28 (ventotto) giorni di età, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di benessere dei suini. In questa fase l'alimentazione avviene attraverso l'allattamento o naturale sotto

scrofa o artificiale, nel rispetto della normativa vigente. È ammessa l'integrazione vitaminica, minerale e amminoacidica dell'alimentazione e l'impiego di additivi nel rispetto della normativa vigente.

Entro questa fase l'allevatore deve apporre su entrambe le cosce del suinetto il seguente tatuaggio di origine ad inchiostro, con le seguenti indicazioni.

Tatuaggio di origine

Piastra per l'apposizione del tatuaggio di origine



Il tatuaggio di origine reca lettere e cifre riprodotte con caratteri maiuscoli mediante punzoni multiago disposti secondo precise coordinate su piastre di dimensioni 30 mm per 30 mm. Nello specifico il tatuaggio di origine presenta: la sigla della provincia dove è ubicato l'allevamento iscritto al sistema di controllo in cui i suinetti sono nati in luogo delle lettere "XX"; il numero di identificazione dell'allevamento in luogo delle cifre "456"; la lettera identificativa del mese di nascita del suino in luogo della lettera "H". La seguente tabella associa i mesi dell'anno alle lettere identificative del mese di nascita del suinetto da riprodurre con il tatuaggio di origine in luogo della lettera "H"

Mese nascita	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giù.	Lug.	Agò.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Sigla	T	C	B	A	M	P	L	E	S	R	H	D

In sostituzione o in associazione al presente tatuaggio di origine sarà consentito l'utilizzo anche di altro dispositivo identificativo validato dall'Organismo di controllo che assicuri o garantisca la tracciabilità e la rintracciabilità delle materie prime e del prodotto nel corso del processo produttivo. Ai fini del presente disciplinare l'età dei suini in mesi è data dalla differenza tra il mese in cui si effettua la determinazione dell'età e il mese di nascita ed è accertata sulla base del tatuaggio di origine e/o del dispositivo identificativo di cui sopra.

Svezamento: è la fase successiva all'allattamento, che può prolungarsi fino a 3 (tre) mesi di età dell'animale. Il suino in questo stadio di crescita raggiunge un peso massimo di 40 chilogrammi, e allo scopo di soddisfare i suoi fabbisogni fisiologici gli alimenti possono essere costituiti dalle materie prime ammesse dalla normativa vigente in materia di alimentazione animale. L'alimento può essere presentato sia in forma liquida

	<p>(broda) mediante l'utilizzo di acqua e/o di siero di latte e/o di latticello, che in forma secca. È ammessa l'integrazione vitaminica, minerale e amminoacidica dell'alimentazione e l'impiego di additivi nel rispetto della normativa vigente.</p> <p><i>Magronaggio</i>: è la fase successiva allo svezzamento, che può prolungarsi fino a 5 (cinque) mesi di età dell'animale. Il suino raggiunge un peso massimo di 85 chilogrammi. In questa fase sono consentiti gli alimenti costituiti dalle materie prime riportate nella seguente tabella nelle quantità indicate:</p>																																		
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Tabella delle materie prime ammesse</th> </tr> <tr> <th colspan="2">s.s. = sostanza secca della razione calcolata per giorno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Farina glutinata di granturco e/o corn gluten feed</td> <td>fino al 10% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Granturco</td> <td>fino al 65% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Sorgo</td> <td>fino al 55% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Orzo</td> <td>fino al 55% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Frumento</td> <td>fino al 55% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Triticale</td> <td>fino al 55% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Silomais</td> <td>fino al 10% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Pastone integrale di spiga di granturco</td> <td>fino al 20% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Pastone di granella e/o pannocchia di granturco</td> <td>fino al 55% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Cereali minori</td> <td>fino al 25% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Cruscami e altri sottoprodotti della lavorazione del frumento</td> <td>fino al 20% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Pannello di lino, mangimi di pannello di semi di lino, farina di semi di lino, mangimi di farina di semi di lino</td> <td>fino al 2% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Polpe secche esauste di bietola</td> <td>fino al 10% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Residui della spremitura della frutta e residui della spremitura del pomodoro, quali supporto delle premiscele</td> <td>fino al 2% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Siero di latte¹</td> <td>fino ad un massimo di 15 litri per capo al giorno</td> </tr> </tbody> </table>	Tabella delle materie prime ammesse		s.s. = sostanza secca della razione calcolata per giorno		Farina glutinata di granturco e/o corn gluten feed	fino al 10% della s.s.	Granturco	fino al 65% della s.s.	Sorgo	fino al 55% della s.s.	Orzo	fino al 55% della s.s.	Frumento	fino al 55% della s.s.	Triticale	fino al 55% della s.s.	Silomais	fino al 10% della s.s.	Pastone integrale di spiga di granturco	fino al 20% della s.s.	Pastone di granella e/o pannocchia di granturco	fino al 55% della s.s.	Cereali minori	fino al 25% della s.s.	Cruscami e altri sottoprodotti della lavorazione del frumento	fino al 20% della s.s.	Pannello di lino, mangimi di pannello di semi di lino, farina di semi di lino, mangimi di farina di semi di lino	fino al 2% della s.s.	Polpe secche esauste di bietola	fino al 10% della s.s.	Residui della spremitura della frutta e residui della spremitura del pomodoro, quali supporto delle premiscele	fino al 2% della s.s.	Siero di latte ¹	fino ad un massimo di 15 litri per capo al giorno
Tabella delle materie prime ammesse																																			
s.s. = sostanza secca della razione calcolata per giorno																																			
Farina glutinata di granturco e/o corn gluten feed	fino al 10% della s.s.																																		
Granturco	fino al 65% della s.s.																																		
Sorgo	fino al 55% della s.s.																																		
Orzo	fino al 55% della s.s.																																		
Frumento	fino al 55% della s.s.																																		
Triticale	fino al 55% della s.s.																																		
Silomais	fino al 10% della s.s.																																		
Pastone integrale di spiga di granturco	fino al 20% della s.s.																																		
Pastone di granella e/o pannocchia di granturco	fino al 55% della s.s.																																		
Cereali minori	fino al 25% della s.s.																																		
Cruscami e altri sottoprodotti della lavorazione del frumento	fino al 20% della s.s.																																		
Pannello di lino, mangimi di pannello di semi di lino, farina di semi di lino, mangimi di farina di semi di lino	fino al 2% della s.s.																																		
Polpe secche esauste di bietola	fino al 10% della s.s.																																		
Residui della spremitura della frutta e residui della spremitura del pomodoro, quali supporto delle premiscele	fino al 2% della s.s.																																		
Siero di latte ¹	fino ad un massimo di 15 litri per capo al giorno																																		

	Latticello ¹	fino ad un apporto di 250 grammi per capo al giorno di sostanza secca
	Trebbe e solubili di distilleria essiccati ²	fino al 3% della s.s.
	Erba medica essiccata ad alta temperatura	fino al 4% della s.s.
	Melasso ³	fino al 5% della s.s.
	Prodotti ottenuti per estrazione dai semi di soia ⁴	fino al 20% della s.s.
	Prodotti ottenuti per estrazione dai semi di girasole ⁴	fino al 10% della s.s.
	Prodotti ottenuti per estrazione dai semi di colza ⁴	fino al 10% della s.s.
	Farina di germe di granturco	fino al 5% della s.s.
	Pisello	fino al 25% della s.s.
	Altri semi di leguminose	fino al 10% della s.s.
	Lieviti	fino al 2% della s.s.
	Lipidi con punto di fusione superiore a 36°C	fino al 2% della s.s.
	Farina di pesce	fino al 1% della s.s.
	Soia integrale tostata e/o pannello di soia	fino al 10% della s.s.
<p><i>Sono ammesse tolleranze sulle singole materie prime nella misura prevista dalla normativa vigente relativa all'immissione sul mercato e all'uso dei mangimi.</i></p> <p><i>1 Siero di latte e latticello insieme non devono superare i 15 litri per capo al giorno.</i></p> <p><i>2 Si intendono i prodotti ottenuti dalla fabbricazione di alcol mediante fermentazione e distillazione di una miscela di cereali e/o altri prodotti amilacei contenenti zuccheri.</i></p> <p><i>3 Se associato a borlande di melasso il contenuto totale di azoto deve essere inferiore al 2%.</i></p> <p><i>4 Il tenore di grassi greggi dei prodotti ottenuti per estrazione dai semi di soia, di girasole e di colza non deve essere superiore al 2,5% sulla s.s.</i></p> <p>L'alimentazione del suino nella fase di magronaggio deve inoltre tener conto delle seguenti specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è consentita una presenza massima di acido linoleico pari al 2% della sostanza secca della dieta e di grassi pari al 5% della s.s.; - almeno il 50% della sostanza secca degli alimenti per i suini, su base annuale proviene dalla zona geografica di allevamento di cui all'art. 2; 		

	<p>- sono ammessi l'utilizzo di minerali, l'integrazione con vitamine e l'impiego di additivi nel rispetto della normativa vigente;</p> <p>- l'alimento può essere presentato sia in forma liquida (broda) mediante l'utilizzo di acqua e/o di siero di latte e/o di latticello, che in forma secca;</p> <p>- la presenza di s.s. da cereali non deve essere inferiore al 45% di quella totale.</p> <p><i>Ingrasso</i>: è l'ultima fase dell'allevamento, interviene a magronaggio completato e prosegue fino all'età della macellazione che deve essere di almeno 9 (nove) mesi. Alla fine della fase di ingrasso dovrà essere ottenuto un suino pesante che avrà raggiunto in fase di macellazione i pesi della carcassa descritti successivamente. In questa fase sono consentiti gli alimenti costituiti dalle materie prime riportate nella Tabella delle materie prime ammesse nelle quantità indicate, ad esclusione della soia integrale tostata e/o pannello di soia e della farina di pesce. L'alimentazione del suino nella fase di ingrasso deve inoltre tener conto di tutte le specifiche già previste per la fase di magronaggio, con la sola eccezione della presenza di s.s. da cereali che non deve essere inferiore al 55% di quella totale.</p> <p>3.3 Macellazione e sezionamento dei suini</p> <p>L'età minima del suino alla macellazione è di 9 (nove) mesi; viene accertata sulla base del tatuaggio di origine e/o del dispositivo identificativo di cui al presente articolo, apposto dall'allevatore entro il ventottesimo giorno dalla nascita del suino. Il computo dell'età in mesi è dato dalla differenza tra il mese in cui avviene la macellazione e il mese di nascita. Le carni suine da utilizzare devono provenire solo da carcasse con peso "freddo" compreso tra 110,1 chilogrammi e 168,0 chilogrammi, classificate H Heavy e appartenenti alle relative classi della tabella dell'unione Europea per la classificazione delle carcasse suine. Il peso e la classificazione delle carcasse vengono accertati al momento della macellazione.</p> <p>Da tali suini si ottengono carni aventi le caratteristiche necessarie per la produzione dei "Salamini italiani alla cacciatora".</p> <p>Il macello e il laboratorio di sezionamento sono responsabili della corrispondenza qualitativa e di origine dei tagli. La documentazione, che accompagna ciascuna partita di materia prima e ne attesta la provenienza e la tipologia, deve essere conservato dal produttore.</p> <p>I relativi controlli vengono effettuati direttamente dall'Autorità di controllo indicata nel successivo art. 5. Il macello e il laboratorio di sezionamento sono tenuti ad identificare chiaramente la materia prima ai fini della DOP tramite sistemi che ne garantiscano la tracciabilità e rintracciabilità durante il processo produttivo.</p>
--	---

	Le operazioni di sezionamento della carcassa suina possono essere eseguite in laboratori di sezionamento iscritti al sistema di controllo diversi dal macello che ha eseguito l'abbattimento degli animali.
<p>Art. 3.</p> <p>Materie prime</p> <p>I salamini italiani alla cacciatora sono prodotti con carni magre ottenute da muscolatura striata appartenente alla carcassa di suino, grasso suino duro, sale, pepe a pezzi e/o macinato, aglio.</p> <p>Non possono essere impiegate carni separate meccanicamente.</p> <p>Possono essere addizionati vino, zucchero e/o destrosio e/o fruttosio, colture di avviamento alla fermentazione, nitrato di sodio e/o potassio alla dose massima di 195 parti per milione, nitrito di sodio e/o potassio alla dose massima di 95 parti per milione, acido ascorbico e suo sale sodico.</p>	<p>3.4 Materie prime</p> <p>I salamini italiani alla cacciatora sono prodotti con carni magre ottenute da muscolatura striata appartenente alla carcassa di suino, grasso suino duro, sale, pepe a pezzi e/o macinato, aglio.</p> <p>Non possono essere impiegate carni separate meccanicamente.</p> <p>Possono essere addizionati vino, zucchero e/o destrosio e/o fruttosio, colture di avviamento alla fermentazione, nitrato di sodio e/o potassio alla dose massima di 150 parti per milione, nitrito di sodio e/o potassio alla dose massima di 95 parti per milione, acido ascorbico e suo sale sodico.</p>
<p>Art. 4.</p> <p>Metodo di elaborazione</p> <p>La produzione dei salamini italiani alla cacciatora, compreso il confezionamento, l'affettamento ed il porzionamento deve avvenire nella zona delimitata nell'art. 2, con la seguente metodologia di elaborazione: le frazioni muscolari e adipose, ottenute da carni macellate secondo le vigenti disposizioni, sono mondate accuratamente asportando le parti connettivali di maggior dimensioni ed il tessuto adiposo molle e devono essere fatte sostare in apposite celle frigorifere a temperatura di congelazione o refrigerazione e comunque non superiore ai 7°C.</p> <p>La macinatura deve essere effettuata in tritacarne con stampi con fori compresi tra i 3 e gli 8 mm o con altri sistemi che garantiscano analoghi risultati.</p> <p>L'eventuale impastatura di tutti gli ingredienti deve essere effettuata in macchine sottovuoto o a pressione atmosferica.</p> <p>L'insaccatura avviene in budelli naturali o artificiali di diametro non superiore a 75 mm, eventualmente legati in filza.</p> <p>L'asciugamento dei salamini è effettuato a caldo (temperatura compresa tra 18° e 25°C) e deve consentire una rapida disidratazione delle frazioni superficiali nei primi giorni di trattamento, non possono comunque essere adottate tecniche che prevedano una fermentazione accelerata.</p>	<p>3.5 Metodo di elaborazione</p> <p>La produzione dei salamini italiani alla cacciatora, compreso il confezionamento, l'affettamento ed il porzionamento deve avvenire nella zona delimitata nell'art. 2, con la seguente metodologia di elaborazione: le frazioni muscolari e adipose, ottenute da carni macellate secondo le vigenti disposizioni, sono mondate accuratamente asportando le parti connettivali di maggior dimensioni ed il tessuto adiposo molle e devono essere fatte sostare in apposite celle frigorifere a temperatura di congelazione o refrigerazione e comunque non superiore ai 7°C.</p> <p>La macinatura deve essere effettuata in tritacarne con stampi con fori compresi tra i 3 e gli 8 mm o con altri sistemi che garantiscano analoghi risultati.</p> <p>L'eventuale impastatura di tutti gli ingredienti deve essere effettuata in macchine sottovuoto o a pressione atmosferica.</p> <p>L'insaccatura avviene in budelli naturali o artificiali di diametro non superiore a 75 mm, eventualmente legati in filza.</p> <p>L'asciugamento dei salamini è effettuato a caldo (temperatura compresa tra 18° e 25°C) e deve consentire una rapida disidratazione delle frazioni superficiali nei primi giorni di trattamento, non possono comunque essere adottate tecniche che prevedano una fermentazione accelerata.</p>
<p>Art. 5.</p> <p>Stagionatura</p> <p>I salamini italiani alla cacciatora devono essere stagionati per almeno dieci giorni in locali dove sia assicurato un sufficiente ricambio di aria a temperatura compresa fra 10° e 15°C. La stagionatura, periodo comprendente anche l'asciugamento, deve garantire la conservazione e la salubrità in condizioni normali di temperatura ambiente.</p>	<p>3.6 Stagionatura</p> <p>I salamini italiani alla cacciatora devono essere stagionati per almeno dieci giorni in locali dove sia assicurato un sufficiente ricambio di aria a temperatura compresa fra 10° e 15°C. La stagionatura, periodo comprendente anche l'asciugamento, deve garantire la conservazione e la salubrità in condizioni normali di temperatura ambiente.</p>
Art. 6.	Art. 4

<p style="text-align: center;">Caratteristiche</p> <p>I salamini italiani alla cacciatora all'atto dell'immissione al consumo devono avere le seguenti caratteristiche organolettiche, chimiche e chimico-fisiche e microbiologiche:</p> <p>Caratteristiche organolettiche: aspetto esterno: forma cilindrica; consistenza: il prodotto deve essere compatto di consistenza non elastica; aspetto al taglio: la fetta si presenta compatta ed omogenea, con assenza di frazioni aponeurotiche evidenti; colore: rosso rubino uniforme con granelli di grasso ben distribuiti; odore: profumo delicato e caratteristico; sapore: gusto dolce e delicato mai acido.</p> <p>Caratteristiche chimiche e chimico-fisiche: proteine totali, min. 20%; rapporto collagene/proteine: max. 0,15; rapporto acqua/proteine: max. 2,30; rapporto grasso/proteine: max. 2,00; pH: maggiore o uguale 5,3.</p> <p>Caratteristiche microbiologiche: carica microbica mesofila >1 x 10 alla settimana unità formanti colonia/grammo con prevalenza di lattobacillacee e coccacee.</p> <p>Il prodotto finito presenta diametro non superiore a 60 mm, lunghezza non superiore a 200 mm e peso non superiore a 350 grammi.</p>	<p style="text-align: center;">Caratteristiche</p> <p>I salamini italiani alla cacciatora all'atto dell'immissione al consumo devono avere le seguenti caratteristiche organolettiche, chimiche e chimico-fisiche e microbiologiche:</p> <p>Caratteristiche organolettiche: aspetto esterno: forma cilindrica; consistenza: il prodotto deve essere compatto di consistenza non elastica; aspetto al taglio: la fetta si presenta compatta ed omogenea, con assenza di frazioni aponeurotiche evidenti; colore: rosso rubino uniforme con granelli di grasso ben distribuiti; odore: profumo delicato e caratteristico; sapore: gusto dolce e delicato mai acido.</p> <p>Caratteristiche chimiche e chimico-fisiche: proteine totali, min. 20%; rapporto collagene/proteine, max. 0,15; rapporto acqua/proteine, max. 2,30; rapporto grasso/proteine max. 2,00; pH maggiore o uguale 5,3.</p> <p>Caratteristiche microbiologiche: carica microbica mesofila >1 x 10 alla settimana unità formanti colonia/grammo con prevalenza di lattobacillacee e coccacee.</p> <p>Il prodotto finito presenta diametro non superiore a 60 mm, lunghezza non superiore a 200 mm e peso non superiore a 350 grammi.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 7. Controlli</p> <p>L'attività di controllo dei "Salamini italiani alla cacciatora" viene esercitata, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) n. 1151 del 2012, da un'autorità pubblica designata o da un organismo privato autorizzato.</p> <p>Restano valide le competenze attribuite al medico veterinario ufficiale della USL dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 537 (di recepimento della direttiva 92/5/CE) in materia di ispezioni e controlli dei prodotti a base di carne.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 5 Controlli</p> <p>Il controllo sulla conformità al presente disciplinare è svolto da un Organismo di controllo conformemente a quanto stabilito dall'articolo 37 del regolamento (UE) n. 1151/2012. Tale Organismo di controllo è IFCQ Certificazioni Srl, Via Rodeano 71, 33038 San Daniele del Friuli (UD), Tel. 0432/940349, e-mail: info@ifcq.it PEC: ifcq@pec.it.</p>
<p style="text-align: center;">Art.8 Designazione e presentazione</p> <p>La designazione della denominazione di origine protetta "Salamini italiani alla cacciatora" deve essere fatta in caratteri chiari e indelebili, nettamente distinguibili da ogni altra scritta che compare in etichetta ed essere immediatamente seguita dalla menzione "Denominazione di origine protetta".</p> <p>Per il prodotto destinato ai mercati internazionali, può essere utilizzata la menzione "Denominazione di origine protetta" nella lingua del Paese di destinazione. È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista.</p> <p>È tuttavia consentito l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo o tali</p>	<p style="text-align: center;">Art. 6 Designazione e presentazione</p> <p>La designazione della denominazione di origine controllata "Salamini italiani alla cacciatora" deve essere fatta in caratteri chiari e indelebili, nettamente distinguibili da ogni altra scritta che compare in etichetta ed essere immediatamente seguita dalla menzione "Denominazione di origine protetta".</p> <p>Per il prodotto destinato ai mercati internazionali può essere utilizzata la menzione "Denominazione di origine protetta" nella lingua del Paese di destinazione. È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista.</p> <p>È tuttavia consentito l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo o tali</p>

<p>da trarre in inganno l'acquirente, nonché l'eventuale nome di aziende suinicole dai cui allevamenti il prodotto deriva, purché la materia prima provenga interamente dai suddetti allevamenti.</p> <p>I "Salamini italiani alla cacciatora" possono essere commercializzati sfusi ovvero confezionati sottovuoto o in atmosfera modificata, interi, in tranci o affettati. Le operazioni di confezionamento, affettamento e porzionamento devono avvenire, sotto la vigilanza dell'autorità di controllo indicata all'art. 7, esclusivamente nella zona di elaborazione del prodotto.</p>	<p>da trarre in inganno l'acquirente, nonché l'eventuale nome di aziende suinicole dai cui allevamenti il prodotto deriva, purché la materia prima provenga interamente dai suddetti allevamenti.</p> <p>I "Salamini italiani alla cacciatora" possono essere commercializzati sfusi ovvero confezionati sottovuoto o in atmosfera modificata, interi, in tranci o affettati. Le operazioni di confezionamento, affettamento e porzionamento devono avvenire, sotto la vigilanza dell'autorità di controllo indicata all'art. 5, esclusivamente nella zona di elaborazione del prodotto.</p>
	<p style="text-align: center;">Art. 7 Prova dell'origine</p> <p>Ogni fase del processo produttivo (prodotti in entrata e prodotti in uscita) deve essere monitorata e documentata.</p> <p>In questo modo, attraverso l'iscrizione dei dati in appositi elenchi e registri, gestiti dall'organismo di controllo, individuato all'articolo 5, e riguardanti gli allevatori, i macellatori, sezionatori, produttori, affettatori, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo delle quantità prodotte, è garantita la tracciabilità e la rintracciabilità del prodotto.</p> <p>Tutte le persone, fisiche e giuridiche, iscritte nei rispettivi elenchi saranno assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.</p>
	<p style="text-align: center;">Art. 8 Legame con l'ambiente</p> <p>I requisiti del prodotto a denominazione di origine dipendono dalle condizioni ambientali e dai fattori naturali ed umani. In particolare, la caratterizzazione della materia prima è peculiare della macrozona geografica delimitata, esattamente corrispondente alla zona di produzione. L'insieme "materia prima - prodotto - denominazione" si collega all'evoluzione socioeconomica specifica dell'area interessata. In effetti l'evoluzione tecnica delle colture cerealicole e della trasformazione del latte ha determinato una vocazione produttiva univoca, collocando la zona di produzione in aree tradizionalmente destinate a tipi particolari di allevamento suino. Nel tempo si è evoluta la tipologia degli allevamenti suinicoli dell'Italia centro-settentrionale affermandosi come moderno ciclo produttivo fin dal secolo scorso in Emilia-Romagna e Lombardia, dove si è diffuso nelle aree limitrofe centro-settentrionali. In particolare, si è passati dalle razze autoctone a razze specializzate ottenute anche con incroci con linee locali derivandone materia prima (carcasse suine) rispondente alle esigenze della trasformazione agroalimentare e tale da conferire in termini di qualità, anche organolettiche, caratteristiche peculiari al prodotto finito.</p> <p>La notorietà dei «Salamini italiani alla cacciatora» è</p>

	<p>collegata ai luoghi dove tradizionalmente è stato ottenuto. La tradizione orale fa risalire la produzione dei salamini all'epoca delle invasioni longobarde nell'Italia settentrionale, zona dalla quale la produzione si è poi estesa alle limitrofe aree dell'Italia centrale, portando a coincidere il territorio di produzione con quello tipico di stanziamento del suino pesante italiano. La storia del prodotto va rapportata con l'evoluzione di una tipica cultura rurale, comune a tutta la macro-regione definita «Padania», dal cui territorio e relative zone aggiuntive deriva la materia prima lavorata secondo tradizioni consolidate, peculiari della denominazione in parola. I richiami storici ai «Salamini italiani alla cacciatora» sono presenti nelle tradizioni gastronomiche lombarde che si sono mantenute fino ai nostri giorni. L'etimologia del nome si richiama alla tradizionale razione che i cacciatori si portavano nella bisaccia durante le loro escursioni. In epoca recente, riferimenti alla denominazione in parola sono riscontrabili negli accordi bilaterali sottoscritti dall'Italia con Francia, Germania, Spagna e Austria relativamente alla protezione di indicazioni di provenienza, denominazioni di origine ed altre denominazioni geografiche, riservate prodotti originari del territorio italiano.</p>
--	---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE). Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG). Articolo 46, L.R. 24/2017

Si avvisa che in data 30/3/2023 con deliberazione di Consiglio Unione n. 9 è stato approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) dell'Unione Terre e Fiumi per i Comuni di Copparo, Riva del Po e Tresignana.

Gli atti e gli elaborati costituenti il Piano sono pubblicati sul sito web dell'Unione Terre e Fiumi nella sezione Amministrazione Trasparente, al seguente link:

<https://www.unioneterrefiumi.fe.it/ae00741/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/378>

Il Piano approvato è depositato per la libera consultazione presso la sede dell'Ufficio di Piano del Settore Programmazione Territorio.

Il Piano approvato è in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso ed è integralmente pubblicato sul sito web dell'Unione Terre e Fiumi e dei Comuni di Copparo, Tresignana e Riva del Po.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO.

Comune di Argelato (BO). Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le modalità previste dall'art. 53 comma 1 lett. B) della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di cambio d'uso (da residenziale a produttivo) ed ampliamento di fabbricato produttivo della ditta Zocca Coatings Srl in variante alla pianificazione vigente

Si avvisa che in data 3/5/2023 è stata adottata la determinazione n. 28406, motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi, per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le modalità previste dall'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017, del progetto di cambio d'uso (da residenziale a produttivo) ed ampliamento di fabbricato produttivo della ditta Zocca Coatings srl sito nel Comune di Argelato (BO) in variante alla pianificazione vigente.

Copia del progetto e del provvedimento di approvazione sono pubblicati sul sito web dell'Unione Reno Galliera al seguente link: <https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/argelat/procedimenti-unic>.

A far data dalla presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati dal comma 2 dell'art.53 della L.R. 24/2017.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO.

Comune di Bellaria Igea Marina (RN). Avviso di conclusione del procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, relativo alla realizzazione di nuova pista ciclabile su Via Ravenna, tratto da Viale Ennio a Via Teano

Si avvisa che con atto del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio Arch. Adele Mancini n. 382 del 4/5/2023 si è adottata la Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14-bis e 14-ter delle Legge 241/1990 per l'approvazione con procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 del progetto definitivo, non comportante variante alla strumentazione urbanistica vigente (PSC/RUE), della nuova pista ciclabile su Via Ravenna, tratto da Viale Ennio a Via Teano, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Copia integrale della Determinazione è pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Bellaria Igea Marina al seguente link:

<https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/cms/pagina/areetematiche-espropri/>

Ai sensi del comma 2 dell'art. 53 LR 24/2017, dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT si producono i seguenti effetti:

- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 11, 16 e 18 della L.R. 37/2002.

Copia del provvedimento è depositato presso il Servizio Patrimonio ed Espropri del Comune di Bellaria Igea Marina (RN), piazza del Popolo n. 1, Bellaria, per la libera consultazione del pubblico previo appuntamento telefonico al n. 0541/343758.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Casina (RE). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 6/4/2023 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo all'Ambito di Trasformazione Residenziale ATR17 a Casina capoluogo.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Casina (RE).

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso il Settore 3° - Uso e Assetto del Territorio nei giorni di martedì-giovedì-sabato dalle 8.30 alle 12.30.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Fontevivo (PR). Avviso di positiva conclusione della Conferenza dei Servizi per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo dei "Lavori di realizzazione percorso in sicurezza in adiacenza di Strada Torchio e regimentazione delle acque dei due canali" – CUP: H73B19000080001" (PNRR M2 C4 – INV. 2.2) comportante altresì formazione di nuovo stralcio al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del Comune di Fontevivo, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera secondo il Procedimento Unico di cui all'art. 53 della legge regionale 24/2017

Si rende noto che, con Determinazione n. 142 del 3 aprile 2023 sono state approvate le risultanze conclusive della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi in forma sincrona il giorno 13 marzo 2023 in relazione al progetto denominato "Lavori di realizzazione percorso in sicurezza in adiacenza di Strada Torchio e regimentazione delle acque dei due canali" a conclusione di procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 finalizzato altresì alla localizzazione dell'intervento, alla variazione degli strumenti urbanistici, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il Consiglio Comunale del Comune di Fontevivo ha ratificato la correlata variante agli strumenti urbanistici (formazione di stralcio del Piano Operativo Comunale) con deliberazione n. 25 del 6 aprile 2023 e deliberazione n. 34 del 2/5/2023 - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo dei "Lavori di realizzazione percorso in sicurezza in adiacenza di strada Torchio e regimentazione delle acque dei due canali" – CUP: H73B19000080001" (PNRR M2 C4 – INV. 2.2) di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 6/4/2023 – Determinazioni.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile dal sito web del Comune di Fontevivo (www.comune.fontevivo.pr.it) al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1cmDXKy mOhqg4ak68hQvRmB_9bfkyGaTp?usp=sharing

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT deriveranno gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.. La variante è in vigore e può altresì essere visionata liberamente presso la sede del Comune di Fontevivo, Piazza Repubblica n. 1, Fontevivo (PR) – Settore IV – Gestione e Sviluppo del Territorio.

Il soggetto proponente l'intervento è il Comune di Fontevivo, e il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Lara Albertini.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO.

Comune di Imola (BO). Ratifica del procedimento unico ex art. 53 L.R 24/2017 comma 1 lettera b) in variante al-

lo strumento urbanistico vigente rue per la trasformazione di parcheggio pubblico in area da destinare ad ampliamento dell'attività insediata nel fabbricato sito in Imola (BO) in Via Serraglio n.23-25-27 – ditta Andalò Gianni – Immobiliare Tre I S.r.l.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 5/4/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, si è preso atto della determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria e si è ratificata, ai sensi dell'art. 53, comma 5 della L.R. 24/2017, la posizione positiva del Comune di Imola in ordine alla proposta di variante allo strumento urbanistico vigente RUE nell'ambito del Procedimento Unico riguardante la trasformazione di parcheggio pubblico in area da destinare ad ampliamento dell'attività insediata nel fabbricato sito in Imola (BO) in Via Serraglio n.23-25-27 presentato dalla ditta Andalò Gianni – Immobiliare Tre I srl.

Gli elaborati e la documentazione inerente il procedimento sono pubblicati ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 nel sito istituzionale del Comune di Imola nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" e sul web istituzionale, all'indirizzo: Andalò Gianni srl / Immobiliare Tre I srl — Rete civica del Comune di Imola

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Piacenza (PC). Progetto di opera di interesse pubblico denominato "Ampliamento dei fabbricati di Via Radini Tedeschi 67/73 e 87/93 in Piacenza per la realizzazione di n. 14 alloggi ERP e di spazi comuni". PNRR M5C2 I2.3.1 Programma PINQUA CUP: H34E21000150001. Conclusione positiva di Conferenza dei Servizi nella forma semplificata ex art. 14-bis della Legge 7/8/1990, n. 241, per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, con effetti di variante al PSC e al RUE, con valore ed effetti di POC stralcio, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità"

Si avvisa che con determinazione n. 760 del 11/4/2023 si è proceduto ad adottare la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 ed dell'art.14-bis, legge 7/8/1990, n. 241 per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di cui in oggetto, prendendo atto dell'esito finale favorevole dei lavori della conferenza stessa.

Preso atto che il Consiglio Comunale di Piacenza con deliberazione n. 14 del 8 maggio 2023 ha ratificato l'assenso acquisito in sede di conferenza dei servizi e contestualmente approvato il progetto definitivo denominato "AMPLIAMENTO DEI FABBRICATI DI VIA RADINI TEDESCHI 67/73 E 87/93 IN PIACENZA PER LA REALIZZAZIONE DI N. 14 ALLOGGI ERP E DI SPAZI COMUNI" CON EFFETTI DI VARIANTE AL PSC E AL RUE, CON VALORE ED EFFETTI DI POC STRALCIO, COM-

PORTANTE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 comma 5 della L.R. n. 20/2017, in virtù rispettivamente dell'esito favorevole della Conferenza di servizi indetta per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di che trattasi, della già avvenuta pubblicazione sul sito web del Comune di Piacenza di copia integrale della determinazione conclusiva di cui sopra all'indirizzo: www.comune.piacenza.it nella scheda Comune, sezione Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio - proposte di trasformazione urbanistica - varianti e cambi di destinazione d'uso

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT si producono gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017 ed in particolare:

- approvazione di progetto definitivo denominato "AMPLIAMENTO DEI FABBRICATI DI VIA RADINI TEDESCHI 67/73 E 87/93 IN PIACENZA PER LA REALIZZAZIONE DI N. 14 ALLOGGI ERP E DI SPAZI COMUNI" CON EFFETTI DI VARIANTE AL PSC E AL RUE, CON VALORE ED EFFETTI DI POC STRALCIO, COMPORTANTE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ nei termini specificati negli elaborati urbanistici e come risultanti dai lavori della Conferenza stessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di San Mauro Pascoli (FC). Procedimento Unico per l'approvazione di progetto di opera pubblica - determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi. articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della determinazione n.137 del 4/5/2023 di conclusione della conferenza di servizi relativa a "**Ri-qualificazione di Via Amendola, Tratto ad est di Via dei Tigli, e Realizzazione di pista ciclo pedonale in collegamento con la pista ciclo pedonale esistente di Via Romagna**" è pubblicata sul sito web del Comune di San Mauro Pascoli (FC) ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di San Mauro Pascoli (FC). Procedimento Unico per l'approvazione di progetto di opera pubblica – Determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della determinazione n.138 del 4/5/2023 di conclusione della conferenza di servizi relativa a "**Messa in sicurezza della via Rimini mediante allargamento della sede stradale e realizzazione di pista ciclabile – Decreto del Ministero degli interni del 8/11/2021 – Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation Eu Bando PNRR M2C4 – 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"**" è pubblicata sul sito web del Comune di San Mauro Pascoli (FC) ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali dal Torrente Parmossa ad uso Idroelettrico e di aree demaniali funzionali alla derivazione nel Comune di Tizzano Val Parma (PR), loc. Pietta – Codice Pratica DG23A0001 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11 e L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: FGSOLAR SRL sede legale nel Comune di Casto (BS)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/5/2023

Portata massima: 2.000 l/s

Portata media: 570 l/s

Potenza nominale: 38,02 kW

Uso richiesto: idroelettrico

Dati derivazione

Ubicazione punto di presa:

- Corpo idrico: Torrente Parmossa, codice: IT08011704 0000001ER
- Coordinate UTM-RER x: 598231 y: 931878
- Comune di Tizzano Val Parma (PR) foglio 13 fronte map-pale 142

Ubicazione punto di restituzione:

- Corpo idrico: Torrente Parmossa, codice: IT08011704 0000001ER
- Coordinate UTM-RER x: 598276 y: 931960
- Comune di Tizzano Val Parma (PR) foglio 13 fronte map-pale 95

Occupazioni demaniali

Ubicazione e identificazione catastale:

- Comune di Tizzano Val Parma (PR), foglio 13 fronte map-

pali 142, 246, 140, 95, 91

- Usi richiesti: condotta di adduzione, edificio della centrale, condotta di scarico, elettrodotto, aree di servizio, strada di accesso

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e dell'art. 16 della L.R. 7/2004, e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo in comune di Reggio Emilia (RE). Prat. n. REPPA5311

Con determinazione n. 2291 del 5/5/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Talita Ranch di Paglia Tiziano con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.314, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n.1 pozzo in comune di Castelnovo di Sotto (RE). Prat. n. RE-06A0008

Con determinazione n. 2183 del 2/5/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna,

ha assentito a Donelli Avvolgibili di Donelli Dario e C. SNC con sede legale in Comune di Castelnovo di Sotto (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo in Comune di Camposanto (MO). Prat. n. MO06A0190

Con determinazione n. 2290 del 5/5/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Modena Automotive Srl con sede legale in Comune di Cava De' Tirreni (SA) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 250, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante pozzo in comune di Cervia (RA), Via Arenile Demaniale n.198 Prat. n. RA01A1370

Con determinazione n. 1962 del 18/4/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla società Sara s.n.c. di Raggi Daniele & C. con sede legale in Comune di Cervia (RA), il rinnovo di concessione con variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 0,83 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 412,5, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante pozzo in comune di Cervia (RA), Via Arenile Demaniale n. 197 Prat. n. RA01A1371

Con determinazione n. 1963 del 18/4/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla società Sara s.n.c. di Raggi Daniele & C. con sede legale in Comune di Cervia (RA), il rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 0,83 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 412,5, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di San Giovanni in Marignano (RN) – Codice Pratica RNPPA0953 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Colabeton spa, sede legale nel Comune di Gubbio (PG)

Data di arrivo domanda di variante: 9/5/2023

Portata massima: 3,0 l/s

Portata media: 2,0 l/s

Volume annuo: 15.000,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Conca - confinato superiore codice: 0600ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x: 799117 y: 873400
- Comune di San Giovanni in Marignano (RN) foglio 6 map-pale 72 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al ve-

nerdi dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 18/04/2023 N. 1947

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società agricola Rossetti S.r.l. concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Triulza, ad uso irriguo - Proc. PC22A0055 - SINADOC 24763/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Società Agricola Rossetti S.r.l. - C.F. 00385440334 e P.I.V.A. 01282590338, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0055, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 141.145. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2023; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 20/4/2023, N. 2047

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Carrozza società agricola S.r.l. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 2245 del 10/5/2019 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, frazione La Verza, località Carrozze, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0457 - SINADOC 41223/2022.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla ditta Carrozza Società Agricola S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 01032890335), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 2245 del 10/5/2019, codice pratica PC PPA0457 con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 68. 648; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 21/4/2023, N. 2086

Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – Impresa individuale Vignati Giancarlo. Cambio titolarità della concessione in precedenza rilasciata all'impresa individuale riboni sergio con atto 22/11/2018 n. 6100 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC), località Soprarivo, ad uso irriguo - Proc. PC16A0028 – SINADOC 4487/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, all' Impresa Individuale Vignati GianCarlo (C.F. VGNGCR42E09B405Y e P.I.V.A. 010363240335), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 6100 del 22/11/2018, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 16A0028, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 38;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 283.260; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/8/2028; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 21/4/2023, N. 2087

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Avicola Valtidone S.R.L. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelsangiovanni (PC), Strada Del Fontanino n. 6/a, ad uso igienico ed assimilati (lavaggio automezzi) - Cod. Proc. PC09A0044 - SINADOC 38731/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Avicola Valtidone S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 00272110339), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 09A0044, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (lavaggio automezzi);
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027;

(omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 26/4/2023, N. 2105

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Società Agricola Corte a responsabilità limitata. Variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 6729 del 15/12/2017, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC), Cascina Portante, ad uso irriguo - Proc. PC15A0002 - SINADOC 38219/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla Società Agricola Corte a responsabilità limitata (C.F. e P.I.V.A. 01606210332), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 6729 del 15/12/2017, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 15A0002, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 63.017; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente

dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 26/4/2023, N. 2116

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Verde Nure S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località C. Canala, ad uso irriguo - Proc. PC22A0010 – SINADOC 10982/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Società Agricola Verde Nure S.S., con sede in Comune di Piacenza, Via Santa Franca n. 60/E (C. F. e P.I.V.A. 01536240334), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A 0010, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 163.284; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 27/4/2023, N. 2123

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – La Caminata Società Agricola S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubbli-

ca sotterranea in comune di Piacenza, località Quarto, ad uso irriguo - Proc. PC22A0008 – SINADOC 10085/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta La Caminata Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01713220331), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0008, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 77.500; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 27/4/2023, N. 2125

Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – Groppi Francesca. Cambio titolarità della concessione in precedenza rinnovata a Groppi Giuseppe con atto 09/10/2020 n. 4812 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Costapelata, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0758 – SINADOC 8224/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, alla sig.a Groppi Francesca (C.F. GRPFNC78A51G535Y), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata al sig. Groppi Giuseppe con atto n. 4812 del 9/10/2020, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA 0758, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;

- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.400; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 27/4/2023, N. 2133

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Squeri Alberto. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione, rilasciata con atto regionale n. 16068 del 06/11/2014 e variata di titolarità con atto n. 4964 del 05/10/2021, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Ca' Grossa, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0451 - SINADOC 41231/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, al sig. Squeri Alberto (C.F. SQRRLT58S02G535R), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto regionale n° 16068 del 06/11/2014, successivamente variata con atto di questo Servizio n. 4964 del 05/10/2021, codice pratica PCPPA0451, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 132.579; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro

il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 27/4/2023, N. 2140

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – AGRITOM S.R.L. Variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione rilasciata con atto regionale n. 16068 del 6/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borgonovo V.T. (PC), località Cascina Calciati, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0450 - SINADOC 41242/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla ditta AGRITOM S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 00105530331), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto regionale n. 16 068 del 6/11/2014, codice pratica PCPPA0450, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 164.487; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 27/4/2023, N. 2144

Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – Barabaschi Giuliano. Cambio titolarità della concessione, in precedenza rilasciata alla sig.a Tramelli Romana con atto 14/9/2021 n. 4545, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Ca' Fornace, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0441 – SINADOC 40149/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, al sig. Barabaschi Giuliano (C.F. BRBGLN67B15D061I), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 4545 del 14/9/2021, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0441, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 68.700; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 27/4/2023, N. 2145

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 – Zuffada Luigi. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata all'Impresa Individuale Zuffada Luigi per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Valconasso, ad uso irriguo - Proc. PC07A0012 - SINADOC 15320/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 28 del R.R. 41/2001, al sig. Zuffada Luigi (C.F. ZFFLGU41C26L848Q), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata all'Impresa Individuale Zuffada Luigi, cessata, con atto regionale n. 111 48 del 23/9/2008, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 07A0012, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 76.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 2/5/2023, N. 2192

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – LAFER S.p.A. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località Borghetto di Roncaglia, ad uso industriale -Proc. PC08A0040 – SINADOC 9827/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 5 e seguenti R.R. 41/2001, alla ditta LAFER S.p.A. (C.F./ P. IVA 00122880339), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 08A0040, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 200.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 3/5/2023, N. 2236

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Bonetti Milena. Variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 1100 del 9/3/2020, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), frazione San Protaso, località Il Dosso, ad uso irriguo - Proc. PC18A0065 - SINADOC 41272/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla sig.ra Bonetti Milena (C.F. BNTMLN58C66G535I), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 1100 del 9/3/2020, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18 A0065, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 83.475; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 4/5/2023, N. 2285

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – VAILOG S.R.L. Rinnovo, con procedura semplificata, della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Giovanni (PC), località Zona Industriale, ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi aziendali) - Proc. PC12A0041 – SINADOC 40928/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta VAILOG S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 03883480968), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC12A0041, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi aziendali);
- portata massima di esercizio pari a l/s 5,40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.500; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 8/5/2023, N. 2326

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Florpiace s.s. - società agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza – via Emilia Parmense - ad uso irriguo - Proc. PC01A0281 - SINADOC 40135/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta FLORPIACE S.S. - Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 01613450335) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea,

codice pratica PC 01A0281, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito o descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4.420; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 8/5/2023, N. 2327

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Impresa individuale Bergamaschi Roberto. Rinnovo con approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0311 - SINADOC 39047/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Bergamaschi Roberto (C.F. BRGRRT61B26G5300 e P.I.V.A. 01241050333) fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo, con approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo), alla concessione, in precedenza rinnovata con atto regionale n. 15315 del 23/11/2011, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0311, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 140.701; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad

installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 8/5/2023, N. 2328

Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 - Società Agricola Piccacane di Braghi e Minardi S.S. Cambio titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Ranieri Sergio con atto 19/5/2021 n. 2514 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc. PC20A0049 - SINADOC 11479/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, alla Società Agricola Piccacane di Braghi Minardi S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01847000336), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 2514 del 19/5/2021, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0049, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 29.724. (*omissis*)

2. di confermare che la concessione è valida fino al 31/12/2030 (scadenza già stabilita con la già citata D.D. n. 2514/2021); (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Arda chieste in concessione ad uso attraversamento in sub-alveo con condotta idrica. Procedimento n. PC23T0008.

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/48 9611.

Richiedente: Consorzio di Bonifica - C.F.: 91096830335 - con sede in Piacenza (PC);

Data di arrivo della domanda: 21/3/2023,

Corso d'acqua: Torrente Arda;

Ubicazione: Comune Fiorenzuola d'Arda (PC);

Identificazione catastale: Foglio 24, fronte mappale 243 (sponda sinistra) e fronte mappale 311 (sponda destra);

Uso richiesto: attraversamento (posa in sub-alveo di condotta idrica);

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda per la perforazione di un pozzo in Comune di San Giorgio P.no (PC), località Giudeo, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0027. Sinadoc n. 13266/2023

Richiedente: FIORUZZI EMMA (C.F. FRZMME44M67 H887K).

Data di arrivo della domanda di concessione: 15/3/2023; integrazioni del 20/4/2023 e del 2/5/2023.

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 57.587 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI SAN GIORGIO P.NO (PC), LOCALITÀ GIUDEO, Foglio 14 mappale 185. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 560057 Y= 976352.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: Conoide Nure – confinato inferiore ”.

Cod. corpo idrico: “ 2310ER-DQ2-CCI ”

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da T Gualdora per uso irriguo nel Comune di Ziano Piacentino (PC) - Codice Pratica PC23A0041

Richiedente: “Tenuta Vitali Società Agricola” S.S.

P. IVA 00836490334

Domanda di concessione presentata in data: 6/4/2023

Portata massima: 4,67 l/s

Volume annuo richiesto: 11. 919 m 3

Ubicazione prelievo: Comune di Ziano Piacentino - Località Cà Labò

Cod. corpo idrico: T. Guladora - n.c.

Coordinate UTM-RER X: 528061 Y: 979126

Comune: Ziano Piacentino (PC) – foglio 31 fronte mappale 21

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell’Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.

n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di autorizzazione alla ricerca d’acqua sotterranea tramite scavo di n. 1 pozzo e rilascio concessione per utilizzo ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio e servizi igienici) nel Comune di Fiorenzuola d’Arda (PC) - Codice Pratica PC23A0045

Richiedente: CONSORZIO DI AUTOTRASPORTATORI DELLA VAL D’ARDA S OC. COOP. AR.L

C.F./P.IVA: 00173560335

Data di arrivo della domanda di concessione 28/4/2023

Portata massima ad uso igienico ed assimilati: 4,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 3.100 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI -“Pianura Alluvionale” – confinato inferiore

Coordinate UTM-RER X: 571458 Y: 976379

Comune: Fiorenzuola d’Arda (PC) – foglio 15 mappale 360

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell’Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda per la perforazione di un pozzo in Comune di Agazzano (PC), località Tavernago, per il prelievo di acqua

pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0049. Sinadoc n. 19373/2023

Richiedente: QUERCUS SOCIETÀ AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA (C.F. e P.IVA 01753050333).

Data di arrivo della domanda di concessione: 10/5/2023.

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 286.136 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI AGAZZANO (PC), LOCALITÀ TAVERNAGO, Foglio 6 mappale 96. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 539391 Y= 981946.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: “Conoide Tidone-Luretta - confinato inferiore”.

Cod. corpo idrico: “2300ER-DQ2-CCI”

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avviso del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Maggi Guglielmo Impresa Individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda per la perforazione di un pozzo in Comune di Calendasco (PC), località Case Matte, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0050. Sinadoc n. 19393/2023

Richiedente: MAGGI GUGLIELMO IMPRESA INDIVIDUALE (C.F. MGGGLL63B14G535T e P.IVA 01024080333).

Data di arrivo della domanda di concessione: 10/5/2023.

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 50.015 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CALENDASCO (PC), LOCALITÀ CASE MATTE, Foglio 24 mappale 3. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 547259 Y= 992575.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: “Conoide Trebbia-Luretta - libero”.

Cod. corpo idrico: “0032ER-DQ1-CL”

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avviso del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-1948 DEL 18/04/2023

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 art. 31 - Società Agricola Montecoppe Srl - Domanda 11/1/2023 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso promiscuo agricolo, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), loc. Montecoppe. Proc PR06A0056. SINADOC 4996/2023

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Società Agricola Montecoppe Srl, avente Cod. Fisc. e P.IVA 00227480340, la variante sostanziale per aumento volume annuo di prelievo per uso zootecnico e utilizzo della risorsa anche per uso irriguo alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR06A0056, ai sensi dell’art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche stabilite dal disciplinare d’ uso allegato al presente atto, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 13/4/2023 e acquisito al prot PG/2023/65148 che annulla e sostituisce il precedente allegato alla Determinazione dirigenziale di rinnovo n. DET-AMB-2022-4785 del 21/9/2022, così definite:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 127;

– ubicazione del prelievo: Comune di Collecchio (PR), località Montecoppe, su terreno di proprietà del concessionario censito al fg. n. 38, mapp. n. 71; coordinate UTM RER: X = 596.720; Y = 954.569;

– destinazione della risorsa ad uso promiscuo agricolo;

– portata massima di esercizio pari a l/s 7,0, per uso zootecnico e l/s 18,0 per uso irriguo non attivabili in contemporanea;

– volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 233974 (Prelievo per uso Zootecnico mc/anno 28.314,0 e Prelievo per uso Irriguo mc/anno 205.660);

2. di stabilire, a revisione di quanto precedentemente stabilito, che la concessione sia valida fino al 31/12/2027 in considerazione

del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-1948 del 18/4/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2027 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-1970 DEL 19/04/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Azienda agricola Zannoni Melissa - Domanda a 10/3/2023 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dal torrente Ceno in comune di Solignano (PR), loc. Marena. Concessione di derivazione. Proc. PR23A0008. SINADOC 12452

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Azienda Agricola Zannoni Melissa, c.f. ZNNMSS88D51G337O, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Ceno, con procedura semplificata, codice pratica PR23A0008, ai sensi dell'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pompa mobile a cardano

azionata da presa di forza di trattore agricolo; - ubicazione del prelievo: Comune di Solignano (PR) località Marena, su terreno di proprietà demanio, censito al fg. n. 11, fronte mappale 356; coordinate UTM 32N 574680; y: 947849;

- destinazione della risorsa ad uso agricolo irriguo; - portata massima di esercizio pari a l/s 1,11;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 600;

2 di stabilire che il deflusso minimo vitale (DMV) da rilasciare relativo al torrente Ceno sia pari a mc/s 1,00 nel periodo estivo e pari a mc/s 1,38 nel periodo invernale;

3. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2027;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario pervenuto in data 14/4/2023 e acquisito al prot. PG/2023/65986;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-1970 del 19/4/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2027.
 - 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
 - 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
 - 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
- (omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-1971 DEL 19/4/2023

Demanio idrico, R.R. n.41/2001 artt.5, 6, 22, 36; Tinteggi 3 Giardini di Capella Andrea Giovanni - Domanda 5/9/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dal rio Marzocco in comune di Borgo Val di Taro (PR), località Marzocco. Provvedimento di diniego della concessione. Procedimento PR22A0037. SINADOC 30453

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione: il diniego della concessione richiesta dalla Ditta TINTEGGI E GIARDINI DI CAPELLA ANDREA GIOVANNI, C.F. CPLNRG82R24Z133W, p.I.V.A. 02688850342, con l'istanza indicata in epigrafe, ai sensi dell' art. 22 del Regolamento Regionale n. 41/2001 per la incompatibilità del prelievo proposto in base alla valutazione ex ante condotta col "metodo Era", ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, R.R. 41/2001, in applicazione della "Direttiva Derivazioni" emanata dall' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), con risultato di "Esclusione", risultando conseguentemente incompatibile e quindi non concedibile;

Il prelievo risulta inoltre incompatibile rispetto alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1415 del 5/9/2016 "Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del DM 31 luglio 2015 "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" in quanto la richiesta eccede i limiti dettati dalla succitata DGR (578 mc/anno concedibili a fronte di 1000 mc richiesti);

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-2146 DEL 28/04/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5,6, 27 e 31 - Ferrari Franca - Domande 25/1/2016 e 30/12/2022 di rinnovo e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Vicomero. Concessione di derivazione. Proc PRPPA0266. SINADOC24053/2021

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a FERRARI FRANCA, C.F. FRRFNC44A 60G337P, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PRPPA0266, ai sensi del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo esercitato mediante n.2 pozzi utilizzati alternativamente e con le caratteristiche illustrate nel disciplinare allegato al presente provvedimento;
- ubicazione del prelievo:
 - pozzo P1 - Comune di PARMA (PR), località Vicomero, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n.5, mapp. n. 38; coordinate UTM RER x: 603.911; y: 969.908;
 - pozzo P2 - Comune di PARMA (PR), località Vicomero, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n.5, mapp. n. 38; coordinate UTM RER x: 604.059; y: 969.674;
- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 37100;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

4. di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;

5. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 174,86 euro e di dare atto che esso è stato pagato;

6. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250 euro e di dare atto che esso è stato versato; (omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-2146 del 28/4/2023 (omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31/12/2032.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-2218 DEL 3/5/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Davines S.p.A. - Domanda 10/3/2023 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Roncopascolo. Concessione di derivazione. Proc. PR23A0009. SINADOC 12684

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Davines S.p.A., c.f. 00692360340, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR23A0009, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 20,90;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), località Roncopascolo, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 26, mapp. n. 41; coordinate UTM RER x 601062; y: 966828;

– destinazione della risorsa ad uso agricolo irriguo; – portata massima di esercizio pari a l/s 20;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 14747;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2027 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 21/4/2023 e acquisito al prot PG/2023/73829 del 28/4/2023;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-2218 del 3/5/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2027 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-2348 DEL 8/5/2023

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6, 27, 28 e 35 - Masterplant Italia Agricola SPA - Domande 19/9/2022 e

10/12/2015 di rinnovo e cambio di titolarità di concessione di derivazione d'acqua pubblica da n.3 pozzi, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), loc. Lemignano e contestuale modifica della destinazione d'uso di n.1 pozzo da extradomestico a domestico a favore di Bernardi Giacomo. Concessione di derivazione. Proc. PRPPA0632 (già unificata con PR04A0012). SINADOC 34741/2022

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla ditta MASTERPLANT ITALIA AGRICOLA S.P.A., C.F. 01614240297, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PRPPA0632, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo esercitato mediante n. 3 pozzi con le caratteristiche illustrate nel disciplinare allegato al presente provvedimento;
- ubicazione del prelievo: Comune di COLLECCHIO (PR), località Lemignano, su terreno di proprietà del concessionario, così individuabile:

Pozzo	NCT	Coordinate		
	Collecchio	ETRS89 UTM zona 32 N		
	foglio	mappale	X	Y
P2	17	272	599252	4958358
P3	17	371	598997	4958392
P4	17	371	599018	4958450

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a 13 l/s, 2 l/s e 15 l/s rispettivamente per i pozzi P2, P3 e P4, per una portata massima complessiva pari a 30 l/s,
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 31800;
2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;
4. di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;
5. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 149,88 euro e di dare atto che esso è stato pagato;
6. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250 euro e di dare atto che esso è stato versato;
7. di prendere atto della richiesta di contestuale modifica della destinazione d'uso del pozzo denominato P1 (coordinate ETRS89 UTM zona 32 N X:599437 Y:4958350) da extradomestico a domestico, ad uso esclusivo del Sig. Bernardi Giacomo, legale rappresentante della ditta AGRICOLA BERNARDI SOCIETA' AGRICOLA per l'irrigazione del giardino circostante la propria abitazione, e di stabilire che sia rispettato quanto previsto dall'art. 35, r.r. 41/2001; (omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-2348 del 8/5/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2032.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è

tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo e zootecnico mediante 2 pozzi nel comune di Fontanellato loc. Albareto (PR) n. PRPPA2000

Con determinazione n. 2185 del 2/5/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Pioli Paolo con sede legale nel Comune di Fontanellato il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo e zootecnico da esercitarsi mediante 2 pozzi nel comune di Fontanellato loc. Albareto avente una portata massima totale di esercizio pari a 37 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 15.282, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione delle domanda di rinnovo e di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo e zootecnico nel Comune di Parma – Codice Pratica PRPPA2985 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Ponzi s.s. C.F. PNZS-MN71S48G337S;

Data di arrivo domande di rinnovo 24/11/2015 e di variante alla concessione 7/4/2023;

Portata massima: 4 l/sec;

Volume annuo variante: 63480 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, fg.55, mapp. 63;

Uso: irrigazione e zootecnico

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati;

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche da sorgente ad uso consumo umano e zootecnico in Comune di Compiano (PR) – Codice Pratica PRPPA3006 (R.R. 20 novembre 2001, n.41)

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA ANGUS DI LUCA MARCORA - C.F.: 01926730340

Data di arrivo domanda di variante sostanziale di concessione: 2/5/2023

Portata massima: 0,70 l/s

Volume annuo complessivo: 14190 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Compiano (PR), località Case Boggia, fg. 23 mapp. 88;

Uso: consumo umano e zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di variante sostanziale di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico assimilati e antincendio, mediante 2 pozzi nel comune di Parma in loc. San Prospero - Pratica PRPPA3038

Con determinazione n. 2347 del 8/5/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Carbognani Cesare Metalli S.p.A. con sede legale nel Comune di Parma, il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilati e antincendio, da esercitarsi mediante 2 pozzi nel comune di Parma in loc. San Prospero, avente una portata massima totale di esercizio pari a 9,3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale a concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Busseto (PR) – Codice Pratica PR21A0012 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Bassa Maj di Montanari S.S, C.F. 02481360341;

Data di arrivo domanda di concessione 12/5/2021;

Portata massima: 18 l/s;

Portata media: 18 /s;

Volume annuo: 72546 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Busseto (PR), fg.61, mapp. 91;

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Fontanellato (PR) – Codice Pratica PR23A0019 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedenti: Marchini Amelia, C.F. MRCMLA56C71D673P e Marchini Gianfranco C.F. MRCGFR55B18D673Q;

Data di arrivo domanda di concessione 2/5/2023;

Portata massima: 25 l/s;

Volume annuo: 28500 mc

Ubicazione prelievo: Comune Fontanellato (PR), fg. 33, mapp. 94;

Uso: agricolo irriguo;

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso geotermico nel Comune di Parma – Codice Pratica PR23A0021 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Università degli Studi di Parma C.F.00308780345
Sede legale Parma

Data di arrivo domanda di concessione 5/5/2023

Portata massima: 25 l/s

Portata media: 25 /s

Volume annuo: 352.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Parma fg. 6 mapp.61

Ubicazione restituzione: Comune Parma fg.6 mapp.61

Uso: geotermico

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 19 APRILE 2023, N. DET-AMB-2023-1999

Rinnovo di Concessione con variante sostanziale di derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso agricolo irriguo ed igienico e assimilati in Comune di Reggio Emilia (RE) – località Casaloffia e Villa Cella – Pratica n. 5950/2021 - Procedimento REPPA2784 - Concessionario: “SOCIETÀ AGRICOLA PEDROTTI S.S.”

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, alla ditta Società Agricola Pedrotti S.S. C.F./Partita IVA 01112720352 con sede in Reggio Emilia (RE) il rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione d'acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Guastalla (RE) località Cantone da esercitarsi mediante prelievo da n.3 pozzi ubicati su terreni, di proprietà della stessa ditta, catastalmente identificati al N.C.T. del Comune di Reggio Emilia (RE) al foglio 14 particella 279, con una portata massima di l/s 2,30 da destinare all'uso irriguo (prat. 6389), al foglio 6 particella 260 (prat. 6539), con una portata massima di l/s 0,50 da destinare all'uso igienico ed assimilati e al foglio 39 particella 275, con una portata massima di l/s 0,50 per da destinare all'uso igienico ed assimilati (prat. 6538) già assentita alla stessa ditta con Determinazione n. 14084 in data 12/10/2006 del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po;

b) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 1/1/2006**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025;**

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima complessiva di **l/s 3,30** per un volume complessivo annuo non superiore a **m³ 10.500** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 19 aprile 2023 n. DET-AMB-2023-1999 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo

e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate su entrambi gli strumenti, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SAC
Ferrari Richard

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di Variante sostanziale della Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Cavriago (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 19723/2023 – REPPA4693

Richiedente: Azienda Agricola Futura di Mori Enrico Bruno e Davide Società Agricola - C.F. 01974170357

Sede Legale in Comune di Cavriago

Data di arrivo della domanda 14/4/2023

Derivazione da: n. 2 pozzi (n. 1 pozzo da perforare)

Ubicazione: Comune Cavriago (RE) - località Via Torre - Fg 7 - mappale 185

Portata massima richiesta: l/s 4,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 23.080

Uso: zootecnico e igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: **aore@cert.arpa.emr.it**, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 13224/2023 – RE23A0007

Richiedente: Società Agricola Piccinini Paolo

C.F./P.IVA 02824990358

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 9/3/2023

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) - Fg 257 – map-pali 34 e 195

Portata massima richiesta: l/s 2,3

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2.600

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Giovanna Calciati.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoorre@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-
PAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0021

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0021

Richiedente: CREMONINI CARROZERIA SRL

Data domanda di concessione: 2/5/2023

Ubicazione del prelievo: comune di FIORANO MODENESE (MO)

Dati catastali: foglio n. 17 mappale n. 246

Uso: Irrigazione aree verdi private

Portata massima richiesta: 1,2 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 1 5 0 0 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-
PAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO03A0029

Richiedente: GRANULATI SPA IN LIQUIDIZIONE GIUDIZIALE

Data domanda di concessione: 5/5/2023

Ubicazione del prelievo: comune di MODENA (MO)

Dati catastali: foglio n. 192 mappale n. 204

Uso: Industriale

Portata massima richiesta: 11,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 130.725 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 1.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0022

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0022

Richiedente: AZ. AGR. POGGIO DI MINERVA

Data domanda di concessione: 27/4/2023

Ubicazione del prelievo: comune di SASSUOLO (MO)

Dati catastali: foglio n. 49 mappale n. 184

Uso: Irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 1,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 1300 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso industriale ed antincendio in via cento nel comune di Vigarano Mainarda (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FEPPA1479

Richiedente: Società Industriale Motori Elettrici S.I.M.E.L. SpA. (C.F./P.IVA 00051790384), con sede legale in Via Cento 6/B nel Comune di Vigarano Mainarda (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 4/8/2020

Derivazione da acque sotterranee

Opera di presa: 2 pozzi esistenti della profondità di 92 e 50 m

Ubicazione: località Corte Vecchia, Comune di Vigarano Mainarda (FE)

Dati catastali: Foglio 31, mappale 135

Portata massima totale richiesta: 1, 67 l/s

Volume di prelievo richiesto: 200 0 mc annui

Uso: industriale ed antincendio

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopra indicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo dal Po di Volano nel Comune di Tresignana (FE) – pratica n. FE17A0021

Concessionario: Società Agricola Vivai Mazzoni (C.F./P.IVA 01128930383) con sede legale in Via del Mare n.4 nel Comune di Tresignana (FE)

Proc. n. FE 17 A00 21

Determina n. DET-AMB-2023-2353 del 9/5/2023

scadenza 31/12/2032

Opera di presa: 4 tubazioni DN 160 mm ancorate a galleggianti in alveo

Ubicazione: località Cortili Verzella, nel Comune di Tresignana (FE)

Dati catastali: Sezione B Foglio 17 mappale 27

Portata massima concessa: 41,67 l/s

Volume di prelievo assentito: 20.000 mc/anno

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Crevalcore (BO) - Procedimento MO01A0137

Determinazione di concessione: n. 2212 del 3/5/2023

Procedimento: n. MO01A0137

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Castal-

dini Anna Maria e Ditta individuale Preto Renato

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0620ER-DQ2-TPAPCS Transazione Pianura Appenninica-Padana - Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Crevalcore (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 27 Mappale 244

Portata max. concessa (l/s): 1

Volume annuo concesso (mc): 978

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento BO21A0062

Determinazione di concessione: n. 2161 del 2/5/2023

Procedimento: n. BO21A0062

Dati identificativi concessionario: Lavanderia Moderna Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2470 ER -DQ2- CCI / Conoide Zena-Idice – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 9 Mappale 326

Portata max. concessa (l/s): 1,5

Volume annuo concesso (mc): 14.000

Uso: industriale

Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Monte San Pietro (BO) - Procedimento BO23A0023

Procedimento n. BO23A0023

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/53954

Data: 27/3/2023

Richiedente: Società Agricola Cavazza Isolani di Francesco e Gualtiero

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoidi Montane e Sabbie Gialle Orientali - 0660 ER-DET1 - CMSG

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 9 mappale 175

Portata max. richiesta (l/s): 1

Volume annuo richiesto (mc): 5.000

Uso: promiscuo agricolo e irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel Guelfo (BO) - Procedimento BO23A0019

Procedimento n. BO23A0019

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/47543

Data: 17/3/2023

Richiedente: Carni-Gest Srl

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Sillaro-Sellustra – confinato superiore - 0492 ER-DQ2-CCS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel Guelfo (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 30 mappale 46

Portata max. richiesta (l/s): 1,5

Volume annuo richiesto (mc): 3000

Uso: industriale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati

ti si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Publicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento BO23A0030

Procedimento n. BO23A0030

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/71912

Data: 26/4/2023

Richiedente: Ditta Marani Adriano

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - 0610ER-DQ2-PACS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 81 mappale 1114

Portata max. richiesta (l/s): 1,5

Volume annuo richiesto (mc): 2.500

Uso: promiscuo agricolo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ-CESENA

Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Forlì (FC) - Pratica n. FC07A0379

Richiedente: Aeronautica Militare Forlì

Sede: Forlì (FC)

Data di arrivo richiesta di variante: 20/7/2022

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (n. 1 pozzo)

Ubicazione pozzo: Comune di Forlì (FC)

Foglio: 148 mappale 35

Profondità: m 117

Diametro: mm 267 mm. nei primi 40 m. 191 mm. nei successivi 70,38 m. sul fondo è collocato un filtro avente lunghezza 6.62 m.

Portata max richiesta: 8 l/sec

Volume di prelievo in variante: 6.000 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 500 mc/annui

Uso: Igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in Viale Livio Salinatore n.20 - 47121 Forlì (FC) – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0543/451419 o mail lbagnara@arpae.it

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso relativo all'avvenuto rilascio di nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso domestico, igienico e assimilati, irriguo agricolo e consumo umano, con prelievo dal fosso Rio Monte ubicato in Località San Giovanni in Squarzarolo – Cusercoli – Comune di Civitella di Romagna (FC) - Codice Pratica FC22A0021. (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2322 del 8/5/2023 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est ha assentito alla Società Agricola Ca' Bionda S.S. la nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso domestico, igienico e assimilati, irriguo agricolo e consumo umano.

Il prelievo della risorsa avviene dal fosso Rio Monte, ubicato in Località San Giovanni in Squarzarolo – Cusercoli – Comune di Civitella di Romagna (FC), in area catastalmente identificata nel relativo NCT al Foglio 25, mappale 87.

La quantità di acqua superficiale massima complessiva da derivare è pari a 1.500 mc/anno, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare della

concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Cesena (FC) - Pratica n. FC23A0013

Richiedente: Astra Innovazione e Sviluppo

Sede: Cesena (FC)

Data di arrivo richiesta di concessione: 2/5/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (n.1 pozzo)

Ubicazione pozzo: Comune di Cesena(FC)

Foglio: 81 mappale 2320

Profondità: m 40.5

Diametro: mm 219 mm.

Portata max richiesta: 10 l/sec

Volume di prelievo: 43.000 mc/annui

Uso: Irrigazione Agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in Viale Livio Salinatore, 20 - 47121 Forlì - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0453/451419 o mail (lbagnara@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ-CESENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati mediante utilizzo di una sorgente, ubicata in comune di Santa Sofia (FC). Pratica n. FC22A0028

Con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2175 del 2/5/2023 il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est ha assentito alla Ditta Marchi Roberta e Tartagni Riccardo la concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque sotterranee ad uso Igienico ed Assimilati.

Il prelievo della risorsa avviene mediante utilizzo di UNA SORGENTE, ubicata in Comune di Santa Sofia (FC), in area di proprietà di Tartagni Riccardo, catastalmente identificata al Foglio 67, mappale n. 61.

La quantità di acqua sotterranea massima complessiva da derivare è pari a 320 mc/anno, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee - Rinnovo con variante sostanziale con sostituzione pozzo e variante sostanziale di concessione preferenziale ordinaria per aumento del diametro, portata della pompa e volume di prelievo ad uso irrigazione agricola, in località Voltana, comune di Lugo (RA). Ditta Argnani Iofro. Pratica n. RAPP0474

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) - Ravenna - DET-AMB-2023-2223 del 3/5/2023 è stato determinato:

1. di rinnovare fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta Argnani Iofro, la concessione preferenziale per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (n. pratica RAPP0474) esercitato mediante un pozzo (risorsa RAA140202) della profondità di metri 164 con le seguenti caratteristiche:

- ubicato in comune di Lugo (RA), loc Voltana identificato catastalmente al Fg 7 mapp. 210;
 - coordinate UTM RER X:735605 Y:936737;
 - utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
 - portata massima di esercizio l/s 5;
 - volume complessivo pari a mc/annui 29380;
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2032.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee - Concessione ordinaria ad uso irrigazione area verde aziendale in comune di Faenza. Ditta M.M.B. SPARK S.R.L. - Pratica n. RA22A0040

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – DET-AMB-2023-2499 del 11/05/202 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta M.M.B. SPARK S.R.L. la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (n. pratica RA22A0040) esercitato mediante un pozzo n1 pozzo, risorsa RAA140506 della profondità di metri 38 con le seguenti caratteristiche:

- ubicato in comune di Faenza (RA) loc Borgo Liverano identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 42 mapp 425; coordinate UTM RER X: 729795 Y: 913018;

- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione area verde aziendale;
- portata massima di esercizio l/s 1,5;
- volume complessivo pari a mc/annui 2800;

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2032.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA/RIMINI/FORLÌ-CE-SENA.

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Castel Bolognese (RA) - RA23A0009

Richiedente: LANDI GIOVANNI AZ.AGR.

Sede: CASTEL BOLOGNESE (RA)

Data di arrivo domanda: 12/4/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1

Ubicazione pozzo: Comune di Castel Bolognese (RA)

Foglio: 11 mappale: 120

Profondità: max 90 m

Diametro: 165 m

Portata max richiesta: 4,16 l/sec

Volume di prelievo: 23.356 mc/annui

Uso: irrigazione agricola per 10.15.50 Ha a Pesco

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 (Benedetta Di Cesare)

o mail (bdicesare@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Ravenna (RA) - Pratica n. RA23A0010

Richiedente: GRAZIANI PIER PRIMO Sede: Via Carraia Beltrami n.12 Ravenna (RA) Data di arrivo domanda: 11/4/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna (RA) Foglio: 83 mappale: 59 Sez.: B

Profondità: m 180

Diametro: mm 140

Portata max richiesta: 1,67 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 2.072 mc/ annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee e Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.9 - 48121 Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3311040 116 o mail (mcatapano@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da Torrente Senio in comune di Faenza (RA) loc. Pieve Ponte - RA23A0014

Richiedente: BABINI FABIO Sede: FAENZA (RA)

Data di arrivo: 27/4/2023

Procedimento: RA23A0014

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: n. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Faenza (RA) località Pieve Ponte

Foglio: 78 antistante mappale: 2

Portata max richiesta: 20,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 26.390 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque superficiali -Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331 - 4009564 o mail (mguadagnini@arpae.it).

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST

Domanda di concessione in solido per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da fiume Lamone in comune di Ravenna (RA) - RA23A0015

Richiedente: PEZZI RAUL E SOCIETÀ AGRICOLA PEZZI ANGELO E MATTEO S.S. Sede: RAVENNA

Data di arrivo: 17/4/2023

Procedimento: RA23A0015

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: n. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Ravenna (RA) Foglio: 90 mappale: 1

Portata max richiesta: 14,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 4032 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque superficiali

-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT. Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAAE AREA EST - SAC RIMINI

Pubblicazione ai sensi del R.R. n.41/2001 domanda per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da 1 pozzi in comune di Rimini (RN) Pratica n. 23A0014

Richiedente: Az.Agricola Bernardi dal 1953 di Bernardi Christopher Sede: Rimini Via San Martino in Riparotta n. 5

Data di arrivo: 12/4/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Ubicazione: Comune di Rimini (RN) Foglio: 45 mappale: 108 Profondità: m 90 Diametro: mm 220

Portata max richiesta: 9 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 80.000 mc/a annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAAE - SAC di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAAE - SAC di Rimini - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Presso ARPAAE - SAC di Rimini con sede in Via Settembrini, 17/D - Rimini – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0541/319170 o mail ebracci@arpae.it o fbosco@arpae.it

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 14/2023

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località San Nazzaro L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Markovski Martin

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: San Nazzaro

Identificazione catastale: fronte mapp.le 75 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00011090 del 5/5/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontile galleggiante per un ingombro complessivo di mq. 80 di spazio acqueo e mq 200 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 15/2023

Domanda di rinnovo della concessione n. 205 del 18/9/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Gualtieri (RE), località San Isola degli Internati L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Bentivoglio Centro Sociale Olimpia

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Gualtieri (RE)

Località: Isola degli Internati

Identificazione catastale: fronte mapp.le 6 fg 1

Data d'arrivo della domanda: prot. 00011095 del 5/5/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da pontili galleggianti per un ingombro complessivo di mq. 2.000 di spazio acqueo e mq 1.250 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente

avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 16/2023

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Caorso (PC), località Roncarolo L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Caldare Andreea

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Caorso (PC)

Località: Roncarolo

Identificazione catastale: fronte mapp.le 7 - 8 fg 10

Data d'arrivo della domanda: prot. 00010214 del 23/4/2023
integrazione prot. 00011204 del 8/5/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontile galleggiante per ormeggio natante per un ingombro complessivo di mq. 23 di spazio acqueo e mq 250 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 17/2023

Domanda di rinnovo della concessione n. 201 del 7/8/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Ferrara (FE), località Francolino L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Fabbri Mauro

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Ferrara (FE)

Località: Francolino

Identificazione catastale: fronte mapp.le 54 fg 44

Data d'arrivo della domanda: prot. 00011659 del 11/5/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Usò richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un barcone galleggianti con annesse imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 166 di spazio acqueo e mq 230 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro

il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Zerbeto chieste in concessione ad uso mantenimento in essere dell'attraversamento con ponticello privato e area di accesso - Procedimento n. PC10T0067 (ex PCPPT0950)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Zuccolotto Pierluigi - Residente a Milano;

Data di arrivo della domanda: 28/2/2023; successiva integrazione e rettifica in data: 2/5/2023;

Corso d'acqua: rio Zerbeto;

Ubicazione: Comune Alta Val Tidone (PC) Località I Pianoni;

Identificazione catastale: Sezione D, Foglio 2, fronte mappale 2 (sponda destra) e alla Sezione B, foglio 42, fronte mappale 262 (sponda sinistra), N.C.T. del Comune di Alta Val Tidone;

Usò richiesto: mantenimento in essere dell'attraversamento con ponte ad uso privato e area di accesso al ponte medesimo;

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Chiarone chieste in concessione

ad uso area cortiliva recintata con ricovero per animali da cortile. Procedimento n. PC14T0036

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Oddi Piercarlo - Residente a Pianello Val Tidone (PC);

Data di arrivo della domanda: 24/2/2023;

Corso d'acqua: torrente Chiarone (sponda sinistra);

Ubicazione: Comune Pianello Val Tidone (PC) Località Chiarone;

Identificazione catastale: Foglio 34, fronte mappali 287/p e 273/p;

Usò richiesto: area cortiliva recintata e ricovero animali domestici;

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Trebbia chieste in concessione ad uso area per attività con aeromodelli. Procedimento n. PC19T0055

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel

seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523 489611.

Richiedente: Associazione Sportiva Dilettantistica "Gruppo Aeromodellistico Piacentino (G.A.P.) - P.I.V.A. 91067120336 con sede in Piacenza (PC)

Data di arrivo della domanda: 20/3/2023

Corso d'acqua: Fiume Trebbia

Ubicazione: Comune Gossolengo (PC), Località Rossia

Identificazione catastale: Foglio 24, mappale 22/p

Uso richiesto: area per attività con aeromodelli

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Po chieste in concessione ad uso opere di cantierizzazione per lavori di risoluzione delle criticità, nel tratto Fossadello-Cremona, della ciclovia Veneto. Procedimento n. PC21T0033.

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523489657.

Richiedente: Provincia di Piacenza - C.F.: 00233540335 - con sede in Piacenza;

Data di arrivo della domanda: 7/4/2023;

Corso d'acqua: Fiume Po (sponda destra);

Ubicazione:

Comune: CAORSO (PC), Località'ex Fornace Vecchia;

Identificazione catastale:

Punto 1: Rampa lato golena - Fg 12 fronte mappali 375 - mappale demaniale 41 Fg 12 comune di Caorso;

Uso: Intervento di ringrosso rampa argine maestro per raccordo pista ciclabile di sommità arginale demaniale e pista ciclabile argine privato golenale con:

- predisposizione di pacchetto stradale per ciclabile e sistemazione cordolo stradale;

- la modificazione della livelletta del percorso di raccordo

tra l'argine golenale (collegato al ponte in ferro) e l'argine maestro per consentire la risalita con una pendenza adatta ai ciclisti;

- la posa di parapetti di protezione in corten-legno in corrispondenza dei raccordi tra il percorso arginale e il ponte in ferro;

- la posa di una barriera mobile, comandata da telecomando e a mano, per interdire la discesa in golena nei periodi di allerta meteo in corrispondenza della discesa in golena dall'argine orientale ed in corrispondenza del ponte in ferro dall'altro lato.

Comune: MONTICELLI D'ONGINA (PC) Località intersezione a raso tra l'argine maestro e la strada SP/R n. 27 per Castelnuovo Bocca d'Adda (LO) - Loc. S. Nazzaro;

Identificazione catastale:

Punto 2: lato golena - Fg 17 fronte mappali 149 - mappale demaniale 55 Fg 17 comune di Monticelli d'Ongina;

Uso: Intervento di messa in sicurezza dell'incrocio con la realizzazione di semafori ciclopedonali a chiamata e il ripristino delle barriere in legno di raccordo con i percorsi ciclabili esistenti.

Comune: CASTELVETRO P.NO (PC) Località Mezzano Chitantolo;

Identificazione catastale:

Punto 3:

lato golena - Fg 2 fronte mappale 44 - mappale demaniale 7 Fg 2 comune di Castelvetro P.no;

lato golena - Fg 3 mappale demaniale 20 Fg 3 comune di Castelvetro P.no;

Uso: Intervento di risoluzione dello snodo ciclo-pedonale costituito dall'intersezione tra la SP/R n.10, la tratta ferroviaria PC-CR e l'argine maestro del fiume Po mediante raccordo in golena del ponte sul Po, lungo la direttrice della SP 10R; l'intervento consiste nella regolarizzazione del percorso esistente di lunghezza pari a circa 800 m di collegamento dei due lati dell'argine maestro interrotto dalla linea ferroviaria e dalla strada provinciale 10R di attraversamento del fiume Po direzione Cremona, e nella fattispecie si prevede:

- predisposizione di pacchetto stradale per ciclabile e sistemazione cordolo, la rettifica della livelletta della rampa di collegamento tra la golena e l'argine maestro per agevolare la risalita ai ciclisti;

- l'installazione di parapetto di protezione corten-legno in corrispondenza del raccordo tra il percorso arginale e la rampa di risalita dalla golena;

- la posa di una barriera mobile, comandata da telecomando e a mano per interdire la discesa in golena nei periodi di allerta meteo e del livello del Fiume in corrispondenza delle discese in golena.

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Rivasso, in Comune di Agazzano (PC) chieste in concessione ad uso attraversamento con condotta fognaria ed occupazione con manufatti di scarico scolmatore. Procedimento n. PC22T0057

Richiedente: Ireti S.p.a. - C.F. 01791490343 - P.I.V.A.: 02863660359;

Data di arrivo della domanda: 10/11/2022;

Corso d'acqua: Rio Rivasso;

Ubicazione: Comune di Agazzano (PC);

Usi ed identificazione catastale:

- scarico del nuovo depuratore in progetto, tubazione in PVC DE 400 mm identificato al N.C.T. del succitato Comune al foglio 27 fronte mappale 289/p;
- attraversamento di 5 metri con condotta fognaria di adduzione degli scarichi dell'agglomerato "Bissone" al nuovo depuratore diametro PVC DE 160 mm identificata al N.C.T. del succitato Comune al foglio 27 fronte mappale 289/p (in sponda sinistra) e foglio 28 fronte mappale 3881/p (sponda destra);
- attraversamento di 12 m con nuova condotta fognaria di adduzione degli scarichi dell'agglomerato "Valle" al depuratore diametro PVC DE 400mm identificata al N.C.T. del succitato Comune al foglio 27 fronte mappale 133/p (in sponda sinistra) e foglio 28 fronte mappale 382/p (sponda destra);
- scarico delle scolmatore della rete fognaria di agglomerato "Buca di Bissone" manufatto di diametro 600 mm posizionato in sponda destra e identificato al N.C.T. del succitato Comune al foglio 28 fronte mappale 354/p;
- scarico delle scolmatore della rete fognaria di agglomerato "Valle", manufatto di diametro 200 mm posizionato in sponda destra e identificato al N.C.T. del succitato Comune al foglio 33 fronte mappale 1/p;

Responsabile del procedimento: Giovanna Calciati.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Nurone chieste in concessione ad uso occupazione con n. 2 scolmatori della rete fognaria. Procedimento n. PC23T0005

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: IRETI S.p.A. - C.F. e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Genova: 01791490343 - con sede in Genova (GE);

Data di arrivo della domanda: 9/3/2023, integrata e rettificata con nota del 14/4/2023;

Corso d'acqua: Rio Nurone;

Ubicazione: Comune Gragnano Trebbiense (PC) Località Campremoldo Sopra;

Identificazione catastale: Foglio 21, fronte mappale 265 (scolmatore in sponda destra) e fronte mappale 261/p (scolmatore in sponda destra);

Uso richiesto: occupazione con n. 2 scolmatori di piena della rete fognaria;

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del rio Monte Ardone chieste in concessione ad uso faunistico-venatorio non esclusivo senza fini di lucro. Procedimento n. PR17T0044

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di variante di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: AFV "Talignano" p. Iva 092022330341 con sede in comune di Fornovo di Taro (PR)

Data di arrivo della domanda: 29/3/2023

Corso d'acqua: rio Monte Ardone

Ubicazione: Comune Fornovo di Taro (PR) Località varie

Identificazione catastale: Fogli 18, 19, 26 e 27 mappali vari

Uso richiesto: Faunistico venatorio non esclusivo senza fi-

ni di lucro

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Gisolo chieste in concessione ad uso attraversamento con ponte - Procedimento n. PR22T0005

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedenti: Rosanna Giordano residente in comune di Fidenza (PR), Giovanna Morini residente in comune di Parma (PR), Dieci Remo residente in comune di Fidenza (PR), Elisa Abbati residente in comune di Fontanellato (PR), Claudio Bellicchi residente in comune di Fidenza (PR), Petrolini Luigina residente in comune di Fidenza (PR), Silvano Reggiani residente in comune di Fidenza (PR), Lorena Zanella residente in comune di Fidenza (PR), Virginio Calloni residente in comune di Fidenza (PR)

Data di arrivo della domanda: 26/4/2023

Corso d'acqua: torrente Gisolo

Ubicazione: comune Fidenza (PR) Località Case Medici

Identificazione catastale: Foglio 92 fronte mappali 19, 12, 13, 105, 29

Uso richiesto: attraversamento con ponte

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali dei rii Riccò, Folli e Pero Turco chieste in concessione ad uso attraversamento con tubazioni. Procedimento n. PR22T0023

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di variante di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Gas Plus Italiana S.p.a. p. IVA 04086420967 con sede in comune di Milano (MI)

Data di arrivo della domanda: 9/3/2023

Corso d'acqua: rio Riccò, rio Folli e rio del Pero Turco

Ubicazione: Comune Fornovo di Taro (PR) Località Riccò

Identificazione catastale: Foglio 6 fronte mappali 20 e 698, foglio 14 fronte mappale 25, foglio 18 fronte mappali 128 e 126, foglio 21 fronte mappale 91 e foglio 26 fronte mappale 26

Uso richiesto: attraversamento con tubazioni

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del rio Gambiolo chieste in concessione ad uso occupazione con tubazione - Procedimento n. PR23T0016

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Clorinda Bottalico residente in comune di Collecchio (PR)

Data di arrivo della domanda: 13/4/2023

Corso d'acqua: rio Gambiolo

Ubicazione: comune Fornovo di Taro (PR) Località Neviano de' Rossi

Identificazione catastale: foglio 45 fronte mappale 34 e 294

Uso richiesto: occupazione con tubazione di scarico

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Manubiola chieste in concessione ad uso regolarizzazione ponte esistente. Procedimento n. PR23T0017

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana SPA P. IVA 010080 81000 con sede legale a Roma (RM)

Data di arrivo della domanda: 6/4/2023

Corso d'acqua: Torrente Manubiola

Ubicazione: Comune Berceto (PR)

Identificazione catastale: Foglio 30 fronte mappali 1245, foglio 19 fronte mappale 476

Uso richiesto: ponte esistente

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Stirone chieste in concessione ad uso agricolo sfalcio - Procedimento n. PR23T0019

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Tenuta San Nicomede Società Agricola p. Iva 02470440344 con sede legale in comune di Salsomaggiore Terme (PR)

Data di arrivo della domanda: 21/4/2023

Corso d'acqua: torrente Stirone

Ubicazione: comune Salsomaggiore Terme (PR) Località San Nicomede

Identificazione catastale: foglio 2 fronte mappali 1 e 21

Uso richiesto: agricolo sfalcio

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parma chieste in concessione ad uso cortilivo. Procedimento n. PR23T0022

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Berti Maria Luisa

Data di arrivo della domanda: 5/5/2023

Corso d'acqua: Torrente Parma

Ubicazione: Comune di Parma (PR)

Identificazione catastale: Foglio 30 fronte mapp. 801 Sez. A

Uso richiesto: cortilivo.

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO
EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso cortilivo. Pratica n. 9987/2019 - RE04T0055

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Tondelli Marco

Data di arrivo della domanda: 26/3/2022

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune di Reggio Emilia

Identificazione catastale: Foglio 182, mappali 43 e 128

Uso richiesto: uso cortilivo

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO
EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole (seminativo + vigneto). Procedimento n. RE14T0055

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Sani Maria Luisa P. IVA 08065130968 con sede in Quattro Castella (RE)

Data di arrivo della domanda: 22/5/2014 e successive integrazioni 28/4/2023

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Quattro Castella (RE) Località Puianello e Comune Albinea (RE)

Identificazione catastale: Foglio 20 mappale 125 e area antistante la particella 125 del Comune di Quattro Castella (RE); Foglio 1 particella 49 parte del Comune di Albinea (RE)

Uso richiesto: coltivazioni agricole (seminativo + vigneto)

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO
EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Canale Riveriaca chieste in concessione ad uso faunistico-venatorio. Procedimento n. RE20T0032

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Le Risorgive Società Cooperativa Agricola P.Iva 01900110352 con sede in Brescello (RE)

Data di arrivo della domanda: 30/3/2023

Corso d'acqua: Canale Riveriaca

Ubicazione: Comune Campegine (RE)

Identificazione catastale: Foglio 21 mappali 18, 19, 20, 21, 26, 27, 28, 61, 63, 64, 65, 78, 79, 80,81, 154, 155, 162,163, 164, 165, 167,168,169, 170, 171, 172, 173, 174, 175.

Usò richiesto: faunistico-venatorio

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Vico chieste in concessione ad uso ponte privato ad 1 corsia. Procedimento n. RE23T0003

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Antichi Poderi di Canossa S.r.l. P.IVA 02212860353 con sede in Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda: 6/2/2023

Corso d'acqua: Rio Vico

Ubicazione: Comuni Canossa e San Polo d'Enza (RE)

Identificazione catastale: Comune Canossa (RE) Foglio 12 fronte mappale 18; Comune San Polo d'Enza (RE) Foglio 32 fronte mappale 272

Usò richiesto: Ponte privato ad 1 corsia

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio di Cavriago chieste in concessione ad uso manufatto per scarico acque. Procedimento n. RE23T0007

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: San Rocco S.r.l. P.Iva 01410840357 con sede in Bibbiano (RE)

Data di arrivo della domanda: 24/3/2023

Corso d'acqua: Rio di Cavriago

Ubicazione: Comune Cavriago (RE)

Identificazione catastale: Foglio 13 fronte mappale 353

Usò richiesto: manufatto per scarico acque

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tassobbio chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole (prato) e carraia. Procedimento n. RE23T0008

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Nobili Cesare Brenno P.IVA 02964250357 con sede in Vetto (RE)

Data di arrivo della domanda: 27/3/2023

Corso d'acqua: Torrente Tassobbio

Ubicazione: Comune Vetto (RE)

Identificazione catastale: Foglio 1 mappali 90, 133

Uso richiesto: coltivazioni agricole (prato) e carraia

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoare@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-
PAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area
del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0117**

Richiedente: Comune di Maranello

Data domanda: 17/4/2023

Corso d'acqua: Rio Piodo

Comune di Maranello

Foglio 32 fronte mappali 49 e 31

Foglio 32 fronte mappali 99 e 84

Foglio 32 fronte mappali 115 e 69

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-
PAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area
del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0465**

Richiedente: Comune di Maranello

Data domanda: 14/4/2023

Corso d'acqua: Torrente Tiepido

Comune di Maranello

Foglio 19 fronte mappali 416 - 71 -72 – 90 – 91

Foglio 24 fronte mappali 12 – 34 – 95 - 96

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-
PAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area
del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT1366**

Richiedente: Menzani Maria Paola e Menzani Mauro

Data domanda: 31/3/2023

Corso d'acqua: Fiume Panaro e Rio Torto

Comune di Marano sul Panato

Foglio 36 mappale 41p fronte mappale 41

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO03T0015

Richiedente: Comune di Maranello

Data domanda: 6/4/2023

Corso d'acqua: Torrente Grizzaga

Comune di Maranello

Foglio 18 fronte mappali 188 e 199

Foglio 22 fronte mappali 259 e 311

Uso richiesto: ponte stradale

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO09T0083

Richiedente: Palmieri Costruzioni

Data domanda: 28/2/2023

Corso d'acqua: Cavo Cerca

Comune di Modena

Foglio 215 fronte mappale 24

Uso richiesto: manufatto di scarico

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di

pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO11T0049

Richiedente: Inalca spa

Data domanda: 31/12/2022

Corso d'acqua: Torrente Guerro

Comune di Castelvetro di Modena

Foglio 2 fronte mappale 127 Foglio 15 mappali 74 e 175

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0005.

Richiedente: Fratelli Nube Srl

Data domanda: 10/2/2023

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Spilamberto

Foglio 26 mappale 3

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro

il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-
PAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del dema-
nio idrico. Codice procedimento: MO23T0008.**

Richiedente: Costruzioni Carmellino srl
Data domanda: 3/5/2023
Corso d'acqua: Canal Torbido
Comune di San Cesario sul Panaro
Foglio 27 fronte mappale 141

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-
PAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del dema-
nio idrico. Codice procedimento: MO23T0010.**

Richiedente: Comune di Carpi
Data domanda: 27/4/2023
Corso d'acqua: Canale Carpigiano
Comune di Carpi
Foglio 112 mappali 33p – 34p - 259p
Uso richiesto: ramo stradale

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-
PAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del dema-
nio idrico. Codice procedimento: MO23T0011**

Richiedente: MEG srl
Data domanda: 26/4/2023
Corso d'acqua: Canal Torbido
Comune di Savignano sul Panaro
Foglio 20 fronte mappale 46
uso richiesto: passerella

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-
PAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del dema-
nio idrico. Codice procedimento: MO23T0012**

Richiedente: Napoletano Giovanna

Data domanda: 6/4/2023

Corso d'acqua: Canal Chiaro di Valbona

Comune di Castelfranco Emilia

Foglio 39 fronte mappale 24

Uso richiesto: manufatto di scarico

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FERRARA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: FE23T0009.

Richiedente: Masetti Vanessa

Data domanda: 26/4/2023

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Bondeno

Foglio 127 mappale 38p

Foglio 101 mappali 35 – 36 – 60

Foglio 80 mappali 20 – 2

Foglio 79 mappali 32 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44 – 60 – 61 – 75 – 77 – 79 – 81 – 83

Foglio 61 mappali 24 – 25 – 98 – 138 – 132

Foglio 46 mappali 41p - 130

uso: sfalcio argini

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente

avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE03T0064 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo.

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE03T0064

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 164 fronte mappale 482 e parte del mappale 62.

Uso richiesto: Rampa carrabile e scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FEPT0400 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in

qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0400

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 357 fronte mappale 307

Uso richiesto: Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FEPPT0649 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0649

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 228 fronte mappale 14

Uso richiesto: Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0010 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del Torrente Idice in Comune di Argenta, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario per occupazione temporanea

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE23T0010

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Idice

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta, Foglio 143 parte mappali 60, 63, 66, 28 e acqua pubblica – Foglio 163 parte mappali 1, 2, 68, 69 e acqua pubblica.

Uso richiesto: cantiere per lavori sul ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0011 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del Torrente Idice in Comune di Argenta, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE23T0011

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Idice

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta, Foglio 143 parte mappali 60, 63, 66, 28 e acqua pubblica.

Uso richiesto: ponte ad uso carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di variante alla concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel Comune di Mordano (BO), Torrente Santerno. Procedimento BO23T0023

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0023

Tipo di procedimento: concessione di occupazione di aree demaniali

Data Prot. Domanda: 24/3/2023

Richiedente: Marani Claudio.

Comune risorse richieste: Mordano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25 - fronte mappali 244, 238;

Uso richiesto: attraversamento con tubazione

Corso d'acqua: Torrente Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Gaiana in Comune di Castel San Pietro Terme - Procedimento BO23T0027

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0027

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 30/3/2023

Richiedente: Gaddoni Paolo e William

Comune risorse richieste: Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 92 antistante mappali 802 e 806

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: Torrente Gaiana

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Reno in Comune di Alto Reno Terme – Porretta Terme (BO) - Procedimento BO23T0034

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0034

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 5/4/2023

Richiedente: Castelli Domenica

Comune risorse richieste: Alto Reno Terme – Porretta Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Sez. A Foglio 20 antistante Mappale 318

Uso richiesto: Opere di cantierizzazione - Ponteggio

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità

Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Rosso in comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO10T0306/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO10T0306/23RN

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 21/4/2023

Richiedente: Galletti Giulio

Comune risorse richieste: Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 37 mappale 102

Uso richiesto: manufatto scarico acque

Corso d'acqua: rio Rosso

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in Comune di Sasso Marconi (BO) - Procedimento BO23T0003

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0003

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 12/1/2023

Richiedente: Neri Simone

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 79 mappale 528/p

Uso richiesto: orto

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Calderara di Reno (BO) - Procedimento BO23T0024

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0024

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 29/3/2023

Richiedente: Soc. Agr. Veronesi Enea e Marco s.s.

Comune risorse richieste: Calderara di Reno (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 50 antistante mappali 4 e 10

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Ravone in Comune di Bologna (BO) - Procedimento BO23T0044

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0044

Tipo di procedimento: concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 8/5/2023

Richiedente: Ghermandi Gloria

Comune risorse richieste: Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 196 mappale 358 (antistante)

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: torrente Ravone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di variante alla concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nei Comuni di Grizzana Morandi (BO) e Vergato (BO), Fiume Reno. Procedimento BO23T0046

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO23T0046**

Tipo di procedimento: concessione di occupazione di aree demaniali

Data Prot. Domanda: 5/5/2023

Richiedente: Enel Green Power Italia S.r.l.

Comune risorse richieste: Grizzana Morandi (BO) e Vergato (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

- Grizzana Morandi: Foglio 1 – fronte mapp. 115

- Vergato: Foglio 28 – fronte mapp. 209

Uso richiesto: Opere di Cantierizzazione

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua torrente Rigossa in Comune di Roncofreddo (FC) - Codice Pratica FC23T0022

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aoofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Rigossa identificata al Foglio 19 fronte mapp. 84, Foglio 31 fronte mapp. 31 Comune di Roncofreddo (FC)

Uso consentito: attraversamento;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di

interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Reno nel Comune di Alfonsine (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione - Procedimento BOPPT0563

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento BOPPT0563

corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

individuata catastalmente nel Comune di Alfonsine (RA)
F. 11 – M. 8

Usò richiesto: mq 30.090 di argine ad uso sfalcio e mq 32.300 di golena ad uso agricolo).

Entro il termine di 30GG dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

INCARICO DI FUNZIONE
Casadei Anna Maria

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN11T0029

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: società Due G di Ceccarini Maurizio & C. S.A.S

Data di arrivo domanda: 20/12/2022

Procedimento: RN11T0029 Rinnovo concessione

Corso d'acqua: Alveo storico torrente Ausa

Ubicazione: Comune di Rimini

Identificazione catastale: Foglio 75 mappali 1556/parte, 5197/parte, 3969/parte, 3973/parte, 3972/parte, 3971/parte e 371/parte - Superficie: 122 mq

Usò richiesto: area cortiliva con annessa piscina

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da richiedere al numero telefonico 0541/319005 (Dott.ssa Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo email ppellegrino@arpa.e.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Zingal s.r.l. - Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 8/5/2023 (PG/2023/79468 del 8/5/2023), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione e da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione IPPC di **zincatura elettrolitica (di cui al punto 2.6 all'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)**, situata in **Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) in Via Del Lavoro n.6.**

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=77754>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

Il Responsabile del Procedimento: Torri Federica.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PREVALENTEMENTE INERTI” localizzato a Castelguelfo nel Comune di Fontevivo (PR) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende • Variante urbanistica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che il proponente Scaramuzza Fabrizio srl. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato “Nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi prevalentemente inerti” 3 marzo 2023, successivamente integrato ai fini della completezza iniziale in data 19 aprile 2023.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Parma effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il progetto è: localizzato nella Provincia di Parma localizzato in Comune di Fontevivo.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2. 50 ai sensi della L.R. 4/2018 denominato "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con

capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006").

Il progetto è assoggettato alla procedura di VIA su richiesta volontaria del proponente.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Parma in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi prevalentemente inerti da parte della società Scaramuzza Fabrizio S.r.l. in loc. Castelguelfo (Comune di Fontevivo - PR) all'interno di un insediamento produttivo esistente e attualmente non più attivo. L'intervento si rende necessario per potenziare la capacità di trattamento rifiuti della società al fine di potenziare la filiera del recupero e poter rispondere alle indicazioni del mercato, in cui la richiesta dell'utilizzo di materiali da recupero è sempre più frequente e spesso è posta come condizione necessaria nelle gare di appalto. Nell'impianto, in particolare, saranno svolte attività di messa in riserva (R13) e recupero (R12 e R5) di rifiuti principalmente costituiti da inerti da demolizione, asfalto, terre e rocce da scavo e, in misura minore, altri rifiuti per un quantitativo massimo di 474.000 t/anno. A tal fine sono previsti limitati interventi di impermeabilizzazione delle aree esterne interessate dalla presenza di rifiuti, sistemazione della recinzione, realizzazione di baie per la messa in riserva dei rifiuti, adeguamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, oltre all'installazione dei macchinari necessari per il recupero rifiuti. L'area interessata risulta essere un'area produttiva non più attiva, tuttavia per esplicitare univocamente la compatibilità delle attività previste con la classificazione urbanistica dell'area si prevede, ai sensi del comma 6 dell'art.208 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.21 della LR n.4/2018 e s.m.i., che la presente procedura costituisca Variante allo strumento urbanistico comunale.

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC PARMA al seguente indirizzo di posta certificata: aopr@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le se-

guenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale
- Autorizzazione unica per nuovo impianto di gestione rifiuti ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. • Variante strumento urbanistico del Comune di Fontevivo • Autorizzazione paesaggistica ordinaria

- Pre - valutazione di incidenza
- Permesso di costruire
- Deroga distanza di rispetto ferroviaria RFI

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

- R.U.E del Comune di Fontevivo.

La pubblicazione dei documenti di variante urbanistica e di relativa valutazione ambientale sono valide ai fini della Valutazione ambientale strategica.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale depositati presso le seguenti sedi: Comune di Fontevivo Piazza Repubblica n.1 - 43010 Fontevivo e pubblicati sul sito web <http://www.comune.fontevivo.pr.it/>

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Ditta OMR FONDERIA SAN FELICE S.R.L. Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che con **Determinazione n. 1044 del 2/3/2023** ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta OMR FONDERIA SAN FELICE S.R.L., con sede legale in Via Lavacchi n. 1088, in Comune di San Felice sul Panaro (MO), in qualità di gestore dell'installazione che effettua "attività di fusione e lega di metalli non ferrosi" sita presso la sede legale del gestore.

Copia dell'autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs 152/06 smi e L.R. 21/04 smi per attività IPPC esistente di produzione di prodotti fitosanitari e biocidi, svolta in Comune di Lugo, Via Sant'Andrea n. 12 - ditta POLISENIO S.R.L.

In relazione alla richiesta di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 2711 del 19/8/2013 e smi, presentata in data 17/03/2023 dal gestore POLISENIO S.R.L., per l'installazione IPPC esistente, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che, come previsto agli artt. 29-ter comma 4 e 29-quater, del D.Lgs n. 152/2006 smi, è stato formalmente avviato il procedimento, coi seguenti riferimenti:

• Ditta: POLISENIO S.R.L. avente sede legale in Lugo, Via Sant'Andrea n. 12 – P.I. 00150620391

• Impianto IPPC esistente di produzione di prodotti fitosanitari e biocidi, di cui al punto 4.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs 152/2006 e smi, localizzato in Lugo, Via Sant'Andrea n. 12

• Comune interessato: Lugo

• Provincia interessata: Ravenna

• Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.2 Ravenna

È possibile visionare la documentazione relativa al procedimento in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 gg dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare in forma scritta osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

Il Capo Servizio SUAP: Dott. Federico Vespignani.

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies - Zoofarm Società Agricola S.r.l. con sede legale ed allevamento in Comune di Bertinoro in loc. Fratta Terme in Via Meldola n. 32 - Riesame dell'Autorizzazione Integrale Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc.

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i., art. 29-octies, dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento n. DET-AMB-2023-988 del 28/2/2023, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame, relativa al seguente impianto:

Gestore: Zoofarm Soc. Agr. s.s. con sede legale ed allevamento in Comune di Bertinoro in loc. Fratta Terme in Via Meldola n. 32

Impianto: per l'allevamento suinicolo riconducibile all'attività IPPC di cui al punto 6.6 lettera b) dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis

Comune interessato: Bertinoro

Provincia interessata: Forlì - Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Ditta Barilla G ed R. Spa - Comunicazione di avvenuto rilascio del provvedimento n. 1766/2023 di riesame dell'AIA n. 1166/2015 per modifiche dell'impianto di molitura di cereali sito in Ferrara, Via Modena, 34

Lo SUAP del Comune di Ferrara, per conto dell'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che è stato rilasciato il provvedimento n. 1766/2023 di MODIFICA SOSTANZIALE dell'AIA n. 1166/2015 per modifica dell'impianto di molitura Cereali della Ditta F.lli Barilla spa sita in Ferrara, Via Modena N. 34 (punto 6.4 b dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

Il progetto interessa il territorio del Comune di Ferrara e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione del provvedimento facendo richiesta di accesso agli atti all'Autorità competente (ARPAE SAC) con sede in Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, indirizzo pec: aoofoe@cert.arpa.emr.it

Responsabile SUAP: Sara Aggio.

COMUNE DI POGGIO RENATICO (FERRARA)

COMUNICATO

Riesame dell'AIA n. 45435 del 25/5/2010 e s.m.i. per fabbricazione di raccordi oleodinamici trattati superficialmente mediante processi elettrochimici e chimici (Punto 2.6 dell'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) della Società FOR S.p.a. - Stabilimento sito in Comune di Poggio Renatico (FE), Via Segadizzo civico n.2/A – Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A. a seguito di riesame

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i., art. 29-octies, dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, con provvedimento n. DET-AMB-2023-2277 del 4/5/2023, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Società FOR S.p.a per l'impianto sito in Comune di Poggio Renatico, Via Segadizzo n. 2/A;
- Impianto: di fabbricazione di raccordi oleodinamici trattati (Punto 2.6 dell'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)
- Comune interessato: Poggio Renatico
- Provincia interessata: Ferrara

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Poggio Renatico (FE) ha concluso il procedimento con provvedimento prot. 7720 del 9/5/2023

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DettaglioAutorizzazione-Pub.aspx?id=7881>

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 29-ter e L.R. n. 21/04 - Avviso di avvio del Procedimento di Modifica sostanziale di A.I.A. per la Società Agricola Liberelle I S.r.l. installazione sita in Comune di Bagno di Romagna ed in Comune di Santa Sofia in Via Vetreta del Mezzo n. 109:

Si avvisa che il SUAP del Comune di Santa Sofia, ai sensi degli artt.7 e 8 della L.n.241/90, in data 3/5/2023 ha dato avvio al procedimento di Modifica sostanziale di A.I.A. per la Società Agricola Liberelle I S.r.l., con sede legale a Santa Maria in Fabriago in Lugo (RA) in Via Mensa n. 3 ed installazione sita in Comune di Santa Sofia ed in Comune di Bagno di Romagna in Via Vetreta del Mezzo n. 109.

Gestore IPPC: Federico Lionello;

Installazione: allevamento di galline ovaiole per la produzione di uova da consumo e di pollastre;

Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Bagno di Romagna ed in Comune di Santa Sofia in Via Vetreta del Mezzo n. 109;

Descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 394.155 capi (134.155 ovaiole e 260.000 pollastre);

Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Santa Sofia;

Amministrazione competente: Area Autorizzazioni e Concessioni Est – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702);

Il procedimento è regolato dall'art.29-ter del D.Lgs n.152/06.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e relativi allegati di modifica sostanziale dell'AIA presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Piazza Morgagni n.9 - Forlì.

COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta Greslab Soc. Coop., installazione IPPC sita in via Padre Sacchi n. 42 a Scandiano (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8

Il SUE del Comune di Scandiano avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D. Lgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno) della ditta Greslab Soc. Coop, sita in Via Padre Sacchi n. 42 a Scandiano (RE) a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/>

Intro.aspx. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'U-

nità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto Ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

La Responsabile del Servizio Urbanistica - Sportello Unico Edilizia: ing. Elisabetta Mattioli.

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso deposito adozione Piano operativo comunale stralcio scheda di Comparto n. 62 con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata e relativa VALSAT, ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. e art. 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Si informa che il Comune di Fidenza con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 29/12/2021 ha adottato POC stralcio con valore ed effetti di PUA relativo alla scheda di comparto n. 62 di iniziativa privata, presentato da Rastelli Lodovico in qualità di legale rappresentante di RES NOVA S.R.L. (P.IVA 01658230345), successivamente integrato in data 7/3/2023, comprensivo della relativa ValSAT,

L'entrata in vigore del POC stralcio con valore ed effetti di PUA comporterà l'eventuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessario alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, previste quali opere extra comparto non già nella disponibilità del soggetto attuatore e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità degli interventi previsti sulle aree di proprietà o comunque nella titolarità del soggetto attuatore.

Ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20, gli elaborati sono depositati per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I soggetti interessati possono prendere visione degli stessi presso il Servizio Pianificazione urbanistica e Rigenerazione urbana in Via Malpeli n. 49/51 - 43036 Fidenza (PR) previa richiesta di appuntamento da inoltrare a mezzo di posta elettronica ordinaria a edilizia@comune.fidenza.pr.it.

La documentazione è inoltre consultabile sul sito web istituzionale "Amministrazione trasparente" del Comune di Fidenza, Sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni - da inviare alla casella di PEC protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it - le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI GOSSOLENGO (PIACENZA)

COMUNICATO

Programma investimenti Aree protette 2021/2023 - Progetti definitivi-esecutivi interventi EOCC PI21-23 nel Parco Fluviale del Trebbia "01 Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica" e "02 Installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica, realizzazione di strutture per la fruizione". Procedimento Unico per l'approvazione dei progetti definitivi-esecutivi ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a), della Legge Regionale n. 24 del 2017 finalizza-

to alla localizzazione degli interventi, con adeguamento degli strumenti urbanistici dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro, all'apposizione del vincolo espropriativo e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere. Avviso di deposito dei progetti definitivi-esecutivi

In forza dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990 dalla Provincia di Piacenza e dai Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno sono state assegnate al Comune di Gossolengo le funzioni di Autorità procedente per lo svolgimento del procedimento unico disciplinato dall'articolo 53 della legge regionale n. 24 del 2017 per l'approvazione dei progetti indicati in oggetto comportante anche l'adeguamento degli strumenti urbanistici nei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro, la dichiarazione della pubblica utilità degli interventi e l'apposizione del vincolo espropriativo.

I lavori, da eseguirsi nei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno, sono finalizzati alla realizzazione di importanti opere di implementazione e valorizzazione del circuito ciclo-pedonale esistente lungo il fiume Trebbia, costituenti la logica prosecuzione e il completamento di interventi effettuati in passato.

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017, i progetti definitivi/esecutivi di cui in epigrafe, comprensivi degli specifici elaborati urbanistici e relativo elaborato di ValSAT per i Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro nonché della Valutazione di incidenza e di un elaborato indicante sia le aree da espropriare - insistenti nei predetti tre Comuni - sia i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, a mente degli articoli 11, comma 1, e 16, comma 1, della legge regionale n. 37 del 2002, sono depositati in formato digitale per 60 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, presso:

- Servizio tecnico del Comune di Gossolengo (Piazza Roma n. 16 - Gossolengo)
- Uffici Tecnici dei Comuni di:
- Calendasco (Via Mazzini n. 4 - Calendasco);
- Gazzola (Via Roma n. 1 - Gazzola);
- Gragnano Trebbiense (Via Roma n. 121 - Gragnano Trebbiense);
- Rivergaro (Via San Rocco n. 24 - Rivergaro);
- Rottofreno (Via XXV aprile n. 49 - località San Nicolò);
- Provincia di Piacenza, ai fini del procedimento di Valutazione ambientale strategica - ValSAT.

I progetti, comprensivi degli elaborati sopra indicati, sono altresì pubblicati e consultabili sui siti web dei Comuni titolari dei piani urbanistici da variare/adeguare oltre che sul sito della Provincia di Piacenza ai fini della procedura ValSAT:

- www.comune.gossolengo.pc.it
- www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it

- www.comune.rivergaro.pc.it
 - www.provincia.piacenza.it (sezione “Territorio e urbanistica”, sottosezione “Valutazione ambientali di Piani e Programmi”, sotto sezione “Valsat/Vas. Elenco procedure in corso”)

La pubblicazione del presente avviso di deposito dei progetti è effettuato anche ai fini della procedura di ValSAT.

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di deposito nel BURET chiunque può prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni, nonché formulare proposte e osservazioni da indirizzare a:

- Comune di Gossolengo – Piazza Roma n. 16 - 29020 Gossolengo (PC), all’attenzione del sottoscritto Responsabile del Procedimento, inoltrandole tramite Posta Elettronica Certificata all’indirizzo comune.gossolengo@legalmail.it ovvero inviandole mediante il servizio postale o consegnandole presso l’ufficio protocollo del Comune medesimo negli orari di apertura al pubblico.

Si informa che la pubblicazione sui siti web:

- assolve, ai sensi dell’articolo 56, comma 1, della legge regionale n. 15 del 2013, gli obblighi di pubblicazione su carta stampata previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale nonché per i procedimenti espropriativi e di localizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico di cui alla n. 37 del 2002;

- prende luogo della comunicazione individuale con riferimento a eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti, visto l’articolo 19, commi 1 e 2, della legge regionale n. 37 del 2002.

Ai sensi del comma 2 dell’art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017, l’approvazione dei progetti attraverso il procedimento unico determina:

- l’acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla-osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione degli interventi;

- l’approvazione della localizzazione delle opere non previste negli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro con variazione e adeguamento dei medesimi strumenti urbanistici alle opere stesse;

- l’apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità sulla base degli specifici elaborati allegati ai progetti.

Autorità procedente ai fini dell’art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 e della ValSAT è il Comune di Gossolengo, mentre responsabile del procedimento stesso è l’arch. Andrea Fornasari.

Ai fini della ValSAT, l’autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Soggetto proponente e attuatore degli interventi è l’Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale.

Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere è il Geom. Doriano Rivieri (Ente Parchi).

Responsabile del procedimento espropriativo è il Dott. Stefano Salsi (Ente Parchi).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Andrea Fornasari

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO COMUNICATO

Avviso di Adozione Decreto Segretario generale n. 18 del 14 aprile 2023

Si comunica che è stato adottato il seguente Decreto n. 18 del 14 aprile 2023 avente ad oggetto:

Art. 68 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 57, comma 4 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del Bacino del fiume Po (PAI) e art. 9 della deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i. Adozione di un "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del Bacino del fiume Po (PAI-PO) e delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvione del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: fiume Taro da Bedonia a confluenza Po" e sua pubblicazione, ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell’art. 68, comma 4 ter del D. Lgs. n. 152/2006 e della successiva approvazione

Il presente Decreto, corredato dai relativi allegati, è consultabile sul sito Web dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263

IL SEGRETARIO GENERALE
 Alessandro Bratti

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA COMUNICATO

Procedimento unico di cui all’art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, relativo all’ intervento di interesse della Città metropolitana di Bologna: S.P. n. 87 “Nuova Galliera”: Opere di collegamento tra la S.P. n. 87 Nuova Galliera e la S.C. Cristoforo Colombo nei comuni di Bologna e Castel Maggiore: Integrazione documentale - Avviso di deposito

Il procedimento è finalizzato alla localizzazione dell’opera, in variante al PUG del Comune di Bologna per l’adeguamento della tavola dei vincoli in riferimento alla fascia di rispetto stradale, all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità e all’approvazione del progetto definitivo.

L’Autorità procedente, Città metropolitana di Bologna – Settore Strade e sicurezza – nell’ambito del procedimento unico di cui in oggetto, aveva provveduto al deposito del progetto in oggetto pubblicando avviso di deposito nel BUR in data 2/3/2022; la Conferenza di servizi, ai sensi dell’art. 53 comma 3 L.R.24/2017, è stata avviata in data 14/7/2022. A seguito di esigenze emerse in corso di conferenza si procede ora al deposito, esclusivamente in formato elettronico, dei documenti relativi alla localizzazione dell’opera comprensivi di relazione illustrativa della variante, della VALSATE della Sintesi non tecnica, integrati ed aggiornati anche alla luce della modifica di alcuni elaborati di progetto, che pure si depositano. Tali documenti, unitamente a quelli del progetto originario, sono e resteranno depositati per 60 giorni naturali e

consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT (24/5/2023) presso gli Uffici di Area siti in Via San Felice n. 25 – 3° piano a Bologna e possono essere visionati in orario di ufficio dal lunedì al venerdì previo appuntamento telefonico al numero 051/6598231

Tali documenti sono altresì depositati presso il seguente Ente titolare del Piano Urbanistico interessato dalla localizzazione:

- Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus n.10:

Torre B, Piano 7°, ufficio 714 Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture - UI Gestione Viabilità,

I documenti possono essere visionati previo appuntamento telefonico con Ing. Daniele Bertocchi tel n. 051 2193890) nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00

La documentazione è altresì disponibile al sito web della Città metropolitana di Bologna:

https://www.cittametropolitana.bo.it/viabilita/progetto_definitivo_nuova_galliera

nonché sul sito istituzionale del Comune di Bologna: Comune di Bologna (<http://dru.iperbole.bologna.it/>) - Sezione Trasparenza, Pianificazione e governo del territorio;

Ai fini della Legge Regionale 37/2002 artt. 8, 11, 16 e 18, il progetto è corredato da elaborati in cui sono elencate le aree, occorrenti alla realizzazione dell'opera, interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Chiunque potrà formulare osservazioni entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione, in forma scritta mediante raccomandata a/r ovvero Pec all'indirizzo:

- Città metropolitana di Bologna ovvero cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it,

- Comune di Bologna protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

Si precisa che:

- Autorità procedente nonché autorità espropriante è la Città metropolitana di Bologna.

Il Responsabile del presente Procedimento e garante delle pubblicazioni e comunicazioni è l'Ing. Maurizio Martelli, Dirigente del Settore Strade e Sicurezza, Area Sviluppo Infrastrutture.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza comporterà l'approvazione del progetto e produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale citata e, in particolare, gli effetti di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
Maurizio Martelli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Variante Generale al Piano infraregionale delle attività estrattive (Piae) con valore di Piano attività estrattive (Pae) dei Comuni della Provincia di Ravenna. Assunzione della Proposta di Variante relativa al polo estrattivo Cava di Monte Tondo nei Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio

Si avvisa che con Atto del Presidente della Provincia n. 58 del 15/5/2023 è stata assunta, a norma dell'art. 45 della L.R. 21

dicembre 2017, n. 24. la proposta di Piano di cui all'oggetto.

La proposta di Variante al Polo Estrattivo Cava di Monte Tondo, comprensiva degli elaborati costituenti il documento di ValSAT, è depositata per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 24/5/2023 al 23/7/2023, presso il Settore Lavori Pubblici - Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Ravenna e pubblicata sul sito istituzionale <http://www.provincia.ra.it/CavaMonteTondo> e sul sito istituzionale dell'Autorità competente per la valutazione ambientale: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>.

Entro il giorno 23/7/2023 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti.

Le osservazioni potranno essere spedite a mezzo posta ordinaria all'indirizzo Piazza Caduti per la Libertà n.2 - 48121 Ravenna (in tal caso farà fede la data del timbro postale), inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) provra@cert.provincia.ra.it o presentate in carta semplice all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

Non saranno prese in considerazione osservazioni tardive.

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
Gianni Berardi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di Programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Brescello finalizzato alla realizzazione della pista ciclabile a fianco della strada SP1 fra le intersezioni con Via Della Repubblica e Via Peppone e Don Camillo

Il Dirigente rende noto che, in data 12/5/2023, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Brescello, un ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE A FIANCO DELLA STRADA SP1 FRA LE INTERSEZIONI CON VIA DELLA REPUBBLICA E VIA PEPPONE E DON CAMILLO.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 - 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di Alfonsine – Approvazione di Piano Urbanistico Attuativo con valore di Permesso di Costruire relativo ad un'“AREA PARTICOLARE” (di cui all'art. 4.8.1 del R.U.E.) Sita ad Alfonsine, Via Raspona, destinata alla costruzione del nuovo Consorzio Agrario

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 14/3/2023 del Comune di Alfonsine, dichiarata immediatamente

eseguitabile, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo con valore di Permesso di Costruire relativo ad un'Area Particolare (di cui all'art. 4.8.1 del RUE) sita ad Alfonsine, Via Raspona, destinata alla costruzione del nuovo Consorzio Agrario.

Il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso il Servizio Urbanistica, Energia e Mobilità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

I documenti che costituiscono il PUA sono altresì pubblicati sul sito web del Comune di Alfonsine all'indirizzo <http://delibere.comune.lugo.ra.it/allegati.php?ente=alfonsine&docid=579342> e sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo <https://www.labassaromagna.it/Novita/Notizie/Piani-Urbanistici-Attuativi-PUA> ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA, ENERGIA E MOBILITÀ
Fabio Poggioli

COMUNE DI ALTA VAL TIDONE

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione del contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Riqualificazione urbana Ex-Consorzio Agrario della località Pecorara nel Comune di Alta Val Tidone"

Con Decreto del Sindaco n.10 del 12/5/2023 è stato approvato il contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Riqualificazione urbana Ex-Consorzio Agrario della località Pecorara nel Comune di Alta Val Tidone" sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI 12/05/2023.0000315.U. del 12/5/2023.

Tale Decreto è consultabile al sito del Comune di Alta Val Tidone nella sezione Amministrazione Trasparente

IL SINDACO
Franco Albertini

COMUNE DI BARDI (PARMA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione porzione di strada vicinale nella località Costa del Bocco e nella località Segarati

Il Comune di Bardi informa che, ai sensi dell'art 4, comma 3, della legge regionale n. 35/1994, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 in data 29/11/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato declassato un tratto della strada vicinale dismessa in località Costa del Bocco esteso circa 600 mq e un tratto della strada vicinale in località Segarati esteso circa 300 mq

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Valerio Antoniazzi

COMUNE DI BIBBIANO (REGGIO NELL'EMILIA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) finalizzato all'attuazione dell'Ambito "AIR5" - SUB Comparto "A" articolo 4 comma 4c), L.R. 24/2017, articoli 31 e 35, L.R. 20/2000

Ad integrazione della adozione del POC Stralcio pubblicata in data 2/2/2022 BUR - Parte Seconda - n. 23 si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 29/12/2021 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) finalizzato all'attuazione dell'ambito "AIR5" - Sub Comparto "A".

L'entrata in vigore del PUA comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste. Il piano contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 24/5/2023 e può essere visionato liberamente accedendo al seguente link: https://www.comune.bibbiano.re.it/amministrazione/documenti-e-dati/documenti-albo-pretorio/altri_avvisi_e_bandi/poc-stralcio-con-valore-di-pua-attuazione-ambito-air5

Entro il 23/7/2023, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento: Geom. Daniele Caminati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Caminati

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Operativo Comunale (POC) Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 27/4/2023 è stato adottato un Piano Operativo Comunale (POC) anticipatorio, ai sensi dell'art.34 della legge regionale n.20/2000 smi, e contestuale variante parziale di adeguamento al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (R UE), per la costruzione e l'esercizio di un impianto elettrico a 15kv in cavo sotterraneo in conduttori isolati denominato "CEGRANDE1" per il collegamento tra la cabina primaria Casalgrande e cabina n.2-19302 in Via Statale, nel Comune di Casalgrande (RE).

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di inamovibilità delle medesime opere.

Il piano adottato è depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale (in Piazza Martiri della libertà 1 - Casalgrande RE) e può essere visionato nei seguenti orari solo su appuntamento: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Si informa che il tecnico istruttore di riferimento è l'Arch. Roberta Ghirardini (mail: r.ghirardini@comune.casalgrande.re.it, tel: 0522-998573).

Entro 60 giorni dalla pubblicazione nel bollettino, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL CAPOSERVIZIO
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Disposizioni sul provvedimento autorizzatorio unico relativo alla cava di ghiaia denominata "Colmate Bis" (località Villalunga)

Con Delibera n. 66 del 5/5/2023, la Giunta Comunale di Casalgrande ha deliberato di adottare ed emanare il PAU, Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale 4/2018 "Disciplina della Valutazione dell'Impatto ambientale dei progetti", della cava di ghiaia denominata "Colmate Bis", del proponente società Calcestruzzi Corradini Spa, dando atto che l'Autorizzazione estrattiva ai sensi della LR. 17/1991, rilasciata con atto n. 33 del 5/5/2023, costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, ovvero del PAU, che la Convenzione attuativa riferita al progetto di escavazione e sistemazione della nuova cava di ghiaia "Colmate Bis" è stata sottoscritta in data 4/5/2023 con rep. n.10289, e che la stessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, e che il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi (comprendente anche l'AUA, autorizzazione unica ambientale), assume valore di Provvedimento di VIA ai sensi dell'art. 19 e 20 della Legge Regionale 4/2018, come già recepito nella precedente DGC n. n.44 del 4/4/2023;

I soggetti interessati possono consultare l'atto deliberativo sul sito web del Comune di Casalgrande.

IL CAPOSETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTEL DI CASIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto sindacale di approvazione dell'accordo di programma "progetto di rigenerazione di unità immobiliari comunali dismesse in loc. Berzantina, per la creazione di un centro socio-culturale ed ambulatoriale, con servizi di prossimità compresi quelli per l'accoglienza, l'ascolto e il sostegno di donne vittime di violenza"

Con Decreto del Sindaco n.1/2023 del 26/4/2023 è stato approvato l'accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI 0000080.U del 31/1/2023 redatto ai sensi dell'art 59 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale Decreto denominato "progetto di rigenerazione di unità immobiliari comunali dismesse in loc. Berzantina, per la creazione di un centro socio-culturale ed ambulatoriale, con servizi di prossimità compresi quelli per l'accoglienza, l'ascolto e il sostegno di donne vittime di violenza" è consultabile al sito del Comune di Castel di Casio nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL SINDACO
Marco Aldrovandi

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso dichiarazione di pubblica utilità e costituzione di vincolo espropriativo deliberazione Consiglio comunale di**Castelnovo di Sotto numero 7 del 29 marzo 2023 - Lavori di realizzazione di una pista ciclopedonale in Via Prato Bovino in comune di Castelnovo di Sotto dal capoluogo alla frazione di Meletole - CUP: B81B21004520006. Approvazione progetto definitivo (Deliberazione di Consiglio comunale n.7 del 29/3/2023)**

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio e dell'Ufficio Espropriazioni dell'Unione Terra di Mezzo e del Comune di Castelnovo di Sotto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa che con Deliberazione Consiglio Comunale di CASTELNOVO DI SOTTO numero 7 del 29 marzo 2023 si è proceduto a:

APPROVARE, per le motivazioni citate in premessa, il progetto definitivo **dei lavori di realizzazione di una pista ciclopedonale in Via Prato Bovino in Comune di Castelnovo di Sotto dal capoluogo alla frazione di Meletole;**

DICHIARARE la pubblica utilità indifferibilità e urgenza dell'opera di realizzazione di una pista ciclopedonale in Via Prato Bovino in Comune di Castelnovo di Sotto dal capoluogo alla frazione di Meletole;

APPORRRE il vincolo prepordinato all'esproprio delle aree indicate e descritte nel piano particellare ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001, e di stabilire che detto vincolo preordinato all'esproprio sarà efficace senza la necessità di ulteriori adempimenti una volta divenuta esecutiva la presente deliberazione;

DICHIARARE la pubblica utilità delle opere ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 nonché l'indifferibilità ed urgenza della realizzazione di una pista ciclopedonale in Via Prato Bovino in Comune di Castelnovo di Sotto dal capoluogo alla frazione di Meletole, dando pertanto mandato all'ufficio per le espropriazioni dell'Unione Terra di Mezzo di attivare le procedure di cui all'art. 22-bis del medesimo D.P.R..

Il responsabile del procedimento per la progettazione e la realizzazione dell'opera nonché del procedimento espropriativo è l'Ing. Giuseppe Sanfelici, Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio dell'Unione Terra di Mezzo e del Comune di Castelnovo di Sotto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI
Giuseppe Sanfelici

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

PAS FOTOVOLTAICO - installazione di campo fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 7,2 mw in Ferrara, Via Giuseppe Fabbri (NCT foglio 144 mappali 41, 111, 112, 278, 304, 339, 363). Comunicazione avvenuto rilascio provvedimento favorevole conclusivo della Conferenza di Servizi

LO SUAP del Comune di Ferrara comunica l'avvenuta positiva conclusione in data 8/5/2023 della Conferenza di Servizi per la PAS in oggetto, presentata il 28/10/2022; con protocollo generale: 139170 del 28/10/2022.

L'impianto fotovoltaico con moduli a terra, per una potenzialità di 7,2 MW verrà installato a Ferrara, in Via Fabbri (NCT foglio 144, mappali 41,111, 112, 278, 304, 339, 363).

L'inizio lavori dovrà essere comunicato allo SUAP entro 1 anno dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo della Conferenza, ossia entro il 8/5/2024, salvo la possibilità di richie-

dere proroga motivata.

I lavori dovranno in ogni caso essere conclusi entro 3 anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo della Conferenza, ossia entro il 8/5/2026.

La PAS, completa della documentazione allegata, è depositata presso lo SUAP del Comune di Ferrara e può essere visionata dagli aventi diritto e interesse previa richiesta di accesso agli atti.

IL DIRIGENTE SETTORE TERRITORIO, SUE E SUAP
Fabrizio Magnani

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso deposito adozione Piano Operativo Comunale stralcio scheda di Comparto n. 37 con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata e relativa Valsat, ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. e art. 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Si informa che il Comune di Fidenza con Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 29/12/2021 ha adottato POC stralcio con valore ed effetti di PUA relativo alla scheda di comparto n. 37 di iniziativa privata, presentato da Marchignoli Claudio in qualità di legale rappresentante di IMMOBILVERDE S.R.L. (P.IVA 01483730337) e da Faroldi Giancarlo (c.f. FRLGCR62E-10B034A), successivamente integrato nelle date 3/8/2022 e 5/5/2023, comprensivo della relativa ValSAT,

L'entrata in vigore del POC stralcio con valore ed effetti di PUA comporterà l'eventuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessario alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, previste quali opere extra comparto non già nella disponibilità del soggetto attuatore e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità degli interventi previsti sulle aree di proprietà o comunque nella titolarità del soggetto attuatore.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono individuate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20, gli elaborati sono depositati per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I soggetti interessati possono prendere visione degli stessi presso il Servizio Pianificazione urbanistica e Rigenerazione urbana in Via Malpeli n. 49/51 - 43036 Fidenza (PR) previ a richiesta di appuntamento da inoltrare a mezzo di posta elettronica ordinaria a edilizia@comune.fidenza.pr.it.

La documentazione è inoltre consultabile sul sito web istituzionale "Amministrazione trasparente" del Comune di Fidenza, Sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni - da inviare alla casella di PEC p rotocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it - le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività Agricola (PRA)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 28/4/2023, è stato approvato il PRA (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola) presentato dalla Società Agricola "Fratelli Fava s.s." per l'unità produttiva sita in Fraz. Toccalmatto n.2 in Comune di Fontanellato.

Il PRA è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n.1, Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di "Assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Fontanellato (PR) ai sensi dell'art. 45 comma 2 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24"

Si rende noto che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 58 del 13/4/2023, a norma dell'articolo 45.2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, e ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di Piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. n. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata per la libera consultazione, a norma dell'art. 45.3 della L.R. 24/2017, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio di Piano e sul sito web del Comune di Fontanellato all'indirizzo:

<https://www.comune.fontanellato.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=18259&idCat=19594&ID=22514&TipoElemento=pagina>

Il presente costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m..

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta.

Le osservazioni inerenti al documento di Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Responsabile del Procedimento: Arch. Alessandra Storchi
- Responsabile del III Settore Area Tecnica / Responsabile dell'Ufficio di Piano – e-mail: a.storchi@comune.fontanellato.pr.it

Garante della comunicazione e della partecipazione: Arch. Valentina Sasso – e-mail: v.sasso@comune.fontanellato.pr.it.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA
Alessandra Storchi

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Declassificazione, sdemanializzazione e classificazione di strada comunale dei Lombardelli

Si avvisa, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge regionale n. 35/1994, che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 28/3/2023, esecutiva ai sensi di legge, a seguito di variazione del tracciato stradale ha disposto la declassificazione di un tratto dismesso della strada comunale dei Lombardelli, identificato catastalmente al foglio 22 particelle 498 e 499 della superficie complessiva di mq. 245 e la contestuale classificazione a strada comunale del nuovo tracciato, identificato catastalmente al foglio 22 particelle 432 – 435 – 490 - 493 e Foglio 20 particelle 894 – 890 – 892 della superficie complessiva di mq. 784

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Marisa Pallastrelli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso deposito atti. Procedimento unico, art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo di nuova costruzione in scavalco di edificio esistente con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti, sito in Modena via Emilia Est, 1525, identificato catastalmente al foglio 189, mappale 76. Pratica edilizia n. 4057/2022

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017

SI AVVISA che dalla data odierna è stato depositato, per l'approvazione, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 -Procedimento unico- il progetto definitivo di nuova costruzione in scavalco di edificio esistente con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti, sito in Modena Via Emilia Est n. 1525, identificato catastalmente al foglio 189, mappale 76. pratica edilizia n. 4057/2022

L'approvazione del progetto comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

A far data dalla pubblicazione del presente Avviso, il Progetto in formato digitale è depositata e liberamente consultabile per 60 giorni consecutivi sul sito web, istituzionale del Comune di Modena:

=Albo Pretorio on-line (Atti del Comune di Modena), sito liberamente accessibile, al link: <https://albopretorio.comune.modena.it/listalbobub.view?tiporeg=a>

= Sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio, sito liberamente accessibile, al link: <https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

La documentazione progettuale è inoltre depositata presso la sede del:

= Comune di Modena, Settore Pianificazione e Gestione del

Territorio, Ufficio Pianificazione, convenzione PUA e Accordi PPP, 3° Piano, Via Santi 60, Modena, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, e il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00 previo appuntamento da concordarsi, scrivendo ai seguenti indirizzi email: segreteria.pianificazione@comune.modena.it

Entro il termine di 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto definitivo.

Le osservazioni in forma scritta e modalità digitale, devono essere inviate con posta elettronica certificata (PEC) o semplice Posta Elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it, oppure in forma scritta e modalità cartacea, devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande, 16, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto “ Osservazioni – Art. 53 comma 1 lettera b) L.R. 24/2017 - PRATICA EDILIZIA n. 4057/2022’

La Garante della Comunicazione e partecipazione è la geom. Catia Rizzo

La Responsabile del Procedimento è la sottoscritta arch. Morena Croci, Responsabile dell'Ufficio Progetti urbani privati.

LA RESPONSABILE UFFICIO PROGETTI URBANI PRIVATI
Morena Croci

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso deposito atti. Procedimento unico, art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo di ampliamento della sede aziendale con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti, sito in Modena Via dell'Industria, 81 identificato catastalmente al foglio 129, mappale 34. Pratica edilizia n. 6736/2022

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017

SI AVVISA che dalla data odierna è stato depositato, per l'approvazione, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 -Procedimento unico- il progetto definitivo di ampliamento della sede aziendale, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti, sito in Modena Via Dell'industria n.81, identificato catastalmente al foglio 129, mappale 348. Pratica Edilizia n. 6736/2022.

L'approvazione del progetto comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

A far data dalla pubblicazione del presente Avviso, il Progetto in formato digitale è depositata e liberamente consultabile per 60 giorni consecutivi sul sito web, istituzionale del Comune di Modena:

=Albo Pretorio on-line (Atti del Comune di Modena), sito liberamente accessibile, al link: <https://albopretorio.comune.modena.it/listalbobub.view?tiporeg=a>

= Sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio, sito liberamente accessibile, al link: <https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

sparenza-dellattività-di-pianificazione-e-governo-del-territorio

La documentazione progettuale è inoltre depositata presso la sede del:

= Comune di Modena, Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, Ufficio Pianificazione, convenzione PUA e Accordi PPP, 3° Piano, Via Santi n.60, Modena, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, e il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00 previo appuntamento da concordarsi, scrivendo ai seguenti indirizzi email: segreteria.pianificazione@comune.modena.it

Entro il termine di 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto definitivo.

Le osservazioni in forma scritta e modalità digitale, devono essere inviate con posta elettronica certificata (PEC) o semplice Posta Elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it, oppure in forma scritta e modalità cartacea, devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande n.16, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto " Osservazioni – Art. 53 comma 1 lettera b) L.R. 24/2017 - PRATICA EDILIZIA n. 6736/2022'

La Garante della Comunicazione e partecipazione è la geom. Catia Rizzo

La Responsabile del Procedimento è la sottoscritta arch. Morena Croci, Responsabile dell'Ufficio Progetti urbani privati.

LA RESPONSABILE UFFICIO PROGETTI URBANI PRIVATI
Morena Croci

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PAE che assume anche valenza di variante al PIAE

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27/4/2023 è stata approvata ai sensi art. 46 della L.R. 24/2017 la variante al PAE che assume valenza anche di variante al PIAE.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Patrimonio, Edilizia, Territorio e Ambiente del Comune di Noceto o visionabile mediante collegamento al link: <https://www.comune.noceto.pr.it/servizi-informazioni/variante-pae-2022>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Edoardo Sicilia

COMUNE DI RIVERGARO (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione Contratto di Rigenerazione Urbana "Recupero e completamento fabbricato denominato Casa del Popolo e del suo immediato contesto a Rivergaro"

Si comunica che con Decreto del Sindaco prot. 6181 del 5/5/2023 è stato approvato il Contratto di Rigenerazione Urbana "Recupero e completamento di fabbricato denominato 'Casa del Popolo' e del suo immediato contesto DGR-n.1291 del 2/8/2021 CUP D93D21011380006" sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna in data 3/1/2023 con atto repertorio RPI n. 03/01/2023.0000003.U, redatto ai sensi dell'art. 59 L.R. n. 24/2017 e dell'art. 34 del D.lgs 267/2000.

Tale decreto è consultabile sul sito web del Comune di Rivergaro.

IL SINDACO
Andrea Albasi

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata del comparto produttivo D7.1-AP_3* per l'attuazione del Lotto 10 - Artt. 31 e 35 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. e art. 4 della L.R. n. 24/2017

Si avvisa che con Delibera di Giunta comunale n. 60 del 9/5/2023 è stata autorizzata la presentazione e il deposito della variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata del comparto produttivo D7.1-AP_3* per l'attuazione del Lotto 10, di cui all'Accordo Territoriale del 2005, modificato dall'Accordo di Programma 2021.

La variante al PUA e la VALSAT sono visionabili entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica negli orari di ordinaria apertura al pubblico.

La documentazione è inoltre consultabile nel sito internet di questa Amministrazione al seguente link:

<https://www.comune.sala-bolognese.bo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-governo-del-territorio-del-comune-sala-bolognese>

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni, da inviare alla casella PEC comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it oppure facendole pervenire in formato cartaceo all'ufficio protocollo al seguente indirizzo: Comune di Sala Bolognese, Piazza Marconi n. 1 – 40010 Sala Bolognese (BO).

LA RESPONSABILE IV AREA TECNICA
Giuliana Alimonti

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Variante n. 2/2021 al piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto "C2.11 - Colombara". Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 28/4/2023, immediatamente eseguibile, è stata approvata la "Variante n. 2/2021 al piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto denominato 'C2.11 - Colombara' ".

La Variante al Piano è in vigore ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di San Giovanni in Persiceto,

Servizio Urbanistica, sito in Via d'Azeglio n. 20, in San Giovanni in Persiceto (BO).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Emanuela Bison

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo al Comparto denominato "AR.2B sub B) – Ex San Giuseppe" - Deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 26/4/2023. Adozione ai sensi dell'articolo 34 della Legge Regionale 20/2000 e ss.mm.ii.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 26/4/2023 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo al Comparto denominato "AR.2B sub B) ex San Giuseppe", ai sensi dell'articolo 34 della Legge Regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Gli atti e gli elaborati costituenti il Piano in oggetto sono

depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data della presente pubblicazione, presso la Segreteria Generale del Comune di Sassuolo, via Fenuzzi n. 5. Gli interessati, entro tale termine, potranno formulare osservazioni ai sensi di legge, che saranno valutate prima della approvazione definitiva.

L'ufficio Segreteria Generale e Organizzazione del Comune, riceve dal lunedì al venerdì mattina, dalle ore 9 alle ore 13:30.

Le osservazioni dovranno essere inviate preferibilmente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo del Comune: comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it

Dette osservazioni potranno essere altresì presentate in duplice copia all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Sassuolo, con sede in Via Fenuzzi n. 5, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:30.

Tale documentazione è altresì disponibile sul sito internet del Comune di Sassuolo al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1q6uxZHcJVdEtkH0Ayu2klBVBorFsDqfX?usp=share_link

IL DIRETTORE
Andrea Illari

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PIACENZA)

DECRETO DEL SINDACO 2 MAGGIO 2023, N. 83

Approvazione contratto tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castelvetro Piacentino per la realizzazione della proposta di rigenerazione urbana denominata "Un nuovo luogo di cultura – il recupero fisico ed il rinnovo funzionale dell'ex edificio scolastico di Croce Santo Spirito"

IL SINDACO

PREMESSO che:

- il Comune di Castelvetro Piacentino ha partecipato al Bando Rigenerazione Urbana 2021 indetto dalla Regione Emilia-Romagna, con la Proposta di cui all'oggetto, approvato con delibera di G.C. 100 del 29/11/2021;

- con Determinazione Dirigenziale n. 5239 del 21/3/2022 la Regione Emilia-Romagna ha approvato le graduatorie (Linea A e Linea B) delle proposte di intervento ammesse a contributo, in particolare quella del Comune di Castelvetro Piacentino ha ottenuto un contributo di euro 710.000,00;

- con Delibera di G.C. n. 122 del 10/10/2022 è stata approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana quale accordo di programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017 da stipularsi con la Regione Emilia-Romagna;

- con Delibera di G.C. n. 99 del 29/11/2021 è stato approvato il progetto definitivo relativo a "Interventi di messa in sicurezza con adeguamento sismico ed efficientamento energetico delle ex scuole di via Soldati in Castelvetro Piacentino" e, successivamente, con Delibera di G.C. n. 108 del 2/9/2022 è stato approvato l'aggiornamento del medesimo progetto definitivo;

- con Delibera della Giunta regionale n. 1783 del 24/10/2022 è stata, tra le altre, approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) presentata dal Comune di Castelvetro Piacentino;

- con Determinazione Dirigenziale n. 20747 del 28/10/2022 sono stati concessi ai Comuni beneficiari i relativi contributi pubblici;

- il Contratto di Rigenerazione Urbana è stato sottoscritto in data 28/4/2023 con repertorio RPI n. 297 della Regione Emilia-Romagna (in atti al prot. comunale n. 6265 del 29/4/2023);

- l'art. 14 dell'accordo di cui sopra prevede che, una volta sottoscritto dal Sindaco e dal rappresentante della Regione, venga approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

VISTO l'art 59 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

VISTO l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il Coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

RILEVATO che l'accordo di programma sottoscritto deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il Decreto Lgs. 18/8/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

DECRETA

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa l'accordo di programma, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castelvetro Piacentino, sottoscritto digitalmente tra le parti e registrato al repertorio RPI n. 297 del 28/4/2023 della Regione Emilia-Romagna, relativo al Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Proposta denominata "Un nuovo luogo di cultura – il recupero fisico ed il rinnovo funzionale dell'ex edificio scolastico di Croce Santo Spirito";

2) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente atto;

3) di demandare al Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana – arch. Alessandro Amici, gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente provvedimento.

IL SINDACO

Luca Giovanni Quintavalla

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Accordo di Programma per la realizzazione del “Recupero ex Macello Civitella di Romagna”

Con Decreto del Sindaco n. 2/2023 del 28/4/2023 è stato approvato il contratto di Rigenerazione Urbana tra il Comune di Civitella di Romagna e la Regione Emilia-Romagna num. Rep. 20/03/2023.0000216.U, redatto ai sensi dell'art. 59 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, per la realizzazione della proposta di rigenerazione urbana denominata: RECUPERO EX

MACELLO CIVITELLA DI ROMAGNA.

IL SINDACO

Claudio Milandri

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Accordo di Programma in variante al Piano (APV) per la realizzazione del nuovo centro di raccolta rifiuti in Meldola (FC) Via Alessandro Volta, ai sensi dell'art. 60 c. 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che il decreto di approvazione del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 35 del 27/3/2023 corredato da copia integrale dell'Accordo di Programma è pubblicato sul sito web del Comune di Meldola ed è depositato presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico. Il decreto di approvazione produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Francesco Zucchini

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

“PR 06 - Raccordo Cispadana - S.P. n. 11 di Busseto - tratto da Via Farnese a Via dei Filagni” comportante il risezionamento della sede viaria dell’arteria provinciale con costruzione di pista ciclopedonale e di due rotatorie (all’intersezione con le strade comunali dirette a Bianconese e a Bellena) - Estratto determinazione indennità spettanti ai conduttori ai sensi articolo 40, comma 4, e 42, comma 1, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 ed indennizzi correlati

Premesso che:

- la realizzazione del progetto denominata “PR 06 - Raccordo Cispadana - S.P. n. 11 di Busseto - tratto da Via Farnese a Via dei Filagni” comportante il risezionamento della sede viaria dell’arteria provinciale con costruzione di pista ciclopedonale e di due rotatorie (all’intersezione con le strade comunali dirette a Bianconese e a Bellena), rientrando fra gli “Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell’ambito del progetto denominato Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l’autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l’autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I° lotto” ha richiesto l’occupazione permanente di terreni censiti nel Comune di Fontevivo (PR);
- con determinazione n. 159 del 19 febbraio 2021 è stato approvato, ai sensi dell’articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 il conseguente decreto di espropriazione;
- il 3 e 7 giugno 2021 sono state effettuate le procedure di esecuzione del decreto col trasferimento della proprietà delle superfici espropriate in capo ai beneficiari (Provincia di Parma oppure Comune di Fontevivo secondo competenza funzionale);
- è stata accertata la sussistenza sia di situazioni di conduzione da parte di proprietari che tramite affittuari (soggetti ai quali va corrisposta - subordinatamente all’effettiva sussistenza

in capo ai medesimi delle oltre illustrate condizioni oggettive e soggettive richieste dalla specifica normativa in materia apposita indennità aggiuntiva);

- nel caso di esproprio di terreni adibiti ad attività agricola qualora si riscontri la presenza di conduttori coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale/professionale, agli stessi (una volta accertato il possesso dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi previsti dalla legge) va corrisposta un’indennità pari al Valore Agricolo Medio dei terreni;
- nello specifico la richiamata normativa prevede testualmente:
- laddove l’attività di conduzione agraria sia esercitata da un proprietario che “ Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un’indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata”, come esplicitato dall’articolo 40, comma 4,
- per quanto concerne gli affittuari, all’articolo 42, comma 1, che “Spetta un’indennità aggiuntiva al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l’area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità. ”, ristoro pari a quello riconosciuto in caso di conduzione da parte del proprietario considerato che il comma 2 dispone che “L’indennità aggiuntiva è determinata ai sensi dell’ articolo 40, comma 4;

Quanto sopra premesso si informa che - con la determinazione n. 544 del 3 maggio 2023 - sono state approvate e liquidate, visti gli articoli 40, comma 4 (per quanto attiene i casi di diretta conduzione esercitata dai proprietari), e 42, commi 1 e 2 (in presenza di affittuari), del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 le indennità aggiuntive oltre riportate da corrispondere ai singoli conduttori di superfici site nel Comune di Fontevivo (PR) espropriate onde permettere la realizzazione dell’opera pubblica in oggetto:

- TEDOLDI ROBERTO - già affittuario di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 17 Particelle 165 di mq. 390 - 167 di mq. 470 - 166 di mq. 350 - 168 di mq. 1.390: complessivi € 10.842,00 di cui indennità aggiuntiva € 10.400,00 e frutti pendenti € 442,00
- ANDINA GABRIELA - ANDINA VIRGINIA - ANDINA LORENZO - GRECI FIAMMETTA già comproprietari (od aventi causa) di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 15 Particelle 131 di mq. 210 - 132 di mq. 24 ed al Foglio 16 Particella 140 di mq. 1.500 - 142 di mq. 17 -: € 294,78 per frutti pendenti
- ARCARI ONELIA - RIMONDI FRANCESCO già comproprietari affittuario di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 16 Particelle 152 di mq. 13 - 154 di mq. 280: € 47,60 per frutti pendenti
- TEDOLDI ROBERTO - già affittuario di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 17 Particelle 162 di mq. 340 - 160 di mq. 135 - 161 di mq. 595: complessivi € 4.247,90 di cui indennità aggiuntiva € 4.066,00 e frutti pendenti € 181,90
- CHIUSA GIAN LUCA ROBERTO E STEFANO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA già proprietaria di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 15 Particelle 127 di mq. 160 - 128 di mq. 80: complessivi € 1.000,80 di cui indennità aggiuntiva € 960,00 e frutti pendenti € 40,80
- PAGLIARI ROBERTO già affittuario di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 16 Particella 150 di mq. 1.310: complessivi € 5.462,70 di cui indennità aggiuntiva € 5.240,00 e frutti pendenti € 222,70

Il materiale pagamento degli importi sopra riportati potrà essere effettuato una volta acquisita agli atti dell'Amministrazione apposita richiesta di erogazione accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dalla normativa in materia oltre che da copia della partita I.V.A. relativa all'esercizio dell'attività agricola nonché documentazione comprovante

- il possesso dei requisiti quali coltivatori diretti oppure quali Imprenditori Agricoli Professionali per quanto attiene i proprietari
- riguardo gli affittuari il possesso dei requisiti quali coltivatori diretti e la sussistenza di contratto di affitto in essere al momento dell'esecuzione del decreto di espropriazione risalente ad una data anteriore di almeno un anno rispetto l'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità dell'opera (e pertanto antecedente il 18 novembre 2018) senza soluzione di continuità;

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse potrà (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n.15 - Parma);

Copia integrale della determinazione è depositata l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 - Parma).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Alfredo Marchesi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

“PR 07 - Rotatoria incrocio S.P. n.11 di Busseto - Strada Comunale Farnese”, finalizzata alla messa in sicurezza dell'intersezione fra le due indicate arterie viarie - Estratto determinazione indennità spettanti ai conduttori ai sensi articolo 40, comma 4, e 42, comma 1, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 ed indennizzi correlati

Premesso che:

- la realizzazione del progetto denominata “PR 07 - Rotatoria incrocio S.P. n. 11 di Busseto - Strada Comunale Farnese”, finalizzata alla messa in sicurezza dell'intersezione fra le due indicate arterie viarie, rientrando fra gli “Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I lotto” ha richiesto l'occupazione permanente di terreni censiti nel Comune di Fontevivo (PR);
 - con determinazione n. 46 del 26 gennaio 2022 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 il conseguente decreto di espropriazione;
 - il 4 maggio 2022 sono state effettuate le procedure di esecuzione del decreto col trasferimento della proprietà delle superfici espropriate in capo alla beneficiaria Provincia di Parma;
 - è stata accertata la sussistenza di situazioni di conduzione tramite affittuari (soggetti ai quali va corrisposta - subordinatamente all'effettiva sussistenza in capo ai medesimi delle oltre illustrate condizioni oggettive e soggettive richieste dalla specifica normativa in materia apposita indennità aggiuntiva);
 - nel caso di esproprio di terreni adibiti ad attività agricola qualora si riscontri la presenza di conduttori coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale/professionale, agli stessi (una volta accertato il possesso dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi previsti dalla legge) va corrisposta un'indennità pari al Valore Agricolo Medio dei terreni;
 - nello specifico la richiamata normativa prevede testualmente:
 - laddove l'attività di conduzione agraria sia esercitata da un proprietario che “ Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata”, come esplicitato dall'articolo 40, comma 4,
 - per quanto concerne gli affittuari, all'articolo 42, comma 1, che “Spetta un'indennità aggiuntiva al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità. ”, ristoro pari a quello riconosciuto in caso di conduzione da parte del proprietario considerato che il comma 2 dispone che “ L'indennità aggiuntiva è determinata ai sensi dell' articolo 40, comma 4;
- Quanto sopra premesso si informa che - con la determinazione n. 557 del 5 maggio 2023 - sono state approvate e liquidate, visto l'articolo 42, commi 1 e 2 (in presenza di affittuari), del

D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 le indennità aggiuntive oltre riportate da corrispondere ai singoli conduttori di superfici site nel Comune di Fontevivo (PR) espropriate onde permettere la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto:

- L.C. COSTRUZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, già proprietaria di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 27 Particelle 414 di mq. 492 - 410 di mq. 79: € 97,07 per frutti pendenti
- SACCANI ENRICO - già affittuario di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 18 Particelle 478 di mq. 560 - 480 di mq. 1.282 - 462 di mq. 44 - 474 di mq. 1 - 473 di mq. 11: complessivi € 7.541,06 di cui indennità aggiuntiva € 7.218,40 e frutti pendenti € 322,66
- SOCIETÀ AGRICOLA GIARINE S.A.S. DI RAINIERI BENIAMINO & C già affittuaria di superfici censite presso il Catasto Terreni al Foglio 27 Particella 412 di mq. 380: complessivi € 1.584,60 di cui indennità aggiuntiva € 1.520,00e frutti pendenti € 64,60

Il materiale pagamento degli importi sopra riportati potrà essere effettuato una volta acquisita agli atti dell'Amministrazione apposita richiesta di erogazione accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dalla normativa in materia oltre che da copia della partita I.V.A. relativa all'esercizio dell'attività agricola nonché documentazione comprovante, riguardo gli affittuari il possesso dei requisiti quali coltivatori diretti e la sussistenza di contratto di affitto in essere al momento dell'esecuzione del decreto di espropriazione risalente ad una data anteriore di almeno un anno rispetto l'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità dell'opera (e pertanto antecedente il 18 novembre 2018) senza soluzione di continuità;

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse potrà (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 - Parma);

Copia integrale della determinazione è depositata l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 - Parma).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Alfredo Marchesi

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Casola Valsenio - Piano di interventi sport e periferie "Progetto e realizzazione di un nuovo impianto sportivo in loc. Furina" - FG 19 mappali nn. 470, 475, 478 e 482, 471, 472, 479, 480, 481, 491, 493 e 494. decreto di esproprio ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001. Svincolo dell'indennità definitiva e pagamento a favore della Banca Di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale - Avviso

Si avvisa che con determinazione n. 1148 del 9/5/2023, è stata autorizzata la Ragioneria territoriale dello Stato - ex Cassa Deposito e Prestiti (RTS) a svincolare la somma pari ad euro 75.302,01, dovuta alla Società Immobiliare Argoedile srl - CF 02568061200 per la procedura espropriativa relativa alla realiz-

zazione di un nuovo impianto sportivo in loc. Furina, a favore della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale soc. coop. - Piazza Fanti n. 17 - 48014 Castel Bolognese (RA).

Trascorsi 30 gg dalla pubblicazione del presente estratto nel BUR, senza che siano presentate opposizioni di terzi, si procede- rà con la liquidazione a favore della banca.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Felice Calzolaio

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Progetto definitivo per la "Realizzazione di nuovi fabbricati ad uso logistica e relativi uffici - Opere di urbanizzazione primaria - stralcio funzionale realizzazione di nuova rotonda tra le vie Ungheri, Pradazzo e Garibaldi" – Notifica di avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 37/2002

Si comunica l'avvio del procedimento espropriativo finalizzato all'approvazione del Progetto definitivo dell'intervento di "Realizzazione di nuovi fabbricati ad uso logistica e relativi uffici – opere di urbanizzazione primaria – stralcio funzionale – realizzazione di nuova rotonda tra le vie Ungheri, Pradazzo e Garibaldi" di cui all'oggetto, informando:

1. che dal giorno 24/5/2023 al giorno 13/6/2023 il progetto ed i relativi allegati saranno visibili sul sito del Comune <http://www.comune.calderaradireno.bo.it/>, presso l'area tematica "Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni" e depositati, in formato digitale, presso lo STUDIO TECNICO Dr. Ing. FRANCO TADDIA Viale Pietramellara n. 4/4A - 40131 Bologna tel 051/521015 - email: tecnico@studiotaddia.it. La documentazione sarà visibile previo appuntamento telefonico;
2. che dall'approvazione del progetto da parte del competente organo comunale deriverà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15 della L.R. 37/2002;
3. che gli elaborati progettuali comprendono l'elenco delle aree da espropriare e di coloro che risultano proprietari, secondo le risultanze dei registri catastali, in particolare dette aree risultano censite come segue:
 - Foglio 47 Mappale 149
 - Foglio 47 Mappale 150
 - Foglio 47 Mappale 420

Nel periodo indicato al punto 1) sarà possibile prendere visione degli elaborati progettuali sopraccitati e negli ulteriori 20 (venti) giorni successivi, i proprietari delle aree interessate, così come coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta all'Amministrazione Comunale di Calderara di Reno, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto.

Le osservazioni possono essere inviate alla casella PEC comune.calderara@cert.provincia.bo.it oppure presentate in formato cartaceo al Comune di Calderara di Reno – Servizio Lavori pubblici, Patrimonio, Infrastrutture di rete e Mobilità, Manutenzione e Verde Pubblico – Via Garibaldi n.2/G - 40012 Calderara di Reno (BO) riportando sulla busta la dicitura "Osservazioni al progetto definitivo per la realizzazione di nuovi fabbricati ad uso logisti-

ca e relativi uffici - opere di urbanizzazione primaria - stralcio funzionale realizzazione di nuova rotonda tra le Vie Ungheri, Pradazzo e Garibaldi”.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è Il Responsabile del Settore Infrastrutture per il Territorio Ing. Laura Manoni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INFRASTRUTTURE
PER IL TERRITORIO
Laura Manoni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio degli immobili posti in Carpi identificati catastalmente al FG 62 Mapp. 274 e FG 62 Mapp. 226, necessari per il completamento della tangenziale Nord-Ovest nel tratto tra le Vie Guastalla e S.P. 413 Romana Nord (Bretella di Fossoli), realizzazione di una rotatoria tra le Vie Guastalla e tangenziale B. Losi e del collegamento ciclabile con la zona autotrasportatori

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m., si comunica che con Atto del Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi n. 202 del 4/4/2023, agli atti del Repertorio Segretario Generale n. 67108, è stato disposto l'esproprio a favore del Comune di Carpi degli immobili identificati catastalmente al NCTR del Comune medesimo al FG 62 Mapp. 274 di mq 10223 e Mapp 226 di mq 147 necessari per il completamento della tangenziale Nord-Ovest nel tratto tra le vie Guastalla e S.P. 413 Romana Nord (Bretella di Fossoli), realizzazione di una rotatoria tra le vie Guastalla e tangenziale B. Losi e del collegamento ciclabile con la zona autotrasportatori. L'esecuzione del decreto in oggetto è avvenuta in data 23/3/2023

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Liquidazione indennità di esproprio relativa agli immobili posti in Carpi identificati catastalmente al FG 62 Mapp. 274 e FG 62 Mapp. 226, necessari per il completamento della tangenziale Nord-Ovest nel tratto tra le Vie Guastalla e S.P. 413 Romana Nord (Bretella di Fossoli), realizzazione di una rotatoria tra le Vie Guastalla e tangenziale B. Losi e del collegamento ciclabile con la zona autotrasportatori

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/2001, si rende noto che il Comune di Carpi ha disposto le liquidazioni relative all'indennità d'esproprio dei terreni necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto nel modo seguente:

- Atto di liquidazione n. 358/2023 per Euro 186.660,00 più IVA pari a 41.065,20

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PIACENZA)

COMUNICATO

Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione delle aree interessate dai lavori di completamento della ciclovia esistente a lato della strada provinciale SP 26 per il collegamento del capoluogo del comune di Cortemaggiore con il comune di Besenzone (CUP: H71B18000150004) - Decreto di occupazione anticipata di urgenza e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione (art. 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327)

Con Decreto n. 1 del 5/5/2023, (Prot. 6702 in pari data), è stata disposta, l'occupazione d'urgenza anticipata, preordinata all'espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., e determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione, delle aree ricomprese nel documento Piano Particellare d'esproprio, approvato unitamente al progetto definitivo-esecutivo, con la deliberazione esecutiva di Giunta comunale n. 13 del 9/2/2021, di proprietà del sig. Dordoni Giuseppe e della sig.ra Dordoni Giordana, al fine di consentire l'esecuzione delle opere di "completamento della ciclovia esistente per assicurare il collegamento del capoluogo del comune di Cortemaggiore a quello di Besenzone a lato della strada provinciale SP26 (CUP: H71B18000150004)".

Intestatari

- Dordoni Giuseppe - San Pietro in Cerro Via Puccini n. 4 - Quota di possesso 1/2

- Dordoni Giordana - Piacenza Via Mazzini n. 135 - Quota di possesso 1/2

Aree da espropriare censite al Catasto Terreni del Comune di Cortemaggiore

Foglio 37 - Particella 48 - Tipologia Seminativo arborato - Ha 00 - a 76 - ca 50 - Dominicale 57,87 - Agrario 79,02

Indennità provvisoria di esproprio Foglio 37 - Particella 48

Occupazione temporanea (mq) 69,00

Occupazione definitiva (mq) 172

Valore medio agricolo €/mq 3,78 - 1/12 VAM €/mq 0,32 - Indennità Euro 672,24

IL RESPONSABILE
Davide Mori

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Intervento per la "Realizzazione di rotatoria all'intersezione di Via Calestano con Via Baldi" – Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n.71 del 15 marzo 2023 - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso che:

- l'opera pubblica denominata "Realizzazione di rotatoria all'intersezione di Via Calestano con Via Baldi" - finalizzata a mi-

giorare la sicurezza della circolazione stradale in corrispondenza di detto incrocio, verrà realizzata a cura del Comune di Felino, il quale viene pertanto a qualificarsi giuridicamente quale "autorità espropriante" ai sensi dell'articolo 3, comma 1 - lettera b), del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 4 agosto 2021 è stata approvata variante minore al Piano Regolatore Generale con la quale si è provveduto alla localizzazione - fra l'altro - dell'intervento oggetto della presente deliberazione nonché ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio sui terreni da occuparsi a titolo permanente per la realizzazione del progetto;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 15 luglio 2022 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, atto altresì comportante (a mente dell'articolo 15, comma 1, della norma medesima) dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;

- il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all'intervento di cui trattasi non è pertanto scaduto;

- la realizzazione dell'intervento prevede l'occupazione permanente con acquisizione al patrimonio indisponibile della Provincia di Parma (trattandosi di opera da realizzarsi in corrispondenza di arteria stradale di sua competenza) di superfici di proprietà privata;

- la Provincia di Parma pertanto si qualifica giuridicamente quale "beneficiaria dell'espropriazione" ai sensi dell'articolo 3, comma 1 - lettera c), del richiamato D.P.R.327/2001.

Considerato che:

- l'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 dispone espressamente che "*I. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità...*";

- l'urgenza di procedere alla realizzazione dell'intervento oggetto del presente provvedimento risulta acclarata, garantendo esso - oltre che la messa in sicurezza della considerata intersezione - altresì di determinare il transito a velocità contenuta dei mezzi all'interno del centro abitato (caratterizzato dalla presenza di numerosi accessi) a nord dell'opera da costruirsi, atteso che la medesima comporterà necessariamente la decelerazione, quando non l'arresto, dei veicoli provenienti da monte (da San Michele Gatti);

- sussistono pertanto oggettivi motivi di urgenza onde procedere alla realizzazione dell'intervento;

- prevalente giurisprudenza del Consiglio di Stato ha sostanzialmente riconosciuto la sufficienza della vigenza della pubblica utilità affinché possasi ricorrere agli strumenti procedurali d'urgenza di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n.327.

Evidenziato che:

- ricorrono le condizioni di legge onde procedere all'attivazione della procedura prevista dall'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 al fine di pervenire all'emanazione di apposito decreto di espropriazione;

- con determinazione n.63 del 14 marzo 2023, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto ad approvare l'indennità provvisoria di espropriazione da riconoscersi alla ditta proprietaria delle superfici da occuparsi permanentemente, in previsione dell'emanazione di apposito decreto di esproprio in base alla de-

terminazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione;

- i criteri applicati - e condivisibili - come illustrati in tale provvedimento di quantificazione delle indennità (prevalentemente desunti dalla relazione al piano particellare) sono quelli riportati nella determinazione di approvazione del presente decreto;

- il progetto "Realizzazione di rotatoria all'intersezione di Via Calestano con Via Baldi" risulta conforme alla pianificazione urbanistica essendo stata approvata variante minore al Piano Regolatore Generale comportante altresì la localizzazione dell'intervento con variazione dello strumento pianificatorio comunale;

Dato atto che:

- il decreto di espropriazione può essere emanato qualora l'opera sia prevista nello strumento urbanistico generale, sui beni da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio;

- sussistono i presupposti di legge (nonché tutte le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 ricorrenti nel caso in questione) affinché il Comune di Felino, in quanto autorità espropriante, possa procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, di cui all'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 stesso;

- l'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 prevede altresì:

- al comma 3 che in caso di condivisione da parte del proprietario (entro 30 giorni dall'immissione in possesso dei terreni) dell'indennità provvisoria prospettata, si proceda al pagamento della medesima,

- al comma 4 che in caso di non condivisione dell'indennità provvisoria il proprietario possa (entro il medesimo termine) chiedere la nomina di tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva tramite terna peritale ai sensi dell'articolo 21 della norma stessa,

- al comma 5 che in carenza di condivisione ed in assenza di richiesta di nomina dei tecnici la determinazione dell'indennità definitiva venga demandata alla Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio;

Il funzionario preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, censiti presso il Comune di Felino (PR) per l'importo indennitario provvisoriamente quantificato sotto riportato:

1. Ditta catastale CESARE FIORUCCI S.P.A per 1/1) Catasto Terreni - Foglio 11 - Particelle 583 di mq 1.628 e 581 di mq 895 - Qualità Seminativa - Indennità provvisoriamente determinata € 12.110,40

- di dare atto che l'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il provvedimento sia successivamente notificato ed eseguito;

- di notificare il decreto con un preavviso di almeno sette giorni alla proprietà interessata - congiuntamente con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione;

- di trasmettere un estratto del decreto - comprensivo dell'importo indennitario provvisoriamente quantificato - per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi

alla pubblicazione dando atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di tale avviso chi vi abbia interesse potrà proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio espropri del Comune di Felino [Piazza Miodini n.1 – 43035 Felino (PR)];

- di dare atto che, una volta trascritto il provvedimento, i connessi diritti relativi alla proprietà degli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

- di dare atto che avverso il provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Si precisa che la presente pubblicazione assolve lo specifico obbligo di informazione disposto dall'articolo 26, comma 7, del D.P.R. 08 giugno 2001, n.327 propedeuticamente al pagamento ai proprietari delle indennità, pertanto decorso il termine di 30 giorni - in assenza di opposizioni per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia - il provvedimento di determinazione provvisoria dell'indennità diverrà esecutivo come statuito dall'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001.

Copia integrale del decreto è depositata presso il Comune di Felino [Piazza Miodini n. 1 – 43035 Felino (PR)].

Il responsabile del procedimento espropriativo: Dott. Ing. Metello De Munari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Metello De Munari

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Determinazione dirigenziale relativa al pagamento della indennità di espropriazione dell'area interessata dalla realizzazione di rotatoria a regolamentazione dell'intersezione tra le Vie Correcchio e Bernale, quale opera infrastrutturale non strettamente funzionale al progetto integrato denominato P.I.2 Comparti B, C, D, F, G

Con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Urbanistica 1277 del 3/5/2023, esecutiva, è stato disposto a carico della Società "Sviluppo Immobiliare Nord Est S.r.l.", con sede legale in Pesaro (PU), in qualità di soggetto Attuatore del Progetto Integrato di riqualificazione dei vuoti urbani (P.I.) denominato P.I.2 Comparti b, c, d, f, g e di Soggetto Promotore dell'espropriazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d) del D.P.R. n. 327/2001, il pagamento dell'indennità di espropriazione dell'area ubicata nel Comune di Forlì, occorrente per la realizzazione dell'intervento in oggetto, come segue:

Ditta Proprietaria

STEFANO BEZZI, proprietario dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 119 particella 28 parte (Ente Urbano) e altresì distinta al Catasto Fabbricati al Foglio 119 particella 28 parte, sub. 19, superficie da espropriare mq. 150 circa;

TOTALE INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE DA LIQUIDARE € 7.500,00

La suddetta somma non è soggetta alla ritenuta del 20% prevista dall'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, in quanto trattasi di indennità di area di pertinenza di fabbricato.

Coloro che vantano diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta (30) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di pagamento dell'indennità diventa esecutivo con il decorso di trenta (30) giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare delle indennità o per la garanzia.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adeguamento del comparto fognario sud-est. Nullaosta allo svincolo di somme depositate

Con determinazione dirigenziale n. 1025 del 6/5/2023 è stato rilasciato il nullaosta allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato a favore dei signori Corsaletti Paolo e Roberto, a titolo di indennità di asservimento delle unità immobiliari censite al Catasto Fabbricati, sez. urb. 002, foglio 66, particella 656, subb. 2-4, che corrispondono al Catasto Terreni, sezione San Lazzaro P.se, foglio 66, particella 656, nell'ambito delle opere di "Adeguamento del comparto fognario sud-est". E' possibile avanzare opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Fabio Albertelli

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Acquisizione al patrimonio comunale, ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001, di un'area in piazza Fedro. Nullaosta allo svincolo di somme depositate

Con determinazione dirigenziale n. 1061 del 10/5/2023 è stato rilasciato il nullaosta allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato a favore dell'Impresa edile Schiaretti Arnaldo S.r.l., a titolo di indennizzo per l'acquisizione al patrimonio comunale, ai sensi dell'art. 42-bis del d.P.R. n. 327/2001, di un'area estesa 1.067 mq ubicata in Piazza Fedro, censita al Catasto Terreni, sezione San Lazzaro Parmense, foglio 32, particella 1201. È possibile avanzare opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE
Fabio Albertelli

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Esproprio, ex art. 22 DPR 327/01, di aree di proprietà privata necessarie per la realizzazione dell'opera pubblica relativa al 2° stralcio del percorso ciclo-pedonale lungo lo scolo "Arcobologna" da Via dell'Ulivo, a Ponte Nuovo, fino a Via Pondi, a Madonna dell'Albero

Si rende noto che, con decreto dell'Autorità espropriante n. 1 del 10/5/2023, PG n. 96877, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto:

- di determinare, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01,

in via d'urgenza senza particolari indagini e formalità, le seguenti indennità provvisorie di esproprio, per un totale di € 86.326,00=, delle aree di proprietà privata necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica relativa al 2° STRALCIO DEL PERCORSO CICLO-PEDONALE LUNGO LO SCOLO "ARCOBOLOGNA" DA VIA DELL'ULIVO, A PONTE NUOVO, FINO A VIA PONDÌ, A MADONNA DELL'ALBERO, nel Comune di Ravenna:

1) Ditta proprietaria: SOC. ACCOM. SEMPLICE CASA-DIO BRUNO E C. (Prop. 100%)

Aree oggetto di esproprio e relative indennità:

CT Ra - Sez. Ra - Foglio 158 - Mapp. 1331: Mq. 1.695,00 x €/mq. 20,00 = € 33.900,00

CT Ra - Sez. Ra - Foglio 158 - Mapp. 1333: Mq. 596,00 x €/mq. 20,00 = € 11.920,00

2) Ditta proprietaria: SUPRANI UMBERTO (Prop. 100%)

Aree oggetto di esproprio e relativa indennità:

CT Ra - Sez. Ra - Foglio 158 - Mapp. 1329: Mq. 1.102,00 x €/mq. 6,00 = € 6.612,00

3) Ditta proprietaria: MINGHETTI MAURO (Prop. 100%)

Aree oggetto di esproprio e relative indennità:

CT Ra - Sez. Ra - Foglio 158 - Mapp. 1323: Mq. 298,00 x €/mq. 6,00 = € 1.788,00

CT Ra - Sez. Ra - Foglio 158 - Mapp. 1325: Mq. 294,00 x €/mq. 6,00 = € 1.764,00

CT Ra - Sez. Ra - Foglio 158 - Mapp. 1327: Mq. 492,00 x €/mq. 6,00 = € 2.952,00

CT Ra - Sez. Ra - Foglio 158 - Mapp. 1338: Mq. 249,00 x €/mq. 6,00 = € 1.494,00

4) Ditta proprietaria: RIDOLFI RAFFAELE (Prop. 50%) - RIDOLFI RITA (Prop. 50%)

Aree oggetto di esproprio e relativa indennità:

CT Ra - Sez. Ra - Foglio 158 - Mapp. 1340: Mq. 1.499,00 x €/mq. 6,00 = € 8.994,00

5) Ditta proprietaria: VEGA SRL (Prop. 100%)

Aree oggetto di esproprio e relativa indennità:

CT Ra - Sez. Ra - Foglio 158 - Mapp. 1336: Mq. 2.817,00 x €/mq. 6,00 = € 16.902,00

- di espropriare a favore del Comune di Ravenna, ai sensi della suddetta normativa del DPR 327/01, le succitate aree di proprietà privata come scaturite dal frazionamento, necessarie per la realizzazione dell'opera in questione, inserita nell'Elenco annuale dei lavori pubblici oltre che al punto n. 61.0 del Piano Investimenti collegato al Bilancio 2023/2025 del Comune di Ravenna, Annualità 2023;

- il passaggio del diritto di proprietà dei suddetti mappali oggetto di esproprio in capo al Comune di Ravenna sotto la condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f), del DPR 327/01, che il decreto sia notificato ai soggetti proprietari catastali degli stessi e successivamente eseguito, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del medesimo T.U.E., entro il termine perentorio di 2 anni dalla data di emanazione dello stesso;

- di notificare il suddetto decreto alle ditte proprietarie sopra indicate, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, almeno sette giorni prima di essa;

- di dare atto che il vincolo preordinato all'esproprio, con valenza quinquennale ai sensi dell'art. 13, comma 1, LR 37/02, è stato apposto con deliberazione di C.C. n. 20/38392 del 22/2/2018, di approvazione del "POC Stralcio" entrato in vigore il 21/3/2018, data di pubblicazione del relativo avviso di approvazione del medesimo nel BUR Emilia-Romagna n. 67, e che, entro il suddetto termine di validità, è stato emanato, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del DPR 327/01, l'atto dal quale discende la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- di dare atto, inoltre, che il suddetto decreto viene emanato, ai fini della tempestività e legittimità della conclusione della procedura ablatoria, nel rispetto dei tempi previsti dalla legge, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13, comma 4, e 23, comma 1, lett. a), del DPR 327/01, così come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 2002, entro il termine quinquennale di scadenza della pubblica utilità, dichiarata con deliberazione di G.C. n. 306 del 22/5/2018, PG n. 91899, immediatamente eseguibile, pertanto tuttora efficace;

- di invitare le ditte proprietarie a comunicare all'Amministrazione, con dichiarazione scritta irrevocabile entro il termine di 30 (trenta) giorni, dalla data di immissione in possesso, l'eventuale condivisione delle indennità provvisorie di esproprio sopra riportate, con l'avvertenza che in caso di silenzio, scaduto detto termine, le stesse si intenderanno rifiutate e saranno depositate presso la competente sede della Ragioneria Territoriale dello Stato del M.E.F; per la loro definizione definitiva, qualora non fosse richiesta la nomina dei tecnici ai sensi dell'art. 22, comma 4, DPR n. 327/01, sarà interessata la Commissione Provinciale, come indicato al comma 5 del medesimo articolo;

- che l'esecuzione del decreto abbia luogo, ai sensi di legge, mediante immissione in possesso con redazione del relativo verbale, riportante contestualmente anche lo stato di consistenza dei luoghi, in contraddittorio con i proprietari, o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del Comune di Ravenna in quanto ente espropriante nonché beneficiario dell'esproprio stesso;

- di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n. 241/90, che avverso il suddetto decreto è ammesso ricorso al TAR Emilia-Romagna, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla notificazione dello stesso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Andrea Chiarini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Deposito integrativo, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 comma 12 – 27 comma 2 e 26 D.P.R. 8/6/2001, n. 327, di indennità di espropriazione relativa ad immobile interessato dal programma di riqualificazione urbana denominato "PRU_IP-9A – ambito zona stazione – comparto ex Enocianina"

Con Determinazione Dirigenziale n. 458 di R.U.D. del 5/5/2023 è stato disposto, ai sensi degli art. 21 comma 12 – 27 comma 2 ed art. 26 DPR 327/2001, il deposito integrativo di indennità di espropriazione non condivisa per l'immobile interessato dal PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DENOMINATO "PRU_IP-9a – AMBITO ZONA STAZIONE – COMPARTO EX ENOCIANINA" - Reggio Emilia, come segue:

Ditta n. 2 di piano particellare

Proprietario Catastale espropriato: FORNACIARI ALDINO ANTONIO

Immobile individuato al C.F. del Comune di Reggio Emilia - Foglio 137, mappale 56 sub 4

Indennità di cui è disposto il deposito integrativo: € 7.560,00.

Il provvedimento suindicato concernente l'ordine di deposito della indennità di espropriazione diverrà esecutivo ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità. Le eventuali opposizioni devono essere trasmesse al seguente indirizzo pec: serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it.

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare il Comune di Reggio Emilia – Servizio Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio tel. 0522-456691.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LAVORI PUBBLICI
E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Alberto Prampolini

ENAC - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
- ROMA

COMUNICATO

Piano di Sviluppo Aeroportuale (anche “progetto Master Plan”) dell’Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA. - Decreto di esproprio 2/2023 per pubblica utilità: progetti fascia boscata e pista ciclabile (D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Con il provvedimento del Direttore Generale dell'ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile del 14 maggio 2020 prot. n. ENAC-DG-14/05/2020-0048137-P, la Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. ha ricevuto, accettandola con sottoscrizione digitale in data 25 maggio 2020, delega dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile all'esercizio dei poteri espropriativi dell'Autorità Espropriante medesima, altresì Promotore del cd. Masterplan e degli espropri necessari per la realizzazione del medesimo Piano di Sviluppo Aeroportuale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO - per delega dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

- visto il decreto interministeriale n. 7 del 15 marzo 2006 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con cui è stata data approvazione alla Convenzione n. 98 ed al contratto di programma n. 99, entrambi sottoscritti in data 12 luglio 2004, e agli atti aggiuntivi n. 111 e n. 112 stipulati in data 27 ottobre 2004 tra ENAC e la Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. per l'affidamento della gestione totale quarantennale dello scalo “Marconi” in regime di concessione, con scadenza in data 28 dicembre 2044, prorogata di ulteriori due anni ai sensi della legge 17 luglio 2020, n.77;

...omissis...

- visti gli avvisi di ENAC in data 6 e 7 agosto 2019 di avvio del procedimento di accertamento della conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 383 del 18/4/1994 del Masterplan dell'Aeroporto di Bologna e di contestuale apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;

- vista la nota prot ENAC-PROT-17/10/2019-0119680-P con cui ENAC ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia - Emilia-Romagna l'avvio del procedimento di accertamento della conformità urbanistica dell'aggiornamento del Master Plan dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna con orizzonte al 2030;

- visto il Provvedimento n. 2680 del 12/2/2020 con cui il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia - Emilia-Romagna ha accertato conformità urbanistica attraverso il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato-Regione Emilia-Romagna ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383; ciò altresì apponendo, sulle aree interessate alle procedure ablatorie per la realizzazione del piano di sviluppo aeroportuale, il vincolo preordinato all'esproprio;

- considerato che nell'ambito delle opere da realizzarsi ed a compensazione ambientale degli impatti generati dagli ampliamenti infrastrutturali previsti dal medesimo “Progetto”, vi sono altresì i seguenti interventi essenziali ed imprescindibili:

- Realizzazione di una fascia boscata continua lungo il perimetro Nord del Polo funzionale aeroporto;
- Realizzazione di un percorso ciclabile in adiacenza alla recinzione aeroportuale Nord;

le cui progettazioni – di livello definitivo – sono state oggetto di approvazione unitamente al “Progetto” cui afferiscono;

...omissis...

- viste le comunicazioni datate 6 agosto 2020 della Società Aeroporto Guglielmo Marconi S.p.A. di avvenuta apposizione del vincolo espropriativo in esito al perfezionamento del procedimento d'intesa Stato-Regione Emilia-Romagna ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 con Provvedimento n. 2680 del 12 febbraio 2020 e contestuale avviso di avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto denominato “Master Plan al 2030” e deposito dello stesso ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Emilia-Romagna del 19 dicembre 2002, n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri” e dell'art. 16 del D.P.R. dell'8 giugno 2001, n. 327;

...omissis...

- vista la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 27 del 4 marzo 2021 del suddetto Dispositivo finale di ENAC prot n. ENAC-PROT-08/02/2021-0013942-P dell'8/2/2021;

- vista l'approvazione dei tipi di frazionamento da parte dell'Agenzia delle Entrate – Territorio di Bologna con cui si sono definitivamente individuati sotto il profilo catastale, ove necessario, gli immobili da espropriare;

- considerato che è stata regolarmente notificata alle Ditte interessate la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio relativamente ai beni da espropriare invitandole a produrre ulteriori elementi utili necessari alla determinazione della stessa;

- viste le quietanze di avvenuto pagamento/deposito delle indennità di espropriazione;

- considerato che le acquisizioni tramite esproprio in argomento sono qualificabili come ampliamento del sedime aeroportuale su aree private - ex Circolare ENAC Serie Apt-32 e le aree annesse al Demanio come *infra* saranno oggetto di concessione aeroportuale ad Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. fino alla data del 28 dicembre 2046;

DECRETA:

l'espropriazione per pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza,

degli immobili e compendi immobiliari identificati nel piano particellare descrittivo allegato al presente Decreto di esproprio e del quale costituisce parte integrante, sotto la condizione sospensiva che il Decreto stesso sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso; ciò disponendo il passaggio del diritto di proprietà ed altresì all'uopo autorizzando il Conservatore RR.II. a trascrivere la proprietà dei medesimi immobili e compendi immobiliari in favore di:

- DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO AEROPORTUALE (C.F. 97905260580) con sede in ROMA (RM), Via Barberini n. 38, quale beneficiario dell'espropriazione promossa dall'Ente Promotore "ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE"

RENDE ALTRESI' NOTO:

- che il presente decreto sarà notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso dei beni interessati ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

...omissis...

- che il presente decreto sarà inviato entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

...omissis...

- che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- che in caso di resistenza attiva o passiva da parte di chiunque alla prevista immissione in possesso, verrà richiesta l'assistenza delle forze dell'ordine e che comunque l'immissione in possesso sarà ritenuta validamente effettuata anche se gli immobili dovessero continuare ad essere utilizzati, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva disponibilità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
per delega dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
Nazareno Ventola

RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA - BOLOGNA

ESPROPRIO

Messa in sicurezza con risagomatura, impermeabilizzazione e risanamento del Ponte sul fiume Reno al km 8+383 della

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di FTV S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale pari a 8,10 MW e potenza di picco pari a 9,812 MWp, da realizzarsi in Comune di Medicina, via Sabbionara snc, ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che FTV S.r.l. con istanza acquisita al protocol-

Linea di Cintura di Bologna. Dichiarazione di Pubblica Utilità (art. 17, comma 2, D.P.R. 327/01)

Premesso che con Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31/10/2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28/11/2002, sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e c on riferimento ai singoli avvisi di avvio del procedimento precedentemente trasmessi alle Ditte interessate,

SI COMUNICA, che in data 14/11/2022 è diventata efficace la Delibera regionale n. 1957 con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo, che in data 28/4/2023 con Delibera n 1 Esercizio 2023 prot. 0001028 il sottoscritto Referente di Progetto ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera in oggetto. Pertanto, da tale data, prende avvio il procedimento espropriativo finalizzato all'occupazione temporanea che interessa i seguenti immobili:

Comune di Bologna, foglio 14, mappali 70,16,15,44,17,24 e 25, Ditta Guerrieri Stefano.

Comune di Calderara di Reno, foglio 50, mappali 70 e 75, Ditta Battistini Emilio.

Comune di Calderara di Reno, Foglio 50, mappali 84, Ditta Bontempi Decio.

Comune di Calderara di Reno, foglio 50, mappali 71, 69, 117 e 118, Ditta Gnudi Anna Maria.

Comune di Calderara di Reno, foglio 50, mappali 28 e 29, Ditta Campagna Giovanni.

Comune di Calderara di Reno, foglio 50, mappale 101, Ditta Ricci Giuseppe e Sacchi Marisa.

Comune di Calderara di Reno, foglio 53, mappale 46, Ditta Malavolti Anna Maria, Malavolti Carlotta, Malavolti Emilio, Malavolti Francesca, Pisi Cristina.

Si comunica altresì che il **Responsabile del procedimento espropriativo** è il Direttore Filippo Catalano della Società R.F.I. S.p.A. - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Bologna con sede in Via Matteotti n.5, cap. 40129 (indirizzo pec: rfi-dpr-dtp.bo@pec.rfi.it) al quale le citate Ditte potranno, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile da espropriare ai fini della liquidazione della indennità di esproprio

IL DIRETTORE
Filippo Catalano

lo di Arpae con PG n. 63541 del 12/4/2023 e integrata con PG n. 66396 del 17/4/2023 (**Pratica Sinadoc 15848/2023**), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica relativo a:

- costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Medicina, via Sabbionara snc (foglio catastale 150, mapp 43, 181, 182, 184, 185 e 186) avente capacità di produzione nominale pari a 8,10 MW e potenza di picco pari a 9,812 MWp;
- costruzione della linea elettrica MT interrata in cavo elicord e di due nuove cabine elettriche, per la connessione con la rete elettrica nazionale, per una lunghezza complessiva di

circa Km 8,9 (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-328632678) che interessa strade comunali nei comuni di Medicina, Ozzano dell'Emilia e Castel San Pietro Terme, oltre a aree private come di seguito specificato: Comune di Medicina foglio 150 mapp 11, 12, 13, 15, 184, 185, 186 - Ozzano dell'Emilia foglio 16 mapp 330, 344, 49 - foglio 9 map 258.

La società FTV S.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità per le opere connesse e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dalle opere e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i..

Pertanto, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, l'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Medicina, Ozzano dell'Emilia e Castel San Pietro Terme, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i., e inoltre sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e dell'infrastruttura elettrica.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it).

La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è dell'Incarico di Funzione dell'Unità Rifiuti ed Energia, Salvatore Gangemi.

L'impianto è ubicato in area idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art 20, comma 8 lettera c-ter, del DLgs 199/2021, pertanto i termini della procedura di autorizzazione sono ridotti di un terzo ai sensi dell'art 22, comma 1, lettera b del DLgs 199/2021.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dal **24/5/2023**, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia ai Comuni interessati dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione deve concludersi, ai sensi di legge, entro 40 giorni dal ricevimento dell'istanza completa, salvo sospensioni.

Il termine di conclusione del procedimento sarà sospeso per attendere la scadenza degli incomprimibili termini per la presentazione delle osservazioni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità nominale di produzione pari a 8763.3 kWp, da ubicarsi in Comune di Molinella (BO), foglio catastale 95 map. 213, e delle relative opere ed infrastrutture connesse – Proponente: FATTORIA SOLARE IMOLA Srl.

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-2268 del 4/5/2023, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., è stata autorizzata la società FATTORIA SOLARE IMOLA Srl con sede legale in Comune di Reggio Emilia, via Emilia a San Pietro n.1 (P.IVA e c.f. 02871480352), per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità nominale di produzione pari a 8763.3 kWp, da ubicarsi in Comune di Molinella (BO), foglio catastale 95 map. 213 e relativo impianto di connessione alla rete elettrica nazionale, costituito da una linea elettrica interrata MT che interessa i Comuni di Molinella (BO) e Budrio (BO) per una lunghezza di circa Km 10,800.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Molinella (BO) e Budrio (BO) per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo all'impianto di connessione, con individuazione dell'infrastruttura e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

ARPAE – SAC Ferrara – Avviso di deposito - Società EG COLOMBO Srl – Sede legale in Comune di Milano (MI) 20122 – Via dei Pellegrini n.22 – C.F. e P.IVA 11769720969. Richiesta di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto denominato EG COLOMBO per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza elettrica nominale pari a 19,3 MWp collegato alla RTN, nei comuni di Argenta e Portomaggiore (FE) e richiesta di pubblica utilità e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per l'impianto e per le opere connesse e di variante agli strumenti urbanistici comunali

La Società EG COLOMBO Srl con sede legale in Comune di Milano – Via dei Pellegrini n.22, ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare con potenza nominale pari a 19,3 MW e delle relative opere connesse alla RTN, denominato EG COLOMBO. La Società ha inoltre presentato per il medesimo impianto istanza di V.I.A. Ministeriale.

L'impianto è costituito da 32.704 moduli FV in silicio monocristallino di tipo bifacciale, con potenza di picco 590 Wp, montati su strutture tipo tracker monoassiale Nord/Sud; i moduli ruoteranno attorno all'asse della struttura da est a ovest. L'impianto,

corredato complessivamente da 86 inverter, è suddiviso in n. 5 sotto campi che saranno collegati al quadro MT posto nelle cabine di interfaccia.

Le opere connesse consistono in:

- Nuova SE 380/132/36kV Portomaggiore,
- Raccordi aerei 380kV alla linea Ferrara Focomorto - Ravenna Canala (lunghezza complessiva 1.133m),
- Raccordi aerei 132 kV alla linea CP Portomaggiore – CP Bando (lunghezza 1.432m),

Il costo di realizzazione dell'opera oggetto della presente istanza ammonta a circa 11.389.548,78 euro.

Il proponente ha dichiarato che l'opera in oggetto sarà connessa alla RTN mediante opere di rete in comune con i progetti EG DANTE Srl, EG PASCOLO Srl ed EG DOLOMITI Srl, impianti che insieme a EG COLOMBO Srl, costituiscono il CLUSTER denominato BANDO.

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del Dlgs 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

Il proponente dichiara che, in relazione all'individuazione delle aree agricole idonee all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare), l'opera in progetto risulta essere conforme a quanto disposto dalla DAL 28/2010 dell'Emilia-Romagna, avendo acquisito l'asservimento delle aree circostanti quelle su cui verrà realizzare l'impianto la cui area è nella disponibilità del proponente in virtù di un accordo sottoscritto con i proprietari dei terreni.

L'area occupata dall'impianto è censita catastalmente presso il Comune di Argenta ed occupa una superficie pari a 23,53 ha mentre l'area asservita all'impianto, sempre nella disponibilità del proponente, è pari a 285,16 ha sempre censita nel comune di Argenta.

Il progetto del cavidotto e delle opere connesse interesserà i Comuni di Argenta e Portomaggiore e sarà realizzato su aree che non sono tutte nella disponibilità del Proponente, salvo raggiungimento di accordi bonari.

L'impianto fotovoltaico verrà realizzato su un'area censita al C.T. del Comune di Argenta:

Foglio n.103 Particella 16; **Foglio 113** Particelle 9 - 10AA - 10AB - 11AA - 11AB - 12 - 33 - 34 - 35AA - 35AB - 45 - 46 - 47AA - 47AB - 94 - 96 - 98 - 100 - 102 - 104 - 106AA - 106AB (nella disponibilità del proponente avendo stipulato contratto preliminare notarile FV e Asservimento).

L'area di asservimento all'impianto è censita al CT del Comune di Argenta:

Foglio 104 Particelle 15 - 31 - 294 - 295 - 296 - 300 - 301 - 303 - 308 - 310 - 311 - 312 - 313 - 323; **Foglio 113** Particelle 1 - 14 - 23 - 28A - 28B - 29 - 30 - 40 - 43 - 49 - 54 - 88 - 90 - 92AA - 92AB - 108AA - 108AB - 110AA - 110AB - 112AA - 112AB - 114 - 119 - 121 - 123 - 125 (nella disponibilità del proponente avendo stipulato contratto preliminare notarile FV e Asservimento).

Le aree oggetto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, riguardanti il cavidotto, la stazione elettrica, altre opere di connessione, **sono censite al C.T. del Comune di Argenta:**

Foglio 102 Particella 20; **Foglio 110** Particelle 505 - 565A

- 565B - 32 - 2872 - 2770 - 249; **Foglio 101** Particelle 248 - 80 - 282AA - 282AB - 283 - 289 - 410; **Foglio 73** Particella 33 - 60 - 4 - 6 - 7;

e al CT del Comune di Portomaggiore:

Foglio 157 Particelle 8 - 12 - 23 - 22 - 20 - 18 - 19 - 15 - 57 - 54 - 52 - 55 - 6-; **Foglio 158** Particelle 23 - 7 - 27 - 26 - 45 - 20 - 2 - 28 - 5.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia, dei Comuni di Argenta e Portomaggiore e dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie oltre che su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

La documentazione presentata congiuntamente all'istanza, è depositata presso l'ufficio Energia di ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 Ferrara (recapito telefonico 0532/234933) ed è visionabile al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1nh1tr6AYRWM6k6WzbQvaabMuizAV2dCi>

Con l'istanza viene richiesto il rilascio dell'**autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003** che comprenderà/receperà i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera:

- Provvedimento di VIA,
- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotto,
- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Portomaggiore/Unione dei Comuni Valli e Delizie,
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità,
- Permesso di costruire,
- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade/Concessione della Provincia di Ferrara,
- Nulla osta idraulico e Concessione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Nulla osta alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto (MISE – Ispettorato territoriale Emilia-Romagna,
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici,
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi,
- Autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose,
- Nulla Osta aeroportuale/aeronautico,
- Nulla Osta correlati alle diverse interferenze con sotto servizi: Inrete Distribuzione Energia SpA, 2I Rete gas SpA, Snam Rete gas SpA, e-distribuzione SpA, C.A.D.F. SpA, Telecom Italia SpA.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è il dott. Marco Roverati, la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è della Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dott.ssa Gabriella Dugoni.

LA DIRIGENTE SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI -FERRARA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

ARPAE – SAC Ferrara – Avviso di deposito - Società EG DANTE Srl – Sede legale in Comune di Milano (MI) 20122 – Via dei Pellegrini n. 22 – C.F. e P.IVA 11769750966. Richiesta di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto denominato EG DANTE per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza elettrica nominale pari a 19,012 MWp collegato alla RTN, in comune di Portomaggiore (FE) e richiesta di pubblica utilità e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per l'impianto e per le opere connesse e di variante agli strumenti urbanistici comunali

La Società EG DANTE Srl – Sede legale in Comune di Milano (MI) – Via dei Pellegrini n.22 - ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare, da ubicare in Comune di Portomaggiore (FE), di potenza elettrica nominale pari a 19,012 MWp e potenza di immissione pari a 16,165 MW, in un'area situata in zona periferica a sud-est dell'abitato ad una distanza di circa 6 km. La Società ha inoltre presentato per il medesimo impianto istanza di V.I.A. Ministeriale.

L'impianto è costituito da 32.224 moduli FV in silicio monocristallino di tipo bifacciale, con potenza di picco 590 Wp, montati su strutture tipo tracker monoassiale Nord/Sud; i moduli saranno tra loro collegati in serie a formare 1.007 stringhe adeguatamente distanziate. L'impianto, corredato da 84 inverter, n. 1 cabina di consegna, n. 5 Cabine di trasformazione, n. 1 Sottostazione Utenza e n. 1 Stazione elettrica, sarà connesso mediante cavidotto interrato 36 kV ad una nuova Stazione elettrica (SE) della RTN a 132 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 132 kV "Portomaggiore – Bando", in territorio di Portomaggiore.

Pertanto le opere connesse consistono in:

- Nuova SE 380/132/36kV Portomaggiore,
- Raccordi aerei 380kV alla linea Ferrara Focomorto - Ravenna Canala (lunghezza complessiva 1.133m),
- Raccordi aerei 132 kV alla linea CP Portomaggiore – CP Bando (lunghezza 1.432m).

Il costo di realizzazione dell'opera oggetto della presente istanza ammonta a circa 10.311.942,21 euro.

Il proponente ha dichiarato che l'opera in oggetto sarà connessa alla RTN mediante opere di rete in comune con i progetti EG COLOMBO Srl, ED PASCOLO Srl ed EG DOLOMITI Srl, impianti che insieme a EG DANTE Srl costituiscono il CLUSTER denominato BANDO.

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del Dlgs 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

Il proponente dichiara che, in relazione all'individuazione delle aree agricole idonee all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare), l'opera in progetto risulta essere conforme a quanto disposto dalla DAL 28/2010 dell'Emilia-Romagna, avendo acquisito l'asservimento delle aree circostanti quelle su cui verrà realizzare l'impianto la cui area è nella disponibilità del proponente in virtù di un accordo sottoscritto con i proprietari dei terreni.

L'area occupata dall'impianto è censita catastalmente presso il Comune di Portomaggiore ed occupa una superficie pari a 23,358 ha mentre l'area asservita all'impianto, sempre nella disponibilità del proponente, è pari a 233,58 ha sempre censita nel comune di Portomaggiore. sita nel comune di Argenta.

Il progetto del cavidotto e delle opere connesse interesserà il Comune di Portomaggiore e, in misura molto inferiore, il Comune di Argenta e sarà realizzato su aree che non sono tutte nella disponibilità del Proponente, salvo raggiungimento di accordi bonari.

L'impianto fotovoltaico verrà realizzato su un'area censita al C.T. del Comune di Portomaggiore:

Foglio n.156 Particella 10 (nella disponibilità del proponente avendo stipulato contratto preliminare notarile FV e Asservimento);

L'area di asservimento all'impianto è censita al CT del Comune di Portomaggiore:

Foglio 153 Particelle 21-40-46-50-58; Foglio 154 Particelle 10-11-12-37-58-61-63; Foglio 155 Particelle 1-4-16-19; Foglio 156 Particelle 2-3-5-7-8-10; Foglio 157 Particelle 12-27-38-42; Foglio 158 Particelle 2-4-5-7-11-12-13-14-20-23-27-28-29-31-36-38-40-44-45; Foglio 159 Particelle 70-97-98-99-9004;

Le aree oggetto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, riguardanti la stazione elettrica, la strada di accesso alla SE. Elettrodotti aerei, sono censite:

- al CT del Comune di Portomaggiore: Foglio 157 Particelle 23-22-18-8-20-15-12--19-57-54-55-52-6; Foglio 158 Particelle 23-7-27-26-45-20-2-28-5; Foglio 156 Particelle 10-7; Foglio 155 Particella 1; Foglio 159 Particelle 70-71-73;

- al CT del Comune di Argenta: Foglio 73 Particelle 6-4-7;

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia, dei Comuni di Argenta e Portomaggiore e dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie oltre che su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

La documentazione presentata congiuntamente all'istanza, è depositata presso l'ufficio Energia di ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 Ferrara (recapito telefonico 0532/234933) ed è visionabile al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1n18NOqWPh-86oWXB7XdypzXi4JEAj7s>

Con l'istanza viene richiesto il rilascio dell' autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 che comprenderà/receperà i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera:

- Provvedimento di VIA,
- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotto,
- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Portomaggiore/Unione dei Comuni Valli e Delizie,
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità,
- Permesso di costruire,
- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade/Concessione della Provincia di Ferrara,
- Nulla osta idraulico e Concessione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Nulla osta alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto

(MISE – Ispettorato territoriale Emilia-Romagna,

- Parere sulla sussistenza di beni archeologici,
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi,
- Autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose,
- Nulla Osta aeroportuale/aeronautico,
- Nulla Osta correlati alle diverse interferenze con sotto servizi: Inrete Distribuzione Energia SpA, 2I Rete gas SpA, Snam Rete gas SpA, e-distribuzione SpA, C.A.D.F. SpA, Telecom Italia SpA.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è il dott. Marco Roverati, la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è della Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dott.ssa Gabriella Dugoni.

LA DIRIGENTE SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI -FERRARA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

ARPAE – SAC Ferrara – Avviso di deposito - Società EG DOLOMITI Srl – Sede legale in Comune di Milano (MI) 20122 – Via dei Pellegrini n. 22 – C.F. e P.IVA 11769780963. Richiesta di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto denominato EG DOLOMITI per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza elettrica nominale pari a 38,5 MWp collegato alla RTN, in comune di Argenta – Filo d'Argenta (FE), e richiesta di pubblica utilità e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per l'impianto e per le opere connesse e di variante allo strumento urbanistico comunale

La Società EG DOLOMITI Srl – Sede legale in Comune di Milano (MI) – Via dei Pellegrini n.22 - ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare, da ubicare in Comune di Argenta (FE) tra la SP10 (Via Margotti)e Via Giuliana, di potenza elettrica nominale pari a 38,5 MWp, diviso in otto sotto campi realizzati con 65.312 moduli FV in silicio monocristallino, con potenza di picco 590 Wp, montati su strutture fisse in configurazione monofilare con quattro moduli in orizzontale e distanza tra filari di 7,88 m, raggruppati in inverter centralizzati a 660V: tutti gli inverter avranno la medesima taglia di potenza. Gli inverter del tipo centralizzato saranno connessi a cabine di trasformazione in campo con potenze da 4.200 kVA; le varie cabine di trasformazione saranno raggruppate in dorsali MT e confluiranno nella cabina di ricezione di campo del rispettivo sito per mezzo di linee elettriche 36 kV in cavo interrato.

Il collegamento alla Rete Elettrica nazionale sarà realizzato mediante cavidotto interrato con tensione 36 kV, per uno sviluppo di circa 17 km in prevalenza lungo la viabilità esistente, integrato con due cabine di sezionamento. Verrà anche realizzata una nuova stazione elettrica di trasformazione 380/150-132/36kV – progetto di TERNA Rete Italia – che includerà i nuovi raccordi tra la stessa stazione elettrica e gli esistenti elettrodotti 380 kV Ferrara Focomorto – Ravenna Canala e 132 kV CP Portomag-

giore – CO Bando.

L'ultimo tratto del cavidotto interrato e la Stazione elettrica di Terna con i relativi raccordi, ricadono nel territorio del comune di Portomaggiore (FE) (al lato della strada comunale Portoni Bandissolo.

Il costo di realizzazione dell'opera oggetto della presente istanza ammonta a circa 28.029.380,93 euro.

Il proponente ha dichiarato che l'opera in oggetto sarà connessa alla RTN mediante opere di rete in comune con i progetti EG COLOMBO Srl, ED PASCOLO Srl ed EG DANTE Srl, impianti che insieme a EG DOLOMITI Srl costituiscono il CLUSTER denominato BANDO.

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del Dlgs 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

Il proponente dichiara che, in relazione all'individuazione delle aree agricole idonee all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare), l'opera in progetto ricade in zona **B7, C punto 1, Lett. a., b., d.**; a tal fine ha allegato dichiarazione di avere la disponibilità dei terreni su cui realizzare l'impianto e le opere annesse alla connessione dell'impianto alla RTN (censite catastalmente presso il Comune di Argenta) per complessivi 42,5543 ha, oltre ad avere, in forza di un contratto preliminare di asservimento, particelle per un totale di 293,30 ha sempre censite in Comune di Argenta (asseruite all'impianto).

L'impianto fotovoltaico verrà realizzato su un'area censita al C.T. di Argenta:

Foglio n. 153 Particelle 5-6-9-10 e Foglio 154 Particelle 7-8-21-20-32 (nella disponibilità del proponente avendo stipulato contratto preliminare notarile FV e Asservimento).

L'area di asservimento all'impianto è sempre censita al CT di Argenta:

Foglio 177 Particella 5; Foglio 178 Particelle 3-19-38-49-50-81-87-95; Foglio 154 Particelle 3-5-6-7-8-9-10-11-12-14-16-20-21-22-24-32-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54; Foglio 155 Particelle 10-138; Foglio 153 Particelle 9-10.

Le aree oggetto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, riguardanti il cavidotto di connessione, l'area sottostazione e cabine di raccolta e gli elettrodotti aerei, sono censite:

- al CT del Comune di Argenta: Foglio 153 Particelle 52-2; Foglio 140 Particelle 98-97-96-33-32-69-31-43-2-13-12-9; Foglio 115 Particelle 14-223-125-617-615-376-91; Foglio 157 Particelle 16-18-12-11-61-63-64-15-13; Foglio 86 Particelle 23-341; Foglio 73 Particelle 6-4-7-33-60;

- al CT del Comune di Portomaggiore: Foglio 162 Particelle 58-57-69-67-66-13; Foglio 146 Particelle 294-295; Foglio 156 Particelle 10-8-5-2-7; Foglio 155 Particella 1; Foglio 159 Particelle 73-71-70; Foglio 158 Particelle 45-27-7-20-26-23-20-2-28-5; Foglio 157 Particelle 22-23-20-19-57-54-6-8-1552-55-12-18.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia, dei Comuni di Argenta e Portomaggiore e dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie oltre che su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

La documentazione presentata congiuntamente all'istanza, è depositata presso l'ufficio Energia di ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 Ferrara (recapito telefonico 0532/234933) ed è visionabile al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1nVOMLJu5inwadTGJMINRUSSfWJr1eAbG>

Con l'istanza viene richiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 che comprenderà/receperà i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera:

- Provvedimento di VIA,
- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotto,
- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Portomaggiore/Unione dei Comuni Valli e Delizie,
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità,
- Permesso di costruire,
- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade/Concessione della Provincia di Ferrara,
- Nulla osta idraulico e Concessione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Nulla osta alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto (MISE – Ispettorato territoriale Emilia-Romagna,
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici,
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi,
- Autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose,
- Nulla Osta aeroportuale/aeronautico,
- Nulla Osta correlati alle diverse interferenze con sotto servizi: Inrete Distribuzione Energia SpA, 2I Rete gas SpA, Snam Rete gas SpA, e-distribuzione SpA, C.A.D.F. SpA, Telecom Italia SpA.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è il dott. Marco Roverati, la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è della Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dott.ssa Gabriella Dugoni.

LA DIRIGENTE SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI -FERRARA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

ARPAE – SAC Ferrara – Avviso di deposito - Società EG PASCOLO Srl – Sede legale in Comune di Milano (MI) 20122 – Via dei Pellegrini n.22 – C.F. e P.IVA 12084640965. Richiesta di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto denominato EG PASCOLO per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza elettrica nominale pari a 92,7 MWp collegato alla RTN, nei comuni di Argenta e Portomaggiore (FE) e richiesta di pubblica utilità e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per l'impianto e per le opere connesse e di variante agli strumenti urbanistici comunali

La Società EG PASCOLO Srl – Sede legale in Comune di Milano (MI) – Via dei Pellegrini n.22 - ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare, da ubicare nei Comuni di Argenta e Portomaggiore (FE), di potenza elettrica nominale pari a 92,7 MWp, articolato in tre siti e sette sotto campi: i campi 1 e 3 sono collocati in comune di Portomaggiore ai due lati della strada comunale Cavallarola, i campi 2,4 e 5 sempre in comune di Portomaggiore, sono collocati a lato della strada comunale della Botte e della Fossa Benvignante Sabbiosa; i campi 6 e 7 in territorio comunale di Argenta a lato delle strade comunali Val di Testa e Gramigna.

L'impianto è costituito da 157.120 moduli FV in silicio monocristallino di tipo bifacciale, con potenza di picco 590 Wp, montati su strutture fisse e assemblati in modo da ottenere gruppi da 32 in serie tra loro affiancate, disposte secondo file parallele distanziate tra loro di tre metri. L'impianto comprenderà anche 346 inverter di potenza 215 kW, 27 inverter di potenza pari a 3150 kW ciascuno, 22 cabine di trasformazione, 5 cabine elettriche con servizi ausiliari, 1 cabina di ricezione ubicata nel campo 1.

Il collegamento alla Rete Elettrica nazionale sarà realizzato mediante cavidotto interrato con tensione 36 kV, che dal campo 1 raggiunge la cabina di raccolta e quindi la nuova stazione elettrica di trasformazione 380/132/36 kV di TERNA localizzata in comune di Portomaggiore. I raccordi tra tale stazione elettrica e gli elettrodotti esistenti saranno formati da un nuovo tratto di linea aerea sostenuta da tralicci e prevedono:

- raccordo AT 380 kV SE Ferrara Focomorto – SE Portomaggiore,
- raccordo AT 380 kV SE Portomaggiore – SE Ravenna Canala,
- smantellamento traliccio dell'esistente elettrodotto SE Ferrara Focomorto – SE Ravenna Canala e di un tratto dei conduttori aerei dello stesso,
- raccordo AT 132 kV CP Portomaggiore – SE Portomaggiore,
- raccordo AT 132 kV CP Bando – SE Portomaggiore,
- smantellamento di tre tralicci dell'esistente elettrodotto 132 kV CP Portomaggiore – CP Bando e di un tratto di conduttori aerei dello stesso.

Il costo di realizzazione dell'opera oggetto della presente istanza ammonta a circa 5 8.000.000,01 euro.

Il proponente ha dichiarato che l'opera in oggetto sarà connessa alla RTN mediante opere di rete in comune con i progetti EG COLOMBO Srl, ED POLOMITI Srl ed EG DANTE Srl, impianti che insieme a EG PASCOLO Srl costituiscono il CLUSTER denominato BANDO.

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del Dlgs 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

Il proponente dichiara che, in relazione all'individuazione delle aree agricole idonee all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare), l'opera in progetto ricade in zona B7; a tal fine ha allegato dichiarazione di avere la disponibilità dei terreni su cui realizzare l'impianto e le opere annesse alla connessione dell'impianto alla RTN (censite catastalmente presso il Comune di Argenta e di Portomaggiore) per complessivi 258,15 ha oltre ad avere, in forza di un contratto preliminare di asservimento, particelle per un totale di 570,1245

ha sempre censite nei comuni di Argenta e Portomaggiore (asservite all'impianto).

L'impianto fotovoltaico verrà realizzato su un'area censita al C.T. del Comune di Argenta:

Foglio 86 Particelle 64-66AA-66AB-67-68; Foglio n.224 Particelle 3-39-65-68 (nella disponibilità del proponente avendo stipulato contratto preliminare notarile FV e Asservimento);

e al C.T. del Comune di Portomaggiore:

Foglio 146 Particella 308; Foglio 147 Particelle 15-17-18-44-45; Foglio 148 Particelle 3-4-12-18-21-37-42-43-44-45-48-59-60-62-63-64-65-69-71-72-78-80-82-86; Foglio 162 Particelle 12-21-36-37-38-45-67-70-79-80-81; Foglio 172 Particelle 7-16-17-23-25; Foglio 173 Particelle 5-15-16-18; Foglio 159 Particelle 41-76-68 (nella disponibilità del proponente avendo stipulato contratto preliminare notarile FV e Asservimento);

L'area di asservimento all'impianto è censita al CT del Comune di Portomaggiore:

Foglio 114 Particelle 12-68-69-74-76-92; Foglio 148 Particelle 2-10-14-58-68-88-90-92-94-96-36-53-84-216-217-220-222; Foglio 172 Particelle 1-5-6-19-21-60-70; Foglio 127 Particelle 31-34-52-54-56-57-58-13-46-49-61; Foglio 147 Particelle 4-6-7-9-10-12-29-38-40-46-57-59-60-62-68-70-49-51-53-82-83-84-92-93-94-98-73-24-54-56; Foglio 148 Particelle 14-2-68; Foglio 146 Particelle 317-21-49ABC-50-67-71-72-29-31-60; Foglio 162 Particelle 18-22-16-40-35-59-66-69; Foglio 144 Particelle 14-46-61;

Le aree oggetto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, riguardanti il cavidotto di connessione, l'area sottostazione e cabine di raccolta e gli elettrodotti aerei, sono censite:

- al CT del Comune di Argenta:

Foglio 86 Particelle 341-23; Foglio 73 Particelle 7-6-4-33-60;

- al CT del Comune di Portomaggiore:

Foglio 162 Particelle 58-57-69-67-66-13; Foglio 146 Particelle 294-295; Foglio 156 Particelle 10-8-5-2-7; Foglio 155 Particella 1; Foglio 159 Particelle 73-71-70; Foglio 158 Particelle 23-7-27-45-20-2-28-5-26-7; Foglio 157 Particelle 6-8-12-15-18-19-20-22-23-52-54-55-57.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia, dei Comuni di Argenta e Portomaggiore e dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie oltre che su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

La documentazione presentata congiuntamente all'istanza, è depositata presso l'ufficio Energia di ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 Ferrara (recapito telefonico 0532/234933) ed è visionabile al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1o366anvpXa4957IgERSTKjiPv8ncutly>

Con l'istanza viene richiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 che comprenderà/receperà i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera:

- Provvedimento di VIA,
- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotto,
- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Porto-

maggiore/Unione dei Comuni Valli e Delizie,

- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità,

- Permesso di costruire,

- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade/Concessione della Provincia di Ferrara,

- Nulla osta idraulico e Concessione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

- Nulla osta alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto (MISE – Ispettorato territoriale Emilia-Romagna,

- Parere sulla sussistenza di beni archeologici,

- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi,

- Autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose,

- Nulla Osta aeroportuale/aeronautico,

- Nulla Osta correlati alle diverse interferenze con sotto servizi: Inrete Distribuzione Energia SpA, 2I Rete gas SpA, Snam Rete gas SpA, e-distribuzione SpA, C.A.D.F. SpA, Telecom Italia SpA.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è il dott. Marco Roverati, la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è della Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dott.ssa Gabriella Dugoni.

LA DIRIGENTE SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI -FERRARA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di rilascio alla ditta Juwi Development 14 S.r.l. dell'autorizzazione unica ex art. 12 del D. Lgs. 387/2003 per la costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di potenza nominale 6,6 mwp e delle relative opere di connessione da realizzarsi in località Cà Torta del comune di Rottofreno (PC)

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-2082 del 21/4/2023 è stata rilasciata alla ditta JUWI DEVELOPMENT 14 S.R.L. (P.I. 04860430232), ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaico" di potenza pari a 6,6 MWp e delle relative opere di connessione (linea elettrica di media tensione), da localizzarsi in località Cà Torta del Comune di Rottofreno in Provincia di Piacenza.

L'autorizzazione unica comporta: variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rottofreno (PC) per la localizzazione della linea elettrica di connessione e della Dpa (Distanza di prima approssimazione), per l'apposizione del vincolo espropriativo e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 387/2003,

DPR 327/2001 e della L.R. 37/2002.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Iaria

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., art. 5 del D.Lgs. 28/2011 - Istanza di autorizzazione unica per un impianto a fonte rinnovabile (fotovoltaico) della potenza di 829,92 KWP, sito in comune di Bagnacavallo Via Canale Sinistra Inferiore Frazione Villa Prati e elettrodotto di connessione a 15 KV di E-DISTRIBUZIONE presentata da SUNPRIME GENERATION SRL con sede legale in comune di Sesto Fiorentino (FI) Via Delle Porcellane n. 5 - P.IVA 07018940481 - Avviso di deposito

ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che con PG 2023/66388; PG 2023/66394, PG 2023/66399 e PG 2023/73742 ha acquisito agli atti della Pratica SINADOC n. 2023/3651, l’istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale pari a 829,92 kWp, da realizzare sulla copertura di capannoni industriali ubicati in Comune di Bagnacavallo, Via Canale Sinistra Inferiore n. 79, Frazione Villa Prati (RA), presentata dalla Società Sunprime Generation Srl, con sede legale in Comune di Sesto Fiorentino, Via delle Porcellane n. 5 (P. IVA 07018940481). L’impianto sarà collegato in parallelo alla rete elettrica pubblica locale con realizzazione di un nuovo tratto di cavidotto interrato in MT a 15 kV di c.a. 100 m, di nuova cabina di consegna SUNPRIME FTV collegata in entra-esce su linea MT esistente “ANCARA”, uscente dalla cabina primaria AT/MT FUSIGNANO e rifacimento di un tratto di elettrodotto MT esistente in conduttori nudi denominato “ANCARA”, uscente dalla cabina primaria AT/MT FUSIGNANO, con cavo aereo in singola terna per complessivi 3,6 Km.

Il proponente, relativamente al progetto di rifacimento della linea elettrica MT di lunghezza 3,6 km, come da preventivo di connessione di e-distribuzione Codice Rintracciabilità n. 279067612 ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l’avvio di una procedura per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle seguenti particelle in Comune di Bagnacavallo:

- Foglio 42 particelle, 189, 180, 972, 196, 164, 250, 248, 217, 224, 968;
- Foglio 28 particelle 177, 191, 192, 141, 155, 144, 42, 92;
- Foglio 29 particelle 20, 127, 88, 10, 155, 153, 134, 135, 125;
- Foglio 20 particelle 158, 27, 150, 17, 14, 97, 154, 115, 152;

- Foglio 10 particelle 167, 168, 145, 144, 138, 126;

In merito alle interferenze con opere speciali l’elettrodotto interferisce con linee di telecomunicazione, linea BT a 400 V, linea AT a 132 kV di Terna.

Il rilascio dell’autorizzazione comporterà, ai sensi dell’art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/03 e degli artt. 8-11-15 della L.R. 37/2002, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, stante la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù verranno costituite in conformità al R.D. n. 1775/1933 “T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici” e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. 327/2001 e L.R. 37/2002).

Ai sensi del comma 3 dell’art. 12 del vigente testo del D.Lgs. 387/2003, il rilascio dell’autorizzazione predetta comporta variante agli strumenti urbanistici dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna per il Comune di Bagnacavallo; l’autorizzazione unica comprenderà e sostituirà tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l’impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE - Sezione di Ravenna, Responsabile del procedimento Dott.ssa Fabiola Farina. La competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del dirigente Dott. Ermanno Errani.

Gli originali dell’istanza presentata, dei documenti allegati e del piano particellare di esproprio delle aree interessate dall’intervento resteranno depositati (ai sensi degli artt. 11-16 L.R. 37/2002) presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpae, sito in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA) per un periodo di quaranta (40) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Entro quaranta giorni dal deposito i soggetti interessati possono presentare per iscritto eventuali osservazioni ed opposizioni al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpae (in carta semplice o utilizzando l’indirizzo PEC: aora@cert.arpa.emr.it). Il procedimento per il rilascio dell’autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 60 giorni dalla data dell’istanza, fatta salva la sospensione dei termini del procedimento amministrativo di modifica per effetto della presente pubblicazione e per eventuali richieste di integrazioni.

L’Autorità espropriante viene individuata ai sensi dell’art. 6, Comma 1 bis della Legge Regionale n. 37 del 19.12.2002.

SAC DI RAVENNA IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Ermanno Errani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio dell’Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico denominato “Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo elicordato per la richiusura tra la Cabina n. D330263038 PASSO DELLE RADICI e la Cabina n. D3402597429 IMBRANCAMENTO”, nel comune di Frassinoro (MO), provincia di Modena. Rif. AUT 3575/3754.

Con determinazione n. 2271 del 4/5/2023, il Tecnico Esperto Titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato e-Distribuzione spa, con sede legale in Via Darwin n. 4, Bologna (BO), alla costruzione ed all’esercizio di un impianto elettrico denominato “Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo elicordato per la richiusura tra la Cabina n. D330263038 PASSO DELLE RADICI e la Cabina n. D3402597429 IMBRANCAMENTO”, nel Comune di Frassinoro (MO), in Provincia di Modena (MO).

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanisti-

ci del Comune di Frassinoro (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di rilascio ad E-Distribuzione S.p.A. dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993, alla "Costruzione ed esercizio di nuova linea elettrica interrata a mt a 15 kv "Richiusura IMENTO MT tra Soprarivo e Bioagro con scavo in strada Boscone e strada Corti" in comune di Calendasco (PC) - rif. Aut 2991944 - UT/35710/640"

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-1866 del 13/4/2023 è stata rilasciata alla Società E-Distribuzione S.p.A., ai sensi della L.R. 22/02/1993, n. 10 e s.m.i., l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio della seguente opera: nuova linea elettrica interrata MT a 15 kV "Richiusura IMENTO MT tra Soprarivo e Bioagro con scavo in strada Boscone e strada Corti" in comune di Calendasco (PC).

L'autorizzazione, ai sensi dell'art.2-bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del DPR 327/2001, costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Calendasco (PC) per la localizzazione dell'infrastruttura, della Dpa (Distanza di prima approssimazione) e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Iaria

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di "E-DISTRIBUZIONE S.P.A." per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 KV in cavo sotterraneo soggetto ad autorizzazione ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. per lo spostamento di un tratto di linea elettrica esistente denominata "GIGAS", Comune di Ravenna (RA). Codice di rintracciabilità: 328241901 - Riferimento Pratica: AUT_2668932 ZORA/1269

ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che E-Distribuzione S.p.A., - Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Emilia-Romagna – Programmazione e Gestione – Unità Progettazione Lavori e Autorizzazione MT – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede legale in Via Ombrone n. 2, Roma, C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, con istanza Prot. E-DIS- 09/05/2023 - 0504321 (acquisita al protocollo S.A.C. di Ravenna con i seguenti PG nn. 2023/68307, 68320, 68326, 68677, 68717, 68315, 68909, 68915 del 19/4/2023 e PG n. 2023/69236 del 20/4/2023 e PG nn. 2023/81641 e 81649 del 10/5/2023), ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato:

"Costruzione di nuova linea elettrica 15 kV (MT) in cavo interrato per lo spostamento di un tratto di linea elettrica esistente denominata "GIGAS", Comune di Ravenna (RA). Codice di rintracciabilità: 328241901. Riferimento pratica: AUT_2668932 ZORA/1269."

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4-bis della LR n. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.; a tal fine e-distribuzione S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, per l'apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29/5/2008.

La nuova linea elettrica interesserà le seguenti opere pubbliche:

- attraversamento e posa di tratto interrato lungo strada comunale via Baiona;
- attraversamento e parallelismo con Canale di Scolo "Fagiolo Basso";
- e interesserà le seguenti particelle catastali nel Comune di Ravenna di seguito identificate:
 - Foglio 12, Mappale 32;
 - Foglio 50, Mappa le 428.

Il procedimento amministrativo è di competenza di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna, responsabile del procedimento è la funzionaria M. Di Maggio, competente per il rilascio della determina di autorizzazione è il Dirigente Dott. E. Errani.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse, previo appuntamento.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aorra@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE ARPAE SAC DI RAVENNA
Ermanno Errani

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2023 –Provincia di Parma - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A. – Area Regionale Emilia-Romagna – Programmazione e Gestione - Progettazione Lavori

e Autorizzazioni MT – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, comunica che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, richiederà ad **ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest di Parma**, istanza d'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: – Costruzione nuova linea elettrica interrata a 15 kV, in località Bannone.

Comune di: Traversetolo

Provincia di: Parma

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- tensione 15 KV;
- frequenza 50 Hz;
- linea in cavo sotterraneo: n. 1 terna cavo in alluminio, sezione 185 mm², Corrente Max 290 A, densità di corrente 1,56 A/mm², lunghezza 905 m
- linea in cavo aereo: n. 1 terna cavo aereo in alluminio, sezione 35 mm², Corrente Max 125 A, densità di corrente 3,57 A/mm², lunghezza 45 m

Estremi Impianto:

- località Bannone

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna **n. 54 in data 1/3/2023**.

UN PROCURATORE
Gianluca Chierici

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2023 – Provincia di Reggio Emilia - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Programmazione e Gestione – Progettazione Lavori - Autorizzazioni Mt – Autorizzazioni Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. n. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **3578/4792** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest di Reggio Emilia, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

“Linea elettrica in cavo interrato a 15 kV per il collegamento della nuova cabina di trasformazione MT/BT n.739659 denominata "FER BRESCELLO"

Comuni: Brescello e Boretto

Provincia: Reggio Emilia

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata cordata ad elica visibile: n. 1 terna cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 2.700 m circa;

Si precisa che il presente avviso sarà parte al programma degli interventi del corrente anno in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. **n. 54 in data 1/3/2023**.

UN PROCURATORE
Gianluca Chierici

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Resilienza Linea MT Pelago_2 nel Comune di Pievepelago in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2021.85

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata “RESILIENZA LINEA MT PELAGO_2” nel Comune di PIEVEPELAGO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2021.85

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 364,75 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x1x150+50Y mm²

Estremi: da Via Poggetti a Via Comunale per Roccapelago

Lunghezza della linea in cavo aereo: 778,25 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x1x95+50Y mm²

Estremi: da Via Comunale per Roccapelago a Via Purillo

Lunghezza della linea in cavo interrato: 108 m

Materiale del cavo interrato: Alluminio

Sezione del cavo interrato: 3x1x185 mm²

Estremi: via Poggetti.

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT
Riccardo Pollini

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Resilienza Linea MT Pelago_3 nel Comune di Pievepelago in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2021.86

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata “RESILIENZA LINEA MT

PELAGO_3” nel Comune di PIEVEPELAGO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAEE 2021.86

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 217,14 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x1x95+50Y mm²

Estremi: da via Purillo a strada Comunale per Casoni

Lunghezza della linea in cavo aereo: 161,16 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x1x50+50Y mm²

Estremi: da strada Comunale per Casoni a Via Gornara

Lunghezza della linea in cavo interrato: 30 m

Materiale del cavo interrato: Alluminio

Sezione del cavo interrato: 3x1x95 mm²

Estremi: località Molino Medici

Lunghezza della linea in cavo interrato: 220 m

Materiale del cavo interrato: Alluminio

Sezione del cavo interrato: 3x2x185 mm²

Estremi: da strada Comunale per Casoni a Via Ceccardo.

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT

Riccardo Pollini